SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 165

LA STAMPA

Venerdì 2 Agosto 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.131 - L. 600 (arret. arr. post. Off. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.334-335. Tariffe Italia a numeri (c.c.p. 7104): consegna dipendente posta anno L. 124.000; consegna con aliscafo posta anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1000 - Estero (arret. aereo +) Austria sc. 16; *Belgio fr. 36; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85 90; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.604; Genova, v. Cesarotti 1/14, tel. 582.560; Bologna, v.le Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 3, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, pagg. e date di ogni tipo tariffe in parentesi. Cocorito feriali L. 425.000 (510.000); Cervia, L. 395.000 (474.000) - feriali L. 471.000 (565.000); Riccione pers., d venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 3.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

Calcio, Falcao per gravi inadempienze perde la vertenza con la Roma

di Giorgio Barberis

Il brasiliano Falcao

Precisazione al Senato, Ciampi e Goria ritirano le dimissioni

Craxi evita la crisi

Il presidente del Consiglio: «Non è stata messa in discussione l'autonomia della Banca d'Italia» - Nessuna smentita però alle critiche di mercoledì - Il pri era deciso a non votare la fiducia - Ma dopo il ritiro delle dimissioni, Spadolini commenta: «Non è possibile andare oltre il Governatore nella difesa del Governatore»

I due misteri

Per cercare di capire quanto è avvenuto nelle ultime, incredibili 48 ore, cominciamo col dire che i misteri erano due. Uno era quello denunciato da Craxi. Come mai venerdì 19 luglio l'Eni accettò di pagare il dollaro duemiladuecento lire e come mai fu proprio la Banca d'Italia a fornire la moneta americana a un prezzo a dir poco stravagante? Ma il secondo mistero riguardava proprio il presidente del Consiglio. All'indomani del venerdì nero Craxi manifestò la sua meraviglia per quanto era successo. Come era nel suo diritto affidò l'incarico di vederci chiaro al ministro del Tesoro Goria, senza dubbio il più qualificato ad assolvere questo compito. Ma quando Goria, in Parlamento, sostenne che tutto era dovuto a una serie di sfortunate circostanze e che nessuna responsabilità andava attribuita alla Banca d'Italia, Craxi non ebbe nulla da ridire. E, anche in politica, chi tace acconsente.

Come mai, allora, il presidente del Consiglio, nel suo discorso al Senato, è tornato sull'argomento, criticando la Banca d'Italia con la ruvida franchezza che gli è consueta? E soprattutto, come mai un professionista del suo livello non si è reso conto che, dinanzi ai apprezzamenti così severi e ormai inaspettati, Ciampi non poteva far finta di non sentire? Nessuno è riuscito a capirlo. Comunque, come era facilmente prevedibile, Ciampi si è dimesso e Goria, che lo aveva difeso, ha fatto altrettanto.

Contro la volontà di tutti (o forse di quasi tutti) le parole del presidente del Consiglio sono state sul punto di provocare una delle più gravi crisi nella storia della Repubblica. E come accade puntualmente in questi casi, per quarantotto ore una attività frenetica ha elettrizzato l'*establishment* nazionale, e si è assistito a una serrata alternanza di polemiche e di mediazioni. Ha cominciato Craxi, respingendo le dimissioni del ministro e del governatore, e diffondendo una nota imbarazzata, ma con intenti distensivi. De Mita, svolgendo in questa occasione il ruolo di Forlani, si è adoperato a calmare le acque, e ha fatto dire ai più stretti collaboratori che la nota del presidente del Consiglio poteva ritenersi soddisfacente.

Meno soddisfatti Spadolini e il governatore. Il segretario del pri faceva presente, a ragione, che un episodio di questa gravità e di questa natura non poteva essere risolto con uno dei soliti compromessi, essendo stato messo in discussione il ruolo della Banca d'Italia. Osservava Spadolini: il potere politico ha *«il diritto, anzi il dovere di sindacare nel merito il comportamento di tutti gli organi istituzionali»*. Ma, nello stesso tempo, sottolineava *«il punto di merito che riguarda l'autonomia istituzionale della Banca d'Italia»*.

Dove finisce il merito e dove comincia il metodo? Per il momento nessuno si è provato a stabilire la linea di demarcazione, e Craxi, approfittando di questi confini piuttosto imprecisati, nella replica al Senato si è affrettato a giurare che i suoi apprezzamenti non andavano assolutamente interpretati come un attentato agli equilibri istituzionali. Ciampi e Goria ne hanno preso atto, ritirando le dimissioni; Spadolini, goliardamente, ha detto che il pri non poteva essere più realista del re. Documento concluROMA — Il governo ha avuto ieri, a larga maggioranza, la fiducia del Senato. La crisi è rientrata. Nella replica pronunciata al termine del dibattito, Craxi ha assicurato che *«in nessun modo e in nessun momento è stato messo in discussione l'autonomia istituzionale della Banca d'Italia»*. Era la frase che il ministro del Tesoro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi attendevano per ritirare le rispettive dimissioni. Le dimissioni sono state ritirate in serata, anche se ne Goria ne Ciampi erano rimasti del tutto soddisfatti della replica di Craxi.

Per difendere l'autonomia della Banca d'Italia, il pri era pronto a non votare la fiducia al governo e ad aprire quindi la crisi. De Mita, invece, ha deciso che la crisi non era una scelta sbagliata. Tra De Mita e Spadolini vi sono stati diversi colloqui telefonici. Spadolini ha parlato al telefono anche con Ciampi.

La situazione, per il pri, si è sbloccata quando è giunto al Senato il comunicato con cui Ciampi e Goria ritiravano le dimissioni. *«E' accaduto un fatto nuovo* — ha dichiarato Spadolini —. *E' il ritiro delle dimissioni. Se è stato bisogno di presentare le dimissioni per poi ritirarle, questo conferma le preoccupazioni dei repubblicani sulla Banca d'Italia. Questo fatto rimane non ci consente di andare oltre il governatore della Banca d'Italia nella difesa del governatore della Banca d'Italia»*.

Le ultime parole della dichiarazione confermano la volontà di chiudere una vicenda che aveva visto il pri sul piede di guerra. Ieri, prima della replica di Craxi, il comitato di segreteria aveva dato mandato al gruppo parlamentare repubblicano di confermare, in sede di dichiarazioni di voto, *«la posizione di rivendicazione dell'assoluta autonomia della Banca d'Italia quale chiarimento irrinunciabile di una questione che tocca un nodo istituzionale essenziale»*. Per il pri, tale autonomia è parte determinante di un equilibrio tra organi dello Stato, ciascuno nella propria sfera.

Il messaggio a Craxi era dunque chiaro: il pri era pronto a non firmare la mozione finale dei cinque partiti della maggioranza (a bufera finita, è stata poi sottoscritta e largamente approvata a scrutinio palese). Craxi lo raccoglieva, alla sua maniera. Mentre il pri, con Chiaromonte, chiedeva le dimissioni di Goria e dp minacciava di deferire Ciampi e il ministro del Tesoro all'Inquirente, Craxi, alle 17, iniziava la sua replica con l'affermazione sulla fiducia alla Banca d'Italia. Quindi, così proseguiva: *«Nessuno ha pensato di interferire nelle decisioni della Banca d'Italia, di ridurne l'autonomia o di soffocarla. Non di questo si è trattato, ma di qualcosa su cui non potevo non esprimere una opinione. Ne ho parlato nei soli termini in cui se ne poteva parlare. Non ho scritto per ora nessuno affrontare questo argomento in termini diretti»*.

«Forse — si è chiesto il presidente del Consiglio dopo una breve pausa — *qualcuno di voi potrebbe sostenere che si è trattato di un fatto giustificabile oppure accettabile? Non credo. Resta sconcertante e inspiegabile quanto è avvenuto»*. A questo punto, Craxi ha letto quanto aveva detto il giorno prima: parola

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 7

Approvato il decreto-tv. Oggi tocca alla pubblicità Rai

di Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 2

I retroscena del mercoledì nero

- Autogol a Palazzo Chigi
  di Eugenio Palmieri
- Il giorno più lungo di Ciampi: dalle dimissioni alla «precisazione» di Craxi
  di Stefano Lepri
- Le unghie del Governatore: chi è l'uomo che dirige la Banca d'Italia
  di Mario Deaglio
- Dall'ottobre '83, l'elenco dei contrasti tra Ciampi e il presidente del Consiglio

Bari, tutti assolti gli imputati nel terzo processo

Per piazza Fontana nessuno è colpevole

Insufficienza di prove per Freda, Ventura (il p.g. aveva chiesto l'ergastolo), Merlino e Valpreda - Annunciato un nuovo ricorso in Cassazione, a 16 anni dall'attentato che causò 16 morti

BARI — Tutti assolti per insufficienza di prove i quattro imputati principali per la strage di piazza Fontana: Franco Freda, Mario Merlino, Giovanni Ventura e Pietro Valpreda. Dopo sedici anni, non sono dunque stati individuati e puniti mandanti ed esecutori della strage compiuta nella sede milanese della Banca Nazionale dell'Agricoltura, dove il 12 dicembre del '69 l'esplosione di un ordigno provocò 16 morti e 80 feriti.

La Corte d'assise d'appello di Bari, dopo 83 udienze e 53 ore di camera di consiglio, non ha saputo trovare risposte. Franco Freda, elemento di spicco di un'organizzazione neofascista del Veneto, era imputato di strage e associazione sovversiva: è stato assolto per insufficienza di prove dal reato di strage, resterà in carcere per scontare i 15 anni per associazione sovversiva che gli erano stati inflitti nel secondo processo a Catanzaro. Così anche per l'altro imputato «nero», Giovanni Ventura, che si trova ancora in carcere in Brasile dopo la fuga dall'Italia. Assolto per la strage, deve scontare 15 anni di reclusione quando sarà possibile la sua estradizione in Italia. Per entrambi il procuratore generale della Repubblica, Umberto Toscani, aveva chiesto l'ergastolo.

Assoluzione con formula dubitativa anche per il terzo «nero» Mario Michele Merlino, infiltrato secondo l'accusa nel gruppo anarchico milanese per spingere Valpreda a compiere l'attentato. Anche il p.g. aveva chiesto nella requisitoria l'insufficienza di prove.

La sorpresa è per l'anarchico Pietro Valpreda. L'impressione era che dopo la requisitoria si fosse riusciti a dimostrare la sua estraneità all'attentato. Il dott. Toscani, infatti, aveva chiesto la sua assoluzione con formula piena: era la prima volta che un magistrato apriva la strada alla sua innocenza, soprattutto sottolineava le misteriose manovre per «incastrarlo» e allontanare così i sospetti dai veri esecutori della strage. Invece la Corte non ha ritenuto sufficienti le prove e le tesi portate sia dal procuratore generale che dal suo difensore, l'avv. Guido Calvi, ed lo ha assolto ancora una volta con la formula dubitativa.

Gli altri imputati minori in questo processo d'appello-bis sono i due ex ufficiali del Sid, il gen. Gianadelio Maletti e il capitano Antonio Labruna, e l'ex sottufficiale sempre del Sid, il maresciallo Onetano Tanzilli: i primi due sono stati condannati a un anno di reclusione (pena sospesa) per il reato di favoreggiamento e falso; il terzo assolto per non aver commesso il fatto dalla falsa testimonianza. I due ex ufficiali quindi sono stati ritenuti responsabili di avere favorito un passaporto falso per aiutare il neofascista Marco Pozzan a fuggire in Spagna. Per loro il pubblico accusatore aveva chiesto rispettivamente due anni e un anno e due mesi.

Vito Ciamarruti

Bari. Franco Freda in aula ascolta la sentenza che lo assolve

(A pagina 6: Storia di una sconfitta; le reazioni al verdetto)

Bandiera bianca

Le stragi non hanno colpevoli. Dopo sedici anni ai morti di piazza Fontana la magistratura non è stata in grado di rendere giustizia. Rossi e neri, anarchici e neofascisti sono usciti dal processo di Bari con il lasciapassare dell'insufficienza di prove. Pronunciando la sua sesta sentenza in nome del popolo italiano, la Corte ha detto sono alle inchieste parallele, ai processi divergenti, alle indagini di comodo, alle tesi suggestive degli innocentisti ad oltranza e dei colpevolisti convinti.

Freda e Valpreda, il capo della cellula veneta e il ballerino anarchico della Ghisolfa, trascinati sul medesimo banco degli imputati da un incredibile pasticcio giudiziario, restano due personaggi inquietanti e enigmatici. L'incapacità di fissare certezze su di loro è un'amara resa dello Stato, e soprattutto di quelle strutture giudiziarie che hanno tentato di adeguare la loro ricerca al clima politico, agli umori del palazzo, alla convenienza storica di certe realtà.

Da cinico autore di stragi, Pietro Valpreda è diventato innocente a 18 carati; tanto che il pubblico ministero non ha esitato, a chiedere la sua assoluzione per non aver commesso il fatto. Una requisitoria che per il ballerino milanese conta assai più della sentenza di ieri ma che dimostra come in questa vicenda la pretesa punitiva dello Stato sia stata insicura.

La Corte non se l'è sentita di celebrare il mito Valpreda e ha fatto rivivere il verdetto emesso quattro anni fa dalle Assise d'appello di Catanzaro e nel quale il potere giudiziario rese pubblica per la prima volta la sua dichiarazione di resa.

Anche allora come ieri, i giudici distribuendo a sinistra e a destra manciate di assoluzioni dubitative fecero intendere che mai più si sarebbe potuto dare un volto e un nome a colui il quale il pomeriggio del 12 dicembre del 1969 entrò nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano con il *timer* della morte.

Mentre il verdetto della Corte suscita reazioni contrapposte tra i candidati all'ergastolo e tra coloro che si aspettavano la commutazione ufficiale dell'innocenza, si guarda alla nuova istruttoria che a Catanzaro muove i primi passi e formula nuove ipotesi di colpevolezza a carico di altri imputati.

E' proprio necessario costringere lo Stato a un'altra sconfitta?

Roberto Martinelli

Goria: un episodio che non doveva accadere

Lieto fine in 4 lettere

Roma. Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria

ROMA — Tutto bene, ministro Goria?

«Tutto bene! Diciamo che era molto meglio che questo episodio non ci fosse mai stato».

— La crisi di governo è rientrata a settembre?

«Ora ce ne andiamo finalmente un po' in vacanze».

— Perché lei e Ciampi avete ritirato le dimissioni?

«Perché il Presidente del Consiglio, nella sua replica, ha confermato la sua fiducia nel ministro del Tesoro e nella Banca d'Italia».

— Qualcuno dice che Craxi ha ripetuto nella replica quello che aveva detto nel discorso di apertura.

«Questo qualcuno vada a leggersi il discorso. Craxi dice che in nessun modo è stata messa in discussione l'autonomia istituzionale della Banca d'Italia».

— Ma il colloquio tra Craxi e Ciampi al Senato c'è stato o non c'è stato?

«Questo è davvero un episodio incredibile!».

— Come, incredibile?

«Il colloquio non c'è stato».

— Ma la notizia è stata data da tutte le agenzie e nessuno l'ha ufficialmente smentita.

«Il governatore ieri mattina non si è mosso dal suo ufficio. Mi ha telefonato quando gli hanno detto che le agenzie battevano la "notizia" dell'incontro al Senato. Gli ho detto che ne avrei parlato con Ghirelli».

— Ma come è nato un equivoco simile?

«Mi dicono questo: qualcuno è entrato nello studio di Craxi al Senato. Sembra che somigliasse molto a Ciampi. Comunque, è stato scambiato per lui».

— Sembra incredibile, ministro Goria.

«E' la versione che mi è stata data».

— Si parla di una lettera che le avrebbe inviato Ciampi.

«Di lettere, tra mercoledì e ieri, ne ho ricevute più d'una. Ho fatto il possibile».

— Che lettere sono?

«Mercoledì, Ciampi mi ha scritto per dirmi che si dimetteva. Ieri, Craxi mi ha scritto per dirmi che confermava la sua fiducia a Ciampi. Io ho scritto a Ciampi che il Presidente del Consiglio aveva fiducia in lui e il governatore mi ha risposto».

l. g.

Conclusa la conferenza celebrativa dell'«Atto Finale»

Helsinki, disgelo a metà

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — «Si può parlare di un clima piuttosto disteso, più che di un clima di distensione»: questo giudizio del ministro degli Esteri francese Roland Dumas offre una precisa definizione della riunione celebrativa del decimo anniversario dell'Atto di Helsinki, che si è conclusa ieri nella capitale finlandese. Hanno parlato in tre giorni 35 ministri degli Esteri, rappresentanti di tutti gli Stati europei, più l'America e il Canada, e vi sono state innumerevoli riunioni bilaterali o multilaterali ai margini della conferenza: corteggiatissimo il nuovo ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, che riceveva ieri mattina colleghi di suoi Paesi a distanza di mezz'ora l'uno dall'altro. L'opinione generale è che il nuovo rappresentante sovietico è «simpatico» e che il suo tono è gradevole e nuovo, anche se sono meno nuove le cose che dice.

In verità questa di Helsinki è stata una singolare celebrazione: piena di recriminazioni, rimproveri, accuse e dichiarate delusioni. Si è tentati di paragonarla ad una festa indetta per celebrare un matrimonio riuscito un po' male, ma che nessuna delle parti ha alcuna intenzione di rompere. Anzi, è universale l'affermazione che il «processo di Helsinki» deve proseguire, benché i passi avanti in questo decennio siano stati pochi, e i passi indietro quasi altrettanto numerosi. Lo «spirito di Helsinki» non è perciò quello di dieci anni fa; ma la volontà di continuare a cercare intese in molteplici sedi, in conferenze, convegni, incontri, appare generale. La speranza che il rinnovamento della leadership sovietica possa consentire una svolta positiva dei rapporti Est-Ovest non ha ricevuto clamorose conferme, ma nemmeno smentite: e rimane perciò viva.

Una lettura regionale dei 35 discorsi impone di constatare quanto restino distanti e diversi l'Est e l'Ovest. Il miglior vero — questo concetto è stato ripetuto in molti modi dagli occidentali nel corso di questa conferenza, anche se mai con eguale semplicità — quanto disse dieci anni fa ad Helsinki, al momento della firma dello storico Atto Finale, l'allora primo ministro inglese, il laburista Harold Wilson: «Non vi è alcuna ragione perché oggi tutti gli europei non possano sposare chi vogliono, ascoltare e leggere quello che vogliono, viaggiare all'estero dove e quando vogliono, incontrare chi vogliono. Negare queste verità è un segno non di forza, ma di debolezza».

Questo «segno» non è cambiato, anche se oggi alla testa dell'Unione Sovietica c'è Michail Gorbaciov e non Leonid Breznev. La distensione come la vorrebbero gli occidentali, attraverso l'apertura delle frontiere, è più che mai lontana. Dai portavoce dei Paesi comunisti sono anzi venute, a sinuli inviti e critiche, risposte dure, accuse agli occidentali di voler «interferire» nei loro affari interni o di volere «rompere l'equilibrio delle forze in Europa» con misure di riarmo. Su tutti questi temi l'Est comunista è più che mai debole e le posizioni rimangono più che mai lontane.

In che senso, dunque, si può dire che, anche se non c'è stato un clima di distensione, c'è stato un clima piuttosto disteso? Lo stesso Dumas, riassumendo le impressioni sue, dopo un lungo colloquio con Shevardnadze (in preparazione del vertice autunnale fra Gorbaciov e Mitterrand), e quelle del segretario di Stato americano George Shultz, ha detto che «anche se non vi sono stati passi di posizione sui problemi fondamentali, ci

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I medici esaminano la pelle asportata

Un'escrescenza al naso Reagan ancora operato

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan, ancora convalescente da un'operazione al colon, è stato sottoposto martedì scorso ad un nuovo intervento chirurgico: senza ricorrere all'anestesia, un dermatologo gli ha rimosso un'escrescenza di pelle dal naso.

La notizia dell'intervento è stata data ieri dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes. Non si conoscono ancora i risultati della biopsia con cui i medici contano di accertare se l'escrescenza di pelle sia di natura cancerosa.

Speakes ha spiegato che da qualche tempo il presidente soffriva di una *«irritazione»* al naso che si è manifestata in un *«accumulo di pelle»*. L'escrescenza rimossa — ha precisato il portavoce — si trovava nell'area dove i medici dell'ospedale di Bethesda hanno posto il tubo gastrointestinale durante e dopo la recente operazione di cancro all'intestino.

«La salute del presidente è eccellente», ha sottolineato Speakes, il quale ha aggiunto che l'escrescenza è stata rimossa dal dermatologo Burton Smith nell'ambulatorio medico della Casa Bianca. Rispondendo ad una domanda di un giornalista, Speakes ha detto di non essere al corrente di diagnosi secondo cui Reagan soffrirebbe di cancro alla pelle.

L'annuncio fatto da Speakes è venuto dopo che giornalisti e fotografi hanno ieri mattina notato una piccola crosta sul lato destro del naso del presidente durante un suo discorso.

Sud Africa, «sigillati» nel ghetto

Porth Elizabeth (Sud Africa). Alcuni bambini giocano a pallone nella città-satellite di Zwide. Sullo sfondo a destra sono visibili i reticolati che sigillano i ghetti per negri e meticci, dove è vietato l'ingresso ai non residenti. La polizia ordina agli studenti di tornare a scuola. Tutu: «Lasciateci seppellire i nostri morti». Anche gli Usa sono per le sanzioni, la Cee richiama gli ambasciatori (Servizi a pagina 4)

Deciso dalla Provincia: presto trasferiti i 92 abitanti

Sarà abbattuto nel Trentino un paese minacciato da frana

TRENTO — Zambana Vecchia, un paese di poco meno di cento abitanti posto ai piedi della Paganella, la montagna di Trento, sarà raso al suolo e la sua popolazione verrà trasferita coattivamente.

E' quanto prevede un disegno di legge approvato d'urgenza martedì scorso dalla giunta provinciale di Trento, che intende così porre fine all'incredibile vicenda di questo paese, che da trent'anni vive sotto l'incubo di una grossa frana che potrebbe staccarsi da un momento all'altro dalle sovrastanti pareti della Paganella.

Il disegno di legge della giunta diventerà operante non appena approvato dal consiglio provinciale, al quale è già stato trasmesso.

La storia di Zambana Vecchia comincia nel 1958, quando una frana di notevoli proporzioni si abbatté sull'abitato. Nessuna vittima, per fortuna, ma i tecnici furono concordi nel dire che nessuno poteva più abitare a Zambana.

C'era il rischio di altre frane. A pochi chilometri dall'abitato, venne allora costruito ex novo un paese, battezzato «Zambana Nuova» e la popolazione vi si trasferì.

Col passar degli anni, però, parte degli abitanti preferì tornare nelle vecchie case, sfidando il pericolo e lo ordinanze che intimavano a tutti di abbandonare la zona e l'abitato di Zambana Vecchia.

Così via via Zambana Vecchia è tornata a vivere. Seppure considerato ufficialmente «inabitabile», il paese ospita novantadue abitanti, cinque aziende agricole e varie botteghe artigianali.

Ora però, specie dopo quanto accaduto a Stava, la giunta provinciale ha deciso di tagliar corto a tutte le polemiche che periodicamente si accendono sull'abitabilità o meno di Zambana Vecchia ed ha imboccato la strada della soluzione più drastica: l'abbattimento del paese.

Il disegno di legge approvato fissa le modalità e i termini sia per la demolizione delle case sia per il trasferimento della popolazione in altre abitazioni, che saranno reperite nei paesi vicini.

A PAGINA 8

A Orvieto nella tomba dell'etrusco (è del VI secolo a. C.)

di Bruno Ghibaudi

I retroscena dello scontro tra la presidenza del Consiglio e l'istituto di emissione che ha fatto rischiare una crisi

Autogol a Palazzo Chigi

Ciampi telefona a Goria: «Mi dimetto» - Il ministro del Tesoro parla con De Mita e Forlani che commentano: «E' opportuno seguire il governatore» - La Malfa: «Se fossi stato in Goria mi sarei dimesso senza ripensamenti» - Il dc Cristofori: «Craxi sta cuocendo a fuoco lento»

ROMA — La frase l'aveva messa giù Craxi in persona e per le poche parole dedicate al «venerdì nero» della lira il suo governo ha ballato paurosamente. Chiuso in una casa della campagna lombarda, il Presidente aveva lavorato molto nel week-end a stendere il discorso programmatico che avrebbe letto in Senato prima di chiedere la fiducia. Quando mercoledì mattina le 34 cartelle, limate e rivate a Palazzo Chigi, sono arrivate in anteprima sulle scrivanie del Governatore Ciampi e del ministro del Tesoro Goria, è scoppiato il finimondo. Ciampi non ha pensato due volte alle dimissioni ritenendo le 9 righe incriminate un'inaccettabile censura. Una veloce telefonata con Goria, tutto preso nel lavoro di routine e a preparare l'incontro con i sindacati per la trattativa sul pubblico impiego, per annunciargli la clamorosa decisione.

Di fronte ad un fatto senza precedenti, il ministro del Tesoro non ha avuto alternative. Un giro di consultazioni per evitare il fatto compiuto con il segretario della dc De Mita e con il vicepresidente del Consiglio Forlani, le due anime democristiane nel rapporto con il socialista Craxi e poi la sua decisione. «*E' opportuno seguire il governatore*», era stato il messaggio che i due uomini politici avevano lanciato a Goria. Così il ministro del Tesoro, presa carta e penna, aveva scritto a Craxi, poche, ma significative righe: «*Caro presidente ritengo che sia venuta meno la fiducia nei miei confronti...*». Mercoledì pomeriggio la crisi politica era aperta.

Poi è stato lo stesso Forlani, d'intesa con De Mita, a manovrare ago e filo per spingere Craxi ad ammorbidire una posizione che nella serata di mercoledì era stata già abbondantemente smussata. «*Per noi il trattato di una soddisfacente retromarcia*», dice il senatore D'Onofrio, uno degli uomini più vicini a De Mita. Ma il giallo restava in piedi. Perché Craxi si era spinto contro un ariete contro Ciampi e Goria? Un colpo meditato ovvero la volontà di passare la mano? Prima di cadere sotto i colpi altrui? Un incidente? La solita mossa a sorpresa del presidente del Consiglio spinto da un carattere talvolta impulsivo?

Per D'Onofrio si è trattato di incidente di percorso, di una iniziativa di cui non si sono calcolati bene gli effetti. Il repubblicano La Malfa non indulge alla dietrologia: «*Il dibattito è stato urlato a livelli infimi. Il risultato oggettivo di tutto ciò è che si è dato un colpo al Paese che scende sempre più in basso: ieri è toccato alla magistratura, oggi alla Banca d'Italia, l'altro ieri alla lira*». Ma che cosa avrebbe fatto se fosse stato il ministro del Tesoro? «*Mi sarei dimesso immediatamente senza ripensamenti*».

Per i comunisti si tratta di un episodio della guerra di logoramento in atto tra democristiani e socialisti. A Palazzo Chigi si getta acqua sul fuoco e si precisa il Craxipensiero: «*Nessun colpo mirato ma soltanto una presa di posizione del presidente del Consiglio su un episodio che resta da chiarire. Una opinione da uomo della strada*». Insomma una riflessione su un fatto inspiegabile, come era successo tempo fa per il contratto della Carrà. Niente contro Ciampi, Goria o Reviglio, che quel giorno era in barca e che pure è stato tirato in ballo, pur essendo il presidente dell'Eni di area socialista.

«*Probabilmente* — è il parere del comunista Libertini — *Craxi ha intravisto nel venerdì nero un'operazione monocolore dalla dc e che magari ha trovato una sponda in qualche funzionario della Banca d'Italia*». Secondo i comunisti, Craxi non vuole aprire una crisi, ma intende mantenere nelle sue mani la corda e lasciare ai democristiani e ai re; ubbicani la responsabilità di un passo del genere.

Fatto sta che ieri mattina un valzer di telefonate tra Craxi, Forlani, De Mita e Spadolini ha consentito di superare l'ennesima difficile prova. La dc ora soddisfatta del comunicato di mercoledì sera che confermava la fiducia a Goria e Ciampi, anche se quest'ultimo pare chiedesse un riconoscimento più concreto. E Craxi, con un'abile mossa che accontentava tutti, nella replica riconosceva l'autonomia istituzionale dell'istituto di emissione ribadendo però, come opinione personale, quanto detto il giorno prima. Goria e Ciampi ritiravano le dimissioni e questo permetteva agli stessi repubblicani, che nella mattinata si erano duramente confrontati nella loro segreteria, di salvare la faccia dopo aver in pratica minacciato la crisi per l'attacco alla Banca d'Italia.

Resta la belligeranza tra democristiani e socialisti, tra Craxi e Goria. L'episodio di ieri l'altro è l'ultimo di una lunga serie: una violenta polemica quando in gennaio Goria decise il rialzo del tasso di sconto, il consenso dato dal rappresentante italiano alla Banca mondiale ad un prestito concesso al Cile di Pinochet ritenuto da Craxi un dittatore fascista, il dissidio sulle misure da accompagnare alla svalutazione. «*Preoccupante* — afferma un autorevole esponente comunista — *è che questo modo di procedere ha bloccato i gangli dello Stato: gli attacchi alla magistratura, all'Inps, Prodi che barcolla nel buio, Reviglio sotto accusa, le critiche alla Banca d'Italia*». I socialisti non se la sentono di commentare l'episodio: «*Forse Craxi in questa occasione non ha valutato bene i contraccolpi*», dice un deputato che chiede l'anonimato e fa capire che anche nel psi è iniziata la discussione se e a quali condizioni conviene restare al governo. «*Noi non siamo il partito della crisi* — risponde il democristiano Cristofori — *è Craxi che sta cuocendo a fuoco lento*».

Eugenio Palmieri

Tanti contrasti dall'ottobre '83

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è il fatto certo di una grossa controversia, poi rientrata, e un andare e venire di malumori in due anni di rapporti fra presidenza del Consiglio socialista e Banca d'Italia.

Il primo caso avvenne il 31 ottobre '83. Ciampi, presentando il bollettino economico della Banca d'Italia, disse che non si stava operando a sufficienza per combattere l'inflazione. Craxi lo prese come una critica al suo governo. Una precisazione di palazzo Chigi provocò una nuova messa a punto da parte della Banca d'Italia.

Nelle «considerazioni finali» del governatore il 31 maggio '84, l'assenso al contestato decreto di San Valentino sulla scala mobile parve ai socialisti troppo tiepido. Il suo effetto sul costo del lavoro, secondo calcoli degli esperti di via Nazionale, era in effetti modesto.

Bettino Craxi si arrabbiò davvero, ce ne sono testimonianze, quando tornando da una vacanza in Tunisia, il 3 settembre dell'anno scorso, trovò che Goria, su proposta di Ciampi, aveva alzato di un punto il tasso ufficiale di sconto. Il ministro del Tesoro aveva agito d'urgenza, a mercati valutari aperti, senza consultarsi con il presidente del Consiglio, per difendere la lira. Ciampi aveva già avvertito a luglio che, in mancanza di altri provvedimenti, dopo l'estate non sarebbe stato da escludere un rialzo del costo del denaro.

Che i moniti di Ciampi potessero essere accostati a certe richieste, di parte dc, per una politica economica diversa da quella del governo, ha sempre disturbato molto i socialisti. Ma, più di recente, si era cercato di non inasprire, di lasciar perdere. Non risultarono fondate le prime impressioni, secondo le quali Craxi non aveva gradito le «considerazioni finali» del governatore all'assemblea annuale della Banca d'Italia.

Solo in serata, superate le amarezze, ha scritto la lettera a Goria ritirando le dimissioni

Ore di tensione aspettando un chiarimento poi Ciampi si convince e resta al suo posto

ROMA — Del giorno più lungo del governatore Ciampi, chiuso nel suo ufficio fra le alte pareti di via Nazionale, poco si sa, tranne la sua grande amarezza nel sentir sospettare che nella Banca d'Italia ci siano misteri, che nei suoi comportamenti ci sia qualcosa da chiarire. Che insomma anche il «sacrario» dell'istituto di emissione venga trascinato nei giochi italiani delle dicerie su «chi c'è dietro?», «a chi giova?».

Quando, verso le 13.30, Ciampi ha deciso di scrivere a Goria la lettera con cui ritirava le dimissioni, ore e ore di tensione erano trascorse, nell'attesa di chiarimenti. Forse per un abbaglio di cronisti, in mattinata era stata data notizia di un incontro fra il governatore e Craxi, ma il governatore non si era mosso.

Ciampi si aspettava da quel discorso di replica non solo l'affermazione dell'autonomia della Banca d'Italia, oltre all'attestazione di fiducia ricevuta la sera prima, ma un punto fermo sui fatti: in quel «venerdì nero» in cui il dollaro fu scambiato a 2200 lire, i comportamenti della Banca d'Italia e i motivi per i quali erano stati adottati erano stati spiegati, erano sotto gli occhi di tutti. Potevano essere criticati in sede politica, accettati o respinti, ma erano quelli, senza sottintesi.

Non è, avviamente, che la Banca d'Italia si adombri per ogni critica, o si voglia sottrarre ai giudizi politici del governo. Ma, se la sincerità dell'istituto di emissione nell'esporre il proprio comportamento era davvero messa in causa, si poteva ben pensare che venisse a mancare la fiducia.

Ciampi, assistito dagli altri membri del direttorio della Banca d'Italia, continuava a tenersi in contatto con Goria. Ma, come era stato il giorno prima l'offerta del governatore di rassegnare l'incarico a stimolare anche Goria, per solidarietà, a offrire le dimissioni, così ieri il governatore rivendeva la maggior parte di responsabilità nel decidere il da farsi.

E' venuto il testo del discorso, dove Craxi insieme ringraziava il Paese che scende sempre più in basso: ieri è toccato alla magistratura, oggi alla Banca d'Italia, l'altro ieri alla lira». Ma che cosa avrebbe fatto se fosse stato il ministro del Tesoro? «Mi sarei dimesso immediatamente senza ripensamenti».

Per i comunisti si tratta di un episodio della guerra di logoramento in atto tra democristiani e socialisti. A Palazzo Chigi si getta acqua sul fuoco e si precisa il Craxipensiero: «Nessun colpo mirato ma soltanto una presa di posizione del presidente del Consiglio su un episodio che resta da chiarire. Una opinione da uomo della strada». Insomma una riflessione su un fatto inspiegabile, come era successo tempo fa per il contratto della Carrà. Niente contro Ciampi, Goria o Reviglio, che quel giorno era in barca e che pure è stato tirato in ballo, pur essendo il presidente dell'Eni di area socialista.

«Probabilmente — è il parere del comunista Libertini — Craxi ha intravisto nel venerdì nero un'operazione monocolore dalla dc e che magari ha trovato una sponda in qualche funzionario della Banca d'Italia». Secondo i comunisti, Craxi non vuole aprire una crisi, ma intende mantenere nelle sue mani la corda e lasciare ai democristiani e ai re; ubbicani la responsabilità di un passo del genere.

Fatto sta che ieri mattina un valzer di telefonate tra Craxi, Forlani, De Mita e Spadolini ha consentito di superare l'ennesima difficile prova. La dc ora soddisfatta del comunicato di mercoledì sera che confermava la fiducia a Goria e Ciampi, anche se quest'ultimo pare chiedesse un riconoscimento più concreto. E Craxi, con un'abile mossa che accontentava tutti, nella replica riconosceva l'autonomia istituzionale dell'istituto di emissione ribadendo però, come opinione personale, quanto detto il giorno prima. Goria e Ciampi ritiravano le dimissioni e questo permetteva agli stessi repubblicani, che nella mattinata si erano duramente confrontati nella loro segreteria, di salvare la faccia dopo aver in pratica minacciato la crisi per l'attacco alla Banca d'Italia.

Resta la belligeranza tra democristiani e socialisti, tra Craxi e Goria. L'episodio di ieri l'altro è l'ultimo di una lunga serie: una violenta polemica quando in gennaio Goria decise il rialzo del tasso di sconto, il consenso dato dal rappresentante italiano alla Banca mondiale ad un prestito concesso al Cile di Pinochet ritenuto da Craxi un dittatore fascista, il dissidio sulle misure da accompagnare alla svalutazione. «Preoccupante — afferma un autorevole esponente comunista — è che questo modo di procedere ha bloccato i gangli dello Stato: gli attacchi alla magistratura, all'Inps, Prodi che barcolla nel buio, Reviglio sotto accusa, le critiche alla Banca d'Italia». I socialisti non se la sentono di commentare l'episodio: «Forse Craxi in questa occasione non ha valutato bene i contraccolpi», dice un deputato che chiede l'anonimato e fa capire che anche nel psi è iniziata la discussione se e a quali condizioni conviene restare al governo. «Noi non siamo il partito della crisi — risponde il democristiano Cristofori — è Craxi che sta cuocendo a fuoco lento».

Eugenio Palmieri

Pentapartito alla Provincia di Imperia

IMPERIA — Il democristiano Luciano De Michelis è stato confermato presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia. E' stato eletto con 14 voti, quelli del pentapartito dc, psi, psdi, pri e pli.

La vicepresidenza è andata al socialista Ernido Crespi, mentre la giunta risulta composta da tre assessori democristiani, un socialista e un socialdemocratico.

Le unghie del governatore

Nell'attuale momento di crisi acuta della politica economica ci si accorge di sapere assai poco proprio sul conto dell'uomo che è al centro di questa crisi, ossia sul governatore della Banca d'Italia.

Per una scelta precisa, peraltro non dissimile da quella di altri banchieri centrali, infatti, Ciampi si esprime pubblicamente soltanto in rare occasioni ufficiali. Di lì se un'immagine distante, un po' sfocata, quasi dimessa. Appare spesso severo, mai allarmista, sovente preoccupato, raramente sconfortato.

Ciampi è in realtà il primo governatore che tenta di avere con la classe politica un rapporto operativo: Carli si sforzò di fare scuola ai politici, traendone ben poche soddisfazioni. Baffi passò dalla pedagogia a moderne relazioni e amare. Ciampi cerca di lavorare con i politici, nell'ipotesi che questi siano cresciuti ed abbiano acquisito una, sia pure imperfetta e talora distorta, coscienza del funzionamento della moneta e dell'economia.

Per lavorare con i politici occorrono molta pazienza e molta energia. Con pazienza ed energia Ciampi ha spinto le banche a piccoli passi sulla strada di una maggiore concorrenza e sovrintende alla messa in atto di modifiche istituzionali (come la creazione dei Fondi di investimento) che stanno risvegliando la Borsa. Ha disinnescato rapidamente la pericolosa mina vagante dell'affare Calvi-Ambrosiano, che rischiava di distruggere la credibilità interna e internazionale delle nostre istituzioni monetarie. Ma, soprattutto, ha gestito con notevole successo il «divorzio» tra Banca d'Italia e Tesoro che oggi rende possibile tassi di interesse sul reddito fisso superiori al tasso di inflazione.

Per realizzare tutto questo Ciampi ha forgiato un collegamento operativo con il Tesoro, collegamento che è oggi il vero polo di governo dell'economia. Si tratta di un'innovazione non scritta ma di estrema importanza nell'assetto istituzionale italiano. Non a caso nelle questioni fondamentali (come quelle controverse della recente svalutazione della lira) Ciampi e Goria agiscono di conserva.

In tutte queste vicende la Banca d'Italia non si è certo comportata da vecchia, discussa signora. Ha tirato fuori le unghie, usando in maniera molto incisiva tutti gli strumenti a sua disposizione. L'immagine esterna di Ciampi è certo meno carismatica di quella dei suoi predecessori, ma dietro alla facciata si riscontra una efficacissima grinta.

Carlo Azeglio Ciampi

E proprio qui, al di là dei fatti specifici relativi all'infortunio toccato alla lira, sta il vero problema di Ciampi e della Banca d'Italia. Si tratta di sapere se nell'attuale assetto istituzionale italiano c'è spazio per una simile grinta, per un simile potere di iniziativa. Il grado di autonomia della Banca d'Italia solleva periodicamente critiche di ogni parte dello schieramento politico. Ma i politici vogliono che alla nostra suprema istituzione monetaria ci siano degli interlocutori intelligenti oppure dei subordinati obbedienti? In questo secondo caso Ciampi chiaramente non è al suo posto.

Mario Deaglio

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Le edicole della libertà

Venerdì 26, i giornali esagerano. — Vi ricordate che ci furono polemiche smodate da parte dei giornali quando si trattò di fissare un tetto alla pubblicità televisiva. Il presidente degli editori Giovannini, un uomo di sollito misurato e ironico, disse che si stentava alla vita dei giornali consentendo alla Rai e a Berlusconi di accaparrarsi tutta la pubblicità; e un politico smaliziato come Spadolini, il quale sa bene che la virtù si riconosce solo tra i vizi, rifiutò per difendere i giornali di far sedere un repubblicano tra i consiglieri Rai. Ma era il caso? Oggi, nel 1991 dichiarato dall'Onu anno della pubblicità televisiva, ci accorgiamo che quelle polemiche erano forzate. E' vero, c'è stata una naturale contrazione nel numero delle testate, francamente troppe per le notizie a disposizione. Chi non si ricorda quando un giornale del Nord poteva affermare l'opposto di un giornale della capitale? Era libertà o una perversa forma di razzismo? E poi, tanti giornali per un'Italia così piccola?

Quanto alle opinioni, oggi la soluzione è ottimale: un'intera pagina del *Giornale Unico d'Italia* è riservata alle lettere dei giornalisti e dei lettori, ognuno può dire quello che vuole, basta che stia nelle venticinque righe. Solo i timidi e i loschi possono essere imbarazzati dal fatto che le bozze degli articoli sono riviste dal segretario del Presidente, l'ottimo prof. Acquaviva. Tutti i tagli che abbiamo subito da lui sono stati contenuti in limiti ragionevoli e ineccepibilmente motivati.

Sabato 27, truppe scelte. — Sappiamo che il presidente degli editori ha studiato un piano per il Duemila, quando per disposizione di legge anche l'ultimo annuncio economico dovrà andare alle tv locali. Chiuderanno i giornali, ma resteranno i lettori, i partigiani della parola scritta organizzati clandestinamente per tempi migliori. Come nel film *Fahrenheit 451* di Truffaut si riconosceranno dagli articoli che hanno imparato a memoria: quel biondo nervoso sarà un fondo di Bobbio, quel mezzo pungente un corsivo di Biagi, quell'azzillo scitantenne un commento di Montanelli, quel precoce barbuto un'opinione di Scalfari, quei gemelli disinvolti un chierito di Fruttero e Lucentini, quel giovanotto con la pipa una breve noticina di Luigi Pintor... (Insomma, la libertà).

Domenica 28, in orbita. — L'idea che la navicella spaziale Challenger abbia rischiato mille volte di esplodere per portare in orbita una lattina di Coca e una di Pepsi sollecita serie riflessioni. L'ecumo è ancora possibile, purché si trovi lo sponsor.

Lunedì 29, quale equo canone. — «Gentile signore, sono un inquilino, perdoni lo sfogo. Non solo non si trovano case in affitto, ma il cosiddetto equo canone continua ad aumentare. Contro tutti i buoni principi sociali ieri ho provato un brivido di nostalgia per l'iniquo canone di una volta, quello che si contrattava col padrone di casa e che spesso restava inalterato per anni. In ogni caso si potevano discutere gli aumenti e minacciare di andarsene, le case c'erano, non ancora confiscate dalla paura. E' duro ritrovarsi alla morale del Manzoni, che tradurrei in questo modo: ogni calmiere vuota il paniere».

Martedì 30, la biblioteca di Pertini. — A Nizza, in un giorno di pioggia, l'ex presidente Pertini restò in casa a riordinare i libri che avevano scritto su di lui durante gli anni del Quirinale. I suoi ricordi, i suoi discorsi, i suoi addetti stampa, la grande guerra, la Resistenza, le frasi celebri, lui soldato, partigiano, esule, politico, maestro di saggezza. Pertini sfogliava, leggeva qua e là. Poi tirò fuori la pipa dai denti e sibilò in una nuvola di fumo: «Maledettis».

Mercoledì 31, i nuovi Miti. — Tra Lory Del Santo, che storizzò al principio degli Ottanta la propria disponibilità sessuale, e Michela Miti la differenza è grande. La Del Santo giocava una parte, si costruiva inventando, contro il supposto perbenismo; la Miti, raccontando su *Eva Express* i propri amori in dettaglio e in quantità (il più focoso è stato Richard Gere) non cerca scandalo (non lo troverebbe) e non presume di diventare personaggio. Ma fornisce informazioni alle coetanee, distribuisce discreti consigli di edonismo anche alle lettrici che non possiedano per ventura «il suo famoso topless». Un gesto di solidarietà sopraffino.

Giovedì 1, pensando a De Michelis. — Il poeta diceva: «Io ho quel che ho donato»; il pensionato dice: «Io non avrò quel che ho versato».

Subito polemica nella nuova giunta

Roma, si dimettono due neo-assessori dc

ROMA — Colpo di scena in Campidoglio: due assessori democristiani, Palombi e Antoniozzi, si sono dimessi appena eletti.

Subito dopo lo scioglimento per ferie del Consiglio comunale, Palombi e Antoniozzi, che fanno capo alla corrente «Forze nuove», hanno presentato al sindaco Signorello le proprie dimissioni. Si è trattato di un'azione di protesta decisa dai due esponenti dc in seguito alla scelta del segretario regionale Rhandella che — ha precisato Palombi — ha fatto eleggere assessore regionale Troia al posto di Politto Salatto, come indicato dal gruppo di «Forze nuove».

A seguito di queste dimissioni, Signorello dovrà provvedere, alla prossima convocazione del Consiglio a settembre, alla nomina di due nuovi assessori in sostituzione dei dimissionari.

Legge dissociati prostestano i familiari delle vittime

BOLOGNA — «Stupore e indignazione» per la ipotesi contenute nel testo unificato della legge sulla dissociazione attualmente all'esame della commissione Giustizia del Senato sono espresse dall'associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 a Bologna in un telegramma inviato, tra gli altri, ai presidenti della Repubblica, del Senato e della commissione.

«I familiari delle vittime — afferma il telegramma — confermano la loro opposizione perché la legge non tiene conto del sacrificio di chi ha versato, tanto nelle stragi quanto singolarmente, il proprio sangue a causa del terrorismo e non tiene conto neanche della necessità di estirpare la radice del terrorismo attraverso l'ammissione dei reati commessi e il contributo di informazioni utili al perseguimento dei mandanti, ancora tutti in libertà».

Convenzione europea contro i furti di opere d'arte

ROMA — L'Italia ha firmato la convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta ai pericoli che minacciano le opere d'arte: saccheggi, furti, danneggiamenti.

Il principio sul quale si fonda la convenzione è che le opere d'arte, in qualsiasi paese si trovino, sono parte integrante del patrimonio culturale comune dell'Europa e quindi la loro protezione deve essere garantita congiuntamente da tutti gli Stati del Consiglio d'Europa firmatari.

Nei fatti, la convenzione istituisce sopratutto delle regole giuridiche di cooperazione internazionale per individuare, recuperare e restituire al legittimo proprietario opere d'arte e qualsiasi altro bene culturale trafugato da un Paese ed esportato clandestinamente in un altro.

Si comprende perché i primi Paesi a firmarlo, assieme a Portogallo e Liechtenstein, siano stati la Grecia e l'Italia, il cui ricchissimo patrimonio artistico e archeologico è costantemente minacciato da furti su commissione.

La convenzione però estende la collaborazione internazionale ad altri campi e stabilisce la competenza tra Stato e Stato per prevenire e punire più severamente qualsiasi danneggiamento e altre infrazioni. La convenzione, aperta alla firma il 23 giugno, entrerà in vigore quando l'avranno ratificata i parlamenti di almeno tre Paesi firmatari.

Roma. Nell'aula di Palazzo Madama il presidente del Consiglio Bettino Craxi replica dal banco del governo al dibattito sulla verifica programmatica, che si è svolto ieri e mercoledì

A Helsinki disgelo a metà

(Segue dalla 1° pagina)

me il controllo degli armamenti, abbiamo avuto la sensazione che su altri argomenti qualcosa si muova: abbiamo percepito un fremito di cambiamento».

E' inutile voler troppo approfondire questi giudizi sottili e prudenti. Sia Dumas che Shultz, nei loro incontri con Shevardnadze, hanno in sostanza preparato soprattutto «un catalogo di temi» per i due vertici autunnali: «Non era questa — esordì ancora Dumas — una sede di negoziato». La stessa elencazione dei temi del futuro ordine del giorno dei due vertici fin ambedue i casi gli occidentali hanno chiesto di parlare anche dei diritti umani, oltre che dei problemi della sicurezza, delle questioni regionali e di quelle bilaterali) ha dato ai protagonisti di questi incontri la sensazione di un lavoro compiuto: è stato fatto un primo passo verso vertici che potrebbero essere produttivi. Il «fremito di movimento» si sarebbe percepito nelle posizioni sovietiche, dice Dumas, a proposito dei problemi in discussione alla conferenza in corso a Stoccolma, dove si cercano di mettere a punto accordi per «aumentare la fiducia»: ossia più impegnative notifiche delle manovre militari, scambio di osservatori, limitazioni numeriche e geografiche agli stessi movimenti militari; più un passo sulle armi chimiche, più forse un riaffermato solenne impegno al «non uso della forza».

I colloqui di Helsinki consentono di sperare che, su tutti questi problemi, si stia spesso e tempo sufficienti per compiere progressi prima dell'autunno: sempreché il «fremito di movimento» percepito nelle posizioni sovietiche, non Gorbaciov al Cremlino e Shevardnadze al posto di Gromyko, non sia illusorio. Ma gli americani sembrano genuinamente soddisfatti: purché sia chiaro che le loro attese e le loro speranze erano e rimangono limitate, e che anche per i futuri vertici «non ci si debbono porre obiettivi troppo ambiziosi», come ci ha detto ieri il ministro degli Esteri tedesco Genscher.

E' da notare che oggi l'America di Reagan non sembra porsi tali obiettivi: il linguaggio di Shultz è stato moderato, cauto, realistico, duro soltanto sulla questione dei diritti umani, come già lo era il linguaggio dell'America ai tempi di Carter. Ma l'impostazione è neppure, di nuovo come ai tempi di Carter. Molta strada è stata percorsa da Reagan e dai suoi uomini; non è ancora del tutto chiaro se altrettanta strada sia pronta a percorrere Gorbaciov. Ma ci è qualche motivo di sperare ancora che possa essere così.

La verità vera su questo giornata di Helsinki non possiamo conoscerla né dirla oggi: la scopriremo nei prossimi mesi. Gorbaciov dovrebbe essere incoraggiato da questa conferenza a compiere un qualche gesto di disgelo. L'Occidente non aspetta altro, forse perfino con troppa impazienza.

Arrigo Levi

Crisi

(Segue dalla 1° pagina)

dopo parola, la frase che aveva portato Goria e Ciampi alle dimissioni. «*Poiché la questa mia affermazione assolutamente fondata, logica, legittima e doverosa ed è rimasto di ravvisare qual che non c'era, e cioè un segno di attenuazione di fiducia nei confronti di alcuni operatori, ho ritenuto opportuno confermare la fiducia nei loro confronti perché questo non era in discussione. Peraltro raccogliere ora ulteriori elementi, ma non possiamo interferire nell'autonomia della Banca d'Italia, adottare decisioni che non spetta al governo di adottare. Tutto ciò che deve essere chiarito sarà chiarito*».

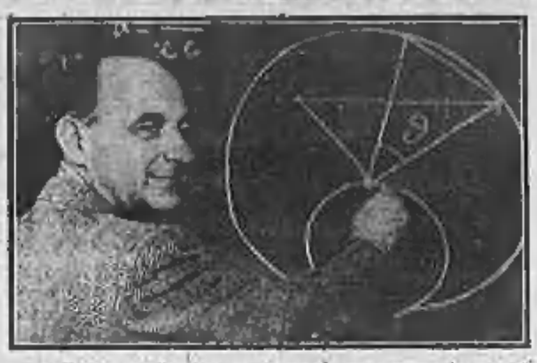
Solo il testo delle dichiarazioni di Goria ha però definitivamente chiuso una vicenda dove la crisi è stata evitata non per generale convinzione ma per necessità. Nicolazzi, segretario del psi, è stato molto attivo con Forlani, Longo e il capo dei senatori psi Pabbri nello smussare gli angoli più acuti. Numerose, rapide consultazioni hanno portato alla conclusione che, oggi, un certo finale era inevitabile.

Così, Goria ha scritto che «*Il ministro del Tesoro ha ridebito al governatore della Banca d'Italia gli attestati di apprezzamento del lavoro che il dott. Ciampi ha svolto e sta svolgendo, che sono stati reiterati dal governo, informandolo dell'invito del presidente del Consiglio a continuare nel suo ufficio in un impegno che oggi come ieri è accompagnato dalla piena fiducia dell'intero governo. Il governatore con una lettera in risposta a quella del ministro ha accolto l'invito*». Tale dichiarazione è stata scritta e concordata con De Mita e Forlani. «Tempo e precisare che senza il cui non avrei accettato nessuna intesa», ha detto Spadolini, chiudendo una vicenda dove i misteri sono ancora tanti.

Luca Giurato

IL 6 AGOSTO DI QUARANT'ANNI FA ESPLODEVA L'ATOMICA SU HIROSHIMA

Ma in Italia chi capì la bomba?



Non fece molta impressione: lo si vede frugando in documenti di allora, giornali, trasmissioni, diari, epistolari - Il 7 agosto Nenni si preoccupava di beghe italiane; la radio assicurava che l'esplosione era benefica: il Giappone non avrebbe resistito, la guerra mondiale sarebbe davvero finita - I grandi quotidiani parlavano in prima pagina della «più grande scoperta scientifica»: si rivendicava il contributo di Fermi e Segre, o ci si preoccupava di più delle pretese russe a Potsdam - Intanto Croce ammoniva che l'uomo «è armato sempre più di sapienza grande ma altrettanto pericolosa»

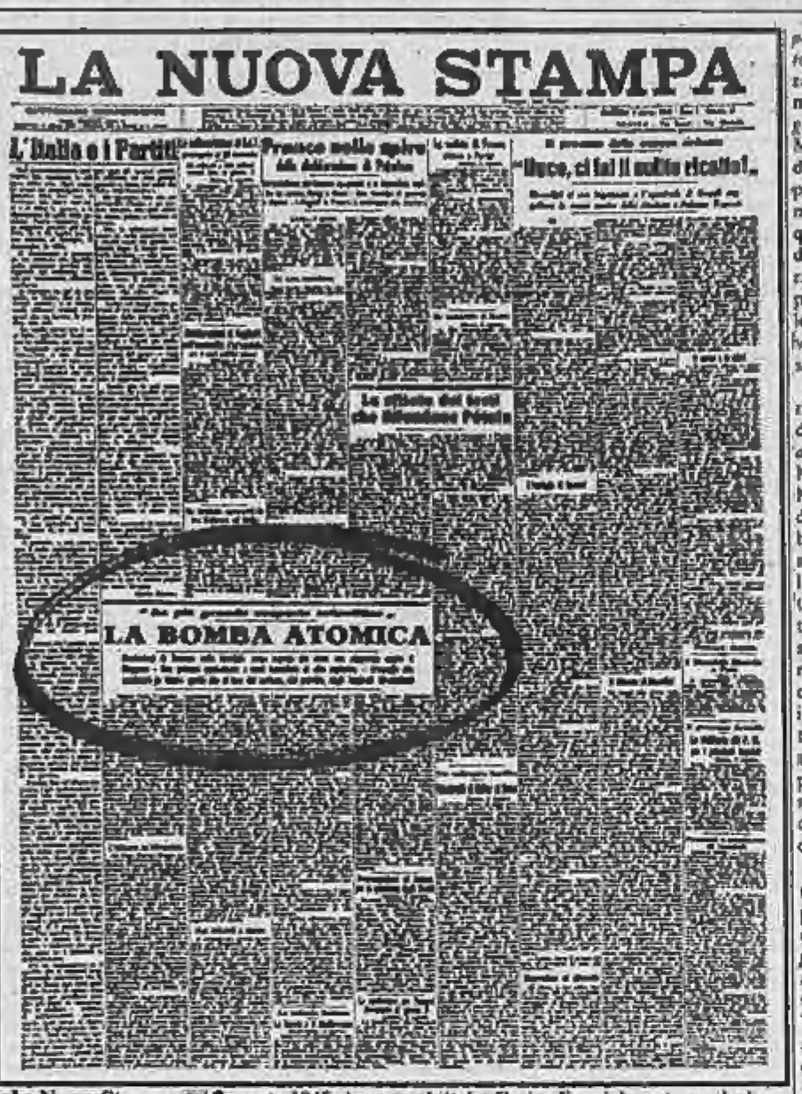
La prima bomba atomica, si sa, devastò Hiroshima il 6 agosto 1945. L'8 agosto Pietro Nenni, infaticabile diarista politico, annotava: *«Il commendator Leto, che fu capo dell'Ovra e che è detenuto a Regina Coeli, ha chiesto di essere personalmente interrogato da me. Si credeva che volesse fare delle rivelazioni. L'ho fatto venire nello studio di Cannarsa. Si è limitato a richiamare la mia attenzione sulle seimila casse di documenti che sono a Valdagno e dove si trova tutta la documentazione dell'Ovra. Tutti i fascicoli politici si trovano a Valdagno...»*. Neppure una riga sul fatto che doveva cambiare il mondo. Prevalenza assoluta della bega italiana.

La cosa che più impressiona, frugando nei documenti dal passato prossimo (o remoto?), giornali, trasmissioni radio, diari, epistolari editi o comunque recuperabili, è che la prima bomba atomica sganciata dall'America contro il Giappone in Italia non fece molta impressione. E così la seconda. E questo è strano perché, invece, la memoria mi rimanda una grande impressione personale.

Lo so, che la memoria spesso bara con i propri detentori, gli rifabbrica esperienze che non ebbero, aggiornandole con il senno o la disperazione di poi. Ma il mio ricordo è così nitido e completo da farmi supporre che, se m'inganna, la memoria è proprio una gran falsaria, e, tranne i dati dell'anagrafe, non dispongo di altro di sicuro in merito a me stesso.

La scena è un bar. C'è dalla segatura per terra, un giallo come di fiori di cracco, ma non ricordo alcuna illazione di pioggia. Ci sono anche molti militari negri e polacchi. La radio è dietro il banco del bar, come un liquore o un vino di qualità sfuggito alle vicissitudini belliche. Trasmette molto Glenn Miller, defunto da un anno, ma sempre presente nelle onde, *Moonlight Serenade, In the Mood*, eccetera. Trasmette anche notizie che ci paiono il massimo dell'informazione, e sono, invece, solo quello che passa il convento.

Anche se i programmi radiofonici del Nord rivendicano una sempre maggiore autonomia, la fonte delle notizie è costituita dagli occupanti, ovvero da quelli che ci hanno appena liberato dagli occupanti precedenti. Molto di più, il giornale radio, passato sotto il controllo della commissione istituita dal Cnsai di Milano, non può dare. La bomba contro il Giappone, dice la radio, è benefica, qualcosa che permetterà di dichiarar presto finita in tutto il mondo la guerra mondiale che in Europa è già finita l'8 di maggio.



«La Nuova Stampa» del 7 agosto 1945. Accanto al titolo: Enrico Fermi durante una lezione

Il reduce

Era il 7 agosto, e la radio parlava della bomba. Riferiva che il ministero della Guerra americano aveva reso noto in un comunicato che la costruzione della bomba atomica rappresentava il maggior successo degli sforzi coordinati della scienza, dell'industria, del lavoro e dei tecnici militari in tutta la storia sino ad allora conosciuta. Il mezzo bellico prodotto da così vasta combinazione di sforzi aveva una potenza esplosiva tale da superare qualsiasi immaginazione, assicurava la radio. I giapponesi non avrebbero potuto resistere.

- C'era da fidarsi di una bomba per non pensar più alla guerra? Ma era davvero finita la guerra in Europa l'8 di maggio? Ero appena tornato da un lager, da un'esperienza di guerra, attraversando una parte di Reich distrutto, trovando in Italia le distruzioni che il servizio militare e la prigionia mi avevano impedito a lungo di vedere, e quello che temevo di più era appunto la guerra. E se fosse continuata, con per di più la bomba? Tanto per cominciare, avevo paura che il tempo della prigionia non contasse come servizio militare, che per un motivo o per l'altro potessi esser costretto a rispogliarmi del vestituccio borghese frettolosamente reindossato per rimettermi in divisa, magari in una divisa kaki come quei negri e quei polacchi liberatori.

Quella bomba mi pareva una minaccia terribile, altro che una soluzione dei guai. *«Hai sentito?»* dissi alla ragazza che sedeva a quel tavolino con me e con cui non riuscivo a far conversazione. *«Cosa?»* disse. *«La bomba»* dissi. *«Non pensiamo più alle bombe»*, disse. *«Non ce ne son state già abbastanza? Tu non c'eri qui, sei stato fortunato»*.

Era inutile, non riuscivo a far breccia su nessuno con le mie vicissitudini di lager. Tutti mi dimostravano di avere avuto un'esperienza peggiore, e che, in fondo, mi era andata bene a star lontano dall'Italia dopo l'8 settembre 1943. Debbo dir la verità, cominciavo a convincermene anch'io. Forse per questo, la mia paura alle notizie sulla bomba era tanto sconvolgente, avevo un certo senso di colpevolezza e temevo di dover esplare.

«Potrebbe esser pericoloso per tutti la bomba», dissi. *«Tutto è pericoloso»*, disse la ragazza, bella e ormai definitivamente annoiata. *«Hai una sigaretta? Già, tu non fumi...»*. Mi era permesso di sperare davvero in una pace per sempre grazie alla bomba? E che me ne sarei fatto, se anche questa volta non ero riuscito a dire a quella ragazza che durante la prigionia avevo scoperto di essere innamorato di lei? Che ricordo stupido. Eravamo impreparati al fatto che si era entrati in un'altra era.

A Milano non usciva il *Corriere della Sera*. Aveva cercato di uscire come *Nuovo Corriere della Sera* sotto la direzione di Mario Borsa il 26 aprile 1945. Ma era stato bloccato immediatamente, sequestrato, proibito. Comunisti, socialisti, azionisti avevano i loro giornali e tenevano a che la vecchia testata non riconquistasse naturalmente il pubblico milanese abituato allora a non credere a una cosa se non l'aveva detta il *Corriere*. Al suo posto in via Solferino era stato varato il *Corriere d'Informazione*, stesso aspetto fisico, stessa impaginazione, stessi caratteri, stessi collaboratori, tranne alcuni nomi illustri sottoposti a discriminazione.

Il *Corriere d'Informazione* è uno dei giornali che dissero di più sulla bomba nonostante il disinteresse degli italiani. *«La prima "bomba atomica" lanciata ieri sul Giappone»*, informa un servizio datato 6 agosto da Washington e pubblicato il 7 agosto. Un servizio lungo, a quattro colonne, in prima pagina di un giornale che, per le restrizioni sul consumo della carta, ne disponeva appena di due: la prima e la seconda appunto. Storia della bomba, spesso scritta, non solo sul *Corriere d'Informazione*, tra virgolette, attribuzioni della paternità (o maternità?) alla matematica ebrea tedesca Lise Neiter.

Un servizio ancor più grande sulla prima pagina dell'8 agosto, questa volta datato Nuova York, 7 agosto, con anche il riconoscimento della gran parte avuta dal nostro fisico ebreo italiano Enrico Fermi, Premio Nobel 1938. Attribuzione di strapoteri all'Ufficio 235. Dissertazioni sul necessario cambiamento della tecnica aviatoria. Considerazione finale sul probabile cambiamento di forza nei rapporti tra americani e russi in un immediato futuro.

Un maggiore spazio ancora per l'argomento nella prima pagina del *Corriere d'Informazione* del 9 agosto. Un servizio su cinque colonne datato Nuova York, 8. *«Il lancio delle bombe atomiche sospeso per dar modo ai giapponesi di valutarne gli effetti»*, con la descrizione delle terrificanti devastazioni provocate a Hiroshima e delle preoccupate ripercussioni sovietiche a Mosca. Ma anche una notizia tecnica sull'*U.235 arma formidabile* con un inizio assennatissimo: *«Che una bomba sia esplosa non già in virtù di energia chimica ma per liberazione di forze atomiche non è una gran bella notizia, anche se questa bomba è caduta su territorio nemico...»*. Nemico di chi? L'Italia, insomma, l'aveva vinta o perduta la guerra?

Anche a Torino *La Nuova Stampa* diretta da Filippo Burzio il 7 agosto aveva titolato in prima pagina *La bomba atomica* con l'occhiello, un virgolette, per specificare che a sostenerlo erano altri, *«la più grande scoperta scientifica»*.

Mistero

E l'8 agosto azzeccò un titolo efficacissimo *Il mondo tiene il fiato* che, però, evidentemente non riguardava troppo gli italiani. *Nel mondo del mistero* era il titolo di una scarna nota scientifica in quello stesso numero. E c'era già il primo tentativo di intervista al professor Fermi, di saperne di più insomma da chi di più ne sapeva per forza.

La Nuova Stampa riferiva di avere incaricato l'agenzia americana *International News Service* di interrogare il padre o lo zio o il nonno della bomba atomica e di avere ricevuta un significativo dispaccio: *«Il professor Fermi è isolato dal mondo, inavvicinabile nella nuova fabbrica di bombe atomiche a Santa Fé del Messico. Le autorità vietano ogni contatto suo con i giornalisti. Tuttavia, il prof. Fermi, interpellato telefonicamente dall'Ins ha fatto sapere che, non appena le autorità glielo permetteranno, il primo articolo sarà per l'Ins e La Nuova Stampa ne avrà l'esclusiva per l'Italia settentrionale...»*.

Il 9 agosto, *La Nuova Stampa* pubblicava il titolo più esatto, il meglio per il futuro. *«Tutti i viventi uccisi a Hiroscima»*. Ma al resto dell'Italia, quella centrale e meridionale, cosa interessava almeno a livello giornalistico la bomba atomica? Proviamo a prendere *Il Risorgimento liberale* diretto a Roma da Mario Pannunzio: è forse il giornale che se ne occupò di più. Notizia in prima pagina il 7 agosto, anche su *Il Risorgimento liberale* era molto più sconvolto per le richieste russe a Potsdam che minacciavano di sottrarre all'Italia Trieste e Pantelleria e per un discorso di Palmiro Togliatti sul diritto dei magistrati di militare in un partito politico senza per questo recar danno all'opera serena e imparziale dell'amministrazione della giustizia. *«Trattandosi di affermazioni assai gravi e che sono in contrasto con la tradizione della nostra magistratura, desideremmo sapere se egli ha avuto il consenso e sollecitato l'accordo preventivo dei suoi colleghi di governo»*.

L'8 agosto *Il Risorgimento liberale*, in taglio basso, tracciò una breve storia dell'atomo, e su tre colonne al centro rivendicò il contributo alla scoperta di Enrico Fermi, Bruno Rossi e Emilio Segre. Poi dette notizie sulle catastrofi giapponesi. E l'11 agosto *sferi*, a modo di conclusione sull'argomento, il pensiero del maestro di coscienza degli italiani, Benedetto Croce; sulla bomba: *«Non è stata valutata con giubilo universale, ma accolta, se non generalmente, da larghe correnti del pubblico sentimento con inquietudine e tristezza... L'animal sapiens è armato sempre più di sapienza grande ma altrettanto pericolosa... Si richiede non solo un proporzionato, ma un superiore avanzamento dell'intelletto, dell'immaginazione, della fede morale, dello spirito religioso e in una parola dell'animo umano. Se ciò non accadesse, meglio parrebbe che, la disintegrazione dell'atomo, al pari del tesoro dei Nibelunghi, fosse sommersa nel Reno o piuttosto, questa volta, nel Mississippi...»*.

Oreste del Buono

(FINE. I precedenti articoli della serie sono stati pubblicati il 20 e 31 luglio, il 1° agosto).

USA: NUOVE RIVELAZIONI E UNA POLEMICA

«Truman non diede l'ordine per fondati motivi militari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La giustificazione che Truman diede del bombardamento atomico di Hiroshima e di Nagasaki (*«E' necessario per risparmiare un milione di soldati americani»*) fu *«un'esagerazione e forse un falso»*. Se la guerra fosse continuata e le truppe americane avessero invaso l'isola di Kyushu, il primo novembre del '45, e la piana di Tokyo, il primo marzo del '46, come previsto, i morti non sarebbero stati più di 100 mila. Difficilmente, inoltre, le invasioni sarebbero state necessarie: ridotto allo stremo delle forze, con ogni probabilità il Giappone si sarebbe arreso prima.

L'hanno affermato ieri due ricercatori americani, Arjun Makhijani, un fisico della Lamrel University, e il giornalista John Kelly. Hanno frugato nei documenti d'epoca della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono, e sono giunti alla conclusione che Truman ordinò il bombardamento *«per motivi politici»*. Innanzitutto il Presidente voleva spaventare l'Unione Sovietica, in secondo luogo mirava alla resa incondizionata del Giappone, e infine doveva zittire le critiche interne all'alto costo della bomba.

La tesi: *«salvate un milione di vite di soldati americani»* fu coniata dal ministro della Difesa Henry Stimson (inizialmente Truman parlò di mezzo milione). I due ricercatori affermano però che gli alti comandi militari Usa sottoposero al governo previsioni ben diverse. Per esempio, a una riunione del 18 giugno del '45 il generale George Marshall indicò che l'invasione di Kyushu *«non sarebbe costata più di quella di Luzon»*, nelle Filippine, costò non più di 31 mila uomini.

Le accuse dei due ricercatori sono in parte inficiate dal fatto che essi hanno preso per buona la tesi degli storici cosiddetti revisionisti, secondo i quali il bombardamento poteva e doveva essere evitato, perché già Usa avrebbero vinto egualmente in fretta la guerra con mezzi tradizionali; e dal fatto che la ricerca è stata commissionata loro dal Giappone. Lo storico Stanley Falk li ha pertanto criticati, ricordando che i giapponesi avevano incominciato a fucilare gli 11 mila americani prigionieri di guerra, e che si combatteva ancora in altre regioni dell'Asia, con gravi perdite tra i civili. Falk ha anche fatto presente che a Okinawa il 35 per cento delle truppe lamentò o feriti o morti: una percentuale del genere, ha aggiunto, avrebbe significato 220 mila feriti e 80 mila morti nella sola Kyushu.

e. c.

Harry Truman in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

SPEDIZIONI ARCHEOLOGICHE SCOPRONO INATTESE FRONTIERE DELL'ANTICO ORIENTE

Un'odissea scritta sulle rocce d'Himalaya

Si è tenuto nei giorni scorsi in Danimarca l'ottavo Convegno internazionale degli archeologi dell'Asia meridionale. Vi ha partecipato il prof. Giorgio Stacul, dell'Istituto di storia antica dell'Università di Trieste, che riferisce sui principali argomenti discussi.

L'impiego della linea o del colore, per delimitare una frontiera oppure l'area di una popolazione, in un atlante delle civiltà del passato, può rivelarsi un modo distorto di interpretare la storia. Scoperte recenti tendono infatti a dimostrare che i toni sfumati e le dissolvenze, sul piano grafico, sono spesso da preferirsi a più decisi effetti di contrasto come una zona gialla contrapposta a un'altra di nero.

Un'occasione per discutere questi problemi, dei flussi e riflussi e della stessa esistenza delle frontiere, si è presentata alcuni giorni or sono nell'ottavo Convegno internazionale degli archeologi dell'Asia meridionale, che ha avuto come cornice i verdissimi prati di Moesgard in Danimarca.

Argomento del dibattito sono stati i risultati di scavi recentissimi, alcuni conclusi appena alla vigilia dell'incontro. E dall'insieme dei dati raccolti, una emersi alcuni precisi indirizzi. E' significativo ad esempio rilevare che nelle prime sessioni di questo stesso convegno, una decina d'anni fa, c'era ancora chi sosteneva che all'origine delle civiltà urbana dell'Indo, nel terzo millennio avanti Cristo, fosse stato determinante l'apporto della Mesopotamia. Alcuni non escludevano l'ipotesi di una migrazione.

Era un modo di interpretare la storia in chiave «diffusionistica». Sul piano grafico questo modello poteva tradursi in frecce irradiate da un cerchio o da un'ellisse, ciò che portava a sottolineare il contrasto fra l'area della «civiltà» e gli spazi circostanti della «barbarie».

Ma nel presente convegno di Moesgard simili concessioni non hanno lasciato traccia. Per meglio inquadrare nel più ampio contesto le civiltà «maggiori», negli ultimi anni le ricerche degli archeologi sono state sempre più dirette a far luce sui territori inesplorati della «barbarie».

Non è stato un caso se trattando delle civiltà dell'Indo, nel corso dei lavori del convegno, si sia fatto frequente riferimento all'Oman, al Qatar e ad altri emirati del Golfo Persico. Cioè a Paesi non soltanto lontani dall'area dei grandi fiumi, dalle sedi naturali dell'agricoltura e del più antico urbanesimo, ma dove tuttoggi acqua e vegetali sono essenzialmente un prodotto d'importazione.

Uno degli esempi d'arte del Gandhara scoperti ai piedi del Nanga Parbat, quarta vetta del mondo

E' proprio da simili territori, che in un atlante storico appaiono convenzionalmente «incolori», che sono venuti alla luce bellissimi vasi dipinti e persino iscrizioni che in certi casi rivelano una comune matrice dell'Indo. Nel tradizionale binomio Mesopotamia-Indo, si è infatti inserito un nuovo protagonista, forse una colonia o più probabilmente una nuova civiltà che si sta appena riscoprendo. La frontiera meridionale dell'antico Medio Oriente — è questo il tema di una comunicazione del prof. M. Tosi dell'«Orientale» di Napoli — sta venendo alla luce grazie a un lavoro coordinato di missioni archeologiche britanniche, tedesche, francesi e soprattutto italiane.

In tema di nuove frontiere dell'antichità, un'altra area presa in esame è quella ai piedi delle catene dell'Hindukush e dell'Himalaya. E' questo l'estremo lembo settentrionale del Medio Oriente, perché oltre le grandi montagne si affacciano le steppe dell'Asia centrale. Ma le montagne, sia pure altissime, hanno costituito sempre una frontiera?

Il problema si è posto per almeno una duplice ragione. In primo luogo i ritrovamenti della missione archeologica italiana nella valle dello Swat (lo scavo più recente si è concluso alla fine dello scorso maggio), che dimostrano come gli avamposti settentrionali della civiltà dell'Indo fossero situati ben oltre l'area delle grandi pianure alluvionali indiane. In secondo luogo la scoperta, da parte di una missione francese, di un abitato «Indo» completamente al di là della catena dell'Hindukush (gli scavi, appena iniziati lungo le sponde dell'Oxus, sono stati interrotti per le vicende belliche in Afghanistan).

I casi citati tendono evidentemente a dimostrare che le frontiere geografiche convenzionali possono non coincidere con i confini fra le culture umane. Sono emerse invece testimonianze che attestano come in certi periodi dell'antichità gli opposti versanti delle più alte montagne dell'Asia abbiano costituito un'area di convergenza da parte di genti di analoghi costumi.

Restando nell'area delle grandi montagne, ai confini settentrionali del subcontinente indiano, sono soprattutto da rilevare i risultati della missione dell'Università di Heidelberg diretta dal prof. K. Jettmar, la quale opera ai piedi del Nanga Parbat, quarta vetta del mondo. Qui, su imponenti massi di basalto ci tanto in tanto sommersi dalle acque torrentizie dell'Indo, che per effetto dei disgeli primaverili moltiplica la sua potenza, Jettmar sta ricostruendo l'odissea di una delle più importanti civiltà artistiche del mondo antico. E' l'arte del Gandhara, ossia una manifestazione nota soprattutto per sculture e rilievi in stile «classico» che decoravano i templi del buddhismo.

La sua area di diffusione, in base a dati assai recenti, risultava circoscritta alle pianure e altipiani intorno al fiume Kabul, entro gli odierni confini del Pakistan e dell'Afghanistan. Inaspettata è giunta quindi la notizia secondo cui aspetti dell'arte gandharica sarebbero presenti nelle più alte vallate himalayane. Anche qui dunque una nuova frontiera?

Forse sarebbe meglio definirla un'area di rallentamento, l'ultimo episodio di una lunga storia che ha avuto momenti di gloria dopo i tempi di Alessandro, attraverso l'incontro e la fusione fra cultura e tradizioni orientali e occidentali. La decadenza, forse improvvisa, si è posta soprattutto in relazione a distruzioni e razzie degli Unni Bianchi nel settimo secolo dopo Cristo.

Ora, ai piedi del Nanga Parbat, il prof. Jettmar tornerà a registrare altri momenti che hanno verosimilmente preceduto l'olocausto. E' una storia tutta scritta sulla roccia, dove immagini incise di Buddha sono sovrapposte da figure di guerrieri, di armi, forse anche carri da guerra. Il tutto a pochi passi da un fiume possente e con lo sfondo di montagne bianche.

E' questa un'altra prospettiva delle nuove frontiere dell'antico Oriente emerse nel recente convegno in Danimarca. Una prospettiva geografica e al tempo stesso cronologica, che forse non sarà semplice tradurre in un atlante con linee e con colori, ma che proprio per questo appare stimolante, perché dimostra che lo stato attuale delle conoscenze non consente ricostruzioni schematiche delle vicende umane.

Giorgio Stacul

Domani su **Tutto libri**

Il libraio delle vacanze consiglia

Che cosa leggere sui monti e al mare: da Cortina d'Ampezzo a Taormina

LA STAMPA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-12,30 — Domenica 6-12

Si estende nel mondo la condanna del regime razzista: ancora disordini e vittime in Sud Africa

Anche gli Stati Uniti sono per le sanzioni

La commissione mista del Congresso le ha decise, ma in Senato sono attese manovre ostruzionistiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La commissione mista del Senato e della Camera Usa ha approvato ieri una serie di sanzioni economiche contro il Sud Africa che allineano gli Stati Uniti alla Cee e alle altre nazioni già schieratesi contro l'apartheid. Il passaggio del progetto legge è certo, ma è incerta la sua data: il Congresso aggiornerà questa sera i lavori per le vacanze estive, e un gruppo di otto senatori conservatori, avvalendosi di espedienti procedurali, ha minacciato di fare ritardare il voto fino a settembre. Mentre le sanzioni potrebbero restare inoperanti per qualche tempo, la decisione appare definitiva.

Sanzioni di diverso genere, più gravi alla Camera, che è a maggioranza democratica, più modeste al Senato, che è a maggioranza repubblicana, erano state già approvate il mese scorso con oltre i due terzi dei voti. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha commentato dicendo che il presidente Reagan vi rimane contrario, e ha ammonito che un boicottaggio economico del Sud Africa danneggerebbe innanzitutto la popolazione nera. Ma Speakes ha evitato di minacciare il ricorso al veto da parte del Presidente, veto che comunque, in caso di necessità, il Congresso scavalcherebbe con i due terzi dei voti.

L'accordo raggiunto dalla commissione mista del Senato e della Camera è perciò interpretato come la fine della politica di «impegno costruttivo» degli Stati Uniti in Sud Africa, di iniziativa finalizzata cioè alle riforme e alla abolizione dell'apartheid. Di fronte alla rigidità del regime di Pretoria, a cosa subentrerà probabilmente la stessa strategia del confronto adottata dalla Francia. L'autore del compromesso, il senatore Lugar, intimo amico di Reagan, ha lasciato al Presidente un margine di manovra. Il Capo della Casa Bianca potrà revocare una delle sanzioni, quella sull'importazione di monete d'oro sudafricane, se la situazione in Sud Africa migliorerà.

Le sanzioni sono le seguenti. 1) divieto delle importazioni di *Krugerrands*; 2) divieto delle esportazioni al governo sudafricano di materiale nucleare e di computers; 3) divieto di prestiti delle banche al governo di Pretoria; 4) obbligo delle aziende americane in Sud Africa di rispettare l'eguaglianza tra bianchi e negri. Tra le misure non figura il bando dei nuovi investimenti, ma la Chase Manhattan, la terza banca statunitense, lo ha adottato per conto proprio, e alcune consorelle hanno dichiarato che faranno altrettanto.

All'atto pratico, la condotta delle banche avrà un effetto determinante sull'economia sudafricana. Esse hanno infatti dimezzato nell'84 i prestiti al governo rispetto all'83 (l'anno scorso sono ammontati ad appena 343 milioni di dollari, 650 miliardi di lire circa).

e. c.

Città-satelliti dei negri «sigillate» dalla polizia

Ingresso vietato ai non residenti - Ordine agli studenti di tornare a scuola - Il vescovo Tutu: «Lasciateci seppellire i nostri morti»

JOHANNESBURG — La polizia stringe d'assedio le città-satelliti negre, ordina agli studenti di tornare a scuola, continua a dare battaglia a gruppi di giovani che erigono barricate e attaccano con sassaiole veicoli e abitazioni privati. Ma la sfida maggiore l'ha lanciata il vescovo anglicano e premio Nobel per la pace Desmond Tutu, il quale ha detto ieri che il divieto governativo di tenere cerimonie funebri all'aperto in onore delle vittime della polizia non farà altro che «far ribollire l'amarezza e lo sconforto».

Il governo deve «permetterci di seppellire coloro che sono morti a causa dell'apartheid in modo pacifico e secondo i nostri desideri. Non mettete sale sulle nostre ferite. Stiamo già male, non esasperateci», ha esclamato il vescovo a Tumahole, dove migliaia di negri si sono radunati per seppellire tre ragazzi uccisi dalla polizia durante un altro funerale (come si ricorderà, il governo ha ordinato che venga sepolta una persona per volta, il funerale deve svolgersi in luogo chiuso, non devono essere pronunciati discorsi politici). I partecipanti alla cerimonia di ieri a Tumahole, una località a un centinaio di chilometri da Johannesburg non colpita dallo stato di emergenza, hanno cantato e gridato slogan contro il governo.

A Graaff Reinet, 926 chilometri a sud di Johannesburg, il capo della polizia ha fatto ricorso ai poteri dello stato di emergenza per decretare il ritorno a scuola degli studenti e «sigillare» la township negra della zona: i non residenti non potranno entrare nelle città-satelliti per negri e meticci, senza uno speciale permesso; i ragazzi non potranno stare nelle strade dalle 8 alle 14; i non autorizzati non potranno sostare vicino alle scuole durante le ore di lezione.

I disordini, comunque proseguono nelle città-satelliti di Johannesburg, Pretoria, Port Elizabeth e nel centro diamantifero di Kimberley, nella provincia dello Stato libero di Orange: un negro è stato ferito, una cinquantina gli arrestati. Due presunti sabotatori e un poliziotto sono morti in uno scontro a fuoco nella provincia orientale del Capo. Da quando è in vigore lo stato di emergenza, ci sono stati venti morti e 1282 arresti.

Ieri l'arcivescovo cattolico di Durban, capo della conferenza episcopale sudafricana, Dennis Hurley, ha accettato l'invito del collega anglicano Phillip Russel a far parte di una delegazione di ecclesiastici che il 19 agosto incontrerà il presidente Pieter W. Botha.

MONACO — Il primo ministro della Baviera Franz Josef Strauss ha detto in una intervista che i Paesi occidentali dovrebbero sostenere il Sud Africa impegnato in «pacifiche riforme», anziché progettare sanzioni. Strauss è convinto che dando il voto ai negri, il Paese piomberebbe nel caos.

La Cee richiama gli ambasciatori

Secondo Parigi il ritiro «potrebbe essere definitivo» - Riserve degli altri Paesi

HELSINKI — I ministri degli Esteri dei dieci Paesi Cee hanno deciso di richiamare i rispettivi ambasciatori in Sud Africa per «consultazioni». In un comunicato si precisa che i diplomatici parteciperanno in settembre a una riunione in cui si discuteranno le misure da adottare contro il governo di Pretoria per protestare contro la sua politica di apartheid. Il documento esprime in particolare la «ferma condanna della proclamazione dello stato di emergenza in zone importanti del Paese».

Il comunicato condanna anche il rifiuto del governo sudafricano di incontrare il vescovo anglicano premio Nobel per la pace Desmond Tutu, eminente portavoce della popolazione negra del Sud Africa. I ministri dei dieci Paesi hanno invitato il governo di Pretoria ad aprire un dialogo con tutti i rappresentanti della maggioranza negra, «inclusi coloro che si trovano in carcere».

Il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, agendo in qualità di portavoce del gruppo Cee, ha precisato che gli ambasciatori rientreranno in patria entro il mese di agosto. Poos ha detto che all'interno del gruppo vi sono divergenze circa l'adozione immediata di misure economiche comuni contro il Sud Africa. «Esistono delle riserve tra gli Stati membri in relazione a misure economiche contro Pretoria», ha detto.

Il ministro francese Dumas ha tentato di formare la rima al partner con l'affermazione che il richiamo degli ambasciatori «potrebbe essere a tempo indeterminato». Ma i suoi colleghi lo hanno subito smentito. Il ministro degli esteri inglese ha detto che il richiamo dell'ambasciatore da Pretoria ha tutt'altro senso. «E' un momento importante nel quale il nostro ambasciatore deve rimanere a rappresentare i nostri punti di vista», ha detto Sir Geoffrey Howe.

Dal documento appare comunque chiaro che dopo la riunione ministeriale i Dieci non hanno concordato alcuna immediata misura contro il governo sudafricano. La Germania Federale è rimasta ferma sulla propria posizione, contraria alla imposizione di sanzioni, posizione che è largamente condivisa dalla Gran Bretagna nonostante le esortazioni francesi.

Nota di protesta di parlamentari italiani all'ambasciatore

ROMA — Un documento di condanna della politica di apartheid, firmato da 250 parlamentari italiani di tutti i gruppi politici, escluso il movimento sociale, è stato consegnato ieri da una delegazione di parlamentari all'ambasciatore del Sud Africa a Roma, Vernon Rudston Whiteford Steward, che li ha ricevuti a mezzogiorno nella sede dell'ambasciata.

L'ambasciatore — secondo quanto hanno riferito i parlamentari all'uscita del colloquio, durato trenta minuti — ha espresso il suo netto dissenso sul documento affermando che contiene «concetti errati» e che sulla situazione interna del Sud Africa esiste una «incomprensione quasi totale». L'ambasciatore, lamentando che gli impegni dei parlamentari gli lasciavano poco tempo per spiegare la realtà sudafricana, ha detto che il governo di Pretoria «ha dovuto far fronte al dichiarato tentativo di creare anarchia».

«Uccido mio figlio», ma poi si arrende

Vancouver (Canada). Un uomo improvvisamente impazzito ha afferrato il figlio di due anni e mentre con una mano lo teneva sospeso fuori dalla finestra al terzo piano del suo appartamento con l'altra lo minacciava con il coltello. Solo dopo due ore di febbrili trattative la polizia e i vigili del fuoco sono riusciti a ridurlo alla ragione. Il piccolo è rimasto illeso, anche se spaventato

Drammatiche testimonianze degli italiani fuggiti nel Kenya da Kampala

«I soldati ugandesi ci hanno derubati»

NAIROBI — Un gruppo di 45 italiani fuggiti, con un convoglio internazionale, dall'Uganda — dove nei giorni scorsi i militari hanno spodestato il presidente Milton Obote — ha fornito ieri particolari sulla vicenda. Il gruppo ha raggiunto Nairobi a bordo di un autobus noleggiato dall'ambasciatore italiano in Kenya, Giovanni Luigi Valenza, che è andato ad accogliere i rifugiati al confine tra Kenya e Uganda.

Gli italiani erano partiti nella mattinata di mercoledì da Kampala prendendo posto su sei auto e un pulmino. Il convoglio è stato scortato fino alla frontiera con il Kenya da reparti militari. Al confine, i 45 italiani hanno dovuto lasciare gli automezzi ugandesi, attraversare a piedi il valico di frontiera e salire quindi sull'autobus che li ha portati a Nairobi.

Ha raccontato Mario Furlan, direttore dell'ufficio di Kampala per la cooperazione e lo sviluppo: «Sabato pomeriggio, sei militari — cinque dei quali evidentemente ubriachi — e quattro civili hanno fatto irruzione nella sede della cooperazione, dove eravamo in 17 con i bambini. Hanno svaligiato la cassaforte e ripulito i nostri portafogli (600 dollari in tutto), rubato gli orologi, minacciato di portar via la moglie somala di uno di noi, rubato apparecchi radiotelevisivi e una Land Rover. Dopo aver sparato alcuni colpi in aria, mi hanno acchiappato per i capelli e buttato per terra. Mi sono trovato col menisco rotto».

Aggiunge Giancarlo Rovati, un sociologo dell'équipe di ricerca diretta dal prof. Renzo Gurbert, in Uganda per uno studio sui riflessi sociali dei progetti allo sviluppo: «L'episodio più grave, benché il nostro sia stato spaventoso, è stato il saccheggio totale dei depositi della cooperazione, situati a quattro chilometri dalla sede di Kampala, dove si trovavano 900 milioni di aiuti (alcuni, zucchero, coperte, farina, pasta) destinati alle zone del Karamoja, le più povere dell'Uganda, dove sono concentrati 30 mila affamati».

L'équipe di tecnici della cooperazione che ha già perforato una cinquantina dei 100 pozzi previsti per l'estrazione dell'acqua, a Moroto, è stata costretta ad abbandonare i lavori, poiché pezzi di ricambio, rifornimenti e viveri sono stati depredati dai rivoltosi «anche se la volontà di continuare c'è», assicura uno di loro.

Rimangono a Kampala il presidente della cooperazione, don Vittorio Pastori, il vice presidente prof. Carlo Manfredi e due volontari.

La comunità italiana in Uganda è composta da circa 400 persone di cui molti preti e suore. Secondo il gruppo di italiani arrivati in Kenya, 800 stranieri sarebbero stati finora evacuati dall'Uganda.

E Amin minaccia di mandare i suoi

NAIROBI — Paulo Nuwenga, 65 anni, è stato insediato ieri primo ministro «esecutivo» dell'Uganda. E' uno dei tre civili nella nuova giunta militare del generale Tito Okello, e viene considerato dagli osservatori come l'uomo adatto per tutti i regimi, in particolare per la sua appartenenza alla tribù più importante del Baganda, che ha appoggiato il partito democratico d'opposizione (dp) e i guerriglieri dell'«nra» contro il regime «settentrionale» di Milton Obote dominato dai langi e dagli acholi da tribù del nuovo Capo dello Stato) nell'esercito e nel governo.

Obote sarebbe ora ospite della residenza ufficiale del presidente Arap Moi a Nairobi, ma i suoi sostenitori non avrebbero ancora deposto le armi. Un giornale governativo riferisce che militari fedeli al deposto presidente «armati di armi sofisticate e in abiti civili» hanno condotto una serie di operazioni e sabotaggi contro la giunta militare.

In un proclama della giunta militare trasmesso da Radio Uganda si afferma che «devono cessare immediatamente le uccisioni ed i saccheggi».

L'ex dittatore Idi Amin ha lanciato dal suo esilio di Gedda un duro monito ai militari che sabato scorso si sono impadroniti del potere. Amin si è detto preoccupato per il clima di violenza che si è instaurato nel suo Paese, ipotizzando l'invio di suoi «fidi» per riportare legge ed ordine. «Se gli autori del colpo di stato continueranno ad uccidere e a vendicarsi la mia gente non lo tollererò. Potrei perciò ordinare alle mie truppe di entrare in Uganda e unirsi a coloro che si trovano nel Paese per porre fine alle uccisioni», ha affermato Amin senza dire dove si trovino i suoi soldati. Amin ha inteso riferirsi ai gruppi di esuli, a lui legati, che vivono nei Paesi confinanti.

Il principe minaccia di rompere la coalizione

Uccisi dai khmer rossi 38 uomini di Sihanuk

DAL NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Secondo un rapporto inviato di recente dal principe Norodom Ranariddh a suo padre, il principe Sihanuk, 38 soldati dell'Armata nazionale sihanukista (Ans) sono morti in incidenti con i loro alleati khmer rossi. Per tutta risposta, in un telegramma al suo rappresentante personale in Thailandia, il principe Sihanuk minaccia ancora una volta di sciogliere la coalizione antivietnamita, «se i khmer rossi uccideranno un altro sihanukista». Questa decisione, afferma il presidente del governo di coalizione della Kampuchea democratica, «sarà irrevocabile e irrevocabile».

Non è la prima volta che gravi incidenti coinvolgono khmer rossi da una parte e soldati nazionalisti dell'Ans o del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer (Fnlpk) dall'altra. Ferme restando le cifre già rese note nel settembre 1983 e nel luglio '84.

Le aggressioni descritte dal principe Ranariddh sono avvenute tra il 10 febbraio e il 10 giugno 1985. Oltre ai 38 morti, l'Ans avrebbe avuto 32 feriti e perso materiale militare. Secondo osservatori militari, queste scaramucce sono spesso la conseguenza di movimenti delle truppe nazionaliste nelle zone che i khmer rossi considerano loro feudi. Uno dei capi dell'Ans, il generale Toun Chay, responsabile delle operazioni, ha di recente dichiarato che la maggior parte degli incidenti è provocata da soldati appartenenti alle divisioni dei khmer rossi controllati da «Ta» Mok (il vecchio Mok) e le cui basi sono a Est delle posizioni sihanukiste.

«Ta» Mok è uno dei più noti e temuti capi dei khmer rossi. Nato probabilmente nel 1928, nella provincia di Takeo, militante comunista rinomato per la sua brutalità, fu responsabile della zona sud-occidentale negli Anni Settanta. Nel '72 eliminò i comunisti «moderati» e i sihanukisti. E' considerato un fedelissimo di Pol Pot e uno degli uomini che hanno contribuito alla vittoria del segretario generale del pc della Kampuchea sui suoi rivali.

I recenti incidenti, secondo numerosi osservatori, stanno a dimostrare che i khmer rossi non hanno rinunciato i loro metodi dopo aver perso il potere in seguito all'invasione vietnamita del 1978. Ma alcuni ufficiali sihanukisti sottolineano che, in parecchie zone della Cambogia, la collaborazione con i soldati dell'Armata nazionale della Kampuchea democratica è buona e che non è impossibile che in alcune zone ci siano conflitti con il comando centrale dei khmer rossi. Tali conflitti esistevano anche prima del 1978 e furono la causa di purghe brutali.

Jacques Bekaert

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In lacrime dopo il saccheggio

Nairobi. Una anziana donna italiana in lacrime dopo aver attraversato la frontiera tra Uganda e Kenya. Ha ancora negli occhi l'orrore del saccheggio di gruppi di militari nell'ufficio di Kampala

Gli austriaci ne approfittano, i magiari fanno sconti e non pagano tasse

Budapest vuol punire i dentisti di frodo che lavorano sul confine austro-ungarico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Nemici del popolo magiaro». Chi sono questi individui che il governo di Budapest vuole punire con asprezza esemplare? Spie? Sabotatori? Sovversivi? No. Dei dentisti. Dei semplici dentisti armati soltanto di trapani e siringhe. Ma a Budapest li si odia. Perché fanno quattrini a palate, perché incassano robusta valuta straniera, perché non pagano tasse. Uno scandalo, insomma. Dilettevole, per chi lo osserva da Ovest; ma «ignobile», per chi lo giudica a Est.

I dentisti nel mirino sono quelli che vivono nell'Ungheria occidentale, nelle città e cittadine più prossime all'Austria. Un tempo, assistevano i turisti, la cui vacanza era minacciata da un molare in fiamme o da un «ponte» in rovina: ma, con gli anni, la loro missione s'è trasformata in un commercio vistoso e lucroso. Migliaia di austriaci affluiti da una bocca che esige riparazioni, evitano i propri dentisti, varcano la frontiera e visitano i colleghi magiari, pronti a offrire il medesimo servizio a metà prezzo. Unica condizione: pagamento in scellini austriaci o, meglio ancora, in dollari.

Sedotti dai facili guadagni, dentisti di Budapest o di altre regioni si sono trasferiti, o hanno aperto un secondo studio, lungo questo Eldorado di frontiera. Ben due milioni di austriaci entrano ogni anno in Ungheria e i più vi si fermano ventiquattr'ore soltanto, alla ricerca di «occasioni», di oggetti a buon mercato. Tra queste «occasioni», vi è spesso l'incontro con il dentista, a Sopron, a Szombathely, a Gyor. Incontro concordato per telefono che, nella maggioranza dei casi, ha per obiettivo finale l'allestimento di una dentiera.

Le autorità sono furibonde. Ricordano che questi dentisti sono al servizio dello Stato, che intascano, senza dichiararla, valuta straniera, che non pagano imposte sui propri emolumenti. «Violano almeno dieci leggi», ha detto un funzionario a Budapest. Dello stesso parere è anche un autorevole periodico di economia, che esorta il governo ad agire: «Non soltanto per imporre ordine ma anche per difendere la reputazione dei dentisti magiari». Cosa gridano infatti i dentisti austriaci? «Vi sono colleghi, oltre frontiera, che non sanno fare denti ma sanno fare sconti. E' un traffico riprovevole».

I crucci magiari sono comprensibili. Un recente studio rivela che l'«economia nera» continua a dilatarsi, che ben il 20 per cento dei redditi resta inviolabile, intoccabile, intassabile. E' una grossa perdita, tanto più dolorosa quando quei redditi sono rare e bramate valute occidentali.

m. cl.

Morto a Nizza il penultimo bolo francese

PARIGI — E' morto a Nizza nel reparto neurologico dell'ospedale «Pasteur», a 66 anni, André Obrecht, il penultimo «bolo» di Francia che tra il secondo dopoguerra e il 1976, dapprima come vice-bolo poi come titolare della carica, ha fatto cadere per circa 370 volte la lama della ghigliottina, usata in Francia dal 1792 fino alla abolizione della pena di morte, nell'ottobre 1981. L'ultima condanna a morte fu eseguita il 10 settembre 1977.

André Obrecht aveva «debuttato» come assistente di Edouard Deibler, ma nel 1943 si era dimesso per non partecipare alle esecuzioni di partigiani.

In Grecia morti per il caldo

ATENE — Per il quarto giorno consecutivo, un'ondata di caldo molto intenso investe la Grecia. Ad Atene il termometro ha toccato i 41 gradi, a Larissa, da sempre la città più calda del Paese, la temperatura massima è stata di 42 gradi. In varie località minori sarebbero stati raggiunti i 43 gradi.

Alcune persone sarebbero morte a causa dell'afa. Secondo la maggior parte dei giornali, quattro decessi sono stati registrati in varie parti della Grecia (due nella zona di Larissa, uno nella Tracia occidentale ed un altro in Macedonia). Il giornale *Ethnos* ne segnala sei e il giornale *Tu Nea* tre.

Ad Atene l'altissima temperatura è resa ancora più pesante e pericolosa dal famigerato Nefos, la nuvola velenosa carica di smog e gas mefitici che incombe spesso sulla capitale greca. Decine di persone sono state ricoverate in ospedale perché sofferenti di problemi cardiaci e respiratori.

Non rattristiamoci di avere perduto, ma ringraziamo Iddio di avere avuto, anzi di avere ancora perché in Dio le cose vivono e chi ritorna al Signore continua a far parte della famiglia.
San Girolamo

Con il conforto della fede è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Luigi Fiorio
assicuratore-infortunistica
Con profondo dolore ed infinito rimpianto danno il triste annuncio la figlia Orietta con il marito Giovanni Gazzaniga e la cara nipote Daniela ed Ornella. A loro si uniscono la sorella Augusta Marchisio Fiorio, i nipoti Gerolama, Marchisio, Sandi, la consuocera Fernanda Gazzaniga, i cugini ed i parenti tutti. La famiglia esprime un sincero ringraziamento al prof. Guglielmo Baracchi ed ai dott. Nicola De Luca per la loro costante partecipazione professionale e la loro premurosa umanità. Ringrazia inoltre i nuclei, gli infermieri, il personale socio-assistenziale, il signor Lidio Occhetti ed il personale tutto della clinica San Luca. Un abbraccio grato alla signora Flora che lo ha assistito con tanta dedizione in questo triste periodo, alle infermiere Linda e Tonia che lo hanno confortato durante le lunghe notti. Non fiori ma offerte alla Parrocchia di San Carlo alla cui 18.18.
— Torino, 2 agosto 1985.

I nipoti Pierangelo, Valeria e Luciano Marchisio sono affettuosamente vicini ad Orietta.

Ricordano lo zio Gigi e si uniscono al Orietta i cugini Vincenzo, Antonella con Graziano e Diego, Maria Teresa con Giorgio e Guido.

Ivana, Carlo e mamma uniti nella fede e nell'affetto.

I collaboratori dello studio del dott. Luigi Fiorio partecipano commossi al lutto della famiglia.

Berta ed Emilio Germano, Emanuela e Roberto Cortese affettuosamente partecipano.

Dorotta Gabetti e famiglia partecipano al dolore di Alberto e Giuseppe Gandolfo per la scomparsa dello zio
dr. Luigi Fiorio
— Torino, 1 agosto 1985.

Centenari scomparso con Gigi, i cugini Daniela, Lella, Aldo con Magda, Riccardo, Gabriella e Paolo, Anita, affettuosamente partecipano.

Giorgio Zucchetti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
dr. Luigi Fiorio
— Torino, 1 agosto 1985.

La famiglia Corona e Francolino partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Luigi Fiorio
di quale erano legati da profonda amicizia.
— Torino, 1 agosto 1985.

Consiglio di amministrazione e Direzione della S.P.A. Cavena e C. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Luigi Fiorio
Presidente del Collegio Sindacale
— Cascine Vica, 1 agosto 1985.

I Collaboratori ed i Dipendenti dello Studio Mandibola porgono sentite condoglianze per la scomparsa del
dott. Luigi Fiorio
— Torino, 1 agosto 1985.

Direzione e Maestranze della Officine Meccaniche Perosi & C. S.p.A. partecipano al dolore del dott. Luciano Marchisio per la perdita dello zio
dott. Luigi Fiorio
— Cascine Vica, 1 agosto 1985.

Gli associano al dolore di Orietta e Mimmo
Grazia e Roberto Marino
Riccardo Gribi
Emanuela e Franco Lupini

Il dott. Giuseppe Finiguerra è vicino al dolore per la perdita del
dott. Luigi Fiorio
— Torino, 2 agosto 1985.

Condomini, inquilini, amministratore dello stabile al Via San Quintino 15, si uniscono al cordoglio per la perdita del
dott. Luigi Fiorio
— Torino, 2 agosto 1985.

Alberto e Bepi Gandolfo piangono la zia Gigi che fu per loro continua presenza, maestra di vita e di lavoro.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Fiorio
— Torino, 1 agosto 1985.

Roberto Peiro, commosso, piange l'amico ed il Maestro
Luigi Fiorio
dottore commercialista
e partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.
— Torino, 1 agosto 1985.

La famiglia Peiro è vicina ad Orietta ed ai familiari nel grande dolore.

Manifattura Mercellini Spa, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Personale tutto partecipano commossi la dolorosa perdita del loro direttore
Luigi Fiorio
— Torino, 1 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Griva
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, il figlio Michele, la nuora Lea, i nipoti Paolo e Mauro, la sorella Rina, congiunti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia Paradiso per l'ora del trigesimo all'Impresa Fantone 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1985.

Dipendenti e collaboratori della Banca della Spa partecipano al dolore del sig. Michele Griva per la scomparsa del Papà.

Roberto, Olga, Emanuele si stringono affettuosamente a mamma, Michele e famiglia.

Elio, Cristina, Maria Pia partecipano commossi.

E' passata a miglior vita
Rosina Curatella Rigazio
Addolorati l'annunciano il marito Nicola, il figlio Bernardino ed Elisabetta. Particolari ringraziamenti a tutti coloro che le sono stati vicino: Lucia, Padre Bonaccio, il dott. Ezio Avanzini, il prof. Benedetto con i medici ed il personale. I funerali saranno il 3 agosto alle ore 8,30 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 agosto 1985.

E' mancato
Francesco Brosse
Lo annunciano addolorati, la moglie Ugolina, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Renzo Villata per le assidue cure prestategli. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia Michele Pius.
— Torino, 1 agosto 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gioanini ved. Riata
anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie Giuseppina Passerino e figli Michele con Alessandro e la piccola Sara; Franco con Patrizia; Alfredo con la moglie Maria Luisa e figli Margherita con Luciano e i piccoli Chiara, Serena e Valerio; Laura con Roberto; Rita con Michele; le cognate Anna e Elisabetta, i cognati; Adelia, nipoti, cugini e parenti tutti. Rosario Maria Rosario nei giorni ore 20,30 in casa.
— Torino, 1 agosto 1985.

La nipote Angela Ghiandini vedova Zucca partecipa commossa al lutto.

La nipote Maria Mina con il marito Luigi Lanino e figlio Alfredo si associano al dolore.

(Continua a pag. 5)

Dopo tre settimane di scontri sanguinosi, si è conclusa la battaglia della Collina 1666 tra iracheni e iraniani

La guerra sui monti dei kurdi

Le truppe di Teheran, dopo uno sfondamento, stavano minacciando i campi petroliferi di Kirkuk e Erbil - Per fermarle, Baghdad ha portato nel Nord anche alcuni reparti della riserva - Ma l'obiettivo politico degli invasori erano due villaggi dell'interno, basi d'appoggio per la guerriglia kurda - Quest'ultima continua a battersi, per l'indipendenza, contro entrambi gli eserciti - La superiorità aerea dell'Iraq e il misterioso fornitore dell'Iran

DAL NOSTRO INVIATO

SULEYMANYIA — L'ultimo bollettino del Comando generale iracheno, il numero 1900, dell'altro ieri, annuncia con soddisfazione «*la difesa definitiva delle truppe nemiche*» sul fronte settentrionale. Questi grigi comunicati quotidiani vanno decifrati accuratamente, secondo una tecnica che gli stranieri che seguono la guerra del Golfo hanno ormai imparato a usare con buona approssimazione: quello che il bollettino dell'altro ieri vuol comunicare è la fine della battaglia della Collina 1666, con tre settimane di combattimenti, più di 4 mila morti, e un inferno di fuoco che ha portato nel Kurdistan anche alcuni reparti di riserva di stanza a Baghdad.

Mai in questi cinque anni di guerra c'era stata, qui nel Nord, una battaglia di tali proporzioni e di esito tanto incerto, e mai gli iraniani erano riusciti a spingersi tanto profondamente dentro il territorio dell'Iraq. A Baghdad ora si può trovare più calma, ma certo, in questi giorni soffocanti di mezz'estate, la sorte dei campi petroliferi di Kirkuk e Erbil è stata seriamente minacciata.

Affondato a Sud nelle sabbie di Bassora e dentro le paludi di Amir, il fronte trova invece quando, a ottocento chilometri di distanza, la stagione migliore e le condizioni ideali per una tattica di assalti improvvisi e di manovre fiocanti. Abbandonato il deserto del Sud, qui il paesaggio si trasforma in uno scenario ruvido e accattivante di grandi valli e di monti scoscesi: e qui la conquista di un picco, non una postazione di mortai e una batteria da 100 mm., può assicurare il controllo d'una intera vallata, e mettere in seria difficoltà la linea nemica e le sue vie di rifornimento.

La battaglia della Collina 1666 lega la sua storia a una di questi passi scoscesi, uno slargo che si fa contrafforte imprendibile su un ampio orizzonte di montagne grigie. Le truppe iraniane ci sono arrivate con una manovra a tenaglia verso Suleymanyia, incuneandosi da Nord e da Sud e stringendo poi in verticale la punta della loro penetrazione: quello che era sembrato uno dei tanti attacchi di disturbo a Sud di Suleymanyia, con una tattica di rapida incursione e di ancor più pronto ripiegamento, si è invece consolidato presto in una testa di ponte molto ampia, protetta dal terreno montagnoso e assistita da una linea d'artiglieria ben piazzata tra le rocce del Kurdistan.

Nella guerra del Golfo, questo del Kurdistan è un discorso tutto a parte, che intreccia e confonde con il grande scontro tra arabi e persiani, tra sciiti e sunniti, una guerra di guerriglia dalle forti motivazioni nazionalistiche. I kurdi dell'Iraq si battono per l'indipendenza da Baghdad, quelli dei Kurdistani iraniano lottano per essere indipendenti da Teheran (e ci sono poi anche le lotte e le rivendicazioni dei kurdi turchi e siriani). Avversari tra di loro a lungo, almeno fino al Trattato di Algeri di 10 anni fa, Iraq e Iran hanno represso duramente la guerriglia kurda nei loro rispettivi territori ma, contemporaneamente, hanno finanziato e appoggiato le rivendicazioni kurde nel territorio dell'avversario: così che Teheran è stato il protettore naturale e il fornitore d'armi dei kurdi che si battevano contro Baghdad, mentre Baghdad è stato il protettore e il fornitore dei kurdi che si battevano contro Teheran.

Era così prima della guerra del Golfo, continua a essere così anche oggi. L'incursione iraniana di questi giorni nelle terre montagnose di Suleymanyia aveva due obiettivi militari e uno politico: misurarsi a saggiare il grado di resistenza irachena sul fronte settentrionale, dove quest'anno le operazioni erano state di intensità ridotta, e puntava a precostituire la base avanzata per un futuro attacco in forze verso i campi petroliferi; ma in più tendeva a raggiungere e distruggere — e questo era l'obiettivo politico — due villaggi dell'interno che sono la base principale d'appoggio per la guerriglia curda anti-iraniana.

Suleymanyia. Nella battaglia per la conquista della Collina 1666 un ruolo decisivo hanno svolto i mezzi corazzati: trentamila uomini si sono battuti su un terreno impossibile che è costato la vita a migliaia di militari di entrambi gli eserciti (Telefoto)

La battaglia è stata lunga e molto cruenta, con l'impiego della 23ª Divisione e un gran fuoco d'artiglieria. La Prima Armata irachena ha pensato molto a contenere l'invasione nemica, e ha dovuto chiedere ripetutamente l'appoggio dell'aviazione con i bombardieri Tupolev e gli elicotteri missilistici Mi-24. Dopo tre settimane di battaglia sembra (diciamo sembra perché non ci è stato permesso di arrivare fino alla linea del fronte, anche se lo abbiamo chiesto ripetutamente, anche al ministro della Difesa) che le truppe irachene siano riuscite a contenere l'avanzata nemica, recuperando una parte, almeno, del territorio perduto.

Ma la battaglia resta un episodio importante non solo per i trentamila uomini che si sono battuti su un terreno difficile, aspro, costato molto sangue e molti morti a entrambi gli eserciti. Una lettura attenta dei bollettini militari di questi ultimi giorni rivela infatti un dato di grande interesse, che riguarda l'andamento generale del conflitto: il bollettino 1893 del 13 luglio, e poi il 1901 del 21 luglio, annunciano la perdita di un aereo in missione contro il nemico; non si hanno molti precedenti di due aerei dati come «perduti» nell'arco di appena otto giorni. C'è di più: dall'esame dei bollettini di queste ultime settimane appare che l'aviazione irachena ha ridotto notevolmente il numero dei raids, abbassando la media al di sotto delle 100 missioni quotidiane (ben poca cosa: lo standard Nato assegna almeno tre operazioni al giorno per ogni aereo di un Paese in conflitto).

Dalla comparazione di questi dati diventa inevitabile la conclusione che una maggior capacità difensiva antiaerea delle forze iraniane si va accompagnando a una riduzione dell'attività aerea irachena. È dunque che gli iraniani sono riusciti a procurarsi i missili terra-aria dei quali lamentavano una forte carenza. È ancora che l'Iraq si trova costretto ora a modificare una parte della tattica operativa con cui aveva condotto questi ultimi tre anni di guerra.

Da quando, nell'82, il fronte era tornato pressappoco lungo la linea della vecchia frontiera, la guerra del Golfo si era insabbiata in uno scontro di trincea, dal quale l'Iran ha tentato ripetutamente e inutilmente di muoverlo. Le sue grandi offensive a ondate umane, con decine di migliaia di «martiri» mandati a morte sicura sui campi minati o contro i reticolati iracheni, e ora le sue infiltrazioni di piccole squadre al di là delle linee nemiche, non hanno mai potuto ottenere risultati definitivi perché la fanteria non era assistita da un'adeguata copertura aerea: le truppe iraniane conquistavano il territorio di notte, ma poi di giorno erano costrette a riconsegnarlo al nemico sotto l'infuriare dei bombardamenti e degli attacchi aerei iracheni.

Il conto è presto fatto. Dell'imponente aviazione messa su dallo Scià con l'assistenza americana, oggi all'Iran resta ben poca cosa: i 90 Phantom F4 operativi a quel tempo sono ora ridotti a 22, gli F5 Tigers che erano 168 sono ora 32, e quanto ai delicati e sofisticati Tomcat F14 che erano 77, ne sono operativi da 5 a 7. La difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio, e l'obbligo della 'cannibalizzazione' (cioè di servirsi degli stessi aerei come fornitori di pezzi di ricambio), hanno ridotto praticamente a zero l'attività operativa su territorio nemico; i pochi aerei rimasti, il Comando generale di Teheran preferisce tenerli a difesa di Kharg e dei campi petroliferi.

Ben diversa, e impressionante, è la capacità offensiva attuale dell'aviazione irachena. I suoi aerei considerati operativi sono più di 500, con 25 Mig-25, 270 Mig-21, 80 Mig-23, una ventina di bombardieri Sukhoi (tutti di produzione sovietica) e poi, di produzione francese, 45 caccia Mirage F1, cinque bombardieri Super Etendard con armamento missilistico di Exocet. Il confronto tra le due forze aeree in campi d'intervento sul campo, è in un rapporto di 4 a 1 a favore dell'Iraq: e questo ha spiegato fino a oggi la scelta delle tattiche dei due Comandi generali, e anche l'andamento del conflitto.

Se le notizie che Sayidyyan lasciano trapelare i bollettini militari iraniani saranno confermate dalle battaglie delle prossime settimane, allora siamo in presenza d'una prima svolta militare. Che non dovrà necessariamente modificare le strategie della guerra, ma che certamente influirà sulle combinazioni tattiche nelle quali si confronteranno i due eserciti nemici.

Non è ancora certo come Teheran abbia potuto trovare i nuovi rifornimenti missilistici. I Paesi che finora gli hanno procurato la gran parte del suo arsenale sono Libia, Siria, Pakistan, Corea del Nord e del Sud, Brasile, India, Argentina e (per via traverse, naturalmente) Israele: chi è stato l'ultimo fornitore? Tra un mese, quando una stagione più fresca farà lanciare all'Iran l'offensiva «Gerusalemme V», la risposta dovremmo averla già.

Mimmo Càndito

Cile: pubblicato nuovo elenco degli esiliati

SANTIAGO — Il governo cileno ha compilato un nuovo elenco dei cittadini cileni ai quali è proibito il ritorno in patria per motivi politici. L'informazione è stata data a Santiago dal Vicariato della solidarietà, un organismo dipendente dalla Chiesa cattolica cilena che difende i diritti umani.

Nell'elenco figurano 4300 persone di nazionalità cilena.

Gli esponenti latino-americani invitati da Castro

Quasi un coro all'Avana «Impagabile il debito»

L'AVANA — Nella seconda giornata del dibattito promosso da Fidel Castro all'Avana sull'indebitamento latino-americano, la maggioranza dei numerosi oratori ha insistito sulla gravità della crisi in cui versa il Continente e sulla necessità di non pagare i debiti.

Dopo un omaggio reso dai presenti alla memoria del leader panamense Omar Torrijo, in occasione dell'anniversario del tragico incidente aereo in cui perse la vita, vari oratori si sono susseguiti sulla tribuna del palazzo dei convegni «Karl Marx». Fra gli altri, il petroliere venezuelano Rafael Tudela, oggi deputato indipendente nelle liste del partito socialcristiano, e il reverendo Eral Gordon della Giamaica, hanno evidenziato il carattere composito della grande platea.

L'economista messicano Fernando Carmona ha rilevato che per la prima volta le nazioni sottosviluppate sono in condizione di prendere l'iniziativa per affrontare la crisi che le travolge.

«*Il debito è impagabile*», hanno affermato anche Eduardo Mora Valverde, del «partito del popolo» di Costa Rica, Edgardo Mercado Jarrin, ex primo ministro peruviano, e Jaime Quijano Caballero, dell'università della Colombia.

Confuso fra gli invitati che occupano la tribuna presidenziale, il premio Nobel per la letteratura, Gabriel Garcia Marquez — lungamente applaudito mercoledì, quando Fidel Castro ha segnalato la sua presenza, e quando ha parlato brevemente alla tribuna — segue con attenzione il dibattito, come del resto lo stesso Castro.

Mercoledì Garcia Marquez aveva detto che il problema del forte indebitamento con l'estero dei Paesi del Continente latino-americano serve gli interessi degli Stati Uniti. «*Washington ha tutto l'interesse a che il debito latino-americano esista, perché esso costituisce una possibilità di controllo, di estorsione, di manipolazione e pressione*». Garcia Marquez aveva aggiunto: «*Se l'America Latina rinunciasse una lotteria e pagasse il debito con l'estero, gli Stati Uniti farebbero qualsiasi cosa perché il debito non venisse estinto*», concludendo: «*Non sono un esperto finanziario, ma non ci sono dubbi che non ci saranno mai soldi sufficienti per pagare i nostri debiti*».

Il Costa Rica «Da Ortega minaccia di guerra»

SAN JOSE' — Il presidente del Costa Rica, Luis Alberto Monge, ha reso noto il testo di una lettera inviata al presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, in cui afferma di «*avere preso atto che il Nicaragua minaccia di scatenare una guerra*». Monge si riferisce a dichiarazioni fatte martedì da Ortega, il quale aveva sostenuto che gli Stati Uniti stanno esercitando pressioni sul Costa Rica per indurre il governo di San José a rompere i rapporti diplomatici con il Nicaragua ed aveva rilevato che la manovra potrebbe avere gravi ripercussioni.

Il presidente del Costa Rica addossa a Ortega la responsabilità dei fatti dello scorso 20 luglio, quando aerei sandinisti violarono lo spazio aereo di Costa Rica e bombardarono le località costaricensi di Barra del Colorado.

Monge respinge le insinuazioni di Ortega circa presunte «*pressioni*», affermando che non esistono e che, se fossero vere, non le accetterebbe. Sostiene infine che le parole di Ortega devono essere interpretate come «*una minaccia di guerra*».

E' un alto funzionario del ministero, scoperto giro d'affari di miliardi

Arrestato colonnello americano Voleva vendere armi a Teheran

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La vicenda è clamorosa. Un colonnello dell'esercito, membro del comando missilistico del Pentagono, Wayne Gillespie di 56 anni, è stato arrestato insieme con cinque complici, tra cui una donna, sotto l'accusa di aver tentato di esportare in Iran migliaia di missili e di altre armi sofisticate, nessuna delle quali però nucleare, per un valore di alcune decine di milioni di dollari, molte di miliardi di lire.

L'arresto è stato eseguito dall'Fbi mentre il colonnello, che abita ad Arlington in Virginia, si accingeva ad acquistare 1140 missili T.O.W. anticarro e un aeroplano per inviarli a Teheran, al prezzo di oltre 9 milioni di dollari.

Secondo l'Fbi sulla «Shopping list», l'elenco della spesa del colonnello, figuravano i missili Sidewinder (americano) e Exocet (francese), entrambi usati nella guerra delle Falkland tra l'Inghilterra e l'Argentina quattro anni fa; i Phoenix, Sparrow, Harpoon, e pezzi di ricambio per gli aerei da caccia F4, motori, attrezzature elettroniche, munizioni e via di seguito.

Una legge passata alcuni anni fa proibisce la vendita di armi all'Iran e il colonnello e i suoi complici rischiano ciascuno 5 anni di carcere e 10 mila dollari di multa. Quest'ultima cifra è una briciola rispetto ai milioni di dollari che essi avrebbero intascato se fossero riusciti a condurre a termine l'affare.

Gli arresti sono avvenuti in Virginia, in Florida e in California prima che i sei riuscissero a mandare qualcosa in Iran. Un «settimo uomo», Charles St. Clair, di 50 anni, è riuscito a fuggire: non si esclude che si tratti di un ex militare. I complici del colonnello sono un certo Amir Hossein, che si dice funzionario del governo iraniano, l'editore e autore di manuali militari Paul Bjelklocha, che abita in California, una coppia di coniugi libanesi, proprietari di una ditta di importazioni ed esportazioni californiana, Fadel e Parhin Fadel, e un certo George Nerachi di San Francisco. Indagini sono in corso sui loro movimenti all'estero.

La vicenda ha destato scalpore non solo perché gli Stati Uniti considerano l'Iran uno degli Stati che appoggiano il terrorismo, ma anche perché alimenta i sospetti che ex dipendenti del Pentagono svolgano traffico internazionale di armi.

Un Rembrant danneggiato e salvato all'Ermitage

LENINGRADO — I restauratori dell'Ermitage di Leningrado sono riusciti a salvare la «Danae», il famoso quadro di Rembrandt che un vandalo aveva danneggiato circa un mese fa. Lo ha dichiarato il direttore del museo, accademico Boris Piotrovski. Sebbene né i giornali né radio e tv sovietici avessero finora mai parlato del grave episodio, la «Pravda» afferma che all'Ermitage continuano a giungere da tutta l'Urss e dall'estero numerose lettere «improntate alla preoccupazione e alla speranza».

«Anche le persone lontane dall'arte — scrive l'organo del pcus — sono rimaste inorridite dal ripugnante atto di vandalismo commesso il 15 giugno da un delinquente, ferocia subito dopo».

In un primo momento — afferma il giornale — si era pensato che il capolavoro di Rembrandt fosse stato danneggiato in maniera irreparabile, ora invece è possibile annunciare che i leningradesi e gli ospiti della metropoli baltica vedranno di nuovo la «Danae» al suo posto.

Dopo aver precisato che il gesto di vandalismo è stato compiuto gettando sul quadro dell'acido solforico, l'articolo riferisce che «grazie a un intervento immediato dei restauratori la "Danae" è stata salvata».

La «preghiera» del Dalai Lama

Rikon. Nel paesino svizzero vive da anni una comunità di esuli tibetani. Per questa ragione il Dalai Lama, in visita da due settimane, ha voluto qui tenere la cerimonia di iniziazione di alcuni monaci

La tesi sostenuta in tribunale dalla Union Carbide

Un attentato di terroristi sikh provocò la tragedia di Bhopal?

NEW YORK — La tragedia di dicembre a Bhopal, in India, in cui morirono circa 2000 persone, sarebbe stata causata da un attentato di terroristi sikh. Lo ha affermato ieri in tribunale nel Connecticut la società proprietaria, la Union Carbide, chiedendo che il processo nei suoi confronti venga annullato. Secondo la società, una grande quantità di acqua «*fu deliberatamente introdotta nei serbatoi di isocianato di metile*» dell'impianto, provocandone la fuga. In precedenza, la Union Carbide aveva ipotizzato una infiltrazione accidentale di acque nei serbatoi.

Tra le prove addotte per sostenere la veridicità della propria affermazione, la società ha incluso un articolo di giornale in cui si scrive che «Gruppo nero», un gruppo terroristico sikh, aveva rivendicato la paternità della catastrofe. La Union Carbide ha precisato di non sentirsi di validare al cento per cento il contenuto dell'articolo. Ma ha aggiunto che i suoi tecnici ritengono che improbabile che una grande quantità d'acqua potesse raggiungere da sola i serbatoi.

L'accusa ha ridicolizzato la tesi dell'attentato, definendola «*il prodotto di una fervida immaginazione*». Essa ha ricordato che proprio uno degli esperti della Union Carbide, Ronald Van Mynen, affermò ad aprile che non esistevano prove che si fosse trattato di un sabotaggio. Il tribunale ha chiesto tempo per decidere fino a mercoledì, quando il giudice John Keenan terrà un'udienza.

Contro la società americana sono state sporte finora 1300 querele non solo dei familiari dei defunti, ma anche delle persone variamente colpite dal veleno, che ammontano a oltre diecimila. La Union Carbide, che si sta ristrutturando per riprendersi dopo il disastro, rischia di dover pagare multe per parecchi milioni di dollari. Anche se il processo fosse annullato negli Stati Uniti, essa sarebbe chiamata a rispondere dell'accaduto alla giustizia indiana. In questo secondo caso, a causa delle complicate norme del diritto internazionale, l'iter potrebbe protrarsi però per anni.

Importante delegazione sovietica a Erice

ROMA — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze si è impegnato con Andreotti, al termine del loro incontro a Helsinki, ad inviare al seminario di Erice il «Gotha» della scienza sovietica. Anche Shevardnadze quindi, come il suo predecessore Gromyko, porrà di fatto il giusto rilievo al meeting di scienziati che dal 1981 il prof. Zichichi organizza a Erice e che quest'anno si svolgerà dal 13 agosto.

Beni importati a mercato nero e venduti

Cina, mega-scandalo Dirigenti esautorati

PECHINO — Uno scandalo di enormi proporzioni durato 14 mesi (migliaia di automobili, televisori, registratori e motociclette sono stati importati e rivenduti in tutta la Cina) si è concluso con l'esautorazione di vari dirigenti del partito comunista dell'isola di Hainan, nel Golfo del Tonchino, un nuovo porto franco meridionale. E' il più grave caso di frode denunciato in Cina da quasi cinque anni.

5000 coinvolti nella scandalo oltre 872 compagnie dell'isola e 93 dei 94 uffici amministrativi del governo locale, che fa parte della provincia di Guang Dong. «*La frenesia di corruzione* — scrive l'agenzia *Nuova Cina* — *attraversa tutto il Paese e ha inquinato alcuni dipartimenti centrali a Pechino*». Un individuo, non nominato, ha intascato da solo circa un miliardo e trecento milioni.

Dirigenti locali, riferisce la stampa cinese, avevano organizzato un complesso meccanismo per acquistare dollari al mercato nero. Con la valuta avevano importato 89 mila automobili, 2 milioni 800 mila televisori, 253 mila videoregistratori e 122 mila motociclette dal 1° gennaio 1984 al 5 marzo di quest'anno. I prodotti erano stati rivenduti ad alto prezzo in tutto il Paese e una parte dei profitti era stata versata a centinaia di persone sotto forma di incentivi.

Il governo e i dirigenti del partito locali «*hanno ripetutamente patrocinato*» il giro di affari invitando gli uffici amministrativi a creare società per dedicarsi al proficuo commercio. Nella truffa sono coinvolte anche le autorità doganali di Hainan che intascavano bustarelle sotto forma di multe per ogni automobile importata fuori dai regolamenti. Da Pechino aveva dato disco verde al commercio Wang Jiangyun, vicedirettore del dipartimento vendite dell'amministrazione nazionale dell'industria.

Stato Civile di Torino

DI LUGLIO 1985

NATI — Lega Claudio; Gambacorti Silvia; D'Agostino Fabio; Mao Luana; Ambrosini Emanuele; Pulla Roberto; Mellardo Maria Teresa; Bellavilla Maria; Di Maria Alessandro; Garau Giulia; Perrucci Matteo; La Porta Gabriele Filippo; Marando Nicola; Di Liberto Giovanni Alessandro; Lasagna Valeria; Bianciotto Luca; Lasagi Simone; Ravazzolo Simone; Pombo Roberto; Brunello Marco; Giannotti Roberta; Longo Fabio; Olandini Daniela; Guarnaia Francesco; Manis Viviana; Rambaldi Luana; Marone Marco; Villani Luca; Conti Galfanti Tiziana; Bagolato Claudia; Matera Simone; Corrado Elena; Bonito Andrea; Zanlato Marco; Pinto Katia; Coppola Domenico; Nasonte Roberto; Audisio Marco; Obesano Chiara; Bognier Marco; Bonavero Fabrizio; Pollotta Vincenzo; La Verde Massimiliano; Di Palma Daniela; Pesivi Valentina; Loparco Andrea; Gavaglio Claudia; Colaci Paolo; Alletto Roberto; Fidanzia Carola; Olive Alessandro; Caputo Layla; Bisiblo Federica; Dattino Annalisa.

MORTI — Robino Giuseppina ved. La Rosa, di anni 82, nata a Miranda Murge, abitante in Strada Valletta 309, pensionata; Pasotti Alessandra in Galgiari, a. 23, Torino, via Biliana 73, imp.; Ferrara Domenico, a. 73, Torino, via Mario 36/2, pens.; Casinelli Francesco, a. 65, Moncalvo, corso Francia 333/5, pens.; Balma Angela Maria in Lombardi, a. 81, Cirié, piazza Gaiotcari 3 bis, pens.; Lanza Adriana in Massaglia, a. 65, Garzigli, via Lurisia 7, casal.; Condello Paolo, a. 91, Molino di Porto Salvo, via Camandona 22, pens.; Martano Anna ved. Gola, a. 80, Volpiano, via Sempione 152, pens.; Pellissero Mario, a. 84, Casalborgone, via Filadelfia 205/1, pens.; Gualdoni Carolina, a. 91, Magliano Alfieri, corso Rosselli 107, pens.; Perone Antonio, a. 83, Mamiglia, via Cragno 20, pens.

Denunce in cronaca: Pandolfi Vincenzo, a. 84, Candela, pens.; Dina Rosa ved. Serra, a. 75, Torino, pens.; Molinar Rivanti Anna L. in Bottoni, a. 58, Fiorito Ceo, pens.; Fissi Arturo, a. 70, Asciano, pens.; Calleggio Romolo, a. 62, Vico Valenza, pens.; Chilli Antonio, a. 57, Torino, operaio; Chiavarino Renato, a. 86, Venticinque, casalinga; Villa Felicita ved. Di Mulatero, a. 86, Civitella, pens.; Di Leonforte Giovanni, a. 69, Leonforte, pens.; Brignola Michele, a. 19, Padula, militare di leva; Felleni Francesco, a. 84, Tuzzano Val Parma, pens.; Gentilini Giuseppe Giovanni, a. 83, Pancalieri, pens.; Boro Mario, a. 58, Torino; Cartella Giacinto, a. 49, Genova, dirigente; Bastino Franca in Cerrati, a. 45, Pancalieri, casalinga; Mazza Teresa ved. Sarlo, a. 86, Villarbasse di Caterina, pens.; Ramagnino Giovanni, a. 99, La Loggia, pens.; Trevisan Caterina, a. 68, Quinto, pens.; Bertolazzo Sebastiano, a. 85, Torino, pens.; Bologna Maria ved. Gervasio, a. 84, Cassino T.se, pens.; Baller Carlo, a. 70, Torino, pens.; Bodoira Anna in Stella, a. 56, Moltò, casalinga.

Nati 84 - Morti 84

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Carraro Bozzi in Boglione

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Elisa e Luciano; i cognati Francesco e Liliana con Gabriele, le cognate Bruneti e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Shiller, la sua équipe, i colleghi, suor Paola, consorelle, personale tutto e la signora Lina che l'hanno amorevolmente seguita. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 agosto 1985.

I cugini Gisondi sono vicini a Giuseppe, Elisa e Luciano.

Mastrangelo, Calabria Boglione e famiglia partecipano al dolore dei cugini.

Partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e figli per la perdita di IDA: Vitantia, Nini, Giuseppe, Laura, Elena, Maddalena, Carla, Elda, Margherita, Enrico, Mario, Carlo, Lucia, Edoge Comissione.

Si uniscono al dolore della famiglia Boglione:
Antonio e Carla Cora
Lillo Rinaldi e famiglia
Valerio Nicolo e famiglia.

La famiglia Azzano partecipa al grande dolore di Giuseppe Elisa Luciano.

La famiglia Cellario partecipa al dolore.

La famiglia Mainardi, Rostan e Enrica Gerard Rostan, partecipano affettuosamente.

Famiglia Rastelletti partecipa al dolore di Giuseppe e figli.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi via Goldoni 8, partecipano al grande dolore della famiglia Boglione.

Laura Trabaldo Lena partecipa al grave lutto.

Vicini nel dolore a Beppe Elisa Luciano ai parenti:
Mauro Elda Alfonsi
Luciano Luisa Laura Bruno
Piero Camandi
Giulio Silvana Carè
Cesare Ferraro
Sebastiano Carla Fenaro
Lidia Lollo
Sebastiano Nadia Parola
Cesare Milena Pivoo
Elio Adalisa Pellizza
Beppe Tucci Voglio
Piero Grazia Paola Carlos Zalna.

Partecipano al dolore dei dr. Boglione i Collegi della Direzione Medica di Medicina:
Violeta Nicoli
Gianni Cadello
Giulio Carè
Gabriele Croce
Marcia Viarisio
Piergiorgio Milano
Carlo Valentano.

Carlo e Claudia De Gregori
Nilda Ferraro vedova Piana
Gilda e Vittorio Peccio
Carlo e Daniela Cattino
Claudio e Olivia Tealdi
commossi partecipano al grande dolore dei fratelli amici Boglione.

Vincenzo Fiaole e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Boglione.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Anna Longhi nata Garrone

Lo annunciano il marito Carlo, il figlio Marco con la moglie Nadia e la piccola Francesca, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 8,30 Parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone 16). Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini.

— Torino, 1 agosto 1985.

I Condòmini Tazzarolo Bon sono vicini a Carlo.

I Dipendenti Tazzarolo Bon partecipano al dolore.

Amministratore, Enel, e Dipendenti Tazzarolo Bon prendono parte al dolore.

La Ditta Carnazzi si associa al lutto.

Partecipano al dolore Renato Carè e famiglia.

Zia e cugini Granata partecipano al dolore.

Lorenzo Mazara, Renato Papé, Cristiani Amedeo partecipano al dolore della famiglia Longhi.

La Ben. Nuova Settembrina partecipa al dolore della famiglia Longhi.

Alessandro Bonzano e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore di Elisa e dei suoi cari.

I Dirigenti Assitalia Mandamento di Torino annunciano la scomparsa del caro

cav. Teodolo Lomonaco

— Torino, 1 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

Dopo sedici anni di indagini, la giustizia si è arresa un'altra volta: la strage non ha responsabili

Piazza Fontana, storia di una sconfitta

Il 12 dicembre del '69 una bomba esplode nella Banca dell'Agricoltura a Milano - Sedici morti, 87 i feriti - Le indagini puntano subito sugli anarchici e su Valpreda Dal suicidio di Pinelli in questura ai pesanti indizi contro i neofascisti Freda e Ventura, tra continui depistaggi dei servizi segreti - Due processi a Catanzaro: nel primo condanna all'ergastolo per i «neri», nel secondo assoluzione per insufficienza di prove - La Cassazione annulla la sentenza, si arriva al terzo processo, a Bari

ROMA — Una folla di ombre si accalca nello scenario delle migliaia di pagine che raccontano non solo la storia di una strage, ma anche gli ultimi sedici anni della vita del Paese. Magistrati scomodi, ministri indecisi, generali felloni, agenti segreti discussi, fanatici nostalgici e inquieti anarchici degli anni che precedettero la contestazione del '68. Sono immagini che si dissolvono nel grande affresco dei funerali di Stato dei [illegible] di Milano: 16 morti. I primi funerali di una lunga serie.

E' il pomeriggio del 12 dicembre 1969. A Milano e a Roma, alle 16,05, esplodono contestualmente tre bombe. Piazza Fontana, Altare della Patria, Banca Nazionale del Lavoro. Una quarta, alla Comit di Milano, non scoppia. La trova un commesso in una borsa e la deposita fra gli oggetti smarriti. Poi ripensa a quello che è successo e avverte la polizia. Opportunamente disinnescata, quella bomba potrebbe fornire indicazioni precise sui fabbricanti di morte. E invece a poche ore dalla strage di piazza Fontana, lo Stato commette il suo primo, imperdonabile errore. Fa esplodere la bomba e manda in fumo le preziose indicazioni che essa contiene.

Partono le inchieste giudiziarie, una a Roma, l'altra a Milano. La proverbiale rivalità giudiziaria tra le due «capitali» non consente alcun dialogo di [illegible]. E accade l'imprevedibile: Roma mette le mani sul presunto colpevole della strage di Milano. A Roma ritorna Vittorio Occorsio, magistrato onesto e scrupoloso. In un circolo anarchico c'è una spia della questura. L'agente riferisce di avere sentito parlare di un deposito di esplosivo e di attentati dimostrativi. Intanto a Milano un tassista, il Cornelio Rolandi che diventerà il cardine dell'accusa contro Valpreda, sostiene di avere accompagnato in piazza Fontana, poco prima dell'esplosione, un passeggero con una borsa. Pietro Valpreda, che fa parte del [illegible] anarchico controllato dall'agente-spia, viene rintracciato e posto a confronto con Rolandi. Questi lo riconosce ed è l'inizio del lungo calvario per il ballerino milanese.

L'opinione pubblica è sbigottita. La celerità della giustizia l'ha presa di contropiede. Dopo qualche mese, tra la sinistra cominciano i primi fermenti e le prime prese di posizione in favore dell'imputato. Sul piano legislativo siamo al passaggio dall'istruttoria segreta a quella in cui l'imputato acquista maggiori diritti. Valpreda è solo davanti ai suoi inquisitori.

Intanto a Treviso, qualcun altro ha parlato. Anche lì c'è un supertestimone che sostiene di sapere e dice cose che trovano riscontri obiettivi. Si scopre che le borse usate per gli attentati sono state acquistate a Padova. Nel Veneto ci sono i timers usati per le esplosioni concordate: a Padova c'è la cellula neofascista di Freda e Ventura.

Roma, Milano, Treviso. Ciascuno indaga per proprio conto, nel silenzio, nell'ambiguità, nella gelosia, nel timore che l'inchiesta possa essere avocata. Roma sempre a prevalere su tutti. Vittorio Occorsio ed Ernesto Cudillo, il primo ucciso dai neofascisti nel '77 ed il secondo oggi a capo dell'Ufficio istruzione della capitale, portano avanti l'inchiesta numero uno. E ordinano il rinvio a giudizio di Pietro Valpreda e del suo gruppo anarchico romano del quale fa parte anche Mario Merlino: un tale che anarchico non è e qualcuno considera in odore di neofascismo.

Milano. E' il 12 dicembre 1969: la bomba è appena esplosa nel salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura (Telefoto)

Con alterne vicende tre anni dopo si arriva al processo: è il febbraio del '72. La contestazione ha fatto il suo tempo e il dibattimento nel clima politico contingente dà un [illegible] fastidio al palazzo. E' campagna elettorale, a Valpreda è stata offerta una candidatura in Parlamento e alle Camere è già pronta una legge che riformando i termini della carcerazione preventiva gli aprirà presto le porte del carcere.

Il processo comincia, ma dura il breve volgere di qualche [illegible]. Intanto a Trieste l'istruttoria-bis ha fatto passi da gigante e ha portato ad una verità tutta diversa. Quei giudici sono convinti che a piazzare le bombe siano stati i fascisti veneti con l'avallo o l'appoggio dei servizi di sicurezza. Logica vuole che l'inchiesta di Trieste rifluisca in quella di Roma. Invece no. Finisce a Milano dove altri magistrati, Luigi Fiasconaro ed Emilio Alessandrini, uomini incontaminati al di sopra del sospetto, prendono in consegna questo troncone e concludono in maniera diametralmente opposta ai colleghi romani.

Ma le indagini sono ancora alla fase istruttoria e il dibattimento procede per suo conto. Roma, sua il destino del processo è segnato e spoglio della competenza, stabilisce che tutte le carte processuali debbono essere trasmesse a Milano. Nell'opinione pubblica monta lo smarrimento. Valpreda intanto torna libero, scrive due libri, [illegible] di poesie, e fa il piazzista per una casa editrice.

Tutto [illegible] pensare che il nuovo processo si celebrerà regolarmente a Milano. Ma all'improvviso il pubblico ministero sostiene che nella città che ha [illegible] 16 morti il dibattimento non può essere tenuto per motivi di ordine pubblico. E' il caos processuale perché gli atti vanno in Cassazione e la suprema corte indica come sede del processo la città di Catanzaro. Da Roma, Trieste, da Milano a Catanzaro il processo ha fatto il giro d'Italia.

Ed a Catanzaro incomincia una mattina di marzo del '74. Inizio e fine, perché la Cassazione interviene di nuovo e dice che occorre aspettare la fine dell'inchiesta-bis. Secondo stop, quindi, e nuova attesa. Intanto si procede ad un repulisti nei servizi segreti: al vecchio Sid di Miceli [illegible] quello rinnovato dell'ammiraglio Casardi. Guido Giannettini, [illegible] di fiducia dei vecchi quadri, viene sacrificato e rinviato a giudizio in un processo-monstre che vede tutti insieme rossi, neri e agenti segreti: Valpreda, Freda e Giannettini.

La prima sentenza dei giudici di Catanzaro, dopo una nuova istruttoria che nel frattempo ha portato a giudizio altri ufficiali del vecchio Sid, reca la data del 22 febbraio 1979, dieci anni dopo la strage: tre ergastoli, Freda, Ventura e Giannettini. E' la sconfessione piena dell'inchiesta romana e la conferma della validità di quella milanese nata sul filone triestino.

Tre anni dopo il processo di appello cambia tutte le carte: assoluzione per insufficienza di prove per gli uni e per gli altri. Freda e Ventura vengono condannati solo per gli attentati ai treni e l'associazione sovversiva. Piazza Fontana non ha più colpevoli. E' la prima resa senza condizioni dello Stato.

Intanto Valpreda si sposa, ha un figlio e continua a vender libri. Freda scappa dal soggiorno obbligato (della nuova legge ha beneficiato anche lui), ma viene preso qualche tempo dopo in Costa Rica con un blitz in grande stile dei nuovi servizi. Ventura se ne va in Argentina e vi resta. Merlino, il «Giano bifronte», un po' anarchico e un po' fascista, si laurea a pieni voti, insegna filosofia e scrive anche lui poesie.

La Cassazione interviene di nuovo e ordina un nuovo processo a Bari, ma solo contro i rossi e i neri. Giannettini e i servizi di sicurezza restano fuori con la formula dell'insufficienza di prove. Quella stessa formula che Merlino ieri ha definito una *«sentenza di colpevolezza non dimostrata»*.

Roberto Martinelli

Un difensore critica il p.g. «Ha sbagliato»

ROMA — Uno dei difensori di parte civile, l'avvocato Odoardo Ascari, ha criticato l'operato del dottor Toscani che svolgeva le funzioni di pubblico ministero al processo svoltosi davanti alla corte d'assise d'appello di Bari. «Il p.g. Toscani ha sbagliato».

Il legale ha poi aggiunto: «All'accusa è mancata una strategia globale dei fatti. La richiesta di assoluzione di Valpreda con formula piena per non aver commesso il fatto — che secondo me era invece raggiunto da prove schiaccianti — ha squilibrato l'intero assetto accusatorio.

Franco Freda in libertà tra pochi mesi

ROMA — Franco Freda potrebbe tornare in libertà tra alcuni mesi. Lo sostiene uno dei suoi difensori. L'imputato è stato infatti definitivamente condannato insieme a Ventura a 15 anni di reclusione (di cui tre anni condonati) per associazione sovversiva e per una serie di attentati fra la primavera e l'estate del 1969. Freda deve inoltre scontare un anno di reclusione per la fuga in Costa Rica. Arrestato la prima volta nel 1972, dovrebbe quindi lasciare il carcere tra la fine di quest'anno e la prossima primavera semprechè naturalmente gli vengano riconosciuti alcuni benefici previsti dalla legge.

Va peraltro sottolineato che la Cassazione dovrebbe riesaminare i ricorsi contro la sentenza emessa ieri a Bari non prima della fine del 1986. Di conseguenza Freda ha molte chances di essere scarcerato.

Anche per Giovanni Ventura si fa sempre più vicina la libertà. Il neofascista veneto ha già da tempo scontato in Argentina la condanna a tre anni di reclusione inflittagli in quel Paese per uso di passaporto falso. Nel giugno '82 il giudice argentino Antonelegui aveva accolto la richiesta [illegible] di nuovo arresto provvisorio dopo che la Cassazione aveva annullato la sentenza di appello di Catanzaro. Ma l'assoluzione decretata ieri dai giudici di Bari dovrebbe far cadere il provvedimento restrittivo.

Le reazioni nell'aula del processo

Festa intorno a Freda «Ora giustizia è fatta»

Il difensore di Valpreda: «Sono sgomento»

BARI — Il difensore di Valpreda, Guido Calvi, in questi giorni impegnato al processo di Bologna, è arrivato a Bari poco dopo la sentenza che ha assolto tutti gli imputati per insufficienza di prove: «Sono *sgomento* — ha commentato — *perché non sono stati accolti tutti gli elementi precisi, che erano emersi sia nella istruttoria che in quella attualmente in corso a Catanzaro. Questa Corte ha giudicato sulla base di una sentenza della Cassazione che ha demandato un giudizio privo della parte riguardante il Sid*».

Quando il dott. D'Auria ha letto la [illegible], Franco Freda, unico imputato detenuto, ha abbandonato la sua compostezza ed ha sorriso. I suoi difensori, Moscati, Lisi e Montesano, sono corsi verso la gabbia e gli hanno stretto le mani. «*Giustizia è fatta*», ha detto l'avv. Montesano.

Il procuratore generale Umberto Toscani non ha fatto commenti. Ha chiuso con calma il voluminoso fascicolo sul suo tavolo e si è avviato verso l'uscita. Oggi presenterà ricorso in Cassazione contro la sentenza. Ricorso faranno anche gli avvocati di parte civile che erano in aula: Giuseppe Castellaneta di Bari e Azzariti-Bova. «*Una sentenza che non possiamo accettare per tutti quei morti e la gente che è rimasta mutilata per tutta la vita*», ha detto l'avv. Giuseppe Castellaneta.

Franco Freda, dopo circa un'ora, è stato tradotto di nuovo al carcere di Brindisi dove finirà di scontare i 15 anni di reclusione per tanti episodi di sovversione avvenuti tra aprile e agosto del 1969. La moglie, Rita Cardone, era raggiante: «*I giudici hanno avuto coraggio*», ha detto seguendo il marito che si avviava verso il furgone dei carabinieri.

v. clm.

ROMA — E' stato arrestato ieri sera, all'aeroporto di Fiumicino, l'estremista di destra Antonio Deodati, ritenuto implicato nella riorganizzazione di Avanguardia nazionale e ricercato per un mandato di cattura emesso dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma il 14 gennaio 1984 per vari reati, tra i quali costituzione di banda armata.

Indignati commenti di politici e sindacalisti

Tognoli: Una volta di più ferita la città di Milano

MILANO — «*Una volta di più la città di Milano è stata ferita. Questa sentenza non rende giustizia ai morti di piazza Fontana e non fa alcuna chiarezza: amareggia la nostra città*». Così questa parole il sindaco di Milano Tognoli ha espresso la «*propria amarezza*» appena ha appreso la notizia della sentenza dei giudici di Bari.

L'on. Aldo Aniasi, ex sindaco di Milano, ha aggiunto: «*Ancora una volta vengono offese la memoria delle vittime della strage, dei loro congiunti e della popolazione milanese in attesa da sedici anni di ottenere giustizia. Con la sentenza di Bari ancora una volta si conferma l'impossibilità di colpire colpevoli e mandanti dei disegni eversivi e delle stragi collegate al terrorismo fascista. Gli inquinamenti delle prove, le coperture, le tolleranze, le complicità hanno coinvolto esponenti degli apparati pubblici sottolineando i pericoli che hanno corso le istituzioni in questi sedici anni. Fintanto che questi misteri della nostra Repubblica non verranno svelati non potremo essere tranquilli sulla forza della nostra democrazia*».

Sorpresa e disorientamento sono stati espressi anche dai rappresentanti del mondo del lavoro: «*E' agghiacciante* — ha detto Paolo Brivio della segreteria della Camera confederale del lavoro di Milano —. *E' una sentenza che offende la coscienza democratica di tutti i lavoratori. Prima, come capro espiatorio, è stata distrutta la vita di Valpreda, ora anche la pista nera è stata abbandonata, ma insomma è possibile che dopo tanti anni ancora non si riesca a sapere chi è stato*».

«*E' una sentenza emessa in un altro Paese* — ha detto Alberto Bellocchio, segretario generale della Cgil lombarda —, *la magistratura italiana aveva dato prova di grande coraggio proprio nei processi di terrorismo: questa sembra una sentenza di Ponzio Pilato*».

ROMA — L'on. Luciano Violante, vicepresidente comunista della commissione giustizia della Camera, in una dichiarazione a commento della sentenza ha detto che «*dopo 16 anni di manipolazione e di occultamento delle prove, di deviazione delle indagini, di favoreggiamento di ricercati, è stata ancora una volta confermata la tragica legge dell'impunità*».

Il deputato socialista Dino Felisetti, della commissione giustizia della Camera, ha commentato: «*A 16 anni di distanza dalla strage e con una sentenza pronunciata a 42 gradi all'ombra la corte d'appello di Bari h. . sato la bandiera bianca dell'insufficienza di prove ricalcando, per gli imputati maggiori, la sentenza di Catanzaro. Questa giustizia [illegible], che qualcuno vuole sempre così [illegible] e così illuminata, nelle vicende gravi è, purtroppo, molte volte impotente*».

Oggi quinto anniversario dell'attentato alla stazione di Bologna

Stragi impunite, lungo elenco

ROMA — Il verdetto assolutorio emesso ieri dalla corte d'assise d'appello di Bari per Piazza Fontana si aggiunge alle tante sentenze che non sono riuscite a fare luce su tutte le stragi avvenute in Italia dal '69 a oggi.

Per la strage di Brescia avvenuta undici anni fa, in piazza della Loggia che causò 8 morti e 161 feriti, la corte d'assise d'appello di Venezia il 19 aprile scorso ha assolto i quattro imputati Marco De Amici, Nando Ferrari, Angelino e Raffaele Papa. I primi tre per insufficienza di prove e il quarto con formula piena. Quattro sentenze non sono riuscite a fare luce sulle responsabilità della tragica esplosione.

Per la strage di Peteano, avvenuta il 31 maggio 1972, in cui persero la vita 3 carabinieri, è in corso a Venezia la terza inchiesta dopo che la Cassazione con due distinte sentenze del 1978 e del 1981 aveva definitivamente prosciolto i primi imputati nonché gli ufficiali e i giudici accusati di aver «deviato» le indagini. Al principale imputato Carlo Cicuttini, arrestato [illegible] anni fa a Madrid, le autorità spagnole negarono però l'estradizione chiesta dal nostro Governo.

Per la strage del treno Italicus il processo di primo grado svoltosi a Bologna si è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti gli imputati, fra i quali Tuti, Franci e Malentacchi.

Per la strage della stazione di Bologna (della quale ricorre proprio oggi il quinto anniversario) che causò 85 morti e numerosi feriti si è ancora alla fase istruttoria.

Del tutto identica è la situazione processuale per la strage dello [illegible] sul rapido Napoli-Milano (l'inchiesta è attualmente condotta dai giudici fiorentini, territorialmente competenti). Lo scoppio della bomba in galleria al confine tra la Toscana e l'Emilia provocò 15 morti e 161 feriti. Gli attentatori sono ancora senza volto.

p. f.

IMPUTATI	CATANZARO 1° Grado - Sentenza 23-3-1979	CATANZARO 2° Grado - Sentenza 30-3-1981	BARI - 2° GRADO (dopo annull. della Cassazione 10-6-82) Sentenza 1-8-1985
Franco Freda	ERGASTOLO	Insuff. prove e 15 anni (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Giovanni Ventura	ERGASTOLO	Insuff. prove e 15 anni (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Pietro Valpreda	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Mario Merlino	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Gianadelio Maletti	4 anni	2 anni	1 anno (pena sospesa)
Antonio Labruna	2 anni	1 anno e 2 mesi	16 mesi (pena sospesa)

NOTA: Tra gli imputati per strage inizialmente vi erano anche Guido Giannettini (condannato all'ergastolo in primo grado, assolto per insufficienza prove in appello e scagionato in Cassazione); Marco Pozzan (sempre assolto per insufficienza prove); Roberto Gargamelli ed Emilio Borghese (sempre assolti con formula piena).

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Marcel Malan
Lo annunciano **Memes** e parenti tutti. Funerali 2 ore 15 Moncrotta (La salma proseguirà per Torre Pellice).
— Torino, 31 luglio 1985.

Carlo Bico con Eugenia Rina Amedeo piangono lo **MARCELLO**.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i soci, il personale della Fin-Art ed partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di
Marcello Malan
Presidente della Società
— Torino, 31 luglio 1985.

Il Presidente unitamente al Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale della Co.G.Art e i soci partecipano commossi al dolore della famiglia Malan-Levi per l'immatura scomparsa del signor
Marcello Malan
pregiato presidente per tanti anni.
— Torino, 31 luglio 1985.

La famiglia Scattone partecipa al dolore di Memes e della famiglia per la scomparsa del caro MARCELLO.
— Torino, 31 luglio 1985.

Silvana Pulze e Ernesto Peloni partecipano al profondo dolore della famiglia Malan per l'improvvisa perdita del signor
Marcello Malan
— Torino, 31 luglio 1985.

Claudio Pulitani partecipa al dolore causato dall'improvvisa scomparsa del signor
Marcello Malan
— Torino, 31 luglio 1985.

Cesare e Raoul, Virginia e Roberto sono affettuosamente vicini a Memes.

Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori, soci e segretario del Consorzio Artigiandoli partecipano con profonda e dolorosa partecipazione al lutto per la scomparsa del signor
Marcello Malan
— Torino, 1 agosto 1985.

Cristianamente come visse è mancato
Carlo Conio
anni 82
Uniti nel dolore lo piangono la moglie **Emma Dassa**, la figlia **Marisuccia** con il marito **Alberto Bernardino** e le figlie Irene e Matilde, sorella, fratello, cognata, nipoti, cugini **Gabrielotti, Renco**, la convivente **Elena**. Ringraziamo particolarmente il dott. Ruggero Crocco per la sua presenza costante e amorevole. Funerali ore 10 del 3 agosto, via Adamello 77.
— Torino, 31 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Cattarossi
Maresciallo Maggiore degli Alpini
di anni 84
Ne danno il triste annuncio e funerale avranno la figlia **Annamaria, Enrico, Luciano, Luigina e Viviana**, con le rispettive famiglie, la cognata **Vaccia**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Ciconio, 29 luglio 1985.

La Sezione valdostana dell'A.N.A.I. Alpini Autieri d'Italia con profondo dolore partecipa alla scomparsa del fratello
cav. Giuseppe Cattarossi
Presidente della sezione valdostana
— Aosta, 29 luglio 1985.

Dopo lunga malattia si è spento il
prof. Pietro Ghigo
Lo piangono la moglie **Luciana**, i figli **Magda, Anna, Enzo, Paola**, i generi **Claudio Gusso e Giorgio Merlassino, Anna Casale**, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 2 agosto ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1985.

Claudia, Cristina, Elena, Matteo piangono per il caro nonno **PIETRO**.

Pubblicità 80 spa con i suoi dirigenti e dipendenti tutti partecipa al dolore del collega e amico Enzo per la scomparsa del caro padre
Pietro Ghigo
— Milano, 1 agosto 1985.

Partecipano al lutto: **Marcello Dell'Valle, Mauro Gardenghi, Comenico Lalucca, Piercarlo Poggi**.

I colleghi di Pubblicità Torino sono vicini ad Enzo per la scomparsa del caro papà
Pietro Ghigo
Partecipano al lutto:
Giocondo Agostini
Claudio Anselmi
Flavio Biondi
Lubella Bolla
Carlo Costanzia
Lorena Cubbino
Rinaldo Dalla
Renato Di Giovanni
Graziano Falco
Alessandro Forlo
Gabriella Giannocchini
Marisa Greco
Giorgio Matthieu
Marilena Merlo
Roberto Mezzanzi
Pino Monza
Roberto Perdonato

Luisa Pugliaro
Paride Rattanzi
Valentina Scuero
Teresa Soldani
Marcella Sinulo
Roberto Vola
— Torino, 2 agosto 1985.

Sono vicini a Paola: **Anna Antonio Guido Marcello Stefano**.

L'Università della terza età partecipa al lutto per la scomparsa del suo docente
prof. Pietro Ghigo
— Torino, 1 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici:
Rosangela e Lorenzo Bonanni
Pino e Valery Fecaro
Gianna e Gianfranco Marabese
Pinuccia Patrio
Alberto e Raffaella Sola
Lucetta e Franco Trave
Silvana e Guido Trolchei
Loredana e Antonio Vencenti
Famiglia Fiocchi

I Soci del Tennis Club Pino Torinese partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Ostò dispiaci tutto l'amore che lui ha saputo dare a me. Ci ha lasciati nel dolore un uomo onesto
Piero Calvi
L'annunciano la moglie **Maria Clelia**, i figli **Aldo** con **Nicli** e **Luca**. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ciriè sabato 3 ore 9,30. I funerali in Chialamberto ore 10,30 della stessa parrocchiale. Servizio pullman da Torino ore 8,30 con partenza da via Gabriele Rogeno 14.
— Torino, 1 agosto 1985.

I cognati **Domenico Gino Rosanna Gianni Riccardo** e nipoti partecipano commossi al dolore di Aldo e famiglia.

Dopo lunga sofferenza è crudelmente mancato
Carlo Coscia
Cavaliere della Repubblica
anni 69
Lo annunciano la moglie **Teresina**, la figlia **Paola** con **Livio** e gli adorati nipotini **Fabrizio e Roberto**, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico Neurologia C del prof. Schiffer delle Molinette per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette, indi tumulazione in Chiomonte (To). Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

Piangono il caro zio **CARLO** Alberto col marito Franco e il piccolo Matteo.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gambino
Con immenso dolore lo annunciano i figli **Antonio e Margherita**, la nuora Franca, il genero Nino, i nipoti Silvia, Luisa, Andrea e Chiara, il fratello Luigi, parenti tutti. I funerali saranno lunedì alle 2 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 31 luglio 1985.

Il 30 luglio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Virginia Covelli
ved. Fillus
anni 92
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle e i nipoti. Particolari ringraziamenti al dott. Decarne e a tutto il Personale della Casa di Riposo S. Maria Goretti di Bra per l'assistenza amorevole prestata.
— Torino, 1 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. rag. Ugo Rosso
Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Fedora**, la sorella, nipoti, la zia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo, 80). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

I cugini **Maffei** e **Trinchero** profondamente addolorati sono vicini a Fedora.

Ci ha lasciati
Domenico Ferraris
generale degli alpini
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Elsa Rumi**, il figlio **Franco** con **Maria Teresa**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Luigi Peretto per le affettuose ed attente cure. Un grazie a tutte le persone che gli sono state vicine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1985.

La famiglie **Astolfi Brugnone Lebolo** sono affettuosamente vicine a Elsa Franco Maria Teresa nel dolore e nel rimpianto del caro **LEO**.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Mantovanelli
anni 21
Angosciati lo annunciano la mamma **Annamaria Gebanella**, papà **Gastone**, il fratello **Valentano** con **Antonella** e la piccola **Francesca**, parenti tutti. I funerali 2 agosto ore 15 da via Vercelli 18 a Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 1 agosto 1985.

Nicola e Gianna Lurgo e **Margherita Franzi Leoni** si uniscono al dolore della famiglia

Ha raggiunto la sua Pina
Luigi Selvaggio
Lo annunciano i figli **Vito** e **Cesare** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in San Marino. Cerimonia oggi 2 c.m. partendo dall'abitazione via Cardinal Alimonda 3.
— Torino, 2 agosto 1985.

Colleghi ed Amici della Direzione Acquisti partecipano al dolore di Cesare per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Doria
Cav. di Vittorio Veneto
anni 89
L'annunciano la moglie, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 cappella ospedale Astanteria Martini (ex Gottardo Indi la cara salma proseguirà per luogo Canelesse.
— Torino, 31 luglio 1985.

La famiglie **Astolfi Brugnone Lebolo** sono affettuosamente vicine a Elsa Francesco Maria Teresa nel dolore e nel rimpianto del caro **LEO**.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Domenico Piancone
infermiere generico
dell'Ospedale San Giovanni Battista e della città di Torino.
— Torino, 1 agosto 1985.

Le famiglie:
Giovanni Capra
Riccardo Martini
Romano Massaro
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Renato Chiavarino
— Chivasso, 1 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Rota
ringrazia. Per quanto conseguente che gli amici, i collaboratori, i colleghi incontrati nella sua vita lavorativa, la famiglia è rimasta commossa per la partecipazione così unanime ed affettuosa. Le parole delle e scritte, lunghi silenzi, intelligenti, commossi, messaggi di vita, intensità mostra presenza da tutti ma prima di tutto da sé stesso, danno l'idea dell'uomo che ci ha preceduto nell'altra vita. Messa di trigesima 2 settembre, lunedì ore 18 nella parrocchia di S. Vito. 3 settembre, martedì ore 18 nella chiesa di S. Carlo.
— Torino, 2 agosto 1985.

La famiglie **Pelloni Gallanti Guastalla** ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Milano, 2 agosto 1985.

I familiari della cara
Alessandra Passini in Gasperi
nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano vivamente tutti quanti sono stati loro vicini.
— Torino, 1 agosto 1985.

Sentitamente commosse per la dimostrazione di stima e di affetto ricevuta all'amato marito e papà
Achille Mordenti
nell'impossibilità di farlo personalmente come sarebbe loro desiderio, le moglie e le sue figlie ringraziano vivamente ringraziare tutti coloro i quali con scritti, fiori, preghiere e consigno morale gli furono vicini in questo difficile momento, profonda riconoscenza riservano al medico ed al personale del reparto Semeiotica

Annunciata di Savigliano, ai colleghi dell'Enel, alle sezioni dell'Ania Circolo sportivo «Lamarmora», al condominio Le Magnolie, ai parenti, agli amici e conoscenti per il conforto che con la loro presenza hanno fatto recato nella triste circostanza.
— Savigliano, 2 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Angelo Ieva
Rosaria Battaglino
Nel nostro pensiero il vostro ricordo. Carla e Daniela.

1902 1985
Luigi Valentini
Gino
I tuoi cari con infinito rimpianto e l'amore di sempre.

1930 1980
Luciano Zecchini
Famiglia e parenti tutti lo ricordano con affetto.

1903 1985
AVV. COMM.
Andrea Terranova
Non scorre il tempo a dolore cancella.

1878 1964
Giuseppe Pinzani
Sempre con noi, moglie, figlie, nuore, nipoti.

1873 1956
on. Aldo Maina
Ricordandoti sempre.

Oggi tocca alla pubblicità Rai, tutto il resto è rinviato

Approvato il decreto tv dopo agitate trattative

Un armistizio con il pri: la commissione vigilanza voterà solo il «tetto» per l'85, dopo si vedrà

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera il «decreto Berlusconi». La commissione parlamentare di vigilanza farà lo stesso questa mattina per il «tetto» pubblicitario della Rai: una lunga giornata di trattative è servita a ricomporre, almeno per il momento, i dissidi nella maggioranza sul sistema radiotelevisivo.

I *networks* possono continuare a trasmettere in interconnessione fino al 31 dicembre; l'emittente di Stato si vedrà assicurata oggi, salvo clamorose sorprese, quella dotazione di 800 miliardi (destinati a diventare 750) che rischia di soffocare la carta stampata. Del nuovo consiglio d'amministrazione, del nuovo presidente — nonostante le proteste della Fnsi e dei giornalisti Rai — si riparlerà invece a settembre, quando l'organo operativo dell'ente ormai sarà scaduto da trentun mesi.

La giornata sembrava essersi aperta nel peggiore dei modi. Le riserve dei repubblicani non erano rientrate, alla commissione di vigilanza una seduta iniziata in un clima olimpico, con tanto di felicitazioni al presidente Signorello (appena eletto sindaco di Roma), si era conclusa fra scambi di accuse e polemici abbandoni dell'aula. Assenti, come previsto, i commissari repubblicani Dutto e Gualtieri (che mancheranno anche oggi), le prime polemiche erano nate dalla proposta del radicale Stanzani di invertire l'ordine del giorno, portando la questione del «tetto» pubblicitario al primo punto.

Il comunista Bernardi ha accusato il radicale di «*tirare la volata*» alla dc, gli ha gridato: «*Poi passa da Berlusconi...*», e infine ha annunciato: «*Se la proposta dovesse passare, i comunisti abbandoneranno l'aula della commissione*». Poco più tardi, il senatore Milani ha addirittura interrotto il suo intervento dopo essersi reso conto che, oltre al presidente Signorello, anche il vicepresidente Cassola aveva abbandonato il suo posto. Ma a quel punto, la seduta della commissione aveva perso ogni significato: erano le 16,30, ed alla Camera cominciava la votazione per il «decreto Berlusconi».

Proprio in quel momento, in una saletta della Camera, un lungo incontro si concludeva con un «armistizio»: a tradurre in pratica le indicazioni di De Mita e Craxi erano stati i dc Rognoni, Mastella, Bubbico, Cava, il vicesegretario socialista Martelli, il repubblicano Gunnella. Il «decreto Berlusconi» sarebbe passato. In commissione, invece, l'opposizione repubblicana ad un «tetto» pubblicitario ritenuto troppo elevato sarebbe stata superata approvando quest'oggi solo la cifra per l'85, e «rinviando» la determinazione del plafond per l'anno successivo, che il pri vuol mantenere bloccato, nonché qualsiasi discorso sul consiglio d'amministrazione e la vicepresidenza.

Respinti dunque, sia pure con margine piuttosto ristretto, tutti gli emendamenti proposti da comunisti, radicali e sinistra indipendente, si è giunti al voto poco dopo le 19. Un solo momento di incertezza: Franco Bassanini, della sinistra indipendente, aveva proposto di modificare il decreto, impedendo che gli «spot» pubblicitari vengano trasmessi durante le trasmissioni. Il suggerimento è passato (277 voti contro 264) fra gli applausi della sinistra, ma era stato proposto come subemendamento. Subito dopo, l'emendamento che lo sorreggeva è stato bocciato.

Esito della votazione sul decreto nel suo complesso: 285 voti favorevoli (compresi quelli dei missini) e 256 contrari (le sinistre escluso i radicali, che non hanno votato come il loro codice di comportamento prevede). Si calcola che i «franchi tiratori» siano stati una quarantina.

«*Ora dobbiamo dedicarci all'approvazione della legge di riforma*», è stato il commento soddisfatto del ministro delle Poste, Oava. «*Abbiamo raggiunto un risultato positivo*», è il parere del socialista Pillitteri. Per Andrea Barbato, della sinistra indipendente, la mobilitazione dei deputati sul decreto induce a «*riflettere sui condizionamenti che circondano la vita del Parlamento*». E il futuro dei giornali? Secondo Mastella la proposta di De Mita (quella sul ritorno di parte della pubblicità affidata alle tv) va sviluppata. «*E comunque — promette — a fine anno si rifarà la legge sull'editoria...*».

Giuseppe Zaccaria

In Sicilia scuole aperte il 23 settembre

PALERMO — L'inizio dell'anno scolastico, in Sicilia, slitterà dal 12, come previsto in campo nazionale, al 23 settembre: lo stabilisce una legge che l'assemblea siciliana ha approvato ieri mattina con il voto favorevole di tutti i gruppi parlamentari.

Genova, dopo l'incriminazione dell'ex vicepresidente della Regione Gualco

Nello scandalo dei corsi un arresto, due ricercati

Manette a un funzionario, l'accusa è: peculato - 20 milioni elargiti a un istituto religioso

GENOVA — Un altro ordine di cattura per lo scandalo dei corsi di formazione professionale: ieri mattina alle 11 agenti della squadra mobile hanno arrestato nel suo ufficio il funzionario regionale Giovanni Parodi, 43 anni. L'accusa è di peculato. Adesso gli incriminati sono 11, ma prima di domani sera, scadenza per il passaggio dell'istruttoria all'ufficio istruzione, l'elenco potrebbe allungarsi: si parla infatti di altri due ordini di cattura, uno per un dipendente della Regione, l'altro per un imprenditore.

Giovanni Parodi era capo coordinatore dei corsi professionali nel periodo dal 1981 al 1983, quando l'assessorato competente era diretto da Giacomo Gualco, ex vicepresidente della Regione, ora agli arresti domiciliari: i giudici gli attribuiscono evidentemente responsabilità in una gestione nella quale — secondo l'accusa — si incrociano operazioni clientelari, favoritismi, passaggio di sommedi denaro per molte centinaia di milioni.

Parodi era un grand commis della Regione e il suo arresto ha suscitato impressione nel palazzo di via Fieschi, sede del «governo» della Liguria, nel quale si vivono momenti di timore e di tensione.

Giacomo Gualco

Trasferito alla Regione dalla Camera di commercio, Parodi prestò la sua opera nel 1981 (giunta guidata da Alberto Teardo) all'assessorato all'industria per poi passare — dopo due anni — alla formazione professionale.

In seguito si ammalò gravemente: al suo rientro, chiese di essere trasferito ad altro settore. Si ritiene che, sentendo avvicinarsi la bufera giudiziaria, abbia cercato di mettersi in salvo. Non c'è riuscito. Ora è chiuso nelle guardine della questura; sarà interrogato stamane dai giudici Mario Morisani e Vito Monetti che hanno aperto la clamorosa indagine.

L'ex coordinatore capo sarebbe un elemento chiave dell'inchiesta, poiché la sua funzione era quella di supercontrollore dei corsi finanziati dalla Regione con il contributo del Fondo sociale europeo. Ha avallato alcune delle operazioni contestate della disinvolta gestione dell'assessorato?

L'inchiesta pare scavare in un pozzo senza fondo. Ma i giudici hanno già una convinzione: funzionari dell'assessorato per la formazione professionale avevano creato in Regione un vero e proprio centro di potere, favorendo sovvenzioni dalle quali ricavavano notevoli tangenti e, in qualche caso, addirittura appartamenti in regalo.

Ognuno curava i propri «clienti», all'insaputa dell'altro: per questo, i giudici non ritengono di dover formulare ai sei funzionari arrestati il reato di associazione per delinquere. «*Non c'era un unico disegno criminoso, ognuno badava a coltivare il suo giardinetto*», ha ammesso un giudice.

E l'assessore Gualco? Non ha mai ricevuto denaro per contributi elargiti, con delibere a sua firma, anche ad aziende che non ne avrebbero avuto diritto. E' risultato che, addirittura in certi casi, i corsi erano soltanto scritti sui programmi e inviati alla Regione; si racconta di un professionista il quale, a sua insaputa, fu nominato direttore di un corso, evidentemente mai svolto.

Nei confronti dell'ex vicepresidente (accusato di peculato e falso ideologico) non è stata raggiunta alcuna prova per coinvolgerlo nel reato di corruzione. «*Cercano solo voti*», è il parere di chi, in Regione, ne ha seguito la rapida carriera. Li cercava e li ha ottenuti: oltre 22 mila preferenze alle recenti amministrative.

Un esempio: il secondo ordine di cattura, notificato l'altro ieri a Gualco, si riferisce a 20 milioni elargiti ad un istituto religioso, per corsi di qualificazione cui avrebbero dovuto partecipare paramedici e personale infermieristico. Questi corsi non si sarebbero mai svolti.

L'assessore dell'epoca ne avrebbe avuto solo un vantaggio di promozione personale. «*Questo tuttavia non elimina l'accusa di peculato* — osserva un giudice — *che si configura anche in caso di profitto recato ad altri*».

Ieri Giacomo Gualco è stato interrogato per sei ore. Era stanchissimo, al limite del crollo fisico. Ma, secondo indiscrezioni, avrebbe continuato a respingere fermamente ogni addebito.

Guido Coppini

Incensurati i killer di Montana?

PALERMO — Gli «identikit» dei due uomini che domenica scorsa uccisero a Porticello il commissario Giuseppe Montana, dirigente della «squadra catturandi» della questura di Palermo, sono stati completati dagli specialisti della polizia scientifica.

A giudizio di un funzionario della squadra mobile di Palermo i volti disegnati sulla scorta delle indicazioni dei testimoni dell'omicidio non somiglierebbero a nessuno dei più noti sicari della mafia.

Sarebbe stato improbabile, del resto, che i «valorosi» (così vengono chiamati i killer nel gergo della mafia) più noti potessero avvicinarsi al funzionario di polizia senza correre il rischio di essere riconosciuti.

E' uno dei fratelli contitolari della Prealpi Mineraria che gestiva il bacino

Proprietario della diga interrogato in ospedale

COMO — Aldo Rota, 52 anni, uno dei fratelli comproprietari della «Prealpi Mineraria» cui faceva capo il bacino nella valle di Stava a Tesero, è stato interrogato ieri per rogatoria dal sostituto procuratore della Repubblica di Como, Francesco Tarantino.

Aldo Rota è piantonato all'ospedale Sant'Anna, da quando cioè gli è stato notificato l'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Trento.

Il proprietario della «Prealpi Mineraria» era stato ricoverato al 7° piano dell'ospedale di Como, prima che la sciagura sconvolgesse la vita in Valle Stava. Egli era stato infatti colpito da attacco cardiaco mentre dalla frontiera di Brogeda, stava entrando in Italia, ed era stato trasportato d'urgenza al centro coronarico dell'ospedale di Como.

L'interrogatorio è stato condotto con la massima cautela dal magistrato, il quale prima di iniziare le domande ha chiesto che al paziente venisse fatta una accurata visita medica e gli fosse somministrata una dose di calmanti per evitare un ulteriore stato di stress psicofisico.

I medici dell'ospedale di Como hanno aderito alla richiesta e così l'interrogatorio è cominciato verso le 11 e si è protratto per alcune ore. Erano presenti il difensore avvocato Di Francia e un ufficiale giudiziario del Tribunale di Trento, Giovanni Kessler.

A metà interrogatorio il magistrato ha chiesto un altro controllo medico dell'imputato per motivi precauzionali. Aldo Rota ha risposto a tutte le domande. Anzi, a quanto si è appreso, attendeva con impazienza di essere sentito per precisare la sua posizione.

Dal magistrato naturalmente non s'è saputo nulla. Egli si è limitato a dire: «*Le dichiarazioni dell'imputato consentono di fare una valutazione serena della sua posizione giudiziale*».

Si apprende intanto che due squadre dell'azienda speciale altoatesina dei bacini montani parteciperanno prossimamente ai lavori di ricostruzione della zona di Tesero. L'ha deciso la giunta altoatesina.

La Giunta altoatesina ha anche rivolto un plauso ai vigili del fuoco e alle centinaia di volontari che subito dopo la disgrazia hanno prestato soccorso nella vicina provincia.

Due cuginetti annegano a Partinico

PALERMO — Salvatore Noto e Giuseppe Barone, due cugini entrambi dodicenni, sono annegati nelle acque dell'invaso dello Jato.

Alcuni contadini, che hanno visto i due ragazzi nuotare con difficoltà, hanno avvertito i carabinieri, ma quando questi sono giunti sul posto i due cuginetti erano già scomparsi sott'acqua.

Ieri l'arringa dell'avv. Chiusano, oggi la replica del pm

La difesa di Teardo: non è reato fare oblazioni a uomini politici

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — «*Signori giudici attenti! La maleducazione, l'arroganza, la tracotanza non costituiscono di per sé intimidazione e il silenzio degli individui non è necessariamente omertà*». Siamo nell'aula-bunker di via delle Trincee, dove da cinque mesi è in corso il dibattimento contro l'ex presidente della giunta ligure, il socialista Alberto Teardo, e un gruppo di altri amministratori liguri imputati di associazione di stampo mafioso e di una serie di gravi reati specifici, dalla concussione all'attentato. L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Teardo, tenta il smantellare il castello accusatorio.

Compito molto impegnativo quello della difesa. Il «teorema» della Procura della Repubblica, come lo chiama Chiusano, appare tutt'altro che privo di coerenza e di forma logica: un gruppo di politici avrebbe strumentalizzato le istituzioni, asservito i partiti, creato strutture occulte di potere, dunque contrarie ai principi democratici che esigono sempre chiarezza e trasparenza, intimidito e assoggettato approfittando dell'omerta per commettere altri delitti e assicurarsi il monopolio di rilevanti attività economiche nell'intera Liguria. Elementi che, tradotti nel linguaggio della legge Rognoni-La Torre, significano associazione di stampo mafioso, colpa gravissima per tutti, ancor di più per un'intera classe politica.

Per cinque mesi Teardo e i suoi amici, in carcere dal giugno del 1983, hanno ascoltato le contestazioni e cercato di rintuzzarle ora negando ogni addebito ora sviluppando la tesi del complotto politico. Adesso tocca alla difesa offrire una lettura diversa dei fatti, che si articola in diversi momenti: primo, un'interpretazione «non distorta» dell'attività politica; secondo, una critica della legge antimafia; terzo, una serie di rilievi tecnici all'accusa di associazione mafiosa; quarto, il capitolo delle prove che sarebbe privo di reale consistenza.

Primo punto. I gruppi di pressione, afferma Chiusano, lo *lobby*, nei Paesi di democrazia avanzata come gli Usa, sono all'ordine del giorno, non suscitano scandalo. Da noi sì. Così accade che se un politico come Teardo riceve oblazioni anche modeste subito si pensa che ciò sia frutto di un'attività intimidatrice, dunque di una concussione. Tesi «ardita e insostenibile», secondo la difesa, tale da portare, se esasperata, alla cancellazione di ogni forma di «dialettica politica».

Ma all'accusa questo non basta, ed è il secondo punto sottolineato dal difensore. L'accusa vuole infatti inserire i fatti specifici in una dimensione più ampia chiamando in causa la legge antimafia, legge sotto certi aspetti «ambigua e velleitaria». Essa infatti, secondo la difesa, può portare, se non si agisce con cautela, ad applicazioni sbagliate, come mettere in stato di accusa una holding attrezzata, forte e spregiudicata che si proponga di conquistare un regime di monopolio.

Il pm Russo sbotta: «*Se c'è l'intimidazione anche questa accusa è giustificata*». Chiusano: «*Ma l'intimidazione deve essere effettiva, così come risulta dai lavori preparatori della legge Rognoni-La Torre*». Così il difensore passa al terzo punto del suo intervento: l'analisi degli elementi costitutivi dell'associazione mafiosa e la precisazione che l'attività intimidatrice deve consistere in specifici comportamenti ed essere accompagnata dalla presenza di armi, lupare, bombe.

L'accusa però parla anche di attentati contro coloro che non volevano sottostare alle pressioni del gruppo Teardo. E qui la difesa inserisce il quarto punto dell'intervento. Gli elementi probatori, a suo avviso, sono labilissimi, non convincono anche per quanto riguarda la stessa esistenza del gruppo associativo. Afferma Chiusano: «*Occorre credere a Teardo, eletto con tanti voti, in realtà si proponesse altri scopi, per esempio costituire attorno a sé un gruppo con il compito di commettere delitti come obiettivi qualificanti. Occorre vedere se egli volesse costituire una sorta di protettorato con il proposito di controllare tutto il controllabile a fini di lucro. Vedere e quindi provare. Ciò non è stato compiuto. L'accusa ha fatto soltanto sfoggio di artifici dialettici*».

Il pm Russo ascolta e annota. La sua replica è prevista oggi.

Clemente Granata

Napoli, 46 famiglie di terremotati ritrovano una casa

Dal container all'alloggio

NAPOLI — E' cominciato ieri a Napoli lo sgombero dei container del «Villaggio esercito». Un primo gruppo di 46 nuclei familiari che vivevano nel villaggio da più di quattro anni, dopo il terremoto del 1980, hanno lasciato il campo per trasferirsi negli alloggi costruiti a Bruscianо con il programma straordinario del commissariato di governo regionale.

Oggi e lunedì altre cento famiglie lasceranno il villaggio, lo sgombero sarà completato entro la fine del mese con il trasferimento delle restanti 150 famiglie.

Il più grande campo container, dei circa 50 impiantati a Napoli dopo il terremoto, viene così smantellato secondo il piano stabilito dall'ordinanza commissariale.

Il piano di sgombero dei campi messo a punto d'intesa con il Consiglio comunale, l'assessorato all'edilizia pubblica e privata e con la collaborazione dei gruppi parlamentari viene attuato dal commissariato straordinario per la ricostruzione a Napoli retto dal sindaco democristiano D'Amato.

Ieri è cominciata anche la rimozione dei container. Squadre di tecnici hanno interrotto gli allacciamenti dei servizi sollevando e accatastando i container in una zona limitrofa al campo, da dove nei prossimi giorni saranno prelevati per essere sistemati nelle aree di stoccaggio di Persano e S. Maria Capua Vetere.

L'operazione è stata portata a termine con la collaborazione degli uffici commissariali, della prefettura, dei comitilter.

Tutti gli assegnatari, le 46 famiglie trasferite ieri e le altre 100, che tra oggi e lunedì prossimo prenderanno possesso degli alloggi di Bruscianо, hanno già sottoscritto regolari contratti di locazione.

Ambulante assassinato a Caravaggio

BERGAMO — Santi Vespasiano, un venditore ambulante di giocattoli, di 62 anni, residente a Milano ma da tempo abitante a Caravaggio, è stato trovato ucciso.

Il delitto è stato compiuto la scorsa notte, ma il corpo dell'uomo è stato scoperto ieri mattina da alcuni passanti. Secondo alcune testimonianze raccolte dagli investigatori, il venditore ambulante era rincasato verso la mezzanotte.

Qualcuno, più tardi, avrebbe bussato alla sua porta convincendolo ad uscire. Santi Vespasiano è uscito sulla strada in pigiama. Lo sconosciuto lo ha subito affrontato colpendolo sette volte con un punteruolo.

I carabinieri stanno ora indagando per scoprire il movente del delitto.

A vele spiegate nel Mare del Nord

Amsterdam. Il veliero «Zeewolf», 42 metri, fotografato da un elicottero subito dopo aver preso il mare per la regata «Sail '85», alla quale partecipano alcune tra le più veloci imbarcazioni

Disperso ritrovato Era nella sua casa

ROMA — E' stata rintracciata una delle persone considerate disperse nella sciagura della Val di Fiemme: è Giovanni Luppi, di 75 anni, di cui aveva segnalato la scomparsa un amico e che invece è stato rintracciato nella sua abitazione.

Ne dà notizia la Protezione civile. Altri due dispersi sono stati identificati tra i corpi recuperati. Sono Celeste Bollani di 73 anni, e Elda Menarini, di 70 anni il cui corpo era stato già riconosciuto dai familiari ma che risultava ancora nell'elenco dei dispersi per un errore nella trascrizione del cognome (Benarini invece di Menarini).

Il numero dei dispersi e delle vittime identificate, sempre in base agli elenchi della Protezione civile, risulta così aggiornato: salme recuperate 225, identificate 190, da identificare 42, dispersi 78.

Sembrava — ma la notizia è stata poi smentita — che fosse stata rintracciata viva anche un'altra delle persone disperse, Wilma Prati, di 56 anni, ospite dell'hotel Erica al momento del disastro insieme con la figlia di 27 anni, con il nipotino di otto mesi, con una nipote e con il bimbo di questa di quattro anni, con il consuocero.

APERTI IN AGOSTO!

SIDIS, sempre più convenienti, con un grande assortimento di alimentari e bevande!

SIDIS, il grossista di famiglia... ... a due passi da casa tua!

sidis

IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

TORINO Via Priocca 8 Via Troia 19/B Via Volturno 54
TORINO Via G. Reni 59/1C Viale Aretti 10 Via Turati 124
AVIGLIANA Corso Torino 54
BUSSOLENO Via Traforo 80
CARIGNANO Piazza Carlo Alberto 34
CASTELLAMONTE Via C. Boggio 96
COURGNE' Corso Dante 33
FORNO CANAVESE Fraz. Bosume 2 bis
NICHELINO Via XXV Aprile 97
PIOSSASCO Piazza Fiume 15
S. ANTONINO Via Maisonetta 4
SAN MAURO Via Speranza 81
VINOVO Via F.lli Cervi 6
SAVIGLIANO Piazza Turletti 15
SAVIGLIANO Via Novello 25
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto 30
GATTINARA Via Vittorio Veneto 15
AOSTA Via Parigi 220
CHATILLON Via Chambave 100
MORGEX Via Monte Bianco 4/B

Dopo sedici anni di indagini, la giustizia si è arresa un'altra volta: la strage non ha responsabili

Piazza Fontana, storia di una sconfitta

Il 12 dicembre del '69 una bomba esplode nella Banca dell'Agricoltura a Milano - Sedici morti, 87 i feriti - Le indagini puntano subito sugli anarchici e su Valpreda Dal suicidio di Pinelli in questura ai pesanti indizi contro i neofascisti Freda e Ventura, tra continui depistaggi dei servizi segreti - Due processi a Catanzaro: nel primo condanna all'ergastolo per i «neri», nel secondo assoluzione per insufficienza di prove - La Cassazione annulla la sentenza, si arriva al terzo processo, a Bari

ROMA — Una folla di ombre si muove nello scenario delle migliaia di pagine che raccontano non solo la storia di una strage, ma anche gli ultimi sedici anni della vita del Paese. Magistrati scomodi, ministri indeciși, generali felloni, agenti segreti discussi, fanatici nostalgici e inquieti anarchici degli anni che precedettero la contestazione del '68. Sono immagini che si dissolvono nel grande affresco dei funerali di Stato del Duomo di Milano: 16 morti. I primi funerali di una lunga serie.

E' il pomeriggio del 12 dicembre 1969. A Milano e a Roma, alle 16,05, esplodono contestualmente tre bombe. Piazza Fontana, Altare della Patria, Banca Nazionale del Lavoro. Una quarta, alla Comit di Milano, non scoppia. Lo trova un commesso in una borsa e la deposita fra gli oggetti smarriti. Poi ripensa a quello che è successo e avverte la polizia. Opportunamente disinnescata, quella bomba potrebbe fornire indicazioni precise sui fabbricanti di morte. E invece a poche ore dalla strage di piazza Fontana, lo Stato commette il suo primo, imperdonabile errore. Fa esplodere la bomba e manda in fumo le preziose indicazioni che essa contiene.

Partono le inchieste giudiziarie, una a Roma, l'altra a Milano. La proverbiale rivalità giudiziaria tra le due «capitali» non consente alcun discorso di collaborazione. E accade l'imprevedibile: Roma mette le mani sul presunto colpevole della strage di Milano, a Roma ritorna Vittorio Occorsio, magistrato onesto e scrupoloso, in un circolo anarchico c'è una spia della questura. L'agente riferisce di avere sentito parlare di un deposito di esplosivo e di attentati dimostrativi. Intanto a Milano un tassista, il Cornelio Rolandi che diventerà il cardine dell'accusa contro Valpreda, [illegible] di essere accompagnato in piazza Fontana, poco prima dell'esplosione, un passeggero con una borsa. Pietro Valpreda, che fa parte del circolo anarchico controllato dall'agente-spia, viene rintracciato e posto a confronto con Rolandi. Questi lo riconosce ed è l'inizio del lungo calvario per il ballerino milanese.

Milano. E' il 12 dicembre 1969: la bomba è appena esplosa nel salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura (Telefoto)

L'opinione pubblica è sbigottita. La celerità della giustizia l'ha presa di contropiede. Dopo qualche mese, tra la sinistra cominciano i primi fermenti e le prime prese di posizione in favore dell'imputato. Sul piano legislativo siamo al passaggio dall'istruttoria segreta a quella in cui l'imputato acquista maggiori diritti. Valpreda è solo davanti ai suoi inquisitori.

Intanto a Treviso, qualcun altro ha parlato. Anche lì c'è un supertestimone che sostiene di sapere e dice cose che trovano riscontri obiettivi. Si scopre che le borse usate per gli attentati sono state acquistate a Padova. Nel Veneto ci sono i timers usati per le esplosioni concordate: a Padova c'è la cellula neofascista di Freda e Ventura.

Roma, Milano, Treviso. Ciascuno indaga per proprio conto, nel silenzio, nell'ambiguità, nella gelosia, nel timore che l'inchiesta possa essere avocata. Roma sempre a prevalere su tutti. Vittorio Occorsio ed Ernesto Cudillo, il primo ucciso dai neofascisti nel '77 ed il secondo oggi a capo dell'Ufficio istruzione della capitale, portano avanti l'inchiesta numero uno. E ordinano il rinvio a giudizio di Pietro Valpreda e del suo gruppo anarchico romano del quale fa parte anche Mario Merlino: un tale che anarchico non è e qualcuno considera in odore di neofascismo.

Con alterne vicende tre anni dopo si arriva al processo: è il febbraio del '72. La contestazione ha fatto il suo tempo e il dibattimento nel clima politico contingente dà un gran fastidio al palazzo. E' campagna elettorale, a Valpreda è stata offerta una candidatura in Parlamento e alle Camere è già pronta una legge che riformando i termini della carcerazione preventiva gli aprirà presto le porte del carcere.

Il processo comincia, ma dura il breve volgere di qualche udienza. Intanto a Trieste l'istruttoria-bis ha fatto passi da gigante e ha portato ad una verità tutta diversa. Quei giudici sono convinti che a piazzare le bombe siano stati i fascisti veneti con l'avallo e l'appoggio dei servizi di sicurezza. Logica vuole che l'inchiesta di Trieste rifluisca in quella di Roma. Invece no. Finisce a Milano dove altri magistrati, Luigi Fiasconaro ed Emilio Alessandrini, nomini incontaminati al di sopra del sospetto, prendono in consegna questo troncone e concludono in maniera diametralmente opposta ai colleghi romani.

Ma le indagini sono ancora alla fase istruttoria e il dibattimento procede per suo conto. Roma, ove il destino del processo è segnato e spoglio della competenza, stabilisce che tutte le carte processuali debbono essere trasmesse a Milano. Nell'opinione pubblica monta lo smarrimento. Valpreda intanto torna libero, scrive due libri, uno di poesie, e fa il pianista per una casa editrice.

Tutto lascia pensare che il nuovo processo si celebrerà regolarmente a Milano. Ma all'improvviso il pubblico ministero sostiene che nella città che ha avuto 16 morti il dibattimento non può essere tenuto per motivi di ordine pubblico. E' il caos processuale perché gli atti vanno in Cassazione e la suprema corte indica come sede del processo la città di Catanzaro. Da Roma, Trieste, da Milano a Catanzaro il processo ha fatto il giro d'Italia.

Ed a Catanzaro incomincia una mattina di marzo del '74. Inizio e fine, perché la Cassazione interviene di nuovo e dice che occorre aspettare la fine dell'inchiesta-bis. Secondo stop, quindi, e nuova attesa. Intanto si procede ad un repulisti nei servizi segreti: al vecchio Sid di Miceli segue quello rinnovato dell'ammiraglio Casardi. Guido Giannettini, uomo di fiducia dei vecchi quadri, viene sacrificato e rinviato a giudizio in un processo-monstre che vede tutti insieme rossi, neri e agenti segreti: Valpreda, Freda e Giannettini.

La prima sentenza dei giudici di Catanzaro, dopo una nuova istruttoria che nel frattempo ha portato a giudizio altri ufficiali del vecchio Sid, reca la data del 23 febbraio 1979, dieci anni dopo la strage: tre ergastoli, Freda Ventura e Giannettini. E' la sconfessione piena dell'inchiesta romana e la conferma della validità di quella milanese nata sul filone triestino.

Tre anni dopo il processo di appello cambia tutte le carte: assoluzione per insufficienza di prove per gli uni e per gli altri, Freda e Ventura vengono condannati solo per gli attentati ai treni e l'associazione sovversiva. Piazza Fontana non ha più colpevoli. E' la prima resa senza condizioni dello Stato.

Intanto Valpreda si sposa, ha un figlio e continua a suonare. Freda scappa dal soggiorno obbligato (della nuova legge ha beneficiato anche lui), ma viene preso qualche tempo dopo in Costa Rica con un falso in grande stile dei nuovi servizi. Ventura se ne va in Argentina e vi resta. Merlino, il «Giano bifronte», un po' anarchico e un po' fascista, si laurea a pieni voti, insegna filosofia e scrive anche lui poesie.

La Cassazione interviene di nuovo e ordina un nuovo processo a Bari, ma solo contro i rossi e i neri. Giannettini e i servizi di sicurezza restano fuori con la formula dell'insufficienza di prove. Quella stessa formula che Merlino ieri ha definito una «*sentenza di colpevolezza non dimostrata*».

Roberto Martinelli

Un difensore critica il p.g. «Ha sbagliato»

ROMA — Uno dei difensori di parte civile, l'avvocato Odoardo Ascari, ha criticato l'operato del dottor Toscani che svolgeva le funzioni di pubblico ministero al processo svoltosi davanti alla corte d'assise d'appello di Bari. «Il p.g. Toscani ha sbagliato».

Il legale ha poi aggiunto: «All'accusa è mancata una strategia globale dei fatti. La richiesta di assoluzione di Valpreda con formula piena per non aver commesso il fatto — che secondo me era invece raggiunto da prove schiaccianti — ha squilibrato l'intero assetto accusatorio.

Franco Freda in libertà tra pochi mesi

ROMA — Franco Freda potrebbe tornare in libertà tra alcuni mesi. Lo sostiene uno dei suoi difensori. L'imputato è stato inoltre definitivamente condannato insieme a Ventura a 12 anni di reclusione (di cui tre anni condonati) per associazione sovversiva e per una serie di attentati fra la primavera e l'estate del 1969. Freda deve inoltre scontare un anno di reclusione per la fuga in Costa Rica. Arrestato la prima volta nel 1972, dovrebbe quindi lasciare il carcere tra la fine di quest'anno e la prossima primavera sempreché naturalmente gli vengano riconosciuti alcuni benefici previsti dalla legge.

Va peraltro sottolineato che la Cassazione dovrebbe ricominciare i ricorsi contro la sentenza emessa ieri a Bari non prima della fine del 1985. Di conseguenza Freda ha molte chances di essere scarcerato.

Anche per Giovanni Ventura si fa sempre più vicina la libertà. Il neofascista veneto ha già da tempo scontato in Argentina la condanna a tre anni di reclusione inflittagli in quel Paese per uso di passaporto falso. Nel giugno '82 il giudice argentino Anzoategui aveva accolto la richiesta italiana di nuovo arresto provvisorio dopo che la Cassazione aveva annullato la sentenza di appello di Catanzaro. Ma l'annullamento decretato ieri dai giudici di Bari dovrebbe far cadere il provvedimento restrittivo.

Le reazioni nell'aula del processo

Festa intorno a Freda «Ora giustizia è fatta»

Il difensore di Valpreda: «Sono sgomento»

BARI — Il difensore di Valpreda, Guido Calvi, in questi giorni impegnato al processo di Bologna, è arrivato a Bari poco dopo la sentenza che ha assolto tutti gli imputati per insufficienza di prove: «Sono sgomento — ha commentato — perché non sono stati accolti tutti gli elementi precisi, che erano emersi sia nella istruttoria che in quella attualmente in corso a Catanzaro. Questa Corte ha giudicato sulla base di una sentenza della Cassazione che ha demandato un giudizio privo della parte riguardante il Sid».

Quando il dott. D'Auria ha letto la sentenza, Franco Freda, unico imputato detenuto, ha abbandonato la sua compostezza ed ha sorriso. I suoi difensori, Moscati, Lisi e Montesano, sono corsi verso la gabbia e gli hanno stretto le mani. «*Giustizia è fatta*», ha detto l'avv. Montesano.

Il procuratore generale Umberto Toscani non ha fatto commenti. Ha chiuso con calma il voluminoso fascicolo sul suo tavolo e si è avviato verso l'uscita. Oggi presenterà ricorso in Cassazione contro la sentenza. Ricorso faranno anche gli avvocati di parte civile che erano in aula: Giuseppe Castellaneta di Bari e Azzariti-Bova. «*Una sentenza che non possiamo accettare per tutti quei morti e la gente che è rimasta mutilata per tutta la vita*», ha detto l'avv. Giuseppe Castellaneta.

Franco Freda, dopo circa un'ora, è stato trasferito di nuovo al carcere di Brindisi dove finirà di scontare i 15 anni di reclusione per tanti episodi di sovversione avvenuti tra aprile e agosto del 1969. La moglie, Rita Cardone, era raggiante: «*I giudici hanno avuto coraggio*», ha detto seguendo il marito che si avviava verso il furgone dei carabinieri. v. cim.

ROMA — E' stato arrestato ieri all'aeroporto di Fiumicino, l'estremista di destra Antonio Deodati, ritenuto implicato nella riorganizzazione di Avanguardia nazionale e ricercato per un mandato di cattura emesso dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Roma il 14 gennaio 1981 per vari reati, tra i quali costituzione di banda armata.

Indignati commenti di politici e sindacalisti

Tognoli: Una volta di più ferita la città di Milano

MILANO — «*Una volta di più la città di Milano è stata ferita. Questa sentenza non rende giustizia ai morti di piazza Fontana e non fa alcuna chiarezza: amareggia la nostra città*». Così queste parole il sindaco di Milano Tognoli ha espresso la «*propria amarezza*» appena ha appreso la notizia della sentenza dei giudici di Bari.

L'on. Aldo Aniasi, ex sindaco di Milano, ha aggiunto: «*Ancora una volta vengono offese la memoria delle vittime della strage, dei loro congiunti e della popolazione milanese in attesa da sedici anni di ottenere giustizia. Con la sentenza di Bari ancora una volta si conferma l'impossibilità di colpire colpevoli e mandanti dei disegni eversivi e delle stragi collegate al terrorismo fascista. Gli inquinamenti delle prove, le coperture, le tolleranze, le complicità hanno coinvolto esponenti degli apparati pubblici sottolineando i pericoli che hanno corso le istituzioni in questi sedici anni. Intanto che questi misteri della nostra Repubblica non verranno svelati non potremo essere tranquilli sulla forza della nostra democrazia*».

Sorpresa e disorientamento sono stati espressi anche dai rappresentanti del mondo del lavoro: «*E' sgomentante* — ha detto Paolo Brivio della segreteria della Camera confederale del lavoro di Milano —. *E' una sentenza che offende la coscienza democratica di tutti i lavoratori. Prima, come capro espiatorio, è stata distrutta la vita di Valpreda: ora uccide la pista nera è stata abbandonata, ma insomma è possibile che dopo tanti anni ancora non si riesca a sapere chi è stato?*».

«*E' una sentenza emessa in un altro Paese* — ha detto Alberto Bellocchio, segretario generale della Cgil lombardia —, *la magistratura italiana aveva dato prove di grande coraggio proprio nei processi di terrorismo: questa sembra una sentenza di Ponzio Pilato*».

ROMA — L'on. Luciano Violante, vicepresidente comunista della commissione giustizia della Camera, in una dichiarazione a commento della sentenza ha detto che «*dopo 16 anni di manipolazione e di occultamento delle prove, di deviazione delle indagini, di favoreggiamenti di ricercati, è stata ancora una volta confermata la tragica legge dell'impunità*».

Il deputato socialista Dino Felisetti, della commissione giustizia della Camera, ha commentato: «*A 16 anni di distanza dalla strage e con una sentenza pronunciata a 42 gradi all'ombra, la corte d'appello di Bari ha alzato la bandiera bianca dell'insufficienza di prove ricalcando, per gli imputati maggiori, la sentenza di Catanzaro. Questa giustizia* [illegible] *che qualcuno vuole sempre così sorda e così illuminata, nelle vicende gravi è, purtroppo, molte volte impotente*».

Oggi quinto anniversario dell'attentato alla stazione di Bologna

Stragi impunite, lungo elenco

ROMA — Il verdetto assolutorio emesso ieri dalla corte d'appello di Bari per Piazza Fontana si aggiunge alle tante sentenze che non sono riuscite a fare luce su tutte le stragi avvenute in Italia dal '68 a oggi.

Per la strage di Brescia avvenuta undici anni fa, in piazza della Loggia che causò 8 morti e 101 feriti, la corte d'assise d'appello di Venezia il 19 aprile scorso ha assolto i quattro imputati Marco De Amici, Nando Ferrari, Angelino e Raffaele Papa. I primi tre per insufficienza di prove e il quarto con formula piena. Quattro sentenze non sono riuscite a fare luce sulle responsabilità della tragica esplosione.

Per la strage di Peteano, avvenuta il 31 maggio 1972, in cui persero la vita 3 carabinieri, è in corso a Venezia la terza inchiesta dopo che la Cassazione con due distinte sentenze del 1978 e del 1981 aveva definitivamente prosciolto i primi imputati nonché gli ufficiali e i giudici accusati di aver «deviato» le indagini. Al principale imputato Carlo Cicuttini, arrestato tre anni fa a Madrid, le autorità spagnole negarono però l'estradizione chiesta dal nostro Governo.

Per la strage del treno Italicus il processo di primo grado svoltosi a Bologna si è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti gli imputati, fra i quali Tuti, Franci e Malentacchi.

Per la strage della stazione di Bologna (della quale ricorre proprio oggi il quinto anniversario) che causò 85 morti e numerosi feriti si è ancora alla fase istruttoria.

Del tutto identica è la situazione processuale per la strage dello scorso Natale sul rapido Napoli-Milano: l'inchiesta è attualmente condotta dai giudici fiorentini, territorialmente competenti. Lo scoppio della bomba in galleria al confine tra la Toscana e l'Emilia provocò 15 morti e 161 feriti. Gli attentatori sono ancora senza volto.

p. f.

IMPUTATI	CATANZARO 1° Grado - Sentenza 23-2-1979	CATANZARO 2° Grado - Sentenza 20-3-1981	BARI - 2° GRADO (dopo annull. della Cassazione 10-6-82) Sentenza 1-8-1985
Franco Freda	ERGASTOLO	Insuff. prove e 15 anni (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Giovanni Ventura	ERGASTOLO	Insuff. prove e 15 anni (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Pietro Valpreda	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Mario Merlino	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Insuff. prove e 4 anni e 6 mesi (assoc. sovversiva e altri reati)	Assolto per insuff. prove
Gianadelio Maletti	4 anni	2 anni	1 anno (pena sospesa)
Antonio Labruna	2 anni	1 anno e 2 mesi	10 mesi (pena sospesa)

NOTA: Tra gli imputati per strage inizialmente vi erano anche Guido Giannettini (condannato all'ergastolo in primo grado, assolto per insufficienza prove in appello e scagionato in Cassazione); Marco Pozzan (sempre assolto per insufficienza prove); Roberto Gargamelli ed Emilio Borghese (sempre assolti con formula piena).

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Marcel Malan
Lo annunciano: Matteo e parenti tutti. Funerali 2 ore 15 Moncenisio. La salma proseguirà per Torre Pellice.
— Torino, 31 luglio 1985.

Carlo Bice con Rachele Elena Amedeo piangono lo MARCELLO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i sindi, il personale della Fin-Art ed partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di
Marcello Malan
Presidente della Società
— Torino, 31 luglio 1985.

Il Presidente unitamente al Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale della Co.G.Art e i soci partecipano commossi al dolore della famiglia Malan-Lavini per l'immatura scomparsa del signor
Marcello Malan
generoso presidente per tanti anni.
— Torino, 31 luglio 1985.

La famiglia Scaltsas partecipa al dolore di Matteo e della famiglia per la scomparsa del caro MARCELLO.
— Torino, 31 luglio 1985.

Silvana Pozza e Ernesto Petroli partecipano al profondo dolore della famiglia Malan per l'improvvisa perdita del signor
Marcello Malan
— Torino, 31 luglio 1985.

Claudio Pelldori partecipa al dolore causato dall'improvvisa scomparsa del signor
Marcello Malan
— Torino, 31 luglio 1985.

Cesare e Raoul, Virginia e Roberto sono affettuosamente vicini a Matteo.

Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori, soci e segretario del Consorzio Artigianelli partecipano l'improvvisa e dolorosa perdita del vice presidente signor
Marcello Malan
— Torino, 1 agosto 1985.

Cristianamente come visse è mancato
Carlo Conta
anni 82
Uniti nel dolore lo piangono la moglie Emma Basso, la figlia Maddalena con il marito Alberto Sterrantino e le figlie Isabella e Matilde, sorella, fratello, cognata, nipoti, cugini Ghirardelli, Rasso, la consuocera Elena. Ringraziamenti particolari al dott. Ruggero Crocco per la sua presenza costante e amorevole. Funerali ore 10 del 3 agosto, via Alberoni 77.
— Torino, 31 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Cattarossi
Maresciallo Maggiore degli Alpini
di anni 84
Ne danno il triste annuncio e funerale avranno le figlie Annamaria, Enrica, Luciana, Luigina e Victoria, con le rispettive famiglie, le cognate Valeria, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Rivoli(To), 29 luglio 1985.

La Sezione valsusina dell'A.N.D.I. Alpini Azzurri d'Italia con profondo dolore partecipa alla scomparsa del socio
cav. Giuseppe Cattarossi
Presidente della sezione valsusina
— Avigliana, 29 luglio 1985.

Dopo lunga malattia si è spento il
prof. Pietro Ghigo
Lo piangono la moglie Luciana, i figli Magda, Anna, Enzo, Paola, i generi Claudio Guasco e Giorgio Merlassino, Anna Cassia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 2 agosto ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1985.

Claudio, Cristina, Elena, Matteo piangono per il caro nonno PIERO.

Pubblicità 80 spa con i suoi dirigenti e dipendenti tutti partecipa al dolore del collega e amico Enzo per la scomparsa del caro papà
Pietro Ghigo
Partecipano al lutto:
Giosuè Agosto
Claudio Anselmi
Flavio Biondi
Luisella Bolla
Carlo Ciaramella
Lorena Debbene
Elisabetta Dello
Renato Di Giovanni
Graziano Feles
Alessandra Forlo
Gabriella Giannantonio
Marisa Greco
Giorgio Matteu
Mariuna Merlo
Roberto Monterisi
Pino Mores
Roberto Pontenuto

Luisa Pugliese
Paolo Rainoni
Valentina Scuero
Teresa Soldoni
Marcello Stasio
Roberto Vela
— Torino, 2 agosto 1985.

Sono vicini a Paola: Anna Antonio Guido Marcello Stefano.

L'Università della terza età partecipa al lutto per la scomparsa del suo docente
prof. Pietro Ghigo
— Torino, 1 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici:
Rosangela e Lorenzo Bonardi
Pino e Valery Ferrero
Gianna e Gianfranco Mandanici
Pinuccia Palato
Alberto e Raffaella Sola
Lucetta e Franco Tizzoni
Silvana e Guido Trivellati
Loredana e Antonio Vescovi
Famiglia Fiaccavori

I Soci del Tennis Club Pino Torinese partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Ossù dunque tutto l'amore che lui ha saputo dare a noi. Ci ha lasciati nel dolore un uomo onesto
Piero Cahrl
L'annunciano la moglie Maria Clelia, il figlio Aldo con Meri e Luca. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ciriè sabato 3 ore 9,30. I funerali in Chialamberto ore 10,30 della chiesa parrocchiale. Servizio pullman da Torino ore 8,30 con partenza da via Galileia Bogatto 14.
— Torino, 1 agosto 1985.

I cognati Domenico Gino Rossana Gianni Rosanna e nipoti partecipano commossi al dolore di Aldo e famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Carlo Coscia
Cavaliere della Repubblica
anni 69
Lo annunciano la moglie Teresina, la figlia Paola con Livio e gli adorati nipotini Fabrizio e Roberta, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico Neurologia C del prof. Schiffer dello Mauriziano per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano. Indi tumulazione in Chieri(To). Non fiori ma offerta per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

Piangono il caro zio CARLO: Alberto col marito Franco e il piccolo Matteo.

Commossamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gambino
Con immenso dolore lo annunciano i figli Antonio e Margherita, la nipote Franca, il genero Nino, i nipoti Silvia, Luisa, Andrea e Chiara, il fratello Luigi, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 31 luglio 1985.

Il 30 luglio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Virginia Covetti ved. Fillus
anni 92
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti. Partecipati ringraziamenti ai dott. Decorso e a tutto il Personale della Casa di Riposo S. Maria Goretti di Bra per l'assistenza amorevole prestata.
— Torino, 1 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. rag. Ugo Rosso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fedora, la sorella, nipoti, la zia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo, 90). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

I cugini Maffei e Trinchero profondamente addolorati sono vicini a Fedora.

Ci ha lasciati
Domenico Ferrero
generale degli alpini
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Elsa Rambi, il figlio Franco con Mario Teresa, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Luigi Perletto per le attenzioni ed affettuose cure. Un grazie a tutte le persone che gli sono state vicine. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1985.

La famiglia Astolfi Bugnano Salvatore sono affettuosamente vicine a Elsa Franco Maria Teresa nel dolore e nel compianto del caro LEO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Mantovanelli
anni 21
Angosciati lo annunciano la mamma Annamaria Gabanella, papà Gastone, il fratello Valentino con Antonella e la piccola Francesca, parenti tutti. I funerali il 2 agosto ore 16 da via Vercelli 16 a Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 1 agosto 1985.

Nicola e Gianna Lurgo e Margherita Fenzi Leoni si uniscono al dolore della famiglia.

Ha raggiunto la sua Pina
Luigi Selvaggio
Lo annunciano i figli Vito e Cesare con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in San Marino Canavese oggi 2 c.m. partendo dall'abitazione via Cardinal Alimonda 3.
— Torino, 2 agosto 1985.

Colleghi ed Amici della Direzione Acquisti partecipano al dolore di Cesare per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Doria
Cav. di Vittorio Veneto
anni 89
L'annunciano la moglie, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 capella ospedale Assistenza Martini. Igo Gostardo indi la cara salma proseguirà per luogo Canavese.
— Torino, 2 agosto 1985.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Pinerolo vive parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Domenico Piancone
infermiere generico
dell'Ospedale San Giovanni Battista e della città di Torino.
— Torino, 1 agosto 1985.

Le famiglie:
Giovanni Capra
Riccardo Martini
Romano Massaro
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Renato Chiavarino
— Chivasso, 1 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Reta
ringrazia. Per quanto consapevole che gli amici, i collaboratori, i colleghi incontrati nella sua vita lasciano tanti, la famiglia è rimasta commossa per la partecipazione così unanime ed affettuosa. Le parole della e scritte, buone d'animo, intelligenti, spirituali, maestre di vita, insegnò morale preziosa da tutti ma prima di tutto da sé stesso, danno l'idea dell'uomo che ci ha preceduto nell'altra vita. Messa di trigesima 2 settembre, lunedì ore 18 nella parrocchia di S. Vito; 3 settembre, martedì ore 18 nella chiesa di S. Carlo.
— Torino, 2 agosto 1985.

Le famiglie Fabari Gobetti Guadalupi ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Milano, 2 agosto 1985.

I familiari della cara
Alessandra Passini in Gasperi
nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano sinceramente tutti quanti sono stati loro vicini.
— Torino, 1 agosto 1985.

Sentitamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto riservata al l'amato marito e papà
Achille Mordenti
nell'impossibilità di farlo personalmente come sarebbe loro desiderio, le moglie e le sue figlie ringraziano vivamente ringraziano tutti coloro i quali con scritti, fiori, preghiere e sostegno morale gli furono vicini in questo difficile momento, profonda riconoscenza riservano ai medici ed al personale del reparto Semeiotica

Annunziata di Benghazi, ai colleghi dell'Enel, alla sezione dell'Alfa Crocetto Lancia «Lamarmora», al condominio Le Camelie, ai parenti, agli amici e conoscenti per il conforto che con la loro presenza hanno loro recato nella triste circostanza.
— Borgaro, 2 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Angelo Ieva
Rosaria Battaglino
Nel nostro pensiero il vostro ricordo
Carla e Daniela.

1902 1985
Luigi Valentini
Gino
I tuoi cari con infinito rimpianto e l'amore di sempre.

1903 1955
Luciano Zacchini
Famiglia e parenti tutti lo ricordano con affetto.

1908 1985
AVV. COMM.
Andrea Terranova
Non sempre il tempo il dolore cancella.

1879 1960
Giuseppe Pinzani
Sempre con noi, moglie, figlio, nuora, nipote.

1872 1965
on. Aldo Moina
Ricordandoti sempre.

Oggi tocca alla pubblicità Rai, tutto il resto è rinviato

Approvato il decreto tv dopo agitate trattative

Un armistizio con il pri: la commissione vigilanza voterà solo il «tetto» per l'85, dopo si vedrà

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera il «decreto Berlusconi», la commissione parlamentare di vigilanza farà lo stesso questa mattina per il «tetto» pubblicitario della Rai: una lunga giornata di trattative è servita a ricomporre, almeno per il momento, i dissidi nella maggioranza sul sistema radiotelevisivo.

I *networks* possono continuare a trasmettere in interconnessione fino al 31 dicembre; l'emittente di Stato si vedrà assicurata oggi, salvo clamorose sorprese, quella dotazione di 600 miliardi (destinati a diventare 750) che rischia di soffocare la carta stampata. Del nuovo consiglio d'amministrazione, del nuovo presidente — nonostante le proteste della Fnsi e dei giornalisti Rai — si riparlerà invece a settembre, quando l'organo operativo dell'ente ormai non scaduto da trentun mesi.

La giornata sembrava essersi aperta nel peggiore dei modi. Le riserve dei repubblicani non erano rientrate, alla commissione di vigilanza una seduta iniziata in un clima olimpico, con tanto di felicitazioni al presidente Signorello (appena eletto sindaco di Roma), si era conclusa fra scambi di accuse e polemici abbandoni dell'aula. Assenti, come previsto, i commissari repubblicani Dutto e Gualtieri (che mancheranno anche oggi), le prime polemiche erano nate dalla proposta del radicale Stanzani di invertire l'ordine del giorno, portando la questione del «tetto» pubblicitario al primo punto.

Il comunista Bernardi ha accusato il radicale di «*tirare la volata*» alla dc, gli ha gridato: «*Poi passa da Berlusconi...*», e infine ha annunciato: «*Se la proposta dovesse passare, i comunisti abbandoneranno l'aula della commissione*». Poco più tardi, il senatore Milani ha addirittura interrotto il suo intervento dopo essersi reso conto che, oltre al presidente Signorello, anche il vicepresidente Casola aveva abbandonato il suo posto. Ma a quel punto, la seduta della commissione aveva perso ogni significato: erano le 16,30, ed alla Camera cominciava la votazione per il «decreto Berlusconi».

Proprio in quel momento, in una saletta della Camera, un lungo incontro si concludeva con un «armistizio»: a tradurre in pratica le indicazioni di De Mita e Craxi erano stati i dc Rognoni, Mastella, Bubbico, Gava, il vicesegretario socialista Martelli, il repubblicano Gunnella. Il «decreto Berlusconi» sarebbe passato. In commissione, invece, l'opposizione repubblicana sul un «tetto» pubblicitario ritenuto troppo elevato sarebbe stata superata approvando quest'oggi solo la cifra per l'85, e «rinviando» la determinazione del plafond per l'anno successivo, che il pri vuol mantenere bloccato, nonché qualsiasi discorso sul consiglio d'amministrazione e le vicepresidenze.

Respinti dunque, con pure ogni margine piuttosto ristretto, tutti gli emendamenti proposti da comunisti, radicali e sinistra indipendente, si è giunti al voto poco dopo le 19. Un solo momento di incertezza: Franco Bassanini, della sinistra indipendente, aveva proposto di modificare il decreto, impedendo che gli «spot» pubblicitari vengano trasmessi durante le trasmissioni. Il suggerimento è passato (277 voti contro 264) fra gli applausi della sinistra, ma era stato proposto come subemendamento. Subito dopo, l'emendamento che lo conteneva è stato bocciato.

Esito della votazione sul decreto nel suo complesso: 285 voti favorevoli (compresi quelli dei missini) e 250 contrari (le sinistre escluse i radicali, che non hanno votato come il loro codice di comportamento prevede). Si calcola che i «franchi tiratori» siano stati una quarantina.

«*Ora dobbiamo dedicarci all'approvazione della legge di riforma*», è stato il commento soddisfatto del ministro delle Poste, Gava. «*Abbiamo raggiunto un risultato positivo*», è il parere del socialista Pillitteri. Per Andrea Barbato, della sinistra indipendente, la mobilitazione dei deputati sul decreto induce a «*riflettere sui condizionamenti che circondano la vita del Parlamento*». E il futuro dei giornali? Secondo Mastella la proposta di De Mita (quella sul ritorno di parte della pubblicità affidata alle tv) va sviluppata. «*E comunque — promette — a fine anno va rifatta la legge sull'editoria...*».

Giuseppe Zaccaria

In Sicilia scuole aperte il 23 settembre

PALERMO — L'inizio dell'anno scolastico, in Sicilia, slitterà dal 12, come previsto in campo nazionale, al 23 settembre: lo stabilisce una legge che l'assemblea siciliana ha approvato ieri mattina con il voto favorevole di tutti i gruppi parlamentari.

Genova, dopo l'incriminazione dell'ex vicepresidente della Regione Gualco

Nello scandalo dei corsi un arresto, due ricercati

Manette a un funzionario, l'accusa è: peculato - 20 milioni elargiti a un istituto religioso

GENOVA — Un altro ordine di cattura per lo scandalo dei corsi di formazione professionale: ieri mattina alle 11 agenti della squadra mobile hanno arrestato nel suo ufficio il funzionario regionale Giovanni Parodi, 45 anni. L'accusa è di peculato. Adesso gli incriminati sono 11, ma prima di domani sera, scadenza per il passaggio dell'istruttoria all'ufficio istruzione, l'elenco potrebbe allungarsi: si parla infatti di altri due ordini di cattura, uno per un dipendente della Regione, l'altro per un imprenditore.

Giovanni Parodi era capo coordinatore dei corsi professionali nel periodo dal 1981 al 1983, quando l'assessorato competente era diretto da Giacomo Gualco, ex vicepresidente della Regione, ora agli arresti domiciliari: i giudici gli attribuiscono evidentemente responsabilità in una gestione nella quale — secondo l'accusa — si incrociano operazioni clientelari, favoritismi, passaggio di somme di denaro per molte centinaia di milioni.

Parodi era un grand commis della Regione e il suo arresto ha suscitato impressione nel palazzo di via Fieschi, sede del «governo» della Liguria, nel quale si vivono momenti di timore e di tensione.

Giacomo Gualco

Trasferito alla Regione dalla Camera di commercio, Parodi prestò la sua opera nel 1981 (giunta guidata da Alberto Teardo) all'assessorato all'industria per poi passare — dopo due anni — alla formazione professionale.

In seguito si ammalò gravemente: al suo rientro, chiese di essere trasferito ad altro settore. Si ritiene che, sentendo avvicinarsi la bufera giudiziaria, abbia cercato di rifarsi in salvo. Non c'è riuscito. Ora è chiuso nelle guardine della questura; sarà interrogato stamane dai giudici Mario Morisani e Vito Monetti che hanno aperto la clamorosa indagine.

L'ex coordinatore capo sarebbe un elemento chiave dell'inchiesta, poiché la sua funzione era quella di supercontrollore dei corsi finanziati dalla Regione con il contributo del Fondo sociale europeo. Ha avallato alcune delle operazioni contestate della disinvolta gestione dell'assessorato?

L'inchiesta pare scavare in un pozzo senza fondo. Ma i giudici hanno già una convinzione: funzionari dell'assessorato per la formazione professionale avevano creato in Regione un vero e proprio centro di potere, favorendo sovvenzioni dalle quali ricavavano notevoli tangenti e, in qualche caso, addirittura appartamenti in regalo.

Ognuno curava i propri «clienti», all'insaputa dell'altro: per questo, i giudici non ritengono di dover formulare ai sei funzionari arrestati il reato di associazione per delinquere. «*Non c'era un unico disegno criminoso, ognuno badava a coltivare il suo giardinetto*», ha ammesso un giudice.

E l'assessore Gualco? Non ha mai ricevuto denaro per contributi elargiti, non delibere a sua firma, anche ad aziende che non ne avrebbero avuto diritto. E' risultato che, addirittura in certi casi, i corsi erano soltanto scritti sui programmi e inviati alla Regione; si racconta di un professionista il quale, a sua insaputa, fu nominato direttore di un corso, evidentemente mai svolto.

Nei confronti dell'ex vicepresidente (accusato di peculato e falso ideologico) non è stata raggiunta alcuna prova per coinvolgerlo nel reato di corruzione. «*Cercava solo voti*», è il parere di chi, in Regione, ne ha seguito la rapida carriera. Li cercava e li ha ottenuti: oltre 22 mila preferenze alle recenti amministrative.

Un esempio: il secondo ordine di cattura, notificato l'altro ieri a Gualco, si riferisce a 20 milioni elargiti ad un istituto religioso, per corsi di qualificazione cui avrebbero dovuto partecipare paramedici e personale infermieristico. Questi corsi non si sarebbero mai svolti.

L'assessore dell'epoca ne avrebbe avuto solo un vantaggio di promozione personale. «*Questo tuttavia non elimina l'accusa di peculato* — osserva un giudice — *che si configura anche in caso di profitto recato ad altri*».

Ieri Giacomo Gualco è stato interrogato per sei ore. Era stanchissimo, al limite del crollo fisico. Ma, secondo indiscrezioni, avrebbe continuato a respingere fermamente ogni addebito.

Guido Coppini

Incensurati i killer di Montana?

PALERMO — Gli «identikit» dei due uomini che domenica scorsa uccisero a Porticello il commissario Giuseppe Montana, dirigente della «squadra catturandi» della questura di Palermo, sono stati completati dagli specialisti della polizia scientifica.

Il giudizio di un funzionario della squadra mobile di Palermo i volti disegnati sulla scorta delle indicazioni dei testimoni dell'omicidio non somiglierebbero a nessuno dei più noti killers della mafia.

Sarebbe stato improbabile, del resto, che i «valorosi» (così vengono chiamati i sicari nel gergo della mafia) più noti potessero avvicinarsi al funzionario di polizia senza correre il rischio di essere riconosciuti.

E' uno dei fratelli contitolari della Prealpi Mineraria che gestiva il bacino

Proprietario della diga interrogato in ospedale

COMO — Aldo Rota, 52 anni, uno dei fratelli comproprietari della «Prealpi Mineraria» cui faceva capo il bacino nella valle di Stava a Tesero, è stato interrogato ieri per rogatoria dal sostituto procuratore della Repubblica di Como, Francesco Tauciano.

Aldo Rota è piantonato all'ospedale Sant'Anna, da quando cioè gli è stato notificato l'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Trento.

Il proprietario della «Prealpi Minerarie» era stato ricoverato al 7° piano dell'ospedale di Como, prima che la sciagura sconvolgesse la vita in Valle Stava. Egli era stato infatti colpito da attacco cardiaco mentre dalla frontiera di Brogeda, stava entrando in Italia, ed era stato trasportato d'urgenza al centro coronarico dell'ospedale di Como.

L'interrogatorio è stato condotto con la massima cautela dal magistrato, il quale prima di iniziare le domande ha chiesto che al paziente venisse fatta una accurata visita medica e gli fosse somministrata una dose di calmanti per evitare un ulteriore stato di stress psicofisico.

I medici dell'ospedale di Como hanno aderito alla richiesta e così l'interrogatorio è cominciato verso le 11 e si è protratto per alcune ore. Erano presenti il difensore avvocato Di Francia e un ufficiale giudiziario del Tribunale di Trento, Giovanni Keseller.

A metà interrogatorio il magistrato ha chiesto un altro controllo medico dell'imputato per motivi precauzionali. Aldo Rota ha risposto a tutte le domande. Anzi, a quanto si è appreso, attendeva con impazienza di essere sentito per precisare la sua posizione.

Dal magistrato naturalmente non s'è saputo nulla. Egli si è limitato a dire: «*Le dichiarazioni dell'imputato consentono di fare una valutazione serena della sua posizione giudiziale*».

Si apprende intanto che due squadre dell'azienda speciale altoatesina dei bacini montani parteciperanno prossimamente ai lavori di ricostruzione della zona di Tesero. L'ha deciso la giunta altoatesina.

La Giunta altoatesina ha anche rivolto un plauso ai vigili del fuoco e alle centinaia di volontari che subito dopo la disgrazia hanno prestato soccorso nella vicina provincia.

Due cuginetti annegano a Partinico

PALERMO — Salvatore Noto e Giuseppe Barone, due cugini entrambi dodicenni, sono annegati nelle acque dell'invaso dello Jato.

Alcuni contadini, che hanno visto i due ragazzi nuotare con difficoltà, hanno avvertito i carabinieri, ma quando questi sono giunti sul posto i due cuginetti erano già scomparsi sott'acqua.

Ieri l'arringa dell'avv. Chiusano, oggi la replica del pm

La difesa di Teardo: non è reato fare oblazioni a uomini politici

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — «*Signori giudici attenti! La maleducazione, l'arroganza, la tracotanza non costituiscono di per sé intimidazione e il silenzio degli individui non è necessariamente omertà*». Siamo nell'aula-bunker di via delle Trincee, dove da cinque mesi è in corso il dibattimento contro l'ex presidente della giunta ligure, il socialista Alberto Teardo, e un gruppo di altri amministratori liguri imputati di associazione di stampo mafioso e di una serie di gravi reati specifici, dalla concussione all'attentato. L'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Teardo, tenta di smantellare il castello accusatorio.

Compito molto impegnativo quello della difesa. Il «teorema» della Procura della Repubblica, come lo chiama Chiusano, appare tutt'altro che privo di coerenza e di forza logica: un gruppo di politici avrebbe strumentalizzato le istituzioni, asservito i partiti, creato strutture occulte di potere, dunque contrarie ai principi democratici che esigono sempre chiarezza e trasparenza, intimidito e assoggettato approfittando dell'onertà per commettere altri delitti e assicurarsi il monopolio di rilevanti attività economiche nell'intera Liguria. Elementi che, tradotti nel linguaggio della legge Rognoni-La Torre, significano associazione di stampo mafioso, colpa infamante per tutti, ancor di più per un'intera classe politica.

Per cinque mesi Teardo e i suoi amici, in carcere dal giugno del 1983, hanno ascoltato le contestazioni e cercato di ridimensionarle ora negando ogni addebito ora sviluppando la tesi del complotto politico. Adesso tocca alla difesa offrire una lettura diversa dei fatti, che si articola in diversi momenti: primo, un'interpretazione «non distorta» dell'attività politica; secondo, una critica della legge antimafia; terzo, una serie di rilievi tecnici all'accusa di associazione mafiosa; quarto, il capitolo delle prove che sarebbe privo di reale consistenza.

Primo punto. I gruppi di pressione, afferma Chiusano, le *lobby*, nei Paesi di democrazia avanzata come gli Usa, sono all'ordine del giorno, non suscitano scandalo. Da noi sì. Così accade che se un politico come Teardo riceve oblazioni anche consistenti subito si pensa che gli sia frutto di un'attività intimidatrice, dunque di una concussione. Tesi «*ardita e insostenibile*», secondo la difesa, tale da portare, se esasperata, alla cancellazione di ogni forma di «*dialettico politica*».

Ma all'accusa questo non basta, ed è il secondo punto sottolineato dal difensore. L'accusa vuole infatti inserire i fatti specifici in una dimensione più ampia chiamando in causa la legge antimafia, legge sotto certi aspetti «*ambigua e pericolosa*». Essa infatti, secondo la difesa, può portare, se non si agisce con cautela, ad applicazioni sbagliate, come mettere in stato di accusa una holding attrezzata, forte e agguerrita che si propone di conquistare un regime di monopolio.

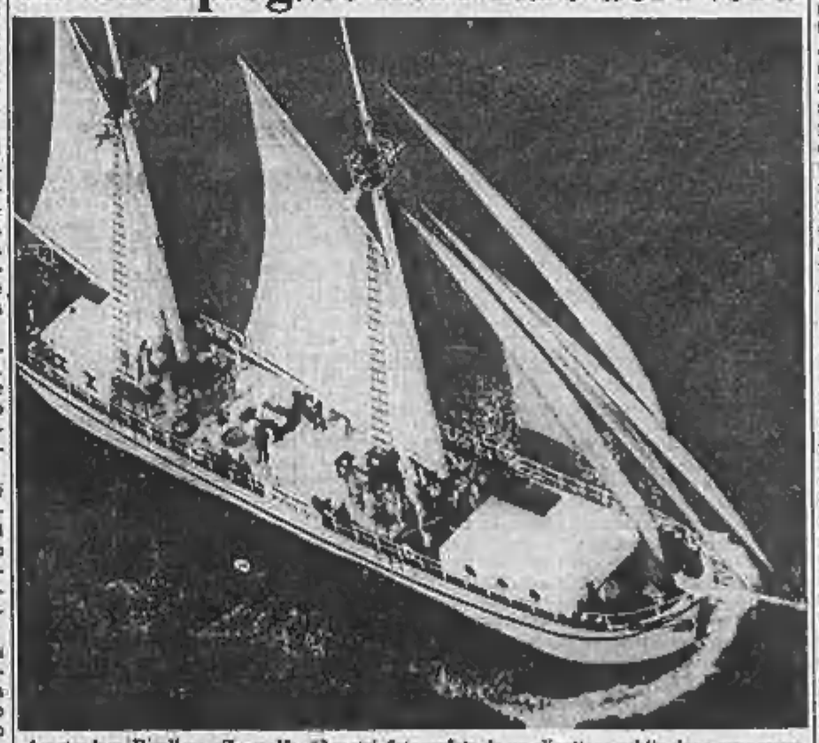
Il pm Russo sbotta: «*Se c'è l'intimidazione anche questa accusa è giustificata*». Chiusano: «*Ma l'intimidazione deve essere effettiva, così come risulta dai lavori preparatori della legge Rognoni-La Torre*». Così il difensore passa al terzo punto del suo intervento: l'analisi degli elementi costitutivi dell'associazione mafiosa e la precisazione che l'attività intimidatrice deve consistere in specifici comportamenti ed essere accompagnata dalla presenza di armi, lupare, bombe.

L'accusa però parla anche di attentati contro coloro che non volevano sottostare alle pressioni del gruppo Teardo. E qui la difesa inserisce il quarto punto dell'intervento. Gli elementi probatori, a suo avviso, sono labilissimi, non convincono anche per quanto riguarda la stessa esistenza del gruppo associativo. Afferma Chiusano: «*Occorre vedere se Teardo, eletto con tanti voti, in realtà si proponesse altri scopi, per esempio costituire attorno a sé un gruppo con il compito di commettere delitti come obiettivi qualificanti. Occorre vedere se egli volesse costituire una sorta di protettorato con il proposito di controllare tutto il controllabile a fini di lucro. Vedere e quindi provare. Ciò non è stato compiuto. L'accusa ha fatto soltanto sfoggio di artifici dialettici*».

Il pm Russo ascolta e annota. La sua replica è prevista oggi.

Clemente Granata

A vele spiegate nel Mare del Nord



Amsterdam. Il veliero «Zeewolf», 42 metri, fotografato da un elicottero subito dopo aver preso il mare per la regata «Sail '85», alla quale partecipano alcune tra le più veloci imbarcazioni

Disperso ritrovato Era nella sua casa

ROMA — E' stata rintracciata una delle persone considerate disperse nella sciagura della Val di Fiemme: il Giovanni Leppi, di 70 anni, di cui aveva segnalato la scomparsa un amico e che invece è stato rintracciato nella sua abitazione.

Ne dà notizia la Protezione civile. Altri due dispersi sono stati identificati tra i corpi recuperati. Sono Celeste Bottani di 73 anni, e Elda Menarini, di 70 anni il cui corpo era stato già riconosciuto dai familiari ma che risultava ancora nell'elenco dei dispersi per un errore nella trascrizione del cognome (Benarini invece di Menarini).

Il numero dei dispersi e delle vittime identificate, sempre in base agli elenchi della Protezione civile, risulta così aggiornato: salme recuperate 232, identificate 190, da identificare 42, dispersi 78.

«Sembrava — ma la notizia è stata poi smentita — che fosse stata rintracciata viva anche un'altra delle persone disperse, Wilma Prati, di 56 anni, ospite dell'hotel Erica al momento del disastro insieme con la figlia di 27 anni, con il nipotino di otto mesi, con una nipote e con il bimbo di questa di quattro anni, con il consuocero.

Napoli, 46 famiglie di terremotati ritrovano una casa

Dal container all'alloggio

NAPOLI — E' cominciato ieri a Napoli lo sgombero dei container del «Villaggio esercito». Un primo gruppo di 46 nuclei familiari che vivevano nel villaggio da più di quattro anni, dopo il terremoto del 1980, hanno lasciato il campo per trasferirsi negli alloggi costruiti a Bruscianо con il programma straordinario del commissariato di governo regionale.

Oggi e lunedì altre cento famiglie lasceranno il villaggio, lo sgombero sarà completato entro la fine del mese con il trasferimento delle restanti 150 famiglie.

Il più grande campo container, dei circa 50 impiantati a Napoli dopo il terremoto, viene così smantellato secondo il piano stabilito dall'ordinario commissariale.

Il piano di sgombero dei campi messo a punto d'intesa con il Consiglio comunale, l'assessorato all'edilizia pubblica e privata e con la collaborazione dei gruppi parlamentari viene attuato dal commissariato straordinario per la ricostruzione a Napoli retto dal sindaco commissario D'Amato.

Ieri è cominciata anche la rimozione dei container. Squadre di tecnici hanno interrotto gli allacciamenti dei servizi sollevando e accatastando i container in una zona limitrofa al campo, da dove nei prossimi giorni saranno prelevati per essere sistemati nelle aree di stoccaggio di Persano e S. Maria Capua Vetere.

L'operazione è stata portata a termine con la collaborazione degli uffici commissariali, della prefettura, dei carabinieri.

Tutti gli assegnatari, le 46 famiglie trasferite ieri e le altre 100, che tra oggi e lunedì prossimo prenderanno possesso degli alloggi di Bruscianо, hanno già sottoscritto regolari contratti di locazione.

Ambulante assassinato a Caravaggio

BERGAMO — Santi Vespasiano, un venditore ambulante di giocattoli, di 62 anni, residente a Milano ma da tempo abitante a Caravaggio, è stato trovato ucciso.

Il delitto è stato compiuto la scorsa notte, ma il corpo dell'uomo è stato scoperto ieri mattina da alcuni passanti. Secondo alcune testimonianze raccolte dagli investigatori, il venditore ambulante era rincasato verso la mezzanotte.

Qualcuno, più tardi, avrebbe bussato alla sua porta convincendolo ad uscire. Santi Vespasiano è uscito sulla strada in pigiama. Lo sconosciuto lo ha subito affrontato colpendolo sette volte con un punteruolo.

I carabinieri stanno ora indagando per scoprire il movente del delitto.

Orvieto, dopo 2500 anni sollevato il lastrone di tufo

Nella tomba dell'Etrusco

Appartiene a un agiato artigiano del VI secolo avanti Cristo - Vasi e alari vicino allo scheletro

DAL NOSTRO INVIATO

ORVIETO — Si chiamava Avele Metiena, era un etrusco ed è morto ad Orvieto in un momento ancora imprecisato del VI secolo a.C. Forse era un ricco artigiano, forse un agiato commerciante. Per il momento non sappiamo altro. Se ne conosciamo il nome è perché appare inciso sull'architrave che sovrasta l'ingresso della sua tomba, nella necropoli etrusca di Crocifisso di Tufo, a ridosso della rupe. «*Mi Avele Metenas*» dice la scritta alta una ventina di centimetri. E «*Mi*» vuol dire «*sono (la tomba) di*» seguito dal prenome e dal nome gentilizio al genitivo. Quasi tutte le tombe già esplorate di questa necropoli (oltre un centinaio) hanno iscrizioni di questo genere sul frontone.

Per Avele Metiena il silenzio della morte è durato almeno 2500 anni. Poi ieri mattina, poco prima delle 11, i martelli degli archeologi hanno scalzato gli ultimi residui del materiale che sigillava la chiusura, otto mani robuste hanno afferrato il pesante lastrone di tufo che sbarrava l'ingresso e lo hanno depositato a terra, e anche questo frammento misterioso di passato lontano è diventato una pagina del nostro presente.

Qualcuno cerca di entrare ma un tecnico esperto è prudente lo blocca. «*Prima di spingersi dentro bisogna puntellare lo stipite* — grida deciso — *Potrebbe crollare all'improvviso*». E tutti si fermano. Dopo tanto tempo è difficile stabilire se l'architrave è ancora in buone condizioni oppure no. Solo una mano allunga un faretto e un'altra spinge nell'ingresso una telecamera, facendola poi oscillare in una lenta panoramica.

Approfittando della ripresa, mi abbasso e ricco anch'io a dare un'occhiata. La tomba non è molto grande: un cubo di circa tre metri di lato, con la base a poco più di tre metri al disotto del livello del terreno. L'ingresso è un'apertura rettangolare alta circa un metro e mezzo e larga un'ottantina di centimetri, al centro della parete frontale. Le blocchetti rettangolari di tufo squadrati con grande maestria e appoggiati direttamente uno sull'altro, senza calce o altri leganti.

La volta, realizzata con blocchetti appoggiati con grande precisione, forma una cuspide molto robusta. All'esterno, sugli spigoli, quattro segnacoli di pietra di forma ovoidale e a base di colonna.

La tomba di Avele Metiena è stata scoperta qualche mese fa, durante i lavori di restauro di alcune tombe attigue. Fin dai primi accertamenti si è avuta l'impressione che la tomba, a differenza delle altre, fosse ancora inviolata. E così è stato. Ma la natura non ha rispettato la morte. L'umidità è infatti riuscita a penetrare in abbondanza, deteriorando il soffitto; il terreno di smottamento ha compresso la volta, facendone cadere molti frammenti.

Su una panchina in pietra sul lato sinistro e su quello frontale, sono chiaramente visibili i resti di uno scheletro. Il tettuccio sulla panchina di fronte ne nasconde forse un secondo, ma ne saremo certi solo fra qualche giorno. Sul pavimento numerosi vasi in bronzo e in terracotta, alcuni rovesciati e altri rovinati dai frammenti di tufo caduti dall'alto.

Accanto allo scheletro due alari, un calderone e alcune coppe. Altre suppellettili saranno quasi sicuramente trovate quando la tomba verrà ripulita. Non ci sono decorazioni alle pareti.

«*Gli alari e l'armamentario di cucina si trovano di frequente nelle tombe degli uomini, anziché in quelle delle donne* — spiega la dottoressa Anna Feruglio, soprintendente ai Beni Archeologici dell'Umbria, che ha seguito da vicino questa campagna di scavi —. *Anche gli etruschi, come molti altri popoli dell'antichità, ritenevano che il defunto dovesse avere accanto gli oggetti che gli erano serviti in vita. Di solito sono suppellettili molto comuni. Qualche volta ci sono resti di cereali, di gusci d'uovo oppure ossa di animali del pasto funebre*».

Controllato il tetto delle cappelle medicee

FIRENZE — Alcune lastre di piombo che fanno da copertura impermeabile al tetto a cupola delle cappelle medicee (dove si trovano, fra l'altro, celebri statue di Michelangelo e le tombe di alcuni Medici) situate sul retro della basilica di San Lorenzo, si sono staccate nei punti in cui sono incluodate alla parte sottostante ed hanno cominciato a curvarsi in una specie di riccio lo.

Sul posto si sono recati funzionari e tecnici della soprintendenza, del genio civile e dei vigili del fuoco. Il fatto sembra dovuto ai forti dislivelli della temperatura in questi ultimi tempi (inverno molto rigido ed estate calda) ed anche alla vetustà.

Dopo il controllo gli esperti hanno stabilito che le lastre dovranno essere sostituite in quanto, oltre al pericolo di caduta, c'è anche quello di infiltrazione di acqua all'interno del museo.

Il marciapiede sottostante è stato transennato per precauzione, ma il fatto non impedisce l'affluenza del pubblico alle cappelle in quanto l'accesso non è interessato al fenomeno.

Pochi minuti dopo l'apertura, l'ingresso è stato nuovamente chiuso con un telaio rivestito in plastica. L'aria calda e secca, la luce violenta, possono accelerare il disfacimento dei resti e bisogna impedirlo. Sulla trincea dello scavo gli operai stanno preparando velocemente i puntelli per tutti i punti pericolanti. Solo quando la sicurezza sarà garantita potranno incominciare i rilievi degli archeologi.

Nel VI secolo a.C. Orvieto, che quasi sicuramente deve essere identificata con l'antica Volsinii, era un centro di grande importanza per l'intera Etruria. La rupe costituiva una difesa naturale privilegiata. A valle, a pochi chilometri di distanza, scorre il Tevere, una linea d'acqua importantissima per i trasporti e per i commerci.

Mentre fino al VII secolo gli insediamenti etruschi sorgevano in prevalenza lungo le coste, per sfruttare le vie del mare, a partire dal VI secolo è incominciata la proiezione verso i popoli dell'interno.

Le necropoli etrusche di Orvieto danno un'inequivocabile testimonianza di questa società aperta agli stranieri (un fatto rarissimo per quei tempi) che consentiva l'integrazione e l'elevazione nella gerarchia sociale. «*Le numerose iscrizioni sulle tombe delle necropoli orvietane non ci aiutano a chiarire maggiormente la lingua etrusca, in quanto sono soltanto i nomi delle persone sepolte* — aggiunge la dottoressa Feruglio — *ma ci confermano che questa gente aveva molti rapporti commerciali e culturali con gli altri popoli, fino a concedere loro il diritto ad essere sepolti nei loro cimiteri. A Cannicella, l'altra necropoli orvietana, c'è addirittura un nome genuinamente di origine gallica*».

Bruno Ghibaudi

Il Sud della Francia devastato dal fuoco sospinto da un furioso mistral

La Costa Azzurra un immenso rogo morte 5 persone, cinquanta feriti

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Nel Sud della Francia è scattato «l'alerte rouge». Incendi spaventosi, alimentati dal mistral che soffia spietatamente da oltre 48 ore ad una velocità di 100 chilometri orari, stanno trasformando in un allucinante paesaggio lunare e di morte la costa e l'immediato entroterra tra Nizza, Cannes, Saint-Tropez. Brucia l'Esterel, bruciano le Alpi Marittime francesi, la piana del Var.

Al disastro ecologico si aggiunge la tragedia umana: i morti sono già cinque: un vigile del fuoco e 4 volontari. I feriti, secondo notizie che si susseguono nelle postazioni telefoniche delle unità mobili di soccorso e negli ospedali, oltre cinquanta. Sei versano in gravi condizioni. Gli altri sono stati ricoverati per ustioni, lievi di asfissia, fratture, infarti. Non ci sarebbero italiani.

La prima vittima, Jean-Marc Morel, nato a Vesoul, allievo ufficiale dei pompieri, avrebbe compiuto 20 anni a novembre. Mentre con una colonna di soccorso formata da uomini di Saint-Tropez e Cogolin mercoledì pomeriggio cercava di raggiungere il Tanneron, è stato circondato dal fuoco. La sua motrice, completamente avvolta dalle fiamme, sembra un vulcano resuscitato. Morel tenta di mettersi in salvo, ma è inutile. Quando poco dopo alcuni compagni lo raggiungono non trovano che un povero corpo carbonizzato.

Stessa tragica sorte, circa dieci ore dopo in piena notte: tocca a 4 pompieri volontari. Anche loro giovanissimi, 20 e 21 anni. Risiedevano tutti a Le Luc-Var. Due erano sposati, padri di famiglia, gli altri fidanzati. Anche la loro autobotte è bloccata dalle fiamme nel Tanneron. Non hanno scampo.

Danni ingentissimi: «*Solo nella zona del Var* — ha dichiarato Yvan Barbot, il prefetto che sovrintende le organizzazione di soccorso — *sono stati distrutti oltre 1200 ettari di territorio. Sono impegnati più di mille uomini e 100 automezzi*».

Tre campings, affollati di roulottes e turisti, sono stati fatti evacuare appena in tempo dal Plateau des Chasses e Vaquerie prima che il fuoco distruggesse tutto. Il Comune di Mandelieu (dove ha sede l'aeroporto di Cannes) per ore è stato minacciato dalle fiamme. Diverse case in periferia sono state danneggiate dal calore, sono esplose bombole di gas, si sono avuti crolli, incenerite centinaia di palme, distrutte auto.

L'incendio, secondo dichiarazioni di Bernard Hertz, uno dei responsabili dell'Office nationale des forêts, si sarebbe sviluppato verso le 12,30 di mercoledì, nel comune di Adrets. Ha dichiarato Louise Moreau, sindaco di Mandelieu-La Napoule: «*All'inizio le fiamme si sono propagate su un fronte di poche decine di metri. Poi ha cominciato a soffiare con inaudita violenza il mistral ed il fuoco, favorito anche da migliaia e migliaia di minuscole, alberi ed arbusti secchi uccisi dall'eccezionale gelo dello scorso inverno, si è propagato con una rapidità infernale per ettari ed ettari. Un disastro*».

Per ragioni di sicurezza alle 16 è stata bloccata al traffico l'autostrada Estérel-Côte d'Azur. Le fiamme hanno raggiunto anche linee elettriche carbonizzando decine e decine di pali della luce in legno. L'incendio, alimentato e sospinto da violente raffiche, lambisce case, strade, minaccia persone, auto in transito, animali, poderi, aziende.

Da Nizza a Saint-Tropez scatta l'emergenza, ma l'uomo sembra impotente contro il fuoco ed il mistral. Il vice prefetto di Grasse, Bernard Lavardon, fa intervenire nel suo distretto l'aviazione: quattro Canadair e due elicotteri.

Nel Var vengono impiegati anche due DC-6 e cinque Trackers. Dal cielo si scaricano sull'enorme braciere tonnellate e tonnellate d'acqua. Il vento, incredibile, però non cessa, scoppiano nuovi incendi, si teme per altri centri: Brignoles, Saint-Maximin, Carces, Muy, la foresta di Pennafort, il massiccio di Rouet, Puget-Ville, Carnoules.

Roberto Basso

Tanta paura in Corsica

BASTIA — Paura in Corsica. In tutto il Nord dell'isola cresce la tensione. Gli incendi hanno trasformato in inferno le vacanze di migliaia di turisti che avevano scelto la patria di Napoleone per le ferie d'agosto.

Ci sono anche tanti italiani. Per sicurezza le autorità hanno fatto sgomberare numerosi campeggi.

In attività gli 8 aerei della Protezione civile

Fuoco in sei regioni

ROMA — Fine luglio di fuoco in numerose regioni d'Italia ed il 1° agosto comincia male: incendi nel Lazio, Liguria, Campania, Umbria, Puglia e Calabria hanno messo a dura prova la Protezione Civile che sta svolgendo il suo onerose compito con grande senso di responsabilità. Sono otto gli aerei, infatti, inviati dal «Coau», il Centro operativo di Roma, in piena zona d'operazione, nel mattino.

Un altro velivolo, un «Canadair», è stato mandato in Jugoslavia, su richiesta delle autorità slave, dal ministro Giuseppe Zamberletti, dopo l'intervento dell'altro ieri, per collaborare allo spegnimento di un incendio sull'isola di Korcula. Fortunatamente dopo le allarmanti notizie, non ci sono vittime ed anche i numerosi turisti italiani sono al sicuro.

La «situazione nazionale» nei dettagli: tre aerei «G222» ieri hanno operato in Calabria, nelle province di Cosenza e Catanzaro, su due incendi; altri due «G222» ed un «C130» combattono una serie di focolai che rischiano di unificarsi nella zona di Valle di Diano (Salerno); un «Canadair» ha lanciato acqua su una vasta zona a Vieste, nel Gargano, ed è intervenuto poi a San Giovanni Rotondo, dove un altro incendio minacciava l'abitato. E non è finita: un elicottero «Ch47», infine, ha compiuto lanci sulla provincia di Frosinone.

Il fuoco ha attaccato anche la Liguria a Sant'Ambrogio di Rapallo, nell'entroterra di Sanremo ed a Levanto, dove comunque, per i tempestivi interventi, i danni sono stati limitati. Ci sono vari focolai, ma sotto controllo.

Sembra un bollettino di guerra ed in certo senso lo è: si combatte contro il fuoco che non concede tregue. La situazione infatti non è meno grave a Gubbio, dove un centinaio di uomini, fra carabinieri, vigili del fuoco, forestali e volontari hanno lavorato dall'altro pomeriggio sino alle tre di ieri notte per domare le fiamme che sono divampate sul Monte Calvo, alimentate da un vento mai forte. Stando ai calcoli sia pur approssimativi fatti dal Corpo Forestale, sono stati bruciati 110 ettari di vegetazione ed è chiaro che i danni ammontano a centinaia di milioni.

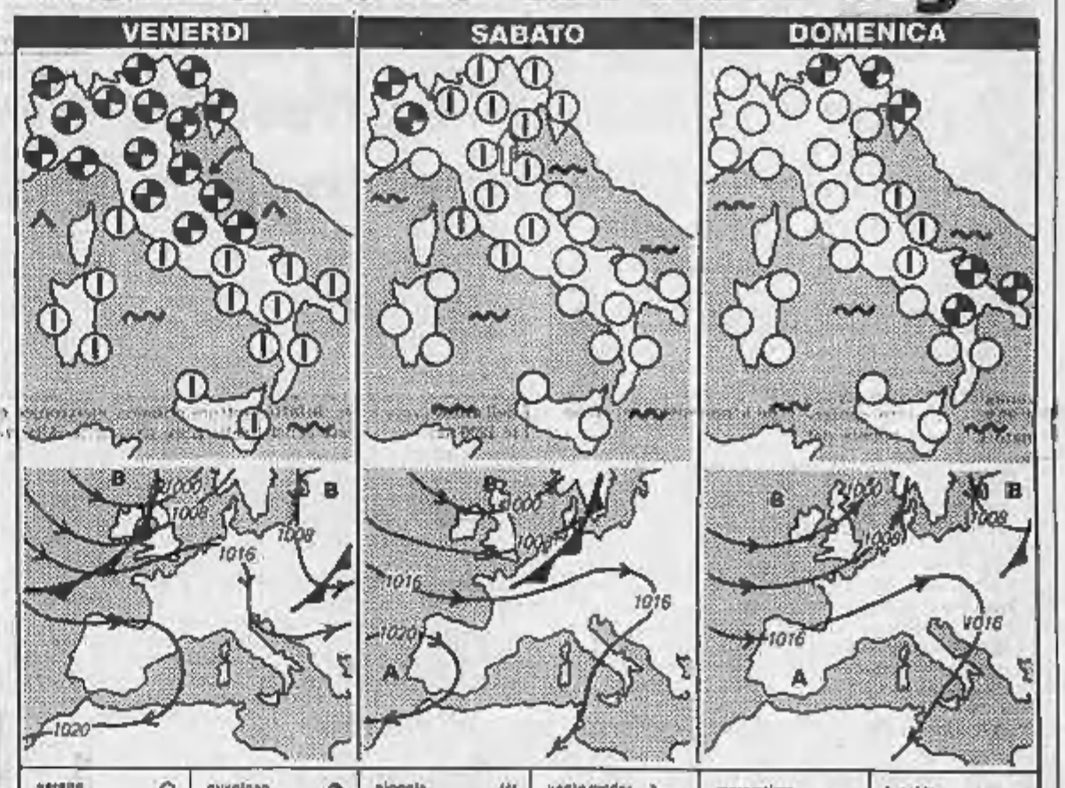
E' cessato ieri mattina all'alba l'allarme per gli incendi che hanno creato grossi guai nel promontorio del Gargano, tra Cagnano Varano e S. Giovanni Rotondo, che ha minacciato le case di quest'ultimo paese ed un convento di suore clarisse.

r. s.

La Pola-Trieste minacciata dalle fiamme

BELORADO — Un vasto incendio nell'Istria meridionale, tra Dignano nella Valle d'Istria e Fasana, minaccia anche la strada che collega Pola a Trieste. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di boscaglie e di uliveti e gli abitanti di diverse zone sono stati già fatti evacuare.

Mezza Italia col cielo bigio



L'alta pressione, che influenza le condizioni del tempo sull'Europa centro meridionale, ha subito una modesta attenuazione nella sua parte settentrionale. Questo ha facilitato il passaggio di veloci perturbazioni che hanno toccato il Nord e marginalmente il Centro del Paese.

Per questo fine settimana è atteso il transito di altre veloci perturbazioni che interesseranno, principalmente, il Nord.

Per oggi si prevede un temporaneo peggioramento sulle regioni settentrionali e sulle adriatiche centrali, con possibilità di isolati temporali. Sulle altre regioni poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nelle zone interne. La temperatura subirà una lieve flessione. I venti saranno deboli o moderati intorno a Nord. Il mare poco mosso o mosso.

Per sabato in genere il cielo sarà poco nuvoloso su tutte le regioni; un moderato aumento della nuvolosità si avrà sulle regioni nord-occidentali, con qualche breve temporale sulle zone alpine. La temperatura tenderà ad aumentare. Il vento spirerà debole. I mari saranno poco mossi.

Per domenica si avranno annuvolamenti sulle regioni adriatiche, con possibilità di qualche temporale sulle zone alpine. Nelle altre parti del Paese il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. La temperatura sarà stazionaria, il vento debole, il mare poco mosso.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	15	29
Verona	18	31	Roma Urbe	16	32
Trieste	22	33	Roma Fiumi.	19	31
Venezia	17	29	Campobasso	19	33
Milano	17	29	Bari	25	30
Torino	17	27	Napoli	21	34
Cuneo	18	33	Potenza	17	33
Genova	21	26	S. M. Leuca	25	32
Bologna	20	33	R. Calabria	22	33
Firenze	21	33	Messina	25	34
Pisa	17	28	Palermo	27	32
Ancona	19	28	Catania	20	33
Perugia	17	29	Alghero	22	30
Pescara	18	30	Cagliari	20	29

città estere

Amsterdam	14	19	nuvoloso	Lisbona	14	28	sereno
Atene	23	48	sereno	Londra	13	21	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Barbados	21	23	sereno	Madrid	18	30	sereno
Berlino	12	20	nuvoloso	Miami	26	31	nuvoloso
Bruxelles	9	20	nuvoloso	Montreal	14	22	nuvoloso
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	19	25	pioggia
Il Cairo	23	36	sereno	New York	22	29	sereno
Copenaghen	np	np		Parigi	18	24	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Pechino	23	31	nuvoloso
Francoforte	13	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Helsinki	14	18	sereno	Singapore	26	32	nuvoloso
Honolulu	23	29	nuvoloso	Tokyo	27	31	nuvoloso
Gerusalemme	21	31	sereno	Vienna	18	22	nuvoloso

Acrobazie con la palla

Baton Rouge. La giovane Dacon Lister, dell'Oklahoma, esegue un difficile esercizio con la palla durante i campionati nazionali di ginnastica ritmica in svolgimento nella città della Louisiana

Tra Milano e Bologna 4000 l'ora

Serpente di auto verso le vacanze

MILANO — «Seconda ondata» dal Nord: la meta è il Sud, dove non ci sono temporali, l'aria della notte è tiepida ma ventilata e il mare delle isole caldo e azzurro. Un'«ondata» piena, impressionante. Da Milano la marea di turisti è partita per tutta la notte fino alle 8 del mattino, poi, improvvisamente la città s'è svuotata. I dati sono significativi: nel tratto autostradale fra Milano e Bologna verso Rimini l'intensità del passaggio orario è stato di 4 mila veicoli.

Poi, man mano che la colonna si è spostata verso il Sud, il flusso automobilistico si è diviso in varie direzioni. Traffico in colonna, quindi a passo d'uomo, anche sulla Bologna-Firenze, dove c'è stato qualche rallentamento. Il «serpente d'auto», proveniente da Nord, ha trovato difficoltà nel tratto Caserta-Napoli e sulla bretella che collega Caserta a Salerno per proseguire verso Reggio Calabria.

Il divieto di circolazione imposto agli autotreni, ha reso relativamente scorrevole anche il traffico al confine in **Alto Adige**, ma questo non vuol dire che dall'estero entro oggi non si verifichi una maggior intensità del traffico.

In **Emilia Romagna** si viaggia con una certa facilità, anche se l'«Automare» sta sopportando un «carico» eccessivo ed oggi, giorno di chiusura delle grandi fabbriche della zona, sono previsti altri consistenti arrivi.

Nel **Lazio** c'è gran movimento, soprattutto per ciò che concerne la direttrice Bologna-Roma e conseguentemente si sono formate varie «code» ai caselli autostradali, ma l'imbuto regge bene.

La stessa cosa si può dire per ciò che riguarda i trasferimenti via mare: a Civitavecchia, cinque traghetti delle Ferrovie dello Stato e della Tirrenia fanno regolarmente la spola con la **Sardegna**; e si consideri che il flusso di turisti giornaliero è di 8 mila persone. La Capitaneria di Porto segnala che «*vi è stato un sensibile miglioramento dei servizi di banchina*».

L'agosto in **Puglia** è cominciato con l'assalto al Gargano e alle spiagge a Sud di Bari. Sulle strade statali quindi il traffico è stato intenso, così come sulla «A14» e sulla «A16». Una «coda» di un'ora è avvenuta nei pressi di Poggio.

ITALIA

I colori dello Yacht Club Italiano sono sempre stati presenti nelle grandi competizioni veliche fin dal 1880 data in cui, nel golfo di La Spezia veniva organizzata la prima regata velica.

Il primo grande risultato venne con le olimpiadi di Kiel del 1936, quando l'otto metri "Italia" vinse la medaglia d'oro della vela, davanti a tutte le nazioni più quotate. Da allora attraverso un costante impegno e una continua crescita sportiva, gli alfieri del Club sono stati premiati da una serie di successi, il più recente dei quali è stato ottenuto nell'ottobre 1984 a Porto Cervo, quando Victory '83, con i colori dello Y.C.I. ha conquistato il titolo mondiale nella classe dei 12 metri.

E per la prossima edizione dell'America Cup che si svolgerà nel 1986 a Fremantle, in Australia, lo Yacht Club Italiano sarà presente col 12 metri ITALIA, nato da una grande tradizione marinara e realizzato con l'apporto della tecnologia, dell'esperienza e dello stile italiani.

YACHT CLUB ITALIANO

L'esperienza Pilar Corporation con ITALIA all'America's Cup per scrivere una importante pagina della storia del mare.

INDAGINE ANNUALE SU [redacted] ITALIANE QUOTATE IN BORSA

Mediobanca: «Le imprese [redacted] trascinano il [redacted] industriale»

Nonostante gli sforzi di rilancio delle aziende private, «buchi neri» gravano sul bilancio del sistema Italia: siderurgia, settore minerario, trasporti

Giampiero Pesenti spiega un'Italmobiliare risanata

MILANO — « [redacted] stessi mutamenti nella politica aziendale intervenuti di recente [redacted] la misura concreta delle grandi intuizioni dell'ingegner Carlo Pesenti. Solo la solidità degli investimenti realizzati a suo tempo ha reso possibile il superamento di momenti [redacted] favorevoli». Così, nella relazione ai soci Italmobiliare, Giampiero Pesenti (ieri al suo [redacted] di fronte ai soci come presidente) ha voluto ricordare la figura del padre.

Giampiero Pesenti ha presentato un'immagine profondamente rinnovata della società che, in meno [redacted] un anno, ha cambiato rotta: non c'è più l'incognita [redacted] debiti (283 miliardi a fine maggio, ma 270 [redacted] sono coperti dalla pros[redacted] acquisizione della quota restante della Ras da parte dell'Allianz); c'è l'utile, pari a 16,8 miliardi, e s'intravvede la possibilità di un [redacted] (mai distri[redacted] nei 40 anni di vita della finanziaria) per l'an[redacted] prossimo [redacted] gli azionisti [redacted] godere dell'offerta [redacted] obbligazioni convertibili in Italcementi di risparmio organizzata da Mediobanca; c'è una strategia industriale che, imperniata [redacted] poli Franco Tosi e Italcementi, promette notevoli sorprese nei prossimi anni.

Soprattutto però Giampiero Pesenti ha saputo sventare l'attacco [redacted] controllo del [redacted] impero che molti prevedevano facile preda [redacted] scalatori: [redacted] ha [redacted] l'esistenza [redacted] sindacato [redacted] controllo per l'Italmobiliare di cui non ha però precisato i componenti.

Pesenti ha invece annunciato i nomi dei principali azionisti. In testa c'è la Compagnia [redacted] nazionale (che [redacted] capo allo stesso Pesenti e [redacted] altre famiglie bergamasche) con il [redacted]: è stato confermato che la Sabaudia del gruppo Cir [redacted] ceduto l'11,09% acquistato [redacted] scorso settembre. Al secondo posto [redacted] i soci c'è quin[redacted] la Sai, [redacted] il 6,50%; [redacted] gue Mediobanca con il 4,50% (partecipazione acquisita [redacted] Sabaudia). Lo Ior mantiene un pacchetto significativo (2,74%), seguito dalla Beaumont Nassau (2,32%) e da altri come la Delfinia [redacted] Coire in Svizzera e la Finco Sud [redacted] Zurigo.

Pesenti, insomma, ha saputo conservare l'impero [redacted] gestisce all'insegna della riservatezza e della continuità con [redacted] paterna. Poche le novità sulle principali partecipazioni.

Per la Bastogi tutto è in alto mare. Pesenti spera di definire un [redacted] con le banche per l'Igim e di risanare [redacted] società che farà perno sulla Cogefar. La Franco Tosi, dopo l'acquisto della Marelli elettromeccanica, mira a completare la gamma [redacted] prodotti e ha [redacted] notevoli investimenti.

Per la Spe (controlla il quotidiano romano *Il Tempo* ed è stata assorbita dalla capogruppo dopo perdite per 79 miliardi in due esercizi) il presidente dell'Italmobiliare ha ribadito la volontà di giungere [redacted] un risanamento anche a costo [redacted] ricorrere [redacted] chiusura del giornale se permarranno le opposizioni al piano.

s. d.

MILANO — Migliorano i conti delle aziende [redacted] ma, nonostante i colossali [redacted] rilancio del sistema industriale (soprattutto privato) l'impresa Italia non riesce a tappare le falle legate ai quattro «buchi neri» che gravano sul bilancio del nostro apparato economico ovvero siderurgia, settore minerario, trasporti ferroviari e trasporti diversi.

Per la prima volta dopo tanti anni la consueta analisi di Mediobanca dedicata [redacted] cumulativi di [redacted] società italiane lancia un messaggio di [redacted] nostro sistema industriale e, in particolare, [redacted] grande industria. Le imprese private «stanno andando forte» — sottolinea Mediobanca — tanto [redacted] trascinare verso un risultato complessivamente positivo l'intero sistema industriale italiano.

I conti delle 1430 società ([redacted] un fatturato complessivo di circa 290 mila [redacted] al tutto legato a grandi [redacted] plessi) registrano un miglio[redacted] complessivo di 2872 miliardi rispetto [redacted] perdita [redacted] del precedente esercizio. Inoltre, per la prima volta nell'ultimo decennio la perdita aggregata risulta inferiore all'1% [redacted] fatturato con [redacted] risultato negativo di 1816 miliardi.

Il dato complessivo però non serve a spiegare [redacted] situazione complessa che scaturisce [redacted] spaccature: quella [redacted] aziende private e settore pubblico; quella tra settori in fase di rilancio o addirittura di ripresa e quelli in crisi ormai endemica e strutturale.

A proposito della prima distinzione, va sottolineato che l'industria privata censita [redacted] Mediobanca (manca il dato [redacted] sistema [redacted] piccole imprese e il fenomeno del sommerso) è tornata nel 1984 a produrre profitto. Rispetto al sostanziale pareggio dell'anno precedente, infatti, le 1[redacted] aziende private censite da Mediobanca hanno prodotto nell'ultimo esercizio un utile complessivo di 1747 miliardi. Resta grave, invece, la [redacted] delle aziende pubbliche che hanno comunque, nel loro complesso, fatto grandi passi sulla via [redacted] risanamento.

Il deficit complessivo delle 224 imprese a maggioranza pubblica è infatti sceso di [redacted] quarto pur toccando la cifra ragguardevole di 3364 miliardi di lire. Va rilevato che il netto miglioramento del settore privato è legato in buona parte alla ripresa [redacted] settore chimico, elettronico e delle fibre sintetiche. Alla riduzione delle perdite in campo pubblico hanno [redacted] la chimica e la stessa siderurgia, che pur resta uno dei problemi più gravi.

Non va dimenticato, in ogni caso, che l'80% della perdita complessiva del sistema industriale è legato ai «buchi neri» [redacted] cui si accennava.

Al di là della miniera di [redacted] che riserva la pubblicazione dell'ufficio [redacted] Mediobanca si impongono quest'anno con grande evidenza [redacted] considerazioni: innanzitutto migliora in misura quasi miracolosa la salute finanziaria delle imprese private. Il totale dei debiti è sceso, per le imprese private, a 2,6 lire su cento [redacted] propri netti (in percentuale più [redacted] dell'ultimo decennio) mentre l'aumento dei mezzi propri, inclusi [redacted] utili di esercizio, è stato pari al 25% [redacted] il 7% medio degli ultimi dieci anni.

A questo fenomeno hanno concorso due fattori: il netto miglioramento della gestione industriale, il ricorso al capitale di rischio. Dopo anni di apatia, insomma, la Borsa è tornata ad [redacted] un fattore rilevante per il finanziamento delle imprese. Nel solo [redacted] hanno fatto affluire alle imprese mezzi freschi per [redacted] al netto del ripianamento delle perdite (un fenomeno che riguarda quasi [redacted] imprese pubbliche) l'afflusso è di 8.843 miliardi, per la metà circa destinato alle aziende private. Circa [redacted] metà degli investimenti del [redacted] privato (in tutto [redacted] miliardi circa) è stata così finanziata da capitali di rischio.

Un secondo fenomeno riguarda gli investimenti. Ancora una volta il [redacted] pubblico ha fatto la parte del leone con oltre 8 mila miliardi di investimenti [redacted] c'è il [redacted] spetto che questi investimenti siano indirizzati [redacted] maniera poco efficace e comunque assai meno redditizia che nel settore privato. Il profitto sugli investimenti per le industrie private è stato, infatti, [redacted] circa il doppio rispetto alle imprese pubbliche. Il maggior saldo della gestione industriale è pari, al netto degli ammortamenti, per le private al 20,8% degli investimenti '83 e solo il 10,1% per i pubblici. E c'è [redacted] più: i privati [redacted] disinvestire (ovvero sostituire gli impianti e vendere le partecipazioni non strategiche) [redacted] volte tanto le imprese pubbliche.

La strategia [redacted] ha distinto i privati negli ultimi anni (cessioni, risparmi, investimenti intensivi e innovazione tecnologica). Insomma, [redacted] l'industria pubblica (vedi caso Iri) fa fatica a seguire la stessa strada.

Ugo Bertone

Indebitamento per ogni lira di mezzi propri netti

	[redacted]	1980	1981	1982	1983	1984
Verso il sistema bancario	3,1	2,8	2,5	2,4	1,4	[redacted]
Imprese pubbliche:						
totale dei debiti	16,0	12,5	13,6	12,9	11,9	6,4
verso il sistema bancario	6,1	5,3	[redacted]	[redacted]	4,8	2,9
Imprese private:						
totale dei debiti	5,1	4,4	4,2	4,0	4,4	3,6
verso il sistema bancario	[redacted]	1,8	1,8	1,7	1,6	1,4
Medie imprese:						
totale dei debiti	[redacted]	3,1	3,5	3,6	3,0	3,1
verso il sistema bancario	1,0	0,9	0,8	[redacted]	1,0	1,1

N.B. - I mezzi propri sono depurati delle rivalutazioni per conguaglio monetario e [redacted] plusvalenze [redacted] conferimento, dal totale dei debiti [redacted] ... i fondi di quiescenza, imposte e gli accantonamenti diversi.

[redacted] circolante e fatturato netto

	1980 %	1981 %	1982 %	1983 %	1984 %
1430 società	60,5	50,2	60,6	60,2	60,5
Società con risultato [redacted] stantemente positivo o [redacted] pareggio	60,2	60,8	80,5	90,3	96,5
[redacted] risultato costantemente negativo:					
— incluse le società petrolifere	87,6	90,0	90,2	90,3	86,7
— escluse le società petrolifere	101,3	106,6	111,0	112,4	106,4
Società con risultati non costanti nel periodo	41,4	42,1	46,6	30,7	40,4
Medie imprese	47,2	[redacted]	48,2	53,0	53,6
Imprese pubbliche	56,3	56,6	56,7	53,2	55,0
Imprese private	46,0	45,5	44,2	44,3	43,6

N.B. - Valori depurati delle rivalutazioni per conguaglio monetario e delle plusvalenze da conferimento.

In[redacted] a Torino [redacted]

TORINO — Si sono incontrati ieri a Torino, ospiti dell'Unione Industriale, i direttori degli armamenti di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna per fare il punto sullo stato delle trattative per la costruzione dell'Efa, l'aereo da caccia europeo per gli anni '90.

La riunione è stata convocata su iniziativa italiana dopo il rinvio del vertice dei ministri della Difesa del 5 Paesi, in calendario il 24 luglio a Roma. L'obiettivo: tentare di [redacted] i dissidi che, dopo un avvio [redacted] così promettente, hanno successivamente bloccato il negoziato.

Per la verità le difficoltà [redacted] non vengono dalle autorità militari, che [redacted] sostanzialmente d'accordo sui requisiti del futuro velivolo, quanto dall'industria, in particolare dall'industria francese, la quale chiede che sia adottato come [redacted] per l'Efa un proprio progetto e pretende una quota di lavoro prevalente rispetto agli altri partner.

La questione [redacted] quale [redacted] ora arenato il dialogo [redacted] il peso del velivolo.

Si è [redacted] un [redacted] molto delicato, vicino alla rottura: davanti all'impossibilità di procedere a cinque (o a sei, dato che anche l'Olanda era sembrata disponibile a entrare nel gruppo) alcuni [redacted] hanno manifestato l'intenzione di scegliere strade alternative. In particolare la Germania preme perché [redacted] arrivi rapidamente [redacted] rimosso prima che scatti il black-out politico in conseguenza delle nuove elezioni.

Una decisione ufficiale potrà essere presa solo dai ministri della Difesa: una riunione potrebbe essere convocata già nei prossimi giorni.

Pari a [redacted] lire lorde, [redacted] in busta-paga molti lavoratori ne troveranno solo 13.600

Scala mobile, 3 punti (con i decimali)

ROMA — La scala mobile è scattata da ieri [redacted] tre punti, [redacted] cui uno in seguito all'accumulo delle frazioni decimali. Lo ha stabilito l'apposita commissione dell'Istat, [redacted] solo una parte dei lavoratori troverà [redacted] busta-paga a fine mese la corrispondente [redacted] di 20.400 lire, cioè quelli dipendenti da aziende o enti che hanno disposto il pagamento dei decimali, sia pure con riserva; gli altri, appartenenti soprattutto al settore industriale, riceveranno soltanto l'importo di [redacted] lire, pari a due punti.

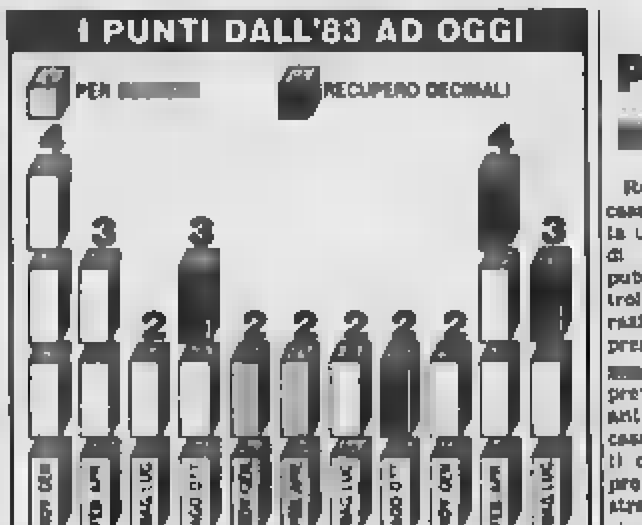
Il [redacted] aumento ha riac[redacted] polemiche tra industriali privati e sindacati, marcando le persistenti difficoltà per la ripresa a settembre di un confronto costruttivo sul costo del lavoro. Mentre [redacted] governo e sindacati hanno dato il via alla trattativa per il rinnovo [redacted] contratti nel pubblico impiego (oltre quattro [redacted] di addetti) e contemporaneamente Intersind-Asap e [redacted] hanno posto un nuovo paletto per il proseguimento a settembre di un negoziato concreto, sembra allontanarsi sempre più la possibilità c[redacted] Lucchini, Lama, Marini e Benvenuto affrontino insieme, alla ripresa autunnale, il nodo della riforma del salario e della scala mobile.

«La Confindustria — afferma il segretario confederale della Uil Sambucini — deve pagare, sia pure con riserva, il punto di contingenza maturato per effetto [redacted] decimali, perché solo così si potranno ristabilire [redacted] il sindacato le condizioni [redacted] credibilità necessarie per avviare concretamente il negoziato sulla piattaforma unitaria elaborata [redacted] Cgil, Cisl e Uil».

Gli industriali, però, non hanno [redacted] intenzione di recedere dalle loro posizione. Lo ha ribadito ieri il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro, in [redacted] conferenza stampa sull'andamento abbastanza favorevole dell'industria metalmeccanica nel secondo trimestre dell'anno.

Nell'incontro per il pubblico impiego (i ministri Gaspari, De Michelis, Goria con Del Turco e Torsello per la Cgil, Marini e D'Antoni per la Cisl, Benvenuto e Sambucini per la Uil) si è raggiunta una prima intesa [redacted] tempi [redacted] rispettare [redacted] vedrà nuovamente il 5 settembre con il proposito di fissare entro il 30 del mese il costo complessivo dei rinnovi contrattuali per consentire al governo di inserire la [redacted] nella legge finanziaria 1986. I sindacati, inoltre, hanno assunto un impegno: se si arriverà [redacted] un accordo sulla struttura [redacted] salario e sul sistema di indicizzazione, sarà questo il modello di riferimento per le altre trattative. «Qualunque posizione — [redacted] sottolineato Marini — la *Confindustria* vorrà assumere».

Giancarlo Fossi



Per i lavoratori in cassa integrazione

Progetto-legge [redacted] dc [redacted] prepensionamento

ROMA — «[redacted] cassa integrazione è divenuta un mascherato imponibile di manodopera con spesa pubblica crescente ed incontrollabile». E' questa considerazione [redacted] ha spinto la dc a presentare a Montecitorio [redacted] proposta di [redacted] che prevede il pensionamento anticipato per i lavoratori in cassa integrazione dipendenti da aziende industriali. Il provvedimento è stato illustrato, in una conferenza stampa, dai suoi primi firmatari: il capogruppo alla Camera, Rognoni, i vice segretari del partito [redacted] e Scotti, il responsabile e il vice responsabile del dipartimento lavoro Foschi e Garocchio, il vice capogruppo dei deputati Cristofori.

«La proposta — ha detto Rognoni — si inserisce in un complesso organico di iniziative prese dalla dc per affrontare i [redacted] problemi del mercato [redacted] lavoro, la cui maggiore flessibilità consentirebbe di avere un saldo finale attivo sul fronte dell'occupazione».

Sulla «filosofia» del provvedimento e sulle [redacted] norme in dettaglio [redacted] soffermato l'on. Cristofori. «Ci siamo proposti — ha detto — [redacted] vincere la "non speranza" [redacted] cassa integrazione ad oltranza per i lavoratori che [redacted] torneranno più [redacted] azienda, [redacted] guendo la strada maestra di un provvedimento organico che, tramite prepensionamenti, dia certezza [redacted] prestazioni previdenziali [redacted] lavoratori e consenta alle imprese in ristrutturazione produttiva e tecnologica di tornare alla normalità».

Cristofori [redacted] spiegato che [redacted] prepensionamento così [redacted] previsto nel progetto dc possono ricorrere i lavoratori ultracinquantenni con 20 anni [redacted] contribuzione e in cassa integrazione da 24 mesi anche non continuativi.

L'America vuole che l'export scenda del 25% rispetto all'anno scorso

Acciaio, [redacted] Usa alla Cee

La Flm respinge i tagli imposti dalla Comunità all'Italia come condizione agli aiuti

BRUXELLES — I rappresentanti dei Dieci [redacted] sono riuniti a Bruxelles, per valutare le conseguenze della decisione degli Stati Uniti di confermare la richiesta [redacted] una riduzione [redacted] per cento rispetto [redacted] delle esportazioni europee sul mercato americano di 17 prodotti siderurgici. [redacted] 1984, le esportazioni in questione sono state [redacted] 632 mila «short tons», nel [redacted] Usa vorrebbero che esse scendessero a [redacted] mila «short tons».

Nelle trattative sviluppatesi nelle ultime settimane, la Comunità Europea [redacted] ridusione [redacted] per cento, applicabile al [redacted]. [redacted] La conferma della richiesta del 25 per cento, dopo una riunione del consiglio statunitense di politica economica, sembra significare il fallimento del negoziato, anche se Clayton Yeutter, responsabile americano per il commercio internazionale, non avrebbe evocato, con il commissario europeo, Willy De Clercq, l'eventualità di misure unilaterali [redacted] riduzione delle importazioni.

I rappresentanti [redacted] Dieci, riuniti in presenza di De Clercq, devono [redacted] pronunciarsi sull'atteggiamento della Comunità, di fronte al rinnovo della richiesta di Washington. L'ipotesi di [redacted] convocazione [redacted] un Consiglio [redacted] ministri dell'Industria per i prossimi giorni [redacted] valida, mentre si lavora [redacted] sulla lista delle eventuali ritorsioni e misure unilaterali.

Un [redacted] «no» è stato intanto pronunciato [redacted] Flm alle condizioni imposte [redacted] all'Italia per poter versare le sovvenzioni pubbliche alla siderurgia. Nella [redacted] il sindacato si [redacted] richiesta di drastici tagli produttivi a Bagnoli e in alcuni impianti privati, come contropartita per ottenere 4781 miliardi destinati alla Finsider e agli industriali siderurgici privati per portare a termine i piani di ristrutturazione che scadono a fine anno.

Al porto Genova finanziamento di 10 miliardi

[redacted] — Il Consorzio autonomo del porto di Genova ha ottenuto [redacted] finanziamento di [redacted] miliardi [redacted] un pool costituito dall'Euramerica Finanziaria Internazionale, Banco di Sicilia, Barclays Bank plc, First National Bank of Boston e dalla Banca Italo-Romena. Il prestito verrà utilizzato come tranche d'anticipo sui [redacted] miliardi che lo Stato si è impegnato a versare, mediante titoli di Stato, al consorzio per la copertura dei disavanzi al 31 dicembre [redacted].

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

Locali e negozi — offerte

6 Domande lavoro e impiego — operai, autisti, fattorini — impiegati

7 Offerte lavoro e [redacted] — operai, autisti, fattorini — impiegati — tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

33 Matrimoniali

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AGOSTO '85 [redacted] presenta LE NUOVE FORD [redacted] DIESEL prove dimostrazioni permute finanziamenti leasing

[redacted] ECCEZIONALE PROPOSTA ... Prezzi da L. 46.500.000 ... Cesana Torinese SANSICARIO ... E' UNA PROPOSTA SI...

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

La Camera sospende l'approvazione dei nuovi interventi

Tempi più lunghi per il Sud

Il ministro De Vito: «Il rinvio ci consentirà di studiare la soluzione più valida» - Si tratta di trovare l'accordo sull'ente che deve sostituire il «Fondo nazionale», bocciato a sorpresa mercoledì

ROMA — Il [illegible] del «nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno» è stato rinviato a settembre. Lo ha deciso ieri, poco prima delle 13, la Camera dei deputati, su proposta del suo presidente, l'onorevole Nilde Jotti, che ha ritenuto questa [illegible] preferibile al dover dichiarare «inammissibile» un emendamento all'articolo 2 del disegno di legge bocciato mercoledì, ma che, in pratica, lo riproponeva. «*Piuttosto che creare pasticci difficili da correggere* — ha detto l'on. Jotti — *e che danno l'impressione di faziosità, propongo il rinvio del provvedimento alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive*».

Il ministro De Vito

Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, Salverino De Vito, da noi richiesto di un parere sulla vicenda, ci ha detto: «Già [illegible] espresso, *in sede di commissione, le stesse considerazioni dell'onorevole Jotti, e cioè che, per assumere una decisione positiva, occorreva una valutazione serena. Il dibattito verte sul dramma del Mezzogiorno, che è cosa troppo seria perché si passi procedere per incidenti*».

Quindi, signor ministro, lei è d'accordo con il rinvio? «Certo, il mio parere è favorevole, *perché il rinvio ci permetterà di trovare la soluzione più confacente agli interessi delle regioni meridionali. Non era possibile rimpostare in un giorno, addirittura in poche ore, un provvedimento che per la sua definizione aveva richiesto anni, già durante le successive proroghe della Cassa, e poi dalla sua messa in liquidazione nell'agosto scorso a oggi*».

L'esame del disegno di legge è ripreso ieri mattina a Montecitorio, dopo che mercoledì era passato solo il primo dei quattordici articoli che lo compongono, quello che stabilisce in nove anni il nuovo «intervento straordinario a aggiuntivo nei territori meridionali» e ne [illegible] l'importo complessivo in [illegible] miliardi di lire. Inoltre, l'articolo 2, che proponeva l'istituzione di un Fondo nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno, «*posto sotto la vigilanza del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*», era caduto clamorosamente, sotto il fuoco incrociato dell'opposizione e dei soliti ignoti franchi tiratori, secondo alcuni «*da contarsi sulle dita*», secondo altri una sessantina.

Già in apertura di seduta, ieri mattina, c'era stato un primo rinvio di due ore, su proposta del capogruppo del pci, Giorgio Napolitano, dopo che il ministro De Vito aveva chiesto il passaggio agli articoli successivi, per dar tempo alla commissione Bilancio di riformulare l'articolo 2. Ma, alla ripresa dei lavori, di fronte a un nuovo testo, che sostituiva il «Fondo nazionale» con una «Agenzia per il Mezzogiorno», l'on. Nilde Jotti proponeva, e l'assemblea approvava, il rinvio a settembre.

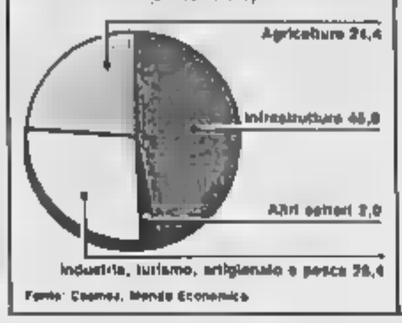
Positivo sul rinvio, come si è detto, il parere del ministro De Vito, del presidente della commissione Bilancio, on. Cirino Pomicino, dell'on. Francesco Nucara, responsabile del pri per il Mezzogiorno, dell'on. Carmelo Conte, relatore per il psi sul disegno di legge. Ma, all'approvazione del rinvio, i parlamentari hanno aggiunto severe critiche alla conduzione dell'esame da parte della Camera, che avrebbe alimentato contrasti in alcun modo giustificati dai reali problemi da risolvere. Il Mezzogiorno, lì è detto, si trova «crocifisso» tra due posizioni di principio: quella democristiana che vuole conservare il più possibile delle strutture esistenti dell'intervento straordinario, e quella comunista, che intende fare «tabula rasa» per ripartire da zero. Infine, il presidente del gruppo democristiano, on. Virginio Rognoni, ha dichiarato la piena disponibilità del suo partito a riesaminare il disegno di legge, riconfermandone l'assoluta priorità, anche perché costituisce un impegno fondamentale di governo e, per quanto riguarda il previsto finanziamento, un punto già fissato dalla stessa legge finanziaria 1985.

Sul piano più pratico, degli operatori, l'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori [illegible] edili, ha emesso un comunicato in cui esprime «sconcerto e indignazione» per la vicenda, che nasconderebbe «*un disegno di mobilitazione dell'intervento straordinario*», e sollecita le forze politiche a rendersi conto di quali pesanti riflessi si potrebbero scaricare sugli investimenti, l'attività produttiva e l'occupazione nel Mezzogiorno.

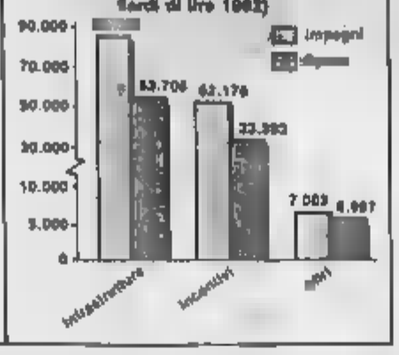
Mario Salvatorelli

TRENTADUE ANNI D'IMPEGNI...

(risorse impegnate nella formazione del capitale della Cassa per il Mezzogiorno nel periodo 1950-83 per settore d'intervento; val. %)



(impegni e spese della Cassa per il Mezzogiorno nel periodo 1950-82; miliardi di lire 1982)



Fonte: Cnemez, Mondo Economico

Il [illegible] benzina? Vedremo martedì

Altissimo aspetta la media dei prezzi Cee

ROMA — Il ministro dell'Industria Renato Altissimo intende «*aspettare fino a martedì prossimo*» per decidere sugli aumenti dei prodotti petroliferi, che potevano scattare venerdì 2 agosto. Martedì ci sarà infatti la nuova rilevazione dei prezzi nei Paesi Cee. In base alle norme in vigore i prezzi italiani devono allinearsi alle quotazioni comunitarie, che risultano più alte, a causa della recente svalutazione.

Altissimo intende prendere tempo perché, ha spiegato, «*impone l'esigenza di seguire attentamente e per il tempo strettamente necessario l'evoluzione del fenomeno*». Il ministro dell'Industria ha ribadito la sua posizione al termine di un incontro avuto con il presidente dell'Unione petrolifera, Achille Albonetti.

La scorsa settimana, dopo che erano state rese note le rilevazioni dei prezzi nella Cee, che indicavano condizioni per aumenti su praticamente tutti i prodotti petroliferi e cui 15 lire per la benzina, il ministro Altissimo aveva precisato che le differenze tra le quotazioni italiane e quelle Cee erano dovute alle mutate condizioni di cambio della lira e non ad effettivi rincari dei prezzi nei vari Paesi europei e che quindi non sussistevano le condizioni per applicare aumenti.

Di diversa opinione i petrolieri privati che hanno vivacemente protestato contro questa interpretazione. Alla protesta è unita l'Associazione industrie petrolifere italiane (Aipi) con un comunicato in cui il presidente dell'Aipi, Garrone, polemizza con la decisione del governo di non dare il via agli aumenti precisando che «*la determinazione dei prezzi petroliferi non è oggetto di negoziazione o, comunque, di valutazioni soggettive ma è rigorosamente regolata dal provvedimento Cip relativo all'adeguamento dei prezzi alla media dei valori Cee*».

Liquidazioni Sì alla Camera ora tornano al Senato

[illegible]A — Il disegno di legge che modifica le imposte sulle liquidazioni e tassa le assicurazioni sulla vita è stato approvato ieri dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera in sede legislativa. Il provvedimento, già approvato a Montecitorio il 22 maggio, modificato dal Senato la scorsa settimana, dovrà tornare a Palazzo Madama perché i senatori hanno soppresso alcune norme introdotte dai deputati.

Esiste abolita la disposizione che alleggeriva la pressione fiscale sulle rendite delle assicurazioni sulla vita, che saranno imponibili per l'intero ammontare e non per il 60 per cento, come aveva deciso il Senato. E' confermata l'estensione dei rimborsi a tutti coloro che hanno percepito la liquidazione dal 1980 in poi.

Sui capitali liquidati alla scadenza di contratti di assicurazione sulla vita si applicherà una imposta del 12,5% sulla differenza tra somma incassata e premi pagati. Per i contratti di oltre 10 anni l'imponibile è ridotto del 2% per ogni anno oltre il decimo; in caso di morte dell'[illegible] rato il capitale è esente da imposte.

Nelle dichiarazioni di voto finale i sono [illegible] favorevoli dc, psi, pri, pli e pci; contrari i missini, mentre la sinistra indipendente si è astenuta.

● **Sol** — Il governo peruviano ha svalutato il sol del [illegible] nei confronti del dollaro. Il sol è ora pari a 33,878-13,908

Gruppo Tessile

leader nel settore della produzione di filati lanieri

cerca

CAPO AREA ESTERO.

Si richiede
- Esperienza di vendita e di collaborazione alla formazione/gestione operativa di reti di vendita – meglio se nel settore tessile
- Scolarità di diploma superiore o di laurea con preferenza per l'indirizzo tecnico o amministrativo
- Padronanza di almeno due lingue fra il francese, l'inglese il tedesco e disponibilità a viaggiare
- Età massima 40 anni

Si prega di inviare [illegible] curriculum dettagliato [illegible] assicura la massima riservatezza
Indirizzare a

Scrivere PUBLIKOMPASS 101 - 10100 TORINO

SOCIETA' PROMOZIONE INDUSTRIALE (SO.PR.IN.) s.p.a.

[illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

Il Presidente Dottor Costruttore

[illegible]

ASSESSORATO AL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE E [illegible] A.S.P.

con il supporto finanziario della COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA, organizzano [illegible] professionale teorico e pratico [illegible] alle carriere

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

un gruppo di 20 persone prescelte tra

a) **NEO-LAUREATI** in discipline scientifiche e in Economia e Commercio;

b) **NEO-DIPLOMATI** in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e dei laureati nella sessione di luglio 1985
Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui
Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà una durata di 3,5 mesi circa a tempo pieno e sarà strutturato in una parte teorica e in una pratica
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di L. 1.500.000 (un milione cinquecento mila)
Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1986 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.
I candidati [illegible] di inviare il curriculum completo di [illegible] e relazioni a:

A.S.P. S.r.l.
Selezione corso CEE
Via San Quintino
10121 TORINO

Il limite, portato a [illegible] milioni l'anno, è ritornato in discussione

Proposte contrastanti sul «tetto» le pensioni slittano all'autunno

ROMA — Ancora [illegible] intesa nella commissione speciale della Camera per la riforma previdenziale sulla questione del «tetto» di retribuzione pensionabile, recentemente elevato a 32 milioni [illegible] lire l'anno. Dopo aver constatato la mancanza di un accordo, la commissione ha deciso di rinviare i lavori a settembre.

Le ipotesi in discussione sono due: una è stata presentata dal relatore Vincenzo Mancini (dc) e prevede che il tetto di retribuzione pensionabile anche il limite imponibile per il calcolo dei contributi; sulla retribuzione eccedente sarebbe dovuto un contributo di solidarietà, in parte a carico del lavoratore. Questa ipotesi prevede inoltre un ricalcolo delle pensioni liquidate tra il 1971 e il 1984, quando il tetto era inferiore a 32 milioni.

La seconda proposta è quella dei commissari socialisti ed è stata avanzata dall'altro relatore, Franco Piro. La principale differenza rispetto alla precedente — ha spiegato Piro — riguarda il fatto che «*questo emendamento produce una sorta di tetto mobile, poiché consente a ciascun lavoratore di avere [illegible] tetto commisurato alla propria retribuzione, facendo corrispondere ai contributi volontariamente versati la prestazione previdenziale*».

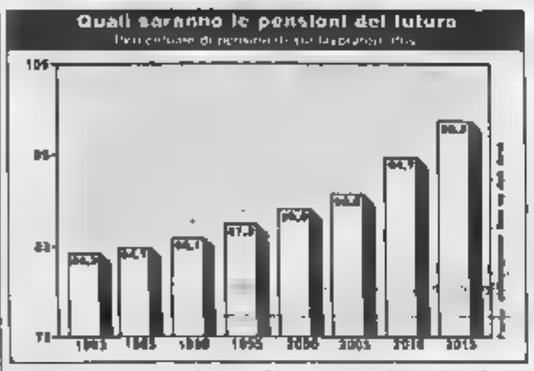
L'on. Pallanti (pci) ha detto ai giornalisti che «*si sfiora [illegible] profittando un'intesa che punterà a risolvere il problema nei seguenti termini: tetto a 32 milioni, rivalutato ogni anno in base all'indice di aumento dei salari, col versamento [illegible] un contributo di solidarietà per la quota di retribuzione eccedente. Per il passato si [illegible] di rivalutare le pensioni liquidate dal 1971 al 1984, erogando gli aumenti in tre anni. Nella maggioranza, però, [illegible] c'era [illegible] per cui non si è [illegible] votato*».

L'on. Piro ha detto ai giornalisti che «c'è un'intesa di massima sulla rivalutazione dei tetti pregressi ma vi è la necessità di conoscere l'opinione del ministro del Tesoro, visto che [illegible] ci pare vi sia unità di comportamenti tra il gruppo parlamentare dc, che appare un po' lassista, e il ministro del Tesoro, che fa proclami di rigore». Mario Ferrari (psdi) ha affermato che «la discrepanza tra dc e psi sulla questione del tetto è indice di contrasti sull'intero contenuto della riforma, per cui è meglio fermare sul problema quando l'atmosfera sarà più raffreddata».

(Ansa)

Quali saranno le pensioni del futuro

Dati relativi al personale del Lazio



Uomini radar dirigenti in sciopero a settembre

ROMA — I dirigenti dell'Azienda assistenza al volo [illegible] definito un calendario di scioperi a partire dalla fine del mese in corso. La causa della protesta è il mancato regolamento relativo all'accordo di lavoro.

«Qualcosa — ha detto Luigi D'Elia presidente della Funzione pubblica della Cisl — [illegible] *nell'azienda. Ed è qualcosa di patologico.*

Da settembre scatta la cassa alla «Terni»

TERNI — La società «Terni» ricorrerà alla cassa integrazione a partire dal mese di settembre. Lo ha reso nota l'azienda, con un comunicato emesso stamane, dopo «aver preso [illegible] della rottura delle trattative con le organizzazioni sindacali».

La procedura è stata già avviata e fra gli interessati vi sono — precisa la nota — 467 dipendenti che potranno usufruire del prepensionamento. La rottura è avvenuta sul numero delle persone da ritenere in eccesso. L'ipotesi finale elaborata dalla commissione tecnica, di 643 unità, non ha trovato d'accordo la Uilm nazionale, che ha rifiutato di siglare la proposta dell'azienda.

Nel comunicato la società «Terni» rileva che il 31 dicembre cesseranno gli sgravi comunitari alle aziende siderurgiche e che si rende necessario ristabilire competitività all'azienda «creando condizioni oggettive per il raggiungimento degli obiettivi economici che giustifichino gli investimenti».

E' stato approvato ieri dal Cipe insieme con quelli per l'alluminio e per l'agricoltura

Via al piano per le telecomunicazioni costerà 100 mila miliardi in dieci anni

ROMA — Aggiornamento del piano decennale delle telecomunicazioni (1985-94) che prevede investimenti complessivi di 100 mila miliardi dei quali 74 mila a carico dei gestori pubblici; approvazione del piano di risanamento industriale per il settore pubblico dell'alluminio, che prevede l'aumento di 650 miliardi del fondo di dotazione dell'Efim entro 1986; approvazione del programma quadro del piano agricolo nazionale. Queste le principali delibere approvate ieri da Cipe, Cipi, Cipaa riuniti sotto la presidenza del ministro del Bilancio, Pierluigi Romita.

L'aggiornamento del piano decennale delle telecomunicazioni stabilisce i criteri di finanziabilità del fabbisogno lordo da parte dei gestori pubblici stimato, a prezzi correnti, in 8 [illegible] miliardi di lire l'anno per il quadriennio '85-88 (di cui 6900 miliardi per investimenti) e di [illegible] miliardi dall'89 [illegible] '94 (di cui 8400 per investimenti).

Il fabbisogno complessivo, che ammonta a circa 105 mila miliardi, sarà coperto per il 75 per cento circa [illegible] l'autofinanziamento, mentre la quota residua sarà reperita sul [illegible] dei capitali.

Per circa la metà di quest'ultima opereranno i finanziamenti a tasso agevolato tramite la Cassa depositi e prestiti, mentre per la parte rimanente è previsto il ricorso a nuove operazioni creditizie e agli aumenti dei capitali sociali delle società concessionarie.

Per quanto riguarda il settore dell'alluminio, nella delibera del Cipi sull'aggiornamento del piano di risanamento presentato dall'Efim, si invita il ministro delle Partecipazioni Statali a predisporre la copertura finanziaria e i provvedimenti necessari per mantenere in attività fino al [illegible] stabilimento di Bolzano. I ministri delle Partecipazioni Statali e del Lavoro dovranno predisporre un disegno di legge per il prepensionamento a 50 anni.

La delibera invita infine il ministro delle Partecipazioni Statali ad autorizzare l'Efim ad acquisire da parte della società Alluminia le attività della Bava.

Il Cipaa, oltre alle linee-guida del piano agricolo nazionale, ha approvato il programma di interventi [illegible] Alma per il 1986 che prevedono interventi per un totale di 398 miliardi di lire da ripartirsi, tra gli altri, nel settori zootecnico e viticolo.

Tra le delibere approvate dal Cipe figura la ripartizione di 313 miliardi di lire, su 1027 disponibili del [illegible] sanitario nazionale e l'approvazione del piano triennale della pesca che prevede una spesa di 117 miliardi di lire.

Il Cipi ha approvato la richiesta della Nuova Innocenti di importare dal Giappone 71.500 motori e trasmissioni per autovetture. Ha inoltre autorizzato una serie di investimenti industriali ed ha dato il via libera alla Cipi per la vendita entro il [illegible] dopo il risanamento, [illegible] tiere navali di La Spezia; l'acquirente dovrebbe essere la Intermarine. Ha infine deliberato la concessione di contributi ad aziende siderurgiche: 3,4 miliardi alla Ilva Viola, 3,19 miliardi alla bresciana Stefana, 1,12 miliardi alla Mocelli Irme di Napoli, 128 milioni all'Arvedi di Cremona, 1,8 miliardi alla Zucchini Siderurgica di Milano. Nell'ambito del Fondo per l'innovazione tecnologica il Cipi ha approvato 25 progetti, tra cui quelli di Pirelli e Zanussi.

r. e. s.

Operazione di 300 miliardi di lire

Prestito internazionale all'agricoltura italiana

ROMA — E' stato concluso a Londra il primo grande prestito internazionale destinato all'agricoltura italiana per un valore pari a 300 miliardi di lire. Gli agricoltori potranno così beneficiare di finanziamenti di miglioramento a tasso fisso (12%) per una durata di sette anni, dei quali tre con pagamento dei soli interessi.

Il prestito si deve considerare come la prima tranche di un'operazione da contrarre all'estero fino ad un importo di 1000 miliardi di lire, cioè l'ammontare massimo stabilito dalla legge finanziaria 1985.

Fra le banche che hanno partecipato al prestito vi sono [illegible] londinesi del Banco di Napoli, dell'Istituto Bancario S. [illegible] di Torino, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Per parte italiana l'operazione è stata condotta dal Mediocredito che ha agito come capofila di altre 16 banche, istituti e sezioni di credito agrario.

«*Si tratta* — ci ha detto il ministro Pandolfi, [illegible] tando l'operazione — *di una svolta per l'agricoltura che, seguendo un metodo consueto per il settore industriale, per la prima volta si spinge a cercare denaro dove questo è più a buon mercato, cioè sulle piazze estere. Per l'agricoltore è un'opportunità eccezionale di poter ricorrere a finanziamenti di estrema convenienza per opere di miglioramento e fotazione*».

«*Sono tracciate l'esigenza di migliorare il sistema di credito agrario* — ha proseguito il ministro — *credo che quest'operazione dimostri come lo spirito d'iniziativa possa indicare nuove strade per dar respiro alle [illegible] finanziarie degli imprenditori*».

v. cor.

PrimeCapital S.p.A.

comunica che su questo quotidiano il giorno 24 Luglio u.s., per un errore tecnico, è stato pubblicato in modo erroneo il valore unitario della quota del Fondo PrimeCapital relativo al prospetto giornaliero del 23 Luglio e precisamente

L. 13.389

anziché

L. 15.369.

PRIMA DI PARTIRE:

- *CARICARE IL CANOTTO*
- *SBRINARE IL FRIGO*
- *PASSARE A PRENDERE LA NONNA*
- *LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA*
- *RICORDARSI DELL'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.*

viaggi [illegible] europ assistance

IMPORTANTE AZIENDA LEADER
nella distribuzione di componenti elettronici attivi e passivi nel settore industriale

RICERCA

AGENTE ESCLUSIVO

per il PIEMONTE

Si offre candidato, che può essere persona o Società, un inquadramento in un'azienda modernamente organizzata e programmi di sviluppo determinati.
La proposta economica, di sicuro interesse, sarà comunque comparata all'esperienza maturata nel settore ed al portafoglio clientela dimostrabile.
La nostra Società dispone in loco di una filiale operativa per altri prodotti, ma alla quale il candidato potrà fare capo per svolgere la propria attività.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 100 M — 20123 MILANO

Società multinazionale diversificata nei marchi leaders fortemente introdotti sul mercato cerca

GIOVANI AGENTI MONOMANDATARI

per le zone di:
a) TORINO e/o: residenza Torino;
b) PIEMONTE - VAL D'AOSTA: residenza preferenziale provinciale Cuneo o Torino;

SI OFFRE:
- Inserimento in Azienda modernamente organizzata che assicura un costante addestramento professionale e concrete possibilità di carriera.
- Provvigioni.
- Concorsi spese.
- Incentivi di notevole interesse.

E' gradita ma non determinante un'esperienza di vendita nel settore cosmetico e/o tessile.

L'inserimento è previsto il 1° settembre. Gli interessati sono pregati di inviare un breve curriculum possibilmente con fotografia a: **CASELLA POSTALE 4128 - 00163 ROMA APPIO.**

A tutti sarà data risposta entro il 30 agosto p.v.

Furbatto immobili

SCHIAPPARELLI 1824

Corso Belgio n. 65 - Torino

In ossequio alla richiesta CONSOB circa la pubblicità dei bilanci, questa Società comunica che il [illegible] bilancio consolidato, con la relazione di certificazione e gli allegati, è stato:
a) depositato presso la Sede sociale a disposizione di [illegible] ne farà richiesta;
b) inviato ai Comitati direttivi degli agenti di cambio di tutte le Borse valori italiane.

SCHIAPPARELLI 1824 S.p.A.

Primaria impresa costruzioni generali ricerca

PERITO

con esperienza di esecuzione, progettazione e preventivazione impianti termici, condizionamento e idrici.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a: **Casella Postale n. 1372 - TORINO**

30.000 FIRME PER L'ERBORISTERIA

Ai Presidenti della Repubblica, Camera e Senato
Milioni di cittadini stanno cercando e continuano produrre "naturali" ed erboristici.
Lo stato di incertezza legislativa quindi del mondo erboristico danneggia innanzitutto il cittadino.
Giacciono in Parlamento più proposte di legge da lungo tempo. I presentatori (PCI, PSI e DC), le Associazioni di categoria sono favorevoli ad una conclusione unitaria.
Esistono quindi tutte le premesse perché la legge passi e subito.
Una legge che presenterà i seguenti punti qualificanti che stanno a tutela del consumatore: 1° Diplomi professionali per la coltivazione e la lavorazione delle erbe officinali; 2°) Diploma universitario triennale per la qualifica di erborista; 3°) Rispetto della tradizione professionale dell'erborista che vedrà definita la propria attività nell'illustrazione delle proprietà delle piante officinali e del loro uso corretto, nella miscelazione delle stesse su richiesta del cliente, e nella vendita delle stesse tranne le piante altamente tossiche
Signori Presidenti, riteniamo il vostro autorevole intervento per una rapida soluzione al vuoto legislativo che danneggia tutti i cittadini nel campo primario della SALUTE.

SI

Condivido il testo sopratstampato e la sua urgenza

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Cap _____

Città _____ Firma leggibile _____

Ritagliate questa inserzione e spedirla firmata a Secondo Natura Editoriale, via XXV aprile 11, 20060 Vignate MI. Verrà portata al Parlamento insieme alle altre a novembre '85.
Ringraziamo l'editore e la testata che ci ospitano per la sensibilità e la collaborazione.

PIAZZA [redacted] (+0,26) [redacted]

Borsa trainata dal gruppo Fiat

MILANO — L'orizzonte politico si riempie di nubi [redacted] Piazza Affari, pur mantenen[redacted] una certa prudenza con scambi sull'ordine dei cinquanta miliardi, continua nella sua marcia valorizzando alcuni titoli-guida. In particolare ieri il listino (l'indice Comit [redacted] registrato un rialzo pari allo 0,26%) è [redacted] investito dall'«effetto Fiat».

I titoli del gruppo torinese continuano infatti a mietere successi in Borsa ed hanno toccato, alla chiusura, un nuovo massimo [redacted] 4160 lire nella versione ordinaria mentre in crescita sono apparse anche le Ifi (+0,7%). Sulla [redacted]la della fiducia nei confronti della Fiat, soprattutto da parte degli operatori stranieri (per [redacted] resto meno attivi sulla Borsa italiana da alcuni giorni), altri gruppi e comparti sono apparsi [redacted] più vivaci del previsto. E' il [redacted] del settore assicurativo, guidato dalle Generali (nel dopo listino [redacted] trattate a 55.590 lire contro le 54.750 del[redacted] seduta precedente) e delle Ras che nel dopo listino hanno toccato [redacted] massimo di 91.500 lire.

Non va dimenticato, poi, che continua la battaglia sui valori del gruppo Bonomi con la Bi-Invest alla soglia delle 7 mila lire: il mercato s'interroga sull'origine [redacted] certi acquisti che, secondo alcuni operatori, trae alimento da ordini dall'estero. Sull'altro fronte non cala l'attenzione per la Montedison, tornata al livello di 2040 lire, mentre [redacted] registrano discreti acquisti sull'Iniziativa Meta (+0,9%) e la Standa.

Ben oltre le [redacted] lire le Agricola dopo l'annuncio del maxi-aumento di capitale della finanziaria capofila del gruppo Ferruzzi che ha messo a segno un rialzo pari al [redacted]. Per esaurire [redacted] note [redacted]sitive la relativa animazione sui titoli del gruppo Pesenti e in particolare sull'Italcementi e il risveglio della Centrale.

Solo il comparto bancario [redacted] ha tratto profitto, in genere, dalla seduta che ha lasciato perplessi diversi operatori, convinti che solo con [redacted] nuovo ciclo (e i necessari chiarimenti sullo scenario politico) [redacted] potrà capire il [redacted] stato [redacted] salute di Piazza [redacted] che, dall'inizio dell'anno, ha già messo a segno un rialzo pari al 65%. Per il momento, comunque, l'attenzione è polarizzata sull'eventualità di grossi rivolgimenti nello scenario societario italiano. [redacted] in molti a credere che i grandi nodi emersi quest'anno nella vita [redacted] società (e in particolare la partita tra Bi-Invest e Montedison) potranno essere sciolti [redacted] agosto con beneficio della [redacted].

n. b.

[redacted] operazione [redacted]

Il 12% del pacchetto azionario sarà venduto ai privati - Per l'asta della Sme [redacted] ne riparlerà [redacted] settembre

ROMA — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Iri ha approvato ieri l'operazione Comit che prevede [redacted] collocamento sul mercato azionario del 12 per cento del pacchetto [redacted] Banca Commerciale Italiana in [redacted] possesso e pari fino ad oggi al 73 per cento. La più grande holding pubblica conferma così la sua politica di smobilizzi e [redacted] progressivo avvicinamento al capitale privato. [redacted] tratta di dieci [redacted] azioni che l'Iri venderà al prezzo [redacted] lire l'una.

Il 50 per cento [redacted] queste azioni sarà collocato all'estero, e, secondo fonti [redacted] informate, i maggiori acquirenti [redacted] fondi statunitensi e inglesi. Dopo questa operazione, all'istituto resterà il 61 per cento del capitale della Comit.

[redacted] prezzo per azione è stato fissato [redacted] quotazione raggiunta [redacted] titolo giovedì [redacted] alla Borsa [redacted] Milano. L'Iri conta così [redacted] realizzare più [redacted] miliardi di [redacted]. Il collocamento [redacted] azioni non dovrebbe presentare problemi perché, a giudizio di autorevoli osservatori, si tratta di un piazzamento interessante.

Il collocamento è stato preceduto nei giorni scorsi da un sondaggio di interesse [redacted] britannica Rowe e Pitman, tra i principali investitori esteri, cui è stato sottoposto uno studio sull'andamento e le prospettive della Comit. Le previsioni dell'anno in corso danno un utile consolidato [redacted] Banca intorno [redacted] 357 miliardi.

Oltre l'organizzazione dell'operazione di collocamento, al momento girano solo voci. Si [redacted] ad esempio che sul mercato inglese [redacted] capofila dovrebbero essere la stessa Rowe e Pitman. In Germania l'incarico dovrebbe essere svolto dalla Dresdner Bank, mentre in Italia l'operazione dovrebbe far riferimento a Mediobanca.

Il vertice dell'Iri, sempre ieri, ha deciso, anche l'aumento di capitale per il Credito Italiano e la Banca Commerciale. I termini delle variazioni saranno però [redacted] noti nei prossimi giorni [redacted] due banche. [redacted] completano così gli aumenti [redacted] capitale delle quattro aziende di credito controllate dall'Istituto.

Il presidente [redacted] e i [redacted] siglieri dell'Iri sono [redacted] ad occuparsi pure del caso Sme. Niente di importante. [redacted] è stabilito solo di inviare [redacted] lettera alle cordate interessate all'acquisto della finanziaria alimentare della Sme (Buitoni; Berlusconi-Barilla-Ferrero; Lega delle cooperative: Cofima), per invitarle a meglio precisare i termini [redacted] offerte, sulla [redacted] delle disposizioni del Cipi. Per l'asta, se ne riparlerà a settembre.

[redacted] interessante conoscere il contenuto delle risposte degli acquirenti, perché potrebbe ufficialmente aprirsi un'asta [redacted] rialzo. Nei giorni scorsi infatti [redacted] gruppo napoletano della Cofima e le Cooperative hanno fatto sapere di essere disposte ad [redacted] la loro offerta d'acquisto, dopo la disponibilità dimo[redacted] in questo [redacted] anche dalla cordata Barilla-Berlusconi-Ferrero. Il prezzo d'offerta più alto [redacted] al momento quello [redacted] Cofima con [redacted] miliardi [redacted] lire.

e. p.

• ALFA ROMEO — L'Alfa Romeo ridurrà il capitale so[redacted] e provvederà contestualmente [redacted] suo reintegro: è quanto risulta dall'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per il 26 agosto (per il 24 settembre [redacted] eventuale seconda convocazione). L'assemblea [redacted] società (del gruppo Iri-Finmeccanica) valuterà le cifre della situazione patrimoniale [redacted] 30 giugno scorso e dovrà deliberare sulla proposta di riduzione del capitale da 600 miliardi a 393 miliardi 750 milioni di lire e di successivo aumento a 600 miliardi 180 milioni di lire.

Le Camere studiano un piano

Sul deficit Usa round decisivo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A sole 24 ore dalla chiusura del Congresso per [redacted] vacanze estive, il Senato e la Camera hanno ieri tentato di mettere a punto un piano congiunto per la riduzione [redacted] deficit del bilancio [redacted] Stato: 57 miliardi di dollari, oltre 100 mila miliardi di lire, per l'86, e 270 miliardi [redacted] dollari circa per l'intero triennio [redacted].

Oggi [redacted] la giornata decisiva: se i parlamentari non coroneranno il loro sforzo [redacted] successo, il dollaro rischierà un calo pericoloso. Fino a settembre inoltrato infatti non sarà più possibile al congresso prendere misu[redacted]. Sotto il peso del disavanzo pubblico, oltre 200 miliardi di dollari per l'anno in corso, e [redacted] quello commerciale, [redacted] miliardi di dollari, i capitali stranieri potrebbero nel frattempo incominciare a fuggire dagli Stati Uniti.

All'inizio della settimana era parso che la Camera e il Senato [redacted] un piano pronto. Ma esso includeva l'imposizione di [redacted] tassa sulle importazioni di petrolio, e il congelamento delle pensioni per [redacted] anno. Il presidente Reagan, che nella [redacted] pagna elettorale si era impegnato a vietare qualsiasi aggravio fiscale, e a salvaguardare gli anziani, ha minacciato di ricorrere al veto. Camera e Senato sono [redacted] passati all'esame dei soli tagli [redacted] spesa pubblica.

In ritorsione contro la rigidità del Presidente, la Camera ha però rifiutato di votare subito [redacted] bilancio della difesa, per lasciarsi un margine di [redacted]novra a settembre. Reagan, che ha già fatto alcune concessioni su [redacted] case, considera le spese militari intoccabili: rispetto all'anno scorso, nell'86 saliranno infatti solo [redacted].

[redacted] braccio di ferro tra potere legislativo e potere esecutivo, il gruppo repubblicano al Senato, guidato [redacted] Dole, [redacted] è [redacted] ripetutamente col Presidente. Dole, che mira [redacted] Bianca nelle elezioni dell'88, insiste per [redacted] ricorso allo strumento fiscale. Reagan vi si oppone perché teme che esso bloccherebbe la ripresa economica.

Dopo la stasi dell'inizio dell'anno, a giugno l'indice degli indici, che segnala l'andamento dell'attività industriale, è salito dell'1 per cento, e il Presidente è convinto che preluda a [redacted] «boom». I [redacted] consiglieri economici prevedono una crescita [redacted] prodotto nazionale lordo del [redacted] per cento [redacted] termini reali nel se[redacted] in corso). Camera e Senato ieri erano [redacted] contrasto sui sacrifici da imporre ad alcuni servizi sociali, innanzitutto l'istruzione.

Dollaro, balzo nel dopo-fixing la sterlina sotto pressione

ROMA — Il dollaro ieri è rimasto fermo su livelli bassi fin dopo il fixing. In Italia la moneta Usa è stata fissata a 1871,55, appena trenta centesimi in più delle 1871,25 della chiusura di mercoledì. [redacted] Francoforte il dollaro è stato quotato ufficialmente 2,7960 marchi contro i 2,7884 precedenti.

Il dollaro ha poi operato un forte recupero rispetto ai valori [redacted] avvio [redacted] nel finale di giornata in Europa e nei primi scambi [redacted] New York. Gli ultimi valori indicati dalle piazze europee e da quella americana sono per il dollaro di 2,8234 marchi, contro i 2,7960 del fixing di Francoforte, e di 1890-1893 lire contro le 1871,55 della chiusura ufficiale in Italia.

La lira ha confermato sostanzialmente tutte le proprie posizioni con qualche guadagno più accentuato sulla sterlina. La sterlina ha cominciato a perdere terreno sulla scena [redacted] londinese nel primo pomeriggio. Gli ultimi scambi hanno visto la moneta inglese a 1,3770 dollari contro 1,41 dollari dell'apertura e a 3,8705 marchi contro un avvio sui 3,9325.

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted] Radiocor

ITALIANI		1-8
Ala	L.	10.614
Arca BB	»	13.614
Arca RR	»	11.078
Aureo	»	16.081
Azzurro	»	11.342
Capitalgest	»	16.031
Euro Vega	»	16.464
Euro Antares	»	14.444
Euro Androm.	»	11.078
Fiorino	»	11.322
Fondattivo	»	10.019
Fondersel	»	15.262
Fondicri 1°	»	10.409
Fondinvest 1	»	10.115
Fondinvest 2	»	10.107
Fondo Profess.	»	10.915
Genercomit	»	11.988
Gestiras	»	12.950
Imicapital	»	15.195
Imirend	»	12.043
Interbanc. az.	»	12.374
Interbanc. ob.	»	10.801
Interbanc. ri.	»	10.724
Libra	»	11.817
Multiras	»	11.383
Nagracapital	»	10.117
Nagrarend	»	10.102
Nordfondo	»	11.152
Primecash	»	11.431
Primerend	»	13.227
Primecapital	»	15.371
Risp. Italia ri.	»	10.363
Risp. Italia bil.	»	10.150
Rendifondo	»	10.181
Sforzesco	»	10.428
Viscontea	»	11.023
Verde	»	16.444
Fondo Ina	»	1017,1

ESTERI AUTORIZZATI		1-8
Fonditalia	$	29,43
Interfund	$	15,88
Int. Sec. Fund	$	11,36
Italfortune	$	15,96
Italunion	$	11,16
Multinvest	$	25,88
Capitalitalia	$	15,78
Mediolanum	$	15,81
Rominvest	$	15,46
Rebeco	fiorini	—
Rolinco	fiorini	—
Rasfund	L.	22.543
Fondo Tre R	L.	25.404

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 70	100 65
C.C.T. 1/3/86	101 15	101
C.C.T. 1/5/86	101 70	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 25	101 20
C.C.T. 1/7/86	102 10	101 90
C.C.T. 1/9/86	101 45	101 40
C.C.T. 1/10/83-86	101 75	101 85
C.C.T. 1/10/83-86	100 40	100 30
C.C.T. 1/11/86	101 45	101 80
C.C.T. 1/12/86	102	101 80
C.C.T. 1/1/87	102 10	102 20
C.C.T. 1/2/87	102 45	102 35
C.C.T. 1/3/87	102	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 65
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 10	102
C.C.T. 1/12/87	101	100 70
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 30
C.C.T. 1/8/88	103 05	103 10
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 40
C.C.T. 1/12/88	104 10	103 90
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 30
C.C.T. 1/3/91	102	102 05
C.C.T. 1/6/91	101 95	101 80
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 70
C.C.T. 1/9/91	101 95	101 65
C.T.Ecu 14% 82/86	113 50	113
C.T.Ecu 13% 83/88	110	109 40
C.T.Ecu 11,50% 83/80	107	107
C.T.R. 2,50%	85 25	85 30
B.T.P. 16% 84/86 I	100 80	101
B.T.P. 14% 84/88 II	100 30	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	99 80
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	99 10	99 20
B.T.P. 12% 78/87	97 45	97
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 86/88 I	91	90 80
Enel 6% 89/89 I	90 20	89 20
Enel 7% 71/86	100 60	99
Enel 7% 72/87 I	99 20	99 45
Enel 7% 73/88	93 90	92 95
Enel 12% 78/88	99	100
Enel 12% 86/87	99 90	99 60
Enel 80/87 ind.	99 10	100
Enel 81/88 ind.	100 05	99 90
Enel 82/89 ind. I	100 90	105 25
Enel 82/89 ind. II	105 20	105 15
Enel 82/89 ind. III	106 60	105 15
Enel 82/89 ind. IV	105 10	104 65
Enel 83/90 ind. I	105	105 45
Enel [redacted] ind. II	103	103 10
Enel 83/90 ind. III	103 10	102 80
Enel 84/93 ind.	104	102 90
Enel 84/93 ind. II	102 50	102 90
Enel 84/93 ind. III	102 75	103 80
Enel 84/93 ind. IV	102 40	102 25
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	107 20	107 80
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	110 45	110
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 85	103
I.R.I. Stet [redacted]	153	154
Aut. I.R.I. 6% [redacted]	93 20	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91 15	88 80
Aut. I.R.I. 6% 69/88	91	89 80
Aut. I.R.I. 7% 71/88	99 10	99 80
CCOP 6% 30.le	78 40	78 90
CCOP 6% 30.le	73 40	66 80
CCOP 7% 30.le	88	84 60
CCOP 6% 1975/2005	67 85	66 60
CCOP 6% 1976/2006	77 80	76 30
CCOP 10% 1977/2007	77 40	77 40
CCOP int. st. 6% 67/87 II	93 50	91 20

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. st. 6% 66/86 III	88 50	88 80
CCOP int. st. 5% 69/89 IV	87 15	86 60
CCOP int. st. 7% 70/90 I	84 30	84
CCOP int. st. 7% 71/91 II	83 80	83 90
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	82 20	81 25
CCOP Anas 7% 72/2002 I	89 90	89 20
CCOP Aut. 6% 66/86 I	73	70
CCOP FS 6% 67/87	93 50	90
CCOP FS 7% 71/91	88 90	87
CCOP FS 7% 72/92 I	88 30	88 10
CCOP FS 7% 72/92 II	82	79 65
CCOP pr 6% 66/86 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	93	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	91 70	92 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	87 05	86
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 40	85 30
CCOP pr 7% 71/91 II	84	85
[redacted] FS 6% 66/86	91 45	88 30
AMM. FS 7% 70/90	86 70	84 75
AZ. FS 83/90 ind	102 50	102 20
AZ. FS 83/90 ind. II	101 80	101 80
AZ. FS 84/92 ind.	101 80	101 10
IMI 6% [redacted]	94 90	91 00
IMI 6% 68/89 XXVII	87 90	87 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	91 65	89 60
IMI 7% 70/88 XX[redacted]	90 20	89 10
IMI 7% 73/94 [redacted]	87	82 50
IMI TV 81/86 LXXXI	113 50	110 20
IRI 14% 84/91	102 40	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	88 80	85
S. Paolo c.l. 5% conv.	76 50	83
S. Paolo c.l. 6%	70 50	73 80
S. Paolo c.l. 5% 80/85 10° ind.	136 50	130
S. Paolo c.l. TV 81/91 32°	102	101
S. Paolo c.l. TV 81/91 33°	102 75	102 50
S. Paolo c.l. TV 82/97 40°	104 10	102 80
S. Paolo c.l. [redacted] 84/96 56°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% or 5%	84 50	85
S. Paolo o.p. 6%	86	84 80
S. Paolo o.p. 7%	77 90	81 75
S. Paolo o.p. 8%	85	85 80
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Eau	119	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	103 80	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	103 20	102 80
Olivetti TV 82/87	102 50	103 80
Pirelli spa TV 82/89	102 30	102 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	112	113
CIR 13% 81/88	[redacted]	238
Cogefar 14% [redacted]	—	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	404
IFIL 13% 81/87	[redacted]	309
IRI-B. Roma 13% 81/87	112 50	114
IRI-Comit 13% 81/87	139 50	140
IRI-Credit 13% 81/87	135	136
Italgas 14% 82/88	200 25	201 50
IMI-CIR 8,50% 85/91	125	128
M. Marelli 13,50% 81/91	352	340
Medioban. 14% 82/88	1298	1230
Med. Fidis 13% 81/91	295 50	294
Med. S. Sab 7% 73/88	344 50	345
Med. Selm 14% 82/92	182	188
Olivetti 13% 81/91	141 20	139
Pirelli spa [redacted] 81/91	204 60	202
Pirelli spa 13,5% 81/88	197	190
S. Paolo Ist. Im. 14% 82/93	171 75	178
S. Paolo Italc. 12% 79/85	565	560
Unicem 14% 81/87	196 90	194
Unicem 15% 82/88	192	188

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — [redacted] dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 1-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-8
ALIMENTARI				
Alivar	7460	— 40	8500	7900
Bonifiche Ferr.	31950	+ [redacted]	800	n.q.
Buitoni ord.	3430	+ 20	15000	n.q.
Buitoni risp.	3360	— 40	8000	n.q.
Eridania	[redacted]	+ 210	37500	11350
Floria	n.q.	—	—	214
Milanogr. Vitt.	8555	+ 54	6000	6500
Perugina ord.	3390	— 40	8000	n.q.
Perugina risp.	2291	— 9	12000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	94650	— 50	8150	n.q.
Ausonia Ass.	1060	— 40	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22930	— 70	1500	23000
C. Ass. Mi. risp.	15010	+ 360	14400	15000
C. Latina ord.	1345	— 5	—	1550
C. Latina priv.	1170	— 6	6000	1170
Fire ord.	11980	—	65000	n.q.
Fire risp.	910	+ 6	44000	n.q.
Generali	55800	+ 840	76100	55400
Italia Ass.	25100	+ 101	10200	n.q.
L'Abeille	44700	—	1950	n.q.
La Fondiaria	31350	—	21300	n.q.
La Previdente	26800	+ 500	18900	n.q.
Lloyd Adriatico	7345	—	21500	n.q.
RAS	90000	+ 800	51100	90000
SAI ord.	17780	+ 30	38500	17800
SAI priv.	17430	+ 220	200	17200
Toro Ass. ord.	17660	+ 200	15800	17200
Toro Ass. priv.	12660	+ 40	18700	12700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6251	— 149	8500	n.q.
B. Comm. Ital.	23250	— 450	68300	23600
B.N.A. ord.	5365	— 5	31000	5400
B.N.A. priv.	3430	— 30	1500	3450
Banco Lariano	4470	— 30	30500	n.q.
Banco Roma	15090	—	38400	16000
Cred. Italiano	2838	— 5	150000	2840
Cred. Varesino	4500	+ 3	22800	n.q.
Interbanca p.	25450	— 70	17000	25500
Mediobanca	118000	+ 300	7150	118000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7930	+ 40	62500	7930
Burgo priv.	8010	— 15	800	8000
Burgo risp.	8499	— 1	18000	8700
De Medici	3400	+ 80	35000	n.q.
L'Espresso	7195	— 10	1000	n.q.
Mondadori o.	3880	— 20	24900	n.q.
Mondadori p.	2790	+ 60	76000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2340	+ 1	84000	n.q.
Pozzi Ginori o.	140	+ 0 50	300000	137
Pozzi Ginori r.	140 50	+ 0 50	80000	137
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	43300	+ 830	4450	n.q.
Italcementi r.	38100	+ 100	7400	n.q.
Unicem ord.	18320	— 40	3190	18250
Unicem risp.	13710	+ 10	19100	12700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6350	— 310	1000	n.q.
Caffaro ord.	1040	+ 14	70000	n.q.
Caffaro risp.	968	+ 11	16000	n.q.
Farmit. Erba	13550	— 150	15800	n.q.
Fidenza Vetraria	5460	— 40	5450	n.q.
Italgas	1823	+ 12	252000	1818
Mira Lanza	32100	+ 100	1100	32000
Montedison	2030	+ 7	2601000	2048
Paramatti	n.q.	—	—	1000
Perlier	6690	+ 25	1500	n.q.
Pierrel ord.	1749	+ 30	18000	1710
Pierrel risp.	1375	+ 35	81000	1350
Pirelli S.p.A. o.	3012	+ 12	129000	3020
Pirelli S.p.A. r.	3045	— 2	47000	3050

Titoli	Milano 1-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-8
Recordati	10400	— 230	500	n.q.
Rol	2499	[redacted] 30	10000	n.q.
Saffa ord.	7460	+ 25	[redacted]	7460
Saffa risp.	7890	+ 240	6500	[redacted]
Saiag	n.q.	—	—	[redacted]
Siossigeno	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3350	+ 50	430000	3364 *
SNIA BPD risp.	3360	+ 65	[redacted]	3305 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	845	+ 8 75	480000	[redacted]
La Rinasc. priv.	687	— 0 50	255000	[redacted]
Silos	1805	— 24	17500	1800
Standa ord.	15350	[redacted] 250	7000	n.q.
Standa risp.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1125	+ 3	480000	1150
Ausiliare	6300	— 35	1800	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5370	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5155	— 65	1000	5150
Italcable ord.	15800	— 110	21800	15200
Italcable risp.	[redacted]	— 250	10500	15500
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	[redacted]	+ 10	—	n.q.
SIP ord.	2400	—	479000	2414 *
SIP risp.	2435	— 5	45000	2440 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4000	— 20	45500	n.q.
Selm risp.	4050	— [redacted]	2300	n.q.
Tecnomasio	850	—	20000	n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	2300	+ 2	28000	n.q.
Agricola Fin. o.	18370	+ 470	133000	n.q.
Agricola Fin. r.	20000	— 300	900	n.q.
Bastogi-Irbs	229 75	+ 1 75	630000	230
BI-INVEST ord.	7000	+ 350	346500	6900
BI-INVEST risp.	6270	+ 181	11900	6200
Bonif. Siele	65500	+ 250	11500	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	800	+ 10	3000	n.q.
Buton	3720	+ 60	71000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	10130	+ 270	135000	n.q.
Cabota Mil. C. r.	8540	+ 40	—	n.q.
La Centrale o.	3283	+ 78	[redacted]00	3300
La Centrale r.	3085	+ 35	83000	3080
CIR ord.	4860	— 60	30500	4900
CIR risp.	4600	— 60	15500	4580
CIR risp. n.c.	3450	—	10500	3450
Eurogest ord.	1270	—	3000	n.q.
Eurogest risp.	1241	+ 1	1000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1050	—	1000	n.q.
Euromobiliare	5340	—	—	n.q.
Fidis	6290	— 70	37500	6360 *
Fin. Breda	4700	+ 60	11000	n.q.
Finrex	1120	+ 10	1000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	5150	+ 140	3000	5000
Gemina ord.	540	+ 1	610000	n.q.
Gemina risp.	515	+ 1 50	30000	n.q.
GIM ord.	4400	— 30	5000	4450
GIM risp.	3930	+ 90	10000	3900
IFI priv.	9800	+ 75	136000	9700
IFIL ord.	5175	— 10	52500	5200
IFIL risp.	6140	— 1	47850	6200
Iniziativa Me.T.A.	62100	+ 500	10400	n.q.
Italmobiliare	86000	+ 200	13375	n.q.
Mittel	1750	— 20	2000	1800
Partec. Finanz.	4840	— 40	40000	n.q.
Pirelli & C.	6270	+ 30	60000	6300
Rejna ord.	11800	— 150	—	n.q.
Rejna risp.	12000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7480	— 40	1000	n.q.
Schiapparelli	500	— 2	65000	510
Serfi	5290	+ 70	21800	5300
SME	1380	+ 20	96800	1370

Titoli	Milano 1-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-8
SMI ord.	3210	— 60	14600	[redacted]
SMI risp.	3210	—	[redacted]	3300
SOPAF	[redacted]	+ 10	10000	[redacted]
STET ord.	3265	— [redacted]	78000	3300 *
STET risp.	[redacted]	— 45	[redacted]	3210 *
Terme Acqui	1250	— [redacted]	3000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	6355	— 7	[redacted]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	10160	— 1	3800	n.q.
Attività Imm.	4820	+ 40	11000	4750 *
Cogefar	3950	+ 55	27000	n.q.
Con. Aq. Roma	113	+ 2	60000	112
De Angeli-Frua	1360	+ 5	6000	n.q.
I.I.I. ord.	2730	+ 60	12000	n.q.
I.I.I. risp.	2540	+ 60	11000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1832
ISVIM	9000	— 1000	800	9600
Risanam. ord.	9700	— 50	[redacted]	9900
Risanam. risp.	8950	—	2000	7000
Sifa	4500	+ 23	84000	4500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4400	—	10000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4005
Danieli	6900	+ 60	23500	n.q.
Fiar	9240	+ 5	6300	n.q.
FIAT ord.	4160	+ 50	1333000	4170 *
Warrant Fiat o.	2880	+ 53	79000	2875 *
FIAT priv.	3470	+ 25	1687000	3471 *
Warrant Fiat p.	2440	+ 41	[redacted]	2473 *
Gilardini	25800	+ 40	4500	25700
Franco Tosi	23990	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Magneti M. o.	1880	— 1	[redacted]4000	2000
Magneti M. r.	1905	—	[redacted]1000	1970
Olivetti ord.	6900	— 4	715000	6900
Olivetti priv.	5300	— 30	35000	5400
Olivetti risp.	6340	+ 10	[redacted]	6350
Oliv. risp. n.c.	4900	+ 30	[redacted]	4950
Saipem	6640	+ 50	[redacted]	n.q.
Sasib ord.	7175	+ 45	20000	7100
Sasib priv.	7175	+ 45	5500	7100
Westinghouse	25400	— 700	400	25400
Worthington	1845	— 5	—	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5110	+ 30	5000	n.q.
Dalmine	685	+ 14	455000	680
Falck ord.	4990	+ [redacted]	13000	n.q.
Falck risp.	4300	— 90	3000	n.q.
Ilssa-Viola	1034	—	5000	n.q.
La Magona	5000	+ 70	3000	n.q.
Pertusola	530	— 3	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3550	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3330	— 70	12500	3400
Cucirini	1900	+ 10	8000	n.q.
Cascami 1873	3900	— 20	—	n.q.
Eliolona	1550	—	—	n.q.
Fisac ord.	5010	+ 110	500	4900
Fisac risp.	4250	—	—	4200
Linificio ord.	2155	+ 5	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	1789	—	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	4290	— 45	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	4020	—	2000	n.q.
Olcese Venez.	124 50	—	1225000	n.q.
Rotondi	11010	+ 10	[redacted]	n.q.
Zucchi	2540	— 20	4000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3400	+ 1	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	3150	+ 24	—	n.q.
Acque potabili	2340	+ 50	—	[redacted]
Cigahotels	10100	— 50	60000	[redacted]
Jolly Hotels o.	7900	—	—	n.q.
Jolly Hotels r.	6080	—	—	n.q.
Pacchetti	65	— 1	400000	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, [redacted], Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 31-7	1-8	ESPORTAZIONE (Milano) 31-7	1-8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 31-7	1-8
Dollaro Usa	1880	1880	1871,2	1871,70	1871,2	1871,55
Dollaro Usa t. p.	1880	1880	—	—	—	—
Marco tedesco	670	670	[redacted]	671,75	671,15	671,615
Franco francese	221	223	220,37	220,30	220,31	220,25
Fiorino olandese	600	600	597,80	596,85	597,80	596,925
Franco belga	32,8	32,50	33,26	33,207	33,280	33,255
Sterlina	2600	2550	2674,7	2620,50	2674,9	2627,20
Lira irlandese	2100	2100	2086,5	2100	2100,1	2095,50
Corona danese	186	186,50	186,57	186,80	186,85	185,845
E. C. U.	—	—	—	1499,50	1501,7	1499,20
Dollaro canadese	1380	1380	1385,9	1387	1385,7	1387,80
Yen giapponese	7,9	7,90	7,882	7,85	7,8220	7,848
Franco svizzero	818	818	820,5	818,20	820,32	818,80
Scellino austriaco	95,60	95,20	95,40	95,61	95,50	95,50
Corona norvegese	220	220	220,8	222,80	[illegible]	222,80
Corona svedese	222	223	227,38	226,90	227,20	226,55
Marco finlandese	310	310	316,2	316,80	316,25	315,875
Escudo portoghese	13,5	13,50	11,26	11,30	11,295	11,33
Peseta spagnola	12,3	13,40	11,513	11,477	11,510	11,462
Dinaro jugosl. gr.	4,8	5,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	14,5	15	14,45	—	14,470	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/9/85	63	98,133	13,10
11/10/85	67	97,643	13,15
25/10/85	87	97,144	13,25
22/11/85	109	96,182	13,40
27/12/85	144	94,943	13,50
15/1/86	163	94,314	13,56
30/1/86	178	93,823	13,50
28/2/86	207	92,838	13,60
30/4/86	260	90,981	13,65
30/5/86	298	89,873	13,55
30/6/86	329	88,866	13,50
30/7/86	[redacted]	87,872	13,26

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,500	14,875
7 gg	14,000	14,375
15 gg	14,250	14,625
1 mese	14,375	14,750
2 mesi	14,500	14,875
3 mesi	14,625	15,000
6 mesi	15,000	15,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	143.000-150.000
Marengo it.	110.000-118.000
Marengo sv.	112.000-120.000
Marengo fr.	110.000-118.000
Marengo bel.	106.000-116.000
[redacted] dell. oro	[redacted]
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-7	[redacted]
Londra	327,80	322,10
Zurigo	328,00	—
Parigi	328,71	327,14
New York	327,80	322,50
Milano (lire/grammo)	[redacted]	—
Hong Kong	327,50	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 31-7	1-8	FRANCOFORTE (in marchi) 31-7	1-8	LONDRA (per sterlina) 31-7	1-8	PARIGI (in fr. fr.) 31-7	1-8
Dollaro	2,2880-2,2920		2,7960-2,8060	2,8150-2,8210	1,4095-1,4110	1,3800-1,3820	8,4940-8,5050	8,4075-8,5000
Franco svizzero	—		122,00-122,15*	121,85-121,90*	[redacted]	3,1065-3,2060	372,13-372,17*	371,84-372,47*
Franco francese	26,13-26,20*		32,75-32,80*	32,78-32,82*	12,025-12,060	11,844-11,790	—	—
Marco	81,80-82,04*	chiuse	—	—	[redacted]	3,8800-3,8900	304,71-305,25*	305,05-305,50*
Sterlina	3,2200-3,2315		3,862-3,867	3,880-3,890	—	—	12,150-12,160	11,880-11,901
Yen	0,9667-0,9704*		1,1780-1,1810*	1,1780-1,1835*	333,40-334,40	327,00-328,00	3,5872-3,5923*	3,5877-3,6139*
Lira	0,1219-0,1221*		1,490-1,495**	1,490-1,495**	2660-2680	[redacted]	4,5425-4,5515**	4,5050-4,5515**

* per cento ** per mille unità

Ieri alle 14,10 con 35 voti del pentapartito (era assente un socialdemocratico)

Eletto il governo del Piemonte

Il dibattito sul programma è durato 4 ore; per altre due ore è discusso di disarmo e di diritti dell'uomo - Il presidente Vittorio Beltrami esalta «l'incontro tra cattolica e laica» - L'opposizione insiste: «E' una maggioranza debole, basata sulla diffidenza» - A mezzogiorno lo scambio delle consegne - Questa sera in Municipio, Cardetti sarà eletto sindaco di Torino

Vittorio Beltrami (dc) e Bianca Vetrino (pri) subito dopo l'elezione

Il presidente della nuova giunta regionale, **Vittorio Beltrami**, democristiano, è stato eletto ieri alle 14,10. Dieci minuti dopo sono stati eletti gli 11 assessori. Ecco l'elenco, con i principali compiti che dovrebbero avere, salvo cambiamenti che il presidente potrebbe annunciare nella prima riunione di giunta:

Bianca Vetrino, pri: vicepresidente e assessore a Programmazione economica, pianificazione territoriale, bilancio pluriennale;

Maria Alberton, dc: Cultura, istruzione, formazione professionale;

Mario Carletto, dc: Assistenza e personale;

Giuseppe Cerutti, psdi: Trasporti, viabilità, pronto intervento, assetto idrogeologico;

Piero Genovese, dc: Industria e lavoro;

Emilio Lombardi, dc: Agricoltura e, forse, caccia e pesca;

Eugenio Maccari, psdi: Ambiente, energia;

Michele Moretti, psi: Turismo, tempo libero, parchi;

Oliviero, psi: Sanità;

Riccardo Sartoris, dc: Commercio artigianato;

Antonio Torbiglio, dc: Bilancio, finanza, patrimonio.

Nel corso durante la drammatica alluvione dell'Ossola, ci furono momenti di panico a Macugnaga per lo straripamento del laghetto delle Locce, originato dai ghiacciai del Rosa: acque travolsero il traliccio di un impianto di risalita e furono un campanello d'allarme. La Regione intervenne subito con opere di drenaggio e da allora sono stati stanziati 9 miliardi per dimensionare il laghetto naturale e impedire che crei guai.

L'episodio, ormai dimenticato, è stato ricordato ieri dal neopresidente della giunta Vittorio Beltrami nel suo discorso di insediamento: elevando un ricordo alle vittime della tragedia della Val di Fiemme, ha rammentato «la *fragilità del territorio, talvolta per vecchiaia, talvolta per disaffezione, trascuratezza, abbandono*». Ha aggiunto: «*Penso alla nostra responsabilità, ai comuni timori, alle ansie e risposte, al dovuto impegno*».

Quello dell'ambiente sarà, quindi, un grosso impegno della nuova giunta, come del resto emerge dalle linee programmatiche presentate insieme con l'elenco del presidente e assessori. Su questo documento il dibattito è stato ampio e se dalla maggioranza pentapartita è stato (la Dc) del futuro piano di sviluppo, dall'opposizione il discorso è stato ben diverso. Marco , segretario regionale del pci, ha parlato di «*subalternità* dei *partners*». Il «*maggioranza debole basata sulla diffidenza*». Il «*Torinocentrismo*». Il «*programma debole e inesistente* su *temi della crisi economica*».

Giampaolo Brizio (dc) e Bianca Vetrino (pri) (prima avevano invece insistito sui temi della «*scelta politica nata dal lento logoramento della maggioranza* di sinistra», della priorità del problema occupazione, delle scelte programmatiche da fare «*mediante uno serio analisi del rapporto costi-benefici*» il che implica, per la vivace repubblicana, la necessità di «*un'analisi preliminare sullo stato finanziario dell'ente, sulla gestione del bilancio e sullo stato economico-finanziario degli enti che concorrono al bilancio consolidato della Regione*».

Angelo Pezzana (verde civico) annunciando «*non parteciperò al rito*» non ha lesinato le critiche all'attuale maggioranza, ma neppure l'atteggiamento dei comunisti lo soddisfa. «*Non faremo parte né della maggioranza né dell'opposizione, giudicheremo secondo i programmi che ci saranno presentati*». Il suo dissidio coi pci si è acuito a fine seduta quando un suo ordine del giorno in ricordo del decimo anniversario della Dichiarazione di Helsinki ha avuto pci e il voto contrario di Reburdo. Ala (verde) e Staglianò (dp) nella parte che riguarda «*i Paesi a cosiddetto socialismo realizzato* disattendono *gli accordi sottoscritti*». Reburdo aveva proposto emendamenti che sono stati respinti.

Un altro ordine del giorno, comunista, sul disarmo nucleare, è stato approvato all'unanimità, per poterlo presentare alle manifestazioni del 6 agosto in ricordo dell'olocausto di Hiroshima.

«*Valuteremo caso per caso*» ha detto Carazzoni (mal) lamentando «*il modo squallido e deludente con il quale il pentapartito è venuto alla luce*». Igor Staglianò (dp) e Nemesio Ala (verde) hanno puntato molto sul centrale nucleare e il primo ha riproposto il referendum consultivo; mentre il socialdemocratico Mignone ha ritenuto di dover spiegare il cambiamento di indirizzo del psdi: prima sì, poi no, di astensione.

«*Abbiamo ritenuto di privilegiare l'accordo politico anche la nostra presenza è paralizzata*» e ha insistito sulla richiesta programmatica di opere qualificanti; impianto motoristico adeguato (pista per Formula 1, in soffanza), stadio, attrezzature per le olimpiadi invernali '92.

Ancora Angelo Rossa (psi) e Sergio Marchini (pli) sull'accordo pentapartito e sul «*piano di sviluppo che dovrà anni luce lontano dai precedenti scommettendo sul Piemonte del futuro*», poi l'astensione 35 sì, no, non votante.

Insediata la nuova giunta, il socialista Viglione ha potuto riprendere il posto di presidente del Consiglio e Beltrami ha pronunciato il primo discorso. Che ha toccato tutti i punti del programma e del dibattito, dalla disoccupazione giovanile alla sanità, all'ambiente, all'intervento produttivo, alla sfida tecnologica. Oggi prende possesso dell'ufficio di piazza Castello, si sta applicando alla situazione politico-amministrativa torinese dopo lo strappo di martedì. Ieri Nicoletta Casiraghi, liberale, presidente del Consiglio provinciale, ha giurato in prefettura, questa sera sarà eletto il sindaco Cardetti, socialista. A settembre, ripresa dell'attività amministrativa.

Successo della mostra sulla Mesopotamia

Il tesoro di Baghdad tornerà a settembre

Finora oltre 50 mila visitatori - «Occasione unica per l'Europa»

Al Centro scavi e ricerche archeologiche di Torino sono soddisfatti: «*La terra fra i due fiumi*», mostra sulle antichissime civiltà della Mesopotamia, inaugurata il aprile, ha avuto un successo di pubblico inatteso. Cinquantamila visitatori hanno «percorso la *porta del tempo*» per scoprire tesori, costumi e abitudini dei popoli che fino al 500 d.c. vissero tra il Tigri e l'Eufrate. E' stato un viaggio nel passato di 6000 anni condensati in mille metri quadrati di esposizione con 500 reperti archeologici (molti e i più importanti provenienti dal museo di Baghdad), plastici in grandezza naturale, documentazione audiovisiva, grafica e fotografica.

Puntualmente, secondo il calendario della mostra, «*la porta del tempo*» si è chiusa mercoledì 10. Una chiusura che nei programmi doveva definitiva, ma che sulla spinta del successo sarà solo temporanea: a metà settembre, la rassegna verrà riaperta (fino a dicembre). Nell'ex orangerie di Palazzo Reale (corso Regina Margherita 105) ritorneranno a splendere ori e le gemme palazzo di Ur o città di Tell Yelki. Poi la mostra si trasferirà: prima a Roma e a Padova, poi a Siracusa e Bologna. Forse anche a Tokyo e Canada.

Quarantelli, del Centro scavi archeologici, uno organizzatori mostra: «*Il successo ci ha sorpresi, ma non del tutto*». Aggiunge con un certo orgoglio: «*Grazie alla disponibilità del museo di Baghdad abbiamo messo assieme una rassegna eccezionale. Mai più ce ne sarà una uguale in Europa, il pubblico lo ha capito. Ampliando la proroga hanno scritto da ogni parte e prima di dicembre prevediamo di arrivare a mila visitatori. I più interessati riapertura naturalmente gli studenti*».

E così, scorrendo galoppando fra i secoli, i visitatori non solo proranno di nuovo accanto Babilonia, città fondata nel IV secolo a.c. sulla riva del Tigri successore di Alessandro Magno, ma anche comprendere difficoltà incontrate dagli archeologi strappare dall'oblio e sabbia deserto la città Kirrin, volumi da Settimio Severo sulle sponde dell'Eufrate. «*La Terra fra i due fiumi*», oltre ad essere una vetrina delle civiltà mesopotamiche è, infatti, il risultato di vent'anni di lavoro di una benemerita istituzione torinese. Il *Centro scavi e ricerche archeologiche* '63 ha compiuto, con il finanziamento del Comune, della Provincia, della Regione e dell'Università, campagne in Iran, Iraq, Giordania e Afghanistan.

Figura femminile scolpita su una zanna (VIII secolo a.C.)

La prima sezione della mostra, «*Vent'anni di archeologia nel Vicino e Medio Oriente*», è a scopo didattico. E' dedicata appunto all'attività degli archeologi piemontesi con la ricostruzione dei siti riportati luce, l'esposizione dei reperti trovati e infine l'illustrazione metodi di indagine. Ancora Quarantelli: «*Nella ricerca archeologica Mesopotamia il nostro gruppo è fra i più avanzati del mondo*».

mostra non è una prova. Gli studiosi torinesi non si limitati a dissotterrare un'anfora o i resti di un palazzo, hanno proseguito le ricerche e raccontare la storia quotidiana, l'organizzazione sociale e politica di civiltà scomparse da secoli.

Emanuele Montà

Agli arresti domiciliari per l'inchiesta semafori

L'ex assessore Rolando autorizzato a lavorare

Potrà lasciare la abitazione per recarsi alla ditta di cui è socio - Praticamente conclusa l'istruttoria, gli atti al pm

E' praticamente conclusa l'inchiesta sulle presunte richieste di tangenti che l'ex assessore ai trasporti pci Giuseppe Rolando avrebbe fatto alle ditte che nel 1981 parteciparono all'appalto del Progetto Torino per la realizzazione dei «semafori intelligenti» per la futura metropolitana. Il giudice istruttore Borbello, che ieri ha trasmesso il voluminoso dossier dell'istruttoria al pubblico ministero Corai per la requisitoria scritta, ha autorizzato l'ex amministratore comunale, tuttora agli arresti domiciliari, a uscire di casa per lavorare alla ditta Carma, di cui è socio.

Quanti sono gli imputati, quanti gli indiziati, che sono accusati? L'ex assessore ai trasporti Giuseppe Rolando, l'ex sindaco pci Ortonovo (La Spezia) Sauro Castagna e il dirigente industriale milanese Gigi Casarli, tutti e tre agli arresti domiciliari, devono rispondere di concussione. Stando alla tesi del giudice, a tutte le ditte che parteciparono all'appalto per il Progetto Torino (6 miliardi, poi saliti a 11, per i lavori della futura metropolitana) sarebbero state richieste tangenti del 10 per cento. La capocordata era il gruppo che vinse la gara il Centro Ricerche Fiat, con l'Italtel Milano, Mizar e Sepa Torino. L'altro gruppo era formato da Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, Nord Segnali e Philips di Milano e Cooperativa Generale Automazione di Torino. Castagna e Casari avrebbero chiesto la tangente all'Italtel, Rolando il Centro Ricerche Fiat.

Coinvolti nella vicenda anche Mario Virano, ex consigliere provinciale del pci, indiziato di concussione e interesse privato in concorso Sauro Castagna e altri amministratori del pci da identificare; Enrico Buemi, 38 anni, funzionario del pci e vicepresidente della lega delle cooperative in Piemonte e Giampaolo Mondini, vicedirettore generale dell'Italtel, entrambi imputati di falsa testimonianza.

L'ingegnere Francesco Donati consulente del Centro Ricerche Fiat e membro della Commissione Trasporti presieduta da Rolando, è imputato di concorso in interesse privato. Indiziati dello stesso il professor Roberto Ponti, consulente del Comune per il Progetto Torino, l'ex amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat, professor Ugo Lucio Bassinaro e l'ingegnere Filicetti, direttore del piano trasporti del Comune.

Un filone dell'inchiesta riguarda un altro episodio di concussione: per il rinnovo del contratto di manutenzione dei vecchi semafori (1977), un appalto di 200 milioni. Rolando avrebbe incassato una tangente di milioni. Imputato di concorso in concussione Paolo Borbon capo di gabinetto del presidente della Regione Viglione, di falsa testimonianza l'ex capogruppo pci al Comune, Giancarlo Quagliotti.

Per agosto niente disco

Malgrado il traffico ancora (per poco, spera) caotico per gli automobilisti si profila un momento di tregua: da ieri e fino al 31 si può parcheggiare tranquillamente in città senza l'obbligo del disco.

E' da mesi in questura, ora è sospettato di tentata estorsione

Un pentito ricatta commerciante «Cinquanta milioni o ti accuso»

Colpito da ordine di cattura assieme altre due persone - Con le sue rivelazioni alla polizia ha fatto arrestare decine di presunti spacciatori calabresi - Misteriosa telefonata - Denunciato dalla vittima

Un'oscura vicenda di ricatti e attentati della procura della Repubblica che, ieri, ha spiccato ordine di cattura per tentata estorsione contro pentito, Armando Fragomeni, 30 anni, detto Totò, la convivente Ornella Trigolo e il fratellastro Giorgio Severino. Secondo i sostituti procuratori Borgna e Maddalena, il Fragomeni aiutato dai parenti avrebbe preteso 60 milioni da un commerciante per ritrattare le accuse, pare false, che aveva formulato contro di lui nel corso di un confronto.

Armando Fragomeni è uno dei più importanti pentiti che collaborano con la questura e le sue rivelazioni costituiscono l'asse portante di un'inchiesta, affidata ai giudici istruttori Caselli, Poggi e Maravelli, contro circa persone accusate di far parte della *'ndrangheta*, la mafia calabrese anni però, che Totò collabora con la giustizia, da quando fece arrestare 21 persone (sono già state processate e condannate) per il sequestro di Giuliano Ravizza, proprietario della pellicceria «Annabella» di Pavia. Quante altre volte Fragomeni si è «servito» delle sue rivelazioni?

La procura respinge il sospetto e sostiene che i tre ordini di cattura dimostrano la volontà degli inquirenti di stroncare ogni abuso. Altri accertamenti sarebbero in corso per chiarire se tutta la vicenda non sia stata montata ad proprio per screditare Armando Fragomeni il quale, difeso dall'avv. Rossi, nega ogni accusa.

La procura della Repubblica è avara di particolari sulla scabrosa vicenda. Vittima della tentata estorsione sarebbe Domenico Corea, commerciante, 40 anni, un fallimento alle spalle e un fratello, Mario, dal Fragomeni di avere complotto con lui, anni fa, un'estorsione.

Domenico Corea, all'inizio di giugno, parrebbe stato avvicinato da un amico, Salvatore Femia. L'uomo è appena dal dove l'ha spedito uno le rivelazioni, poi rivelatesi infondate. Armando Fragomeni Femia racconta al Corea di aver ricevuto, per mano Ornella Trigolo, lettera in cui il Fragomeni chiede un «aiuto» ad entrambi: al Femia perché sostiene di essere stato lui a scagionarlo, al Corea per rivelare ciò che dice di sapere sul suo conto. Pare, ma la circostanza è negata dagli inquirenti, che il Fragomeni, per sollecitare il riottoso Femia, gli abbia anche telefonato (da dove, visto che è custodito in questura?) chiedendo di far sapere a Domenico Corea che la «tariffa» per parlare era 50 milioni.

Un paio di settimane fa, Fragomeni, durante un confronto con Mario Corea, lancia minaccia accusa proprio contro Domenico Corea. «*E' vero Mario, la droga ho consegnata a te, ma a Mimmo*». «Mimmo» è Domenico Corea. Non passano che pochi giorni e il commerciante viene avvicinato da Giorgio Severino. «*Mio fratello mettendo nei guai un sacco di innocenti* — Severino al Corea —. *Se mi dieci milioni lo convinco a non dire chi è quel Mimmo*».

Il commerciante, a questo punto, finge stare al gioco e rivolge all'avv. Giuseppe Insieme vanno dai carabinieri compagnia Carlo e, alla consegna del denaro, in del Severino, il Corea si presenta compagnia un maresciallo.

Beppe Minello

Nuova iniziativa del Sermig

Come garantire lavoro ai giovani

Coinvolti i ragazzi - Le proposte saranno inviate al presidente Cossiga

Una «*Proposte concrete per dare un lavoro ai giovani, perché il lavoro è parte fondamentale per la realizzazione della persona umana*». E' l'ultima, provocante proposta del Sermig e, come spiega Ernesto Olivero, 30 anni animatore del gruppo, «*oggi bisogna coinvolgere i ragazzi per trovare una soluzione ai loro problemi*».

Alcune domande già state poste durante incontro svoltosi all'inizio dello scorso mese all'ex arsenale militare, oggi diventato *Casa della speranza*, in piazza Borgo Dora 81: sarà un domani? Giovani, e poi? Lavorare o essere assistiti? costruire? sono dei punti fermi nella vita? Come sopravvivere competizione?

«*L'artefice questa iniziativa essere gente comune*» proponiamo ai singoli e ai gruppi trovare fantasia idee o elaborare proposte semplici, che riguardino possibili modi o forme di occupazione giovanile». Le proposte saranno vagliate da una commissione e poi consegnate presidente Cossiga, «*perché il 1985, internazionale dei giovani, non passi invano*».

L'iniziativa è a livello nazionale: in queste settimane i ragazzi del Sermig si incontrano con giovani e comunità di varie città italiane, per proporre l'indagine. Una scelta, voluta, anche il periodo: «*In queste settimane* causa, il più *facile avvicinare, sensibilizzare, interrogare*».

Tossicomani, detenuti, handicappati: «*Eserciti senza volto che circondano, milioni di persone che vivono loro emarginazione nel dolore e nella sofferenza. La società deve ritrovare i valori fondamentali, riponendo l'uomo al primo posto. Altrimenti diventerà sempre più larga la fascia delle persone frustrate, emarginate*».

In questa prospettiva, slogan dell'ultima iniziativa: «*Diventare protagonisti della vita anche col lavoro*». Tutto questo, «*se si crede che speranza e la partecipazione nascono nascono dalla disperazione*».

Missione di pace

Giovani tifosi della Juve a Liverpool

Venti giovani torinesi, tifosi della Juventus, sono arrivati ieri a Liverpool per ristabilire l'amicizia fra le città dopo la tragedia del 29 maggio allo stadio di Bruxelles. Il di ragazzi rimarrà in Inghilterra cinque giorni durante i quali sarà ricevuto dall'amministrazione comunale di Liverpool, visiterà lo stadio Anfield, farà una gita in battello lungo il Mersey e disputerà un torneo di nella stessa città.

La partenza delle delegazione era in programma l'anno venturo, nell'ambito dei normali scambi di capitalità fra Juventus e Liverpool. La missione è stata anticipata proprio per manifestare la ripristinata amicizia fra le due squadre e le rispettive città.

Un gruppo di tifosi del Liverpool restituirà la visita a Torino e alla Juventus il prossimo

Alla stadio con la Bibbia

Quattordicimila Testimoni di Geova hanno partecipato ieri alla prima delle quattro giornate assemblea del distretto Piemonte-Valle d'Aosta

momento di raccoglimento negli spalti del Comunale

Oltre 14 mila Testimoni di Geova hanno partecipato ieri pomeriggio, allo Stadio comunale, alla prima delle quattro giornate di assemblea dedicate al distretto Piemonte e Valle d'Aosta. Sono venuti da tutte le città, con moglie e figli al seguito, per ascoltare in disciplinato silenzio e dopo aver pulito con scrupolo le gradinate) l'insegnamento che viene dalla Bibbia.

«*Di anno in anno* — ha detto Giuseppe Montalbano all'inizio degli interventi — *aumentano progressivamente le difficoltà per famiglia umana. E ogni anno fa più vicina la venuta del Figlio dell'uomo con potenza e gran gloria*». Di qui la necessità di stringere i ranghi e vigilare la parola di

Nel pomeriggio hanno quindi preso la parola Piero Vettoni, che ha trattato il tema «*Non mi della buona notizia*», Franco Perfumo, Luciano Smè, Eligio Zanaboni. Oggi i lavori proseguono con le relazioni di Ricci, Rossetti, Amoresc, Ramunno, Maccione, Del Col, Cigna e Dal Molin.

Specchio dei templ

Paola, la droga in testa: tanti amici, purtroppo, hanno fallito - Che malinconia Consiglio comunale - Ma all'Usl prenotano di notte? «Non vedere è una cosa, non sapere un'altra» - Il boxer è a casa

«*Difendo anche le istituzioni e tutti quelli che lo non nascono (e ormai sono tanti): il personale dell'ambulatorio Tossicodipendenze via Monte Ortigara, il medico, il personale del Martini Nuovo (dove spesso non si dormire), senza contare tutti i centri specializzati, cattolici, laici, e i privati. Tutti si sono prodigati e si prodigano, facendo l'impossibile. Ma sono unanimi nel dire che non c'è nulla fare. Paola la droga l'ha in testa, dove di noi può logorarla. Nonostante tutto si deve continuare*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*L'altra sera mi sono fermato su una tv privata che stava trasmettendo la seduta del Consiglio in Comune per l'elezione del sindaco.*

«*Sarò breve: una pena, malinconia, uno spettacolo deprimente. Il signor Novelli come un cane bastonato: una guancia appoggiata al palmo della mano, che chiama a parlare un che c'è; passano i secondi e viene a parlare*

«*Poi finalmente un oratore, poi un altro, poi un'altra, tutti un po' d'energia, senza essere ascoltati dai presenti, senza un sussulto. Dopo mezz'ora di indegno spettacolo mi sono rifugiato su un altro canale tv.*

«*Quanti di coloro che hanno assistito a questo triste esibizione si saranno chiesti: questi i nostri capi? Sono questi signori chiamati ad amministrare miliardi, ordini, progettare, programmare, controllare?*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei segnalare una perla dell'Usl, affinché qualcuno prenda provvedimenti.*

«*Alla sede centrale di via San Secondo, le prenotazioni medici specialisti interni per il mese vengono prese solo dal giorno 28 del mese precedente. Io andato il mattino di lunedì 29 luglio ore 8,05 al momento della prenotazione ho trovato tutto occupato fino al 7 di agosto.*

«*Visto che il giorno 28 era domenica, le prenotazioni fissa giorno 7 agosto sono alle di notte?*».

Renato Oraglia

Un lettore ci scrive:

«*Le giustificazioni delle non-vedente, che all'esame di maturità per odontotecnico non ha saputo iniziare una tavoletta di cera il profilo di un dente una spatola, sono chiaramente pretestuose la "spatola" non il più pericoloso una matita appuntita. L'handicap strumentalizzato per chiedere l'elemosina e inveire contro chi non il dispotico darla. Un conto è non vedere, altro è sapere.*

«Nessuno mai chi ignora lo strumento più comune dell'arte odontotecnica si candida proprio a quella Maturità e non altre? *Per il semplice motivo che la "poca credibilità" (ma comodo!) istituzioni, quando istituirono la Maturità professionale (esame, di fatto integrativo, per consentire l'accesso all'Università a chi l'handicap di non aver fatto il liceo), si dimenticarono riservare l'aperturismo agli artigiani!*

«*La conseguenza l'inflazione odontotecnici "immaturi" restano a carico delle famiglie o, peggio, approfittando della credulità della gente si improvvisano addirittura dentisti*».

dott. M. Marcellino

Un lettore scrive:

«*Mi riferisco all'articolo sul vecchio cane boxer salvato dalle acque della Dora, io ne sono il proprietario, malgrado il periodo in cui molta gente in prossimità delle vacanze usa disfarsi del proprio cane per non avere legame alcuno, non era il mio caso. Il cane era stato da me smarrito il giorno 13 luglio; dopo molteplici ricerche, sia nelle strade che nei canili, non mai riuscito a trovarlo.*

«*Solo dopo l'interessamento veramente encomiabile del signor Vincenzo Di Marco, che lungo Dora Savona che avverti l'Enpa, fummo fortunatamente avvisati, e potemmo riprendere il nostro boxer a riportarlo alla sua vita cui da undici anni è abituato*».

Aldo Burdet

Da oggi a domenica parte per le vacanze quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, 4 squadre di pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo sereno e caldo in aumento

Le prime code ai caselli si formeranno oggi pomeriggio verso le 16, per toccare l'apice fra le 18 e le 20. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno ad andare posti in libertà, alle 14 in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle 22 lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire subito e aspettare il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 340 mila fra impiegati ed operai. Il mezzo di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito da chi parte), seguito dal treno (20%), dal pullman (5%), dal moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a crescere vertiginosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica fiumana di vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà a una leggera attenuazione delle partenze ma, nel pomeriggio, è probabile una breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e visibilità, 20 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In caso di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale 29 fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 29 fino a Cuneo, la statale 28 sino a Ceva, la statale 30 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Imprevedibile sosta possono creare gravissimo disagio, oltre che agli occupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in coda si consuma sino ad 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non stipare con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando ad 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa della vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso ma capita di riposarsi, per evitare colpi di sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano sereno e caldo in aumento: qualche rara nuvola il annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 444.055. Il numero Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi di città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 71 mila posti di capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «*il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive*» servono soprattutto misure preventive: tra queste, una vigilanza «*con carattere di continuità*» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che al è ricorsi anche ad imprese di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, alle stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «*protezione*» dei percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia non si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza a livello giovanile. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, in occasione di partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino*».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, «*un'ulteriore puntualizzazione (in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stadi approvato l'23 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «*trasformare gli stadi in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori (telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «*fraglifolla*»).

IO AMO TUTTO L'ANNO ...E TU?

NON ABBANDONATE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 48 - TORINO
TEL. 54 71 32-54 07 55 - C.C.P. N. 18383101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

INDIRIZZI UTILI

ABBONAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 656 956, piano conto nuovo tutti i giorni 9,30-18,30 Chiuso lunedì intera giornata

ABBONAMENTO GRAZIA BAMBINI agenzia agosto, v. Cernaia 23, tel. 596 50 93

DENTIERA ROTTA? Accurato intervento in giornata protesi, tel. 334 896

DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, tel. 530 042, ripetizioni private urgenti.

STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 via Pisano 106, tel. 011 744 840

ANTONIO CONSOLIO Hairs Centre corso De Gasperi 36/B, tel. 682 862

COIFFEUR GUANO TONIA tel. 366 904

HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi via Torino Rivoli 3, tel. 560 872

NICOLA E ANTONELLA sarete da coiffeur s.a.s. Alpette 41, tel. 534 778

MINI PETTINEZZO parrucchiere per bambini via Artisti 16, tel. 530 844

ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521 2214. Aperto agosto per vendite e visite private, anche a domicilio.

GALLENGA ELETTRODOMESTICI le migliori rappresentanze. Via S. Donato 44, tel. 468 788. Chiuso lunedì

AQUA antiacquario tel. 689 617

LA DEAL-TO arredamenti per bagni e spazi per tutti nel mese di agosto alla Casa Vecchia di Torino-Venaria presso via Stura 41 e via Gemello 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220 2343 - 851 895 - 240 478. Vibrato: a buona vacanza a tutti

EMPORIO TERMO MECCANICO via Madama 17, tel. 548 160 aperto agosto orario 10-12 e 16-19

L'ERBORISTERIA DELL'EFFORA, v. Bertola 30 (a 30 mt da p.ta Susa) orario agosto 8,30-12,30 - 15,30-19,30

FIORI JUCCI, v. Cavour 14, tel. 562 679

L'ERBORINA DELLA amicizia regala via C. Colombo 41, tel. 846 744

OTTICA BROCCO lenti a contatto (aperto agosto) p.zza Vittorio 8, tel. 887 551

OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel. 816 700 (Gran Madre) aperto agosto

LA BECCACCIA ristorante, strada della Vecchia 72, tel. 861 0485

PUB BIG BEN c. Galileo 72, tel. 883 200

RISTORANTE IL GLICINE specialità casalinghe, via Valperga 222 - Torino tel. 359 286. Aperto tutto agosto

RISTORANTE GIOLETTO, c. Cairoli 184, aperto tutto agosto, tel. 890 771

RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 440, tel. 308 026

[illegible] v. XX Settembre 3, tel. 542 477

BAR del Parco (angolo via Bligny) tel. 830 [illegible]

TELEVISIONI riparazioni Tel. 710 788

TV COLOR riparazioni tel. 325 81 58

AUTOFFICINA meccanico gomme carrozzeria-carrozzeria Tel. 767 611

AUTOSOCCORSO 266 000 Tutto giorno

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Monginevro 13, tel. 540 737 aperto tutto agosto meno festivi.

ELETTRAUTO anche meccanici su ora, via Ormea 80, tel. 662 630

Echi di cronaca

Vacanze a Sala fine...

quando la mente più che la è vacante e la [illegible] ambienti ristrutturazione ristorante [illegible] di accoglienza. Chiamate urgente [illegible] Villaretto assistenza 1607464. Corso Francia 388 Torino tel. 799 712.

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Bony Dancing sul lago di Avigliana, via Monginevro 10, tel. 931.17.46 - 938.309

Messaggi urgenti

COMUNDI zona Crocetta [illegible] cerco fattoiare libera subito, ore 8-12, referenziata, 40-50/mm. Telefonare 562.319

PICCOLA famiglia cerca urgentemente sola cuoca agosto montagna. Telefonare 011 611 766

L'Erboristeria
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 rimarrà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.
La chiusura per forte verrà effettuata da mercoledì 28 a [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 511.824 - 530.662

Il' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata con la fiamma ossidrica, non si sa dove è stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pulitino scoperto nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il comunissario di Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando alla solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pulitino corrosa la cedette e, tra la sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta un metro e 20, larga una cinquantina di centimetri, corrosa dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro sono state trovate molte chiavi e dei documenti dei supermercati Pam, di corso Brunelleschi 93. Dice il gerente del supermercato, Domenico Perzo, 27 anni: «*Non ci è mai stata rubata una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam*».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pulitino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione del proprietario. Anche il pulitino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

★ Daniele Lai, 23 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarter, 21 anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Dolino, a 8 mesi di carcere e 300 mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati dalla polizia a Bussoleno.

■ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Interdite, 39 anni, di Santena.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 2 di metallo, tutti di marca, tre autoradio, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P 38 Special, 14 milioni e 600 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente 790 grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio.

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorenzoni, comunista, è stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 voti su 30 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di sinistra con pci e psdi. Vicesindaco è Pietro Capasotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Mariuccia Marasco (psi), Armando Olivelli, Ivan Partitito e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calafato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 34, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facelini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza è stata presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta non è proprio colpa della burocrazia, meno delle polemiche: la sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, tronchi, divelto radici. Così i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «*Motivi di sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero o ramo potrebbe cadere pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro stabilire una data* — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali — *Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. I giardini di Palazzo Reale le verifiche s'intendono immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto «*un ramo grande come un albero*» che è piombato su una panchina in pietra, spezzandola. Non è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero essere in agguato. «*Impossibile far passeggiare la gente prima di un sopralluogo completo*».

Stesso discorso ad Agliè. «*Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scarica una violenza enorme. La gente è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello. Giuseppe Druetta, e inizia una visita guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri giuliani sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada un pino: il vento l'ha tranciato di netto, tre metri di tronco sono ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: è impermeabilizzante —, quindi l'umidità al fermo appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo una buca di 5 metri di diametro.

«*Altri alberi potrebbero essere pericolanti e dovrò farne tagliare* — spiega Druetto — *li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire con i mezzi adatti perché non possono passare i camion. Altrimenti apriremo già aperta almeno il giardino domenica 4*». Invece? «*Invece apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco*».

★ Il sig. Antonio Rinaudo, 27 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare di Chivasso. Il sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

E' morto a Roma il giornalista Giulio Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Re. Nato 81 anni a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 il *Popolo nuovo*, che diresse fino al '53. Corrispondente di guerra, aveva svolto la professione nei giornali *Il Momento*, *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

Televisioni in regione

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Marti su misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il sentiero della Cleopatra, film
22,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il tiranno della grande regina, film
24 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete
18,30 Mirordo,
19 — Dott. Kildare, telefilm
19,30 Cara e cara, telenovela
17,30 Invadera, telefilm
18,30 Delta Sky show, telefilm
19 — A tutantera, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — I guappi non si toccano, film con O. Tinti, P. Senatore
23 — Invadera, telefilm
24 — Missione Marchiani, rotocalco
1 — Il sesso della strega, con Susan Levi, A. Llanezza

Quinta Rete
14,45 Manuela telefilm
16 — Star Trek telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
18 — Superar Gallaxy, cartoni animati

18 — La principessa Zaffira, cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Manola, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 Morgan matto da legare, film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22,30 Stasera, telefilm
23,30 Un sogno grande e alla moglie, di Jerzy Skolimowsky con Gina Lollobrigida, Nikon
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19,30 Ntaragua, documentario
20 — Appuntamento con l'energia: la via dell'atomo
20,35 Delitto a Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, D. Sasson
22,30 Ellery Queen telefilm
23,30 Rubrica musicale, videoclips

Videouno
18,30 Bilopy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orsochiacchio
20,25 Maria (originale televisivo)
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica show
All'ombra del ricatto, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — Jane Allyson show, telefilm
16,20 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Bim, spazio tv per ragazzi: Shoshanan - Trider G7, cartoni
19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 L'albero della maldicenza, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film. Segue Non stop

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — All Music
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata, telefilm
20,10 I terroristi della metropoli, di J. Dreville, con C. Vanel
22,15

Canale
11,25 Show
12,35 Cacola al lavoro
13,10 Questo è il mondo delle donne, film
14,40 Videocar
15,05 Primaverissima
15,35 Frigidaire Centro
16,35 I due super draghi, film
18,30 Videomusica
20 — Nel vol e le carte Vega
20,30 Robin l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar
0,05 Inventori e brevetti, poster
0,30 Primaverissima
Rouge

Telecupole
16,30 Spectrosan, telefilm
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg e Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectrosan, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'boxe, commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
19,30 Il quotidiano, le di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Delle parte del Reich, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Come vinci la guerra, film

Grp
14,30 Jeep Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
Lorenzo, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Goten - Ape Maya - Carotenissimo, disegni animati
18 — Doris Day show, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
20,30 La spia che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Pervers di occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Combat, telefilm
0,30 in uniforme, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
16,30 Una regazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mestri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yataman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Le calde notti di Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Barbara Bouchet
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Mappano: Strada Statale Torino - Leini

SUPERMOBILE DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 45

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

(corso V. Emanuele 52, tel. 347.007) poltrone per due, con Aykroyd, Eddie Murphy, colori. Non vist. Orario 15,40; 17,50; 20; 22,20. Ingresso

CAPITOL (pg San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Punk Verdi Another Country di Marek Kanievska (G.B. 1984 col.) Rupert Everett e Colin Firth 16,00; 18,30; 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco) Orario 20,35; 22,35

CENTRALE (via C. 27, tel. «Hitchcock e gli Hitchcockiani» ore 16,30 Delitto per delitto di A. Hitchcock, con J. Granger; ore 18,30 Dive di J. J. Berner, ore 20,30 L'uccello dalle piume di cristallo, di D. Argento con T. Musante; ore 22,30 Delitto per delitto (replica) Ingresso L. 3000, ridotti Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Hannah e le sue sorelle, di Woody Allen

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245) domani rappresentazione La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen

LILLIPUT (via Settembre tel. 537.100) Witness (Il testimone) di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.261) domani riapertura con Rue barbare, con Bernard Giraudeau, Cristina Gaioni. Vist. 18 (drammatico). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME

AMBRA (via Cristina Salute 77, tel. 297.197) Fuga di mezzanotte, Buio Dave Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30. Vist. 18. Posto unico L. 3000 ridotti 1500

BELFIORE d'Essai Belgio 53 (tel. 874.171) «Hitchcock e gli Hitchcockiani» ore 16,30 Delitto per delitto di A. Hitchcock, con J. Granger; ore 18,30 Dive di J. J. Berner, ore 20,30 L'uccello dalle piume di cristallo, di D. Argento con T. Musante; ore 22,30 Delitto per delitto (replica) Ingresso L. 3000, ridotti Agis 2000

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749.25.62) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

(via Saccarelli 18, tel. 511.293): Collezione bagnata di mia cugina (Usa, 1985) Desirée Cousteau, John Vist. 18. Or. 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe 31, tel. 484.821) Mary scolcheverne prima di Fassbinder. Originale video sistem. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) dalle 14,30 alle 23 continuo Josephine Mutzenbacher. Storia sessuale, ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 857.904) Animal Invasion - Intimate vibration. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Il profumo del peccato (Fleurs party), Dagmar Merkel, Salone Secret. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Dolce Alice Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA ROSSA (via Milano 9, tel. 530.258). Super Fanny (novità) vist. 18. Ap. 20. Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 44.6851) Sesso profondo - Animal Desire. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) 2 films Marilyn. Insaziabile da superstar, Marilyn Chambers - John Holmes - Seconda veglia - Caterina Dalumier, Gli Eroi Pansuta. Vist. 18. Ap. ore 15. Ult. 22,30 continuato L. 4000 rid. 3000

ROMA (via San Donato 40, tel. Nuovi colori di una generazione Bell-Pearl Black (New York 1984) Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso

(via 170 tel. 340.341) Cinema e pornografia: Private Eye (novità) Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.353) Stephanie. Inconfessabili pratiche in un fetido audizione, con Jane Action, Frank Jack - Col Vist. 18. Ap. 14,30 Ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 54.21 (posti graditi di Annabel e Vanessa - Una vergine per l'impero romano. Vist. 18 no stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5 - tel. 671) Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 Delitto per delitto, di Alfred Hitchcock con Farley Granger e Ronald Walker, 1951; ore 18,30 Dive, di Jean Jacques Beineix, con P. Andrei e P. Berlin, 1981; ore 20,30 L'uccello piume di cristallo di Dario Argento, con Tony Musante e Suzy Kendall, 1969; ore 22,30 Delitto per delitto, di Alfred Hitchcock (replica) Proiezioni Cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto Ingresso L. ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA: Thelma and Louise

PRAROLO

HOLLYWOOD: Il mostro sacro di mia moglie

ITALIA: Delicatessen - supervisione. Vist. 18

RETZ: Windsurf il vento nelle mani.

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. MAURO

S. MAURO: Tutto in una

SUSA

CENISIO: Ghostbusters l'acchiappafantasmi.

VALPERGA

AMBRA: Confessioni a dottori di Emanuelle Vol. 18

TEATRI E CONCERTI

AGLIE' CASTELLO DUCALE - Festival Stasera in Scena, ore 21,30 Concerto de I solisti Aquilani, musiche di Haendel, Bach. Inf. tel. (0124) 33.411

VIGNALE DANZA 86 - NUOVO TORINO: Tradizione Contemporanea Italiana. Stasera ore 21 Partitasca, con Margò Valente, musiche di Mahler, Poulenc, Ravel. Coll. di Igor Petry (01437) 903.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.229) ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Le Mistè

CLUB 84 ore 15,30-21 danza

DU PARC: ore 21. Orch. Armandino e Raffaele

I PINTI VERDI
Castello del Valentino
COMPAGNIA DI DRAMMA DI DANZA
TEATRO NUOVO TORINO
con L. Savignano e M. Pierin

I PINTI VERDI
Pignon
OTELLO
di William
regia di Giancarlo Sbragia

I PINTI VERDI
Pellerina
MIMMO LOCASCIULLI
in concerto

I PINTI VERDI
Parco
I CANCELLI DEL CIELO
di Michael Cimino
CORAGGIO FATT
di Clint Eastwood
Replica domani al Capitol
dalle 16

I PINTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Corso 18,00 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

EDEN (via Filadelfia 10). Costume Debutto orch. Jimmy ore 21 per gli amatori del ballo. Cavalieri sono cortesi bisogno senza ballare, danze sera. partecipano Fiori, giochi e party.

LA PERLA del Valentino: 21 danza

LE RON-DAROMO: 21 Bel Musetto

LE CASCINE - Ippodromi (900 2581) 21,30-3 attrazioni.

TEATRO
diretto da
PATRIZIA NATOLI
e
MASSIMO
sabato e domenica
LUCIANA SAVIGNANO
e
MARCO PIERIN
con la Compagnia Regionale Teatro Nuovo

MUSICA IN SCENA
AGLIE' - CASTELLO DUCALE
questa sera e domani ore 21 concerto de
I SOLISTI AQUILANI
Inf. tel. 0124 / 33.411 (ore 15-19)

Questa sera ore 21
RADIO GIARDINO PIEMONTE FM 101,700
presenta
W
STADIO COMUNALE DI GIAVENO
con ANDREA GIORDANA
FRANCO ROBI - CELESTE
SUSANNA ARGENTERIO
I LOS ANGELES con
l'orchestra di W LE DONNE
Prevendita Studio RGP, via Umberto 21
Giaveno tel. 937.55.61

un giardino nel cuore di Torino
Una
prolungata - Minishow

DANZE
ore aperitivo nella piazza illuminata a verde fresca del Valentino una
fiore personale a disco per tutti

OGGI all'AMBROSIO
EDDIE MURPHY - DAN AYKROYD
la coppia più divertente del cinema mondiale
in un film di JOHN LANDIS
DAN AYKROYD EDDIE
UNA POLTRONA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS
Orario spettacoli: 15,40 - 17,50 - 20 - 22,30

Domani al LUX riapertura
IL FILM PRESCELTO PER INAUGURARE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 85/86
Premio della poliziesca a DAVID GOODIS autore del romanzo
Miglior film noir al Festival di Chicago
«Cesare» migliore musica a Lavilliers
«Cesare» miglior a Bernard-Pierre Donnadieu
Premio speciale della stampa tecnica a Bernard Giraudeau quale attore dell'anno
diretto da GILLES BEHAT
RUE BARBARE

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI Mostra di Arte Contemporanea internazionale. Le Avanguardie anni '60 31-12-85. Mostre Bernd & Hilla Becher, Caviglioli di estrazione dal 12-7 al 25-8 1985. Orario continuato 10-18 ve nerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958 154?

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO. Salone d'Onore. Mostra sul tunnel d'ambiente allestito promossa ed organizzata dal Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 9.30-19.30.

BASILICA DI E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe: 9.30-12.30 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12 15-19; lunedì chiuso

D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19. Sostituto chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 17.30, 19 - 19, chiuso i lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La tavola dei Due Fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì aperta la sera dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 536 024

MUSEO DI STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37) (a mimica ore 9-12 (sala gialda da (chiusi)

BALBIANO SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura festa e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte Cappuccini). Orario museo e sale mostre temporanee (tutti i giorni 9.45-12.15 [14.45-18.15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Garessio, alle 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 dal 19-5 al 15-9 10-21 continuato (lunedì 15-21) Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.ta Vittorio ogni mezz'ora

In POLENTERIA
lo sa Bastona 107 - Torino
c'è:
LA CENA ALL'APERTO
CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
PREZZI CONTENUTI
... E TANTA SIMPATIA
con LES PREMIERS
Tutti i venerdì sabato e domenica
Per prenotazioni tel. 24.25.77

100% P.M.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
Hollywood
Super produzione 85
Fantasmi BARI CORI
Oggi spettacoli continuati ore 16 del mattino alle ore 2. Lotta piazza spettacolo ore 24 Ingresso L. 4000

PRINCIPE
«SESSO PROFONDO»
«ANIMAL DESIRE»
Super produzione 85

DOMANI AL
CHARLIE CHAPLIN 1
Il mondo meraviglioso di MARY RAWLINGS l'attrice de «IL CUCCIOLO» in un film diretto dal prestigioso MARTIN RITT
LA FORESTA SILENZIOSA
di MARTIN RITT

Ogni venerdì su
STAMPA
la settimana alla IV. al cinema e a teatro

OGGI
CAPITOL
EDDIE MURPHY in Beverly Hills è un poliziotto/detective in 48 ore è un detenuto/poliziotto
IL DIVERTIMENTO CONTINUA
NOTTE
48 ORE
Diretto da WALTER HILL
Orario spett. 20,35 - 22,35

IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2
Domani ritorna il capolavoro di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

Il cinema non costa caro e ti apre tutte le porte

Incontro sul set del film che l'attore-regista gira sotto il Cervino

Nuti, un comico in paradiso

Storia di un ex detenuto inseguito da un segreto - «Rispondiamo allo strapotere americano facendo un buon cinema»

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAMPOLUC — Per la prima volta non si chiama Francesco E' Romeo, «l'ultimo romantico» e «il primo dei postmoderni» e si arrampica quassù, in mezzo al paradiso della natura, alle soglie del paradiso del cielo, portandosi in una sacca verde tutto il suo passato di rapinatore che 5 anni di carcere. Dopo 5 film da protagonista, anche come regista, Francesco Nuti è andato alla montagna per inseguire il grosso successo di pubblico che non è andato a lui. Sotto Cervino e Monte Rosa, al Tarconai, meteil, balcone naturale sul maestoso scenario della Val d'Ayas, di nuovo attore-regista gira in presa diretta, con la pignoleria una recitazione naturale molata nelle prove. Tutta colpa del paradiso. Accanto a lui un'interprete di grosso richiamo Ornella Muti, nella parte di Celeste, una donna «romantica, schietta, magica, pratica, capace di innamorarsi di un uomo per un giorno».

Nuti non dice molto del suo film: «Nonno è un personaggio che si rifiacca al Francesco di Madonna che silenzio c'è Non contento Stesso meglione di Prato, pantaloni tela e cavalliere grigio Ma è una storia autobiografica, che nasce autonoma». Dalla penna dello stesso Nuti, affiancato da Vincenzo Cerami (Un borghese piccolo piccolo, Salto nel vuoto, Gli la bocca, Pianoforte, Segreti segreti) e Giovanni Veronesi, un giovane attore che compare nel film.

Riprese in esterni fino ai 7 settembre e poi interni del carcere a Cinecittà. Tutta colpa del paradiso uscirà a Natale Gli altri interpreti Roberto Alpi nella parte di Alessandro, il marito di Celeste (attore teatro. Due commedie in commedia di Honconi e La gatta sul tetto che scotta con la Orsina e per la Virginia Woolf in Proclemer), Marco Vivaldi, 7 anni, che è il figlio Lorenzo (Voglia di volare con Morandi), Laura Betti, Silvia Annichiarico, Novello Novelli.

Alessandro è uno sobbogo che si è ritirato qualche in la famiglia per studiare il stambecco bianco. Romeo si finge un turista e stringe un complesso rapporto tutti e tre. Trenta giorni, fino alle soglie dell'autunno. «Romeo era venuto in montagna per amore, se ne va per amore». Amore di Celeste? Sacrificio bogartiano nel nome inutile? Chissà. C'è un segreto che incombe, Romeo ne è il portatore. Ma forse sarebbe, tranne il piccolo Lorenzo.

Nuti eroe malinconico?

«In questo film c'è più gioia che in tutti gli altri. E' una commedia che ha momenti di vero divertimento, non mi era mai riuscito prima. Sono furato e ho scritto una storia per il grande pubblico».

Nuti, Cerami e Veronesi rivendicano la creazione di un nuovo genere, nipote della commedia all'italiana tradita dal figlio diretto, persosi nei sobborghi della volgarità.

«Si risponde allo strapotere americano facendo buon cinema — dichiara il regista —. La crisi è frutto degli errori degli Anni Settanta, colpa di produttori, sceneggiatori, registi troppo seri non disposti al compromesso».

E Nuti è disposto? «Casablanca Casablanca più un compromesso: nato come la seconda parte di Io, Chiara e lo Scuro fatto di tutto perché non lo sembrasse».

Attori che vorrebbe recitare con Wenders e Avati («per fare due personaggi diversi»), delitto da Cerami «interprete dalle corde differenti, Micaele per uno sceneggiatore che vuole costruire una buona storia». Nuti guarda a Tognazzi «per la sincerità e la disponibilità a rischiare» e ci riprova regista «Amico detto che non amai mai diretto un film, ma cambiare fa parte del gioco della vita. Primo ero pronto No proprio con Casablanca Casablanca, che è un film degno, non in momento più impegnativo». E poi la vecchia idea di un film barboni a Milano.

Nello chalet, d'inverno è un ristorante bar per sciatori, ci sono minnoli e vecchio feto, poltrone e fiori, un trattore di plastica sulla finestra denunciare la presenza un bimbo. Dopo la pausa la troupe torna sul set.

«29, 3, prima».

Alessandro: «Come ti scrivi».

Romeo: «Bene, bene. No, sai, è la parola. L'animale mi ha buttato in aria e sono finito contro l'albero».

«Ti deve avere colpito col muso, non con le corna».

«Sono stato fortunato. Peccato, però, ci tenevo a quelle vacanze,... erano cinque anni che non andavo in vacanza».

E la troupe ride. In un'atmosfera da gita scolastica l'unico problema resta lo stambecco albino: si trova, qualcuno ha proposto di sagomare le corna a un prove, qualcun altro di tingere uno stambecco com

Alessandra Pieracci

Ornella Muti e Francesco Nuti sul set: il film uscirà a Natale

Muti: «Dopo Ferreri il cinema di domani»

CHIAMPOLUC — *L'incontro tra Nuti e Muti, a Chiasso, è stato a detta di lui «folgorante», secondo lei «interessante». E' un'attrice pigra — dice il regista — ma piena di grande talento, va scoperta». E racconta che al termine una nello chalet, i minuti di monologo-bilancio della vita di Celeste, troupe è scattato un applauso*

Ultima, nuova diva mentre il divismo è agonia, anni di tranquilla bellezza e sfolgorante fascino cinematografico, la Muti sembra ripercorrere, anche fino in Svizzera, la strada che, una generazione fa, ha portato Sophia Loren a un ingegnoso successo internazionale.

«Diva io? vivere come una normale Ma se per altri sono un personaggio mitizzare, beh, anche questo fa parte del gioco». *Un gioco cominciato quasi per caso, con il film tagliato alla vicenda Franco Viola, lo ragazzo siciliano che si era barbara consuetudine sposare il rapitore Francesca Rivelli, aspirante ballerina classico, scopre che il cinema le piace e sceglie il mestiere di attrice. Da* La stanza del vescovo a L'ultima donna, da Storie ordinaria follia al discusso Il futuro è donna, *la brillante carriera di Ornella Muti è cresciuta all'ombra del grande regista.*

«Ferreri è un grande maestro, ma lavorare con Nuti è molto stimolante: attore capisce gli altori Il suo entusiasmo mi aveva colpito fin dall'incontro a Chiasso. Influenzando il mio più dei soggetto che stava spiegando, diverte lavorare con lui. Sono fortunata se, dopo molto cinema importante, posso essere protagonista della nascita del cinema di domani».

Fortunata e felice?

«Lo sono a volte».

Una figlia di 11 anni, Naike, di cui non ha mai rivelato il padre, un'unione fallita con Alessio Orano, partner del primo film, l'attuale compagno, Federico Fachinetti, padre Carolina, 15 anni, bloccato in Svizzera da un mandato cattura per una complicata storia di traffico di valuta, la Muti è comparsa in questi giorni nell'elenco degli evasori fiscali. «Non ne so nulla», dice; e preferisce parlare delle figlie, che l'hanno seguita a Champoluc

«Sono una mamma a tempo pieno. Ho un bel rapporto con Naike, è una bambina di carattere aperto, cordiale. Il cinema? In questo film Nuti voleva un maschiotto, comunque preferirei che le mie figlie restassero il più possibile nella loro dimensione d'infanzia. Vorrei che in futuro riuscissero a realizzare che desiderano».

Signora Muti, e la televisione?

«Non ne farò mai più. Avevo accettato perché curiosa, ma non sono preparata io e non erano preparati loro».

a. p.

Costo preventivato due miliardi e Gianfranco Piccioli, «Nuti colpa del paradiso» è stato girato da aprile a maggio a Saluzzo. Francesco Nuti, Vittorio Cerami, Giovanni Veronesi. Regia di Francesco Nuti, direttore della fotografia Giuseppe Rinaldi, scenografo Francesco Frigeri, organizzazione generale Alessandro Mattei, costumi Nicoletta Zecca, montaggio Sergio Montanari. Le musiche sono di Giovanni Nuti.

Ottimi i rapporti di collaborazione con gli abitanti del posto, tanto che molti compaiono nel film e ad Ornella Muti è stato simpaticamente consegnato (dal sindaco, Becquet, presidente dell'Azienda di soggiorno Domenico Vicari e assessore al turismo) il papazzo portafortuna e simbolo della zona.

Firenze-Comunale: sovrintendente all'attacco

FIRENZE — I primi a chiedere le dimissioni sono i rappresentanti del consiglio di azienda, poi si è aggiunto il partito comunista, martedì è stata la volta della democrazia cristiana. Per il sovrintendente del Teatro Comunale, professor Francesco Romano, il momento è davvero critico.

Professor Romano, come spiega questo attacco concentrico nei suoi confronti?

«Non riesco a trovare una linea logica o queste accuse infondate e oggettivamente legate a pretesti e deformazioni della realtà».

Ha avuto la tentazione di dimettersi?

«No, non ho alcuna intenzione di farlo. Una simile decisione potrebbe essere interpretata come una forma di debolezza, come un piegare la testa e forse anche come un'implicita ammissione di colpa. Invece al centro di un attacco ingiusto e ingiustificato».

Lei parla di pretesti e di attacchi ingiustificati. Ma dc ha però mosso nei suoi confronti accuse pesanti e personali, come quella di avere inviato una lettera ai dipendenti Comunale in periodo pre-elettorale nella quale affermava che presto la vertenza sindacale sarebbe stata risolta.

«E' falso, ho mandato lettera. Fu un fissare per scritto in una riunione me, il sindaco e il consiglio d'azienda il nostro impegno disponibilità ad affrontare le richieste dei dipendenti. Era la fine di marzo e ci trovavamo con la minaccia di scioperi che avrebbero fatto saltare alcuni concerti della stagione sinfonica. Comunque non voglio scendere sul piano basso polemico, risponderò nei prossimi giorni punto per punto».

Appare in dc fu del partiti che determinò la sua nomina carica sovrintendente.

«Non credo che tutta la dc sia contro di me, anche se alla conferenza stampa in cui hanno chiesto le mie dimissioni c'erano oltre ai consiglieri Pallanti (da tempo feroce accusatore n.d.r.) il capogruppo in Consiglio comunale Bulfini e il segretario cittadino Carletti. Non sono un politico e mi adatto a formule assolutizzanti per cui dovrei considerare segretario come il corpo di un partito. Ho parlato con molti amici democristiani che si sono detti esterrefatti».

Una cauta difesa del professor Romano viene fatta sindaco Lando Conti in qualità di presidente del Teatro Comunale. «Appare ingenuo, oltreché ingiusto — afferma il sindaco — addossare al sovrintendente tutta la responsabilità di una crisi che tutto il teatro attraversa».

Conti ammette però che la trattativa per affidare direzione del Ridotto al maestro Berio «non è indubbiamente condotta in maniera ottimale sul piano del metodo» e che nella contrapposizione tra le componenti del teatro sul patto aziendale «ci possono anche delle responsabilità da parte della direzione dell'ente».

pci avrebbe colto l'occasione di qualche passo falso sovrintendente per tentare forzi «pesare» la elezione che nell'82 avvenne con il voto di psi, e dc e quello contrario dei comunisti.

La dc, invece, probabilmente decisa scaricare ora la sua offensiva volendo riunire l'ipotesi di confermare una giunta pentapartito in Comune. Quasi una sorta di «vendetta» contro socialisti e liberali (Romano era il capolista del psi alle amministrative) che la proposero per quella carica e che sembrano orientati a farsi un'alleanza col pci

Francesco Matteini

STASERA ESTATE

Musei e Teatrini e la Commedia e Verona

TAORMINA — Teatro Greco in *La dodicesima* di Shakespeare con Gianco Mauri, Mino Bellei, Leda Negroni, Roberto Bisceno e regia di Marco Sciaccaluga. Repliche il 6 agosto.

VERONA — Debutta al Teatro alle 21,15, *Le donne gelose* di Goldoni. La regia è di Gianfranco De Bosio, recitano Anna Maria Virgilio Zernitz, Michela Martini, Daniele Griggio, Laura Fo, Gian Campi

VERONA — In Arena torna nell'allestimento coreografico di Giuseppe Carbone. Nel ruolo del titolo Elisabetta Terabust

ROCK IN TOURNEE — Viola Valentino canta a Marina Carrara, Pierangelo Bertoli a Patucchio (Pg), Vanoni e Paoli Coro di Nord Est a Santa Margherita, Paolo Conte a Bari, Bettore a Riglietta a Porretta Terme, Battiato a Monteila (Av), Antonio e Marcello a Porto Santo Stefano, Loredana Bertè a Cesenatico (Fo), Mingardi a Campegine Bagliori a Cesena.

MARINA DI PIETRASANTA — va in scena *Molto rumore per nulla* con Valeria Moriconi e Pino Micol, regia Sandro Sequi. Repliche al 6 agosto

GIBELLINA — Sulla piazza paese distrutto dal terremoto va in da stasera a domenica, *Clavedda*, tragedia Salvatore Piume diretta da Melo Freni, con Arnoldo Foà, Luigi di Berti, Mariella Sardo, Anna Lelio.

MONTEFULCIANO — Nel pomeriggio, 18 musica sinfonica, a cura di Riccardo Biancini; alla sera, alle 21 è di Marceau in un nuovo spettacolo.

— In duomo, alle 21,30, concerto dei strumenti a corda di

TORINO — Per i Punti Verdi, Castello del Valentino replica dello spettacolo della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin. Al Parco Rignon replica di Otello, alla Pellerina Mimmo Locasciulli in concerto.

Giauco Mauri stasera al Teatro Greco di Taormina

VIGNALE — Prosegue il Festival di danza con il gruppo Peridance e con Marga Native

LANCIANO — Alle 10 all'Auditorium Diocleziano concerto del pianista Ruggero Raccro: musiche di Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven.

GRESSONEY — Nel Salone d'Onore del Castel Savoia, alle 21,15 concerto del pianista Jorge Demus: musiche di Haydn, Schubert, Beethoven, Debussy, Schumann

LIVORNO — A Villa balletti spettacolo del Ballet Nacional de España diretto da Maria de Avila.

FIRENZE — Nel cortile Palazzo Pitti, musica nel chiostro: sarà eseguito il Flavio Haendel, dirige Adam Replica domani sera.

FONDI — Al Festival del Teatro Italiano va in scena *Orfeo* dolce vita del Poregio, regia di Domenico de Martino

AGLIE' — Nella piazza del castello ducale concerto dei Aquilani in programma musiche di Haendel e Bach. Domani sera replica con un programma dedicato a Vivaldi, Rossini, e Mozart.

FERMO — Prosegue stagione sinfonica all'Arena di Villa Vitali Il Coro Filarmonico di Bratislava e l'orchestra di cera di Zlin In programma il Messia Haendel.

A Sirolo è poesia con la Proclemer

SIROLO — Prosa in un parco naturale. E' la singolare iniziativa del Centro Francesco Enriquez concretizzata nella rassegna *L'attore protagonista del teatro italiano*. Il ciclo di spettacoli prende il via questa sera a Sirolo e vedrà avvicendarsi, sino al 23 agosto, Proclemer, Pani, Moriconi, Albertazzi, Bene, Micol in una struttura teatrale ricavata nelle vecchie cave abbandonate del parco naturale del Monte Conero. La rassegna è organizzata dal Centro Internazionale di studi e ricerche drammaturgiche che porta il nome di Franco Enriquez ed è diretta da Alessandro Giupponi. Stasera e domani Anna Proclemer, accompagnata al pianoforte da Silvia Silveri, terrà un recital di poesia (da Jacopone da Todi a Montale).

L'opera di Wagner ha chiuso con grande e meritato successo il festival di Monaco

«Maestri cantori», quasi una Oktoberfest

L'infaticabile Sawallisch ha diretto questo lavoro «tradizionale» e d'immensa grandezza - Eccellente la compagnia di canto, con Karita Mattila al posto di Lucia Popp

DAL NOSTRO INVIATO

— Alcuni anni il festival operistico di luglio del Teatro Nazionale si chiude solennemente, l'ultimo del mese, con una rappresentazione dei Maestri cantori. Unica e sola, replicheremo, *Maestri cantori*, poi tutti in vacanza. Questo può sembrare inconcepibile a che *I maestri cantori* li una volta ogni morto di vescovo ed è un'impresa tale che richiede mesi di preparazione. qui ce l'hanno sulla punta delle d poi spettacolo naturalmente ritorna più volte nel corso della normale stagione.

Perché proprio *I maestri cantori*? Intanto, perché qui furono eseguiti per la prima volta, quando Wagner in questa città godeva della scomoda favorito del re. Ma allora ci sarebbe anche *Tristano e Isotta*, tutto sommato più epocale importanza storica, a stato rappresentato qui per la prima volta. Eppure, se la vedrebbe questa città opulenta, fastosa e un po' provinciale, farsi una bandiera quel fatale poema d'amore e di morte. La Norimberga del nostro tempo, coi borghesi ricchi, potenti, dalle coste larghe, come diciamo noi Piemonte, è qui.

Non si sbagliato quel borghese di genio che era Thomas Mann: «*Non c'è posto migliore Monaco per ascoltare I maestri cantori*», egli scrive nelle *Considerazioni* un *tirapolitico*, «*nemmeno Norimberga che fa tanto bourgeois*».

Nemmeno il *Tristano*, nemmeno *Walchiria* potrebbero suscitare l'entusiasmo crescente che produce qui l'opera, nel cui finale tripudiante e si può intravedere, con un po' di malignità, un presagio di quell'*Oktoberfest* che con sua baldoria fiumi di birra rende oggi il nome di Monaco famoso in tutto il mondo e iscrive la città tra i punti caldi delle agenzie turistiche internazionali.

Cerchiamo quindi come anticipavero, un'abluzione dopo la tempesta passionale *Tristano*, *I maestri cantori* in un certo senso il capolavoro meno wagneriano Wagner. Per questo piacciono a tutti, anche a quelli che non wagneriani sfegatati. Negli altri capolavori della maturità, dal second'atto del *Lohengrin* in su, Wagner usa un linguaggio musicale suo, che si inventato totalmente, dall'a alla zeta. Chi vuol percepire la grandezza di quelle opere, questo linguaggio deve impararselo, faticosamente, come uno che vuole capire davvero la grandezza Pindaro deve imparare il

Nei *Maestri cantori*, per un particolare giro di circostanze nella sua esistenza, privata e artistica, Wagner sentì a servirsi di nuovo del linguaggio operistico tradizionale: quintetti, romanze, marce trionfali, concertati agilissimi o strepitosi. Allora, adesso che una volta tanto scende gentilmente a giocare vostro terreno, l'immensità della sua grandezza vi crepa gli occhi e le orecchie. Anche nemici artistici come Brahms e Hanslick (il critico che buoni motivi per riconoscersi nel personaggio ridicolo di Beckmesser) devono atto omaggio. Wagner *Maestri cantori* si discute, si ammira da a fondo, per cinque ore e mezzo di spettacolo (con due intervalli di circa mezz'ora).

Si ammira e si esplode poi in un'ovazione agli interpreti, ovazione che è un poco un'autocelebrazione cenac. Prima tutti esaltato Sawallisch, quest'omino piccolo e minuto, onnipresente, instancabile, dotato d'una grande sinfonista e d'un teatrale grande «routinier» melodramma. In un mese ha diretto rappresentazioni di opere come *Arabella*, *Il flauto magico*, *Cardillac*, il *Béranger* e *I maestri cantori*. E in più si è anche cavato il gusto, da quell'eccellente pianista che è, di accompagnare il baritono Hermann Prey in un di Schumann e di Hugo Wolf.

Sono certamente vitalità e il gusto artistico di quest'uomo che alcuni anni hanno riportato l'Opera di Stato Bavarese nelle posizioni punta del teatro musicale tedesco, già sul finire del secolo e al principio di questo, quando la ricca scena di Monaco, finanziariamente appoggiata dallo costituiva una spina nel Bayreuth, avviene lettura delle lettere di Cosima Wagner, recentemente tradotte in Italiano.

La compagnia canto è generalmente eccellente, sebbene si sia dovuto sostituire la celebre Lucia Popp nella parte Eva. Ma la finlandese Karita Mattila non fa rimpiangere: una voce fresca, sicura, e un viaetto gentile, che si illumina d'allegria o si rannuvola di tristezza con sincera partecipazione. Già, il pregio sommo dell'esecuzione che tutti i cantanti, qui, «recitano». ce n'è uno, salvo forse un poco il tenore Matti Kastu, finlandese pure, cui dà Walter una voce potentissima, fin troppo, e ancora un po' grezza, altrimenti e n'è che alla imbambolato «conferisce» per il pubblico.

Tutti immedesimati nell'azione, sembrano davvero non il baritono Bernd Weikl, il Manfred Schenk, il tenore Fredrich Lenz, il Raimund Grumbach, ma davvero Hana Sachs in persona Veit Pogner, Kunz Vogelgesang, calzolaio, un orafo, pellicciaio, stagnino, partigiani di Norimberga, cinquantenni che si danno manate sulle spalle e trincano birra assoluta verità.

Grande merito ne va sicuramente ascritto, oltre alle qualità degli attori, alla regia di August Everding, l'abile direttore artistico del teatro, questo spettacolo ha montato ben sette anni fa, e da allora «tiene» sempre. Lo scrivano comunale Beckmesser è Hans Günther Nöcker, duttile di basso e divertente attore. Quando si dice che la cosiddetta particina di Davide, il garzone di Sachs, è nientemeno che Schreier, sommo liederista, sarà facile un'idea dell'eccellenza solitario vocale, ma musicale, numeroso cast.

Le Jürgen Rose sono tradizionali e perfettamente funzionali nei primi due atti, specialmente nel secondo, dove la celebre baruffa notturna è trattata in stile Zeffirelli, con grandi voli di suscini e di stracci. Per la parata finale la scena manca po' di profondità, tutti gli attori, i coristi, ballerini ed acrobati, accalcati in primo piano, ne scapita un po' la solennità con cui dovrebbero incedere in scena le corporazioni degli artigiani e più che l'orgoglio del comune borghese vien fuori un'allegra ammucchiata da *Oktoberfest*.

Massimo Mila

Ieri a Roma, a 78 anni

E' morto Previtali Il musico d'oggi perde un apostolo

Fernando Previtali, un direttore rigoroso che scaldava l'emozione

ROMA — Il direttore d'orchestra Fernando Previtali è morto ieri; ricoverato alcuni giorni nella «Villa Patrizia».

Il Previtali era nato Adria, presso Rovigo, nel 1907, ed stato direttore stabile dell'Orchestra della Rai di Roma dal '36 al '53, per lo stesso incarico all'Accademia nazionale di S. Cecilia, presso la quale era fino a pochi anni fa.

I funerali si svolgeranno a «Villa Patrizia» e la sepoltura avverrà al cimitero Parioli.

Scompare con il direttore Ferdinando Previtali una delle figure più rappresentative concertismo italiano prima e dopo la guerra.

Nativo Adria, aveva studiato a Torino dove il contatto con Alfano e con Ghedini ne aveva segnato per I gusti e le inclinazioni. Previtali fu, infatti, un apostolo della diffusione della musica moderna e un divulgatore formidabile, presso nostro pubblico, di una letteratura sinfonica che contraddistero, molte volte, preferenze.

Si deve a lui se, in anni dominati ancora dal gusto tardo romantico, poterono risuonare Italia le voci dissenzienti quali: Milhaud, Hindemith, Bartok, Casella, Ghedini che opponevano ai furori sinfonismo tradizionale gusto di un'arte asciutta, basata sul concreto ritmo e sulla secchezza dei profili tematici.

Non era solo il neoclassicismo, tuttavia, che legava Previtali destini della musica moderna. Oltre a Petrassi e Malipiero, anche Busoni, Strauss, Dallapiccola entravano nei suoi interessi cui non era preclusa, naturalmente, grande tradizione classica. che dirigeva Verdi, Haendel a Mozart, tutto il stile era improntato ad una limpida precisione di gesto e ad una trasparente oggettività del suono.

Allievo di Vittorio Gui, Previtali ne infatti ereditato il rigore della concertazione e quell'arte di ottenere massimo risultato con il minimo dispendio di movimenti che specialità dei direttori della vecchia scuola e che rispecchiano in pieno un'antica raccomandazione di Strauss: al concerto il pubblico che suderarsi, non il direttore.

Paolo Gallarati

Di nuovo sulle ali del «Gabbiano»

Vanessa Redgrave torna al «Gabbiano» dopo 21 anni, con s: questa sera a Londra passerà a Natasha la parte di Nina

Madre figlia reciteranno insieme questa Londra nel «Gabbiano» di Cechov. Nascerà stella?

Con Vanessa, Natasha: continua la dinastia dei Redgrave

LONDRA — «*Questa notte è nata una grande attrice!*», scherzò Laurence Olivier che, madido di sudore, appena uscito dal palcoscenico dell'Old Vic dove finito di recitare suo famoso *Amleto*. Era il 30 ottobre 1937. In effetti il suo amico Laerte, Michael Redgrave, aveva appena avuto la sua prima E dato che anche la madre era una famosa attrice, forse Laurence Olivier scherzando affatto.

Ventun fa, al teatro Queens, la giovane Vanessa Redgrave usciva trionfante, coronata grande attrice del firmamento inglese. E dato che quel firmamento era il più luminoso, Vanessa poteva dirsi soddisfatta: recitava la parte di Nina, la giovanissima aspirante attrice ne *Il gabbiano* di Cechov. Alla, troppo, la figlia famoso attore classico si affacciava in firmamento affollatissimo aspiranti star.

Oggi è rimasta la sola. Allora da Tony Richardson, suo marito per cinque anni, grande regista: aveva appena al mondo bambina, Natasha. Nessuno però si lo una profezia simile a quella di Laurence Olivier. O forse non è stata tramandata, perché invece ne era proprio un'altra, un'altra grande attrice, era nata una stella.

Oggi, sempre al «Queens», sempre *Il gabbiano* di Cechov, Vanessa Redgrave debutta non più nella parte di Nina, ma in quella dell'egocentrica Arcadina che ventun anni fa Peggy Ashcroft, Charles Sturridge (regista riduzione televisiva di *Ritorno a Brideshead*) la dirige in una superba, interpretazione, alla Isadora Duncan.

Natasha Richardson, la figlia di Vanessa, è invece Nina — *Il gabbiano* —, un viso morbido bellissimo, sognara, una superba recitazione: è nata la terza generazione una genia di grandi attori. Stupenda sulla scena, questa candida Nina, segna il trionfo della dinastia Redgrave.

Quando aveva ventun anni, come Natasha, Vanessa Redgrave recitava insieme padre. «*Ho sempre detto che è matta, divinamente matta*», diceva lui. prima di diventare «matta» era stata ragazza modello anni, un modello di convenzione: leggeva Kipling e aveva studiato al Queens Gate School per bimbe-bene, a fatto balletto con Marie Rambert. Chi avrebbe mai detto ragazzina sarebbe trasformata nella trotzkista degli post-trotzkisti?

Assieme al fratello Corin è nel comitato centrale del Partito Rivoluzionario dei Lavoratori: per ben due volte s'è presentata candidata al Parlamento, ma dato che il partito sangue, non stata Occhialuta, dinoccolata, radiosa, d'altro tutti la vogliono: se c'è chi l'attacca (ma fa causa a tutti) non c'è regista o commediografo che la desidererebbe. Rimanda indietro fior fiore di manoscritti il commento: «*Autore e parte borghese*» e non le sono mai andate male.

Qui a 24 anni era protagonista Royal Compagnia Shakespeariana. Recitava sia cinema che al teatro i migliori registi, da Tyrone Guthrie a Schlesinger, a Antonioni, Peter Hall. Nel 1978 riceveva un «Oscar» per la parte *Giulia* e nel 1980 un «Emmy Award» per la parte di Fania Fenelon, una sopravvissuta di Auschwitz. Ci furono enormi proteste: la Redgrave che aveva finanziato i palestinesi non aveva il diritto di recitare quelle parti. Eppure fece con grande convenzione e professionalità.

Quella di ventun anni fa che si affermò prepotentemente parte una notevole cultura. una tradizione teatrale, è una sublime primadonna che recita la parte di una madre rapace e di una sublime primadonna. L'abito Fortuny un po' classico con tutti neobrandtini che porta nel secondo atto del *Gabbiano* rievoca quei vestiti che Mariano Fortuny faceva per la Duse, il cui nome rievocato nel testo di Cechov.

La nuova traduzione del testo Tania Alexander) spre, se possibile, nuovi spiragli nella sottigliezza un grande commediografo; le e i costumi sono esemplari. Ed è fortunata scelta Jonathan Pryce, giovane divo per la parte dello scrittore Trigorin, generalmente recitata da attori troppo attempati per sedurre tante prolagoniste.

«*Se penso alla mia infanzia* — ha detto Vanessa Redgrave — *mi sembra averla passata in un giardino facendo finta di essere qualcun altro*». Lavora sempre, guadagna bene non si sa come li spenda questi Ma c'è, ad esempio, una per piccoli, la «Vanessa Nursery School» che ha finanziato. Vive con i suoi figli i quali va d'accordo e che aiuta nella loro carriera, come il padre aiutò lei.

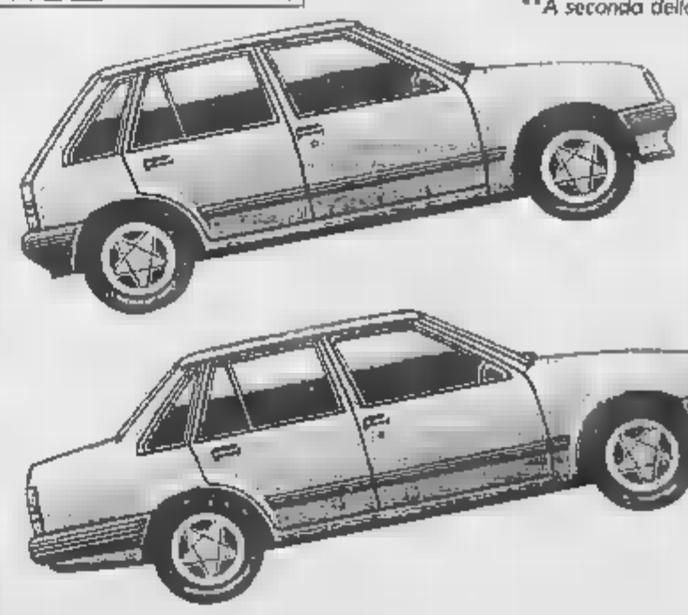
Ha detto che vuol fare ancora molto teatro. Vuole recitare nella parte di Cleopatra e di Rosalinda. Nel frattempo ha lanciato una stella, sua figlia, quale sentiremo molto parlare.

Gaia Servadio

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 30 AGOSTO.

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

**A seconda della versione.



OPEL CORSA

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questa sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il Agosto avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, più ricche e più confortevoli. Non aspettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

E RICORDATE CHE DAI CONCESSIONARI OPEL CONTINUA IL GRANDE CONCORSO "SUPERBLITZ": MOLTI HANNO GIÀ VINTO E MOLTI VINCERANNO ANCORA!!!

La campagna acquisti [redacted] Berlusconi: l'attore [redacted] «Premiatissima»

Manfredi [redacted] Canale 5, con Delon

Il divo francese sarà fra gli ospiti di «Grand Hotel», un nuovo varietà in onda da ottobre - Ufficiale il no di Loretta Goggi

Laura Antonelli, che qui vediamo in una scena del nuovo film di Petroni Griffi «La gabbia», [redacted] Tony

MILANO — [redacted] Manfredi, Johnny Dorelli, l'imitatore Alfredo Papa e [redacted] ospiti, soprattutto donne, visto [redacted] una protagonista fissa non ci sarà: ecco le novità [redacted] Premiatissima, Canale 5, edizione [redacted]. Confermato che lo show [redacted] andrà più [redacted] il sabato, ma sarà anticipato al venerdì.

Ieri Manfredi ha firmato il [redacted] che, dall'inizio di settembre [redacted] prima [redacted] di gennaio — cioè per l'intero periodo della trasmissione — lo lega [redacted] music-hall lotteria di Berlusconi: [redacted] notizia circolava da tempo, [redacted] mo già anticipato. «Canale 5» smentisce tuttavia che Manfredi [redacted] stato ingaggiato per [redacted] miliardo. Contemporaneamente [redacted] diventata ufficiale anche la notizia dell'a[redacted] di Loretta Goggi.

La partecipazione femminile, dicono gli organizzatori, [redacted] affidata a una serie di ospiti famose; [redacted] il momento non si fanno nomi, limitandosi ad anticipare che, su ognuna di esse, verrà ogni volta imperniata la relativa puntata. Il che potrebbe pure rivelarsi utile per movimen[redacted] la trasmissione, diversificandola di settimana in settimana. Ad esempio, se la diva [redacted] turno [redacted] cantante, [redacted] serata abbonderà [redacted] musica; di teatro e cinema invece se [redacted] tratterà di un'attrice, e così avanti.

A proposito di musica, altre novità. Intanto, quattro gruppi vocali animeranno una gara canora, con prestazioni che, per durata e rilievo, li vedranno pari ai protagonisti della trasmissione; poi, a differenza dell'anno [redacted] il corpo [redacted] ballo sarà impiegato [redacted] scene e passaggi in modo, si dice, «non tradizionale, [redacted] funzionale all'impianto delle varie serate».

Coreografia e regia sono di Gino Landi, lo stesso che firmò *Premiatissima* l'anno [redacted] Gli autori: Clericetti, Domina, Starace, [redacted] Una parte importante avrà un nuovo gruppo comico, «La fresca», tre giovani che si sono messi insieme dopo avere avuto esperienze diverse [redacted] palcoscenico, dal genere drammatico a quello dialettale.

Le prime riunioni di lavoro al terrazzino a Milano fra il 5 e il 10 agosto; poi, il lavoro [redacted] preparazione e [redacted] incontri proseguirà in pratica fino all'inizio di settembre, quando, negli studi di Cologno Monzese, cominceranno le vere e proprie prove e registrazioni.

Un'altra innovazione riguarda l'orario dell'andata in onda: il venerdì [redacted], egualmente a quanto accadeva nella prima edizione, e non più il sabato.

Lo spostamento è dovuto al fatto che, sugli schermi di Canale 5, al sabato sera, a partire [redacted] metà ottobre fino a gennaio come [redacted], ci sarà «Grand Hotel», altra trasmissione di richiamo popolare, diretta da Nicotra, caratterizzata dall'assenza [redacted] un presentatore [redacted] e [redacted] susseguirsi di nomi [redacted] prestigio: ospiti, appunto, di un lussuoso albergo che, tra il personale, vede [redacted] e Andrea, Franchi e Ingrassia, Paolo Villaggio, Cristina Moffa, Massimo Ciavarro, Piero Mazzarella, Carmen Russo.

Tra coloro che scenderanno [redacted] «Grand Hotel»: [redacted] Delon, Catherine Deneuve, Jerry Calà, Enrico Montesano, Claudia Cardinale, Agostina Belli, Laura Antonelli.

Ornella Rota

Deneuve [redacted] Streep al sabato [redacted] Baudo

ROMA — In atmosfera [redacted] calcio-mercato [redacted] lancio di grossi nomi, repentine smentite, fughe di notizie e silenzi di ferro, si scelgono a Raiuno in questi giorni, prima della pausa d'agosto, i protagonisti importanti del prossimo inverno televisivo.

Catherine Deneuve e Meryl Streep sono le due star internazionali che [redacted] Emanuele Milano è [redacted] riuscita ad accaparrarsi per il sabato sera di Fantastico. Avvicendandosi con altre interpreti dello [redacted] calibro, le due attrici affiancheranno Pippo Baudo nella conduzione del programma: [redacted] semplici ospiti [redacted] intervistare quindi, ma protagoniste della trasmissione alla pari [redacted] il superdivo televisivo.

Ancora ignoti, invece, restano i nomi dei personaggi che animeranno la nuova versione di Domenica in, in onda a partire dal 29 settembre. E' confermata [redacted] conduzione [redacted] Mino D'Amato, il giornalista televisivo, protagonista [redacted] Bonaccorti della prima serie di «Italia sera», mentre incerta è la partecipazione fissa di Gina Lollobrigida. «*La Lollo è stata contattata* — affermano i dirigenti di Raiuno — *ma con lei non è stato ancora fissato* [redacted] *accordo preciso*».

Oltre che con l'interprete di «*Pane,* [redacted] *e fantasia*» i responsabili [redacted] prima rete si [redacted] già incontrati [redacted] altri esponenti importanti [redacted] mondo dello spettacolo e della cultura, ma le decisioni [redacted] restano per ora top secret.

Sembra che a rallentare le trattative con [redacted] Lollobrigida sia stato l'esito [redacted] della diretta televisiva dal festival di Taormina dove l'attrice, al fianco [redacted] Pippo Baudo, avrebbe mostrato qualche incertezza forse dovuta alla novità dell'impegno.

Certa invece è la partecipazione [redacted]: la giovane ex-conduttrice del collegamenti esterni della scorsa edizione di «Domenica in», dovrebbe avere, al fianco di D'Amato, il ruolo della pa[redacted] casa [redacted] programma.

I [redacted] interventi dei divi [redacted] verranno poi intervallati dal trio comico, fisso, formato da Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez: «*Un cabaret giovane* — dicono a Raiuno — *adatto al pubblico familiare* [redacted] *Domenica in, ma nuovo nel tipo di comicità proposta*».

f. c.

Meryl Streep è tra le star compagne di Baudo a «Fantastico»

Giunge alla quarta puntata il programma di Governi su Raiuno

[redacted] parola è oro

Prosegue ogni venerdì su Raiuno l'omaggio a Cric e Croc, o Stanlio e Ollio, che resterà uno dei pochi concreti successi dell'estate televisiva.

Il programma di Giancarlo Governi arriva stasera alla quarta puntata, ad un terzo del lungo cammino, ed [redacted] *puntata particolarmente importante e significativa perché entra negli «anni d'oro» di Stan Laurel e Oliver Hardy: gli «anni d'oro» sono quelli della collaborazione con il produttore e regista Hal Roach (classe 1892, mitica figura della più favolosa Hollywood di cui la trasmissione ha raccolto preziose testimonianze dirette)* [redacted] *il quale i due comici girano circa cento film lungometraggi e cortometraggi accolti trionfalmente in tutto il mondo dal 1926 al 1940.*

Da notare — e il programma [redacted] *lo rivela — che se per tanti attori l'avvento del* [redacted]*onoro costituisce un trauma (per alcuni è la fine), Stanlio e Ollio compiono il salto disinvoltamente, e non esiste una frattura fra la produzione muta e quella sonora che senza soluzione di continuità girano a partire* [redacted] *1929; fra l'altro* [redacted] *«passaggio» viene agevolato dalle loro voci che sono buffe come l'aspetto, che* [redacted] *contrastano acutamente nelle tonalità ma che finiscono con l'integrarsi aumentando gli effetti. Anche stasera l'antologia comprenderà ampie sequenze, interviste, commenti, filmati d'epoca.*

A questo punto [redacted] *può dire che la tv abbia riscoperto Stanlio e Ollio e li* [redacted] *rilanciati presso il grande pubblico?*

[redacted] *esattamente. La trasmissione* [redacted] *Governi ha indubbiamente il pregio* [redacted] *offrire un ritratto completo, un'antologia esauriente, una rassegna che approfondisce i motivi e gli aspetti di un'arte comica straordinaria, a volte liquidata sbrigativamente* [redacted] *minore rispetto a Langdon, Chaplin,* [redacted]

[redacted] *l'attenzione* [redacted] *italiano verso Stanlio e Ollio — forse non programmatica, certo non «ragionata», comunque efficace — risale a più* [redacted] *vent'anni fa quando le comiche di Cric e* [redacted] *venivano riproposte* [redacted] *frequenza di pomeriggio e facevano conoscere a generazioni* [redacted] *al cinema non avevano più modo di vederle le gags classiche e memorabili (ad esempio quella celeberrima del trasporto del pianoforte; e l'altra famosa della* [redacted] *da* [redacted] *distrutta da* [redacted] *materas*[redacted] *pneumatico che* [redacted] *gonfia mostruosamente). La vigilia di Natale* [redacted] *1969 comparve in prima serata* [redacted] *diavolo e fu una rivelazione per i giovani e* [redacted] *lieto recupero per i meno giovani. Voglio dire che la memoria dei due comici sui nostri teleschermi è stata sempre tenuta viva anche nei momenti* [redacted] *cui* [redacted] *loro* [redacted] *si sentiva più parlare.*

Per una coincidenza da ieri c'è su Raidue, nel pomeriggio, un ciclo di telefilm degli Anni 50 con Lou Costello e Bud Abbott, [redacted] *Italia Gianni e Pinotto, che una spericolata pubblicità del dopoguerra presentava come rivali o eredi di Stanlio e Ollio ormai* [redacted] *parsi dagli schermi. L'assurdità dell'affermazione è sin troppo evidente: i simpatici Gianni e Pinotto hanno* [redacted] *assai modesto talento da attori — noi diremmo — di avanspettacolo, e questi telefilm, peraltro curiosi anche perché ultima loro produzione, lo ribadiscono in pieno.*

Se nel dopoguerra Costello e Abbott hanno avuto qualche notorietà, il merito va a registi e sceneggiatori che li hanno infilati [redacted] *esilaranti e ben congegnate parodie, alle prese con Frankenstein, Dra*[redacted]*, l'uomo invisibile,* [redacted] *dr. Jekyll,* [redacted] *mummie, gli spettri... Una rivalutazione dell'arte* [redacted] *Gianni e Pinotto mi pare impossibile, possibilissi*[redacted] *invece mettere* [redacted] *piedi con le* [redacted] *parodie un divertente ciclo di horror comico. E' un'idea per la prossima estate?*

Ugo Buzzolan

Vittorio Gassman è protagonista su Rete 4 de «L'audace colpo dei soliti ignoti», primo film di Loy

I FILM DI OGGI [redacted] TELEVISIONE

La guerra [redacted] treno [redacted] Buster Keaton

COME VINSI [redacted] GUERRA [redacted] sulla Svizzera [redacted] 22,40): è il mitico *The General*, un[redacted] dei capolavori di Bu[redacted] protagonista e regista; l'altro protagonista è «Il Generale», ossia [redacted] vecchia locomotiva del 1860 su cui il «comico che non ride mai» partecipa alla guerra di Secessione in un carosello di sequenze esilaranti e paradossali fra ponti che saltano, truppe nemiche, meandri di rotaie, cannoni minacciosi, e con cui riesce infine a riconquistare la sua bella.

[redacted] **SOLITI IGNOTI** (1959 su [redacted] 4 alle 20,30) di Nanni Loy con Gassman, Manfredi, la Cardinale, Salvatori: primo film del regista e felice proseguimento del film di Monicelli.

SALVATE IL GRAY LADY (1977 su Italia 1 alle 20,30) [redacted] David Greene, «cata[redacted]» con Charlton Heston e [redacted] Carradine, drammatiche avventure sottomarine per salvare un sommergibile atomico speronato da una nave mercantile.

[redacted] **LE UNDICI E** [redacted] **ZANOTTE** (1949 [redacted] 13,45 [redacted] Raiuno) di Henri Decoin, protagonista Louis Jouvet [redacted] Robinson, [redacted] bel giallo in cui un ispettore di polizia si sostituisce ad un uomo assassinato che gli rassomiglia e sbroglia così un'intricata matassa criminale.

L'AVVENTURIERO DI [redacted] **KONG** (1955 su Rete 4 alle 22,50) di Edward Dmytryk con Clark Gable, un duro spericolato e affascinante che conquista Susan Hayward aiutandola a cercare il marito scomparso.

VIVERE IN PACE (1946 su Raidue alle 16,55) [redacted] Luigi Zampa con [redacted]: [redacted] drammatica in un paesino dell'Umbria durante l'occupazione nazista: gli abitanti aiutano e nascondono prigionieri americani evasi.

[redacted] **IL DEMONE NERO** [redacted] alle 20,30 su Eurotv) di Dan Curtis con Jack Palance che riporta ancora una volta sullo schermo [redacted] figura maledetta del conte-vampiro.

DECISIONE DI UCCIDERE (1958 su Italia 1 alle 23) di Jack Cardiff con Richard Todd: alcuni killer hanno l'incarico di eliminare un ditta[redacted] sudamericano ricoverato in una clinica a Montreal.

Faggioni schiaffeggia il segretario di Salisburgo

VIENNA — Il regista italiano Piero Faggioni ha schiaffeggiato [redacted] il segretario generale del festival di Salisburgo Otto Seril. Erano sorte tra i due divergenze sulla messa in scena del «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Lo [redacted] radio austriaca.

Secondo la radio, Seril non avrebbe acconsentito a [redacted] sciar apparire sulla scena due streghe del «Macbeth» a seni scoperti, come aveva invece programmato Faggioni, per la prima dell'opera, [redacted] sera del 6 agosto prossimo.

Il ministro ha varato le [redacted] per la trasformazione dei cinematografi

Lagorio: [redacted]

ROMA — Il ministro del Turismo e Spettacolo Lagorio [redacted] *firmato l'altro ieri un* [redacted] *creto, che sarà pubblicato* [redacted] *Gazzetta Ufficiale, per* [redacted] *trasformazione* [redacted] *cinematografiche in* [redacted]*ale. Il decreto rimane comunque soggetto* [redacted] *vincolo legislativo che vieta l'aumento delle licenze per esercizi cinematografici.*

Sarà dunque possibile trasformare una sala in multisala qualora più aziende cinematografiche decidano di unire le proprie forze e le proprie licenze per gestire un [redacted] *spazio. L'operatore che voglia* [redacted] *trasformare* [redacted] *multisala un proprio locale dovrà prima acquisire tante licenze quanti* [redacted] *i nuovi schermi da aggiungere a quello già esistente reperendole nelle stesse città purché* [redacted] *si tratti* [redacted] *licenze relative a cinema inattivi da più* [redacted] *due anni.*

Questa ultima parte del de[redacted] *cui* [redacted] *noti* [redacted] *con la sua pubblicazione) sembra confermare la prassi seguita finora da quegli esercenti che,* [redacted] *alcune città italiane, Torino e Milano ad esempio, hanno in questi anni già trasformato i propri locali.*

Il decreto ministeriale è stato previsto sperimentalmente per venire incontro agli operatori che si trovano in particolari difficoltà: negli ultimi quindici anni in Italia [redacted] *state infatti chiuse circa tre*[redacted] *sale cinematografiche, pari al 50* [redacted] *cento dell'esistente.*

Le multisale sono un fatto ormai acquisito per molti Paesi europei ed extra europei ed hanno spesso risolto la crisi dell'esercizio cinematografico riducendo i costi di gestione e offrendo al pubblico [redacted] *locali dotati* [redacted] *maggiore comodità e di migliori apparecchiature.*

La strage [redacted] Bologna 5 anni dopo

ROMA — Lo «Speciale Tg 1», in [redacted] stasera alle 21,55 dal titolo «2 agosto 1980 - 2 agosto 1985», ricorderà il quinto anniversario della strage di Bologna. Angelo Campanella ricostruisce con l'ausilio della videoteca Rai i momenti più importanti di tutti i telegiornali andati [redacted] onda quel giorno. Poi, collegamento in diretta con la stazione [redacted] Bologna, proprio [redacted] punto dove esplose la bomba.

Tragedia dell'Aids sul video negli Usa

NEW YORK — L'Aids [redacted] diventando anche il tragico tema di lavori teatrali, sceneggiati televisivi e di film attualmente in lavorazione.

Dopo [redacted] particolare risonanza di due drammi, intitolati «As Is» e «The normal heart», andati in scena a New York lo scorso maggio nei teatri off-Broadway, il prossimo settembre uscirà il film «Buddies». In esso si racconta la storia d'amore di un malato d'Aids (ormai inguaribile) con un infermiere dell'ospedale dove è ricoverato. La Nbc sta ultimando un altro film, per la tv, intitolato «An early frost», sul [redacted] di una coppia ricca, borghese e perbenista il cui figlio si ammala di Aids.

Ma è soprattutto sui palcoscenici di Broadway che l'[redacted] angosciosamente viva l'attenzione del pubblico.

«The Aids show» è una serie di atti unici interpretati da omosessuali; «Warren» ha [redacted] protagonista che è sul punto di morire per l'Aids. C'è infine «Tokens, a play on the plague» in cui l'Aids viene paragonato alla peste che colpì l'Europa nel XVII secolo). Il protagonista è Chuck Heibert, un attore di 22 anni realmente malato di Aids.

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20, 21,45; [redacted]
13 — **Maratona d'estate**: «Viva Kylian» sinfonia in [redacted]. Coreografia di J. Kylian. Musica di Haydn, regia di Jack Bond-Hans Hulscher (2ª [redacted] ultima parte)
13,45 Pomeriggio al cinema **Tra le undici e mezzanotte** (1949), regia [redacted] Henri [redacted] Louis Jouvet, Madeleine Robinson
15,25 **Il mondo di** [redacted]. Un programma di P. Giaccio e R. Frassa
16,15 **L'impareggiabile dr. Snuggles**, [redacted] animato
16,40 **Il grande teatro del West**, telefilm «Quando c'è speranza»
17,05 [redacted] **della California**, telefilm «Incubo di [redacted] domenica [redacted]lina»
17,55 **L'olimpiade** [redacted] **risata**, dis. animato
18,35 Che [redacted]... ridi? **Bombolo il comico preso** [redacted] a cura di Enzo Marchetti
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo** [redacted]
20,30 **Laurel and Hardy**: [redacted] **senza cervello**, [redacted] vita e l'opera della coppia [redacted] comica [redacted] mondo», 4ª puntata: «Rim[redacted] le mani...», un [redacted] di G. Governi
21,55 **Speciale Tg 1**: **2 agosto** [redacted] **agosto 1985**
23,10 [redacted] **mostra**: Wiligelmo e la scultura romanica a Modena

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 0,10
13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Giolitti e Letizia Soluri. **Figli e amanti**, regia [redacted] Stuart Burge con Eileen [redacted] Tom Bell
14,10 **L'estate è un'avventura** di Bruno Modugno e Sandro Spina, regia di Cristina Mecitelli, presenta Paola Tanziani. [redacted] corso del programma (dalle ore 15,40): L'evoluzione [redacted] vita, cartone animato «L'origine delle rocce e delle montagne». **Kimbo**, cartone animato «Il leone e il topo». **Gianni e Pinotto**, telefilm «Assicurazione [redacted] **Simpatiche canaglie**, telefilm «Goil, che passione»
16,55 Lo schermo in casa Immagini italiane (XIII) **Vivere in pace** (1946), film di Luigi Zampa [redacted] Aldo Fabrizi, Gar[redacted], Mirella Monti, Ave Ninchi
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 Toshiro Mifune in **Samurai senza padrone**, [redacted] «La ragazza col fucile»
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Il delitto** [redacted] **Pierre Lacaze** con Roger Hanin, Marie France Pisier, Michel Creton, Corinne Marchand e Patrick Rollin, regia di Jean Delannoy (2ª ed ultima puntata)
22,10 **Bert D'Angelo Superstar**, telefilm «La neve che viene [redacted] Messico», sceneggia[redacted] Freeman [redacted] Paul Sorvino
22,55 **Senza ombra** [redacted] **dubbi**, film per la tv, [redacted] neggiatore [redacted] Theodor Kotulla con Goer[redacted] Goetz, Elisabeth Schwarz, Hans Korte, Kai Taschner e [redacted]ler Czaschka, regia di Theodor Kotulla (2ª ed ultima parte)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
18,10 **Cicliamo**: Giro della Basilicata
19,25 In diretta [redacted] Martina Franca **Festival della Valle d'Itria**, regia di R. Nigro (1ª parte)
20 — [redacted]E: **Psicologia evolutiva**. Dall'infanzia all'adolescenza (5ª puntata)
[redacted] teatro comunale di Bologna l'en[redacted] lonomo teatro comunale in coproduzione con l'Holland Festival di Amsterdam presenta: **Il flauto magico** [redacted] Wolfgang Amadeus Mozart. Ricostruzione [redacted] prima rappresentazione a Vienna (1791) [redacted] Guy De Mey, [redacted] Kwekkelber, Michel Verschaeve, [redacted] Van [redacted]r Puelen, Isabella Poulenard, Anne Marie Dur, Ca[redacted] Palnasz, Harry Van Der Kamp, Charles Van Tassel, [redacted] Vals, [redacted] concertatore e direttore Ton Koopman, regia di Nando Schellen a [redacted] Erling
23,55 **La cinepresa e** [redacted] **memoria**, «Le porte murate» (1961), regia di Michele [redacted]

[redacted] Whelan, il capitano Gavin Macleod e Lauren Tewes sono tra i protagonisti della serie «Love Boat», alle 19,30 su Canale 5. Oggi va in onda la prima parte del telefilm «La lampada magica»

Italia 1

9,45 **Accadde a Brooklyn**, film [redacted] R. Worl con F. Sinatra, K. Grayson
11,15 **Gli eroi di Hogan**
11,40 **Sanford** [redacted] **Son**
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder** [redacted]n, telefilm
14 — **Video Estate '85**
14,20 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — [redacted] **animati**
[redacted] — **La** [redacted] **nella prateria**, telefilm
19 — **Fantastlandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Salvate** [redacted] **«Gray Lady»**, film di D. Greene con C. Heston, D. Carradine
22,10 **100 yards** [redacted] **gloria**, football americano
23 — **Decisione di uccidere**, film di J. Cardiff [redacted] R. Todd, B. Drake
0,45 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale [redacted]

9,30 **Noi siamo le** [redacted] **lonne**, [redacted] di Filippo d'Amico con V. [redacted] Sica, A. Citariello, F. [redacted]
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 [redacted]ri, telero[redacted]
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una** [redacted] **da vivere**, teleromanzo
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**: «Visita medica», telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz condotto [redacted] Claudio Lippi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**: «La lampada magica», telefilm
[redacted] **Navy**, telefilm
22,30 **Lottery**: «Kansas City», telefilm
23,30 **La grande boxe**
[redacted] **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

10,15 [redacted] **per giorno**
10,40 **Alice**, telefilm
11,05 **Mary Tyler Moore**
11,30 **Brasil**, novela
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**
18,30 **Febbre d'amore**
19,25 **La schiava** [redacted] novela
20 — **Brasil**, novela
20,30 **Audace colpo dei soliti ignoti**, [redacted] di N. Loy con V. [redacted]sman
22,50 **L'avventuriero** [redacted] **Hong Kong**, film di E. Dmytryk con C. Gable, S. Hayward, M. Rennie
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,40 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

12 — **Arrivano** [redacted] **spose**
14 — **Adolescenza** [redacted] **quieta**, telenovela
19 — **Yattaman**, cartoni
19,30 **Conan**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**, telenovela
20,30 **Dracula**, film [redacted] Curtis [redacted] Jack Palance, Simon Ward
22,30 [redacted] telefilm

Rete A

15 — **Come imperai ad amare le donne**, film
[redacted],30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna Estate**
21,30 **7 cadaveri** [redacted] **Scotland Yard**, film [redacted] José Luis [redacted] drid, con [redacted] Naschy

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
18 — **La mappa misteriosa** [redacted] telefilm
19,15 **Telemenu**
19,30 **Capitol**
20,30 **Chopper Squad**, telefilm
21,30 **La voce nel vento**, film con Francis Lederer, Sigrid [redacted]. Regia di Arthur Ripley

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,30
15 — **All'ombra** [redacted] **ricatto**, film con Edmund O'Brien
16,30 **West** [redacted] **Medical**
17,30 **Sotto**
19,50 **Speciale orecchiocchio**
[redacted] **Eden** (4ª puntata)
21,30 **Trip**: [redacted] **nel divertimento**
[redacted] **Dance mania**
23,30 **Combat**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20, 22,30; 23,55
18,20 **Le regole del gioco**
19 — **Get Smart**, telefilm
20,30 **Cagney & Lacey**
21,15 **Dalla** [redacted] **del Reich**
22,40 **Come vinsi** [redacted] **guerra**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23 — 9 «Le canzoni della [redacted] vita»; 11,30 Trentatré trentini, varietà al femminile; 12,03 «Lacrime» vi[redacted]; 13,30 Master; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz [redacted] (poiesi); [redacted] Audiobox Lucus; 20 Il [redacted] della cuccagna ovvero: «La pancia alle sberle»; 20,30 Arti e dissenti, [redacted] Concerto sinfonico diretto Arturo Sacchetti; [redacted] (22) Duilio Del Prete in «Domenico Scarlatti, [redacted] di corte»; 23,05 La telefonata - Stereo[redacted] 15-24.

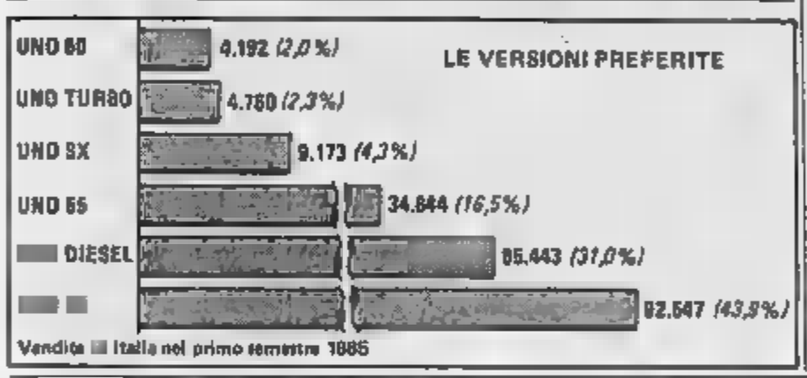
RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 [redacted] piano, interno 9»; 9,10 Tuttitalia parla; [redacted] Bolenia; 12,45 Tuttitalia... gioca; 15,37 La controra; 15,30 Le strane cose della formica [redacted] 19,57 Radiodue sera jazz; 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano, pianoforte - Stereodue: 1[redacted]

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 20,15; 23,53 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17 - 19 Spazio tre; 21,10 Wilhelm Backhaus nel centenario della nascita; 22,40 XXI Festival di Nuova Consonanza 1984; 23,15 Il jazz - Stereonotte 24-6,45.

Dalle cifre del primo semestre 1985 emerge il quadro di un mercato in crescita ma con qualche problema

La «Uno» superstar in Italia

Venduti oltre 210 mila esemplari la popolare modello della Fiat - Il 60,3 per cento delle consegne rappresentato da vetture nazionali - In aumento le estere - Sconti e concorsi



I consuntivi del primo semestre sull'andamento del mercato dell'automobile in Italia sono importanti, perché permettono di delineare con sufficiente precisione e attendibilità il trend dell'intero anno. Il 1985, a meno di sempre possibili aggiustamenti dovuti alle incertezze dell'attuale momento dell'economia, sembra confermare la sia pur modesta crescita della domanda iniziata dopo la flessione del 1983.

Vediamo le cifre del mese. Il totale delle consegne in Italia è stato di 994.389 unità; contro le 941.326 del primo semestre '83, cioè il 5,64 per cento in più. Si deve precisare che l'anno era cominciato male, con una flessione in gennaio rispetto al corrispondente mese dell'83, pari al 9,49 per cento. Poi si era avuta una leggerissima rimonta in febbraio e abbastanza sostenuta in marzo, tanto che il primo trimestre si era chiuso con un consuntivo sostanzialmente in parità nei confronti dell'anno precedente. Poi, ancora cifre positive in aprile, maggio e giugno, mese, quest'ultimo, che ha registrato un incremento del 13,53 per cento sul giugno '84.

Il ricordato aumento delle vendite fino a giugno, che comunque porta il totale su un livello sensibilmente inferiore a quello, di poco, al 1981 e al 1982, quando i livelli massimi nella storia del mercato italiano, potrebbe a prima vista sembrare abbastanza promettente, se non fosse per certe circostanze, non nuove ma oggi ancora più evidenti, che in qualche modo falsano la vera consistenza della domanda. Intendiamo dire che, come gli specialisti definirlo, il mercato nazionale (e anche, per la verità, quasi tutti quelli europei) è «drogato» dalla quasi generalizzata politica di sconti, facilitazioni varie, premi concorsi, «supervalutazioni» dell'usato in permuta per invogliare all'acquisto.

E' un problema complesso, i cui termini sono però riconducibili a un fattore fondamentale: la diminuita propensione a sospendere i mezzi di trasporto individuale, un po' perché il reddito medio pro capite è da tempo stagnante mentre, anche se un po' frenata, l'inflazione continua a provocare aumenti di prezzo alla beni di consumo sia nei servizi, ivi comprese le spese di esercizio per l'automobile; un po' perché le vetture di oggi sono sensibilmente più longeve e meno soggette a interventi assistenziali che non quelle di un tempo.

Tuttavia, le cifre di cui sopra indicano le citate iniziative commerciali (le quali, in ultima analisi, fanno diminuire il fatto il prezzo di listino) servono per la domanda, ma con evidente sacrificio per fatturato unitario e per utili aziendali. Per cui viene da chiedersi fino a qual punto ci si potrà spingere su questa strada senza provocare danni forse irreparabili.

Già nel settore degli autoveicoli industriali, da qualche anno in forte difficoltà per cause che qui non è il caso di elencare, si era manifestata fra i costruttori una concorrenza spietata attraverso iniziative similari, e a un certo momento si è sentito il bisogno di rivedere l'intera politica commerciale, almeno in parte di qualche costruttrice, sembra proprio che la svolta stia dando effetti positivi.

Le più vendute nei primi sei mesi

Fiat Uno	210.959
Fiat Panda	70.267
Renault 5	58.727
Fiat Regata	
Fiat Ritmo	
VW Golf	51.093
Lancia Prisma	
Alfa Romeo 33	30.682
Peugeot 205	24.127
Fiat 124	21.584

Ritornando al bilancio semestrale, dove troviamo che delle oltre 994 mila vetture consegnate, 599.637 sono di marche nazionali, cioè il 60,3 per cento del totale, il che rappresenta una flessione rispetto al 63,05 dell'intero 1984. Nonostante la presenza di nuovi modelli italiani, questo significa che la concorrenza dell'industria estera è di nuovo pressante alla fine del decennio scorso. Sono al primo posto le importazioni dalla Francia con il 17,5 per cento, seguite da quelle tedesche (10,2).

La graduatoria per marche, le vendite di primi mesi vedono naturalmente al primo posto la Fiat con 747.443 unità, pari al 45,68% del totale e la Uno registrata del mercato; seguono Renault (148.455 e 9,95%), Lancia (140.740 e 8,60); Alfa Romeo (119.808 e 7,32), Volkswagen (79.009 e 4,83), Ford (73.394 e 4,49), Citroen (67.956 e 3,54), Opel (53.263 e 3,25).

Per quanto riguarda il mercato europeo (Spagna esclusa), il totale delle auto consegnate è risultato al 30 giugno, dati provvisori, di 5.363.800 vetture, e la sola Fiat Auto vi ha partecipato con una penetrazione del 14,4 per cento, risultando così primo fra le

Ferruccio Bernabò

E la Fire? Subito un vero successo

Il fenomeno «Uno» continua. Un successo che le cifre confermano di mese in mese e che ora si arricchisce con quello della «Fire», la versione con il più moderno motore mezzo di un litro.

Vediamo. Nei primi sei mesi del 1985 la «Uno» è stata venduta in 210.959 esemplari. La «Panda», seconda in classifica, ha toccato quota 70.267 e la Renault «Super5» 58.727. Il distacco è notevole. Il 71 per cento delle «Uno» era a benzina (145 mila), il resto a gasolio. La «45», costituita per cento delle vetture non Diesel.

E oggi? Beh, a un mese e mezzo dal lancio la «Uno Fire» — chiamata a sostituire la «45» — si trova più del 75-80 per cento delle preferenze con 37 mila macchine vendute. Dicono in Fiat: «L'uscita «Fire» ha dato scossone al mercato. L'aspetto tecnico e tecnologico di questo nuovo prodotto ha prevalso su quello commerciale. E si tratta di un motore, non di un modello. Di pare un fatto notevole, anche se non dimentichiamo che proprio l'impiego del «Fire» ci ha permesso di diminuire di oltre 200 mila lire il prezzo rispetto alla precedente versione».

Si aggiunge: «La «Fire» è piaciuta in tutta Italia. Le richieste arrivano da ogni regione. Un omogeneo».

Un successo che ha accelerato il processo di avviamento dello stabilimento di «Termoli J». Il cui tetto produttivo — come noto — tocca i 2.500 motori al giorno (uno ogni 20 secondi). Attualmente il fantascientifico impianto realizzato nel Molise con un investimento di oltre 600 miliardi ha raggiunto quota 1.250.

«Siamo a metà strada — spiegano in Fiat —. Il fenomeno «Uno Fire» blocca ogni discorso relativo alle possibilità di vendere a altri costruttori il motore, considerando anche che il «Fire», attualmente impiegato pure dall'Autobianchi «Y10», in futuro sarà destinato anche ad modelli». Non è un mistero che di questi modelli potrebbe essere la «Panda».

Oggi la «Uno» viene prodotta al ritmo di 2.300-2.400 pezzi al giorno, il che significa la saturazione, o quasi, degli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta. In particolare, Mirafiori è al «top», Rivalta quasi.

La «Fire» dovrebbe contribuire al rilancio «Uno» all'estero: la nuova versione viene commercializzata queste settimane nei principali Paesi europei. Val la pena di ricordare che nel primo semestre '85 le «Uno» vendute nel mondo sono state 90 mila (per un totale di 300 mila macchine comprendendo l'Italia). I mercati esteri più importanti sono risultati Germania (20 mila), Francia (oltre mila) e Gran Bretagna (oltre 13 mila).

Le versioni «normali» della «Uno» si attendono mediamente di giorni, qualcosina in più quelle «Fire». «Ma — precisano in Fiat — la situazione sta livellando».

E il fenomeno «Uno» è destinato a ampliarsi, perché nuove versioni sono previste per il 1986. In primavera dovrebbe arrivare la «Turbodiesel» con motore di 1.300 cc, più o meno 70 CV, 170 km/h e più di 1/ poi soprattutto per l'Europa, dove non ci sono i problemi fiscali italiani, ecco un Diesel aspirato di maggior cilindrata, il 1.700 cc attualmente adottato «Regata» e «Prisma»: 60 CV e 165 l'ora; quindi, l'ormai famosa «Unomatic». La «Uno» con cambio automatico, la cui commercializzazione è stata ritardata da problemi legali.

La «Uno», insomma, continua a recitare il ruolo di auto per tutti gli usi e per tutti i gusti, modello popolare per famiglia e, nello stesso tempo, sofisticata espressione di ecologia avanzata. E il cliente «Uno» (quello tipo è di maschile, sposato, di età compresa fra i 20 e i 40 anni, con 3/4 persone a carico) in usa, eccome, la sua vettura. Le statistiche dicono che ogni «Uno» percorre ogni km quando la media annuale italiana tocca soltanto i novemila.

Michele Fenu

Tempo di vacanze di viaggi con roulotte, barche o rimorchi al traino: ecco come fare

Se l'auto diventa un mulo

Primo consiglio: la meccanica deve essere in perfette condizioni - Pesi e norme da rispettare

Per molti automobilisti la stagione delle vacanze significa anche affettuare grandi trasporti. C'è chi porta le attrezzature per ogni genere di sport, chi aziona la barca sul tetto, chi traina roulotte, tanti di grosse dimensioni o rimorchietti. Chi affettua questi trasporti da tempo non ha bisogno di consigli, ma chi lo fa per la prima volta dovrà stare attento per evitare situazioni pericolose.

Primo punto da tener presente: l'auto deve essere in perfette condizioni meccaniche. Non è necessario avere una vettura nuova, ma motore, frizione e freni debbono assolutamente essere a posto. Essi che dovranno sopportare sforzi più ingenti del normale.

Inoltre, si deve pretendere più di quanto l'auto possa dare. Superare lievemente il carico massimo indicato dal costruttore può passare, ma non bisogna trasformare la macchina in un camion: si vedono giro vetture con la carrozzeria che tocca le ruote. E' un comportamento pericoloso, che spesso causa guasti gravi e addirittura incidenti che possono compromettere la vacanza.

Altro elemento da rispettare è il peso trainabile. Non superare il valore indicato per ciascun modello, valore che in prima approssimazione equivale all'80 per cento del peso della vettura. Indispensabile installare l'apposito gancio e la presa di corrente per i fanalini del rimorchio, qualunque esso sia.

I rimorchi si dividono in carrelli appendice (i più impegnativi), roulotte e barche. Per i natanti occorre un carrello di tipo adatto con i dispositivi di frenatura adeguati a seconda del peso.

Quando si guida un veicolo con rimorchio attenti in va e quando c'è vento laterale. Il rimorchio può «prendere la mano» al guidatore e provocare un pericoloso sbandamento. Evitare manovre brusche e sorpasso e frenata. Chi guida un'auto con traino deve «pensare» un maggior anticipo e conservarsi sempre uno spazio di superiore rispetto a quello di un pilota senza rimorchi.

Ricordiamo che mentre al viaggio non è consentito stare nella roulotte. E' una norma di prudenza (fra l'altro), destinata a evitare i pericoli connessi con che non possono essere previste da chi restasse nel rimorchio.

Per motivi di sicurezza conviene collocare gli oggetti più pesanti, fissandoli bene al veicolo. Così è possibile evitare danni e variazioni di assetto del rimorchio. Il buon accoppiamento tra auto e appendice va verificato prima della partenza (occhio all'equilibratura del peso del rimorchio sul gancio).

E i carichi sul tetto? Vale in primo luogo quanto detto per il generale; poi si deve tener presente che il peso sul tetto peggiora notevolmente la tenuta di strada della vettura. Indispensabile, anche in questo caso, procedere con cautela e limitare la velocità.

La barca sostenuta agli appositi supporti che si fissano al posto dei portapacchi. Attenzione: va caricata capovolta, oppure con la prua verso la coda del veicolo. Lo scopo è di evitare che la forma dell'aria agisca sullo scafo in posizione normale, sollevandolo dal suo appoggio e scompensando la vettura.

Per i carichi comuni (bagagli ecc.) valgono le considerazioni generali già citate. Non superare un peso di 80 kg sul tetto e assicurarsi che il portapacchi sia ben fissato e ancorato. Molte vetture moderne, per ridurre la resistenza aerodinamica, non li hanno sono pianali. Ma ditte specializzate hanno già studiato speciali agganci che risolvono il problema.

Buona norma quando si traina in condizioni difficili (code, salite) tenere d'occhio lo spia c/o i termometri di acqua ed olio. Cerchiamo di non far surriscaldare il motore. Una piccola sosta fa bene all'auto e al guidatore.

Gianni Rogliatti

Originale concorso-test vinto dalla vettura Fiat

Una Regata per le vacanze

La Fiat Regata è risultata la vettura vincente di un originale concorso-test, organizzato da un periodico specializzato nel settore tempo libero e vacanze.

Si trattava di scegliere l'automobile che meglio avrebbe svolto le varie funzioni che si richiedono quando la si usa per le vacanze, cioè capienza al confort, dalla capacità di traino all'autonomia.

In un gruppo di dieci macchine di sei marche diverse, la Fiat Regata è risultata quella che ha totalizzato il maggior numero di preferenze da parte del gruppo di undici giornalisti ed ha ottenuto i migliori risultati nelle prove di traino.

La Regata, con la sua ben collaudata meccanica a trazione anteriore ha dato buona prova anche nei «test» più severi, ed in tutte le versioni che sono state esaminate.

Bianco Carretto, organizzatrice della manifestazione, ha già annunciato che questa ripetuta nel 1986 dato il notevole interesse che essa riveste; è infatti in aumento il numero degli automobilisti che scelgono la roulotte come casa per le vacanze, in aggiunta a coloro che usano la macchina per trainare la barca o rimorchi diversi.

Da ottobre sul nostro mercato

Un anno di nuovo per la Citroën «CX»

La Citroën definito la nuova gamma «CX» per il 1985 (ma in realtà questa edizione rinnovata berlina prestigio Casa francese sarà disponibile fin dal prossimo ottobre). Un ritocco che conserva lo «spirito» della vettura: una ripulitura della carrozzeria, un profondo lavoro nell'abitacolo, nessuna variazione meccanica (una 2.200 a benzina lanciata in Francia non sarà introdotta sul nostro mercato).

Quali i punti principali del restyling? I paraurti sono ora in materiale composito, colorati come la carrozzeria, e fasce protettive caratterizzano la fiancata. Le modifiche all'interno riguardano la plancia (più razionale e moderna, con un cruscotto che raggruppa quattro quadranti rotondi), i pannelli delle porte, il tetto (rivestito in tessuto) e la forma dei sedili.

Tra gli equipaggiamenti inediti, spiccano il comando elettrico dell'assetto (che sostituisce la vecchia leva), il computer di bordo, il telecomando di apertura-chiusura delle porte, il blocco climatizzazione sulla console. E, naturalmente, il sistema frenante ABS antibloccio delle ruote. Tale impianto è disponibile di serie sulle versioni «GTI Turbo» e «Prestige».

Il risultato finale è piacevole. La «CX» sembra più giovane, l'abitacolo spazioso più comodo e gradevole. Le caratteristiche tecniche rimangono le stesse e, come sempre, è possibile apprezzare i vantaggi pensioni idropneumatiche. La gamma «CX» si compone di modelli a benzina e a gasolio, con motori aspirati a turbo, con versioni berlina e break. Cilindrate da 1905 cc a 2500, velocità da 150 a 220 l'ora.

m. fe.

Modificato dal governo il provvedimento sui consumi carburante

Reagan soccorre Ford e GM

Se l'automobile americana è sostanzialmente cambiata nell'ultimo decennio si deve alle sui consumi imposte dal governo nel 1975 e rese progressivamente più restrittive.

Per ottemperarvi fu necessario operare in profondità riducendo drasticamente i pesi e quindi le dimensioni generali del veicolo.

La scomparsa a quasi dei motori a 8 cilindri a V e l'affermazione della trazione anteriore, furono un'altra conseguenza di questa riconversione. Detroit fu costretta a mettere mano alla borsa destinando a questa operazione i maggiori investimenti fatti nella sua storia.

Ma ora dopo una lunga battaglia ha richiesto e ottenuto dall'amministrazione Reagan un ritocco delle norme in vigore.

Il provvedimento premia soprattutto Ford e General Motors mentre la Chrysler, al contrario, la cui produzione è essenzialmente impostata su vetture economiche, avrebbe voluto che non fosse concessa alcuna modifica.

La norma attualmente in vigore prevede una per di 27,5 miglia con un gallone di benzina, cioè 44,25S km con 3,78 litri pari a 11,690 km un litro. Invece la situazione per un tempo ancora da definirsi verrà congelata, salvo ripensamenti, su una percorrenza di 26 miglia a partire dai modelli '86 (km 41,843) con un gallone (11,055 km per litro).

L'amministrazione Reagan non fosse andata in soccorso dell'industria, Ford e General Motors avrebbero richiesto il prossimo una multa di 500 milioni di dollari complessivamente ma a sollecitare il provvedimento sono state anche numerose marche europee.

Il meccanismo del contenimento dei consumi abbastanza complesso. Non si applica rigidamente a ciascun modello prodotto ma alla media di quelli costruiti da una marca per cui rientrano nel computo sia i più sia i meno economici.

L'imposizione di un consumo progressivamente ridotto è certamente servita, si constatò nel 1975 con 15 miglia per gallone (24,139 km cioè 6,376 km per litro).

Oggi il chilometraggio per litro è quasi raddoppiato ma le riserve mondiali di petrolio non sono più al lumicino come si credeva, l'Opec non è più quella salda e minacciosa organizzazione di un tempo e l'utente americano è abbastanza stufo delle piccole automobili, si deduce dal fatto che i motori a 8 cilindri a V, relegati per molto tempo in soffitta, stanno tornando in auge.

L'iniziativa della Ford e della General Motors mira proprio a produrre più vetture di grossa cilindrata. Inoltre nel prospettare la necessità di rendere più flessibile la dei consumi è stato adombrato l'ipotesi che in caso contrario 100 mila posti di lavoro sarebbero in pericolo.

Ford e General Motors a parte, a Detroit e credere che la decisione del potrà errore. Finirà per provocare la sensazione che ogni difficoltà nei rifornimenti petroliferi è ormai scomparsa mentre la situazione del Medio Oriente potrebbe riservare qualche ulteriore sorpresa. E allora sarebbe di scarso il caso.

Piero Casucci

Sortita dell'Unione consumatori

Gli inglesi per il diesel «Chi ha troppo sete»

ROMA — Gli italiani sono costretti, sempre più a «dieselizzarsi» per la politica fiscale del governo. Specialmente se il prezzo della benzina dovesse continuare ad aumentare.

Lo sostiene l'Unione consumatori che ricorda come la quota di auto diesel sul totale di immatricolazioni è salita dal 5,8 per cento del 1978 al 25,9 per cento del 1984. In termini di consumo, secondo l'Unione, la quantità di benzina utilizzata dalle autovetture è diminuita.

GENERAL MOTORS — Meno utili e più vendite e fatturato per la General Motors. nel primo di quest'anno sono a 2,14 miliardi di dollari (quattromila miliardi di lire).

PIU' AUTO GIAPPONESI IN GERMANIA — Le marche giapponesi hanno rafforzato la loro quota di mercato in Germania Federale nel primo semestre del Sono passate dal dodici per cento dell'anno scorso al 13,2 di quest'anno. Le marche francesi e italiane hanno subito lievi flessioni.

SUPER-REGATA IN EGITTO — La società Nas-Co licenziataria della Fiat in Egitto, comincerà nei prossimi giorni la produzione della super Regata 85S. La vettura sarà montata interamente in Egitto. La produzione della auto è stata decisa dopo il successo ottenuto in Egitto dalla «Regata», di cui sono state vendute 4500 unità in meno di otto mesi.

LE IN ITALIA — «Nel 1985 dovremo arrivare a collocare in Italia 83 mila vetture, confermandoci nella quota del 4 per cento del mercato italiano, che ci colloca al settimo posto in assoluto e al quarto fra le marche estere». Lo sostiene il direttore commerciale della «Citroen Italia», Vittorio Baj. primi sei mesi di quest'anno sono state vendute in Italia 36 mila 442 vetture della casa francese contro le 35 mila 705 dello stesso periodo dello anno.

STAMPA SERA

LANCIA

coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 2e settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, e in tutte le edicole di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696 5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Aut. Min. D. M. n. 4/27/1 del 19-1-1983

SORPRESA La Commissione di disciplina della Lega dà torto al brasiliano

La Roma si libera di Falcao

Rescisso il contratto per inadempienza del giocatore - L'avv. Colombo: «Una grave ingiustizia» - Decisione inappellabile, il brasiliano ricorrerà alla magistratura ordinaria? - Incerto il futuro del calciatore, che probabilmente non tornerà in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Roma ha vinto. Il contratto tra la società e Falcao è stato rescisso dal Collegio di Disciplina e di Conciliazione della Lega dopo 6 ore di riunione di consiglio. Questo il comunicato. Le quale nei prossimi giorni argomenteranno le motivazioni: «*L'accoglimento della proposta della A.S. Roma Spa inoltrata in data 3 luglio 1985, il Consiglio di Disciplina e di Conciliazione della Lega dichiara risolto, con decorrenza dalla domanda, il contratto stipulato in 16 agosto 1984 il calciatore Paulo Roberto Falcao, per grave e constatata inadempienza di quest'ultimo*».

Il matrimonio tra la Roma e Falcao è dunque finito con una inappellabile che sorprende, anche se nel della giornata, proprio per il prolungarsi riunione in camera di consiglio, sembrava più che stesse maturando qualcosa del genere fiducia dei difensori di Falcao. E andata sfumando con il passare delle ore: il professor De Cristofari, che appariva il più convinto inizialmente, è apparso ottimista fino all'ultimo, fors'anche per rincuorare l'avvocato Cristoforo Colombo, procuratore di Falcao, che diventava più nervoso

La sentenza è stata sofferta, presa a maggioranza, tanto che anche chi è stato chiamato a decidere lo ha con delle difficoltà. L'avvocato Pasqualin, unico superstite del collegio di rappresentanza della dell'annuncio dispositivo, non è stato di molte parole. «*Prendiamo atto con soddisfazione del verdetto che mostra la fondatezza del ricorso presentato dalla Roma. Adesso si dovrà valutare se è il caso, visto che è parte grave e constatata inadempienza di Falcao,* ricorrere per i danni *che possano essere stati arrecati alla società*».

Di altro tenore le dichiarazioni di Cristoforo Colombo. «*La nostra coscienza è a posto, abbiamo fatto tutto il possibile e siamo felici di averlo fatto. Ci siamo comportati: è preferibile perdere così, con un'ingiustizia, che fare lo schiavo del presidente Pesce che l'Associazione calciatori abbia vinto una battaglia, è certo la guerra. Noi andiamo avanti, faremo uno sforzo in più per stare in Italia, per disputare questa ingiustizia*».

Una breve pausa, per riprendere fiato, poi ha continuato «*In fondo il fatto un'ingiustizia è Cristo, perché uno lo può fare e un calciatore? Adesso vedremo, torno Brasile ma per Paulo Roberto voglio proporre a Roma una sistemazione italiana. Non ci dovrei ricorrere, non escludo di ricorrere alla magistratura ordinaria*».

Insomma, vicenda, già poco edificante nel suo complesso, miriadi degli stracci chi. Anche l'avvocato Franci, rappresentante dell'Associazione calciatori e facente parte del consiglio di difesa Falcao, ha dichiarato che la sentenza è «*una sorpresa*». Quindi ha proseguito facendo notare che «*accettando l'accordo proposto dalla Roma non sarebbero stati ottenuti risultati migliori*

Oggi per Cerezo visite mediche

— Toninho Cerezo adempie questa mattina alle prime formalità come giocatore in forza Roma. Alle 8,30 comincerà le visite mediche all'Istituto di medicina dello sport, ma successivamente rimarrà a Roma e non raggiungerà i compagni in ritiro, nell'attesa di definire la propria posizione contrattuale.

Con la disponibilità per quest'oggi il giocatore ha voluto evitare ritorsioni primari da parte della società, mentre il rifiuto a raggiungere il ritiro non può essere usato dalla società in costanza di trattative.

quello che è scaturito dall'esito del giudizio».

E venerdì è come è maturata la sentenza al termine di una giornata lunghissima, iniziata poco oltre le nove del mattino. La seduta del Collegio, composto dagli avv. Giuseppe Franceschinis (presidente), Angelo Aufiero e Valentino Caicotti, prevista per le 11, si è aperta con leggero ritardo, in quanto le parti erano impegnate nell'estremo tentativo di giungere ad accordo.

quello che è stato il dibattito, durato un paio d'ore, gl'interessati hanno detto poco anche se un particolare della vertenza sono parsi particolarmente in contrasto l'avv. Pieroni ad introdurre l'argomento un'uscita abbastanza decisa «*E' falso quanto è stato scritto, falso che la Roma posto come pregiudiziale alla risoluzione amichevole del caso che non giochi più in Italia*».

Puntuale, nel giro di cinque minuti, la smentita dell'avv. Colombo, l'altro ignaro dell'uscita di Pieroni «*Noi vogliamo trovare un accordo, ma sempre e soltanto è parlato che Paulo Roberto giocasse Brasile*».

Insomma, disaccordo prima e dopo il capitolo conclusivo di questa vertenza fra Roma e Falcao, che ha tenuto desto l'interesse di tutti durante l'estate, è stato sufficientemente sofferto, non solo dai diretti interessati, ma anche da (in particolare Boniek) vedeva nel ritardo di una risoluzione della vertenza il procrastinarsi di una decisione per il suo futuro. Infatti Roma aveva deciso di tenerare il giocatore, è altrettanto vero che il polacco non avrebbe potuto esserlo prima che la società giallorossa fosse riuscita a disfarsi o di Falcao o di Cerezo. E questo tassativamente tro il 30 agosto. Così per Boniek non ci sono più problemi, meglio per

Rimane aperto il discorso Falcao, che probabilmente verrà offerto ora procuratore Colombo alla Fiorentina. Il discorso appare difficile; e perché i Pontello hanno più volte dichiarato che hanno come secondo straniero, oltre a Passarella, Socrates o non vogliono cambiare, e perché lo stesso Colombo, quando non conosceva l'esito del dibattito, ha pronunciato poche significative parole: «*Nello Fiorentina, Falcao ha già un fratello che gioca: noi vogliamo restare in Italia, ma in questo momento nel nostro Paese forse non esiste mercato*».

Giorgio Barberis

La reazioni a Brunico

Boniek: «Non riguarda»

BRUNICO — La notizia Milano coglie quasi di sorpresa il clan giallorosso, il cui pronostico propendeva per una sconfitta della società. Il più felice per questo epilogo della vicenda dovrebbe essere Boniek, che può finalmente considerarsi romanista a tutti gli effetti. L'ex juventino ostenta tuttavia incredibile indifferenza: «Io non c'entro affatto in questa vicenda, quindi non posso dare giudizi. Non dico che la notizia non mi interessi, ma non voglio essere coinvolto in una situazione cui sono estraneo» il limite a dire.

Assai meno laconico Eriksson: «Ero d'accordo fin dal primo giorno con la strategia adottata dalla società nel caso Falcao, complimenti quindi al presidente Viola. Mi dispiace per Falcao, ma il calcio è anche questo: non tutto è bello e felice. Gli auguro comunque che possa giocare al calcio anche in futuro. La avrebbe dovuta essere un leader della squadra, invece il rinvio a giocare soltanto quattro partite: la società non poteva rischiare un altro caso analogo. Ecco perché abbiamo deciso di rinunciare a lui, non certo per considerazione del suo valore tecnico. Purtroppo io non ho avuto la fortuna di allenare il vero Falcao».

g. b.

SENTENZA Respinti i ricorsi per il caso Taranto

La Caf conferma l'illecito Padova in C, Cagliari in B

Decisione inappellabile - Nessuna squalifica per il presidente dei veneti

— *La Caf respinto tutti i ricorsi presentati contro deliberato della Disciplinare della Lega in merito alla partita Taranto-Padova serie B dello campionato. Di conseguenza il Padova è definitivamente retrocesso in C/1, mentre il Cagliari beneficia del ripescaggio in serie B.*

Come era stato annunciato dallo presidente della Caf, Alfonso Vignola, ieri mattina è stata resa nota la sentenza nelle fine pasticcio sorto intorno a questa partita disputata a Taranto nell'ultimo giornato del campionato cadetti il 16 giugno scorso e conclusosi con la vittoria del Padova per 2-1.

Ecco il testo integrale della sentenza. «La Commissione d'appello federale, nella seduta del 31 luglio 1985, ha adottato la seguente decisione: riunisce gli appelli n. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 28/85 proposti rispettivamente dal Padova Calcio Spa, dai calciatori Dino Bertarron, dall'Ufficio di inchiesta, dai calciatori Vito Chimenti e Angelo Frappampina, dal sig. Angelo Zarpellon, dai calciatori Giovanni Sparbossa e Fabrizio Fazzi delibera della Commissione disciplinare presso Lega nazionale professionisti di cui al to ufficiale n. 10 del 29 luglio 1985, ripetta tutti i appelli ed ordina incamerarsi le versate dalle parti.

Sono cadute le ultime ingiuse speranze del Padova e degli altri ricorrenti di veder modificata la sentenza della Disciplinare della partita di cui riabilitato sulpo dello retrocessione propria il Padova e condannò in serie C/1 il Cagliari. La Caf ha rigettato in toto gli appelli e confermato in pieno la tesi della Disciplinare respingendo perzino l'ultimo tentativo dell'Ufficio d'inchiesta di squalificare per cinque anni, come aveva richiesto De Biase, in qualità di pubblico ministero, il presidente del Rino Antonino Pilotto, assolto in prima istanza.

Padova: tifosi riconquistare

PADOVA — sportivi padovani non si erano fatti eccessive illusioni sulle possibilità di un accoglimento sia pure parziale del ricorso. Ma la sentenza della Caf ha suscitato comunque molta delusione. C'è anche perplessità per il futuro della squadra. Soltanto se il parco giocatori verrà rinnovato con l'acquisto di elementi validi — si commenta negli ambienti sportivi — e la squadra saprà farsi perdonare, allora lo stadio Appiani potrebbe ritornare ad essere quello di una volta.

Il direttore sportivo società padovana, Macchero, commentando la decisione ha osservato: «E' giunto il momento di lasciare da parte il calcio parlato e di guardare al futuro della squadra. Gli sportivi padovani sono pronti a ritornare all'Appiani e a spezzare vivamente che stagione '85-'86 faccia dimenticare questa brutta esperienza».

Cagliari: mai dubbi

CAGLIARI — Il presidente del Cagliari, Fausto Mei, ha commentato: «La sentenza della Caf non ci meraviglia in quanto abbiamo da subito confidato nella giustizia sportiva. Non abbiamo infatti mai avuto dubbi che al Cagliari sarebbe stato restituito quanto è stato tolto con un illecito».

squadra e tutto il nostro eccezionale pubblico, una città, una regione, meritavano questo riconoscimento nel complesso di B — ha detto Ulivieri nel ritiro di Arcidosso —. Il Cagliari ci è salvato sul campo, perché se non fosse successo quello che è successo, la squadra avrebbe avuto bisogno del ripescaggio».

Soddisfatti anche i giocatori ed in particolare quelli ingaggiati quest'anno come il trio proveniente dal Pisa, Occhipinti, Casale, Borgonovo e quello arrivato dal Palermo, Venturi, Montesano e De Rosa.

L'austriaco si chiede chi adesso farà coppia

Schachner cambierà di nuovo il compagno

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — *Walter Schachner gioca in casa, quanto per un austriaco un bevissima l'Alto Adige. La gente lo guarda con molta simpatia, lo segue col dito in mezzo ai compagni, dice che è il grande centravanti dell'Austria che segnerà quest'anno almeno gol nel campionato italiano. Questa è un'evidente esagerazione, ma certamente il n. 9 del Torino segnerà parecchie reti come in realtà ha sempre fatto. Ma quante?*

lo segnato venti gol nel campionato italiano — *Schachner* — e potete immaginare quanto sarei soddisfatto se mi riuscisse. Ma sono convinto anche andrebbero molto bene. D'altra parte si tratta di un discorso che non riguarda soltanto me, l'intera squadra: che Schachner segni tante reti, conta che le segni il Torino. Per noi quest'anno ci sarà il problema che abbiamo sempre avuto passato quello trovare la coppia d'attacco».

Walter si riferisce a quello che è il buon funzionamento della coppia delle punte del Torino, dopo partenza di Serena. Quella coppia sembrava molto affiatata, si tratta adesso di ricostruirla. Ma con chi? «Come ho detto, si tratta di trovare la coppia giusta — continua, *Walter Schachner* —. Quando arrivammo Selvaggi ed io, poi Serena ed io. Adesso si tratterà di vedere quale dei giovani potrà essere affiancato a naturalmente sono lotta. sono sicuro non dipenderà soltanto da noi abbiamo un centrocampo molto valido e certamente qualche rete sarà segnata anche da Junior, e Sabato. Sabato è grossissimo acquisto per noi, tutta la squadra avrà molto giovamento dalle sue prestazioni».

Il campionato italiano presenta molto agguerrito, squadre che vogliono puntare al vertice. Chi sarà la favorita? «Quest'anno dieci-undici squadre che possono puntare ad un ottimo livello, mentre soltanto quattro o cinque lotteranno per salvarsi alla retrocessione — *dice Schachner* — Quindi questo spiega già che la lotta per conquistare lo scudetto sarà molto difficile per tutti. Io penso che di quest'inizio di stagione, conseguenza degli acquisti, le due squadre che si sono maggiormente rafforzate sono Inter e Napoli. Tutte le altre poi siamo mettere sullo stesso piano. Il Torino stesso è rimasto quello dell'anno scorso, quindi penso che le carte in regola per poter ottenere un ottimo piazzamento e qualcosa di più. Ad ogni modo è presto per dirlo. Io credo che questo Torino, se riesce a trovare una quadratura giusta, possa davvero arrivare molto in la squadra è ben organizzata, sono tutti ragazzi che hanno una gran voglia di far bene e sono sicuro che potranno ottenere degli ottimi risultati. Per quanto mi riguarda, spero di poter parecchie reti, ma ripeto che dipende anche dai miei compagni, al un discorso di collaborazione vinca Schachner. Il Torino, questo è quello che chiedo».

Beppe Bracco

E' sbarcato ieri a Fiumicino, di buonumore e molto festeggiato, l'uomo-guida del Napoli

Maradona finalmente non si sente solo

Apprezza la campagna-acquisti: «Non toccherà soltanto più a me far divertire il pubblico, ma con i sogni andiamoci piano»

Roma. Maradona all'arrivo a Fiumicino è protetto dagli agenti dall'entusiasmo dei (Telefoto)

ROMA — A conoscerlo bene deve essere proprio simpatico questo Diego Armando Maradona. Peccato che lo si possa avvicinare soltanto in condizioni di emergenza, protetti dalla polizia, pressati da tribù di iraniani, sommersi da domande tutte di schietta impronta napoletana, incapaci di intravedere il resto del campionato che ruota attorno alla squadra partenopea. Eppure questo ragazzo dalla voce tenue, ma dalla risata netta e sincera, cerca ogni volta di uscir fuori dalla logica iper-sportiva: gioca un egiziano che gli viene in braccio, mima il tifoso che precede l'orda dei fanatici, e poi non vuole scappare ma è costretto a farlo.

E' appena arrivato a Fiumicino e domanda lui come vanno le in Italia, se c'è sempre lo stesso governo, cos'è questa storia del dollaro che sale e poi scende (*«Anche i miei conto in svizzera»* e giù di risatella di cui sopra), se fa caldo dove c'è il ritiro. Piccoli scampoli in una marea di risposte esterne, tutte calcistiche, tecnicistiche, napolicentriche.

Ancora stato un lungo prologo calcistico-familiare, avviato dal racconto della partita giocata mariegli italiane con il fratello Raoul (5-1, perché i Maradona quando si vedono non fanno un tresette e un bridge; ma giocano Ranuli dopo il match ha regalato a Diegulto un orecchino e lui adesso ha il lobo bucato e l'anellino d'oro Poi c'è l'altro Maradona, Hugo, garzoncello ancora diciassettenne che al momento gioca in Cina con la nazionale juniores argentina.

«Sì, è vero, quando Feriaino è venuto giù da noi si è cominciato a parlare di portarlo riapertura delle frontiere a Napoli e al Napoli. Sì, bisogna farlo, io voglio giocare con mio fratello Bertoni è bravissimo, ma tanto non è per oggi né per l'immediato domani. Hugo, credete a me, il più bravo di Diego».

— Ci sarebbe anche quella mezza di Platini, che poi in realtà è di Allodi, per un'accoppiata franco-argentina nella prossima stagione.

«Grande idea, grande! Certo però che anche Bertoni è bravo».

— Maradona più Bertoni più Giordano, quanti gol potete fare?

«Io credo che si possa fra i 35 e i 40. Non mi sembra una previsione troppo ottimistica, no?».

— E' un attacco scudetto, allora.

«Beh! Sì, con i numeri così, ma insomma non è detto che una squadra scudetto possa accontentarsi un attacco da scudetto. No, non voglio dire che difesa e il centrocampo non importanti, ricominciamo daccapo. Io non credo che il Napoli sia favorito per lo scudetto. Non lo credo perché la Juventus è forte, il ha già dimostrato, l'Inter, il e la Fiorentina rafforzati senza cambiare molto. Noi dobbiamo tenerare la squadra Certo è che questa volta non più soltanto Maradona a far divertire il pubblico, non si chiederà più tutto a me è per questo è una buona notizia. Non basta un uomo solo, siamo sulla strada giusta, ma arriveremo è difficile dire. Il calcio poi è gioco sul campo, i punti si fanno questa». E si allora, ammiccando, la lingua quasi in una sberleffo.

— Allodi ha fatto in pieno il suo dovere, ha mantenuto le promesse e fatto prima della sua partenza?

«Io dico di sì. E voi?».

— E' vero che Bianchi le ha proposto di assumere il ruolo di capitano?

«Io non conosco ancora il signor Bianchi, debbo ancora parlargli, devo spiegargli che ho bisogno di una quindicina di giorni per andare in forma. Lui può aver proposto nulla, ma a Pe-, a Maradona, capitano della nazionale argentina, farebbe piacere essere in fascia pure nel Napoli».

«Ciao, ciao a tutti» e via in mezzo alla folla che è piccola, ma sufficientemente pazza.

Giorgio Viglino

per un bandito

Diego fermato dalla polizia

L'AQUILA — Appena uscito dal ristorante in cui aveva pranzato con il suo manager, ieri alle 16 Diego Armando Maradona è stato bloccato dalla polizia. Un'auto come la sua, una Mercedes nera targata Napoli, era stata sorpassata poco prima per compiere una rapina.

All'alt degli agenti il giocatore è sceso urlando «Sono Maradona». A questo punto i poliziotti hanno chiesto un autografo a, con tanto di scuse, hanno scortato il calciatore argentino fino all'ingresso dell'autostrada.

Partitella in famiglia della Fiorentina sotto gli occhi di Pontello

Socrates e Massaro in gran forma

Dopo botte Spalato l'Avellino a riposo

AVELLINO — Mentre a Spalato divampa la polemica per la gran dopo la partita dell'altra tra l'Avellino il Sarajevo, la comitiva in pieno reduce dalla lunghe in Dalmazia è arrivata ieri mattina a Pescara. Se contro l'Hajduk (2-0 per gli spalatini) si erano viste botte in campo, ma comunque in chiave esclusivamente agonistica, contro il Sarajevo (Avellino sconfitto per 4-0) la rissa è stata gigantesca ed è durata anche negli spogliatoi. A 20' dalla fine lo stopper slavo Jozic subisce un fallo da Alessandro Bertoni e reagiva con cattiveria. L'arbitro Matonovinovic lo espelleva e all'uscita dallo spogliatoio dal campo la scattolaia, con gli stessi a difendersi con successo dagli attacchi.

Aggredito anche un giornalista spalatino, Eric, dal direttore dello stadio dell'Hajduk: il fatto è stato denunciato alle autorità politiche dall'Associazione giornalisti. Tornato in Italia, l'Avellino guarà di quattro giorni di riposo.

SERRAMAZZONI — Prima uscita stagionale per la Fiorentina di qua) a Serramazzoni. Una partitella in famiglia, titolari contro riserve, tanto per gradire. Una gara utile per Agroppi onde verificare lo stato di forma uomini dopo una settimana di preparazione in questa località dell'Appennino modenese. Il tecnico toscano formazione titolare Berti e Mox a schiera tra le riserve Oriali e Passarella, tanto per equilibrare le due formazioni, dirà Agroppi a fine gara. Molti i tifosi toscani saliti fin quassù al campo sportivo della Bastiglia.

E' la formazione in maglia bianca, ovvero le cosiddette riserve, ad andare in gol dopo appena 5'. La rete giungeva la sigla Passarella direttamente su punizione il quale batte Conti con un preciso tiro angolato. Trascorrono solamente due minuti ed i titolari pareggiano: il gol di Miglia Iorio con un perfetto colpo di testa ma lo propizia Socrates un delizioso passaggio. Al 19' la Fiorentina A passa in vantaggio con Massaro il quale va in gol al termine di un'irresistibile azione personale.

Nelle file dei toscani si mettono in evidenza Massaro, autore di poderose sgroppate, Socrates, ispiratore della manovra gigliata, e Battistini. La gara scade di ritmo ed i due portieri, Galli e Conti, non corrono più seri pericoli.

Nella ripresa, tra i titolari, esce Maldera per lieve dolorino ad una gamba; (nessun il ritmo se di tanto in tanto si assiste a qualche spunto di classe ad opera soprattutto di Socrates il quale al 60' lancia splendidamente il giovane Danie cui conclusione centra in pieno il palo. La Fiorentina farà al 74 con Battistini lanciato ottimamente da Socrates e liberato in piena area «dottore» riscuote parecchi applausi per alcuni numeri di alta classe. La partita termina praticamente qui, se si eccettua un acrobatico salvataggio sulla linea di Gentile al 79' che nega ad Oriali la gioia del gol.

Agroppi chiara soddisfatto di questo primo galoppo: «*E' andato tutto bene, l'importante cominciare a prendere confidenza con il pallone e a non farsi male, dirvi che questi due obiettivi sono stati centrati entrambi*».

— Massaro e Socrates tutti?

«*Direi che nessuno ha deluso, anche ammettere che Alessandro e Socrates hanno avuto spunti davvero interessanti*».

Con il presidente Ranieri Pontello parla Falcao (colloquio avuto prima della sentenza sul caso del brasiliano, n.d.r.) «*La situazione la sapete, i stranieri li abbiamo e ce li teniamo*».

— Ed allora Falcao non arriva?

«*Direi proprio di no*».

A proposito di Agroppi aggiunge: «*Le posizioni in campo sarebbero le stesse, qualcosa potrebbe cambiare nell'ordine tattico perché i due hanno caratteristiche diverse. Comunque questo è un discorso soltanto societario*».

Domenica alle ore 18 la Fiorentina sarà di stavolta con i dilettanti Serramazzoni.

Maurizio Barbieri

Fiorentina A: Conti, Cernic, Maldera (46' Danie), Berti, Pin, Mox (70' Rocchigiani), Massaro, Socrates, Monelli, Battistini, Iorio Nardi).

Fiorentina B: Galli, Contri Carobbi, Oriali, Pascucci (70' Balli), Passarella, Lombardi, Onorati, Pellegrini, Mariotto, Ischini.

Reti: P Passarella, 11' Iorio, Massaro, 64' Battistini.

Le amichevoli

A Serramazzoni, FIORENTINA A-FIORENTINA B 3-1 (marcatori: Passarella, Iorio, Massaro, Battistini).

OGGI

A Brunico (ore 18), Brunico-Roma;

a Kaiserslautern (20), Kaiserslautern-Verona;

a Barga (17,30), Genoa A-Genoa B.

L'inedito tandem d'attacco della Juventus alla ricerca di intesa e successi

Serena e Laudrup, primi violini del gol

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — I primi violini dell'orchestra bianconera saranno quest'anno Aldo Serena e Michael Laudrup a loro toccherà l'ingrato compito di far meglio di Briaschi — fermo fino a Natale — e Rossi (15 gol in due). Da giovani in ritiro, cano di legare coi nuovi pagni, cosa che sta riuscendo perfettamente. L'altro problema che hanno è quello «dover dimenticare», per modi diversi la loro ultima stagione rispettivamente il Torino e con la Lazio.

Serena viene da un'esperienza positiva. Proprio nel Torino ha vissuto la stagione più esaltante della giovane carriera grazie alle 9 reti segnate in maglia granata, è approdato alla nazionale. In allenamento campetto munale di Villar ha portato la gioia in ma bianconera.

«*Non sono certo intimorito* — afferma deciso il gigante di Montebelluna — *l'intesa compagni cresce, soprattutto con Laudrup, forse perché alla Juventus non è solo che corre ambientarsi ma è un periodo di rinnovamento generale. Del Torino ho un bel ricordo: come dell'Inter che mi ha permesso di approdare alla nazionale olimpica. Ma ora devo pensare alla Juventus. Sono convinto che sia una squadra competitiva, e lo voglio subito qualche soddisfazione. Tre sono i traguardi, oltre alla Coppa Intercontinentale: qualcosa dobbiamo conquistare*».

«Sì — spiega ancora Serena — non ho mai vinto nulla. Tranne una Coppa Italia l'Inter ho collezionato serie di piazzamenti sia coi rassicuri che l'anno col Torino. Qui alla Juventus è più difficile essere perdonati per errore? Non mi problemi di questo tipo. Per me è tutto uguale agli anni scorsi, cercherò di applicarmi al massimo come ho fatto finora».

Laudrup ha subito una promessa da fare: «*Purtroppo alla Lazio, dopo una prima stagione dignitosa, ho perso un anno. Non perché ho segnato una sola rete, non è questo il dramma, ma perché in tutto il campionato sarò avuto 5-6 occasioni per fare gol. Tecnicamente mi-*

Platini, 8 reti

PEROSA — In una partitella disputata alla fine dell'allenamento pomeridiano per accontentare il migliaio di tifosi presenti, Platini ha segnato 8 gol, uno più bello dell'altro. La squadra del francese — i bianconeri erano 3 contro 8 — ha battuto quella di Cabrini, autore di un gol, per 8-3 (altri marcatori Bonini, Manca, Brio e Bonelli).

giorato rispetto al mio arrivo in solo perché ho continuato a giocare nella nazionale danese. Alla Lazio non c'era la capacità di lottare. Qui Juventus, per fortuna, davanti sarò così isolato e il gioco ricalcherà quello della mia nazionale».

Sull'intesa con Serena il danese dice: «*Cominciamo a conoscerci, ho un buon rapporto, non il bravo solo nei colpi di quanto a con paragonatemi a Boniek o Platini, ho il polmone del polacco, sono simile al francese. Ho mio stile, credo che gli schemi studiati da Trapattoni potranno consentirmi evidenziarlo. Non prometto gol, una rete per me, per il mio modo di concepire il calcio, come un assist. Quindi segnare dieci gol oppure dar modo ai compagni di farli è la stessa cosa*».

che c'è nel futuro di questi due giocatori? Bertini: «*Per me c'è solo la Juventus. Almeno quest'anno. Se che dietro l'angolo c'è l'Inter. La nazionale? Non ho pensare al Mexico per* Laudrup: «*Giocare in Coppa dei Campioni dove la marcatura è zona dovrebbe esaltare le mie caratteristiche. Far parte con Sclo e Brio quello della generazione di campioni, quello degli Anni 90*».

Franco Badolato

Nonostante il pareggio a 2) rimediato mercoledì contro la Cavese

Guerini è soddisfatto del suo Pisa

CASCIA — *Il 2 a 2 con la Cavese non lo scompone più di tanto Vincenzo Guerini, neo-allenatore del Pisa, è convinto che l'uscita notturna lunedì sia stata un test più che buono per i neroazzurri.*

Attivissimo Armenise, Bergossi già o.k. (...ma ha un fisico tutto particolare: per lui è più facile altri entrare in forma», afferma Guerini). Klefi golendor e la squadra che ha girato come ora nelle ultime «Il risultato non conta niente — dice il tecnico toscano —, della partita Casciia, crediamoci, sono perfettamente soddisfatto. Abbiamo tenuto il campo per minuti timore, e poi arrivata la comprensibile fatica».

Tutto previsto, dunque: tre allenamenti al giorno non si smaltiscono tanto facilmente, per di più anche lunedì mattina i pisani si erano allenati e Guerini ha voluto mantenere in campo per tutto l'incontro la formazione titolare l'allenatore «...era un esperimento necessario. gli schemi mi interessa la condizione della squadra nel suo complesso».

La preparazione prosegue, sempre a Cascia, a sempre sulla distanza di tre sedute (mattino, pomeriggio, dopo cena, quest'ultima non è una novità per il toscano, che l'ha utilizzata per due anni Empoli e per un anno con squadra primavera della Fiorentina).

Udinese, 5-0 a Klagenfurt

KLAGENFURT — L'Udinese, priva di Tagliaferri, Barbadillo e Brini, ha vinto per 5-0 (3-0) l'amichevole con gli austriaci del Villach. Reti di Chierico, Edinho, De Agostini e due di Barese.

Le amichevoli

A Serramazzoni, FIORENTINA A-FIORENTINA B 3-1 (marcatori: Passarella, Iorio, Massaro, Battistini).

OGGI

A Brunico (ore 18), Brunico-Roma;

a Kaiserslautern (20), Kaiserslautern-Verona;

a Barga (17,30), Genoa A-Genoa B.

FORMULA 1

Da oggi le prove del Nürburgring, con la McLaren ambiziosa

Prost in forma sfida Alboreto

Il francese: «Dopo Silverstone ■ sembra ■ aver ripreso una certa supremazia» - L'italiano: «E' un appuntamento ■ non mancare»

DAL NOSTRO INVIATO

ADENAU — Un compito importante attende il nuovo Nürburgring, la pista più moderna del mondo, concepita e disegnata da ■ computer dopo che Niki Lauda aveva bocciato, per motivi ■ sicurezza, il vecchio, affascinante ma anche pericoloso tracciato di 22 chilometri. Ora ■ circuito (4542 metri) è stato realizzato in maniera meticolosa con curve dal raggio calcolato al millimetro, ■ spazi ■ fuga e grandi reti ■ protezione disposte a filari. La definizione più azzeccata per questo percorso senza dubbio valido sul piano della sicurezza ■ l'ha data Elio De Angelis, sempre assai ■: «*Pensando in pista ■ la mia vettura mi sembra ■ essere un peace che ha infilato la porta d'entrata del tramonto di un pensatore e cerca d'uscirne senza ■ prato come un'oasi. E' ■ percorso privo ■ fantasia, dove la vettura conta molto più del pilota*».

Eppure proprio il Nürburgring potrebbe essere il tes- ■ ■ ■ delle gare ■ della stagione. ■ alla vigilia del Gran Premio di Francia e ■ quello d'Inghilterra ■ lotta ■ per ■ titolo era aperta ■ quasi tutti i piloti, forse anche a quelli che non avevano conquistato ■ un punto, adesso la ■ completamente cambiata. Al momento ■ sfida è diventata ■ ■ a testa ■ Alboreto ■ Prost, fra la Ferrari e la McLaren.

Nessuno dei rivali infatti sembra ormai in grado di raggiungere i primi due della classifica. L'italiano ■ a quota 37, il francese a 35, mentre il primo degli inseguitori, Elio De Angelis, con i suoi 26 punti potrebbe infastidire ■ la ■ di ■ a patto ■ far molti punti sperando che i primi stiano all'asciutto.

Le caratteristiche del circuito (brevi rettilinei ■ ■ abbastanza lenti), con medie probabili intorno ai 195 chilometri orari per ■ gara e sui 210 ■ qualificazione, dovrebbero dare una certa garanzia alle vetture di Maranello che hanno ottenuto i migliori risultati stagionali in condizioni analoghe. Ma la Formula 1 è una strana «bestia». ■ cambia di corsa in corsa ed è sempre ■ difficile fare pronostici e soprattutto paragoni. Bisognerà attendere almeno le prime prove ufficiali (tempo permettendo, ■ che ieri ■ piovuto in abbondanza) per avere ■ ■ tri.

La Ferrari si è presentata con tre monoposto in configurazione classica, cioè con i telai e le sospensioni utilizzati nelle prime gare con un discreto successo. Resta da vedere come risponderanno i motori, che saranno molto sollecitati, e i freni. Ancora una volta saranno badilate ■ consumi di carburante visto che lo scorso ■ alle spalle di Prost vincitore, A■ ■ Piquet disputarono ■ volata per il secondo posto (fu l'italiano a spuntarla), praticamente senza benzina e le due vetture si fermarono subito dopo aver tagliato il traguardo.

La statistica dunque vorrebbe una McLaren nel ruolo di favorita e Prost non nasconde l'ambizione di dare una bella stoccata all'avversario. «*Sono fiducioso* — dice — *perché dopo la gara di Silverstone mi sembra di aver ripreso una certa supremazia. Mi auguro di confermarla domenica*». Alboreto per contro è prudente: «*Certo* — afferma — *farò di tutto per non farmi ■. Ma purtroppo non dipende solo dalla mia volontà. Abbiamo lavorato, crediamo di poter essere competitivi, ma bisogna aspettare la verifica. E' chiaro che questo ■ ■ appuntamento da non mancare*».

■ duello frontale fra Alboreto e Prost ■ inseriscono i candidati ad un eventuale successo di tappa, che sono poi i soliti Piquet, Rosberg, Lauda, De Angelis, Senna.

Una novità potrebbe essere rappresentata dall'inserimento della Ligier che dopo il ■ posto conquistato da Laffite a Silverstone vorrebbe migliorare ancora. Da ■ sarà ■ ■ ■ di poter partire almeno fra i primi cinque. ■ una cosa ■ ■ qualificazioni, un'altra è il Gran Premio. Un ■ peso potrebbero averlo le gomme: ■ Pirelli dopo la vittoria di Piquet a Le Castellet ha ottenuto ■ sordina il terzo e quarto posto anche in Inghilterra. Se la temperatura non sarà troppo rigida si dovrà tenere conto anche ■ progressi della gomme italiane. Insomma gli ingredienti come al solito sono parecchi, sarà necessario attendere per vedere chi sarà preparare il cocktail migliore.

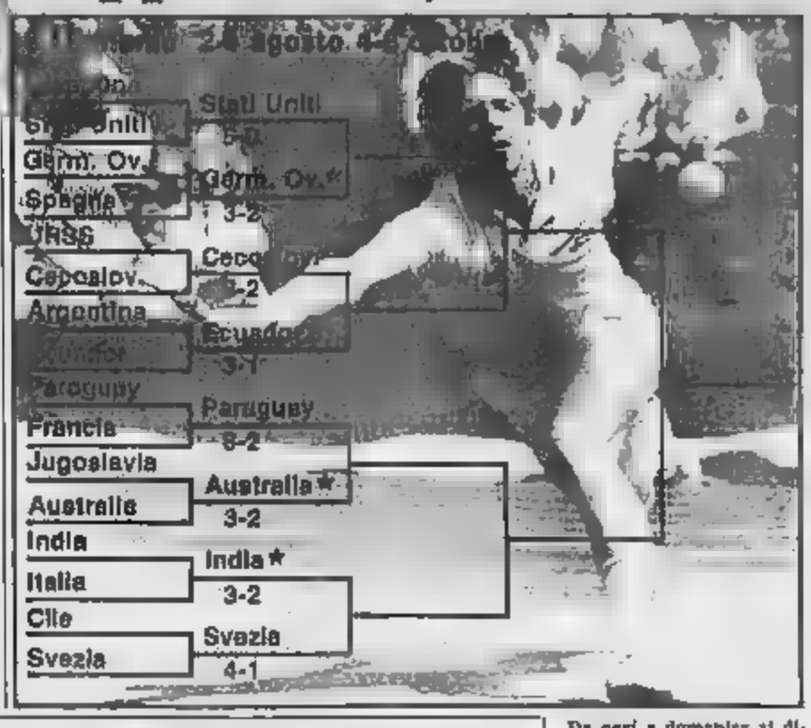
Cristiano Chiavegato

Programma — Oggi: ore 10-11.30 prove libere, ore 13-14 primo turno di qualificazione; domani: ore 10-11.30 prove libere, ■ 13-14 ■ turno qualificazione; domenica: ■ 14.30 ■ Premio di Germania.

Record del circuito — ■ giro, in qualificazione: Piquet (Brabham) 1'16"871; sul giro, in gara: Piquet (Brabham) e Alboreto (Ferrari) 1'28"146; sulla distanza: 67 giri, pari a km 304,214: Prost (McLaren) in 1 ora 35'13"394, media 181,751.

Classifica 1984 (Gran Premio d'Europa): 1. Prost (McLaren), 2. Alboreto (Ferrari), 3. Piquet (Brabham), 4. Lauda (McLaren), 5. Arnoux (Ferrari), 6. Patrese (Alfa Romeo).

Coppa Davis, c'è Becker



Da oggi a domenica si disputano i quarti di finale della Coppa Davis, con l'attenzione concentrata sulla rivelazione del tennis 1985, il tedesco ■ Becker (nella foto sopra ■ da sfondo al tabellone degli incontri). Dopo ■ ■ conquistato Wimbledon, il giovanissimo campione potrebbe essere protagonista di un'altra impresa storica, eliminando gli Stati Uniti dal tabellone.

Ad Amburgo gioca una squadra americana priva dei suoi assi McEnroe e Connors: Becker (oggi contro Teltscher, domenica contro Krickstein, appoggiato nel singolari da Schwaier) molto probabilmente darà due punti ■ Germania

Incidente al pilota finlandese nel rally d'Argentina

Vatanen fuori strada: grave

BUENOS AIRES — Il pilota finlandese Ari Vatanen è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cordoba: è rimasto gravemente ferito durante la prima tappa del rally di Argentina ■

L'incidente è avvenuto nelle discese di Villa del Dique: il pilota finlandese della Peugeot e il suo navigatore, l'inglese Terry Harryman, sono stati soccorsi e trasportati in elicottero al pronto soccorso. Vatanen ha riportato fratture alle gambe, alle braccia e anche alla costole. Le condizioni del suo accompagnatore, invece, non sono gravi come quelle del pilota finlandese.

Secondo voci diffusesi nel centro stampa situato nello stadio «Mandiatlala» Chateau Carreras di Cordoba, dove si è conclusa la tappa, Buenos Aires-Cordoba, dopo l'incidente la macchina di Vatanen è stata saccheggiata da un gruppo di persone che assistevano alla corsa.

Anche lo svedese Blomqvist è stato costretto all'abbandono, il motore dell'Audi quattro si è rotto. Al termine dell'ottava prova speciale, Blomqvist era secondo in classifica generale a 3'12 dal finlandese Salonen.

Il pilota finlandese Ari Vatanen seriamente infortunato in Argentina

AMERICA'S CUP

Sempre al comando le vele inglesi

Nei guai le barche americane

COWES — *Giornata decisamente negativa per le* ■ *che statunitensi impegnate nella Admiral's Cup. Gli scafi americani sono retrocessi dalla nona* ■ *sedicesima posizione per una serie di reclami incrociati nei confronti di Sidewinder e Sleeper, due delle tre imbarcazioni Usa che partecipano alla regata.*

Sidewinder è stato penalizzato, retrocedendo ■ *tredicesimo al cinquantesimo posto, dopo la collisione* ■ *scafo canadese Amazing Grace, che per volontà della giuria ha perso a sua volta decine di posizioni.*

Proseguono invece senza patemi Inghilterra, Nuova Zelanda, Germania Ovest ed Australia, ■ *occupano, nell'ordine, le prime quattro piazze della classifica provvisoria.*

L'Italia, dopo ■ *partenza negativa nella regata* ■ *mercoledì (37° Almagorei,* ■ *Brà* ■ *54° Templare'O), è ancora indietro* ■ *classifica generale, al 15° posto.*

Equitazione

Azzurri male agli europei

DINARD — Il francese Frédéric Cottier, davanti al suo pubblico e in sella al magnifico Flambeau, si è assicurato la vittoria nella prima prova ■ ■ ■ campionati europei di salto ostacoli.

Milano, ancora una volta, gli italiani: i migliori sono stati Giorgio Nuti con Impedoumi e Bruno Seglari con Joyau d'Or, 15° e 16° con un solo errore.

CICLISMO

Fra un mese il mondiale: c'è da riscattare una stagione nera

Coraggio: Il Montello è un circuito facile dove potrebbe vincere perfino un italiano

Finito il Tour, è ripreso il nostro ciclismo. Sembra quasi che si parli di due sport diversi. Vero che al Tour hanno anche preso parte alcuni italiani, ■ per ■ è stata una faticosa cura di sole più che una gara ciclistica. Comunque per vincere il campionato del ■ non è necessario avere ■ il Tour, e allora possiamo sperare, ■ almeno giocarci la pelle.

Il campionato ■ dei professionisti ■ disputa il 1° settembre sul circuito trevigiano ■ Montello. ■ ci ■ i mondiali della pista a Bassano del Grappa. Moser dovrebbe (lasciatemi usare il condizionale ancora per un po') fare l'inseguimento, e poi si ■ fargli fare anche la prova ■ strada. Decidera lui: Moser di fiuco il masalina ha sempre ragione, anche quando, come accade talora, ■ ■ ■ dobbiamo (ogni) dissentire. Al momento attuale, sembra comunque che la pista occupi tutto il suo cuore e il suo cervello.

Le gare che portano al campionato mondiale ■ ■, da noi, il Giro dell'Umbria di domani, la Tre ■ ■ dell'11, la Milano-Vignola ■ ■, ■ Coppa Agostoni del 16, la Coppa Bernocchi del 20 (e qui Martini darà la Nazionale), la Ruota d'Oro, nel Bergamasco e poi nel Gardesano, dal ■ al 29.

■ presume che ■ giovi il fatto che ■ Montello si ■ in casa: questo facendo riferimento all'entusiasmo, alla conoscenza delle strade e anche alla fresca tradizione, visto che il penultimo campionato ■ mondiale disputato in Italia, a Imola 1968, è stato vinto da ■, e l'ultimo, ■ Ostuni 1970, ■a visto Moser secondo dietro ■ imbattibile Maertens. ■ noi però la folla, su quella strada stretta del Montello, presumibilmente con il caldo, può voler dire soffocamento. E l'impegno psicologico troppo intenso può voler dire gambe molli.

La vera nostra forza consiste ■a facilità del circuito, che non ■ assolutamente duro come tutti dicono ■ si è mai sentito un ciclocrosso duro che un circuito facile). Perché se il circuito fosse davvero duro, noi non avremmo quasi speranze, n■ ■ gli uomini per ■ certo tipo di corsa. Invece così ■ piazzare per la scelta decisiva un finisseur, o anche un velocista.

L'appuntamento del Montello è importantissimo, può ■ a «recuperare» una intera stagione. Di tutte le classiche, ■ acchiappato quest'anno soltanto la Gand-Wevelgem, ■ Bontempi poi rellassatosi. Se pure ■ inventa il primato ■ assoluto di velocità col aliuro, non può bastare: anche perché questo non ■ ciclismo. Purtroppo l'appuntamento ■ del Montello deve ■ drammatizzato al massimo. Saremmo disonesti ■ ■ dicessimo che ■ vittoria serve assai, anzi è vitale. ■ federazione fa cent'anni e sarebbe brutto assai che il 1985 coincidesse con la più povera annata, in senso stanziero, del nostro ciclismo. A meno ■ confidare nella ■ tarsi, dopo avere toccato il ■, perché cambi ■.

E adesso prepariamoci a un bel po' ■ ■ guerriere, di dichiarazioni programmatiche, anche di polemiche, in vista ■ campionato ■ le. Si prospetta persino la rivalità Moser-Baronti, grande novità. Noi restiamo dell'idea, messa avanti il giorno dopo la prova tricolore di Montebelluna, ■ un ■ to comprendente sedici dei diciotto giri del circuito mondiale, che un nostro uomo di punta possa e ■ essere ■ campione ■ ■. Corti. Proprio quello che l'anno scorso ■ Barcellona avrebbe vinto il titolo iridato, raggiungendo ■ battendo il belga Criquielion, se alcuni, a cominciare ■ ■ il stesso, ■ ■ per tempo creduto in lui.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RAI 2
Ciclismo - Ore 10.10-■ ■

● **Kenny Roberts** il 10 agosto sul circuito di Misano proverà ufficialmente la Cagiva C10, cilindrata ■ ■ da Gran Premio. La prova ■ me un segn■ determi- ■ per il proseguimento dell'attività della casa.

■ **Tele Santana**, il tecnico che ha portato ■ brasiliana di calcio alla qualificazione per il mondiale in Messico, è partito per l'Arabia Saudita, per riprendere la guida del ■ Al-Ahli di Jeddah. Ha annunciato che ■ accetterà la carica di ct brasiliano al Mundial.

■ ■ **Mueller**, 40 anni, centravanti della Germania che vinse i mondiali del '74, giocherà a partire ■ prossima settimana nell'Helsinki ■ nella ■ A finlandese.

● **Volo a vela:** ai mondiali di Rieti, la prova ■ ieri è stata vinta nella classe libera dallo svizzero Blatter (7° Mussio), nella ■ 15 metri ■ statunitense Jacobs (20° Ghiorzo), nella classe standard dall'italiano Brigindori (6° Cavazzi). Ora Brigindori è 5° nella classifica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice ■ ■ S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero ■ Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
● Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile A.T.E. S.p.A. Zona Industr. 22, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1426
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 31 AGOSTO

L'ESTATE *A112* SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... ■ convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/8/85, una riduzione di 700.000 lire sul p■ chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per ■ subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, ■ questa è la proposta più brillante, ■ conto ■ salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, ■ con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (sconto IVA e valore del vostro usato)	SALDO (ottobre 1986)
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optionals, in vigore dal 15/4/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

Foto: Pubblicità Rizzoli

100 AVVENTURE TUTTE IN PORTO

Per rendere ancora più appassionanti le vostre gite in barca, Europeo sale a bordo e salpa con voi alla scoperta dei meravigliosi porti della nostra penisola. "Giro d'Italia in barca" è infatti la preziosa guida in regalo questa settimana con Europeo: 100 insoliti approdi, con tutte le indicazioni utili di carattere nautico, geografico e turistico.

Europeo
il piacere di farlo sapere

L'avvocato Raffaello Salvatore eletto mercoledì [illegible]

Acqui riconferma l'ex sindaco a capo della giunta di sinistra

La maggioranza formata da 10 comunisti e 8 socialisti - Stasera il Novi Consiglio comunale

ACQUI TERME — Dopo Alessandria e Tortona [illegible] la città termale, uno dei cinque grossi centri della provincia dove il 12 maggio si [illegible] rinnovati i Consigli comunali (gli altri sono [illegible] e Novi Ligure), ha, finalmente, sindaco e giunta. Sono [illegible] eletti [illegible] sera, al termine [illegible] prima seduta del nuovo Consiglio, [illegible] i voti di pci (10 consiglieri, ma' uno, Fernando Colla, ex assessore sacrificato, era assente) e psi (8).

Sindaco [illegible] riconfermato il comunista Raffaello Salvatore, 53 anni, avvocato. Vicesindaco il socialista Giuseppe Visca, mentre gli altri tre assessori effettivi [illegible] i comunisti Adriano Icardi e Sergio Baretti e il socialista Bruno Balza. Assessori supplenti, infine, i [illegible] Giovanni Poiana e Carlo Campo[illegible]no.

[illegible] tra pci e psi, il quale i socialdemocratici non hanno voluto aderire, [illegible] è stato facile. Il pci nelle ultime elezioni ha perso due consiglieri (da 12 a 10), il psi ne ha guadagnati altrettanti (da 6 a 8), evidente quindi che [illegible] parte socialista questa situazione [illegible] stata fatta pesare, ottenendo così la maggioranza in giunta e alcuni degli assessorati chiave (quello di Vi[illegible], poi, è un vero maxiassessorato, [illegible] programmazione, urbanistica e lavori pubblici).

Si aggiunga che era previsto [illegible] la presidenza dell'Usl [illegible] Balza ma un «colpo di mano» dc, pri, e psdi negli scorsi giorni aveva portato alla nomina di [illegible] presidente democristiano, Ernesto Cavanelli, di qui la [illegible] collocazione a Enzo Balza (uno dei due big, con Visca, del psi acquese). E' stato pertanto sacrificato Giuseppe Olivieri, assessore uscente: non entra in giunta, sarà capogruppo ed è stato nominato segretario della sezione socialista, in sostituzione dello stesso Balza.

Raffaello Salvatore

«E' stato immolato l'agnello con i baffi», ha commentato il [illegible] Rodolfo Pace, [illegible] riferimento [illegible] consigliere Olivieri. E lo [illegible] Pace ha spiegato che «*si è facili profeti nel prevedere che la giunta non avrà vita facile e durature, perché retta unicamente per il potere* [illegible] *erroneo (quello dei socialisti) e* [illegible] *duo nuove arroganze (quella dei comunisti, che non rinunciano* [illegible] *sindaco malgrado* [illegible] *sconfitta elettorale, accettando la collaborazione con gli stessi uomini prima vituperati e combattuti)*». La dc, l'ha detto anche il capogruppo Franco Brignone e l'ha ribadito Enrico Bertero, condurrà un'opposizione non preconcetta [illegible] certamente [illegible] e implacabile.

[illegible] Il comunista Salvatore Olla, invece, la giunta [illegible] sinistra è nata per lavorare nell'interesse della città, per [illegible] rilancio dell'economia acquese che punti principalmente sull'aspetto turistico-termale. Perché, ha [illegible] il socialista Giuseppe Visca, proprio la giunta di sinistra, continuità dell'amministrazione che aveva ben lavorato negli ultimi mesi della passata [illegible]natura (contrassegnata [illegible] primi anni da una lacerante lotta tra pci e psi). E in grado di affrontare e risolvere i pro[illegible] della [illegible].

Critiche sono venute da Margherita Cavallo (psdi, Cosmo Piazzolla (pri) e Augusto Verdani (msi-dn), che hanno preannunciato opposizione, anche se non preconcetta. Il «verde» Augusto Vacchino, infine, ha detto che il loro «*è forse di protesta e di proposta*», pronti a [illegible] delle [illegible] che [illegible] vranno discusse [illegible] essere opposizione oppure maggioranza [illegible] criticando comunque il forte ritardo [illegible] cui si è arrivati all'elezione della giunta.

A chiusura il [illegible] vatore, assicurando l'impegno di [illegible] per il [illegible] la città, non ha nascosto le difficoltà, anche per la situazione generale del Paese, ed [illegible] auspicato che si facciano [illegible] parole e più fatti.

Eccezione [illegible] per Ovada, dove come abbiamo [illegible] tutto è rinviato a settembre, nei principali centri dove si è votato il 12 maggio scorso resta senza giunta Novi Ligure e il Consiglio è convocato per le 21 di questa sera. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

Novi Ligure è stata amministrata per quarant'anni da giunte di sinistra, sindaci sempre comunisti. Nell'ultima legislatura, però, i rapporti tra alleati erano andati deteriorandosi, più volte si era sfiorata la crisi, [illegible] elettorale il psi aveva chiaramente affermato che non avrebbe più privilegiato una alleanza con i comunisti.

[illegible] del risultato elettorale i socialisti novesi, pertanto, dopo il 12 maggio hanno trattato su due tavoli: da un lato con psdi e pci, per una giunta [illegible] sinistra, dall'altro con dc, psdi, pri e pli, [illegible] una formula [illegible] pentapartito. Alla fine hanno preferito la seconda soluzione e una giunta pentapartitica sarà peraltro quella che verrà eletta questa sera dal Consiglio comunale. Sindaco sarà un socialista, Mario Angeli, vice [illegible] uscente.

Franco Marchiaro

Varzi: consiglieri dc fanno ricorso al Tar

VARZI — *Dodici dei* [illegible] *consiglieri della dc eletti nella* [illegible] *lista n. 8 hanno inoltrato un'istanza al Tar (Tribunale regionale amministrativo) per controbattere le affermazioni dei* [illegible] *avversari. I rappresentanti politici ritengono* [illegible] *essere sostituiti con altrettanti candidati* [illegible] *lista civica, qualora venissero* [illegible] *tate le presunte irregolarità nello scrutinio delle schede elettorali.* [illegible] *ricorso presentato* [illegible] [illegible] *e Sergio Braghieri.*

I dodici rappresentanti dello scudo crociato (i primi quattro eletti [illegible] *lista* [illegible] *non si sono associati poiché anche* [illegible] *la situazione si* [illegible] *povolpesse a favore* [illegible] *lista civica, risterebbero equamente in carico, passando però* [illegible] *maggioranza* [illegible] *banchi dell'opposizione) assistiti dall'avvocato Ciampoli, hanno chiesto che il ricorso della lista n. 1* [illegible] *dichiarato inammissibile.*

I 12 consiglieri dc affermano però di essere favorevoli alla revisione delle schede elettorali. Anche l'Amministrazione comunale, rappresentata [illegible] *sindaco Giuseppe Torini, si è* [illegible] *in giudizio a difesa della regolarità della deliberazione* [illegible] *proclamazione degli eletti.*

f. d.

PROGRAMMA [illegible] MANIFESTAZIONI IN QUESTO FINE SETTIMANA

Ravioli, grigliate e frittelle poi le bocce oppure il liscio

Golose sagre gastronomiche, concerti e danze - Una marcia per gli sportivi - Corsa degli asini ad Alfiano

ALESSANDRIA — *Il pri*[illegible]*ssicelsi* [illegible] *agosto è coinvolto in provincia da una lunga serie* [illegible] *manifestazioni, sagre e musica.*

[illegible] *la tradizionale Sagra del* [illegible] *con mostra dei vini locali* [illegible] *frazione San Giacomo di Roccagrimalda; si fa, fra l'altro, musica* [illegible] *Pertuso, Sardigliano e Bosio; la Sagra delle frittelle* [illegible] [illegible] *programma a Sottovalle* [illegible] *Arquata Scrivia e le feste patronali si* [illegible] *seguono a Grava, Alfiano Natta, San Giorgio Monferrato, Madonnina di Cra e Ottiglio, mentre* [illegible] [illegible] *e Borghetto Borbera. Raduno di alpini al Brallo.*

Il Gruppo attivo folcloristi[illegible] *organizza a* [illegible] *Roccagrimalda* [illegible] *tradizio*[illegible] *«Sagra* [illegible] *ravioli» con mostra dei vini locali da domani sabato* [illegible] *mercoledì 7 agosto con contorno di pan*[illegible] *bocciofile a coppie e a terne e giochi per* [illegible] *tutto* [illegible] *Parco Savoia). Domenico* [illegible] [illegible] *il liscio con il «Gruppo* [illegible] *M».*

La stessa orchestra suonerà questa sera a Bosio dove prende [illegible] *via, per concludersi domenica,* [illegible] *«Festa dell'Amicizia».*

Sabato suonerà l'orchestra «Sandro folk» e [illegible] *dello liscio con «Pietro Viola».*

Tre serate [illegible] *anche per il «Festival dell'Unità» a Sardigliano* [illegible] *stasera a domenica* [illegible] *il «Folk Sarmazzese», «Lino, Paolo e la The Players Orchestra» e l'orchestra di Guido Campora.*

La Pro loco e il Comune di Castelnuovo Ligure organizzano per domani [illegible] *e Parlasca una serata danzante con l'esibizione* [illegible] *cabarettisti Giorgio* [illegible] *e Donata Boggio Sola, del* [illegible] [illegible] *Castel*[illegible] *Bormida e* [illegible] *complesso* [illegible] *Vittoria Scaglia.*

I fondi raccolti [illegible] *devoluti in favore della Lega* [illegible] *fibrosarco.*

La [illegible] *di* [illegible] *sta preparando una serie di manifestazioni per la festa patronale; dal 4 al 6 agosto si potrà degustare, assaggiare una lunga serie di specialità gastronomiche e partecipare a vari giochi, mentre chi ospita per la Val* [illegible] *può prendere parte alla «grigliata di benvenuto» che la* [illegible] *loco propone domenica* [illegible] [illegible] *a* [illegible] *Ligure.*

L'analoga [illegible] *di Sottovalle di Arquata Scrivia allestisce per domani sera la dodicesima* [illegible] *«Sagra delle frittelle» con danze accompagnate dalla «Nuova era del liscio».*

Alle [illegible] *sera* [illegible] *corre a Borghetta Borbera per iniziativa di Comune e* [illegible] *seconda edizione della «Straborghetese», gara non competitiva di 8 chilometri dotata di molti premi.*

[illegible] *dell'Amicizia e dell'Unità sono in programma a Varzi e* [illegible] *mentre al Brallo di radunano domenica gli alpini.*

Da oggi a martedì è la festa Franchini di Albavilla dove la giornata domenicale è dedicata [illegible] *bambini. L'appuntamento di spicco per Alfiano Natta* [illegible] *rappresentato, dalle 16 di domenica, dalla corsa degli asini; da sabato a lunedì danze e grigliate in piazza.*

Il parco del Castello di San Giorgio ospita da sabato a martedì le varie manifestazioni per la festa patronale che comprendono [illegible] *un* [illegible] *di tamburello a muro mentre a Ottiglio si cimenta la «Mia» e si possono gustare specialità gastronomiche.*

Infine [illegible] *pianista rumeno Adrian Vasiliache alle 21,30 di domenica eseguirà nella chiesa parrocchiale di Oltrela Monferrato un concerto di musiche di Mozart, Beethoven, Ryta e Stravinski. Il concerto* [illegible] *nell'ambito delle manifestazioni culturali pro*[illegible] *dal Comprensorio* [illegible] *sulcae* [illegible] *vari centri monferrini.*

e. c.

Fra un tuffo e un trucco

Alessandria. Un ritocco [illegible] dopo una nuotata [illegible] piscina (Foto Mario Solavaggione)

Un consorzio per la tutela del Barbesino

CASALE MONFERRATO — E' nato ufficialmente il «Barbesino», un vino fresco, [illegible] anche [illegible] giovani generazioni, ma che nello stesso tempo conserva tutte le migliori qualità della tradizione enoica del Monferrato [illegible], [illegible] successo, nell'ambito dell'ultima Mo[illegible] [illegible] S. Giuseppe. Il nuovo vino è [illegible] ufficializzato con la costituzione [illegible] «Consorzio di tutela del vino [illegible] Barbesino delle colline del Monferrato», un'associazione alla quale aderiscono una ventina [illegible] produttori vinicoli del Monferrato casalese e la Cantina [illegible] di S. Giorgio Monferrato.

Presidente del Consorzio di tutela del Barbesino, che si propone [illegible] favorire una adeguata [illegible]commercializzazione del nuovo vino, è stato nominato Luigi Carlino [illegible] Conioio; vicepresidente Domenico Ravizza di Rosignano.

Circa quattro anni fa un [illegible] produttori vitivinicoli riuniti nel Comitato vini del Monferrato presieduto [illegible] Giuseppe Ravizza, con l'apporto dell'Istituto professionale di Stato [illegible] l'Agricoltura [illegible] di San Martino di Rosignano ed i contributi dell'Amministrazione provinciale e della Camera [illegible] Commercio di Alessandria, iniziò i primi esperimenti per dare vita al nuovo vino.

Dal [illegible] [illegible] un sinonimo storico del vitigno Grignolino, del quale [illegible] hanno notizie risalenti al [illegible] e al [illegible] (atti notarili dell'Archivio capitolare della chiesa di Casale), si è arrivati [illegible] Barbesino, come [illegible] tipico del Monferrato, a base di barbera, grignolino e freisa.

(f. m.)

I progetti e i restauri per dare sistemazioni più idonee ai servizi cittadini

Il Catasto (sfrattato) avrà una nuova sede

Un nuovo palazzo in piazza Turati adiacente [illegible] Finanza

ALESSANDRIA — [illegible] per divenire realtà il progetto, [illegible] vecchio di quasi trent'anni, di concentrare in un'unica [illegible] uffici finanziari dell'Amministrazione dello Stato. Sul terreno di proprietà demaniale adiacente [illegible] stabile di piazza Turati, dove già hanno sede Intendenza [illegible] Finanza, Impo[illegible] Dirette, Ufficio del Regi[illegible] e Ragioneria dello Stato (oltre [illegible] Genio Civile e all'Ufficio operativo [illegible] Magistrato del Po) è ormai prossimo [illegible] Il progetto [illegible] costruzione di un edificio che dovrà ospitare l'Ufficio Iva, l'Ufficio tecnico erariale e il Catasto, l'U.T.I.F. Questi uffici sono [illegible] in locali [illegible] fortuna, [illegible] idonei sia dal punto di vista funzionale sia da quello della sicurezza.

I lavori, la cui ultimazione è prevista per la fine del 1987, consentiranno tra [illegible] cose di dare finalmente una soluzione all'annoso problema [illegible] Catasto. Ospitato in uno stabile di proprietà privata, come del resto l'Ufficio Iva e l'U.T.I.F., da tempo c'è un'ingiunzione di sfratto i cui effetti sono [illegible] temporaneamente sospesi,ricorrendo a un atto prefettizio di requisizione.

Il progetto [illegible] nuovo edifi[illegible] va in porto grazie agli stanziamenti previsti dalla [illegible] finanziaria [illegible] 1985 e, come sottolineano i responsabili dell'Amministrazione dello Stato, [illegible] con grande soddisfazione [illegible] per i benefici che ne deriveranno ai cittadini che in un'unica sede avranno l'opportunità di sbrigare [illegible] maggior parte delle pratiche relative ai rapporti con l'amministrazione finanziaria, sia per motivi di natura economica, venendo meno le spese per il pagamento [illegible] canone d'affitto [illegible] più uffici interessati debbono attualmente versare. Vi è poi la questione dello stato di necessità che deriva dalla situazione [illegible] tutto particolare in cui [illegible] l'Ufficio tecnico erariale.

A queste voci [illegible] fanno riscontro altre di segno opposto. Per molti, infatti, c'è la preoccupazione che [illegible] di questo progetto [illegible] come conseguenza — considerato il prevedibile afflusso di pubblico — [illegible] ulteriore aggravamento del traffico cittadino. I più pessimisti, forse [illegible] considerando nella [illegible] misura [illegible] sfogo costituito dall'ampio parcheggio [illegible] Felice Cavallotti, arrivano addirittura a pronosticare la paralisi completa [illegible] traffico [illegible] zona interessata.

m. p.

Divieto [illegible] sentenza [illegible] caccia

[illegible] — Rinviata al 29 agosto, su richiesta dell'avvocato Giuseppe Galleano, che cura [illegible] interessi [illegible] un gruppo [illegible] cacciatori, [illegible] decisione [illegible] Tar che ieri avrebbe [illegible] espresmersi su un [illegible] contro la zona controllata. Il legale infatti si è riservato i propri diritti e ha chiesto alcune settimane di tempo per presentare nuovi motivi a sostegno delle ragioni dei cacciatori — complessivamente cinque — rappresentanti di gruppi venatori [illegible] aderenti alla Federcaccia.

[illegible] a due settimane dall'inizio della nuova stagione venatoria si potrà sapere se sono legittimi o [illegible] i provvedimenti che limitano il pu[illegible] [illegible] cacciatori nelle varie province (30.700 per Alessandria; 9000 per Asti; 12.340 [illegible] Cuneo; 10.500 per Vercelli; 9000 per Novara e [illegible] per Torino) [illegible] Piemonte.

I cinque cacciatori, tutti torinesi e precisamente Bruno Zughian, Claudio Bertone, Antonio D'Agostino, Luciano Giorlato e [illegible] Cappello, sostengono la «illegittimità [illegible] provvedimenti che impediscono la libertà di caccia e violano [illegible] legge quadro».

Uffici regionali nell'ex caserma

Già spesi [illegible] miliardi per la Baronino

CASALE — [illegible] più [illegible] che anni [illegible] lavoro al recupero dell'ex caserma «Baronino», vasto complesso di fabbricati che sorge nella parte più vecchia della città e che avrebbe dovuto ospitare il Comprensorio e [illegible] uffici regionali. La Regione Piemonte [illegible] già investito circa 2 [illegible] di lire nel restauro e mentre i [illegible] proseguono ancora su altri lotti, un'ala [illegible] grande complesso è [illegible] punto [illegible] poter essere utilizzata. Mancano solo l'impianto [illegible] riscaldamento e gli ultimi ritocchi.

Proprio [illegible] quest'area ormai pronta, [illegible] i programmi, dopo anni di attesa, dovranno trovare una sede definitiva gli uffici e l'ente consiliare del Comprensorio [illegible] Casale. La Regione, però, ha preannunciato la fine di questi organismi di programmazione con il 31 dicembre prossimo. Si apre così l'interrogativo sulla destinazione dei locali dell'ex caserma «Baronino».

«Come [illegible] era stabilito — anticipa Carlo Baviera, dc, presidente da tempo dimissionario del Comprensorio casalese — vi si trasferiranno gli uffici del Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo). Certamente poi la Regione potrebbe utilizzare i locali per altri enti, come l'Ispettorato dell'agricoltura, un Istituto di filopatologia, un servizio geologico ed anche [illegible] uffici che [illegible] credità dal Comprensorio».

Ufficialmente però [illegible] *decisione è stata ancora presa, come non è stato* [illegible] *risolto il problema dell'utilizzazione* [illegible] *dipendenti del Comprensorio casalese (sono una dozzina)* [illegible] *aperto anche* [illegible] *che subentrerà all'ente comprensoriale.* [illegible] *un proprio documento i* [illegible] *Comprensori piemontesi che non sono sede provinciale hanno sollevato questo interrogativo.*

m. fa.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ASTORIA: Cromlins.

CRISTALLO: Devil in miss Jones.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Stato [illegible]

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il postino [illegible] pecorella.

ITALIA: Imperium nd pauroi.

GAVI LIGURE

Il FONTE: [illegible]

[illegible]

LUX: [illegible]

[illegible] Desident di una donna [illegible] erotica.

TORRIELLI: [illegible] di un soldato.

SERRAVALLE

[illegible]

LARA: Giochi [illegible] particolari.

TORTONA

VERDI: Inquietudini [illegible] di una coppia.

VOGHERA

ROMA: [illegible] piedipiatti e Beverly [illegible]

Novi premia il professor Bricola

NOVI LIGURE — Il Centro studi In Novitate ha deciso [illegible] [illegible] il premio «La Torre», un riconoscimento che a partire [illegible] 1985 e [illegible] scadenza annuale verrà assegnato a quei novesi [illegible] in Italia o all'estero abbiano illustrato la loro città e si siano segnalati a livello altissimo [illegible] campo artistico, scientifico e letterario.

Per la prima edizione, il comitato direttivo del Centro [illegible] ha deciso di attribuire il significativo premio al professor Franco Bricola, attualmente titolare della cattedra [illegible] diritto all'Università «La Sapienza» di Roma.

(f. n.)

FARMACIE

Alessandria: *diurna*. Bacchi, corso Acqui. *notturna*: Comunale Marengo, via Medaglie d'Oro.

Acqui: Albertini, corso Italia.

Casale: Mignacorda, via Lanza.

Novi: Comunale, via Verdi.

Ovada: [illegible] via [illegible]

Tortona: Bisone, via Emilia.

Valenza: Vigna, via Cavour.

Voghera: Callegari, via Gramsci.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; [illegible] Voghera: 41.520 (ambulanze 213.838).

[illegible] telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

Numero di Memoria: [illegible] 14.30 [illegible] 17.30.

TAXI

[illegible] Liberti: [illegible]

[illegible] Ferroviario: 51.632.

CIMITERO

Orario 11 alle 16

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. [illegible] 443.247; Casale 0142-54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.418; Acqui 0144-25.29, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-75.788; [illegible] 0143-66.382; Voghera 0383-43.152.

Il presidente della società Acqui calcio ha rinunciato alle dimissioni

Bovera: «Resto [illegible] voglio collaborazione»

Domani incomincia [illegible] ritiro della squadra - Ancora incertezze per il futuro dell'Alessandria

ACQUI TERME — Mario Bovera, imprenditore alessandrino, resta [illegible] guida della società Acqui Unione Sportiva. «*Il presidente voleva rinunciare, abbiamo insistito e alla fine ha deciso di restare, almeno per il prossimo campionato '85/86*», [illegible] Rizzo, [illegible] sportivo dell'Acqui Fin.A. «Ma — commenta [illegible] Bovera — *chiedo di* [illegible] *aiutato, di avere collaborazione* [illegible] *parte di altri dirigenti, per fare* [illegible] *programmi, in caso contrario me ne andrò*».

Trovare aiuto [illegible] sarà facile, [illegible] per il momento non si hanno [illegible] di persone disponibili ad affiancare Mario Bovera.

Intanto l'Acqui sta preparandosi [illegible] ritiro che si svolgerà [illegible] domani al 14 [illegible] Spiega Rizzo: «*Nessuna località lontana, abbiamo preferito, anche per motivi economici, restare in Acqui. Ci alleneremo sul campo dell'impianto sportivo di Mombarone e durante il periodo* [illegible] *ritiro la squadra soggiornerà all'albergo Isabella, nella zona termale del Bagni*».

Mario Bovera

La squadra quest'anno, dimissionati mister Beghezza, è affidata a due allenatori-giocatori, Torino [illegible] e Antonio Simoniello. «*Condividiamo la responsabilità al 50 per cento e siamo i due unici responsabili* [illegible] *preparazione e dei risultati. Puntiamo* [illegible] *un campionato decoroso, abbiamo bisogno di poter lavorare con tranquillità*».

Non [illegible] conoscono ancora i nomi [illegible] convocati, da domani comunque spetterà a Simoniello e Alberti decidere quali dei giocatori a disposizione entreranno nella «rosa» dell'Acqui Fin.A. edizione [illegible] Intanto [illegible] [illegible] qualche elemento nuovo [illegible] un quintetto mentre [illegible] la società Gilardi, Barello e Melchiori. Riscattata invece, dalla Sampdoria, la punta Mobilio (è [illegible] al 100 per cento dell'Acqui Fin.A.) che farà coppia con Buschina.

Il nome del presidente dell'Acqui Fin.A. Mario Bovera era [illegible] [illegible] possibile nuovo azionista [illegible] dria Calcio spa, dopo [illegible] decisione dei fratelli Calleri [illegible] abbandonare il sodalizio grigio. La consistenza della [illegible] appare oggi nulla, dopo la decisione dell'imprenditore alessandrino [illegible] restare, per almeno un anno [illegible] alla guida della società calcistica termale.

Per l'Alessandria, d'altra parte, appare sempre più difficile trovare nuove persone disponibili a subentrare ai [illegible] Calleri, unendo eventualmente le loro forze a quelle dei due attuali soci [illegible] minoranza, Nando Cerafogli e Mario Iacampo.

C'era [illegible] gruppo che faceva capo a Ortensio Negro, [illegible] cessionario della Volkswagen a [illegible] di una agenzia di viaggi, l'operatore alessandri[illegible] però, [illegible] rimasto [illegible] solo e sembra sia sempre più difficile trovare un accordo con il [illegible] Cerafogli-Iacampo. [illegible] futuro dell'Alessandria, pertanto, resta sempre incerto, mentre [illegible] attende che il 6 agosto la Commissione disciplinare della Lega decida sul presunto caso [illegible] illecito sportivo durante l'incontro Imperia-Siena. Si potrebbe arrivare alla condanna del [illegible] che in tal caso formerebbe in [illegible] mentre proprio all'Alessandria spetterebbe il pas[illegible] alla C1.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC [illegible]
[illegible] 271 - SALE (AL)
[illegible] (0131) 34.103

VENERDI' 2 AGOST[illegible]
BALLO LISCIO con
BLUE STARS
Nella serata di GIOVEDI' e DOMENICA per l'ESTATE '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un sano discorso.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
[illegible]
Tel. 447.8464
[illegible] REALTA'

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
L'ODEON
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2

PARADISO
[illegible]
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
Questa sera
DANCETTERIA
Le HIT più richieste
Le novità internazionali!
DOMANI SERA
DISCO ACTION

DANCING
IL GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' IL BALLO LISCIO con
[illegible]
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
[illegible]
ALL'INTERNO
[illegible]
D.J. [illegible] e MAURIZIO FARE'
(locale [illegible] aria condizionata)

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible]
[illegible] 2 AGOSTO
Ballo liscio
[illegible]
SABATO 3 AGOSTO
La discoteca OK vi propone in [illegible] prima il meglio della musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA 4 AGOSTO
[illegible]
DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA
[illegible] NOTTE»

Da oggi a domenica parte per le [illegible] quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha [illegible] in servizio [illegible] pattuglie, 20 squadre di pronto intervento e [illegible] auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo [illegible] e caldo in aumento

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e [illegible]. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 [illegible] fra impiegati e operai. Il mezzo di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito dal 70% di chi parte), seguito dal treno (20%), dal pullman (5%), da moto e bicicletta (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a [illegible] vorticosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica fiumana di vetture. Dopo [illegible] (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione [illegible] partenze [illegible] dal pomeriggio. Il probabile un breve [illegible] intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e viabilità. [illegible] squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In [illegible] di (probabile) intasamento [illegible] casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può [illegible] percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale [illegible] fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova. [illegible] statale 10 [illegible] Inferiori sino ai caselli di Asti Est e [illegible] Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso [illegible] questa eventualità, meglio scegliere la statale [illegible] fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale [illegible] sino a Savona.

I controlli — [illegible] in viaggio [illegible] un veicolo in [illegible] precarie è pericoloso [illegible] irresponsabile. Improvvise [illegible] possono crare gravissimo disagio, oltre che agli occupanti [illegible] vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare [illegible] una calza [illegible] nylon) e l'indicatore [illegible] livello [illegible] della benzina (quando [illegible] è in coda [illegible] consuma sino a 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti banali: frena meno bene, [illegible] tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a [illegible] con i [illegible] sui portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile [illegible] osservare la distanza [illegible] di sicurezza. C'è pericolo, marciando [illegible] chilometri orari, quando si riesce a leggere [illegible] targa [illegible] vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso (ma occorre [illegible] riposati, per evitare colpi [illegible] sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo in aumento: qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione [illegible] previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dal [illegible] di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 544.055. Il soccorso Aci risponde al 116, in caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Le prime code ai caselli [illegible] formeranno oggi pomeriggio [illegible] le 15, per toccare l'apice fra le 18 e [illegible] tarda serata. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari [illegible] uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Saluteranno all'estero posti in libertà, alle [illegible] in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, [illegible] ragionevoli speranze [illegible] trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano [illegible] complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle [illegible] lasceranno [illegible] gli operai [illegible] secondo turno: dovranno decidere se partire subito o aspettare il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le [illegible] collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in [illegible] considerazione tutti gli impianti sportivi di [illegible] e provincia, ma l'attenzione [illegible] stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, [illegible] i [illegible] mila [illegible] posti [illegible] capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «il sereno svolgimento delle [illegible] manifestazioni sportive» [illegible] soprattutto misure preventive: [illegible] questo, [illegible] vigilanza «con carattere di continuità» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che ai [illegible] ricorsi anche [illegible] imprese [illegible] vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi [illegible] che, dall'83, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo [illegible] ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, [illegible] caselli autostradali, [illegible] stazioni [illegible] aeroporto; [illegible] incontri, poi, è [illegible] realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «*profezione*» [illegible] percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia* [illegible] *sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza* [illegible] *di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che* [illegible] *sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, in occasione di partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino*».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «*un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli* [illegible] *approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifuggendo dall'ipotesi [illegible] «*trasformare gli stadi* [illegible] *in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «*fronte/folla*».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI [illegible] SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - [illegible] TEL. 54 21 39 - 54 03 33 - C.C.P. N. 18343101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

INDIRIZZI UTILI

AMBULANZIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 42, tel. 683.688, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intero e domenica

AMBULANZIAMENTO GRAZIA [illegible] giovedì agosto v. Garibaldi 33, t. 890 80 83.

DENTIERA ROTTAT Accurata riparazione in giornata protesi tel. 534 200

DENTISTA ANCHE FESTIVI primo intervento via Carlo Alberto 35, tel. 530 043, cicatrizzazioni protesi urgenti

STUDIO GENTHETICO 24 ore su 24, via Pinelli 100 tel. 011 744 840

ANTONIO CONSOLIO Maria Ausiliatrice, corso De Gasperi 280/c, tel. 882 867

COIFFEUR GIANNI TOMA t. 346 804.

HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teodoro Rossi 2, tel. 540 877

NICOLA E ANTONELLA sarone da coiffeur, via C. Alberto 41 t. 534 178

Istituto PATTENAUTO parrucchiere per signora Via Arimei 15 tel. 530 844

ESTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 821.7214. Aperto agosto per motivi e vostri progressi di illuminazione

GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori Via S. Donato 64, tel. 498 288 Chiuso lunedì

AGNA arredamenti tel. 589 817

LA BEAUTÉ, appositamente per bagnanti in spiaggia per voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria aperta in via Nizza 41 e via Cavallo 11 (compreso sabato) tel. 011 220 2342 - 617 899 - 340 878. Vi aspettiamo e buone vacanze a tutti

EMPORIO TERRA ARGENTO via Madama 17, t. 548 160 aperto agosto orario 10-12 e 15-19

EROGHISTERIA MILLEFIORI, v. Berthollet 30 (a 30 mt da p. M. Catalina), tel. 540 1691. Or. 8,30-12,30, 15,30-19,30

FIORI JUCCI, v. Cibrario 64, t. 886.878.

LIBRERIA BELLINI prossimo regalo, via C. Colombo 61, tel. 584 744

OTTICA GRICCO lenti a contatto (aperta agosto) p. V. Veneto 9, t. 882 851

OTTICA MODENA, via Monginevro 8, tel. 876 760 (Gran Madre). Aperto agosto.

LA BECCACCIA ristorante, piazza della Vetta 70, tel. 841 0482

PUB DO BEN v. Cumiana 12, t. 883.200.

RISTORANTE G. GUIDO specialità pesce, via Friedrich 227 - Torino, tel. 356 286. Aperto tutto agosto

RISTORANTE MARETTO, c. Casale 184, aperto sulla spiaggia, tel. 890 291

RISTORANTE PIZZERIA MOLIOT, corso Orbassano 440, tel. 301 845.

ROMEO, v. Le Chiusure 1, t. 643 477

TRATTORIA del Pesce d'oro t. 630.581.

TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210 798

TV COLOR riparazioni tel. 235 81 58

AUTOFFICINA elettrauto pronto carburatori elettronici. Tel. 787 811.

AUTOSOCCORSO 756 000. Tutta giorni.

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Madama 13, tel. 540 737 aperto tutto agosto mano tester

ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 80, tel. 662.830.

echi di cronaca

Vacanze a Noto Ane...

quando si ritorna ciò che si è lasciato. E' lì, ambiente, tranquillità assicurata in piscina ed incantevole passeggiata ippica. Chiamate urgente prima inverno! pensionato Ippica Corso Francia 300 Torino tel. 708.712.

Il piacere [illegible] una [illegible] con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro [illegible] tel. 931.17.44 - 938.308.

Messaggi urgenti

CORSIVI [illegible] Corso [illegible] cercano tuttofare libera subito, ore 9-18, referenziata, 40-50enne. Telefonare 802.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente stalla cuccia spazio montagna. Telefonare 011 511.786.

L'Orientale ABELLO

comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di

AGOSTO 1985

il negozio di via Mazzini di Pinerolo sarà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.

La chiusura per ferie verrà effettuata da venerdì 16 a lunedì 19.

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI [illegible] RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. [illegible] Telefoni 511.824 - 530.502

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata con la fiamma ossidrica, [illegible] si sa dove sia stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pullmino recuperato [illegible] Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, [illegible] 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando alla solita [illegible]na rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fianchetto [illegible] pullmino corroso ha ceduto e, tra la sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta [illegible] e 30, larga una cinquantina di centimetri, [illegible] dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro [illegible] trovate molte chiavi e dei documenti del supermercato Pam, di corso Bramante 93. Dice il gerente [illegible] supermercato, Domenico Pezzo, [illegible] anni: «*Non ci è mai stata rubata* [illegible] *una cosa simile. E' quanto mi* [illegible] *neppure in altri supermercati Pam*».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? [illegible] rapina, il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pullmino è nel Po [illegible] almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio, con impresso un [illegible] serie, potrà dare una [illegible] utile all'identificazione [illegible] proprietario. Anche il pullmino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

[illegible] Daniele Lai, 23 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, 21 anni, [illegible] Marsiglia, [illegible] stati condannati dal pretore [illegible] Susa, Bianco Dolino, a 8 mesi di carcere e 300 mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta [illegible] un treno proveniente dalla Francia. Erano poi [illegible] bloccati dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine [illegible] no intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte, i [illegible] rabinieri [illegible] Moncalieri hanno arrestato Biagio Intermite, 30 anni, di Santena.

Nella [illegible] abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 2 [illegible] metallo, tutti [illegible] marca, [illegible] autoradio stereo, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P [illegible] Special, 14 milioni e 800 mila lire in [illegible] tanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente 790 grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio.

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorenzoni, comunista, è [illegible] rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza [illegible] sinistra con psi e psdi. Vicesindaco [illegible] Pietro Capasotto, [illegible] Assessori effettivi Giuseppe Serra e [illegible] Marasco (psi), Armando Crivelli, Ivan Partitilo e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti, Giuseppe Calafato (psi) e [illegible] Guariello (psdi). Non ancora attribuiti [illegible] incarichi.

L'assemblea dell'Usl 34, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza è stata presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno [illegible] settimane di lavoro per riaprire il parco [illegible] castello di Agliè

Questa volta non è proprio colpa della burocrazia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta [illegible] cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, [illegible] tronchi, divelto radici. Così i giardini di Palazzo [illegible] — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «*Motivi* [illegible] *sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero [illegible] ramo pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro* [illegible] *una data* — [illegible] precisa il Soprintendente ai Beni [illegible] bientali — Torino [illegible] bisogno, *soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini di Palazzo Reale le verifiche s'inizieranno immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto «*un ramo grande come un albero*» che è piombato su una panchina in pietra, spezzandola. [illegible] è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero essere in agguato. «*Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo*».

Stesso discorso ad Agliè. «*Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scarica* [illegible] *violenza enorme. La gente* [illegible] *uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel potere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello, Giuseppe [illegible], e inizia una visita guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada [illegible] pino: il vento l'ha tranciato [illegible] netto. Lì [illegible] il cronco [illegible] antico [illegible] piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete [illegible] piegato, [illegible] l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: «*Qui* [illegible] *terreno è impermeabile* — dice il giardiniere —, *quindi l'umidità* [illegible] *ferma sopra, sotto terra. Le radici* [illegible] *estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel* [illegible] [illegible] *vento l'ha sradicata: è crollata a terra, sprende una buca di 6 metri* [illegible] *diametro.*

«*Altri* [illegible] *potrebbero* [illegible] *pericolanti* [illegible] *altri rami lesionati* — spiega Druetto — [illegible] *controlleremo tutti. Avremmo* [illegible] *cominciato,* [illegible] *in questi giorni l'impresa non può venire con i mezzi adatti perché non* [illegible] *viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4*». Invece? [illegible] *apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco*.

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare [illegible] Chivasso. Già sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato subentra [illegible] collega Luciano Trovato trasferito a [illegible]rrara.

E' morto a [illegible] il giornalista Giulio Cesare [illegible]

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare [illegible] Re. Nato su [illegible] cremasco a Crema, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 il «Popolo nuovo», che diresse fino al '53. Corrispondente [illegible] guerra, aveva avuto la prestigiosa [illegible] nei giornali «*Il Momento*», «*La Stampa*», «*Gazzetta del Popolo*».

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI

I negozi delle grandi marche [illegible]

C.Giulio Cesare 27 [illegible] Cibrario 73

Televisioni in regione

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Gianti su misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — [illegible]zio (1° episodio)
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,50 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il sorriso della Gioconda, film
[illegible] Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
[illegible] Il lavoro della grande [illegible]gina, film
24 — Videonovità, 2° edizione
0,15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete

15,30 Mirella, cartoni
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara e cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tiltamore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — I guappi non si toccano, film con G. Tinti, P. Senatore
23 — Invasore, [illegible]film
24 — Miniature Marchand, [illegible] maggiore
1 — Il cesso [illegible] strega, film Susan Lay). A. Clemente

Quinta Rete

14,40 Mamie telefilm
[illegible] — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Galligar, cartoni animati
18 — La principessa [illegible] cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — [illegible], telefilm
20 — [illegible] Paradiso, [illegible]
20,30 Morgan matto [illegible] film di Karel [illegible] Reisz con Vanessa Redgrave, [illegible]
22,30 Shana, telefilm
23,30 Un caffè grazie e mio moglie di Jerzy Skolimowsky [illegible] Gina Lollobrigida, [illegible] Niven
1,30 Film non stop

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
[illegible] Nicaragua [illegible]
20 — Appuntamento [illegible] [illegible]gia: la via dell'alcool
20,35 Delitto di Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, [illegible] Sassoli
[illegible] Queen, telefilm
23,30 Rubrica [illegible] video [illegible]

Videouno

18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
[illegible] Marlin Eden (originale televisivo)
21,30 Tris: viaggio nel divertimento
22,30 Tg sottoggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Supercalcistico show
0,30 All'ombra del ricatto, film

Telecity

15 — The magician, telefilm
16 — Jane Allyson [illegible] film
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Bim, spazio tv [illegible] zi: [illegible] - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — Le signore torna a scuola, telefilm
19,30 Luisona [illegible], telenovela
20,20 L'albero della maldicenza, film
22,15 Tris l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film Segue Non stop

[illegible] Canavese

18,45 [illegible]dazionale
17 — All Music
17,45 [illegible]
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I misteri che accompagna
19,35 Fuga disperata, telefilm
20,10 I terroristi della metropoli, di J. Derrida, con C. Vanel
22,15 Alazione

Canale 68

11,25 Video Show
12,35 Cucula si lascia
13,10 Cucula è il mondo delle donne, film
14,40 Videocar
15,05 Promovideo
15,35 Prigioniera di [illegible]
16,35 I due super draghi, film [illegible] Videomusica
20 — Noi voi e la carta [illegible] Vega
20,25 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar [illegible] Inserzioni e bonetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole

16,30 Spettromeo, telefilm
16 — Cartoni
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inattendibili, telefilm
18 — Documentario
18,30 Tg 6 il Gazzettino di Telecupole
[illegible] — Spettroman, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il [illegible] d'oro, commedia (1° parte)
23 — Tg 6 il Gazzettino di Telecupole
23,15 Il campion d'oro, commedia (2° parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno [illegible] Svizzera

[illegible] Il quotidiano, rubr. di cronaca
20 — Telegiornale
[illegible] Cagney & Lacey, [illegible]
21,15 Dalla parte del Reich, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Come vinsi la guerra, film

Grp

14,30 Jeeg Robot, [illegible] animati
15 — La spia, telefilm
15,50 Lassania, telefilm
16,40 Contact, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Bolton - [illegible] Mays - Cartoniissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 La spia, telefilm
20,30 La spia [illegible] del [illegible], film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Percorsi ad occhi chiusi, film di Roger Corman, [illegible] Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Cannibal, telefilm
0,30 Fabulen la uniforme, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio

16,30 [illegible] ragazza, telefilm
17 — Arrivano le [illegible] telefilm
18 — Thundercats
18,05 I mostri, [illegible]
18,30 Le nuove avventure di pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula, film di Dan Curtis con [illegible] Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Le calde notti [illegible] Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Barbara Bouchet
1,30 Film non stop

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla loro tempestiva comunicazione delle emittenti.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di Mappano: Strada Statale Torino - Lanzi

SUPERMARC DEL MOBILE

di Torino: C.so Potenza 168 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

SALDI DEL MOBILE

di Borgaro [illegible] Strada Lanzo 48

Int. con Legge 50

Il duro e difficile lavoro degli uomini del Soccorso alpino piemontese

Una pattuglia di eroi senza ali

Dispongono [illegible] allenati cani da valanga, si arrampicano [illegible] tutte le montagne, ma non hanno elicotteri - «Chiediamo da mesi l'intervento della Regione senza alcun risultato»

Un vecchio elicottero dell'Agusta, equipaggiato per soccorsi in alta montagna, subito dopo un atterraggio in Valle d'Aosta. Il Cai ritiene indispensabile la copertura aerea anche in Piemonte

Non temono la fatica, s'arrampicano dovunque, dispongono di allenati cani da valanga, ma hanno un grave problema: [illegible] senza ali. E non si danno pace.

«*Chiediamo da mesi l'intervento della Regione per avere gli elicotteri, senza nessun risultato* — dice Mauro Marucco, coordinatore del Soccorso alpino piemontese, ente tecnico del Cai —. *Avevamo proposto [illegible] stipulare una convenzione con le compagnie private, come si è fatto per l'antincendio. Così ci siamo mossi da [illegible], firmando accordi già divenuti operativi nel Monregalese e nell'Ossola. [illegible] servizio è gratuito per tutti i soci Cai, a pagamento per gli altri infortunati*».

Da anni il Soccorso alpino — [illegible] volontari in Piemonte — deve contare sulla buona volontà dei francesi e degli svizzeri, che in casi [illegible] particolare urgenza fanno decollare i loro elicotteri da Modane, Briançon o Nizza (per il Sud Piemonte) o [illegible] Zermatt (per l'Ossola e la Valsesia).

Fino [illegible] l'aeroporto cuneese di Levaldigi aveva garantito il servizio. «*In un momento in cui si parla tanto [illegible] protezione civile, sembra impossibile che una provincia come Cuneo non possa [illegible] stato di almeno un elicottero idoneo a intervenire in tutti i casi di necessità. Anzi, quelli che c'erano, nella base aerea di Levaldigi della Guardia di Finanza, sono stati trasferiti altrove, [illegible] alcuna spiegazione*», protestò allora, vanamente, Mario Molineris, delegato [illegible] 15ª Zona Alpi Marittime [illegible] Cai.

Il Soccorso alpino, a valle, [illegible] chiesto in prestito «le ali» a Carabinieri (Torino) [illegible] Esercito (Venaria e Vercelli), che però dispongono soltanto di velivoli [illegible] ricognizione, tradatti all'attività in montagna. «*Questi mezzi non possono raggiungere le alte quote* — spiega Gino Ghiazza, delegato della 16ª Zona di Mondovì —, *sono poco manovrabili e i feriti devono essere piegati per entrare nell'abitacolo*».

Con [illegible] convenzioni appena stipulate con la società privata — senza l'intervento regionale — i non assicurati dovranno far fronte a una notevole spesa. «*Il Soccorso alpino [illegible] fa pagare gli interventi perché è un corpo di volontari che usufruisce di sovvenzioni pubbliche, ma noi siamo attrezzati soltanto per trasportare i feriti in barella e a braccia* — precisa Ghiazza —. *Non abbiamo fondi per gli elicotteri*». «*Ma [illegible] aderire al Cai* — interviene Mauro Marucco — *e si ha subito la copertura assicurativa*».

In Regione il problema è stato risollevato di recente dal consigliere Giuseppe Cerchio, che ha scritto al presidente Aldo Viglione mettendo l'accento [illegible] «*recrudescenza stagionale di incidenti sulle montagne piemontesi*» e sulla «*corretta ma ferma polemica del Cai e del Soccorso alpino*». Toccherà al nuovo esecutivo affrontare il «nodo elicotteri». «*Sta chiaro* — precisa Marucco —: *non siamo disponibili [illegible] accordi con la Regione che ci offrano mezzi aerei militari, di protezione civile o privati che non siano attrezzati per il volo in alta quota, ma che vanno bene soltanto ad trovare i vigneti dell'Astigiano. Né accetteremo soluzioni parziali — come negli scorsi anni — durante la bella stagione: il nostro obiettivo è di avere unità di pronto intervento per l'estate e l'inverno, con i cani da valanga accanto agli elicotteri*».

Giuseppe Grosso

In [illegible] Lago Maggiore

CANNOBIO — In [illegible] vattura sul lago. Non c'è niente di meglio per accontentare la fervida fantasia dei ragazzi che potranno così rivivere le emozionanti avventure del Huckleberry Finn e di [illegible] altri eroi, pirati, naufraghi.

L'idea di organizzarne una delle nostre parti è venuta dai soci dei club del Canton Ticino: Soroptimist Locarno, Rotary Locarno, Lyons Bellinzona, Lyons Locarno, Kiwanis Locarno, Round [illegible] Bellinzona.

La «vattierata» che si terrà domenica primo settembre, è aperta ai giovani fra i 15 ed i 20 anni, dotati di spirito d'avventura. Verranno formati equipaggi di due o quattro giovani i quali dovranno costruirsi la loro vattura. Sono previsti premi sia per l'originalità dell'imbarcazione sia per la velocità nel compiere [illegible] circuito di tre chilometri compreso tra Muralto e Tenero nel Golfo [illegible] Locarno.

Il natante dovrà essere una [illegible] vattura. Un'altra condizione indispensabile, oltre all'età è il saper nuotare in quanto non è da escludere [illegible] naufragio.

Il Comune sta ancora studiando come proteggere le opere [illegible] valore

Bianzè, il «trittico» recuperato tornerà in [illegible] dai ladri d'arte?

[illegible] pensa anche [illegible] trovare al dipinto un'adeguata sistemazione nel museo Borgogna di Vercelli - Ad Alessandria intanto tre persone sono in carcere accusate di ricettazione

ALESSANDRIA — Dovranno rispondere di ricettazione i tre uomini bloccati l'altra mattina dalla squadra mobile e trovati in possesso del prezioso trittico del '500 (valore oltre 500 milioni) rubato cinque anni fa nella chiesa del cimitero di Bianzè (Vercelli). Sono Aniello Giacone, 44 anni, abitante a San Damiano d'Asti, Borgo [illegible] Grato 70; Domenico [illegible] 45, abitante a Narzole (Cuneo) in via Piramide 24 e Vincenzo Lombardo di 48, Candiolo, via Solferino 8.

Ieri pomeriggio gli agenti hanno perquisito numerose abitazioni e magazzini, ma al momento non se ne conosce l'esito e le indagini proseguono. [illegible] recupero dell'opera di Giuseppe Giovenone «il giovane» la squadra mobile è giunta dopo mesi di indagini e accertamenti, partendo dall'unico elemento in suo possesso, e cioè che in provincia esisteva un traffico di opere d'arte rubate.

Gli uomini del dottor Fedele hanno sistemato pazientemente i tasselli del complesso mosaico e l'altra [illegible]na [illegible] scattata l'operazione: al casello di Felizzano è stato bloccato il furgone dove era custodito il dipinto

BIANZE' — La notizia del recupero del «trittico» del Giovenone dopo cinque anni (era stato rubato nella chiesetta del cimitero nel 1980) ha colto di sorpresa gli [illegible] del piccolo centro agricolo. [illegible] maggior parte [illegible] era dimenticata del dipinto; altri lo credevano ormai all'estero, in qualche collezione privata. Ora Bianzè si prepara a riceverlo.

**Dove metterlo, però, per evitare brutte sorprese? Dice il vicesindaco Carlo Guala: «*E' un problema che affronteremo la prossima settimana: da tempo i pochi quadri di valore li abbiamo dati al parroco affinché li custodisca, in attesa che il Comune possa disporre di adeguati finanziamenti per proteggere le opere d'arte. E [illegible] che il trittico del Giovenone [illegible] ben caldo al muro della chiesa di S. Maria: mai, prima del giugno di cinque anni fa, avevamo pensato all'eventualità di un furto. Adesso non dobbiamo trovarci impreparati. [illegible] programmi dell'amministrazione è previsto [illegible] la sistemazione delle opere d'arte ma, [illegible] so, sono interventi costosi ed un piccolo Comune come il nostro ha pochi soldi da destinare al patrimonio culturale*».

[illegible] Tabbi d[illegible] [illegible]ciarà il suo politico

Il «trittico» del Giovenone rimarrà a Bianzè o sarà portato [illegible] un museo, al riparo dai ladri [illegible] opere d'arte? La seconda possibilità non è da escludersi: era già [illegible] al politico Defendente Ferrari, pure custodito nella chiesetta del cimitero [illegible] Bianzè, di trovare un'adeguata sistemazione nel [illegible] seo Borgogna di Vercelli, dove sono raccolti i più importanti lavori dei pittori locali.

Il recupero dell'opera del Giovenone (con gli Oldoni, i Giovenone sono considerati i fondatori della scuola pittorica vercellese) ripropone il problema della tutela delle opere d'arte. Il sostenitore della necessità di difendere le ricchezze artistiche è il prof. Bo di Vercelli.

d. ca.

Primo appuntamento domani [illegible] Castagnolestate

La «Festa del Piemont» tra Langa e Monferrato

CASTAGNOLE LANZE — Tredici [illegible] «tra Langa e Monferrato» impegnati per [illegible] anno in manifestazioni, sagre e feste, ispirate ai più genuini valori della cultura e tradizione piemontese: così sarà la «Festa del Piemont», giunta quest'anno alla diciottesima edizione, che è [illegible] presentata ufficialmente mercoledì sera, nel suggestivo cortile del Museo delle contadinerie a Castagnole. Comune che sarà quest'anno il fulcro della festa.

«*La realtà [illegible] festa ha più attuto inizio con la Sagra della barbera ad aprile, [illegible] gli impegni elettorali hanno fatto slittare ad ora [illegible] presentazione della manifestazione. La zona che ospiterà quest'anno la festa può vantare, in fatto di cultura e tradizioni, [illegible] patrimonio ricco e di gran valore ed è nostra intenzione collaborare non solo per salvaguardarlo [illegible] anche farlo conoscere il più possibile*», ha affermato il sindaco [illegible] Castagnole, Renzo Masengo, illustrando la manifestazione.

L'unico rammarico da parte degli organizzatori è la «defezione» di qualche Co[illegible] che all'inizio aveva dato la propria [illegible]. Dei tredici rimasti, solo tre [illegible] astigiani (Asti, Castagnole Lanze e Cossolo) e gli altri cuneesi (Alba, [illegible]ive, Mango, [illegible] Belbo, Castiglione Tinella, Treiso, Barbaresco, Neviglie, Tresso Tinella, Cerro).

«*Il calendario delle manifestazioni è vario e valido e copre un intero anno*», è stato fatto notare mercoledì sera.

Il grosso degli appuntamenti estivi con la «Festa del Piemont» riguarda le feste patronali e le sagre paesane, «*che devono però [illegible]ste come occasione di recupero e valorizzazione delle nostre tradizioni, e non snaturate con contaminazioni che nulla hanno a che vedere [illegible] il Piemonte*», ha detto Corsin Pich, [illegible] compagnia del Brandé, che collabora [illegible] realizzazione della manifestazione.

Ma la Festa sarà anche occasione di studio e di approfondimento della lingua.

Ha ancora detto Corsin Pich: «*C'è una vera riscoperta della nostra lingua piemontese: non sono solo i piemontesi che ritornano a scrivere e parlare in dialetto, ma addirittura persone di altre regioni o straniere che inviano ai concorsi letterali dialettali, composizioni in piemontese*».

Tra gli appuntamenti più importanti della «Festa del Piemont», vi sono Castagnolestate, che prende il via proprio domani, il Festival dei canti popolari a Cossolo il 17 agosto, il Festival nazionale della canzone cuneese a Neive (a settembre) e, per rimanere in tema, il Cantaplemonte a Mango. Poi le feste dell'uva a Barbaresco e Cossano, oltre alle famose manifestazioni astigiane di settembre: il Palio, la Douja e il festival delle Sagre.

Fulvio Lavina

Colombi avvelenati [illegible] Bi[illegible]

[illegible] — Dodici colombi sono morti probabilmente per avvelenamento in piazza del Duomo nel tardo pomeriggio [illegible] ieri: poco dopo le 17,30 una donna si è accorta che alcuni piccioni agonizzavano vicino alla fontana del Mosè.

Dal becco degli uccelli usciva [illegible] bava: qualche istante dopo i colombi sono morti.

La donna aveva osservato che i volatili avevano beccato dei pezzetti di pane sparsi vicino alla fontana e poi bevuto l'acqua nella vasca del Mosè.

MINISTERO DEI TRASPORTI

gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

ORGANIZZA PER VOI...

UNA NOTTE... SUL LAGO

crociere notturne sul piroscafo a ruote «Piemonte»

Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in [illegible] scenario di fiaba allietate dall'orchestra «BARRY»

Informazioni e prenotazioni presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322 46.651

DATE E ORARI

14-15-17 AGOSTO
[illegible] p. 20.30 a. 1.00
Angera p. 20.40 a. [illegible]

16 AGOSTO
Pallanza p. 20.15 a. 0.15
Baveno p. 20.30 a. 0.30
Stresa p. 20.50 a. 0.50

A bordo funzionerà [illegible] scelto servizio di ristorante-bar

ALBA

il sidis RI APRE

sidis L'IPERMERCATO

dal 1° al 10 agosto venite al sidis

e partecipate all'estrazione di:
TELEVISORI A COLORI - FRIGORIFERI - ELETTRODOMESTICI
MOTOCICLETTE - E TANTI ALTRI PREMI

Partecipare è facile, basta venire al sidis e compilare [illegible] CARTOLINA
Tutti i giorni n. [illegible] estrazioni [illegible] ore 19,30 [illegible] l'animazione di Cesarun e i Grigioni

ALIMENTARI

Olio Maya lt 1	[illegible]90	Succhi frutta Zueg Bric x 3		Bibite S. Pellegrino lattina cl 33	
Passata pomodoro Valtrutia gr 720	680	Albicocca-Pera-Pesca-Arancia	[illegible]	Aranciata dolce [illegible] - Chinotto	
[illegible] Oliva Bertolli lt 1	3.790	Succhi frutta Zueg Bottiglia ml 700		Tonica Seven Up-Royal [illegible]	[illegible]
[illegible] Liliana gr [illegible]	295	Pesca-Pera-Albicocca-Tropical	[illegible]	Bibite S. Pellegrino x 6	
Tonno Maretalù gr 170x2	3.390	Fetta biscottata Mulino Bianco [illegible] 56	1.390	Rosso-Dry-Dorà	[illegible]
Tonno naturale Palmera 65x3	[illegible]	Grissini Mulino Bianco gr 250	750	Crackers Lieve Buitoni gr 500	1.090
Biscotti [illegible] kg 1 Lombardo-Café	[illegible]	Oliva verde verdi Sacià gr 360	1.190	Dadi Star 20 cubetti	1.490
Biscotti Colussi [illegible] Mary Frolì	2.690	Olive verde snocciolate [illegible] gr 345	1.190	Baltantinee cl 75	7.590
Diator 40 bustine	1.790	[illegible]	1.190	Cointreau cl [illegible]	8.790
Lecinova granulare gr 200	[illegible]	Acqua Panna Bric lt 1	290	Porto [illegible] 750	[illegible]
Lecinova 72 tavolette	[illegible]	Acqua Panna lt 1,5 P.V.C.	[illegible]	Fernet Branca cc 750	[illegible]
[illegible] Ekel Moka macinato gr 500	5.890	Brillo S. Pellegrino lt 1,5 P.V.C.		Vino bianco Castelli Romani lt 1	1.190
[illegible] Moka grani gr 500	5.890	Chinotto-Arancista	1.195	Birra Dreher cc 660 V.P.	[illegible]
Caffè Eureka classico [illegible] 250	[illegible]	Royal Cola lt 1,5 P.V.C.	[illegible]	Kitekat bocconcini gr 400	
Farina Barilla kg 1	[illegible]	Acqua minerale S. Pellegrino lt 2	495	Cama-Pesce-Fegato-Coniglio-Pollo	[illegible]

[illegible]

Fustino Bioscala kg 4,6	1[illegible]	Saponetta Roberts antica tradizione		Carta igienica Scottex [illegible] rotoli	2.790
Fustino Dash kg 4,6	[illegible]	Fresia-Magnolia	1.690	Asciugatutto [illegible] x 2	950
Fustone Dash kg 9 - Con frullatore omaggio		Bagno schiuma ml [illegible] Roberts		Pannolini Pampers valigetta	
Alex Clorosan gigante gr 870	[illegible]	[illegible] Irradiazione Fresia-Magnolia	3.790	Maxi-Maxi Plus-Super	17.500
Sollan liquido ml 500	1.990	Doccia schiuma ml 250 Roberts		Pannolini Pampers valigetta mini	[illegible]
Shampoo delicato [illegible] ml 200	1.790	antica tradizione Fresia-Magnolia	[illegible]		

[illegible]

Prosciutto crudo		Burro Fraipi [illegible]	3.990	Emmenthal francese al [illegible]	5.595
Parma con [illegible] all'hg	[illegible]	Gorgonzola cremificato Colombo [illegible] kg	6.990	Yogurt Danone alla frutta gr [illegible]	[illegible]
Formaggio parmigiano		Mozzarella Santa Lucia	790	Latte Sidis [illegible] lt 1	590
Reggiano [illegible] kg	[illegible]	Prosciutto cotto [illegible] pelliosfati all'hg	1.090		

[illegible]

Lavatrice Ariston Margherita	[illegible]	Insalatiera ceramica	550	Forca 4 denti	[illegible]
Cucina legna Rex mod. CL45108	[illegible]	[illegible] Moneta Delfie		Tubo P.V.C. [illegible] innaffiare antigelo	
Tv color Philips 22"		diam. 14 1 man.	6.990	diametro 14 - 18 mt 15	5.800
[illegible] telecomando	[illegible]	5 quaderni 28 fogli	1.490	Tosaerba [illegible] Black & Decker	[illegible]
Frigorifero Ariston 230 lt 2 porte	545.000	5 biro - Rossa+Blu+Nero	650	Pentola a pressione Lagostina lt 5	48.000
Cucina Rex 4 fuochi mod. R104	173.000	Compasso	1.750	Pasa persone Libela	[illegible]
Radio mangianastri auto		Set 2 squadre/goniometro/righello		Servizio per pizza 7 pezzi	[illegible]
Sanio + Estraibile	[illegible]	cm 30	[illegible]	Frigovetro rotonde 8 pezzi	[illegible]
Consegne [illegible] installazioni gratuite		12 matite Fila	1.090	[illegible] diametro 20	10.500
[illegible] Tv ed [illegible]		Confezione 20 fogli protocollo	[illegible]	Padella diametro 28	11.500
Scaffale metallico 100x40x200h	28.900	Blocco disegno Fabriano ruvido	[illegible]	Servizio bicchieri 18 [illegible]	[illegible]
Carruccio silicone Bayer	4.190	12 pastelli Eolo	1.990	Servizio caffè 8 [illegible]	
Seghetto alternativo [illegible] 441		[illegible] pennarelli Eolo	[illegible]	con piatto nonna	[illegible]
Black & Decker	49.000	Penna stilografica + 2 cartucce	1.590	Set caffè 6 pezzi festa acciaio	6.350
Auto shampoo kg 1 Arexons	[illegible]	Penna stenografica Pelikan	[illegible]	[illegible] pezzi gelato Garda	10.900
Olio Fiat VS 15-40 lt 1	3.990	Scatola 12 tempere Eolo	3.990	Set 24 posate camping	12.800
Olio Fiat [illegible] 15-40 lt 1 Diesel	4.190	Ferro a vapore Termozeta Tz1	[illegible]	Set 24 posate + 6 [illegible]	[illegible]
[illegible] Rosso	[illegible]	Asciugacapelli Termozeta		Set 31 pezzi tavola Arcopal [illegible]	30.500
Zappa forgiata tonda	4.390	[illegible] Air700	[illegible]	Rotolo per foderare libri	490
Rastrello [illegible] [illegible]	1.990	Mangianastri/cuffia bradio		Cartella scuola	11.800
Forbice potare curvole	3.290	mod. [illegible]	[illegible]	[illegible] sport	10.950
3 bicchieri Top Cerve	[illegible]	Lampada Philips 25/40/60 Watt	990	Zaino 3 [illegible]	[illegible]
[illegible] 2 manici diam. 18		[illegible] portautensili 5 sc.	[illegible]	Bustine porta mable	1.700
Rosy smalto	1.880	Pistola per silicone	3.490	Astuccio completo	
[illegible] casseruole alte diam. 16/14		Trapano [illegible] 700P Black & Decker	[illegible]	pastelli-pennarelli [illegible]	6.200
Rosy smalto	3.800	Trapano PK 640 Black & [illegible]	49.000	3 blocco [illegible] 15x21	1.190
Casseruole Moneta Delfie		Trapano PK 830 [illegible] & Decker	65.000	[illegible] disegno Fabriano liscio	690
diam. 20 2 man.	[illegible]	Levigatrice DM 141 [illegible] & Decker	43.000	[illegible] gomme fantasia colorate a profumate	790
		Segoncino cm 50 con lama	[illegible]		

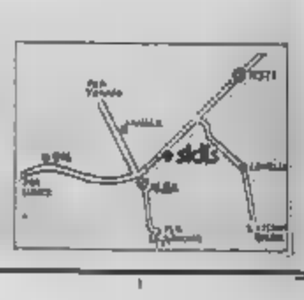
[illegible]

Pantaloni uomo - A partire da	[illegible]	Maglierie esterne - A partire [illegible]	[illegible]	Ciabatte mare Olbia	3.090
Gonne - [illegible] partire da	8.900	Slip donna - A partire da	990	Sandaletto Laura	
Calze [illegible] - A partire [illegible]	1.300	Vestito donna - A partire [illegible]	8.900	rosso/nero/turc./bianco	2.490
Collant - A partire [illegible]	490	Espadrilla Spagna [illegible]	[illegible]		

Orario Apertura
Mattino 8,30 - 12,30 - Pomeriggio 16 - 20
Lunedì mattino chiuso - Ampio parcheggio

sidis

L'IPERMERCATO
ALBA
corso Asti 24/G (località Vaccheria)



OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007): Una poltrona per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy; [illegible] Non vivi Ozaro 15,40; 17,50, 20, 22,20 Ingresso 5000

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel. 540.605): Punti Verdi Another Country di Marek [illegible] (6 10 1984, col.). Ripert [illegible] a [illegible] Forth Oriolo 16,30 18,30 45 ore, Eddie Murphy, [illegible] (poliziesco) Oriolo 20,35; 22,35.

CENTRALE d'Essai (via C. Alfieno 37, tel. 540.110): «Hitchcock e gli Hitchcockiani» ore 18,30 Delitto per delitto di A. Hitchcock, con F. Granger; ore 20,30 L'uccello dalle piume di cristallo, di [illegible] Argento [illegible] T. Musaibe, ore 22,30 Delitto per delitto (replica) Ingresso L. 3000, rid. Agis [illegible]

[illegible] **CHAPLIN** 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.245) domani riapertura La ragazza sbagliata, di Martin Ritt

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a tel. 545.245) domani riapertura La rosa purpurea del Cairo di Woody Allen

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (ex tel. 537.100): Witness (Il testimone) di Peter Weir con Harrison Ford Non vivi Or 16,30 18,50 20,30 22,30 Ingresso L. 6000

[illegible] (Galleria San Federico, tel. [illegible] 283): [illegible] riapertura [illegible] Barbara [illegible] Bernard [illegible] Cristina Boisson [illegible] 18 (cinematografico). Or 16,20; [illegible] 20,30 22,30 Ingresso 5000.

REPOS (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof Vist. 14 Or 15,30, 17,15 19, 20,45; 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Paul Smith in film di Alan Parker. Ora 20 22,30 Vist 18. Posto unico L. 2000 ridotti 1500

BELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Casablanca Casablanca, di Francesca Muti, con Francesco Muti e Giuliana De Sio. Ap 20 ult 22 30 Ingresso L. 3000 ridotti 2000

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 146.23 82) chiuso per ferie

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.390): Bellezza bagnata di alle cuginе (Usa, 1985) Debbie Columbo, John Holmes Vist 18. Or 14.05 15.35, 18,45, 18.10, 18.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.421): Mary cognatissima prima di fare l'amore - Originale video sistem Vist 18. ap 14.30 ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14.30 alle 23 continuato Josephine Mutzenbacher, hanno assoluta, ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 857.904): Animal [illegible] - Intimate vibration. Tutti i giorni feriali ex cop dalle ore 19 alle ore 2 (ult [illegible] 24) Vist 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334): Il prigioniero del pianeta (Planet patrol). Dagmar Merkel Sabine Bachon Colori Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MAJOR (largo [illegible] Cotton [illegible], tel. 287.974): Dance Alien Col. Vist 18 Ap 15 Ult 22.30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel. 530.265): Super erotic Pussy (novità) vist 18 Ap 16, Ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 38, tel. 740.6951): Sesso profondo - Animal Desires (2 hard core 2) novità Vist 18 Ap 15 Ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530[illegible]): 2 films Marilyn (l'insaziabile da capelli Marilyn Chambers John Holmes - Bocche vogliose, Catherine Dautesen, [illegible] brel Pantelio Vist. 18. [illegible] ore 10 Ult. 22,30 continuato L. [illegible] rid 3000-2000

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): Momenti caldi di una perversa, con Lidia Bel-Pael Black (hard core) Vist 18 Ap [illegible] Ult 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 698.3617): Calda umida e perversa - Porno Fashion (novità) Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 6 tel. 530.353): Shaherazade, indimenticabile erotismo in un lotto matrimoniale, con Jane Anson, Frank Jackson Col Vist 18 Ap 14,30 [illegible] 22.30

[illegible]. VENETO (Piazza Vittorio Veneto 7, tel. 871.842): I giochi proibiti di Annette e Vanessa - Una vergine per l'imperatore romano Vist. 18 no stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe [illegible]eo 3 - Tel. [illegible] 171): Hitchcock e gli Hitchcockiani ore 18.30 Delitto per delitto di Alfred Hitchcock con Farley Granger e Robert Walker, 1951, ore 18.30 [illegible] di Jean Jacques [illegible] ore P. Andrei e P. Berlin [illegible] ore 20,30 L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante e Suzy Kendall, 1969; ore 22,30 Delitto per delitto di Alfred Hitchcock (replica) Proiettori presso il cinema Centrale d'Essai, via G. Alberto 57, ingresso a [illegible], ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA: Thelli nel paradiso

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il mondo [illegible] di mio meglio.

ITALIA: Delizioma supervisiosa Vist 18

INTZ. Windsurf il vento [illegible]

PAVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. SICARIO

S. SICARIO: Tutto [illegible] sulla sulla.

SUSA

CENISIO: Ghostbusters l'acchiappafantasmi

VALPERGA

[illegible]: Confessioni e desideri [illegible] Emanuelle Vist 18

Incontro sul set del film che l'attore-regista gira sotto il Cervino

Nuti, un comico in paradiso

Storia di un ex detenuto inseguito da un segreto - «Rispondiamo allo strapotere americano facendo un buon cinema»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMPOLUC — Per la prima volta non si chiama Francesco. E' Romeo, «l'ultimo dei romantici» o «il primo dei postmoderni» e si arrampica quando, in [illegible] al paradiso della natura, [illegible] gile del paradiso del cielo, portandosi in una [illegible] verde tutto il suo passato di rapinatore che ha scontato 5 anni di [illegible]. Dopo 4 film da protagonista, di [illegible] una anche come regista, Francesco Nuti è andato alla montagna per inseguire il grosso successo [illegible] pubblico che [illegible] non è andato a lui. Sotto Cervino a Monte Rosa. In una baita [illegible] Tacconat, [illegible] metri, balcone naturale [illegible] maestoso scenario [illegible] d'Aosta, di nuovo attore-regista gira in presa diretta, [illegible] la pignoleria [illegible] una recitazione [illegible] naturale isolata nelle prove. Tutta colpa [illegible] paradiso. Accanto a lui un'interprete di grosso richiamo: Ornella Muti, nella parte [illegible] Celeste, una donna «romantica, selvatica, magica, pratica, capace di innamorarsi di un uomo per un giorno».

Nuti non dice molto del suo [illegible]: «Romeo è un personaggio che si rifiuterà al Francese [illegible] Madonna che [illegible] c'è stasera e Son contento Stesso maglione di cascame [illegible] Prato, pantaloni di fela e cannottiera grigia. Ma è una storia [illegible] autobiografica, che nasce autonoma». Dalla penna dello stesso Nuti, affiancato da Vincenzo Cerami (Un borghese piccolo piccolo, Salto nel vuoto, Gli occhi [illegible] bocca, Pianoforte, Segreti segreti) e Giovanni Veronesi, un giovane attore [illegible] pare nel film.

Riprese in esterni fino [illegible] 7 settembre e poi interni del [illegible] a Cinecittà. Tutta colpa del paradiso uscirà a Natale. Gli altri interpreti [illegible] Roberto Alpi nella parte di Alessandro, il marito di Celeste (attore [illegible] teatro, Due commedie in commedia [illegible] Flonconi e La gatta sul tetto che scotta con la Gravina [illegible] [illegible] la Virginia Woolf con la Proclemer), Marco Vivaldi, 7 anni, che è il figlio Lorenzo (Voglia [illegible] volare con Morandi), Laura Betti, Silvia Annichiarico, Novello Novelli.

Alessandro [illegible] uno sociogo che [illegible] è ritirato da qualche [illegible] in montagna [illegible] famiglia per studiare [illegible] raro stambecco [illegible]. Romeo si finge un turista e stringe un complesso rapporto [illegible] tutti e tre. Trenta giorni, fino alle soglie dell'autunno. «Romeo [illegible] tenuto [illegible] montagna per amore, se ne va per amore». Amore di Celeste? Sacrificio bagarinano nel nome dell'amicizia? Chissà. C'è un segreto che incombe. Romeo [illegible] è il portatore. Ma forse [illegible] sanno, tranne il piccolo Lorenzo.

Muti eroe malinconico?

«In questo film c'è più gioia che in tutti gli altri. E' una commedia che ho momenti di vero divertimento, non mi era mai riuscito prima. Sono maturato e ho scritto [illegible] storia per [illegible] grande pubblico».

Nuti, Cerami e Veronesi rivendicano la creazione di un nuovo genere, nipote della commedia all'italiana tradita dal figlio diretto, persosi nel sobborghi della volgarità.

«Si risponde allo strapotere americano facendo del buon [illegible] — dichiara il regista —. La crisi è frutto degli errori degli Anni Settanta, colpa di produttori, sceneggiatori, registi troppo seri non disposti al compromesso».

E Nuti è disposto? «Casablanca Casablanca era già un comp omesso: nato [illegible] la seconda parte [illegible] Io, Chiara e lo Beuro ho fatto [illegible] tutto perché non lo sembrasse».

Attore che vorrebbe recitare con Wenders e Avati («per fare due personaggi diversi»), definito da Cerami «interpre- [illegible] dalle corde differenti, ideale [illegible] uno sceneggiatore che vuole costruire [illegible] buona storia». Nuti guarda a Tognazzi «per la sincerità e [illegible] disponibilità a rischiare» e ci riprova con Casablanca Casablanca, che è un film degno, ora sono [illegible] momento più impegnativo». E poi la vecchia idea [illegible] un film sui barboni a [illegible].

Nello chalet, che d'inverno è un ristorante bar per sciatori, ci sono ninnoli e vecchie foto, poltrone a fiori, [illegible] trattore di plastica sulla finestra a denunciare [illegible] presenza di un bimbo. Dopo la pausa la troupe torna sul set

«29, 3, prima».

Alessandro: «Come ti [illegible]?».

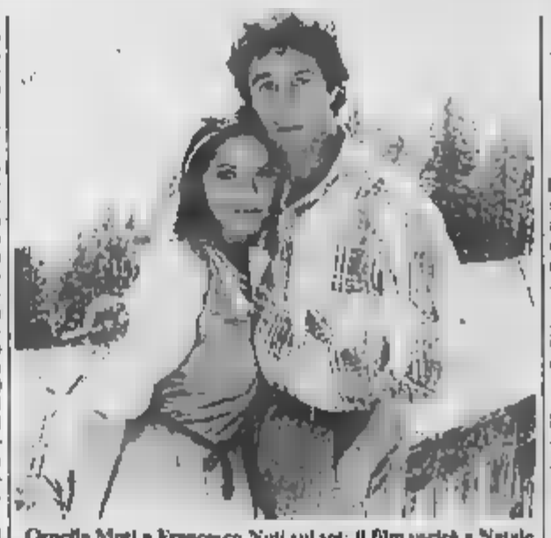
Romeo: «Bene, bene. No, sai, è la pamba. L'animale mi ha buttato in aria e sono finito [illegible] contro l'albero».

«Ti deve avere colpito col muso, [illegible] le [illegible]».

«Sono stato fortunato... Peccato, però, ci tenevo a quel- [illegible] precarica. erano cinque anni che [illegible] erano in recinto».

E la troupe ride in un'atmosfera da [illegible] scolastica. L'unico problema resta lo stambecco albino: non si trova, qualcuno ha proposto [illegible] sapontare le corna a un camprone, qualcun altro di tingere uno stambecco comune.

Alessandra Pieracci



Ornella Muti e Francesco Nuti sul set: il film uscirà a Natale

Muti: «Dopo Ferreri il cinema [illegible] domani»

CHAMPOLUC — *L'incontro tra Nuti e Muti, a Chiasso. E stato a detta di lui «folgorante», secondo lei «interessante». «E' un'attrice pigra — dice il regista — ma piena [illegible] grande talento, va scoperta». E racconta che [illegible] termine [illegible] una [illegible] nella chalet, 6 minuti di monologo-bilancio [illegible] [illegible] El Celeste, [illegible] troupe è scattata in un applauso.*

Ultima, nuova diva mentre il divismo è [illegible] agonia. 30 anni [illegible] tranquilla bellezza e sfolgorante fascino cinematografico, la Muti sembra ripercorrere, anche fino in Svizzera, la strada che, [illegible] generazione fa, ha portato Sophia Loren a un ineguagliato successo internazionale.

«Diva io? Credo di vivere come [illegible] donna normale. Ma se per gli altri sono un personaggio da mitizzare, beh, anche questo fa parte del gioco». Un gioco cominciato quasi per caso, [illegible] il film ispirato alla vicenda di Franca Viola. Io [illegible] siciliano che si [illegible] ribellato alla barbara consuetudine di sposare il suo rapitore. Francesca Ritelli, aspirante ballerina classica, scopre che il cinema le piace e sceglie il mestiere di attrice. Da La stanza del vescovo a L'ultima donna, da Storie di ordinaria follia [illegible] discesso il futuro è donna, le brillante carriera di Ornella Muti è cresciuta all'ombra del grande regista.

«Ferreri è un grande maestro, [illegible] lavorare [illegible] Nuti è molto stimolante: da attore capisce gli attori. Il suo entusiasmo mi aveva colpito fin dall'incontro a Chiasso, influenzando il mio si più del soggetto che mi stava spiegando. Mi diverte lavorare con lui. Sono fortunata se, dopo molto cinema importante, posso essere protagonista della nascita del cinema [illegible] domani».

Fortunata e felice?

«Lo sono a volte».

Una figlia di 11 anni, Nathy, di cui non ha mai rivelato il padre, un'unione fallita con Alessio Orano, partner del primo film, l'attuale compagno, Federico Fachinetti, pa- [illegible] Carolina, 15 mesi, bloccato in Svizzera [illegible] un [illegible] dato di cattura per [illegible] complicata storia, di traffico di reliata, la Muti è comparsa [illegible] questi giorni nell'elenco degli evasori fiscali. «Non ne so nulla», dice; e preferisce parlare delle figlie, che l'hanno seguita a Champolve.

«Sono una mamma a tempo pieno. Ho un bel rapporto [illegible] Nalke, è una bambina di carattere aperto, cordiale. Il cinema? In questo [illegible] Nuti voleva un maschietto, comunque preferirei che le mie figlie restassero il più possibile nella loro dimensione d'infanzia. Vorrei che in futuro riuscissero a realizzare ciò che desiderano».

Signora Muti, è la televisione?

«Non ne farò mai più. Avevo accettato perché sono curiosa, ma non ero preparata io e [illegible] erano preparati loro».

a. p.

[illegible] [illegible] [illegible]

Costo preventivato due miliardi e [illegible] Produce da Gianfranco Piccioli. «Tutta colpa del paradiso» il sito scritto da aprile a [illegible] Sabaudia da Francesco Nuti, Vittorio Cerami, Giovanni Veronesi. Regia di Francesco Nuti, direttore della fotografia Giuseppe Ruzzolini, [illegible] noscopi Francesco Frigeri, organizzazione generale Alessandro Mattei, [illegible] di Nicoletta Ercole, montaggio Sergio Montanari. [illegible] musiche sono di Giovanni Nuti.

Ottimi i rapporti di collabo- [illegible] con [illegible] abitanti del posto, tanto che molti compaiono nel film e ad Ornella Muti è stato simpaticamente consegnato (dal sindaco, Guido Becquet, presidente dell'Azienda di soggiorno Domenico Vicari e [illegible] al turismo) il pupazzo portafortuna e simbolo della zona.

TEATRI E CONCERTI

AOSTA: CASTELLO DUCALE - Festival Musica in Scena, ore 21,30 Concerto de I solisti Aquilani, musiche di Haendel, Bach Int [illegible] (0124) 33 411

TORINALE DANZA 85 - [illegible] NUOVO TORINO: Teatro Lirico Contemporaneo Italiano Stasera ore 21 Performance, con Marga Nativo, musiche di Mahler, Poulenc [illegible] Cor di Igal Perry (0142) 573 431

[illegible]

BELLE ARTI (tel. 857.228), ore 15,30 ingresso libero, ore 21 balle lecito

CHALET, ore 21 Le Mistrò [illegible] 94; ore 16,30-21 danzo

PARC: ore 21 [illegible] a Rallaela

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA
TEATRO NUOVO TORINO
con L. Savignano e M. Piera

I PUNTI VERDI
Regnani
OTELLO
di William Shakespeare
regia di Giovanni Battaglia

I PUNTI VERDI
Pellerina
[illegible] LOCASCIULLI
in concerto

I PUNTI VERDI
[illegible]
I CANCELLI [illegible] CIELO
[illegible] [illegible] Clinton
[illegible] FATTI [illegible]
di [illegible] Eastwood
Replica domani al Capitol dalle 16

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

[illegible] DANZA '85
stagione
TEATRO KOROS
diretto da
PATRIZIA NATOLI
e
MASSIMO MORICONE
sabato e domenica
[illegible] SAVIGNANO
e
[illegible] MARCO [illegible]
con la Compagnia Regionale Teatro Nuova Torino

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
AOSTA - CASTELLO DUCALE
questa sera e domani ore 21 concerto de
I SOLISTI AQUILANI
tel. Int 0124 / 33.411 (ore 16-19)

Questa sera ore 21
RADIO GIARDINO PIEMONTE FM 101,700
presenta
W [illegible]
STADIO [illegible]
con ANDREA GIORDANA
FRANCO ROSI - CELESTE
SUSANNA ARGENTERIO
I LOS ANGELES con
l'orchestra di W LE [illegible]
Prevendite Studio RGP, via Lamarmora 31
[illegible] 437.66.23

[illegible]
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa
prolungata - Minishow

DANZE [illegible]
ore 16,30 e 21 nella piacevolissima e verde frescura del Valentino una bella passeggiata e fiasco per tutti

GALLERIE E MUSEI

[illegible] CASTELLO [illegible] RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemiladue, aperto al 31-12-85. Mostre Bernd & Hilla Becher, Esposizione [illegible] Orario continuato 10-19, [illegible] giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotto L. [illegible] Per informazioni tel. 956 [illegible]

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Ghiaie d'Africa. Mostra sull'habitat d'ambiente allestimento promossa ed organizzata dal la Ripartizione Cultura della Provincia di Torino Dal 6 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) [illegible] 8.30-18.30

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-16,30; Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30; venerdì chiusa.

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): 9,30-12; 15-18, [illegible] ca 9,30-12; 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso

[illegible] [illegible] D'ANNUNZIO-LAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

In POLENTERIA
strada Bertolla 101 - Torino
c'è:
- LA CENA ALL'APERTO
- CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
- PREZZI CONTENUTI
... E TANTA SIMPATIA
con l'orchestra [illegible]
Tutti i venerdì [illegible] e domenica
Per prenot. tel. 24.25.77

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): prima mostra e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, [illegible] 19 chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c so Regina Margherita 105): [illegible] «Le Mostre dei due Mondi», fino al 31 luglio, aperta dal martedì e domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.

MUSEO DI [illegible] NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata de [illegible])

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. [illegible] delle Scienze 6): orario giorni feriali 8-14

MUSEI PIETRO MICCA (v. Gioberti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività [illegible] e religiose

[illegible] **TAGMA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario [illegible] e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e [illegible] di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, [illegible] di Garo, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTIA. Fondamenti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Giulia, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 10-21. Ingresso L. [illegible] Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

100% H.P. THE BEST [illegible]
Attenzione OGGI all'
Hollywood
«[illegible] TENTATION»
Super proiezione 85
«INTIMATE [illegible]»
Fortissimi HARD CORE
Oggi spettacoli continuati [illegible] ore 16 del mattino alle ore 1. Inizio ultimo spettacolo per 24 (ingresso L. 4.000)

PRINCIPE [illegible] PROFONDO.
«ANIMAL DESIRES»
Super proiezione 85

DOMANI AL
CHARLIE CHAPLIN 1
Il mondo meraviglioso di MARY RAWLINGS l'attrice de «IL CUCCIOLO» in un film diretto [illegible] prestigioso MARTIN RITT
LA FORZA SILENZIOSA
di MARTIN RITT

Ogni venerdì su
[illegible]
la settimana [illegible] tv, al cinema [illegible] a teatro

OGGI al
CAPITOL
EDDIE MURPHY in Beverly Hills 2 un poliziotto diventato in 48 ore il più detestato poliziotto
IL DIVERTIMENTO CONTINUA

Orario spett. 20,35 - 22,35

IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2
Domani riapre a Torino il capolavoro di WOODY ALLEN

OGGI all'AMBROSIO
EDDIE MURPHY - DAN AYKROYD
la coppia più divertente del cinema mondiale in un film di JOHN LANDIS
[illegible] AYKROYD [illegible] MURPHY

UNA POLTRONA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS
Orario spettacoli: 15,40 - 17,50 - 20 - 22,20

Domani al LUX riapertura
IL FILM PRESCELTO PER INAUGURARE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 85/86
Premio della letteratura poliziesco a DAVID GOODIS autore del romanzo
Miglior film noir [illegible] di Chicago
«Cesare» miglior musica a Bernard Lavilliers
[illegible] miglior attore a Bernard-Pierre Donnadieu
Premio speciale della stampa [illegible] a Bernard Giraudeau quale [illegible] dell'anno
diretto da GILLES BEHAT

RUE BARBARE

Il cinema non costa caro e vi siete solo per tutto lo terzo

STASERA ESTATE

Mauri a Taormina e la Guarnieri a Verona

TAORMINA — Al Teatro Greco va in scena *La dodicesima [illegible]* di Shakespeare con Glauco Mauri, Mino Bellei, Leda Negroni, Roberto Sturno e [illegible] regia di Marco Sciaccaluga. Repliche sino al 6 agosto

VERONA — Debutta al Teatro Romano, alle 21,15, *Le donne gelose* di Goldoni. La regia è [illegible] Gianfranco De Bosio, recitano [illegible] Maria Guarnieri, Virgilio Zernitz, Michela Martini, Daniele Griggio, Laura Fo, Gian Campi

VERONA — In Arena torna Gheale nell'allestimento coreografico [illegible] Giuseppe Carbone. Nel ruolo del titolo danza Elisabetta Terabust

ROCK IN TOURNEE — Viola Valentino canta a Marina di Carrara, Pierangelo Bertoli a S. Patucchio (Pg), Vanoni e Paoli al Covo di Nord Est di Santa Margherita, Paolo Conte a Bari, Battiato a Forretta Terme, Ballato a Montella (Av), Antonio a Marcello a Porto Santo Stefano, Loredana Bertè a Coprano (Fr), Mingardi a Campegine (Mo) Baglioni a Cesena.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana [illegible] in scena *Molto rumore per nulla* con Valeria Moriconi e Pino Micol, regia di Sandro Sequi Repliche sino al 6 agosto.

GIBELLINA — Sulla piazza del paese distrutto [illegible] terremoto va in [illegible] da [illegible] a domenica, Clavedda, tragedia [illegible] Fiume di- [illegible] [illegible] Prent, con Arnoldo Foà, Luigi di Berti, Mariella Lo Sardo, Anna Lelio

MONTEPULCIANO — Nel pomeriggio, alle 18 concerto di musica sinfonica, a cura di Riccardo Bianchini; alla [illegible] alle [illegible] e di [illegible] Marcel Marceau in [illegible] nuovo spettacolo

SUSA — In duomo, alle 21,30, concerto del [illegible] strumenti a [illegible] di Briançon.

[illegible] — Per i Punti Verdi, al Castello del Valentino replica dello spettacolo della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e [illegible] Piarla. Al Parco Rignon replica di Otello, alla Pellerina Mimmo Locascluli in concerto.

Glauco Mauri stasera al Teatro Greco di Taormina

VIGNALE — Prosegue il Festival di danza con il gruppo Peridance e con Marga Nativo.

LANCIANO — Alle 19 all'Auditorium Diocleziano concerto del pianista Ruggero Boscco: musiche di Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven.

GRESSONEY — Nel Salone d'Onore del Castel Savoia, [illegible] 21,15 concerto del pianista Jorge Demus: musiche di Haydn, Schubert, Beethoven, Debussy, Schumann

LIVORNO — [illegible] Villa Mimbelli spettacolo [illegible] [illegible]et Nacional de España diretto [illegible] Maria de Avila

FIRENZE — Nel cortile di Palazzo Pitti, musica nel chiostro: sarà eseguito il Flavio di Haendel, dirige Adam Pollock. Replica domani sera.

FONDI — Al Festival del Teatro Italiano [illegible] in scena Orfeo dalla dolce vita del Poliziano, regia di Domenico de Martino

AGLIE' — Nella piazza del castello ducale concerto [illegible] Solisti Aquilani. In programma musiche di Haendel e Bach. Domani sera replica con un programma dedicato a Vivaldi, Rossini, Bottesini e Mozart.

FERMO — Prosegue la stagione sinfonica all'Arena di Villa Vitali con il Coro Filarmonico di Bratislava e l'orchestra di Stato ceca di Zlin. In programma il Messia di Haendel.

Firenze-Comunale: sovrintendente all'attacco

FIRENZE — *I primi a chiedere le [illegible] dimissioni sono i rappresentanti [illegible] consiglio di azienda, poi [illegible] e seguiranno il partito comunista, martedì è stata la volta della democrazia cristiana. Per il sovrintendente del Teatro Comunale, professor Francesco Romano, il momento è davvero critico.*

Professor Romano, come spiega questo attacco concentrico [illegible] suoi confronti?

«Non riesco a trovare una linea logica a queste accuse infondate e oggettivamente legate a pretesti e deformazioni della realtà».

Ha avuto la tentazione di dimettersi?

«No, non ho alcuna intenzione di farlo. Una simile decisione potrebbe essere interpretata come una forma di debolezza, come un piegare la testa e forse anche come un'implicita ammissione di colpa. Invece sono al centro di un attacco ingiusto e ingiustificato».

Lei parla di pretesti e [illegible] attacchi ingiustificati. La [illegible] ha però mosso nei suoi confronti accuse pesanti e personali, come quella di avere inviato una lettera ai dipendenti del Comunale in periodo pre-elettorale nella quale affermava che presto la vertenza sindacale sarebbe [illegible] risolta.

«E' falso, non ho mandato nessuna lettera. Fu solo un fissare per scritto [illegible] una riunione tra me, il sindacato e il consiglio d'azienda. Il nostro impegno di disponibilità ad affrontare le richieste dei dipendenti. Era la fine [illegible] marzo e ci trovavamo con la minaccia di scioperi che avrebbero fatto saltare alcuni concerti della stagione sinfonica. Comunque non voglio scendere sul piano della bassa polemica, risponderò nei prossimi giorni punto per punto».

Appare la [illegible] fu [illegible] [illegible] partiti che determinò la sua nomina [illegible] carica di sovrintendente.

«Non credo che tutto ciò sia contro di me, anche se alle conferenze stampa in cui hanno chiesto le mie dimissioni c'erano oltre [illegible] consiglieri. Pulianti (da tempo il più feroce accusatore n.d.r.) il capogruppo in Consiglio comunale Bollini e il segretario cittadino Carletti. Non sono un politico e non mi [illegible] a formule assolutamente per cui dovrei considerare un segretario come il corpo [illegible] un partito. Ho parlato [illegible] molti amici democristiani che si sono detti esterrefatti».

Una cauta difesa del professor Romano viene fatta [illegible] sindaco Lando Conti in qualità di presidente del Teatro Comunale. «Appare ingenuo, oltreché ingiusto — afferma il sindaco — addossare al sovrintendente tutta [illegible] responsabilità di una crisi che tutto il teatro attraversa».

Conti ammette però che [illegible] fratturino per affidare la direzione del Ridotto [illegible] maestro Berio «non [illegible] stata indubbiamente condotta in maniera ottimale [illegible] sul piano [illegible] metodo» e che nella contrapposizione tra le componenti del teatro sul patto aziendale «ci possano essere anche delle responsabilità [illegible] parte della direzione dell'ente».

Il pci avrebbe colto l'occasione di qualche passo falso del sovrintendente per tentare di fargli «pagare» la [illegible] elezione che nell'83 avvenne con il voto di psi, laici e dc e quello contrario del comunisti.

La dc, invece, ha probabilmente deciso di soprassedere [illegible] offensiva vedendo sfumare l'ipotesi di confermare una giunta di pentapartito in Comune. Quasi una sorta di «vendetta» contro socialisti e liberali (Romano era [illegible] capolista del psi alle amministrative) che lo proposero per quella carica e che ora sembrano orientati a fare un'alleanza col pci.

Francesco Matteini

A Sirolo [illegible] poesia [illegible] la Proclemer

SIROLO — Prosa in [illegible] parco naturale. E' la singolare iniziativa del Centro Franco Enriques che al [illegible] nella rassegna *L'attore protagonista del teatro italiano*. Il ciclo [illegible] spettacoli prende il via questa sera a Sirolo e vedrà avvicendarsi, sino [illegible] 23 agosto, Proclemer, Panl, [illegible] ricoini, Albertazzi, Bene, Micol in una struttura teatrale ricavata nelle vecchie cave abbandonate del parco naturale [illegible] del Monte Conero. La rassegna [illegible] organizzata dal Centro Internazionale di studi e ricerche drammaturgiche che porta il nome di Franco Enriques ed è diretta da Alessandro Giupponi. Stasera e domani Anna Proclemer, accompagnata al pianoforte da Silvia Silveri, terrà un recital di poesia (da Jacopone da Todi a Montale).

Intervista all'ex presidente degli imprenditori

In Valle un alto reddito ma industria «povera»

Analisi dei dati Istat e Censis - L'occupazione giovanile

AOSTA — *«L'industria ha avuto in questi anni una crisi gravissima, la peggiore del dopoguerra, ma può, anzi, deve rimanere il nucleo centrale dell'economia nostra»*.

Con queste parole Michele Pignataro, 58 anni, costruttore edile e presidente dell'Ari (Associazione valdostana industriali) esprime fiducia nell'avvenire della Valle «perché un vero imprenditore non deve mai perdere». Malgrado le difficoltà delle industrie valdostane Istat e Censis collocano la Valle d'Aosta al primo posto fra le regioni più ricche d'Italia.

Pignataro dice: *«Può essere, non ho elementi per smentire cifre riportate. In Valle l'industria ha un peso molto particolare; soltanto con il riparto fiscale del 9 decimi, rapportato alla realtà demografica, abbiamo una quota pro-capite di denaro come nessuna altra regione italiana. Di questo dobbiamo dar merito agli amministratori politici regionali. Invece l'industria negli ultimi anni ha dato grossi guadagni»*.

Agli imprenditori o agli addetti? *«A tutti. L'azienda in crisi determina una ripercussione negativa a tutti i livelli e non consente una redistribuzione degli utili»*.

Come vede il futuro del settore in Valle? *«C'è qualche spiraglio, qualcosa si muove. Certo che la crisi a livello europeo e mondiale dell'acciaio ha penalizzato in modo pesantissimo la nostra regione. La siderurgia copriva il 70-75 per cento dell'intero comparto. Abbiamo, purtroppo, sempre avuto una specie di monocultura industriale»*.

Gli addetti dell'industria in Valle d'Aosta sono 11.000; negli ultimi anni l'occupazione è caduta di parecchio con la crisi dei settori chimico e tessile, oltre al «taglio» nella siderurgia. *«E' un periodo di grandi cambiamenti e di grosse novità»*, dice ancora Michele Pignataro.

Molti lavoratori più che cinquantenni sono stati espulsi dall'industria avendo esperienza e professionalità. Questo significherà nuove possibilità per i giovani? Pignataro risponde: *«Non penso nello stesso rapporto. Certo pre-pensionamenti non significano altrettanti posti per i giovani, ma un valore molto più basso. L'unica speranza, per i giovani, è il fatto che essi sono più portati alle nuove tecnologie e quindi*

Michele Pignataro

saranno qualche possibilità appena tutte le aziende avranno fatto gli ammodernamenti tecnologici ai macchinari, ormai non più rinviabili».

Sulla ricchezza e statistiche assegnano Valle presidente degli industriali aggiunge: *«E' credibile che nella regione vi sia un livello di reddito individuale piuttosto alto, dovuto però, più a particolari situazioni politico-economico-sociali ed amministrative che non al prodotto, di questi anni, dall'industria o da altri settori»*.

La crisi pensale sembra passata, ma lieve ripresa produttiva non si sono creati nuovi posti di lavoro e ristrutturazione tecnologica delle aziende è a rilento.

Michele Pignataro, però, che *«malgrado tutto l'industria non mostrò nella regione valdostana. Deve, invece rimanere il motore, il primo propulsore e il volano di tutte le attività economiche»*.

L'ex presidente sottolinea come i guadagni nel settore turistico costituiscano il 30 per cento del lordo della regione, ma mette in guardia coloro che vorrebbero impiegare la maggior parte risorse nell'industria della vacanza.

Dice: *«Sarebbe un tragico errore perché la Valle avrebbe nuovo una monocultura economica come nel passato quando esisteva altro che la Cogne»*.

Pignataro conclude: *«Abbiamo un bagaglio di esperienze e di capacità troppo grande per lasciarci sconfiggere momenti crisi. La mia preoccupazione più grande per i giovani: occorre dar loro fiducia affinché il futuro sarà peggiore presente»*.

b. b.

Sull'obbligo del servizio di ambulatorio in ospedale

Sanità, l'Usl respinge le critiche dei medici

Il presidente: «Abbiamo applicato il contratto di lavoro» - Polemica tra le parti

AOSTA — E sempre aperto il dialogo fra l'Unità sanitaria locale e i medici dell'ospedale, che sono ieri in stato di agitazione con conseguente astensione dallo straordinario. La polemica infuria sulla delibera approvata all'unanimità dal Comitato di gestione dell'Usl il primo luglio e regolarmente vistata, qualche giorno fa, dalla Commissione regionale di controllo.

Il provvedimento stabilisce, *«in via sperimentale e transitoria»* e per ciascuna unità operativa specialistica, il numero delle ore di attività ambulatoriale (un settore molto delicato) da effettuare ogni settimana in quello che è l'orario d'obbligo, detto anche istituzionale. Qualche esempio: la medicina dovrà garantire 6 ore settimanali, la chirurgia dieci, la pediatria diciannove, l'ostetricia e ginecologia ventidue, l'ortopedia ventiquattro.

L'obbligo di andare in ambulatorio nelle ore di servizio (e non soltanto nel plus-orario) viene duramente contestato dai medici. Ieri pomeriggio c'è stato un nuovo confronto tra le parti, ma i responsabili dell'Usl hanno dichiarato che sono pronti a ridiscutere soltanto in presenza di controproposte che *«entrino nel merito dei parametri e dei criteri adottati per quantificazione dell'attività ambulatoriale»*.

Questi parametri sono emanazione di delibera del Cipe, apparsa sulla Gazzetta ufficiale il 28 febbraio, e tengono conto del tasso di ospedalizzazione, dell'utilizzazione dei posti letto, della durata media di degenza e di altri rapporti.

«E delle informazioni fornite dai primari», dice il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry, che aggiunge: *«Rifiutando la delibera i medici, in sostanza, smentiscono se stessi. Voglio inoltre precisare che l'orario ambulatoriale non è stabilito è obbligatorio, in corretta applicazione del contratto di lavoro per la sanità. Il Comitato di gestione ne ha infatti rinviato a un successivo provvedimento determinazione plus-orario da autorizzare per ogni branca specialistica, perché paole prima discuterlo con i medici»*.

L'Usl respinge le critiche e sottolinea due particolari: la decisione del primo luglio è stata unanime e il Comitato di gestione si è già detto favorevole a consentire il massimo plus-orario *«per far sì che aumenti tempo di apertura degli ambulatori ospedalieri pazienti esterni e che si risponda meglio alle necessità dei cittadini»*.

Il problema ambulatorio si trascina da anni e a pagare sono quasi sempre assistiti: lunghe prima della visita, rinvii. E' anche ieri Vicquéry riconosce le difficoltà di sistema sanitario che sarebbe da rivedere, scindendo magari (come accade in Germania) il servizio pubblico da quello privato.

Il presidente dell'Usl dice: *«Noi vogliamo che i medici siano più presenti in ospedale, ma non questo ci entusiasma dal seguire alla lettera leggi e il complesso contratto di lavoro della sanità»*.

L'Usl ribadisce quello che ritiene concetto fondamentale: svolgere attività ambulatoriale nell'orario istituzionale lavoro è obbligo per il medico.

Dario Crestodina

Aosta. La «piastra», nuova sede degli ambulatori medici dell'ospedale regionale (Telefoto)

Tre giorni di grande festa organizzati dal «Comité di Matoufié» a St-Oyen

La sagra del jambon alla brace

Da questa sera alle 21 - Domenica il «clou» con il piatto prelibato - Gara di pétanque

Saint-Oyen. L'entrata del piccolo paese della «Coumba freide»

SAINT-OYEN — Come ogni anno, secondo una tradizione ormai consolidata, Lo Comité di Matoufié organizza in località Prenod di Saint-Oyen la campagnola. Anche questa edizione della sagra (la seconda) è dedicata al «prosciutto alla brace», una specialità gastronomica il cui segreto è nella cottura e nel saper rendere affumicato il jambon il punto giusto.

La festa incomincia alle 21 con una danzante allegrata da «Le fruitapot Chambave» (tre dell'armonica). L'ingresso è libero.

Domani alle 15 si svolgerà la gara internazionale di pétanque, che vedrà impegnati i giocatori per due giorni. Alle 19 avverrà l'apertura della cucina con specialità valdostane, mentre alle 21 il complesso dei «Souvenir» intratterrà le coppie in una serata danzante.

Il clou della manifestazione domenica quando alle 9,30 riprenderà la competizione alla pétanque, con le partite di finale. Alle 11 messa all'aperto e alle 12,30 il «re» della sagra farà la sua apparizione tra le specialità della cucina: il jambon alla brace, un prosciutto cotto tra lo scoppiettio e lo sfrigolio del delicato grasso su bracì di legni in parte resinosi e di betulla.

Il prosciutto si arricchisce di aromi e lentamente si affumica prendendo sapore particolare. A preparare il «piatto» sono i giovani del Comité, ma tra loro vi sono cuochi provetti, che sanno come trattare il jambon perché non bruci o rimanga troppo crudo. Come in tutti i tradizionali la ricetta è semplice, difficile è possedere il tocco di chi sa «cuire».

La sagra proseguirà alle 14.30 con l'incontro di foot tra Saint-Christophe e Bosses (finalisti del campionato regionale del 1985). Alle 15, per chi non è appassionato degli sport di nostra tera vi sarà pomeriggio danzante con la «Nouvelle equipe» (l'ingresso è libero). Anche alle 21 si potrà ballare con lo medesimo complesso.

Durante i tre giorni di festa funzionerà sempre una fornitissima bouvette con vini pregiati piemontesi e con una cucina. Non mancherà però il momento culturale nella sagra campagnola organizzata dal «Matoufié» di Saint-Oyen.

Da domani al 15, infatti, nelle sale del Municipio aperta una mostra alle ore 22 con fotografie e stampe antiche della valle del Gran San Bernardo e di Saint-Oyen. Si tratta di veri «cimeli» storici raccolti presso famiglie della località o ritrovati archivi e addirittura richiesti a collezionisti di Aosta.

p. cer.

Alla biblioteca di Morgex

La montagna e il fumetto

Un concorso di pittura a Pré-Saint-Didier

MOREX — Avete mai fatto caso a quante storie fantasia sono ambientate in montagna? Forse no, eppure tutti i più grandi eroi nati dalla matita dei «cartoonisti» hanno fatto almeno una gita sulle vette o nella neve. Dal troppo imperturbabile Tintin, all'immortale Tex Willer, dal vecchio Little Nemo al fantastico Flash Gordon, dall'illusionista Mandrake al «duro» Dick Tracy, dal romantico pilota Valiant tenebroso Diabolik. E poi ancora Asterix, Topolino e Paperino, Charlie Brown...

tutti i personaggi nella Morgex ripresentano con le loro peripezie fra i 2000 e gli 8000 metri nella mostra «Piccoli, piccoz... balocca: la montagna nel fumetto», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione la collaborazione del della montagna Duca degli Abruzzi di Torino.

L'esposizione aprirà i battenti dieci agosto rà il 15 settembre; poi, dal 5 novembre al aprile 1986 si trasferirà in molte località della regione.

L'iniziativa è a rappresenta un'anteprima per la Valle d'Aosta. La rassegna è composta da oltre 250 immagini che permettono anche lo sviluppo del rapporto che si è sviluppato tra il fumetto e la montagna. Fra stereotipi, miti e scenari un po' si sorride e un po' si diventa riflessivi.

La mostra è articolata in sette sezioni: satiro, comico, alpinismo, West, fantasy, uomo delle nevi, mito e invenzione. Accompagna il settore dei «comics» una parte dedicata all'illustrazione che prende esame il periodo ventennio mette a nudo la retorica e la demagogia in quel periodo accompagnava le immagini di montagna. Un tempo che si rivive attraverso le copertine del «Domenica Corriere» e dell'«Illustrazione del Popolo».

La montagna, dunque, tra umorismo e serietà vera e forzata: le avventure come il mondo, le ascensioni storiche e le tragedie dell'alpinismo. *«C'è montagna come cornice, ma anche la montagna nel ruolo di protagonista»*, dicono i curatori della mostra.

La rassegna comprende 52 pannelli illustroti con testi bilingue e 24 pannelli con originali e copie di testate giornalistiche del passato. L'inaugurazione avverrà sabato 10 agosto alle 16. L'orario sarà dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A Pré-Saint-Didier stato organizzato il terzo concorso di pittura estemporanea, al quale possono partecipare artisti e stranieri. Le dovranno essere presentate cornice entro domenica alle 18. I quadri saranno esposti e messi in vendita; al vincitore andrà una coppa, altri premi saranno offerti enti e associazioni. I partecipanti potranno usare la tecnica preferita.

Naturalmente il giudizio della giuria, la cui composizione sarà resa nota soltanto domenica pomeriggio al momento della premiazione. Le inappellabile. Ulteriori informazioni si avere dalla Pro di Pré-St-Didier, via Verney 14, (0165) 87317.

d. cr.

Alpinista muore per infarto

AOSTA — Heinz Fritz Kramb, 53 anni, l'alpinista tedesco colpito da un alla capanna Vallot, nel versante francese del Bianco, è morto all'ospedale di Aosta dove era stato ricoverato mercoledì in condizioni disperate.

Le nomine

CHATILLON — Il Consiglio comunale di Chatillon ha nominato i suoi rappresentanti nell'assemblea dell'Usl. Sono Franco De Muro, Giacomo Pison e Aldo Lecsbard. Faranno invece parte della Comunità montana del Marmore Adolfo Dujany e

Il Consiglio ha poi approvato un ordine del giorno che esprime solidarietà agli abitanti che vivono all'interno del Parco Gran Paradiso.

Impresa costruzioni di manufatti per difesa dei suoli con
cav. Giuseppe Cattarossi
Benemerito Magistero degli Alpini
di anni 44
Ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto le figlie Annamaria, Ombretta, Luciana, Luigina e Viviana, con le rispettive famiglie, la cognata Valeria, nipoti, cugini e parenti tutti
— Ciriè (To), 29 luglio 1985

La sezione valdostana dell'A.N.A. (Alpini Azzurri d'Italia) con profondo dolore partecipa alla scomparsa dell'azzurro
cav. Giuseppe Cattarossi
Presidente della sezione valdostana
— Aosta, 29 luglio 1985

Sarebbero i complici di Silvio Sartori, «il gatto»

Arrestati due marocchini per i furti nelle vetture

AOSTA — Due marocchini, Mlioudi Mamioud, 28 anni, e Amed Farid, 25 anni, in a Brissogne per ricettazione. La polizia sospetta che i due stranieri siano i complici di Silvio Sartori, 36 anni, residente in frazione Signayes di Aosta, nei giorni scorsi per furto, tentato furto e lesioni.

Mamioud e Farid, sempre secondo gli inquirenti, avrebbero avuto l'incarico di vendere la refurtiva che il gatto» (così è conosciuto il Sartori, per la sua agilità, nel mondo della malavita valdostana) teneva in una soffitta del centro storico di Aosta.

La scoperta del «magazzino» nel locale che il Sartori affittato da qualche tempo ha permesso alla polizia di concludere le indagini: agenti, nel sottotetto, hanno trovate alcune «pianche» d'auto, evidentemente dalle vetture probabilmente per asportare poi con calma autoradio e registratori.

Ora i due marocchini saranno interrogati dal magistrato; agli agenti della squadra mobile non hanno voluto rispondere. E' probabile che sarà fatto un confronto «all'americana» tra loro e «il gatto».

Silvio Sartori era stato preso da una pattuglia della «Volante» vicino al piazzale dell'albergo «Diana» di Follein. L'uomo seduto in un'auto posteggiata ed è stato sorpreso mentre stava di estrarre l'autoradio.

Sartori ha tentato di fuggire «Vespa» (poi risultata rubata), ma è stato raggiunto e bloccato dopo pochi metri. «Il gatto» dovrà rispondere anche lesioni perché ha colpito, durante il tentativo fuga, un agente con un calcio allo

Quando è stato fermato l'uomo con due autoradio sottratte altrettante vetture posteggiate sempre nelle vicinanze dell'albergo Follein. in carcere

c. m.

A Courmayeur il «Cantapiemonte» e il «Festival rock»

Fine settimana in musica sul campo della patinoire

— Fine settimana all'insegna della musica alla patinoire di località Villette a Courmayeur. Questa sera alle 21 quarta eliminatoria del concorso «Cantapiemonte» partito da Torino il 9 luglio scorso.

Presenteranno le nove canzoni popolari in gara il cantautore Gipo Farassino, il giornalista-scrittore Giovanni Arpino e la finalista, l'Italia, al concorso di universo Alessandra Appiano. Ospite della il celebre duo Fasano.

La giuria di 23 persone accoglierà le canzoni parteciperanno alla finalissima del «Cantapiemonte», in programma il 14 settembre a Mango d'Alba. La serata sarà ripresa da un troupe dell'emittente «Telecupole Piemonte».

Dell'intera manifestazione la televisione privata realizzerà un programma regia di Francesco Torelli) che verrà poi distribuito, in collaborazione con l'Associazione piemontesi, ai vari emigrati piemontesi tutto il mondo.

A Courmayeur sarà presentata nell'ambito del concorso anche una canzone valdostana di cui non si sa ancora il e la sorpresa, dicono gli organizzatori. Per la tappa valdostana il concorso canoro ha cambiato nome: «Cantapiemonte d'».

La manifestazione sarà preceduta dal cantautorie che giungeranno a Courmayeur nel pomeriggio. I gruppi si fermeranno negli angoli più caratteristici della cittadina turistica e, come avveniva un tempo, distribuiranno i testi delle loro canzoni dopo averle eseguite. Stamane i cantautorie in costume saranno ad Aosta.

Dicono organizzatori: *«La manifestazione concerto nasce è simpatica che costituisce anche corollario al festival, più festa popolare che presentazione di motivi musicali»*.

Domani e dopodomani patinoire capiterà invece la musica moderna: è programma, infatti, il «Festival rock» con la partecipazione sei complessi (tre per ma) provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria e alcuni cantanti.

Dice Mino Giachino, gestore patinoire: *«E' una manifestazione vuole sottolineare come Courmayeur valido luogo di anche per i giovani»*.

Votare cantante rock migliore gli spettatori del festival. Ogni a partire dalle 21, eseguirà o motivi.

c. mar.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di Milos Forman, con T. Hulce, F. Murray Abraham (Usa, 1984) — *La vita di Mozart attraverso un'allucinata confessione-fiume del suo perseguitatore-rivale, il musicista Salieri. Oscar 1984*

BREUIL-CERVINIA

e , una Walt Disney, cartoni animali (Usa, 1960) — In serale. **La donna in fiamme**, regia di Robert Van Ackeren, con G. Lanogrebe, M. Carrière (perm. Occ., 1983) — *Studentessa stanca della vita borghese si prostituisce per scopre così il suo piacere nel dominare gli uomini.* Vieri min. 18.

GRAN PARADISO: Strade di fuoco, regia di Walter Hill, M. Pare, D. Lane (Usa, 1984) — *L'eroe ritorna e libera la cantante prigioniera di una banda di giovani metropolitani: ritmo, musica e trovate visive.*

COURMAYEUR

C'era una in America, regia di Sergio Leone, con R. De Niro, J. Woods, E. McGovern (Usa, 1984) — *Vecchio gangster ritorna a New York, ricordando entusiasmi e di gioventù.* 16,30 e 21,50.

VERRES

IDEAL: riposo.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore antimeridiane chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici di allevamento a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 giornali di oggi
7,25 voce della stella
8 — Una mattina contestuale
9 — Liscio in libertà
10,30 Adelfa e il folk triulano
11,30 Hit Italia
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contestuale
14 — Shop music
15,30 Juke box
16,30 Dee jay time
18,30 Contestuale: musicale italiano
19 — Parlo ciccione
20 — Il nostro palco
21 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
18,45 Disco in pensione
17 — I dadolisimi
19 — Notturno

REPORTER

ESTATE

8,02 Reporter notizie
9,30 La rubrica
10,06 99 auguri
10,26 Vota l'estate (gioca e premi)
11,02 Una ricetta al giorno
14,06 Vota l'estate (gioca e premi)
14,51 Disco flash
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa!

RADIO

9,14
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sporta
15 — Gamma Sorsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,35 Une femme nommée Ida
14,25 Aujourd'hui la vie
15,25 Série Les légionnaires
15,55 Sports 4/3
18 — Récré A2
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Permis de construire
20 — Le journal
20,35 Tendre comme la rock
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — La prisonnière, film

TV SUISSE ROMANDE

13,30 Dis-moi ce que tu fais...
14,30 Spécial cinéma
15,30 Quel fil casse-cache
17,35 4, 5, 6, 7... Bobbibouchettes
17,45 Basile et Pécora
17,50 Télé-journal
18 — Aventures en océan indien
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Télé-journal
20,10 Série
21 — Long métrage
22,40 Télé-journal
23,55 Ballet

AGENZIA
S.N.C.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. (0165) 44.499
TERRENO edificabile a GIGNOD per VILLETTA di mq 100.
L. 30.000.000

studio: RG
RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (AO)
VENDE
studio: RG
SAINT-VINCENT alloggi da lire 62.000.000 mutui regionali agevolati Terreni edificabili con progetto villino e 5 km dal centro da lire 100.000.000 Rustici con concessione edilizia. Alloggio in villa indipendente con giardino
AYMAVILLES rustico da ristrutturare lire 25.000.000.
VALTOURNENCHE prato centrale 5 posti letto

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

IL GUSTO DELLE ALTE VIE

Da oggi a domenica parte per le [illegible] quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, [illegible] squadre di pronto intervento e [illegible] auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo sereno e caldo in aumento

Le prime code ai caselli si formeranno [illegible] pomeriggio verso le 15, per toccare l'apice [illegible] le 18 e [illegible] tarda serata. Le ondate di traffico intasano, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno [illegible] essere posti in libertà, alle 14 in punto, gli operai del primo turno: [illegible] i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade [illegible] libere. Seguiranno, fra le 15 e le 16, [illegible] impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che [illegible] movimento dei vacanzieri, anche del normale traffico cittadino.

Alle 22 lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire subito o [illegible] il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in [illegible] tronchi [illegible] strade collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita [illegible] operai ed impiegati fra le 16 e le 22.

parte. Duecentomila torinesi [illegible] oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre [illegible] mila fra impiegati ed operai. Il mezzo [illegible] trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferita dal 70% [illegible] parte), seguito dal treno (20%), [illegible] pullman (5%), da moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a salire vorticosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire [illegible] autentica fiumana di vetture. Dopo una [illegible] (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione [illegible] ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di [illegible]. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di [illegible] pattuglie per vigilanza e viabilità, 20 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento [illegible] infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In caso [illegible] (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo [illegible] Santena, quindi la statale [illegible] fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio [illegible] un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvviso [illegible] possono [illegible] gravissimo disagio, oltre che agli [illegible] cupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con [illegible] di nylon) e l'indicatore del livello [illegible] benzina (quando è a [illegible] consuma sino ad 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta [illegible] gravissimo pericolo, anche in caso [illegible] incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non [illegible] con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando [illegible] 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere [illegible] targa [illegible] vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, [illegible] mettersi [illegible] volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 16 e le [illegible]. Di notte il traffico è ancora più scarso [illegible] occorre [illegible] riposati, per evitare colpi [illegible] sonno [illegible] frequenti nelle [illegible] a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo [illegible] aumento: qualche [illegible] nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dal [illegible] di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 544.055. Il soccorso Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi di città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, [illegible] i suoi 71 mila 160 posti [illegible] capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «*il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive*» [illegible] soprattutto misure preventive: [illegible] queste, una vigilanza «*con carattere di continuità*» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono [illegible] di [illegible] Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno [illegible] sorveglianza e che si è ricorsi anche ad impresa di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, a stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza [illegible] cancelli, nei parcheggi, [illegible] stazioni e all'aeroporto contemporaneamente [illegible] «*protezione*» [illegible] percorsi più interessati al deflusso [illegible] spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia [illegible] si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza [illegible] leggiamo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come profi[illegible] stato l'aiuto fornito, in occasione [illegible] partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino*».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «*un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere [illegible] violenza negli stati approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «*trasformare gli stadi in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, [illegible] spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «*transfoglio*».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONATE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 38 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.33 - C.C.P. N. 16363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.888, orario continuato tutta l'estate 8.30-18.30. Chiuso lunedì mezza giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA Bimbi aperto agosto e Settembre 23, t. 696.80.93
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata protesi, tel. 334.888.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 36, tel. 538.042, operatore protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011 744.940
ANTONIO CONSOLO Maître Coiffeur, corso De Gasperi 26/d tel. 540.987
COIFFEUR GIANNI TONNA t. 366.804
HAUT COIFFEUR DURANI Luigi, via Teofilo Rossi 3 tel. 540.972
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora Via Alfieri 18, tel. 533.844
ERTE LAMPADARI, via Cigna 7, telefono 621.2214. Aperto agosto per ricevere e vedere preventivi d'illuminazione
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori Via S. Donato 44 tel. 488.288 Chiuso lunedì.
AQUA arredobagno tel. 540.917.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (strada in via Druento 41 e via Cascine 31 (Lungo stura Lazio) tel. 011 220.2342 - 651.866 - 240.478. Visitateci e troverete vantaggi e tutto.
EREDITARIA ARBESCHE via Martini 12, t. 548.180 aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
EREDITARIA MILLEFIORI, v. Barbaroux 30 (a 50 m da p. M. Cristina) tel. 650.7591 Or. 8.30-12.30, 16.30-19.30
FIORI JUCCI, v. Cibrario 84, t. 596.678
LIBRERIA BELLIE antichi regalo, via C. Colombo 41, tel. 544.744.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto) p. V. Venezia 9, t. 882.551.
OTTICA MODENA, via Mancardo 6, tel. 878.260 (Orari Madet) Aperto agosto.
LA BELCACCIA ristorante, strada della Vecchia 10, tel. 861.0485
BAR BENI v. Cigna 12, t. 883.203
RISTORANTE AL GLICINE specialità pesce, via Filadelfia 227 - Torino, tel. 359.265. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MURETTO, c. Casale 164, aperto tutto agosto, tel. 890.271
RISTORANTE PIZZERIA POJOT, corso Casale 490 tel. 301.025
ROSSO - Al Semaforo 1, t. 845.477.
TRATTORIA del Pesce d'oro t. 850.661.
TELEVISIONI riparazioni Tel. 210.768.
TV COLOR riparazioni tel. 335.61.55
AUTOFFICINA elettrauto pompe carburatori carrozzeria Tel. 787.811
AUTOSOCCORSO 288.000 Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT FELLI LUPIA via Mercadante 43 tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO pronto intervento su moto, via Ormea 80, tel. 687.370.

cronaca

Vacanze a [illegible] fine...

quando si ritorna ed ora che si è ripresi. Bimbi, anziani, intolleranze alimentari, piccoli disturbi di stagione. Chiamate urgente dramma: intervento immediato. Medica. Corso Francia 369, Torino tel. 780.713.

Il piacere [illegible] sera [illegible] amici [illegible] discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro 10, tel. 931.17.48 - 938.304

Messaggi urgenti

CONIUGI Forte Crocetta cercano fattotare libera subito, ore 9-12, referenziata, 40-50enne. Telefonare 502.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente abita buona agosto montagna. Telefonare 011 511.788

L'Erboristeria **ABELLO** comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.
La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI e CHIARIMENTI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 611.824 - 538.562

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata [illegible] la fiamma ossidrica, non si sa dove sia stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo [illegible] anni?

Un pulmino recuperato nel [illegible] Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo [illegible] dovrà risolvere. Il ritrovamento è [illegible] ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e [illegible] Belgio, ha [illegible] affiorare delle [illegible] contorte. Pensando alla solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pulmino corrosa ha ceduto e, tra la sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta un metro e [illegible] larga [illegible] cinquantina [illegible] centimetri, [illegible] dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro sono [illegible] trovate molte chiavi e dei documenti del supermercato [illegible] Pam, di [illegible] 93. Dice il gerente del supermercato, Domenico Pezzo, 27 anni: «*Non ci è mai stata [illegible] bata una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam*».

Da dove arriva la cassaforte? Chi [illegible] ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pulmino è nel Po [illegible] almeno [illegible] anni). Forse una targhettina d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione [illegible] proprietario. Anche il pulmino, un [illegible] grigio, è sicuramente frutto [illegible] un «colpo». E' stato rilevato il numero [illegible] telaio.

★ Daniele Lai, [illegible] anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, 21 anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Bianco Dolino, a [illegible] [illegible] carcere e [illegible] mila [illegible] di multa per furto aggravato. Nei giorni [illegible] si avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico [illegible] sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Intermite, 39 anni, [illegible] Santena.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e [illegible] metallo, tutti di marca, tre autoradio stereo, una pistola-giocattolo, copia fedele di [illegible] P [illegible] Special, 14 milioni e [illegible] mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente [illegible] grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Sopriintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - [illegible] misura di sicurezza è [illegible] presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta non è proprio colpa della burocrazia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami sradicato tronchi, divelto radici. Così i giardini [illegible] Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono [illegible] chiusi al pubblico: «*Motivi di sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero [illegible] ramo potrebbe [illegible] pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando [illegible] riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi [illegible] promettere stabilire [illegible] — [illegible] alla Sopriintendenza ai Beni ambientali — Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini [illegible] Reale le verifiche s'inizieranno immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha [illegible] «*un ramo grande come un albero*» che è piombato su una panchina in pietra, spezzandola. Ora è già stato rimosso, ma [illegible] pericoli potrebbero essere in agguato. «*Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo*».

Stesso [illegible] [illegible] Agliè. «*Sembra impossibile, ma [illegible] pochi secondi [illegible] scarica una violenza enorme. La gente è uscita [illegible] le 19,30. Alle 20,15 è piombato a [illegible] quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello, Giu[illegible] Druetta, e inizia una [illegible] guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi abbatte [illegible] un pino: il vento l'ha tranciato di netto, tre metri [illegible] tronco sono [illegible] piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: «*Qui il terreno è impermeabile — [illegible] giardiniere —, quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno*». E il vento l'ha sradicata: [illegible] crollata [illegible] terra aprendo [illegible] buca di 5 metri di diametro.

«*Altri alberi potrebbero essere pericolanti e avere rami fuligeri — spiega Druetta — li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa [illegible] può venire [illegible] i mezzi adatti perché [illegible] possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4*». [illegible] «*Invece apriremo il giardino domenica 11. [illegible] entro fine mese riapriremo anche il parco*».

★ Il [illegible] Antonio Rinaudo, 37 anni, è da [illegible] il nuovo pretore di Ivrea e Chivasso. Ha sostituito procuratore della Repubblica, il magistrato subentra [illegible] collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

Sindaco pci [illegible] Grugliasco

Franco Lorenzini, comunista [illegible] stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 [illegible] su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di sinistra [illegible] psi e [illegible]. Vicesindaco [illegible] Pietro Capuzzotto. [illegible] Assessori effettivi Giuseppe Serra e Gaetano Marasco (psi), [illegible] Crivelli, Ivan Parisi [illegible] e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calafato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non [illegible] attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 24, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il [illegible] Giuseppe Facchini

Televisioni in regione

Videogruppo
[illegible] Tra l'amore e il potere, telefilm
18 — Marisi su misura, film
17 — La grande collina, telefilm
18 — Andrea [illegible], telenovela
19 — Videomobile (1ª edizione)
19,15 [illegible] estate, informazione, spettacolo, [illegible]
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I corto giorni [illegible] Andrea, telenovela
[illegible] Il sorriso della Gioconda, film
22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il favorito della grande regista, film
24 — Videomobile, 2ª edizione
0,15 Gli sbandati, [illegible]

Quarta [illegible]
16,30 Mirado, cartoni
19 — Det. Kildare, telefilm
19,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tutt'onore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — I gaugini non si toccano, film con G. Tinti, P. [illegible] tore
23 — Invasore, telefilm
24 — Missione Marsiland, [illegible] naggiato
1 — Il sesso della strega, con Susan Levi, A. Llamazza

Quinta Rete
14,48 Mandra, telefilm
18 — Star Trek, telefilm
17 — Chandra, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Manola, telefilm
20 — Ville Paradise, novela
20,30 Morgan [illegible] da legare, film di [illegible] con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
[illegible] Shara, telefilm
[illegible] Un sapito grosso e sale meglio, di Jerzy Skolimowsky con Gina [illegible] brigida, [illegible] Niven
1,30 Film [illegible] stop

Telealpina
18,30 Cartoni animati
[illegible] Nicaragua, documentario
20 — Appuntamento con l'energia: la via dell'atomo
[illegible] Il Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, D. Sassoli
22,30 Ellery Queen, telefilm
23,30 Rubrica musicale, [illegible] chps

Videouno
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 [illegible] vecchiocchio
20,25 [illegible] Eden (originale [illegible] lavoro)
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttoggi
22,40 [illegible] mania (musicale)
23,30 Supercassetta show
0,20 [illegible] ricetta, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — Jane Akyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Chachaman - Phantilman - Tridet GT, cartoni
19 — La signora Ierna e scuola, telefilm
[illegible] pia, telenovela
20,20 L'albero della maldicenza, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film. Segue Non stop

Rete Canavese
15,45 Redazionale
17 — All Music
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I mestieri [illegible] accompagnano
19,35 Fuga disperata telefilm
[illegible] I terroristi [illegible] metropoli, di J. Granville, con C. Vanel
22,15 Alazzane

Canale [illegible]
11,25 [illegible] Show
12,35 Caccia al tesoro
13,10 Questo è il mondo delle donne, film
14,40 Videocus
15,05 Promovideo
16,35 Prigioniera di Castro
16,35 I due super draghi, film
18,30 Videomusica
20 — Nel val e le carte con Vega
20,25 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar
0,05 Inventioni e brevetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole
16,30 Spectreman, telefilm
18 — [illegible]
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
19 — Gli inafferrabili, [illegible]
[illegible] — Documentario
19,30 Tg 4 di [illegible] di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
[illegible] Sceneggiato
21,30 Dick Powell, [illegible]
[illegible] Il [illegible] d'Italia, commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 di Garzanino [illegible] Telecupole
[illegible] Il campion [illegible], commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
[illegible] Il quotidiano, tgs [illegible] cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte del Reich, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Cosa vuol la guerra, [illegible]

Grp
14,30 Joog Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Larende, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gation - Ape Maya - Carlottatino, disegni animati
19 — Dodo Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Le spie che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Perversi ad occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Combat, telefilm
0,30 Frauleen in [illegible], film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
16,30 [illegible] ragazzi, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thelandia
18,05 I mostri, [illegible]
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula, film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Mi caldi notti di Don Giovanni, film [illegible] Alfonso [illegible] scia con Robert Hoffman, Barbara Bouchet
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Mappano: Strada Statale Torino - Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 186 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48.

Nel 1867 fu realizzata la prima [illegible] sotto il Tyndall

Sei guide scavarono il rifugio del Cervino

In [illegible] grotta a 4114 metri - L'opera voluta [illegible] canonico di Aosta Georges Carrel

[illegible] — Giungendo alla capanna «Luigi Amedeo» a [illegible] metri d'altezza [illegible] Cervino, sempre aperto e gestito dal [illegible] di Torino, a quattro ore dal rifugio Duca degli Abruzzi, [illegible] si può fare a meno di pensare alla realizzazione di quello che doveva essere in assoluto il primo rifugio sul Cervino.

La proposta di aprire una sottoscrizione per reperire i fondi [illegible] destinare alla realizzazione del «ricovero» partì dal canonico Georges Carrel [illegible] Aosta. [illegible] novembre [illegible] cominciarono a apparire sui bollettini del [illegible] Alpino Italiano i risultati periodici [illegible] raccolta di denaro destinata alla costruzione di *«un ricovero sulle falde del Gran Cervino onde facilitare l'ascensione di quella montagna [illegible] lato italiano»*.

Appassionato di alpinismo, Georges Carrel aveva [illegible] niente un preciso progetto, come scriveva al direttore [illegible] Cai il 13 settembre 1885: *«Fare una grotta nella roccia viva all'altezza del Colle [illegible] la Vierge [illegible] il Tyndall... lunga e larga [illegible] metri con [illegible] buoni metri di altezza»*.

I lavori, secondo Carrel, sarebbero venuti a [illegible] 6 [illegible] 700 lire. Annunciando la sua offerta di 50 lire, Carrel scrivendo [illegible] direttore del Cai sottolineava anche [illegible] del rifugio. Scriveva il [illegible] nico: *«Secondo l'orario che mi è stato dettato dalla guida J. A. Carrel, dal Breuil fino alla cima del Cervino [illegible] impiegano dodici ore: dal Breuil al colle quattro ore; dal colle alla tenda attuale un'ora; dalla tenda alla grotta da fare tre ore e dalla grotta alla cima quattro ore»*.

Georges Carrel così continuò: *«Poiché non si perde per questa ascensione se non con il tempo bello, si potranno facilmente compiere otto ore di strada [illegible] primo giorno finisce delle cinque attuali. Resteranno così per il giorno seguente soltanto quattro ore di cammino e si avranno alviano quattro ore per restare in vetta»*.

Anche [illegible] [illegible] cattivo tempo, scriveva sempre [illegible] rel, il rifugio avrebbe potuto ospitare gli alpinisti per una settimana, essendo possibile approvvigionarlo di viveri. «La conservation [illegible] la viande [illegible] quelque cent francs de plus», così Carrel concludeva la sua lettera, che [illegible] [illegible] mesi dopo otteneva risposta l'offerta di 350 lire [illegible] parte [illegible] otto sottoscrittori.

[illegible] dicembre [illegible] i fautori del progetto divennero ventinove per un totale di [illegible] lire. Carrel, commentando questo risultato, scriveva in un bollettino del Cai nel primi [illegible] del 1866: *«L'on a compris l'importance de cet asile. Cette grotte [illegible] deviendra célèbre, nous en sommes certains dans les annales de nos Alpes»*.

In pochi mesi [illegible] somma raccolta tramite settantatré sottoscrittori raggiunge le 1338 lire, di [illegible] soltanto [illegible]0 risultate versate. Delle 1338 lire [illegible] furono spese per i primi sopralluoghi, i primi lavori, le provviste necessarie [illegible] chi lavorava sul posto e gli incartamenti [illegible] [illegible] procedura; 400 lire furono versate in banca, lasciando in [illegible] a disposizione 833,60 lire.

Questo [illegible] l'ultimo rendiconto scritto reperibile [illegible] bollettini del Cai; oggi sappiamo che la capanna Georges Carrel [illegible] fu costruita sotto il Pic Tyndall nel 1887. Era formata da [illegible] parte scavata [illegible] roccia a 4114 [illegible] e da [illegible] parte [illegible] muratura. L'opera fu dovuta alle guide Jean Antoine Carrel, Jean Baptiste [illegible] Vich, i fratelli Jean Auguste [illegible] e Salomon Meynet. Verso la fine di luglio dello stesso anno erano giunti [illegible] loro aiuto le guide Joseph [illegible] Victor Maquignaz.

In due settimane i sei uomini terminarono il lavoro e il 19 luglio (secondo le note dell'abate Carrel) le sei guide portavano porte e finestre [illegible] «rifugio» lungo [illegible] corda [illegible] Tyndall [illegible] via diretta). Il [illegible] agosto i costruttori della capanna Carrel scendevano all'albergo rifugio Giomein, [illegible] erano attesi dal canonico.

La capanna rimase [illegible] funzione sino al 1888. Pur avendo [illegible] rappresentato un grande aiuto per gli alpinisti, questo rifugio aveva inconvenienti: [illegible] troppo esposto alle intemperie e lontano di [illegible] mezz'ora sulla destra della via normale [illegible] Cervino, per cui scomodo.

Nel 1885 la capanna Carrel venne abbandonata in quanto ne fu costruita un'altra ai piedi [illegible] Grande Tour a 3890 metri, sempre sulla via italiana. Ricostruita nel [illegible] Cai di Aosta, la capanna rimase in attività fino al 1909. [illegible] realizzazione di questo segni quella [illegible] «Luigi Amedeo di Savoia» a 3840 metri [illegible] quota, costruito dal Cai [illegible] Torino e rimasto in piena attività fino [illegible] 1967 (adesso viene [illegible] saltuariamente utilizzato).

Al suo fianco sorse nel 1967 la capanna Jean Antoine Carrel.

p. cer.

Mialich ieri [illegible] Aosta

AOSTA — Ieri [illegible] Gianni Mialich ha incontrato il presidente dell'Aosta Luciano Bolson per esaminare la possibilità [illegible] [illegible] conferma, per altro [illegible].

Nel pomeriggio [illegible] è incontrato anche con i [illegible] genti della polisportiva St-Christophe, che hanno intenzione di potenziare la [illegible] ciata [illegible] di [illegible] modo particolare all'insegnamento [illegible] ai giovanissimi.

[illegible] per [illegible]

AOSTA — [illegible] regionale all'Agricoltura, dopo i rilievi effettuati da propri tecnici, comunica che la seconda generazione del verme della vite è giunta in uno stadio pericoloso nella Bassa Valle e nelle zone meglio esposte al sole.

Si consiglia ai viticultori [illegible] intervenire subito con i prodotti necessari, localizzando il trattamento [illegible] grappoli.

La Cadetti [illegible] impone

VERRES — La Libertas Challand ha vinto la classica «Corsa ai Pini», una gara podistica disputata a Tavagnasco, nel Canavese, [illegible] [illegible] impervio tracciato [illegible] [illegible] di otto chilometri, totalizzando [illegible] termine 145 punti e precedendo nell'ordine [illegible] Gran Paradiso con [illegible] punti e la Liberlas Forno a quota 43.

Quattordici [illegible] state [illegible] società presenti

Era inagibile [illegible] circa 20 anni

Moulin, salvata dai 70 abitanti cappella del [illegible]

LA THUILE — Con la celebrazione della messa è stata riaperta al pubblico [illegible] cappella di Moulin, frazione [illegible] Thuile, chiusa da circa 20 anni perché dichiarata «inagibile e pericolante». La cerimonia [illegible] avvenuta venerdì [illegible] giorno di Sant'Anna, patrona del villaggio.

Gli abitanti di [illegible], circa una settantina di persone, hanno voluto salvarla a tutti i costi [illegible] completa [illegible]usione. Con un contributo dell'amministrazione regionale, e [illegible] acquistato il materiale [illegible] e, rifacendosi all'antica istituzione della «corvée», [illegible] uomini della frazione [illegible] La Thuile hanno dedicato circa 300 ore di lavoro [illegible] ricostruzione dell'edificio, simbolo [illegible] villaggio.

La cappella è antica di tre secoli: sul [illegible] maestro che sostiene il tetto è incisa la [illegible] del 18 giugno [illegible]. E' stata così salvata un'interessante opera architettonica.

Gli abitanti di Moulin hanno festeggiato l'avvenimento con giochi, musiche e danze. Al [illegible] d'onore e applauditissimo l'uomo più anziano [illegible] La Thuile: Innocente Colomb, [illegible] anni, che abita sin [illegible] nascita a Moulin.

Organizzata dall'Associazione degli operatori tu[illegible] [illegible] è svolta anche un'interessante esposizione dei prodotti tipici valdostani in una serie di banchetti montati lungo [illegible] stradine del borgo. I turisti hanno potuto [illegible] e acquistare coppe dell'amicizia, grolle, attrezzi agricoli, miele, erbe alpine, maglioni sportivi eseguiti a mano, ma[illegible] [illegible] lana grezza e oggetti [illegible] ferro battuto.

Sono state inoltre offerte ai numerosi ospiti le varie specialità della cucina valdostana: polenta e carbonata, fontina, boudins, pane nero e salsicce, [illegible] vera Kermesse gastronomica, che ha ricreato per intero l'atmosfera delle tipiche feste montanare di [illegible] tempo: «Una sveglia dell'altro svuotato» (una serata nel nostro villaggio), questo il nome della festa, è alla sua prima edizione ma visto il successo ottenuto, gli operatori turistici [illegible] La Thuile hanno deciso [illegible] inserirla nel calendario [illegible] delle manifestazioni.

Tra queste è da segnalare il 12 agosto «En [illegible]», alla [illegible] terza edizione, una sorta [illegible] «veillà», che avrà luogo nelle vie del centro storico. E' una proposta di tradizione, artigianato e folklore, che vede impegnati tutti gli abi[illegible] [illegible] La Thuile e che ha [illegible] ottenuto negli anni [illegible] un grande successo di pubblico.

m. r.

Aperti al pubblico il Paradisia [illegible] lo Chanousia

Fra le piante e i fiori dei 2 giardini alpini

Al Piccolo San Bernardo e [illegible] Valnontey migliaia di varietà

Valnontey. L'edificio con i laboratori del giardino «Paradisia», nel cuore del Parco nazionale

LA THUILLE — [illegible] stati aperti [illegible] pubblico i giardini alpini Chanousia [illegible] Piccolo San Bernardo e Paradisia in Valnontey. Lo Cha[illegible] [illegible] a 2170 metri d'altitudine [illegible] raccoglie 1100 varietà di piante e fiori. I visitatori sono guidati da sei giovani donne (laureate [illegible] laureande in scienze naturali) attualmente impegnate nella pulizia [illegible] aiuole [illegible] nella messa a dimora [illegible] piantine che sono [illegible] portate dai Pirenei oppure prodotte da semi scambiati con altri orti botanici di tutto il mondo.

Il giardino [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo, sul valico [illegible] Italia e Francia, [illegible] gestito dalla Fondazione internazionale Chanousia (presieduta [illegible] Paolo Emilio Ferreri), che raccoglie studiosi italiani, francesi e elvetici.

L'area [illegible] quale sorge lo Chanousia (voluto nel 1893 dall'abbé Pierre Chanoux) [illegible] di proprietà dell'Ordine Mauriziano di Torino e [illegible] l'estensione di un ettaro. Ospita piante provenienti [illegible] tutto il mondo che [illegible] in grado di vivere nel [illegible] alpino. Fra le più ammirate vi [illegible] la Calceolaria [illegible] Ande e la Potentilla argyrophilla dell'H[illegible]aya.

Al Piccolo San Bernardo sono in corso molti lavori. [illegible] sta ristrutturando l'ex laboratorio fotografico (costruito nel [illegible] che diventerà il museo dello Chanousia. Al piano superiore verranno ricavati [illegible] piccoli locali che saranno messi a disposizione [illegible] ospiti universitari [illegible] [illegible] sulle piante e [illegible] biologia alpina.

Le autorità francesi hanno avviato le ope[illegible] [illegible] per portare la corrente elettrica al giardino botanico e nello stesso tempo proseguono i lavori per [illegible] una rete idrica e un impianto [illegible] nebulizzazione dell'acqua per innaffiare piantine e fiori.

Nella Valnontey (1665 metri), proprio [illegible] [illegible] del Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso, si trova il giardino alpino Paradisia, gestito dall'Ente Parco e attualmente diretto da Laura Poggio.

Sorto nel 1955 ospita almeno [illegible] specie della flora [illegible] montagna e ha fra i suoi scopi quello di favorire [illegible] sperimentazione scientifica. Ogni anno viene visitato da circa [illegible] persone; ha laboratori che sono a disposizione del personale e degli esperti invitati dal Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il giardino botanico di Valnontey è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Su richiesta è possibile effettuare visite guidate.

d. cr.

Domenica a Pont-Saint-Martin gara del campionato italiano

Trial, prove finali [illegible] capogiro

Nell'alveo del Lys, [illegible] il ponte [illegible] - Attesi i campioni del «Valli canavesane»

PONT-SAINT-MARTIN — Tutto [illegible] pronto per ospitare [illegible] la penultima prova del campionato [illegible] senior-junior di trial, gara organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta. Anche quest'anno il [illegible] [illegible] è riuscito a portare [illegible] [illegible] una prova prestigiosa di trial dopo la gara mondiale dello scorso anno a Courmayeur.

Ci sarà quindi il pubblico delle grandi occasioni: si attendono i tifosi canavesani che certamente giungeranno a centinaia per sostenere gli atleti del [illegible] club Valli Canavesane che quest'anno dominano la [illegible] nazionale del trial.

Ad una sola prova [illegible] [illegible] [illegible] tutto è già deciso: campione italiano senior, per il secondo [illegible] consecutivo è [illegible] Renato Chiaberto (Valli Canavesane); campione italiano junior è Ezio Regan (Valli Canavesane) [illegible] si è imposto nelle ultime [illegible] [illegible] consecutive; campione [illegible] [illegible] club è naturalmente il «Valli Canavesane».

La gara di Pont St. Martin comincerà alle [illegible] [illegible] partenza in piazza delle scuole. La [illegible] si articola su di un tracciato [illegible] 14 chilometri, da percorrere per tre volte, con [illegible] tratti contrellati per giro.

Piacera al [illegible] [illegible]li soltanto quattro piloti [illegible]ni: il senior Almir Bodro, su «Aprilia 308»; gli junior Ruggero Sacco, su «Gazelli 320», Damiano Lugon [illegible] «Fantic 300» e Giuseppe Bracchi, su «Fantic [illegible]

Per gli junior [illegible] [illegible] giro vi [illegible] quattro prove speciali accorciate, quindi [illegible] po' meno impegnative.

Il presidente del moto club Valle d'Aosta, Paolo Enriore, ha illustrato le principali caratteristiche del percorso: «Dopo la partenza si sale verso Perlon dove sono ricavate le prime tre prove speciali, tutte nel [illegible] Poi ci si avvicina al confini del Comune [illegible] Lillianes [illegible] è situata la prova [illegible] per [illegible] quale [illegible]amo disposto norme severissime».

Continua Enriore: «Si tratta di una mulattiera molto difficile per cui sarà vietato assolutamente l'accesso a coloro che si presenteranno alla guida di motocicli. Il pubblico potrà andare a seguire la prova soltanto a piedi».

Si va poi [illegible] la Tour d'Hereras per [illegible] [illegible] Pont [illegible] Martin dove [illegible] potranno seguire le tre ultime prove speciali, le più spettacolari.

Dice ancora Enriore: «Le tre prove finali [illegible] trovano infatti nell'alveo del Lys, sotto il ponte del [illegible] e sono molto difficili».

La gara è valida per il gran Premio Despar, per la cui dotazione tutti i commercianti valdostani che operano con questo marchio si sono autotassati. Atteso anche il dubutto di Damiano Lugon, il campione di altitino che si affaccia sulla scena nazionale del trial. Non avrà certo problemi di tenuta fisica, ma la mancanza di esperienza potrebbe giocargli dei brutti scherzi.

c. g.

Domani nel pomeriggio la partenza della «24 ore»

Cavalcata in monopattino nelle strade di Cervinia

Dodici squadre al via - Molti i giovani iscritti - Il record

CERVINIA — Quest'anno è arrivata più in fretta degli altri anni la «24 ore [illegible] monopattino» del Breuil. La curiosissima «cavalcata» sull'anacronistico velocipede di solito veniva realizzata nella seconda metà [illegible] la fine di agosto. [illegible] Il cattivo tempo e il freddo dello [illegible] anno hanno indotto [illegible] organizzatori ad effettuarla [illegible] domani e do[illegible]

Tutto [illegible] pronto. Curiosi monopattini stilizzati e coloratissimi sono comparsi sull'asfalto della centrale via Jean Antoine Carrel, dove si consumerà l'estenuante sfida [illegible] [illegible] squadre in gara: i ragazzini spingono con accanimento il loro monopattino per allinearsi a dovere.

Gli stranieri guardano perplessi quello scoordinato e buffo modo di correre e non capiscono [illegible] che stia succedendo. Sarà tutto più chiaro domani [illegible] [illegible] quando partirà la gara, per terminare [illegible] ore dopo. Si entusiasmeranno anche loro con [illegible] pubblico che affollerà i bordi del durissimi 840 metri (metà in salita, metà in discesa) [illegible] circuito.

E non è detto che poi gare analoghe vengano organizzate anche all'estero. E' già successo in Svizzera e Francia, oltre che in parecchie città italiane. [illegible] ad Aosta, dove la 24 ore di monopattino [illegible] diventata colonna portante delle manifestazioni locali.

[illegible] Breuil [illegible] una dozzina [illegible] squadre in [illegible] [illegible] forse [illegible] [illegible] più quelle dei giovani, [illegible] i 14 anni di età, che effettueranno domani con partenza alle 14. [illegible] loro [illegible] di un'ora.

Dice [illegible] Platzgummer che, nel 1971, assieme ad alcuni suoi amici liguri, ha inventato la singolare manifestazione [illegible] «Quella di quest'anno potrebbe [illegible] chiamata la 24 ore [illegible] giovani. Sono moltissimi e chiedere informazioni e a voler partecipare. Soltanto al momento della partenza si saprà l'esatto numero delle squadre iscritte».

La fantastica [illegible] in monopattino da [illegible] [illegible] Roma di Marisa Lunardi, Claudia Contini, Luisa Giordana, Manuela Jamonte e Carola Henry, della squadra delle «Aste» di Aosta, ha evidentemente colpito l'immagi[illegible] [illegible] dei più giovani. Un motivo d'interesse [illegible] la presenza [illegible] cinque ragazze [illegible] [illegible]. Saranno [illegible] [illegible] anche Damiano Lugon, Ezio Chuc, Battista Pieller, Carlo Contes e Enrico Perruquet che detengono il record della gara: 1018 giri, pari a 547 chilometri, stabilito nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a battere [illegible] anche quello della velocità [illegible] Ezio Chuc 1'8"20, pari a 29 km/h, dei giri consecutivi [illegible] [illegible] Gorrel (1h38'74» e 80 giri pari a [illegible] km). Ricchi e numerosi saranno i premi offerti dagli operatori locali.

i. c.

Conclusa la stagione agonistica

Bilancio positivo per il Nuoto-club

[illegible] — Conclusi a Torino, alla piscina Fiat [illegible] [illegible] Moncalieri, i campionati p[illegible] assoluti di nuoto cui hanno preso parte anche alcuni atleti del nuoto [illegible] Valle d'Aosta. Il miglior piazzamento degli aostani è stato ottenuto da Lara Dagnes che si è piazzata [illegible] quinto posto nei 400 misti con il tempo di sei minuti [illegible] secondi e [illegible] decimi.

Nella finale [illegible] «secondi» Lorella Carradore è giunta dodi[illegible] [illegible] 100 rana con il tempo [illegible] un minuto ventisette [illegible] [illegible] e [illegible] decimi. Sempre Lorella Carradore, [illegible] corso della [illegible] prima giornata [illegible] gare, si [illegible] qualificata [illegible] la finale B dei [illegible] rana piazzandosi dodicesima in tre minuti due [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] mentre, [illegible] [illegible] [illegible] Roberta Giri era giunta sedicesima [illegible] tre minuti ventitrè secondi e sette decimi.

Infine [illegible] risultato cronometrico [illegible] Lara Dagnes che [illegible] 200 delfino ha nuotato in due 2'58"7.

Si conclude così la stagione agonistica del nuoto valdostano e l'attività riprenderà nel prossimo mese di settembre con il tradizionale periodo di preparazione in vista degli impegni invernali.

Massimo Cesolari, dirigente [illegible] Nuoto club Valle d'Aosta, ricorda i risultati positivi di questi ultimi mesi: «*La nostra presenza agli assoluti di Torino è stata limitata a pochi [illegible], però sono giunti ugualmente alcuni risultati tecnici soddisfacenti che confortano il programma di lavoro messo in atto da alcuni stagioni dal nostro allenatore Enrico Zorio*».

Nella staffetta femminile 4x100 stile [illegible] [illegible] club Valle d'Aosta fu secondo con [illegible] Pesquin, Lara Dagnes, Roberta Giri e Debora Isidori. Le stesse atlete conquistarono l'argento nella 4x100 mista.

c. g.

IMPRESA VENDE per cessata attività [illegible] in Torgnon L. 1.000.000 al mq IVA AL 2% Tel. [illegible] 61.650

Y 10 TURBO L. 12.200.000 su strada VENDESI da immatricolare - garanzia SVAUTO - Via Chambery 90 Tel. 0165/42.397 - 34.874

Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO Via Chambery ang. via Chevrere [illegible] - Tel. 0165 32.578 VENDE a [illegible] km [illegible] [illegible], rustico con giardino, 39. [illegible] Valsavarenche, casa indipendente [illegible] garage e terreno VENDE in Etroubles, mq 47.000 [illegible] terreno con vari [illegible]

Malibu Club QUESTA SERA ore 21.30 BALLI LISCIO ROMAGNOLO CON [illegible] e la sua orchestra spettacolo E' in funzione l'impianto di condizionamento e climatizzazione Via Chambery [illegible] 11100 AOSTA - Tel. 40.483

DAL 3 AGOSTO 1985 GRANDE FESTA a VERRES sconti dal 10% all'80% TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTIVO BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA alcuni esempi:

ABITO UOMO	L. 99.000	ABITO DONNA	L. 25.000
PANTALONE	L. 29.000	GONNE	L. 15.000
CAMICIOTTO	L. 13.000	MAGLIE	L. 19.000

da: BERTETTI CONFEZIONI VERRES

La vendita sarà effettuata tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 19

aut. com. del 26-7-85

A COURMAYEUR Venerdì 2 agosto ore 21 sulla Pattinoire CANTA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Serata musicale presentata da Gipo Farassino, Lady Universo, il [illegible] e [illegible] Luigi Marianini

LA STAMPA [illegible] Cronache della [illegible] d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985 SCOPRI LA [illegible] D'AOSTA [illegible] Concorso dell'Estate

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è? Risposta ..... Nome ..... Cognome ..... Via ..... n. ..... Città ..... Tel. .....

Il regolamento completo e l'elenco dei premi ver[illegible] pubblicati nei giorni [illegible] presentazione [illegible] nuovi itinerari. Aut. Min. Rich.

IN COLLABORAZIONE CON: OTTOZ NOUVEAU CLIMATIC CONCENTRÉ [illegible] SUCRE 60° [illegible] di [illegible] C. Aosta, c.so [illegible] - Ivrea, c.so Vercelli 115

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Una pallottola per due, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, colori. Non vist. Orario: 15,40; 17,50; 20; 22,20. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel. 540.505) Punti Verdi Another Country di Marek Kanievska (G.B. 1984, col.). Rupert Everett e Colin Firth. Orario 16,30; 18,30; 48 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco) Orario 20,35; 22,35

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 23, tel. 540.116): «Hitchcock e gli Hitchcockiani» ore [illegible] Delitto per delitto, di A. Hitchcock, con F. Granger, ore 18,30 Dire in J. J. Beineix, ore 20,30 L'eccello delle piume di cristallo di D. Argento con T. Musante, ore 22,30 Delitto per delitto (replica) ingresso L. 3000, ed Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 33/a, tel. 545.945): domani riapertura La favola allucinea di Martin Ritt.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.945): domani riapertura La rosa purpurea del Cairo, di Woody [illegible]

LILLIPUT (via 33 Settembre 15 bis, tel. 837.100) Witness (v.l. sottotitoli), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000

LUX (Galleria San Federico tel. 541.783) domani riapertura con Rue barbare con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson. Vist. 18 (drammatico). Or. 16,20; 18,30, 20,30; 22,35. Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof. [illegible] 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] (via [illegible] della Salute 77, tel. 287.187) Fuga di mezzanotte, Brad Dorif, Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30 Vist. 18 Posto unico L. 2000, ridotto 1500

SELENE d'Essai (corso Sempio 53, tel. 674.171) Casablanca Casablanca, di Francesco Muti, con Francesco Muti, e Giuliana De Sio. Ap. 20 ult. 22,30. Ingresso L. [illegible] ridotto [illegible]

NUOVO [illegible] (via [illegible] 8, tel. 749.23.82) chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.292) Debuttano bagnato di [illegible] cugina (Usa, 1985) Desirée Cousteau, John Holmes. Vist. 18 Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Mary ecollettoniana prima di fare l'amore - Originale video italiano Vist. 18. ap. 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 531.642) dalle 14,30 alle 22 continuato Josephine (Autoerotismo). [illegible] assoluto. Ingresso [illegible] soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004) [illegible] isolandesi - intimità vibratile, Turbi giorni lucisti no stop dalle [illegible] 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist 18. Ingresso 4000.

MALPEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.344) Il problema del pesce (Horse party). Dagmar Merkel, Sabine Sachon. Colori. Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel. 267.974); Delta Alien. Col Vist. [illegible] Ap 15. Ult. 22,30.

[illegible] - DOPPIA LUCI [illegible] (via Madama 8, tel. 530.256) Supergirls Penny (novità), vist. 18 Ap 10 Ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 743.085) Sesso profondo - Animal Desire (2 hard core di novità Vist 18 Ap. 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) [illegible] Marilyn l'insaziabile (2 superhot. Marilyn Chambers, John Holmes - Seconda vogliosa, Catherine Deneuve, Gabriel Pontello. Vist 18 ↗ p ore 10 ult. 22,30 continuato L. 4000 rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Momenti calati di un'infermiera, con Lidia [illegible] Black (new hard bon). Vist 18 [illegible] 15 Ult. 22,30 ingresso 3000

SPEZIA (via Pazzi 170, tel. 496.361?) Calde undici e parallele - Penna Fantasia (novità) Vist 18 Ap 15. Ult. 22,30 ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel. [illegible]) Erotismo: sadomasochismo orale live in un lotto metallico, con Jane Allison, Frank Jacson. Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 371.647): I piaceri proibiti di Annetta e Vanessa - Una vergine per l'inferno romano. Vist [illegible] stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 847.191). Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 18,30 Delitto per delitto, di Alfred Hitchcock con Farley Granger e Robert Walker, 1951; ore 19,30 Dire di Jean-Jacques Beineix, con P. Andrei e P. Baran, 1981; ore 20,30 L'uccello delle piume di cristallo di Dario Argento, [illegible] Musante e Suzy Kendall, 1969; ore 22,30 Delitto per delitto di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il [illegible] d'Essai, via C. Alberto [illegible] Ingresso L. 3000, ridotto Agis L. [illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

VITTORIA: [illegible] paradiso

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il mondo [illegible] di mia moglie.

[illegible] Delizioso supervizioso. Vist 18

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. SICARIO: Tutte le [illegible] sulla [illegible]

SUSA

CENISIO: [illegible] Fecondazione [illegible]

[illegible] Coeducazioni e [illegible] di Emanuelle. Vist 18

Incontro sul set del film che l'attore-regista gira sotto il Cervino

Nuti, un comico in paradiso

Storia di un ex detenuto inseguito [illegible] segreto - «Rispondiamo [illegible] strapotere americano facendo un buon cinema»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMPOLUC — Per [illegible] prima volta non si chiama Francesco. E' Romeo, «l'ultimo dei romantici» o «il primo [illegible] postmoderni» e si arrampica quassù, in mezzo al paradiso della natura, alle [illegible] delle paradiso del cielo, portandosi in [illegible] sacco verde [illegible] tutto il suo passato di rapinatore che ha scontato [illegible] anni [illegible] Dopo 6 film [illegible] protagonista, [illegible] cui uno anche come regista, [illegible] sco Nuti è andato alla montagna per inseguire [illegible] grosso successo di pubblico che ancora [illegible] è andato a lui. Sotto Cervino e Monte Rosa, in una [illegible] di Taconnaz, 3400 metri, balcone naturale sul [illegible] scenario [illegible] Val d'Ayas, di [illegible] attore-regista [illegible] in presa diretta, con la pignoleria [illegible] una recitazione naturale molata [illegible] prove. Tutta colpa del paradiso. Accanto a lui un'interprete [illegible] [illegible] richiamo Ornella Muti, nella parte [illegible] Celeste, una donna «romantica, selvatica, magica, pratica, capace di innamorarsi di un [illegible] per un giorno».

Nuti non [illegible] molto del suo film: «Romeo è [illegible] personaggio che ci rialiaccia [illegible] Francesco [illegible] Madonna che allenta [illegible] c'è stasera e Bon contento Stas[illegible]nagliono di [illegible] di Prato, pantaloni di tela e canottiera grigia. Ma è [illegible] storia [illegible] autobiografica, che nasce autonoma». Dalla penna dello stesso Nuti, affiancato da Vincenzo Cerami (Un borghese piccolo piccolo, Salto nel vuoto, [illegible] occhi la bocca, Pianoforte, Segreti segreti e Giovanni Veronesi, [illegible] giovane attore che compa[illegible] nel film.

Ripreso in esterni fino al 7 settembre e poi interni del carcere a Cinecittà. Tutta colpa [illegible] paradiso uscirà a Natale. [illegible] altri interpreti sono Roberto Alpi nella parte di Alessandro, il marito [illegible] Celeste (attore di teatro, Due commedie in commedia [illegible] Ronconi e La gatta sul [illegible] che scotta [illegible] Gravina e per l'86 la Virginia Woolf [illegible] la Proclemer), Marco Vivaldi, 7 anni, che è il figlio Lorenzo (Voglia di colare con Morandi), Laura Betti, Gilberto Annichiarico, Novello [illegible]

Alessandro è uno zoologo che [illegible] è ritirato [illegible] qualche anno in montagna con la famiglia per studiare il raro stambecco bianco. Romeo si finge un turista e stringe un complesso rapporto con tutti e tre. Trenta giorni, fino alle soglie dell'autunno. «Romeo era venuto in montagna per amore, se ne va per amore». Amore di Celeste? Bacrilicio bagartiano nel nome dell'a[illegible] Chiara. C'è un segreto che incombe, Romeo ne [illegible] portatore. Ma forse tutti hanno [illegible] il piccolo Lorenzo.

[illegible] eroe maltrattato?

«In questo film c'è più gioia che [illegible] tutti gli altri. E' una commedia che ha momenti di vero divertimento, non mi era mai riuscito prima. Sono maturato e ho scritto una storia per il grande pubblico».

Nuti, Cerami e Veronesi rivendicano la creazione di [illegible] nuovo genere, ripreso [illegible] commedia all'italiana [illegible] dal figlio diretto, persosi nei sobborghi della volgarità.

«Si risponde allo strapotere americano facendo del buon cinema — [illegible] regista —. La crisi è frutto degli errori degli Anni Settanta, colpa di produttori, sceneggiatori, registi troppo seri [illegible] disposti al compromesso».

E Nuti è disposto? «Casablanca Casablanca era già un compromesso: nato [illegible] seconda parte [illegible] in Chiara e lo dicevo ho fatto di tutto perché non lo sembrasse».

Attore che vorrebbe recitare con Wenders e Avati («per fare due personaggi diversi»), definito da Cerami «interprete dalle corde differenti, ideale per uno sceneggiatore che vuole costruire una buona storia». Nuti guarda a Tognazzi «per la sincerità e la disponibilità a rischiare» e ci ripensa come regista. «Aveva detto che non avrei mai diretto un film, ma cambiare [illegible] la parte del gioco della vita. Prima non [illegible] pronto. Ho pronto con Casablanca Casablanca, [illegible] è un film degno, ora sono al momento più impegnativo». E poi la vecchia idea di un film [illegible] barboni [illegible] Milano.

[illegible]llo chalet, che d'inverno [illegible] [illegible] ristorante bar per sciatori. [illegible] sono ninnoli e vecchio foto, poltrone a fiori, un trattore [illegible] plastica sulla finestra a denunciare la presenza di [illegible] bimbo. Dopo [illegible] pausa la troupe torna sul set.

«Ip. 3, prima».

Alessandro: «Come ti [illegible] ?».

Romeo: «Bene, bene. No, sì, [illegible] la parola. L'animale mi ha buttato in aria e sono finito contro l'albero».

«Ti deve avere colpito col muso, [illegible] le corna».

«Sono stato fortunato.. Peccato, però, ci tenevo a quella recitata... erano cinque anni che non andavo in vacanza».

E la troupe ride. [illegible] un'atmosfera da gita scolastica, l'unico problema resta lo stambecco albino: non si trova, qualcuno ha proposto [illegible] sagomare le [illegible] a [illegible] capobue, qualcun altro di tingere uno stambecco comune.

Alessandra Pieracci

Ornella Muti e Francesco Nuti sul set: il film uscirà a Natale

Muti: «Dopo Ferreri il cinema di domani»

CHAMPOLUC — *L'incontro tra Nuti e Muti, a Chiasso, è stato* [illegible] *detto* [illegible] *lui «folgorante», secondo lei «interessante». «E' un'attrice pigra —* [illegible] *il regista — ma piena di grande talento, va scoperta». E racconta che al termine di* [illegible] *scena nello chalet, 6 minuti* [illegible] *monologo-bilancio della vita di Celeste,* [illegible] *troupe è scattata in un applauso.*

Ultima, nuova diva mentre ti divinno è in agonia. 30 anni di tranquilla bellezza e sfolgorante fascino cinematografico, [illegible] *Muti si* [illegible] *ripercorre, anche fino in Svizzera,* [illegible] *strada che, una generazione fa,* [illegible] *portato Sophia Loren a un ineguagliato successo internazionale.*

«Diva io? Credo di vivere come [illegible] donna normale. [illegible] se per [illegible] altri sono un personaggio [illegible] milionare, beh, anche questo fa parte del gioco». *Un gioco cominciato quasi per caso, con il film ispirato alla vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che* [illegible] *era ribellata alla barbara consuetudine di sposare il suo rapitore. Francesca Rivelli, aspirante ballerina classica, scopre che il cinema le piace e sceglie il mestiere di attrice. Da* [illegible] *stanza del vescovo* [illegible] *e L'ultima domenica, da Storie di ordinaria* [illegible] *ai discussi Il futuro è donna. La brillante carriera di Ornella Muti è cresciuta all'ombra del grande regista.*

«Ferreri è un grande maestro, [illegible] lavorare con [illegible] è molto stimolante: da attore capisce gli attori. Il suo entusiasmo mi aveva colpito fin dall'incontro a Chiasso, in[illegible] il mio al più [illegible] soggetto che [illegible] stava sviluppando. [illegible] diverte lavorare con lui. Sono fortunata [illegible] dopo molto cinema importante, posso essere protagonista della nascita del cinema di domani».

Fortunata e felice?

«Lo sono a volte».

Una figlia di 11 anni, Naike, di cui non ha mai rivelato il padre, un'unione fallita con Alessio Orano, partner del primo film, l'attuale compagno, Federico Fachinetti, padre di Caroline, 15 mesi, bloccato in Svizzera da un mandato di cattura per una complicata storia di traffico di valuta, la Muti è comparsa in questi giorni nell'elenco degli esattori fiscali. «Non ne so nulla», dice; e preferisce parlare della figlia, che l'hanno seguita a Champoluc.

«Sono una mamma a [illegible]po pieno. Ho un bel rapporto con Naike. E' una bambina di carattere aperto, [illegible] Il cinema? In questo film Nuti voleva un maschietto, comunque preferirei che le mie figlie restassero il più possibile nella loro dimensione d'infanzia. Vorrei che il futuro riuscissero a realizzare ciò che desiderano».

Signora Muti, e la televisione?

«Non [illegible] farò mai più. Avevo accettato perché sono curiosa, ma non [illegible] preparato lo e non erano preparati loro».

a. p.

TEATRI E CONCERTI

AGLIE' CASTELLO DUCALE - Festival Musica in Scena, ore 21,30 Concerto de I solisti Aquilani, musiche di Haendel, Bach. Info tel (0124) 33 411

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Teatrodanza Contemporanea ripresa. Stasera ore 21 Peridanza con Marga Native, musiche di Mahler, Poulenc, Ravel. Cor. e ideaz Perly (0142) [illegible]

EDEN [illegible] Romanzo 10): Costume [illegible] mare Oggetto arch. Romy. [illegible]: ore 21 Serata per gli [illegible] del venerdì. [illegible] loro libero [illegible] piacere, dame sera, mezzanotte, pantalone Fiori, giochi e party.

LA PERLA del Valentino: 21 danze

ROI-GIARDINO: [illegible] Bar Musette.

LE CASCINE - Stupinigi (800.20651)

ODEON MONTI: 21,30-3 stranieri

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.229), ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 La Mirà.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21, Orch. Armandino e Raffaele

I PINTI VERDI
Castello del Valentino
COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA
TEATRO NUOVO TORINO
con L. Savignano e M. Pierin

I PINTI VERDI
Stasera
OTELLO
di William Shakespeare
regia di Giancarlo Sbragia

I PINTI VERDI
Pellerina
MIMMO LOCASCIULLI
in concerto

I PINTI VERDI
Palazzo Reale
I [illegible] DEL CIELO
di Michael Cimino
CONGRESSO FATTI AMMAZZARE
di Clint Eastwood
Replica domani al Capitol dalle 15

I PINTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

VIGNALE DANZA '85
Stasera
TEATRO KOROS
diretto da
PATRIZIA NATOLI
e
MASSIMO MORICONI
sabato e domenica
LUCIANA SAVIGNANO
e
MARCO PIERIN
con la Troupe Regionale Italo Zeno Italia

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
[illegible] - CASTELLO DUCALE
[illegible] ore 21 concerto de
I SOLISTI AQUILANI
Info tel. 0124 - 33 411 (ore 10-19)

Questa sera ore 21
RADIO GRANDE PIEMONTE FM 101,100
presenta
W LE DONNE
STADIO COMUNALE DI GRUGLIASCO
con ANDREA GIORDANA
FRANCO ROSSI - CELESTE
SUSANNA ARGENTERO
I LOS ANGELES con
l'orchestra di W LE DONNE
Presenta Sasha ROSI, in Lingua 21
Diretta tel. 937.46.71

DJ PRIVE'
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa
prelunguia - Mirrorshow

DANZE **CLUB 84**
ore 16,30 e 21 nuovo programma e vecchi freschi del Valentino una dolce pomeridiana e ballo per tutti

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemila, aperta al 31-12-85. Mostra Sandi [illegible] Becher. [illegible] dal 12-7 al 29-9-1985. Orario continuato 10-18, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso [illegible] L. [illegible] Informazioni [illegible] 1547

PROMOTRICE [illegible] **DELLE ARTI** [illegible] Bellezze d'Africa. [illegible] sul filmato d'ambiente persiano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) Orario 8,30-19,30.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, area festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] museo il suo mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al [illegible] luglio, ar. 1 - 9 martedì e domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso Tel. 534.024.

[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da locali)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia [illegible] 6) orario 8-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 8-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoureur 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15

L. ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Cavour 3° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guarino, viale Settimo (aperto 65 dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21). [illegible] L. 2000. Navona speciale da 2 a 6 Villaro ogni mezz'ora

100% F.F.
THE BEST
Alterazione [illegible] all'
Hollywood
[illegible]
Super produzione 85
[illegible]
Forbicini HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 14 del pomeriggio alle ore 2, ultimo ultimo spettacolo ore 24 Ingresso L. 4000

PRINCIPE
«SESSO PROFONDO»
«ANIMAL DESIRE»
Super produzione 85

DOMANI AL
CHARLIE CHAPLIN 1
Il mondo meraviglioso di MARY RAWLINGS l'autrice [illegible] CUCCIOLO» in un film diretto dal prestigioso MARTIN RITT
LA FORESTA SILENZIOSA

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

OGGI al CAPITOL
EDDIE MURPHY in Beverly Hills è un poliziotto/ detective in 48 ore è un detective/poliziotto
IL DIVERTIMENTO CONTINUA

NICK MURPHY
48 ORE
Diretto da WALTER HILL
[illegible] ore 20,30 - 22,30

IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2
Domani ritorna a Torino il capolavoro di WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

OGGI all'AMBROSIO
EDDIE MURPHY - DAN AYKROYD
la coppia più divertente del cinema mondiale in un film di JOHN LANDIS
[illegible] AYKROYD [illegible] MURPHY
UNA VOLTA UNA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS
Orario spettacoli: 15,40 - 17,50 - 20 - 22,20

Domani al LUX riapertura
IL FILM PRESCELTO PER INAUGURARE LA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 85/86
Premio della letteratura poliziesca a DAVID GOODIS autore del romanzo
Miglior film noir al Festival di Chicago
«Cesare» migliore musica a Bernard Levallier
«Cesare» miglior attore a Bernard-Pierre Donnadieu
Premio speciale della stampa tecnica a Bernard Giraudeau quale attore dell'anno
diretto da GILLES BEHAT
RUE BARBARE

Il cinema non costa caro e vi sono solo per tutta la sera

Firenze-Comunale: sovrintendente all'attacco

FIRENZE — *I primi a chiedere le sue dimissioni sono i rappresentanti del consiglio di azienda, poi vi si aggiunta il partito comunista,* [illegible] *è stata la volta della democrazia cristiana. Per il sovrintendente del Teatro Comunale, professor Francesco Romano, il momento è davvero critico.*

Professor [illegible], [illegible] spiega questo attacco concentrico nei suoi confronti?

«Non riesco a trovare una linea logica a queste accuse infondate e oggettivamente legate a pretesti e deformazioni [illegible] realtà».

Ha avuto la tentazione di dimettersi?

«No, [illegible] ho alcuna intenzione di farlo. Una simile decisione potrebbe essere interpretata come una forma di debolezza, come un piegare [illegible] testa e forse anche come un'implicita ammissione [illegible] colpa. Invece sono al centro di un attacco ingiusto e ingiustificato».

Lei parla di pretesti e di attacchi ingiustificati. La DC ha però mosso nei suoi confronti accuse pesanti e personali, come quella di aver inviato una [illegible] ai dipendenti del Comunale in periodo pre-elettorale nella quale [illegible] che [illegible] la vertenza sindacale sarebbe [illegible] risolta.

«E' falso, non ho mandato [illegible] lettera. Fu solo un fissare per scritto in una riunione [illegible] me, il sindaco e il consiglio d'azienda il nostro impegno di disponibilità ad affrontare le richieste dei dipendenti. [illegible] la fine di marzo e ci trovavamo con [illegible] minaccia di scioperi che avrebbero fatto saltare alcuni concerti della stagione sinfonica. Comunque non voglio scendere sul piano della bassa polemica, risponderò nei prossimi giorni punto per punto».

Eppure la DC fu uno dei partiti che determinò la sua nomina alla carica di sovrintendente.

«Non [illegible] che tutta la [illegible] sia contro [illegible] me, [illegible] che se alla conferenza stampa in cui hanno chiesto le mie dimissioni c'erano oltre al consigliere Pol[illegible] (da tempo il più [illegible] accusatore n.d.r.) il capogruppo in Consiglio comunale Ballini e il segretario cittadino Carletti. Non [illegible] un politico e [illegible] adatto a formule assolutamente per cui dovrei considerare un segretario come il corpo di un partito. Ho parlato con [illegible] amici democristiani che [illegible] detti straordinari».

Una cauta difesa del professor Romano viene fatta dal sindaco Lando Conti in qualità di presidente [illegible] Teatro Comunale. «Appare ingenuo, [illegible] ingiusto — afferma il sindaco — addossare al sovrintendente tutta la responsabilità di una crisi che tutto il teatro attraversa».

Conti ammette però che [illegible] trattativa per affidare la direzione del Ridotto al maestro Berio «non è stata indubbiamente condotta [illegible] [illegible] minale sul piano [illegible] metodo» e che nella contrapposizione [illegible] le componenti del teatro sul patto aziendale «ci possono [illegible] anche delle responsabilità da parte della direzione dell'ente».

Il pci [illegible] colto l'occasione di qualche passo falso del sovrintendente per tentare [illegible] fargli «pagare». La sua [illegible] [illegible] nell'82 avvenne [illegible] il voto di psi, laici e dc e quello contrario dei comunisti.

La [illegible], [illegible] probabilmente [illegible] [illegible] scatenerà ora la sua offensiva volendo sfruttare l'ipotesi di confermare una giunta di pentapartito in Comune. Quasi una sorta di «vendetta» contro socialisti e liberali (Romano era il capolista del più alto ammontare) che in proposito per quella [illegible] e che [illegible] sembrano orientati a fare un'alleanza col psi.

Francesco Mattaini

STASERA ESTATE

Mauri a Taormina e le Gazzelle a Verona

TAORMINA — Al Teatro Greco va in scena *La dodicesima notte* di Shakespeare con Glauco Mauri, Mino Bellei, Leda Negroni, Roberto Sturno e la regia [illegible] Marco Sciaccaluga Repliche sino [illegible] 8 agosto.

VERONA — Debutta [illegible] Teatro Romano, alle 21,15, *La donna gelosa* di Goldoni. La regia è di Gianfranco De Bosio, recitano [illegible] Maria Guarnieri, Virgilio Zernitz, Michela Martini, Daniela Griggio, Laura Fo, Gian Campi.

VERONA — In Arena torna [illegible] nell'allestimento coreografico di Giuseppe Carbone. Nel ruolo del [illegible] danza Elisabetta Terabust.

[illegible] **IN TOURNEE** — [illegible] Valentino [illegible] a Massa di Carrara, Pierangelo Bertoli a S. Faliucchio (Pg), Vanoni e Paoli [illegible] [illegible] Nord Est di Santa Margherita, Paola Conte a Bari, Rei[illegible] e i Righeira a Porretta Terme, Battiato a Monticelli (Av), Antonio e Marcello a Porto Santo Stefano, Lors[illegible] Berlè a Ceprano (Fr), Mingardi a Campegine (Mo) Baglioni a Cesena.

[illegible] **DI FIETRASANTA** — Alla Versiliana va in scena *Molto rumore per nulla* con [illegible] [illegible] e Pino Micol, regia di Sandro Sequi. Repliche sino al 6 agosto

[illegible]**ELLINA** — Sulla piazza [illegible] presa distrutta dal terremoto va in [illegible], da stasera a domenica, Clavedda, tragedia di Salvatore Piume diretta da Melo Freni, [illegible] Arnoldo Foà, Luigi di Berti, Marcella Lo Bardo, Anna Lelio.

MONTEPULCIANO — Nel pomeriggio, alle 18 concerto [illegible] musica sinfonica, a cura di Riccardo Biancini; [illegible] sera, alle 21 è [illegible] scena [illegible] Marceau in un nuovo spettacolo.

[illegible] — In duomo, alle 21,30, concerto [illegible] solisti di strumenti a [illegible] di Briançon.

TORINO — Per i Punti Verdi, [illegible] Castello del Valentino replica dello spettacolo della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin. Al Parco Rignon replica di Otello, alla Pellerina [illegible] Locasciulli [illegible] concerto.

Glauco Mauri stasera al Teatro Greco di Taormina

VIGNALE — Prosegue il Festival di danza con il gruppo Peridanza e [illegible] Marga Native.

LANCIANO — Alle 19 al[illegible]l'Auditorium Diocleziano concerto del pianista Ruggero Ruscee: musiche di Haydn, Mozart, Clementi, Beethoven.

GRESSONEY — Nel Salone d'Onore del Castel Savoia, [illegible] 21,15 concerto del pianista Jorge Desma: musiche [illegible] Haydn, Schubert, Beethoven, Debussy, Schumann.

LIVORNO — A Villa Mimbelli spettacolo del Ballet Nacional de España diretto da Maria de Avila.

[illegible] — Nel cortile di [illegible] Pitti, musica nel chiostro: sarà eseguito il Flavio [illegible] Haendel, dirige Adam Pollock. Replica [illegible] sera.

[illegible] — Al Festival del Teatro [illegible] va in scena Orfeo dalla [illegible] vita del Poliziano, regia [illegible] Domenico de Martino.

AGLIE' — Nella piazza del [illegible] ducale concerto dei Solisti Aquilani. In programma musiche di Haendel e Bach. Domani sera replica [illegible] programma dedicato a Vivaldi, Rossini, Bottesini e Mozart.

[illegible] — Prosegue la stagione sinfonica all'Arena di Villa Vitali con il Coro Filarmonico di Bratislava e l'orchestra di Stato [illegible] Zilina. In programma il Messia di Haendel.

A Sirolo è poesia con la Proclemer

SIROLO — Prosa in [illegible] parco naturale. E' [illegible] singolare iniziativa del Centro Franco Enriquez che si concretizza nella rassegna *L'attore protagonista del teatro italiano*. Il [illegible] di spettacoli prende il via questa sera a Sirolo e vedrà avvicendarsi, sino al 22 agosto, Proclemer, Foà, Moriconi, Albertazzi, Bene, Mi[illegible] in [illegible] struttura teatrale ricavata nelle vecchie cave abbandonate [illegible] parco naturale [illegible] Monte Conero. La rassegna [illegible] organizzata dal Centro Internazionale [illegible] studi [illegible] e ricerche drammaturgiche che porta il nome [illegible] Franco Enriquez ed è diretta [illegible] Alessandro Giupponi. [illegible] e [illegible] Proclemer, accompagnata [illegible] pianoforte da [illegible] Silveri, terrà un recital di poesia (da Jacopone da Todi a Montale).

La situazione nelle principali aziende all'inizio delle

La crisi amareggia le ferie di molti lavoratori astigiani

In settembre, alla riapertura fabbriche, si ripresenteranno i problemi Morando della Way Assauto - Preoccupazione Ib-Mei - Altri casi

— Cancelli chiusi ieri nelle fabbriche astigiane per le ferie di agosto; la maggior parte aziende riaprirà i battenti lunedì 2 settembre.

L'industria astigiana interrotto produzione, lasciando in sospeso alcuni problemi, in certi casi delicati.

Il caso della Morando (impianti per laterizi), dove permane situazione di con centoventa lavoratori su duecentoquaranta in cassa integrazione.

Al termine delle i sindacati richiederanno un nesimo chiarimento sulle intenzioni dell'azienda e del gruppo Unimorando per cercare una via d'uscita problema che nei mesi scorsi ha sollevato giustificati motivi di allarme e preoccupazione.

Way Assauto (componentistica auto) presentata nei mesi scorsi una piattaforma tuttora in discussione; a settembre i sindacati intendono stringere i tempi superare ipotesi

damente interlocutoria.

Un a parte è rappresentata dalla Ib Mei per la quale è prevista in settembre la integrazione ordinaria; il provvedimento interesserà in due momenti diversi gli operai dello stabilimento.

Il «caso» Ib Mei, se di caso si può parlare, riporta primo piano lo scottante problema integrazione, che nei primi sei mesi dell'anno aveva fatto segnare un certo regresso.

si guarda quindi soddisfazione questo rallentamento, dall'altro, proprio la situazione dell'Ib induce alla prudenza in prospettiva futura, come sottolineano alla Fim: *«Il problema cassa integrazione potrebbe ricentrarsi nel secondo dell'anno il quale nutriamo una certa apprensione. Proprio l'Ib Mei rappresenta un segnale pericoloso, il classico campanello d'allarme che invita a valutare attentamente la situazione dopo il generale miglioramento della prima parte dell'anno».*

La cassa integrazione speciale compare invece per fabbriche come Gianotti, la Valbormida (metà dei dipendenti) e l'Ocava. Sempre ferma la situazione della Motori, dopo le tensioni della scorsa primavera.

Alla è invece raggiunto l'accordo, mentre alla Gate si è proceduto rinnovo del turn-over.

Prima chiusura estiva infine è stata rinviata mesi la procedura di licenziamento avviata alla Olb di Montechiaro (produzione di pannelli), piccola fabbrica operai) che fa parte un gruppo altre aziende in Lombardia ed Emilia.

Franco Cavagnino

Situazione sempre più difficile

Siccità a Incisa raccolta di firme

Il paese non può utilizzare i suoi pozzi perché è consorziato il «Valtiglione»

INCISA SCAPACCINO — *Da oltre due settimane in paese vi sono gravi difficoltà nei rifornimenti idrici: in alcune località, Gallina, Madonna e S. Ambrogio, l'acqua per quasi tutto il giorno, nel concentrico, arriva oltre al terzo piano dei palazzi; in alcune borgate, come Ville e Impero, la situazione è migliore.*

Proprio ieri una petizione con oltre duecento firme di capifamiglia, è stata inviata al prefetto, perché intervenga risolvendo una situazione che si fa sempre più difficile.

Spiega sindaco, Walter Rapisa: «In diverse case i rubinetti rimangono asciutti per molte ore: finora la popolazione si è arrangiata alla meno peggio, così non è pensabile possa andare avanti».

Le cause del disservizio, riguarderebbero la rete distribuzione dell'acqua: soddisfa le proprie esigenze idriche dall'acquedotto della Valtiglione, a cui è associato. Le tubature però sono vecchie e assolutamente inadeguate a sopportare la richiesta d'acqua del paese. Negli ultimi anni si sono verificati parecchi guasti nella rete.

Applaude Ravina: «Il colmo che nel territorio vi sono pozzi d'acqua cui potremmo attingerci, però pendo già consorziati alla Valtiglione non vengono concessi i finanziamenti per allestire i collegamenti con il nostro acquedotto. Per sciogliere l'adesione al Consorzio, Valtiglione ci ha chiesto riscatto della rete, un miliardo e 800 milioni».

Alla Valtiglione ammettono le difficoltà ma invitano anche la popolazione a una maggiore collaborazione. Spiegano i tecnici Consorzio: «Il problema è che molti l'acqua per innaffiare il giardino: la richiesta aumenta e le tubature riescono a portare tutta l'acqua necessaria. D'altra parte non abbiamo minimo tenuti a garantire l'acqua ai piani alti condomini. La gente deve mettersi in testa usare l'acqua solo a fini domestici. Per questo intensificheremo nei prossimi giorni i controlli sanzionando con pesanti multe chi sarà sorpreso a sprecarla».

Per il prossimo anno poi, è anche previsto il potenziamento della rete di distribuzione.

f. la.

Asti — Furto nel negozio di barbiere di proprietà di Agostino to, 38 anni, abitante in via Buozzi; i ladri hanno asportato dal salone di corso Matteotti un videoregi- e prodotti cosmetici.

Le analisi del Laboratorio di sanità pubblica

Scarichi nel Belbo uccidono i pesci

L'inquinamento organico aumenta perché il fiume è in regime di magra - I punti critici sono a Nizza e Castelnuovo - La depurazione

NIZZA — *«Il torrente Belbo è mediamente inquinato ma presenta alcuni parametri superiori ai valori medi. La moria di pesci registrata venerdì 19 luglio fu causata probabilmente dalla mancanza ossigeno, dovuta alla presenza scarichi civili»*: questa la diagnosi del Laboratorio di sanità pubblica Asti, che, su invito dell'Usl 69, ha guito alcuni prelievi lungo tutto il corso del torrente, da Ossano sino alla foce.

Dal Laboratorio rileperò che i prelievi avvenuti lunedì successivo essendo l'ufficio stato informato soltanto il sabato di quanto era accaduto: e quel giorno, per i pesci, la situazione in poteva considerarsi accettabile. 19 luglio invece furono rinvenuti decine di pesci morti.

Spiega il dott. Luigi Dagna, direttore del laboratorio: *«Abbiamo riscontrato valori alti per quel riguarda la presenza di ammoniaca e fosforo, il che significa la presenza di scarichi civili: in questo periodo il torrente è in magra, per cui concentrazione di queste sostanze, pur rimanendo gli scarichi uguali resta dell'anno, aumenta. L'inquinamento organico è tale, in questo periodo, da tutto l'ossigeno disciolto, azione questa favorita anche dalla temperatura dell'acqua, piuttosto elevata».*

I punti sono stati rilevati a Nizza e a Castelnuovo Belbo, mentre a Canelli, subito a valle del depuratore, il valore dell'ossigeno disciolto parametri quasi ottimali, segno che l'impianto adeguatamente la sua funzione.

Nizza è almeno l'unico Comune della Belbo a non aver iniziato le pratiche relative all'installazione di sistema di depurazione; recentemente però si è deliberato il completamento rete fognaria.

In relazione inviata all'unità sanitaria, il dott. Dagna tra l'altro afferma: *«Abbiamo ripetutamente segnalato questa situazione alle autorità comunali le quali devono farsi carico non solo di dotare i propri comuni di depuratori, ma anche farli funzionare».*

La situazione torrente è tenuta comunque trollo: negli ultimi mesi sono stati effettuati prelievi e 50 ispezioni; quasi tutte maggiori industrie risultano essere in regola.

Un altro che aveva destato preoccupazione e allarme tra i pescatori è quello del Tanaro che nelle ultime settimane, specie nella a degli scarichi fognari di Asti, ha assunto un colore rossastro. All'inizio si era sparsa la voce che fossero state immesse nel fiume sostanze inquinanti e qualcuno aveva addirittura parlato di un nuovo Bormida.

Al Laboratorio di sanità pubblica tranquillizzano, spiegando che la situazione non è grave, pur trattandosi di inquinamento. Precise analisi infatti hanno permesso di appurare che si tratta di un caso di «eutrofizzazione» cioè crescita smisurata alghe, favorita scarichi civili che contengono alte percentuali di fosforo e azoto. Sono alghe di colore rossastro.

Fulvio Lavina

Hanno già avuto inizio i lavori ristrutturazione

La scuola materna di S. Damiano avrà presto alcuni vani in più

SAN DAMIANO — Si iniziati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna di via Beccaria 6, il servizio prescolastico che opera in da circa un secolo, prima personale religioso fino Cottolengo), oggi laico. La scuola, situata in un edificio ormai cadente, di proprietà del Comune, ospita infatti novantina bambini tre ai anni età, in sole quattro sezioni.

Spiega il presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto, maestro Onorino Pausone: «Così com'è *attualmente* oggi *la scuola non è assolutamente* alle ri- *della popolazione, né in grado offrire un adeguato. Spesso non riusciamo a far fronte a tutte le domande di iscrizione».*

Anche se San Damiano da alcuni anni manifesta una tendenza al ribasso per quanto riguarda il residenti, i lavori di potenziamento sono necessari. Si tratta di ricavare almeno due o tre aule nuove, di ristrutturare quelle esistenti e di l'istituto di un'ampia sala giochi, usufruire specialmente durante la brutta stagione.

scuola di via Beccaria è l'unica materna del capoluogo; esiste poi un'altra scuola frazione Valgorzano, che ospita ventina allievi. Il progetto per la ristrutturazione contempla una di circa trecento milioni di lire, finanziati dal Comune.

I lavori potrebbero essere ultimati entro la fine dell'anno; è che, settembre, i possano disporre di parte locali rinnovati. Inoltre c'è particolare attesa per l'eventuale donazione serie locali (arredi compresi) all'asilo, che consentirebbero per completare in modo definitivo gli spazi e i servizi «a misura bambino».

La materna di San Damiano ospita in maggior parte (50 su 90) bambini dei dipendenti dell'azienda tessile «Pucia», per i quali si osserva un orario «allungato», che corrisponde alle esigenze lavorative dei genitori (dalle 7,45 alle 17,30).

f. b.

Trio Giarbella a Passerano

PASSERANO MARMORITO — Per sezione «musica» della «sero d'estate» proposta Comitato intercomunale Astigiano, domani sera, in frazione Schierano, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale, certo con trio Luciano Giarbella (pianoforte), Federico Giarbella (flauto), Alfredo Giarbella (violoncello). Il gruppo eseguirà di Haydn, Donizetti, Weber.

serata segna l'inizio concerti di sto, proposti in occasione dell'anno della musica, che succederanno domenica 11 e domenica 18, sempre a Schierano, con musiche di Poulenc, Saint-Saëns, Mussorgski, Mozart, Wagner, Weber. L'ingresso è gratuito.

(l.b.)

Deve rispondere ricettazione

— to con due complici della Squadra Mobile Alessandria, è stato su ordine di cattura della procura per ricettazione di preso tritolo cinque anni fa. Si tratta di Amelio Giacone, 45 anni, originario San Damiano dove abitato per molti anni in frazione to 70. Attualmente risiede a casa della figlia a Colle Eusmondo.

In precedenza il Giacone furto aggravato, contro il patrimonio e dal 1962 al '67 due condanne dal tribunale di Torino e Monzalleri. Lo scorso anno erano stati gli stessi carabinieri di San Damiano a denunciarlo per simulazione di reato.

(Servizio Cronache del Piemonte)

Da questa sera parco delle ex Ferriere Ercole

Con «Strade di fuoco» s'inizia la rassegna estiva di cinema

— Rilancia la rassegna «Cinema Cinema» a partire da questa sera sino a giovedì 29 agosto contribuirà a «riempire» le serate degli astigiani rimasti in città.

Lo schermo e platea negli anni scorsi sono stati installati parco delle Ferriere Ercole. La organizzata dall'Assessorato Cultura Comune, è caratterizzata, nell'edizione quest'anno, alcune novità: ci sarà più infatti la cicli omaggio un maestro del cinema, Hitchcock (quattro le pellicole del maestro del brivido, «Complotto di famiglia», «Frenzy», «Cocktail per un cadavere» e «L'uomo che sapeva troppo»), più nel genere avventuroso, fantascientifico e della commedia, do pellicole di recente produzione.

Una buona occasione quindi per rivedere un film «fracco» o per assistere ad una proiezione sfuggita durante la programmazione nel ini, quattro dei quali, su sei, sono attualmente chiusi per ferie. La seconda novità è rappresentata da due pellicole, «Testamenti» di Littman e «The day after», programmate in collaborazione con il Comitato Pace di Asti per ricordare l'anniversario della prima bomba atomica sulla città giapponese Hiroshima. Infine gli spettatori ti a conservare i biglietti quanto al termine della rassegna verranno estratti dei premi messi in palio da note ditte astigiane e della provincia.

Ed ecco il completo della rassegna: si inizia questa sera «Strade di fuoco» di W. Hill; seguiranno quindi: sabato 3 «Amadeus» di M. Forman, domenica 4 «Dune» di D. Lynch, lunedì 5 «Testamenti» di L. Littman, martedì «The day after» giorno dopo), mercoledì «Coraggio fatti sotto» di C. Eastwood, giovedì 8 «Carmen» Rosi, venerdì 9 «Complotto di famiglia» A. Hitchcock, 10 «Granville» di J. Dante, domenica «Cotton club» di F. F. Coppola, 12 «8 Bertolucci Cagnenano» Monicelli.

Martedì 13 «Ufficiale gentiluomo» di R. Taylor, mercoledì 14 «La zona morta» di D. Cronenberg, giovedì «Innamorarsi» di U. Grosbard, venerdì 16 «Frenzy» di A. Hitchcock, sabato 17 «Così parlò Bellavista» di L. De Crescenzo, domenica 18 «Phenomena» D. Argento, 19 «Metropolis» di Lang, martedì 20 «Ladyhawke» R. Donner, mercoledì 21 «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, giovedì 22 «Un visato pericolosamente» di P. Weir, venerdì «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, M «All'inseguimento della pietra verde» R. Zemeckis, domenica 25 «Flashdance» di A. Lynch, lunedì 26 «Greystoke» H. Hudson, martedì 27 «Una lama nel buio» di R. Benton, mercoledì «Monthy Python» di T. Jones, giovedì «Psyco» di R. Franklyn.

Il costo biglietto è di lire 2500; gli spettacoli inizieranno alle ore 21,30.

f. c.

Park Woon ha la Jonicagrumi di Reggio Calabria

Allenatore dalla Corea per la nuova Voluntas

ASTI — Un allenatore coreano corte della Voluntas? solo firma del contratto e poi l'atletico Park Si Woon prenderà in redini della formazione astigiana impegnata nel prossimo campionato di serie A1. già una buona esperienza nella pallavolo italiana avendo allenato nelle ultime stagioni la Jonicagrumi di Reggio Calabria.

Il sudcoreano non comunque l'unico straniero ad approdare ad ti: sono infatti ti i contatti pallegiatore bulgaro Hristo Stolanov che farebbe coppia con Angelov, confermatissimo la terza stagione consecutiva sionale di Stolanov.

E' invece partito destinazione Torino Giorgio Vigna; confermo invece per Martino, Peru e Bonola. Sul piede di partenza Vigarita (in prestito a Catania) e Magnetto (possibile destinazione una

Edoardo Bonola confermato

formazione minore della Liguria). Sempre attuale intanto il problema palasport che continua polemiche e prese di posizione parte dei dirigenti della Voluntas. Afferma il presidente Mauro Venturini: «Si spenderanno miliardi per il nuovo impianto ma procedendo questo passo non saremo più le squadre per giocare».

Le giunte, comunale e provinciale, hanno inserito la voce palazzetto fra gli argomenti più importanti da trattare, ma i tempi stringono e il rodatissimo astigiano è ormai quasi del tutto rassegnato a dover lasciare Asti. Saranno dunque soltanto le formazioni minori di basket e pallavolo a poter usufruire del nuovo impianto quando questo sarà pronto? Secondo i responsabili della squadra è una possibilità tutt'altro che remota come sottolinea lo stesso Venturini: «Potendo su di un nuovo palasport almeno a metà dell'anno si sarebbe potuto portare avanti certo discorso, ma invece stando così le una nostra partenza è sempre più probabile».

Aggiunge ancora dirigente: «Ormai paghiamo anni, subendo danni a causa politici che hanno mantenuto le promesse i benefici apportati all'immagine di Asti nostra squadra».

L'unica scappatoia rimasta aperta per un'eventuale permanenza in città, è data dalla palestra dell'Istituto «Giobert» che con l'aggiunta alcune tribunette potrebbe arrivare a contenere 1500 persone; ci sono però problemi di agibilità da verificare, senza contare che l'ultima parola spetta pur sempre alla Federazione che potrebbe anche non concedere l'omologazione per il campionato.

f. c.

Lucio Mujesan allenatore

— Mujesan, ex giocatore del Bologna e della Roma, 1943, è il allenatore dell'Asti Calcio. tecnico iniziera già stamane Vallebenedetta, sede del ritiro dei «galletti», gli allenamenti. I giocatori convocati sono 24 e fra questi moltissimi giovani. Mujesan ha previsto due sedute giornaliere, una al mattino e l'altra pomeriggio.

L'Asti rimarrà in ritiro sino all'11 agosto.

Dal Comitato provinciale prezzi

Rinnovate le tariffe per la trebbiatura

ASTI — Il Comitato provinciale dei prezzi, ha fissato nuove tariffe riguardanti la trebbiatura, la mietitrebbiatura e mietigranatura dei cereali. In media si è registrato un aumento del 4,5 per cento rispetto lo scorso anno. L'accordo sulle nuove tariffe non stato però firmato dalle organizzazioni agricole sindacali.

Queste tariffe per quest'anno, per la trebbiatura (cifra per quintale): per grano, con pressatura della sola paglia con spago a carico dell'agricoltore: 3300 lire fino a 100 quintali; 2900 lire oltre i 100 quintali.

Senza pressatura della paglia e con l'uso dell'elevatore: 3000 (sino a quintali), 50 a 100 quintali), 2600 (oltre i 100 quintali); senza pressatura della paglia e senza l'uso dell'elevatore: 2900, 2800, 2700.

Tariffe di mietitrebbiatura (per giornata piemontese: metri quadrati). Orzo in piedi mediamente pulito: mila (fino due giornate) 76 mila (fino a 5), 67 mila (fino a 10), 59 mila (oltre 10).

Grano in terra oltre la metà, grano erboso tagliato alto: 97 mila, 89 mila, 80 mila, 73 mila. Per superfici inferiore a una giornata, equivale la tariffa una giornata. Per la pressatura della paglia 37 mila lire per giornata a carico mietitrebbiatore.

Tariffe per la mietigranatura (per giornata piemontese): fino a due giornate: 85 mila; fino a 5: 83 mila; fino a 10: 73 mila; oltre 64 mila.

Per quanto riguarda trebbiatura, il trasporto a carico trebbiatore: solo nel caso che il terreno sia inaccessibile causa strada dissestata, il trasporto sarà a carico dell'agricoltore.

f. la.

Nella in partenza da Invorio

Giro del Piemonte oggi a Callianetto

ASTI — Oggi il Giro del Piemonte riservato ai ciclisti Udace (Unione Degli Amatori Ciclisti Europei) fa tappa nell'Astigiano. Intorno alle ore 16,30 la «carovana» del giro (vi partecipano sette formazioni amatoriali del Piemonte) giungerà a Callianetto, è posta l'arrivo della frazione, la Invorio-Asti di 111 chilometri. I corridori, provenienti Vercellese, raggiungeranno Moncalvo e di qui il traguardo di lungo la statale Asti-Casale.

Domani la corsa partirà da Asti per affrontare la quarta tappa da Asti ad Orbassano per totale di 73 chilometri. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8,30 in corso Casale il verrà il Dopo breve tratto cittadino il giro toccherà Damiano, quindi Canale, Carmagnola, Piobesi per giungere ad Orbassano.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Tenebre (drammatico).
SPLENDOR: L'amante bilingue (erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.
EX FERRIERE ERCOLE: Strade di fuoco (avventuroso), ore 21,30.

chiuso per
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie.
VERDI: Weekend di una pazza notte (erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* Moderna, via Cavour *notturna* Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani 7.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

Dite la vostra.

Non chiediamo niente di diverso da quello che già state facendo in questo momento. Certo, state leggendo il vostro quotidiano.

Ma sapete anche che leggere vuol dire fare esperienze, prendere parte a tutto ciò che accade intorno a voi e ricavarne stimoli per le vostre idee.

In altre parole, quando leggete siete diretti protagonisti semplici spettatori.

Fate sapere anche agli altri quanto piacevole leggere e sentirsi attivi.

Spiegate loro vostre buone ragioni. Nessuno può conoscerle ed esprimerle meglio di voi.

Questo annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

BANCO [illegible] (Cn)
Domenica 4 agosto 1985 - ore 21
sorrisi e canzoni TV
MIKE BONGIORNO
presenta
GIROMIKE
con
RICCARDO FOGLI
HARA
ALFREDO PAPA
BRIAN & GARRISON
BENVENUTI IN ALFA
Barilla Svelto
organizzazione internazionale artisti s.r.l. milano
prenotazioni: tel. 8141/84.187 tribuna L. 10.000 - 2 posti L. 15.000 - 1 posto

Da oggi a domenica parte per le [illegible] quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, 20 squadre di pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo [illegible] e caldo in aumento

Le prime code ai caselli si formeranno oggi pomeriggio verso le 15, per toccare l'apice tra le 18 e la tarda serata. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita degli operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno [illegible] essere posti in libertà, alle 14 in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 15 e le 16, gli impiegati per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei varamisteri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle 22 lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire subito o aspettare il mattino dopo, [illegible] incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e [illegible] aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila [illegible] impiegati ed operai. Il [illegible] di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito dal [illegible] di chi parte), seguito dal treno (20%), dai pullman (5%), [illegible] moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a salire verticalmente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire [illegible] autentica fiumana di vetture. Dopo una [illegible] (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi [illegible] restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad [illegible] leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi [illegible] prevede l'impiego di [illegible] pattuglie per vigilanza e viabilità, 20 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In [illegible] di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santhià, quindi la statale 29 fino a Polirino, [illegible] statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise soste possono creare gravissimi disagio, oltre che agli occupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in [illegible] si [illegible] sino ad 1-3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non esagerare con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno [illegible] gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto precedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando ad 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere [illegible] vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi [illegible] volante fra le 8 e le 10 del mattino e fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è anche più scarso ma occorre essere riposati, per evitare colpi di sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo in [illegible]. qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 541.055. [illegible] soccorso Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato in drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni [illegible] in [illegible] riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica [illegible] la presidenza [illegible] prefetto Sparano [illegible] stati presi in considerazione tutti [illegible] impianti sportivi [illegible] città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 71 mila [illegible] posti di capienza massima, è [illegible] stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive» servono soprattutto misure preventive: tra queste, [illegible] vigilanza «con carattere di continuità» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di [illegible] già [illegible] che si è ricorsi anche ad imprese di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, [illegible] prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare; servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali [illegible] stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, a stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le [illegible] divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente [illegible] una «protezione» dei percorsi più interessati al deflusso [illegible] spettatori.

«Tale pianificazione — è stato sottolineato — ha dato buoni risultati, tant'è che [illegible] gli stadi di Torino e provincia non si [illegible] verificati incidenti gravi, ma [illegible] episodi d'intolleranza o di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che [illegible] sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, [illegible] occasione [illegible] partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stadi approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo». Pur rifuggendo dall'ipotesi [illegible] «trasformare gli stadi [illegible] veri bunker», [illegible] sono state proposte nell'incontro nuove misure [illegible] sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «fraziofolla».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE [illegible] VIA [illegible] DA PAOLA 80 - [illegible] TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po alcuni cassaforte

Forata [illegible] la fiamma ossidrica, non si sa dove sia stata rubata, né [illegible] contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pullmino recuperato nel Po Dentro, [illegible] cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo Po [illegible] risolvere. Il ritrovamento è [illegible] ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume [illegible] Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando alla solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pullmino [illegible] ha ceduto e, tra la sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

[illegible] metro e 20, larga [illegible] cinquantina di centimetri, corrosa dall'acqua e coperta di melma. Il cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro [illegible] trovate molte chiavi e dei documenti del supermercato Pam. Il [illegible] Bruzzante 93. Dice il gerente del supermercato, Domenico Pezzo, 27 anni: «Non ci è [illegible] rubata [illegible] cose simili! E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam».

Da dove arriva la cassaforte? Chi [illegible] ne è liberato? La ragazza, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del [illegible] il pullmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione [illegible] proprietario. Anche il pullmino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

★ Daniele Lai, 33 anni, di Villamar (Cagliari) e George Camarier, [illegible] anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Bianco Dolino, a 6 mesi [illegible] e [illegible] mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cassetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per [illegible] re il traffico [illegible] stupefacenti, l'altra notte i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Internullo, 19 anni, di Santena.

Nella [illegible] abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 2 [illegible] metallo, tutti di marca, un autoradio stereo, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P [illegible] Special, 14 milioni e 800 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente 700 grammi di una polvere bianca, probabilmente latteo.

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorenzini comunista, è [illegible] rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 voti su [illegible] consiglieri presenti. Guiderà [illegible] maggioranza di sinistra [illegible] pci e psdi. Vicesindaco [illegible] Pietro Capussotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Gaetano [illegible] (psi), Armando Crivelli, Ivan Partito e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calafato (psi) e Mario Guariglia (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 24, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura [illegible] sicurezza è stata presa nel parco del Castello [illegible] Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta [illegible] il proprio colpe della burocrazia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno [illegible] spezzato rami, sradicato tronchi, divelto [illegible]. Così i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore [illegible] Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «Motivi di riservatezza», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero o ramo [illegible] trebbe essere pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro stabilire una data — dicono alla Soprintendenza [illegible] ambientali — Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini [illegible] Palazzo Reale le verifiche s'intolleranno immediatamente».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto «un ramo grande [illegible] un albero» che è piombato su [illegible] panchina in pietra, spezzandola. Ora è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero essere in agguato. «Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima [illegible] un sopralluogo completo».

Stesso discorso ad Agliè. «Sembra impossibile, [illegible] in pochi secondi si scarica una violenza enorme. La gente è uscita [illegible] le 18,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno», racconta il giardiniere [illegible] castello. Giuseppe Druetta, è inizia una visita guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada un pino: il vento l'ha tranciato [illegible] netto, tre metri [illegible] tronco sono [illegible] cora piantati nel terreno, il [illegible] è rovesciato nell'erba. Un abete [illegible] s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi [illegible] rovere sradicato con tutte le radici: «Qui il terreno è impermeabile [illegible] — dice il giardiniere —, quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò [illegible] pianta fa meno presa nel terreno». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo una buca di [illegible] metri di diametro.

«Altri alberi potrebbero essere pericolanti o avere rami instabili — spiega Druetta — li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire con i [illegible] adatti perché [illegible] possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4». Invece? «Invece apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare di Chivasso. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

PICCOLE UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 tel. 656 866, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRANDI SARTI apertio agosto, v. Gaboto 33, t. 596 80 93.
DENTIERA ROTTAT Accurata realizzazione giornata protesi. tel. 334.099.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, tel. 530 942. Riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 via Pinerolo 100 tel. 011 744 640
ANTONIO CORRADO Nuova Coiffeur, Corso Re Umberto 26-d, tel. 382 662.
COIFFEUR GIANNI TOMA t. 366 904
HAUT COIFFEUR CUPANI Largo via Treffels Rosa 3 tel. 540 812.
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur via C. Alberto 41 t. 530 776.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore Via Alfieri 16 tel. 510 544
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2 (metro) tel. 521 2214. Aperto agosto per ricevere i vostri preziosi acquisti.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI a prezzi vantaggiosissimi. Via S. Donato 44 tel. 468 288. Chiuso lunedì.
AQUA antiacarogna tel. 626 617
LA DEAL-TO arredamenti per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cisa Mercato di Torino-Venaria (sopra in via Nazario 41 e via Cavallo 11 (Campiglione-Lazio), tel. 011 280.2362 - 651.696 - 740 479. Visitateci e troverete vantaggi e lusso.
ERBORISTERIA MELLERIO'S via Maurizio 17, t. 548 180 aperto agosto orario 10-13 e 16-19
ERBORISTERIA MELLERIO'S, v. Barbaroux 30 (a 30 mt. da c. M. Ciriaco), tel. 835 7824. Or. 8.30-12.30, 15.30-19.30.
FIORI (LUCCI), v. Cibrario 44 t. 598 674.
LIBRERIA DELLA arricchisce reparto via C. Cosenza 41, tel. 684 744
OTTICA BRUCCO lenti a contatto (aperto in agosto) p. V. Vittorio 9, t. 692 561
OTTICA MODENA, via Mercadante 8, tel. 876 232 (Gran Madre). Aperto agosto.
LA BECCACCIA ristorante, strada della Vanta 70 tel. 807 0495
PUB BIG BEN - Galileo 17, t. 683.203
RISTORANTE c. CUCINE MODERNE piazza via Filadelfia 223 - Torino, tel. 309 286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, [illegible] tutto agosto, tel. 980 221
[illegible]ANTE PIZZERIA PO 207, corso Casale 207, tel. 301.079
BOMBO, v. Bellezia 1, t. 545.477.
TRATTORIA nel Parco (Regio) t. 630 561.
TELEVISIONI riparazioni Tel. 210 758
TV COLOR riparazioni tel. 335 81 55
AUTOFFICINA meccanico perfetto carburatori-carrozzeria. Tel. 787 611
AUTOSOCCORSO 284.000. Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT FILLI LUPIA via Giordani 13, tel. 540 737 aperto tutto agosto mese luglio
ELETTRAUTO anche mezzanini su ogni dis. via Cimea 69, tel. 642.630.

echi [illegible]

Vacanze a Ibiza [illegible]...
quando si cerca ciò che si è lasciato: G.P. ardiluri: installazione antenne antifurto di sicurezza. Chiamate vigenti pronto intervento assistenza tecnica. Corso Francia 369 Torino [illegible] 783.717.

Il piacere di [illegible] con amici in discoteca
al Derby Bardonia sul lago di Avigliana. Via Monginevro 16, tel. 931.17.46 - 938.309

Messaggi urgenti

CONIUGI Tosa Crocetta cercano lungofiore libera subito, ore 8-12, referenziata, 40-50enne. Telefonare 602.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente abita cucina agosto montagna. Telefonare 011 511 766

L'Erboristeria ABELLO comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì, tutto il giorno. La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele [illegible]
Telefoni 511.024 - 530.662

Televisioni in regione

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Morti su misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
18 — Videomusic (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione spettacolo sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il sorriso della Gioconda, film
22,15 Agenda estate, informazione spettacolo sport
22,30 Il lavoro della grande regina, film
24 — Videomusic, 2ª edizione
0,15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete
15,30 Mirordo, cartoni
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara e cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A bilancio, telefilm
19,30 Super orsi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, film
21 — I guappi non si lasciano, film con G. Tinti, P. Senatore
23 — Invaders, telefilm
24 — Milestone Starsfriend, sceneggiato
1 — Il sesso della strega, con Susan Levi, A. Lienzzo

Quinta Rete
14,45 Mawdx telefilm
16 — Star Trek telefilm
17 — Quattrini, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura novela
19 — Mannix telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Morgan matto da legare film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22,30 Shane, telefilm
23,30 [illegible] le grazie e mia moglie di Jerry Skolmowsky con Gina Lollobrigida David Niven
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19,30 Nicaragua, documentario
20 — Appuntamento con l'energia: la via dell'atomo
20,35 Delitto di Giovanni Episcopo, film di M. Camerini con Gino Cervi, M. Sassoli
22,30 Ellery [illegible] telefilm
23,30 Rubrica musicale, videoclips

Videouno
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
20,25 Martin Eden (originale televisivo)
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Tg tuttogg!
22,40 Dance music (musicale)
23,30 Supercalcatifico show
0,20 All'ombra del ricatto, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — Jane Alyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva spazio si per ragazzi: Ghachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La signora Ilona a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 L'albero della melicanza, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate film Segue Non stop

[illegible] Canavese
16,45 Redazionale
17 — All Music
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata telefilm
20,10 I terroristi della metropoli, di J. Drevile, con C. Vanel
22,15 Alluzione

Canale 68
11,25 Video Show
12,35 Caccia al tesoro
13,10 Questo è il mondo [illegible] donne, film
14,40 Videocar
16,05 Promovideo
16,35 Prigioniero [illegible] Castro
18,35 I due super draghi film
18,30 [illegible]
20 — [illegible] vol e le carte [illegible] Vega
20,35 Robin Hood l'arciere di Sherwood film
23,45 Videocar [illegible] Invenzioni e brevetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole
16,30 Spectreman, telefilm
16 — Cartoni
[illegible] Cartoni
17 — Teleflim
17,30 Teleflim
18 — Gli inafferrabili, [illegible]
19 — Documentario
19,30 [illegible] 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, [illegible]
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'Italia commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
23,10 Il campion d'Italia commedia (2ª parte)
[illegible] Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
19,00 Il quotidiano, foto di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte del Reich, documentario
[illegible]2,30 Telegiornale
22,40 Come vinsi la guerra, film

Grp
14,30 Jeep Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Goldon - Ape Maya - Carnivalone, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Le spie [illegible] dal [illegible], film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Perversi ed occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Combat, [illegible]
0,30 Fribulen la universe, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, [illegible]
[illegible] — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pi[illegible]o, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
[illegible] Corum, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula, film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, [illegible]
23,30 Le calde notti di [illegible] Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hofman [illegible]a Bouchet
1,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] morto [illegible] Roma il giornalista Giulio Cesare [illegible]

E' morto [illegible] Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare [illegible] Re. Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando [illegible] '45 il Popolo [illegible] diresse fino al '53. Corrispondente [illegible] guerra, aveva svolto la professione nei giornali [illegible] Momento, La Stampa, Gazzetta del Popolo.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi dello [illegible] marchio
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Moppano: Strada Statale Torino - Leini

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

Aut. con Legge 60

attende l'accordo fra dc, psi, psdi, pli e pri

Cuneo, nuovo sindaco soltanto a settembre

I democristiani rivendicano la carica per il capolista Viano

CUNEO — Con ogni probabilità i cuneesi [illegible] il nome del sindaco e [illegible] giunta soltanto i primi giorni di settembre, con la convocazione del primo Consiglio comunale uscito [illegible] responso delle urne del 12 maggio scor[illegible]. Un'eventualità che è confermata dai segretari dei cinque partiti (dc, psi, psdi, pli e pri) [illegible] un accordo raggiunto a livello regionale dovrebbero guidare la città per i prossimi cinque anni.

Ma neppure sulla formula della giunta c'è la sicurezza assoluta: da alcuni giorni [illegible] fatta insistente la voce di una possibile alleanza a tre fra dc, psi e psdi, con esclusione dalla maggioranza [illegible] repubblicani e liberali, [illegible] se tutti i rappresentanti dei partiti sostengono [illegible] formula ideale è il pentapartito.

Conferma Giuseppe Menardi, segretario cittadino e neoconsigliere comunale dello [illegible] dc: «*La trattativa è aperta tra tutti i cinque partiti che dovrebbero formare la maggioranza. E' stato raggiunto a livello regionale un accordo [illegible] di questo senso, per cui il discorso finora è rimasto fermo [illegible] a questo punto*». E aggiunge: «*Piuttosto [illegible] trattative a livello locale [illegible] hanno affrontato [illegible] il problema del programma: solo a questo punto si potrà vedere chi entra [illegible] e starà fuori [illegible] giunta*».

Il ritardo delle trattative, dicono [illegible] dc, porterà [illegible] ogni probabilità (salvo [illegible] prese dell'ultima ora) ad uno slittamento della data della prima convocazione del Consiglio (con [illegible] conseguente elezione di sindaco e giunta) soltanto a settembre. Riferisce ancora Menardi: «*I tempi tecnici per una convocazione prima di Ferragosto sono strettissimi, per cui lo slittamento è probabile*».

Che le trattative per la formazione della giunta siano ferme [illegible] confermano, a diverso titolo, Franco Ripa, [illegible] gretario provinciale del psi, Gianmaria Dalmasso [illegible] pli e [illegible] Algranati, del pri. Ripa è caute: «*Lo slittamento a settembre è molto probabile, finora di concreto non c'è ancora nulla se [illegible] la disposizione a [illegible] regionale [illegible] un [illegible] pentapartito. E poi ci sono [illegible] inimicati le ferie*». Incalza Gianmaria Dalmasso: «*La voce di uno slittamento è molto fondata. C'è il problema del tempo ma anche quello [illegible] formule. [illegible] chiediamo che [illegible] faccia il pentapartito*».

Per Ernesto Algranati, [illegible] gretario regionale del pri, «*la scadenza di settembre è una mai un dato reale, fondato*». Sul problema della formula tripartita che escluderebbe [illegible] giunta il [illegible] partito precisa: «*Sì farebbe una giunta nuova, che sconfesserebbe quella passata e con essa l'unico partito, il nostro, che abbia vinto*».

Critica la posizione [illegible] psi e dell'Altra Cuneo che un [illegible] fa avevano inviato una richiesta al sindaco, [illegible] Bonino, per [illegible] convocazione urgente [illegible] Consiglio. Dice Luigi Dalmasso, segretario cittadino del psi: «*Il rinvio a settembre se [illegible] beffa per tutti i cittadini che attendono da quasi tre mesi un'amministrazione. Ci sono molti problemi aperti da affrontare e [illegible] un ulteriore slittamento a settembre risulta incomprensibile*».

[illegible] quanto riguarda il problema sindaco la partita sembra ancora aperta, anche se la dc [illegible] fermamente questa poltrona [illegible] il suo capolista Elvio Viano. In lizza [illegible] sarebbero però ancora Nello Streri (psdi) e Alberto Cipellini (psi). Identico discorso per [illegible] Consiglio provinciale, che [illegible] convocato anche a settembre.

Luigi Sugliano

Il «colpo» ieri pomeriggio in piazza [illegible] Popolo

In due rapinano oreficeria di Savigliano: 150 milioni

I banditi hanno agito a viso scoperto - Sono poi fuggiti in direzione di Torino su un'Audi rubata

SAVIGLIANO — Centocinquanta milioni è il bottino [illegible] una rapina compiuta ieri pomeriggio in pieno centro cittadino. L'oreficeria presa [illegible] mira [illegible] quella [illegible] Martorelli, al numero 3 [illegible] piazza [illegible] Popolo.

Erano da poco passate le 17,30 quando due giovani, a [illegible] scoperto e armati di pistola, [illegible] presentati all'interno dell'oreficeria. La solita frase: «*Mani in alto, questa è una rapina, che [illegible] esuno si muova*».

I due, dall'apparente età di [illegible] anni, hanno obbligato il proprietario, Alfredo Martorelli, a consegnare vari placcati di gioielli, collane e orologi: complessivamente un bottino di 150 [illegible].

Tutto è durato [illegible] minuti. Poi i due giovani sono fuggiti a bordo di un'Audi bianca — risultata rubata alcuni giorni fa a Torino — in direzione del capoluogo regionale.

I Martorelli ha immediatamente dato l'allarme e pochi minuti dopo pattuglie dei [illegible] carabinieri e della polizia hanno raggiunto l'oreficeria di piazza del Popolo.

Sono stati anche immediatamente istituiti [illegible] posti di blocco sui principali crocevia [illegible] provincia, tuttavia senza risultato.

I due rapinatori (ma [illegible] in-

Deve rispondere di ricettazione

NARZOLE — Domenica Seva, 40 anni, residente a Narzole, deve rispondere di ricettazione di un'opera d'arte rubata tempo fa a Bianzè, in provincia di Vercelli. Ha precedenti penali per vari reati, [illegible] i quali anche la ricettazione. Anche se risulta (tuttora [illegible] in via Pr[illegible]mide 24, abita da qualche mese con la famiglia — moglie e una figlia — in una villetta di recente costruzione [illegible] alla periferia [illegible] paese, nei pressi del [illegible] via.

(Servizio [illegible] Cronache [illegible] Piemonte).

Incendio a Serravalle

SERRAVALLE [illegible] — Un furioso incendio è divampato per cause imprecisate nella casa di Fernando Venegio, 31 anni, a Serravalle, in via Provinciale, nel centro del paese.

Secondo i primi accertamenti, le fiamme avrebbero provocato danni per un valore di circa sessanta milioni.

Gravissima disgrazia ieri [illegible] alta Valle Gesso

Uno studente precipita e muore in montagna

[illegible] Cali, 27 anni, di Cuneo, tentava con un amico la scalata [illegible] Corno [illegible] - Perso l'appiglio, è caduto per più [illegible] 150 metri

[illegible] — Un giovane cuneese ha perso la vita ieri mattina in un incidente di montagna nell'alta valle Gesso.

Si chiamava Claudio Cali, 27 anni compiuti il 13 luglio, studente universitario, abitante a Cuneo in corso Soleri 11.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le undici. Claudio Cali, appassionato di montagna, era partito di buonora, insieme con un amico, Roberto Vigna, pure di Cuneo, per raggiungere il Corno Stella, a 2[illegible] metri di quota, una delle mete preferite dagli alpinisti.

Parcheggiata l'automobile [illegible] delle Manche, a 1300 metri, i due giovani amici avevano iniziato poco prima delle sette l'ascensione.

Quando è avvenuta la disgrazia, [illegible] già [illegible] to la parte più impegnativa della scalata.

Non si conosce ancora con esattezza la dinamica dell'incidente: Roberto Vigna, unico testimone [illegible] per [illegible] riuscito a dare immediatamente l'allarme, era sotto choc e non è stato [illegible] grado di raccontare cosa sia accaduto.

Pare, tuttavia, secondo una prima ricostruzione fatta dagli uomini del soccorso alpino e dai [illegible] di Valdieri, che Claudio Cali abbia mancato un appiglio, precipitando per oltre 150 metri.

Il compagno di cordata è immediatamente sceso al rifugio Bozano per dare l'allarme, ma ai primi soccorritori non è rimasto che recuperare [illegible] salma dello sfortunato giovane, deceduto [illegible] istante.

Da Torino si è [illegible] levato un elicottero, che ha portato sul luogo dell'incidente le squadre del volontariato del soccorso alpino.

La salma di Claudio Cali è [illegible] trasportata alla [illegible] di Valdieri dove è stata [illegible] posta nella cappella di San Giovanni.

p. p. L.

Lunedì prossimo Consiglio comunale

A Mondovì i liberali esclusi dalla giunta

Si farà un quadripartito con sindaco dc

MONDOVI' — Liberali all'opposizione con comunisti e lista civica, maggioranza a quattro con sindaco democristiano: se non ci saranno sorprese il Consiglio comunale, convocato per lunedì alle 18, eleggerà la nuova amministrazione. Secondo [illegible] accordi raggiunti [illegible] segreterie dei partiti la [illegible] giunta [illegible] sarà [illegible] sull'appoggio di 18 consiglieri su 30, 13 democristiani, 2 socialisti, 2 repubblicani, 1 socialdemocratico.

Giacomo Lisignoli, sindaco per due legislature, [illegible] già annunciato alla vigilia delle amministrative che non avrebbe [illegible] accettato l'incarico di primo cittadino. Gli dovrebbe subentrare un altro democristiano, Luciano Mondino, geometra, libero professionista; già assessore ai lavori pubblici [illegible] altri tre partiti di maggioranza avranno un assessore per uno (Alberto Blivi per il psi, Ignazio Atmo per il pri, Stefano Atraldi, per il psdi, un secondo indicherà [illegible] zioni).

I liberali, che erano entrati a far parte della maggioranza un anno e mezzo fa, [illegible] stati lasciati all'opposizione malgrado le dure proteste della segreteria locale e provinciale che [illegible] più occasioni hanno chiesto che «*dove è possibile venga formato un pentapartito*».

Cinque anni fa a Mondovì [illegible] formata una coalizione a tre [illegible] (aveva 14 consiglieri), psdi [illegible] consiglieri, e pri (1). A fine '83 i repubblicani tolsero il loro appoggio alla maggioranza e dopo lunghe trattative venne formata una [illegible] Giunta a quattro (dc, psi, pri, psdi, 24 consiglieri su 30). Nelle ultime amministrative dc e psi hanno perso un seggio.

g. m.

Barge conferma il sindaco dc

BARGE — Il centro più popoloso e importante [illegible] Comunità [illegible] Po [illegible] finalmente il sindaco. La ha eletto negli scorsi giorni, dopo laboriose trattative, il consiglio comunale riconfermando nella carica il dc Antonio [illegible] industriale, che guiderà una giunta a cinque comprendente i socialis[illegible], i liberali, i socialdemocratici e gli indipendenti [illegible] centro.

Vice sindaco è stato nominato l'ex consigliere provinciale socialista Eugenio Castrini, assessori effettivi i democristiani Emanuele Bellisi e Giuseppe Manassero con il liberale Emilio Farassi, mentre i supplenti sono Giorgio Martinale (psdi) e [illegible] (indipendente). Restano all'opposizione soltanto i rappresentanti [illegible] pci (tre consiglieri), che hanno preannunciato [illegible] dura opposizione alla nuova giunta.

(p. l. r.)

Un'iniziativa [illegible] Comprensorio in oltre 60 Comuni

Il Monregalese valorizza i suoi monumenti «minori»

Cartelli e frecce indicheranno al turista chiese, cappelle, castelli

MONDOVI' — Monumenti, antiche case, chiese, palazzi, ponti e ruderi di [illegible] disseminati nei 64 Comuni del Comprensorio monregalese saranno segnalati [illegible] una serie di cartelli e frecce. Dopo tre anni [illegible] lavoro, i tecnici del comitato comprensoriale hanno presentato martedì pomeriggio il volume «*Emergenze artistiche, storiche e ambientali nel Monregalese*», che comprende il primo elenco dettagliato di «*tutto quello che deve [illegible] salvaguardato, che può interessare un attento turista*». Le «*emergenze*» elencate [illegible] 441, di cui 417 di tipo storico-artistico [illegible] di tipologie religiose, 123 a carattere civile) e 24 di carattere ambientale.

Armando Mazzuchi, tecnico del Comprensorio che ha coordinato il lavoro [illegible] ricerca, dice: «*L'indagine è nata dalla volontà [illegible] predisporre [illegible] segnaletica per i monumenti storico-artistici e per le bellezze ambientali del Monregalese. Questo per integrare, migliorare quanto era già stato fatto in passato dall'Ente provinciale per il turismo. Abbiamo chiesto la collaborazione dei Comuni, degli enti locali, delle aziende autonome di soggiorno. Su 64 Comuni [illegible] del Comprensorio solo sei non ci hanno fornito un elenco di monumenti che ritenevano opportuno segnalare, far conoscere*».

Ad un primo elenco è seguita la ricerca, con gli accertamenti fatti dai tecnici del Comprensorio. Il risultato [illegible] questo lavoro è raccolto nel volume che è stato presentato martedì. Negli Anni 70 l'Ente provinciale per il turismo aveva fatto sistemare la segnaletica solo per 31 monumenti, in 26 dei 64 Comuni della zona. La nuova segnaletica prevista ammonta a 342 targhe e 181 frecce di indicazione.

Il presidente del Comprensorio, Pierluigi Ghisio, sostiene: «*L'elenco che abbiamo presentato agli amministratori degli enti [illegible] martedì pomeriggio non si può ancora ritenere completo al cento per cento anche se ben poche [illegible] sono essere le emergenze sfuggite a questa indagine, sommaria ma puntuale*».

Accanto a monumenti [illegible] noscituti, da anni meta di visite turistiche, ce ne sono molti che, malgrado non siano conosciuti secondo gli esperti meritano [illegible] essere valorizzati, segnalati. Accanto alle tante cappelle, chiesette, monasteri disseminati un po' in tutti i Comuni del Monregalese, la nuova segnaletica indicherà anche ponti, cascine, grotte, laghi, castelli, mura, archi.

Nella sola città di Mondovì le «*emergenze*» che saranno segnalate sono 36. Oltre [illegible] chiese e cappelle di valore storico e artistico che sono 16, targhe e cartelli inviteranno i turisti a visitare l'antica porta di Carassone, il Palazzo dei Conti Ordero, i resti del monastero cistercense di Pogliola del 1178, l'ex-ospedale Santa Croce, [illegible] casa natale di Giovanni Giolitti.

Gianni Martini

Borgo: [illegible] integrazione straordinaria

Fabbrica di biciclette ritira i licenziamenti

Deciso dai sindacati il presidio dello stabilimento

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo un incontro all'Unione Industriale di Cu[illegible] i sindacati, la direzione della Irb (industrie riunite biciclette) ha deciso [illegible] sospendere il licenziamento dei 74 dipendenti occupati nello stabi[illegible] [illegible] via don Minzoni 25.

Tuttavia, il 21 agosto, alla conclusione delle ferie, i lavo[illegible] dell'azienda borghigiana non rientreranno in fabbrica: resteranno a casa, in cassa integrazione straordinaria. La richiesta è già stata approvata [illegible] Cipi e si attende ora soltanto la firma del ministro del [illegible], Gianni [illegible] Michelis, per rendere operativo il provvedimento.

Nell'incontro con i sindacati, i dirigenti dell'azienda ciclistica (che ha sede ha Milano [illegible] sono rimasti «evasivi» sulle prospettive dell'azienda, confermando le [illegible] difficoltà di mercato incontrate.

Intanto, i lavoratori, raggiunti dalle lettere di licenziamento quando già erano in ferie, si sono riuniti ieri mattina alla Camera del Lavoro di Cuneo per decidere le azioni da intraprendere.

Spiega Mario Fracchia della Fim: «*Il presidio dello stabilimento è il primo provvedimento adottato. Vogliamo impedire che dallo stabilimento di Borgo San Dalmazzo possano uscire 3000 biciclette già imballate e pronte per la consegna.*

p. p. L.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Impariamo ad amarci.
FIAMMA: Vacanze di Natale.
ITALIA: [illegible]

ALBA
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE: Birdy, le ali della libertà.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo
[illegible]
VITTORIA: Ultimo gentiluomo.
[illegible]
[illegible]: riposo

ENTRACQUE
ALL'APERTO documentario

LIMONE PIEMONTE
[illegible]: La signora in rosso

SALUZZO
[illegible]: riposo
ITALIA: [illegible] e perversa

FARMACIE
Cuneo: Salsa, corso Nizza 59
Alba: comunale, corso Langhe 1
Ceva: [illegible]ma, via Mazenco 81
[illegible], Rotondo, via Roma 56.
Mondovì [illegible] via Quadrone 3.
Saluzzo: San Marino corso Piemonte 9
Savigliano: Alberoni piazza Santarosa 49

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [illegible] Settembre 30, tel. 67.048.

Incidente nelle campagne albesi, la vittima è di Trezzo Tinella

E' morto schiacciato dal trattore

ALBA — Mortale incidente nelle campagne della frazione Como, sulla collina albese. [illegible] pensionato, Mentore Rapalino, 71 anni, residente a Trezzo Tinella, in via Cappelletto 41 e domiciliato presso la cascina «Comotto» in frazione Como [illegible] Alba, [illegible] morto schiacciato dal suo trattore.

Alla guida di un cingolato stava eseguendo dei lavori di fresatura in un saccolet[illegible] di sua proprietà vicino alla cascina quando, per cause ancora in via d'accertamento, pare abbia [illegible] ganciato una pianta secca di olmo che, flettendo, lo ha urtato violentemente. Si suppone che l'uomo abbia perso i sensi rimanendo poi travolto dal mezzo in movimento. E' deceduto all'istante.

I funerali [illegible] svolgono oggi pomeriggio alle 17 a Trezzo Tinella.

g. f.

DOMANI IL VIA ALL'OTTAVO GIRO CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESI

Parte dalla Francia la sfida a Pepino

Henry Fiorucci e Jean-François Rodriguez vogliono battere il campione di casa, che [illegible] il quarto successo

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — *La sfida al campione [illegible] parte dalla Francia: Michele Pepino, che inaugurò il quarto successo nel [illegible] ciclistico delle Valli Cuneesi, si troverà di fronte due [illegible] renti molto temibili che arrivano d'Oltralpe.*

«La presenza dei francesi dell'Union Sportive Pegomas [illegible] alla [illegible] un'importante internazionale — dice [illegible] Campana, direttore [illegible] "Ciclismo Stampa", il mensile cuneese che organizza [illegible] Giro —: Henry Fiorucci e Jean-François Rodriguez hanno [illegible] carte in regola per vincere la competizione».

Fiorucci, 29 anni, ottanta vittorie da dilettante, è stato gregario di Eddy Merckx nella Fiat-France diretta da Raffaele Geminiani e in questa stagione ha già collezionato dodici successi; Rodriguez, 27 anni, ha [illegible] da professionista nella «Systeme U» capitanata da Bernardeau.

All'ottavo Giro dei ciclomatori, che parte domani da Bra, mancheranno per problemi organizzativi i veneti di «patron» Zamprogna, protagonisti nell'83 e nell'84, e la squadra formazione cuneese della Sanson, impegnata nel Giro del Piemonte. Confermata, invece, la presenza di emiliani, toscani, liguri e lombardi, accanto [illegible] principali società della «Granda».

«La battaglia per il primato fra Pepino e i [illegible] potrebbe allargarsi all'alessandrino Masi, a Claudio Mattio (Piasco) e ai lombardi Anzini e Zanetta, senza dimenticare il torinese Pier [illegible] Chiantaretto — spiega Campana —. Si preannuncia anche una lotta incerta per la maglia verde dei traguardi volanti e il Gran Premio [illegible] Montagna».

[illegible] *parte domani [illegible] tappa Bra-Monforte, [illegible] chilometri attraverso Cherasco, Monchiero, Dogliani, Barolo, Castiglione Falletto. Domenica i corridori prenderanno il via [illegible] Magliano Alpi e giungeranno sul traguardo [illegible] Giacomo [illegible] Roburent, 71 chilometri con passaggio a Mondovì, Pianfei, Chiusa Pesio, Beinette, Villanova, Monastero Vasco, Santuario di Vicoforte, San Michele, Torre e Montaldo.*

Terza tappa lunedì 5, da San Giacomo a Vignale, la più lunga del Giro (190 chilometri, dei quali [illegible] agonistici), [illegible] Mondovì, Beinette, Peveragno, Boves, Borgo [illegible] manasco, Cervasca, Caraglio, Valgrana e Bernezzo.

Martedì 6 agosto è in programma la cronometro individuale Caraglio-Pradleves, con passaggi a Valgrana e Monterosso (Km 15). La quinta tappa, mercoledì 7, partirà da Bernezzo e arriverà a Sampeyre (Km 83). E' la più impegnativa del Giro, [illegible] risalita della Valle Varaita.

Penultima frazione, giovedì 8, Sampeyre-Revello, [illegible] 61 chilometri, attraverso Frassino, Brossasco, Venasca, Piasco, Verzuolo, [illegible] e Saluzzo.

[illegible] *tappa finale, venerdì 9 agosto, partirà [illegible] Revello e porterà i corridori sul prestigioso traguardo di Limone, 70 chilometri con passaggi a Saluzzo, Cortiglione, Busca, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccasparvera, Robilante e Vernante.*

g. gr.

Ora i biancorossi guardano lontano

Il Cuneo Alpitour ha rafforzato la formazione

Giuliano Musiello

CUNEO — Nella [illegible] dello sponsor, l'Alpitour, il Cuneo [illegible] ha presentato ufficialmente [illegible] novità della [illegible] stagione [illegible] [illegible] stati ingaggiati quattro giocatori molto quotati. Il centravanti Giuliano Musiello, 31 anni, dal Ravenna; il terzino Luca Ciferri, 23 anni, dalla Calvese; i centrocampisti Sergio Riccardino, 27 anni, della Pro Vercelli e Antonio Mastrangioli, 23 anni, dall'Aosta.

Con il loro arrivo e con [illegible] conferma [illegible] tutti i pezzi più pregiati, compreso, al 90 [illegible] cento Nasta, il Cuneo Alpitour punta a [illegible] campionato di vertice, con ambizioni, più o meno velate, di promozione in [illegible]. Lo hanno confermato il presidente Guerra e il vice Barroero: «[illegible] società si è allargata, [illegible] nuovi [illegible] il cre[illegible]scitio: è pronta per continuare [illegible] livelli elevati nell'interregionale, ma anche per sostenere campionati professionistici se dovesse venire [illegible] vittoria».

E per migliorare ancora, il Cuneo ha presentato altri nuovi collaboratori: [illegible] Beltramo, in segreteria, Giacomo Boario che lavorerà per lanciare [illegible] iniziative nel campo degli spettacoli, Sandro Turini che, [illegible] a giocare, ha [illegible] compiti nella dirigenza tecnica, e [illegible] per il settore giovanile.

Il rinnovato e ambizioso Cuneo agli ordini del riconfermato tandem Riso-Bonomelli si radunerà il 3 agosto.

gi. f.

squadra [illegible] (senza sponsor) si [illegible] iscritta al campionato interregionale

L'Albese punterà sui giovani del vivaio

ALBA — Nonostante il mancato rinnovo dell'abbinamento da parte dello sponsor, la [illegible] Rurale di Dogliani, ed i problemi finanziari che ancora rimangono l'Albese continua. Il presidente Zantonello, [illegible] nei giorni scorsi aveva dato le dimissioni dall'incarico, è riuscito a radunare intorno a [illegible] gruppetto [illegible] nuovi dirigenti [illegible] grado di garantire la prosecuzione [illegible] pure [illegible] obiettivi più modesti rispetto al recente passato.

La squadra azzurra [illegible] è [illegible] golarmente iscritta al campionato interregionale, al quale parteciperà [illegible] una formazione molto giovane, quasi interamente composta [illegible] giovani del vivaio. L'allenatore sarà [illegible] Pandolfi, che fa così il suo esordio sulla panchina dopo che lo scorso anno curò in collaborazione con Borsalino la preparazione atletica [illegible] squadra.

L'Albese si riunirà [illegible] sede il 19 agosto, poi si recherà in ritiro all'albergo Venezia di Canale. La prima uscita amichevole è in programma il 24 agosto. Per quanto riguarda la rosa dei giocatori, ci sono ancora molte incertezze, anche perché stanno [illegible] a [illegible] serrato le trattative.

Della squadra dello scorso anno sono stati finora confermati solo Capobianco, il centrocampista Riva e il portiere Chiavassa, che diventa titolare dopo [illegible] stagione [illegible] riserva di Corona. Chiavassa è stato ottenuto dalla Saviglianese in [illegible] Rabino, il portiere della promozione in [illegible] il cui cartellino era [illegible] proprietà dell'Albese. [illegible] libero dovrebbe giocare lo stesso Pandolfi, mentre in difesa dovrebbe rientrare il promettente Balocco, guarito dall'infortunio dello [illegible] scorso.

a. a.

CRAZY BOY
DOMANI [illegible] SERA
SUPERSOUND
CON
[illegible]
[illegible] dal liscio
fisciogiovane [illegible]
LA [illegible]
VIVA L'ESTATE...
...VIVA L'ESTIVO
del [illegible]!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ultima festa [illegible] appena finita e già pensiamo alla prossima ..
DOMANI [illegible] e DOMENICA SERA
A L'ALTRO MONDO ESTATE
SUPER-SHOW
[illegible] il SUPERGRUPPO
I PAMBA

Albergo Ristorante Discoteca Nella Tenuta (Cn)
[illegible] - SABATO [illegible]
Liscio con l'orchestra
I REVIVAL
Moderno D.J.
[illegible]
VENERDI' 9 AGOSTO
Liscio con l'orchestra di
[illegible]

[illegible] (Cn)
Domenica 4 [illegible] 1985 - ore 21
TV [illegible]
presenta
GIROMIKE
con
[illegible]
[illegible]
BENVENUTI IN ALFA
Radio Svelto
organizzazione internazionale spettacoli milano

C.I.A.M.
Centro Igiene e Ambiente Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di [illegible]
Il Vostro problema
Risolvibilissimo se vogliamo aiutarci.
Passate voi alla collaudata
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30 [illegible]
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.383

Informalitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 811.824 - [illegible]

LE CUPOLE
QUESTA [illegible]
VI PROPONIAMO ANCORA UN'OTTIMA ORCHESTRA
[illegible]
NON SONO ROMAGNOLI MA SONO BRAVI
BUONE FERIE A TUTTI
anche a quelli che non vengono [illegible]
LE [illegible]

DUE ANNI DI [illegible]
con il sistema
«PRESTI-RISPARMIO»
della [illegible]
S.FIN.GE.
Vi risolviamo gli altri problemi per la casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171 [illegible] / 57.367
Corso S. Sudarese 20 - CUNEO
oppure a TORINO
tel. 011 [illegible]

[illegible]
ANTIQUARIATO
3-18 agosto 1985
Antica chiesa [illegible] CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
[illegible]:
giorni festivi e prefestivi [illegible] 15 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 18 [illegible] 22

Da oggi a domenica parte per le [illegible] quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la [illegible] e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha [illegible] in servizio [illegible] pattuglie, [illegible] squadre [illegible] pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi [illegible] i consigli per [illegible] perfetta efficienza [illegible] vettura - Cielo sereno e [illegible] in aumento

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose [illegible]ende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila (fra impiegati ed operai). Il [illegible] di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferita [illegible] 70% [illegible] chi parte), seguito dal treno (20%), [illegible] pullman (5%), da moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' [illegible] a [illegible] vorticosamente nelle prossime ore; stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica fiumana [illegible] vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 2 e le 8 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e viabilità, 20 squadre [illegible] pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In [illegible] di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale 29 fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino [illegible] caselli di Asti Est o [illegible] Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso; in questa eventualità, meglio [illegible] la statale 20 fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise soste possono creare gravissimo disagio, oltre che agli occupanti della [illegible] ferma, anche agli altri automobilisti, costretti [illegible] code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno [illegible] millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede [illegible] può rimediare con [illegible] calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in coda si consuma sino [illegible] 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti [illegible]: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non [illegible] con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno [illegible] gravi danni per il progressivo schiacciamento del telaio. [illegible] rifiatacci talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando ad 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa della vettura che ci precede. La Polstrada consiglia, inoltre, soprattutto a [illegible] viaggio con bambini, di mettersi al volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso ma [illegible] riposati, per evitare colpi di [illegible] (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo in aumento; qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano [illegible] consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dal [illegible] di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero [illegible] Polstrada di Torino [illegible] 541.655. Il [illegible]so Aci risponde al 116. In caso di emergenza 113 (carabinieri) e 113 [illegible].

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità [illegible] sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in [illegible]sideraziono tutti gli impianti sportivi di [illegible] e provincia, [illegible] l'attenzione è stata localizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 81 mila [illegible] posti di capienza [illegible] è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «il [illegible] svolgimento delle manifestazioni sportive» servono soprattutto misure preventive: tra queste, una vigilanza «con [illegible] di confidenza» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato [illegible] che il Comando [illegible] Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che si è ricorsi anche [illegible] imprese [illegible] vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi [illegible] sicurezza che, dall'83, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, [illegible] stazioni e aeroporto; durante [illegible] incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le [illegible] divisorie. Quindi, [illegible] avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «*proiezione*» dei percorsi più interessati [illegible] deflusso degli spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia non si sono verificati incidenti [illegible] gravi, ma solo episodi d'intolleranza e di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, in occasione [illegible] partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino*».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «*un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stadi approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «*trasformare gli stadi in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «*transpifolla*».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN [illegible] DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. [illegible]
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

UTILI

AMBULANZIATO SANARO Baby [illegible] via Nizza 43, tel. [illegible], orario continuato tutto l'anno 8,30-18,30. Chiuso festivi tranne prenotati.
ABBIGLIAMENTO [illegible] grande assortimento, v. Garibaldi 23, t. 966.80.83.
DENTIERA ROTTAT Accetta ritagli in pentola preziosi. tel. 534.898.
DENTISTA ANCHE FESTIVI primo convenzionato via Carlo Alberto 58, tel. 530.042, riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100 tel. 011 744 840.
ANTONIO CONSIGLIO Mauro Cafferi, corso De Gasperi 201/c tel. 582 983.
COIFFEUR GIANNI TOMA 1 366 804.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3 tel. 540 872.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534 778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Alfieri 18 tel. 530 844.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 621 7214. Aperto agosto per ricchezza di lampadari e portalampade.
GALLENCA ELETTROFOTOMETRICA tv colori videoregistratori. Via B. Donaso 44, tel. 484 868. Chiuso lunedì.
AQUA arredobagno tel. 949 611.
LA DEALTO arredamenti per legno a scorta per via cambio di locale: ora Città Mercato di Torino Vecchia apriamo in via Nizza 43 e via Cavaglià 11 (Lungo Dora Lecce) tel. 011 720 2342 - 851 696 - 340 878. Venduti a buone vacanze a tutti.
ERBORISTERIA MESSEGUE via Massimo 17, t. 548 190 aperta agosto orario 10-12 e 16-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Belmonte 30 (a 30 mt da p. Statuto), tel. 650 7664. Or. 8,30-12,30, 16,30-19,30.
FIORI JACCI, v. Cibrario 64, t. 598 878.
LIBRERIA GELLIE grande regalo, via C. Colombo 41, tel. 664 744.
OTTICA BRUCCO lenti a contatto (anche su misura) v. Venaria 8, t. 857 501.
OTTICA MODERNA, via Monginevro 8, tel. 878.280 (Drago Mario). Aperto agosto.
LA BIOCCACCIA ristorante stradale della Vanza 70, tel. 861 0485.
PUB BIG BEN, v. Genova 12, t. 483 203.
RISTORANTE IL GIARDINO specialità arrosti, via Frejus 222 - Torino, tel. 356 286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184, aperto tutto agosto, tel. 860.321.
RISTORANTE PIZZERIA POLO, corso Orbassano 480, tel. 301 035.
ROSSO, v. XX Settembre 9, t. 545 477.
TRATTORIA del Pesce dehors t. 630 587.
TELEVISIONI (operazione [illegible] 210.766
TV [illegible]LOR riparazioni tel. 535 81 88.
AUTOFFICINA attrezzata gommista elettrauto carrozzeria. Tel. 787.811.
AUTOBOCCONCINO 296.000. Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Monginevro 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto nuovo motore.
ELETTRAUTO anche marchi su elenco, via Ormea 80 tel. 882 820.

[illegible]

Vacanze a lieto fine...

quando si rileva ciò che gli è mancato. S.R. antifurto intelligente rivelatore impianti di sicurezza [illegible] urgente pronto intervento garantito! Interno Corso Francia 249 Torino tel. 793.717.

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro 10, tel. 931.17.46 - 938.309.

Messaggi urgenti

CONIUGI (ora Crocetta) cercano lattolare libero subito, ore 9-12, referenziato, 40-50enne. Telefonare 502 310.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente sito buona agosto montagna. Telefonare 011 611.798.

L'Odontoiatria

ABELLO

comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di

AGOSTO 1985

il recapito di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e festivi, tutto il giorno.

La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE [illegible]MAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible]
Telefoni 511.024 - 538.662

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata con la fiamma ossidrica, non si [illegible] dove sia stata rubata, né [illegible] contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pullmino recuperato nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, alle 14.30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere [illegible]. Pensando alla solita macchina rubata e subito abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un [illegible] del pullmino corroso ha ceduto e tra la [illegible]sabbia generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta [illegible] e 20, larga una cinquantina di centimetri, [illegible] dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro sono state trovate molte chiavi e [illegible] documenti di supermercato Pam, di corso Brunone [illegible]. Dice il gerente del supermercato [illegible], Domenico Penzo, 37 anni: «*Non ci è mai stato rubato una cosa simile [illegible] e quanto mi risulta neppure [illegible] altri supermercati Pam*».

[illegible] dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i [illegible] fuoco il pullmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione del proprietario. Anche il pullmino, [illegible] grigio, è sicuramente frutto [illegible] un «colpo». E' stato rilevato il numero di [illegible].

[illegible] Daniele Lai, 22 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, [illegible] anni, [illegible] Marsiglia, sono stati condannati [illegible] pretore [illegible] Susa, Bianco Dolino, a 8 mesi di carcere e 300 mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi [illegible] dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Intermite, 39 anni, [illegible] Santena.

Nella [illegible] abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e [illegible] di metallo, tutti di marca, [illegible] autoradio [illegible], una pistola-giocattolo, copia fedele di una P 38 Special, 14 milioni e 600 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato [illegible] sacchetto contenente [illegible] di una polvere bianca, probabilmente latteo.

Sindaco pci [illegible] Grugliasco

Franco Lorentoni, comunista, è stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di sinistra con psi e psdi. Vicesindaco è Pietro Capussotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Cipriano Marasco (psi), Armando Grivelli, Ivan Partitito e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calabato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 34, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi [illegible] spezzato [illegible]

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli [illegible] per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza [illegible] stata presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta non è proprio [illegible] burocrazia, nemmeno [illegible] polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, sradicato tronchi, divelto radici. Così i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi [illegible] pubblico: «*Motivi [illegible] sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero [illegible] ramo potrebbe essere pericolante. [illegible] lunedì cominceranno i controlli.

«A quando la riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro stabilire una data* — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali - *vino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini di Palazzo Reale le verifiche s'intensificheranno immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto [illegible] *ramo grande come un albero*» che è piombato su una panchina in pietra, sperzan[illegible]. Ora è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero [illegible] in agguato. «*Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo*».

Stesso discorso ad Agliè. «*Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scarica una violenza [illegible] pente è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello, Giuseppe Druetta, e inizia una visita [illegible] al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra [illegible] strada un pino: il vento l'ha tranciato di netto, tre metri di tronco sono ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte [illegible] radici: «*Qui il terreno è impermeabile* — dice il giardiniere —, *quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno*». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo [illegible] buca di 5 metri di diametro.

«*Altri alberi potrebbero [illegible]re pericolanti o avere [illegible] instabili*» — spiega Druetto — *Il controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire con i mezzi adatti perché [illegible] possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4*». Invece «*Intanto apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco*».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il [illegible] pretore titolare di Chivasso. Già sostituto procuratore [illegible] Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

Televisioni in regione

Videogruppo
14.30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Mostri su misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19.15 Agenzia matta, informazione, spettacolo, sport
19.30 Tra [illegible] e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
20.25 Il sorriso della Gioconda, film
22.15 Agenzia matta, informazione, spettacolo, sport
22.30 Il favorito della grande regina, film
— Videonotizie, 2ª edizione
0.15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete
16.30 Microbi, [illegible]
16 — Dott. Kildare, telefilm
16.30 Cara a cara, telenovela
17.30 Invaders, telefilm
18.30 Darda Day show, telefilm
19 — A tutt'amore, telefilm
19.30 Super eroi, [illegible]
20 — Gli uomini della Rat, telefilm
21 — I guappi non si toccano, film con G. Tozzi, P. Senatore
[illegible] — Invaders, telefilm
24 — Missione Sherlund, sceneggiato
1 — Il mese della pioggia, con Susan Lori, A. Lionetto

Quinta Rete
14.45 Bianchi, [illegible]
16 — Star Trek, telefilm
17 — Cimdom, cartoni animati
17.30 Superar Galligar, [illegible] animati
18 — La principessa Zaffiro Cartoni animati
18.30 Laura novela
19 — Manna, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20.30 Morgan matta da legare film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22.30 Shane, telefilm
[illegible] Un sapio grosso e mio moglie, di Jerry Sapinowsky con Gina Lollobrigida, David Niven
1.30 Film non stop

Telesubalpina
18.30 Cartoni animati
18.50 Meteregia, documentario
20 — Appuntamento con l'astrologia: le vie dell'esoterismo
20.35 Delitto di Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, D. [illegible]
22.30 Ellery Queen, telefilm
23.30 Fabrizio musicista, videoclips

Videouno
18.30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19.30 Tg punto d'incontro
19.50 Speciale orecchiocchio
20[illegible] Martin Eden (originale televisivo)
21.30 Trio: viaggi nel divertimento
22.30 Tg sviluppi
22.40 Dance mania (musicale)
23.30 Superclassifica show
0.20 All'ombra del ricatto, [illegible]

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — Jane Allyson show, telefilm
16.30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17.30 Viva, spazio tv per ragazzi: Stanthaman + Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La signora torna a scuola, telefilm
19.30 Luisona mia, telenovela
20.20 L'albero della maledizione, film
22.15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23.15 Una lattaia con le ali insanguinate, film Segue Non stop

Rete Canavese
16.45 Redazionale
17 — All Music
17.45 Redazionale
18 — Cartoni
18.30 Cartoni
19 — I mostri che scompaiono
[illegible] Fuga disperata, telefilm
20.10 I terroristi della metropoli, di J. Deville, con C. Vanel
22.15 Aliazione

Canale 68
11.25 Video Show
17.35 Cacola al forno
18.10 Questo è il [illegible] donne, film
18.45 Videocar
19.05 [illegible]
19.35 Prigioniero di Cadre
18.35 I due super draghi, film
18.30 Videomusica
20 — Noi voi e le serie [illegible] Virgo
20.35 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23.45 Videocar
0.[illegible] Invenzioni e brevetti, reporter
0.30 Pramovideo
0.35 Rouge

Telecupole
15.50 Spectreman, telefilm
16 — Cartoni
16.30 Cartoni
17 — Telefilm
17.30 T[illegible]
18 — Gli inattaccabili, telefilm
19 — Documentario
19.30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20.30 Sceneggiato
21.30 Dick Powell, telefilm
22.30 Il campion d'boxe, commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
23.10 Il campion d'boxe, commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
19.50 Il quotidiano, tele di [illegible]naca
20 — Telegiornale
20.30 Cagney & Lacey, telefilm
21.15 Dalla parte del Reich, documentario
[illegible] Telegiornale
22.40 Come vinsi la guerra, film

[illegible]rp
14.30 Joey Rebel, disegni animati
15 — La spia, telefilm
15.50 Laramie, telefilm
16.40 Combat, telefilm
17.30 B.G.B. squadra speciale: Gobon - Ape Maya - Carnevalesimo, disegni animati
19 — Dorta Dey show, telefilm
19.30 La spia, telefilm
20.30 [illegible] che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Engt e Jennifer Gan
22 — Fenerai ad occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green [illegible] Gan
23.30 Combat, telefilm
0.30 Frisbee in uniforme, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
18.30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thelandia
18.05 I mostri, telefilm
19.30 Le nuove [illegible] Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19.30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore coraggio, novela
20.30 Dracula, film di Dan Curtis con [illegible] Palance, [illegible] Ward
22.30 L'incredibile Hulk, telefilm
23.30 Le calde notti di Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hellman, Barbara Bouchet
1.30 Film non stop

★ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Mappano: Strada Statale Torino - Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Nivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

E' [illegible] Roma il giornalista [illegible] Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Re. Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, [illegible] nel '45 il *Popolo nuovo*, che diresse fino al '53. Corrispondente di guerra, aveva svolto la professione nei giornali *Il Momento*, *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*.

Duro comunicato

Genova, rinvii per le giunte critiche del pci

GENOVA — *«Il pci invita tutte le forze che hanno a [illegible] un futuro di rilancio e di sviluppo di Genova, del porto e della [illegible] economia, della sua vita sociale e culturale, a dar luogo ad un confronto e ad un dibattito aperto sul futuro della [illegible]. L'invito è rivolto al psi, al psdi e alla lista verde, rinnovando l'invito già fatto ad aprire un confronto sui problemi, per dar vita a giunte di programma a di progresso [illegible] Comune e alla Provincia di Genova».*

Questa la sostanza [illegible] un documento [illegible] dal comitato federale di Genova del pci, al termine di una lunga [illegible] riunione alla quale ha partecipato anche Michele Ventura, responsabile nazionale enti locali, oltre naturalmente a tutti gli esponenti comunisti locali, per discutere sul problema «giunte» dopo la presa [illegible] posizione della dc (nettamente favorevole al pentapartito) e dei psi (favorevole ad una giunta a cinque in Regione o dove questo sia possibile anche [illegible] gli altri enti locali)

Il documento dei comunisti genovesi è estremamente critico. *«A quasi tre mesi [illegible] elezioni dei consigli — afferma — vengono rinviati l'esame e la soluzione degli urgenti problemi che incombono [illegible]*

Affrontando poi l'aspetto strettamente politico della vicenda, il pci afferma che «i comunisti considerano grave che, dopo averlo deciso alla Regione Liguria, anche a Genova il psi stia esprimendo una tendenza [illegible] il pentapartito. Questa tendenza non trova giustificazione nel [illegible] degli elettori genovesi che hanno confermato il psi di gran lunga al primo posto».

Oltre al documento comunista, nella vicenda «giunte» c'è ancora da registrare un incontro degli eletti della «lista verde». Piero Villa, Lino De Benetti, Marco Fallabrini e Osvaldo Favese, i «verdi» hanno elencato un «decalogo» [illegible] «precondizioni» per [illegible] loro partecipazione alle giunte dei tre enti locali. «[illegible] ci [illegible] gli schieramenti precostituiti — hanno detto — e neppure aranciamo pregiudiziali ideologiche. Formeremo una giunta con i partiti che accettino di realizzare le iniziative da noi ritenute essenziali».

Tra queste «condizioni» [illegible] sono, ad esempio, la [illegible] del parere positivo per gli scarichi della Stoppani [illegible] Cogoleto, la creazione di almeno due parchi, l'opposizione [illegible] progetto di ampliamento della centrale elettrica [illegible] Savona-Vado, l'istituzione di una «consulta ecologica» comunale [illegible] e di una «commissione consiliare per l'ecologia e l'economia».

a. r.

E' l'imputazione attorno alla quale ruota l'intero processo

«Mafia, [illegible] falsa»

L'arringa dell'avvocato Chiusano ha preso in esame, contestandoli, tutti i punti sostenuti dai giudici istruttori [illegible] dai pm - Chiesta l'assoluzione per l'ex presidente della giunta regionale

Savona. L'avvocato Vittorio Chiusano durante l'arringa [illegible] ieri

SAVONA — *«Pendiamo a qualche debito [illegible] anche a molti crediti e [illegible] siamo qui per riscuoterli [illegible] per farli valere».* Con questa premessa, l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, ha lanciato per conto dell'ex presidente della giunta regionale ligure una sfida che ha per posta sedici anni di carcere: la pena richiesta [illegible] rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo.

Il penalista sa *«di parlare a tre galantuomini»*, i giudici, ma ammonisce. *«In questa aula non deve entrare la chiacchiera, ma la [illegible] della giustizia».*

«Teardo [illegible] mafioso, un miserabile che avrebbe potuto giungere all'omicidio, come ha sostenuto la pubblica accusa?» [illegible] interroga ed interroga l'avvocato Chiusano. La risposta è [illegible] secco: *«No, perché l'imputazione di mafia [illegible] assistito».*

[illegible] allora, i presunti rapporti dell'ex uomo politico con la malavita organizzata e [illegible] mune, l'occupazione del potere con la strategia [illegible] impadronirsi delle attività economiche della città e dell'intera provincia, il controllo degli appalti pubblici che gli addebitano i giudici istruttori e il procuratore della Repubblica?

«Invenzioni istruttorie — afferma il penalista — [illegible] *l'obiettivo scoperto dell'accusa di colpire [illegible] mafia politica che, però, non [illegible] quella prevista dalla legge Rognoni-La Torre».* E fornisce subito un esempio. *«L'accusa ha sbandierato un assegno di Teardo finito nelle mani della famiglia Marciano* (uno dei componenti è in odore di malavita, ndr) *Bene, l'imputato l'ha conosciuta [illegible] 1978 e non l'ha più vista. L'assegno è stato dato al Marciano da Leo Capello».* E [illegible]: *«I giudici istruttori sostengono che gli attentati dinamitardi, anche ad opera [illegible] ignoti, servirano alla presunta struttura mafiosa per intimorire gli imprenditori».*

E la [illegible] continua anche sulla presunta *«occupazione del potere»* con la nomina [illegible] Paolo Caviglia a presidente della Camera [illegible] commercio di Savona, [illegible] Leo Capello a consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio. Per sostenere la candidatura del primo, Teardo avrebbe intimidito, secondo l'accusa, Andrea De Filippi, l'attuale presidente dell'ente. L'avvocato Chiusano cita la testimonianza dell'interessato che sembra smentire E Capello? *«Una presenza amerja con due soli interventi* — dicono i testimoni — *durante il suo mandato all'istituto [illegible] credito».*

I giudici istruttori coinvolgono Teardo in almeno otto società. Alex, Citram, Piriela, Enco, Denia T., Fema), Agricola Ligure che sarebbero servite a «risciacquare» i proventi del *«controllo diretto o indiretto degli appalti» dei servizi pubblici.* Secondo l'avvocato Chiusano, non ha [illegible] parlarne perché hanno concluso poco o nulla.

E l'accumulazione di [illegible] ingenti di danaro sui conti correnti dell'ex presidente della giunta presunto provento di tangenti miliardarie? *«Ma [illegible] deve dimostrare l'accusa* — sfida il difensore — *ipoteticamente potrebbero essere provento di qualsiasi altra attività anche [illegible] che l'imputato non è tenuto a confessare».*

Poi i toni diventano ancora più aspri che nel confronto con il procuratore Russo [illegible] magistrato replicherà oggi) e l'avvocato Chiusano accusa i giudici [illegible] aver costruito il mandato di cattura a Teardo, per l'attentato alla gru dell'impresa Damonte, su presupposti e dichiarazioni falsi.

E' un colpo [illegible] daga *«per sfrondare l'albero dell'accusa e giungere [illegible] tronco vero del processo: una vicenda banale di concussioni* — sostiene l'avvocato Chiusano — *o anche meno, che si potrebbe ipoteticamente inquadrare [illegible] una cornice di associazione a delinquere».* Ma al difensore non basta e cerca di demolire il castello accusatorio per concludere con [illegible] richiesta assolutoria piena [illegible] al limite, all'amnistiabile [illegible] qualche presunta concussione che ha solo i connotati della corruzione.

Il processo prosegue oggi con le repliche di [illegible] pubblica e privata [illegible] dei difensori. Ancora un giorno di confronto dialettico aspro. Poi, la camera [illegible] consiglio che dovrà risolvere insieme agli [illegible] l'interrogativo [illegible] fondo: *«Teardo e i presunti complici [illegible] dei mafiosi o si inquadrano soltanto in un malcostume politico che la difesa ritiene fisiologica?».*

Bruno Balbo

(In altra pagina il servizio dell'inviato Clemente Granata).

Troppi sub affrontano i pericoli del [illegible] [illegible] leggerezza

Sott'acqua imprudenze fatali si rischia la vita per [illegible] cernia

Consigli di un esperto - Non ci si deve mai immergere da [illegible] - Prolungare la permanenza in apnea può costare la vita - Agosto è il [illegible] in cui si verificano più incidenti

GENOVA — *«Il pericolo di chi va sott'acqua non è lo squalo che, a quanto ricordi io, nei nostri mari ha ucciso un solo sub. Il pericolo è la cernia».* Spiega [illegible] un ragionamento [illegible] limiti dell'assurdo Duilio Marcante, uno dei tecnici subacquei più esperti a livello internazionale.

— Marcante, [illegible] la cernia? Ma non è inoffensiva?

«La cernia scatta subito [illegible] presenza di un fucile o di un arpione e tende a infilarsi in [illegible] tana, fra gli scogli. Questo stimola il cacciatore subacqueo a prolungare la permanenza sul fondo, con gravissimo rischio».

Ma [illegible] chi non va a caccia sui fondali dimentica troppo [illegible] le elementari precauzioni. A luglio tre sub sono stati ricoverati all'ospedale S. Martino di Genova in gravi condizioni; altri *«tuffi»* oltre la soglia [illegible] rischio mangiano segnalati da località della Riviera di Ponente. Ma è soprattutto agosto [illegible] le statistiche indicano come il mese nefasto per i subacquei imprudenti. Non si tratta solo di giovanissimi: ha 52 anni il signor Rino Pacini, immesso nella camera iperbarica dell'ospedale di [illegible] Martino per sospetta embolia [illegible]

Duilio Marcante

Duilio Marcante ha trascorso [illegible] gran parte della sua esistenza ad esplorare i fondali marini. Gli nel 1955 fece parte di una spedizione che cercava petrolio nel Golfo Persico. Del [illegible] e della loro suggestione, ma anche dei pericoli, sa praticamente [illegible]

— E allora, Marcante, perché tanti incidenti?

«Per un motivo fondamentale: la inosservanza di regole elementari. Non c'è bisogno [illegible] frequentare corsi. Esistono manuali, e poi chi scende l'autorespiratore e la muta [illegible] grado di dare i consigli che vanno scrupolosamente osservati. Ma è un po' come per gli automobilisti che stanno affrontando [illegible] traffico di un week end [illegible] piena estate: partono imbottiti di superalcolici, poi c'è chi fa come vuole. E [illegible] paga il prezzo».

— Vogliamo ripeterli, questi consigli?

«Chi scende [illegible] apnea deve sempre [illegible] compagno: uno deve stare sulla verticale dell'uomo immerso [illegible] attenderne il ritorno. Il subacqueo corre infatti [illegible] rischio più grave quando riemerge. E' a questo punto che può intervenire la sincope. Allora, se c'è il partner che interviene subito tutto si può risolvere. Se il sub è solo può [illegible]

— Altri rischi?

«Parliamo del sub con l'autorespiratore. Corre il pericolo della ebbrezza da profondità che compromette le capacità [illegible] ragionamento. Questa insidia oggi è definita narcosi neuropsichiatrica da immersione [illegible] altro pericolo è [illegible] scarsità di autocontrollo che può degenerare in uno stato ansioso, frequente fra i principianti, che dal timore passano al panico. Questo può provocare una "fuga [illegible] fondo", cioè una [illegible] troppo rapida, causa abituale [illegible] sindrome traumatica».

— C'è un limite di sicurezza nelle profondità del subacqueo in apnea?

«Dipende dalle condizioni fisiche [illegible] chi si immerge. Da come ci si muove, da quanto ossigeno si consuma. Ma una regola precisa esiste, [illegible] è questa: cominciare lo [illegible] quando esiste [illegible] una riserva. Non bisogna farsi incantare dal paesaggio, sul fondo le sirene sono traditrici. Lo scendere in apnea è considerato [illegible] giovani più virili, stimola l'orgoglio, conviene grande libertà di movimenti. Dirsi che fra la bombola e l'apnea c'è [illegible] differenza che passa fra [illegible] tartaruga e una libellula. Ma [illegible] azione a non farsi suggestionare [illegible] dal fascino né dai misteri del paesaggio sottomarino, [illegible] dai cento metri raggiunti da Mayol a da Majorca. Quel che capita loro a profondità al limite della resistenza [illegible] può capitare ad un incerto a pochi metri».

— Marcante, pochi giorni fa tra Nervi e Recco alcuni bagnanti e surfisti hanno richiesto la vita sfidando il [illegible] grosso (e le bandiere rosse negli stabilimenti). Che [illegible] può fare contro simili imprudenze?

«Rileggersi Hemingway quando [illegible] a rispettare il mare. L'uomo ama misurarsi [illegible] la sfida, ma quando [illegible] fa con sfide stupide, mettendo a repentaglio la sua vita e quella [illegible] altri, allora il caso dovrebbe passare [illegible] psichiatra».

Guido Coppini

Incidente al parco Doria a Savona

Ferroviere [illegible] Varazze ha gamba schiacciata fra i due respingenti

[illegible] — Grave infortunio sul lavoro ieri mattina nel parco ferroviario Doria a Savona. Un manovratore è rimasto intrappolato [illegible] i respingenti di due vagoni.

Si chiama Ilario Olivieri, 31 anni. Abita a Var[illegible] [illegible] la moglie [illegible] via Piero R. Ora è ricoverato al reparto traumatologia dell'ospedale [illegible] [illegible] Savona. I medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico per poter ricostruire il femore e la rotula.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10 di ieri mattina. Olivieri stava seguendo le operazioni di manovra [illegible] un treno merci (un locomotore e cinque carri) che dal binario 33 doveva essere agganciato a un convoglio [illegible] binario 17. Tutto si è svolto nella più assoluta normalità. Il macchinista ha spinto i carri contro lo spezzone [illegible] treno a passo d'[illegible] per consentire [illegible] manovratore di agganciare i vagoni.

Un'operazione che Ilario Olivieri ha compiuto centinaia di volte. Il [illegible] deve mettere tra i respingenti del vagone fermo e attendere che arrivi il [illegible] che deve essere attaccato. Ci vuole abilità e prontezza di riflessi. Oltre a unire iganci infatti si devono sistemare i tubi dei freni e dei contatti elettrici. Tutto si svolge in poco tempo.

Ieri mattina per cause non ancora accertate (sull'episodio la polizia ferroviaria ha già aperto un'inchiesta) il manovratore è rimasto imprigionato con la gamba destra tra i [illegible] respingenti. L'uomo ha urlato per il terribile dolore. [illegible] sono giunti sul posto i colleghi che lo hanno soccorso.

Ilario Olivieri perdeva molto sangue per la rottura dell'arteria femorale. Un manovrale ha allora usato alcune corde per fermare l'emorragia. Il traffico a piazzale Doria si è paralizzato. Dalla stazione è stata avvertita la Croce Rossa di Savona. Il ferroviere è stato caricato sull'autolettiga che, scortata da una pattuglia della volante, ha raggiunto [illegible] pronto soccorso del [illegible] Paola. Qui il medico di turno, dottor Giorgio Sambarino, si è subito reso conto della situazione e ha ordinato l'allestimento della sala operatoria.

A Sanremo operazione di recupero dei contenitori [illegible] bevande

Raccolgono 2800 lattine: sporcavano le [illegible] più suggestive dell'entroterra

La «crociata ecologica» dei coniugi Ridolfi - Ma il record appartiene a un ragazzino

SANREMO — Il record lo ha stabilito finora Dario Arena, [illegible] ragazzino [illegible] 13 anni [illegible] Sanremo ha portato [illegible] lattine. Una coppia, i coniugi Ridolfi, ne ha invece depositate 2800, prelevate (e questo è il dato più significativo) in alcuni degli angoli più suggestivi dell'entroterra (Margheria dei Boschi, Gouta) dove [illegible] avevano abbandonate persone con molto meno rispetto per la natura [illegible]

La raccolta dei contenitori per bevande gassate, avviata a Sanremo (ed in altre 35 località italiane) dall'Ecoclub, in collaborazione con la Lega per l'Ambiente, il Federambiente, l'Ecologa e la sponsorizzazione di due ditte (Tosioli Alluminio e Rusconi Metalli) sta avendo un grande successo.

I sanremesi, soprattutto i più giovani, hanno risposto [illegible] entusiasmo all'appello [illegible] promotori dell'iniziativa, pubblicizzata [illegible] un manifesto con l'immagine di un simpatico «mostriciattolo», una specie [illegible] piccolo scimpanzè sormontato [illegible]

Carola e Arena sono fra i ragazzi che hanno raccolto più lattine

scritta: *«Aiutate Sturk il mangialattine».*

«Evidentemente anche in Italia si sta lentamente affermando una coscienza ecologica», dice [illegible] soddisfazione Nanni Laurenti, responsabile [illegible] della Lega per l'Ambiente e presidente del circolo [illegible] «Ponente Verde».

In poco più di due settimane da raccolta è cominciata a metà luglio) nello stand [illegible] nella zona del porto vecchio, in [illegible] Nazario Sauro (dietro la Pernare), sono già affluite 45 mila lattine, ad una media di tremila al giorno. Aggiunge Laurenti: *«Anche i commercianti, i titolari di bar e ristoranti in particolare, [illegible] hanno dato una mano».*

Ma i veri protagonisti [illegible] i ragazzini che rastrellano strade, prati e spiagge per accumulare lattine. Per incentivarli, le associazioni ecologistiche hanno messo in palio dei piccoli premi: chi consegna 25 contenitori vuoti riceve una tuffina. Oltre i 50 c'è una maglietta in regalo, a quota 200 una borsa.

Lo stand [illegible] aperto ogni giorno dalle 15 alle 20: due volontari accumulano le lattine in un box metallico e in un paio di contenitori messi a disposizione dal Comune. *«Una città turistica deve prima di tutto essere pulita. E' uno dei motivi che ci hanno spinto ad appoggiare questa campagna»* spiega l'assessore all'Igiene urbana Carlo Conti. Tra l'altro il servizio di nettezza urbana comunale ha provveduto ad accantonare 20 mila lattine.

«Questi contenitori sono sempre più utilizzati nella commercializzazione delle bevande» spiega l'assessore all'Ecologia Gianni Rondelli. *«Basti pensare che ogni anno in Italia ne [illegible] venduti 1 miliardo e 400 milioni. Tolta massa di alluminio, tra l'altro molto costosa, invece che andare ad aumentare il cumulo di rifiuti della città, potrebbe [illegible] riciclata»* sottolinea Laurent.

L'iniziativa ha quindi un valore anche economico, oltre che ecologico e turistico. Due-tre volte la settimana, le lattine vengono prelevate da un camion e trasportate nei centri di riciclaggio. La campagna proseguirà sino alla fine di agosto, sia a [illegible] che nelle altre località tirreniche [illegible] adriatiche a cui è stato esteso [illegible] esperimento pilota realizzato lo scorso anno, con risultati [illegible] sopra delle più [illegible] aspettative, a Rimini.

[illegible] organizzatori contano di giungere, a fine mese, a quota 150 mila. Ma sperano soprattutto che in futuro la raccolta diventi un'abitudine, e che nelle strade, nei prati e nei boschi si vedano meno lattine.

c. d.

Resi noti dalle Usl i dati relativi all'intera provincia di Savona

E' diminuito il numero dei drogati

SAVONA — Nei giorni scorsi sono stati resi noti i dati sull'andamento del fenomeno-droga in provincia di Savona, a cura [illegible] servizi di igiene mentale e delle Usl. Il dato più importante: a partire dall'81 in parte qualche lieve spostamento in percentuale, il numero dei drogati è [illegible] pressochè costante, anzi è leggermente diminuito. I tossicomani ufficiali erano 1631 nel 1982, oggi [illegible] 1476.

Attenzione però a non dare un eccessivo significato alle statistiche: nel [illegible] estivi il fenomeno, per colpa degli arrivi legati al turismo, [illegible] [illegible] considerevolmente e incide nei totali generali. Poi alcuni soggetti vengono contati più volte: nel momento in cui vengono segnalati alle strutture sanitarie, quando iniziano le cure disintossicanti a quando, malauguratamente, sono costretti a riprendere le terapie.

Il risultato è che non è possibile accertare quanti siano davvero gli eroinomani. [illegible] esperti denunciano oltre da capoguro. Dice un operatore del Cim di Savona: *«Potrebbero [illegible] cinque volte di più. Quelli che arrivano da noi sono [illegible] consapevoli del proprio stato, alcuni sono all'ultimo [illegible] della tossicodipendenza. Sfuggé ad ogni controllo chi ha iniziato da poco a drogarsi e chi lo fa saltuariamente».*

Se, solo per ipotesi, i drogati in provincia di Savona fossero 5 mila, considerando un consumo di una dose quotidiana per ciascuno (un quarto di grammo di eroina) avrebbero bisogno di un chilo e [illegible] grammi di stupefacente al giorno, e per un valore che si avvicina al miliardo [illegible] lire.

A Savona città, per esempio, i drogati il carico della VII Usl sono 61, di cui uno solo non residente nella provincia. Un brutto segno perché i valori estivi si avvicinano a quelli invernali, quando la situazione è [illegible] tranquilla e ci sono meno persone [illegible] Riviera.

Il Cim, nel primo semestre '85, ha preso in esame 110 casi (86 maschi e [illegible] femmine). Quasi tutti disoccupati (ecetto 7) hanno [illegible] famiglia «regolare» alle spalle, nonostante il luogo comune che la droga si diffonda con particolare [illegible] negli ambienti sociali disgregati. L'età media rimane costante negli anni, come se, per qualche misteriosa ragione, ci fosse un ricambio generazionale ogni 12 mesi. E' infatti di 22-23 anni, con punte minime [illegible] 17 e massime [illegible] 34.

Il vero nodo [illegible] quello [illegible] bloccare il traffico di droga: carabinieri e polizia hanno arrestato centinaia di persone, sequestrato ingenti quantitativi [illegible] eroina, ma la [illegible] degli spacciatori, dopo ogni retata, è stata ricostruita con estrema facilità. E i reati legati [illegible] traffico ed al consumo [illegible] stupefacenti (furti, aggressioni e rapine) sono in continuo aumento.

Massimo Numa

Servizio in altra pagina

Un nuovo arresto per i [illegible] professionali

Mezzo miliardo della Sampdoria per gli impianti [illegible] Bogliasco

BOGLIASCO — La Sampdoria investirà più di mezzo miliardo negli impianti sportivi comunali di Bogliasco. La convenzione, che dovrà essere siglata [illegible] sindaco Sirotti e [illegible] presidente Mantovani sarà presentata questa sera al Consiglio comunale.

Intorno al campo che [illegible] Samp utilizza per gli allenamenti, sarà costruita una pista di atletica, con un fabbricato per uffici e magazzini. La convenzione sarà rinnovata sino [illegible] 2000, con ulteriori [illegible] pagamento [illegible] 25 milioni [illegible] dal 1990. La Samp provvederà anche [illegible] completo maquillage del campo.

Il Consiglio comunale ha concluso la seconda tornata di lavori

Chiuderà il mattatoio [illegible] Alassio Al Comune la gestione del porto?

ALASSIO — Seconda [illegible] ultima [illegible] lavori del Consiglio comunale che l'altra notte a tarda ora ha esaurito l'intero ordine [illegible] giorno. Dopo le dichiarazioni programmatiche lette dal sindaco Grollero a nome della nuova maggioranza (9 pci, 1 psi, 3 unione alassina, 2 psdi ed 1 pli) e l'approvazione delle maggiorazioni [illegible] [illegible] di [illegible] dei [illegible] urbani, nella seduta di aggiornamento della riunione [illegible] è discusso del rinnovo, per il prossimo quinquennio, [illegible] consiglieri del Comitati [illegible] quartiere.

In base ai voti riportati nelle elezioni amministrative dello scorso maggio, la suddivisione fra i partiti è risultata [illegible] seguente: Quartiere di Levante: [illegible] 4; pci 3; psdi, psi e unione alassina 1. Centro: [illegible] pci [illegible] psi, unione alassina e mai 1, Ponente, dc e pci 4; psi 2; psdi e unione alassina 1. Moglio pci 6; [illegible] 2; psi e psdi 1. Solva: [illegible] e dc 4; psdi 2; psi e unione alassina 1.

Il Consiglio ha anche approvato la contrazione del mutuo con il quale sarà possibile appaltare i lavori per le opere di urbanizzazione relative all'edilizia pubblica e residenziale di regione Lorito, per i quali [illegible] cooperative (recentemente già invitate a firmare la cessione delle aree) sono in attesa.

Buona parte [illegible] dibattito è stata assorbita dalla discussione preliminare per avviare l'iter [illegible] revisione del piano regolatore che, avendo abbondantemente superato il traguardo del decennio, dovrà essere nuovamente redatto. Il vicesindaco Testa [illegible] esposto i criteri in base ai [illegible] si giungerà [illegible] individuare i principi della revisione.

Si è poi approvato, con i voti della maggioranza, un ordine del giorno col quale si sollecita il passaggio al Comune, almeno per l'inizio del 1986, della gestione del porto. Fra [illegible] altre delibere adottate, la decisione di chiudere l'ormai inadeguato e cadente mattatoio alassino e portare [illegible] macellazione in quello di Albenga, che svolgerà così una funzione comprensoriale.

Fra le varie commissioni elette [illegible] segnaliamo i tre nominativi designati a far parte del Consiglio della Comunità montana linguana che svolge (integrata da tre membri del Comune di Laigueglia) anche funzioni di assemblea dell'Usl 4: Angelo Ferrari (pci) e Santino Galassi (prt) per la maggioranza, e Sandro Elena,

Operazione antidroga a Portofino

PORTOFINO — La Guardia di Finanza è tornata l'altro giorno a Portofino, per una operazione «preventiva» antidroga. Era dalle scorse anno, ma in quel caso si era trattato di accertamenti fiscali a seguito dell'introduzione del «redditometro», che le «fiamme gialle» non si presentavano in [illegible] nel borgo.

I controlli, anche con l'ausilio dei cani, sono stati eseguiti a bordo di alcune imbarcazioni che [illegible] trovavano [illegible] fonda nel perticciolo, tra cui uno yacht tedesco.

Anche nel Tigullio si registra un preoccupante aumento [illegible] criminalità

[illegible] teppismo, campeggiatori aggrediti

Una banda [illegible] malviventi ha picchiato e rapinato due giovani che dormivano in tenda

CHIAVARI — Tempi duri per chi, di notte, ha la ventura di trovarsi per le strade del Tigullio. E' di due settimane [illegible] l'irruzione, nel bar «Cadiferae» di Sestri Levante [illegible] di sette teppisti che avevano semidistrutto il locale ferendo alcuni avventori. La vicenda si era chiusa in tribunale con la condanna di tutti e sette i responsabili, subito arrestati [illegible] carabinieri di Sestri.

Un altro episodio di violenza è avvenuto la notte scorsa. Due ragazzi di Pinerolo, Fausto Banduero e Sandro Melia, entrambi di vent'anni, si erano accampati sulle alture di Chiavari, a [illegible], per [illegible] tappa nel loro viaggio in moto verso la Sardegna. Verso le 4.30 una R5 con 4 giovani si è fermata vicino al campeggio improvvisato. I sacchi a pelo dei due ragazzi addormentati erano vicini alla moto carica [illegible]. Sorpresi nel sonno, Melia e Banduero sono stati aggrediti, picchiati a sangue e derubati di tutto ciò che possedevano: catenine d'oro, denaro, orologi. [illegible] aggressori hanno avuto cura, prima di allontanarsi, di bucare [illegible] gomma della moto.

La notte, nel Tigullio, è sempre [illegible] sicura. E non lo è poco per l'incolumità delle persone, lo è ancor di meno per i beni esposti «alla pubblica fede», come recitano i verbali dei carabinieri. Quest'anno, per fortuna, non si è ancora rifatto vivo Pincelli, diario Jack Fiamunetta, i furti di autovetture sono però quasi quotidiani.

Tre giorni fa è successo a Sestri Levante, responsabili due argentini — Carlos Silva e Armando Lio — arrestati dopo un rocambolesco inseguimento e processati per direttissima.

ma. r.

In boutique falsi Armani

CHIAVARI — La titolare di [illegible] boutique [illegible] centro di Chiavari, Daniela Masutti, 25 anni, è stata denunciata dai carabinieri del nucleo operativo per frode in commercio e contraffazione.

Nel negozio «Vedette» di piazza dell'Orto sono stati sequestrati 200 paia di jeans con marchi «Armani» e «Coveri» contraffatti. Le indagini, avviate dopo la denuncia di un ispettore del «Centro difesa marche», proseguono a Milano.

Difficoltà per le squadre di soccorso

Un Incendio (doloso) sul [illegible] di Portofino

PORTOFINO — L'Hotel Splendido è stato minacciato l'altra notte da un incendio divampato nell'oliveto circostante. I vigili del fuoco di Rapallo hanno dovuto lavorare per più di tre ore per poter domare le fiamme. L'intervento ha presentato una serie di difficoltà di ordine tecnico, in quanto la strada di accesso alla zona, lungo la quale si trovavano parcheggiate anche alcune auto, non è sufficientemente larga per consentire il passaggio dei mezzi pesanti.

Anche il rifornimento idrico ha presentato non poche difficoltà: l'idrante che i vigili del fuoco hanno trovato nella zona non disponeva di sufficiente pressione. E' stato necessario chiedere l'intervento di un'autobotte ai colleghi di Chiavari e, in attesa che il mezzo giungesse a Portofino, da Rapallo è stata inviata una motopompa.

Nell'incendio sono andati distrutti una ventina di ulivi; secondo il personale intervenuto sul posto il vigili [illegible] fuoco [illegible] stati affiancati nell'operazione dai carabinieri, dai vigili di Portofino e [illegible] un gruppo di volontari), l'incendio sarebbe doloso.

DITTA CROSTA
Bilance, misuratori fiscali,
RICERCA:
Agenti [illegible] nel [illegible]
Condizioni Enasarco - Zona Imperia e provincia - Savona - per appuntamenti tel. 0183 22.779

Da oggi a domenica parte per le [illegible] quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha [illegible] in servizio 200 pattuglie, 20 squadre di pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo sereno e caldo in aumento

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila fra impiegati ed operai. Il mezzo di trasporto principe [illegible] ovviamente, l'auto (preferito [illegible] 70% di chi parte), seguito [illegible] treno (30%), [illegible] pullman (5%), [illegible] moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a [illegible] vertiginosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire [illegible] autentica fiumana di vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 0 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica [illegible] assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di [illegible] pattuglie per vigilanza e viabilità, [illegible] squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In [illegible] di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santhià, quindi la statale 29 fino a Polirino, la statale 29 bis fino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso [illegible] In questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise soste possono creare gravissimo disagio, oltre [illegible] agli occupanti [illegible] vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri [illegible] battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in coda si consuma sino al 50% in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso [illegible] incidenti banali: frenata meno bene, e la [illegible] in autostrada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non sovraccaricare i bagagli: [illegible] portapacchi alcune vetture hanno [illegible] gravi danni per il progressivo schiacciamento di tetto, verificatosi [illegible] in improvvisata frenata.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile mantenere la distanza di sicurezza. Un pericolo, inarrestabile ad 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa della vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante tra le 5 e le 10 del mattino o tra le 18 e le 22. In questi orari il traffico è ancora piuttosto scarso, occorre meno riposi, per evitare colpi di [illegible] (più frequenti nelle ore calde dell'alba) [illegible] cause [illegible] disgrazie, soprattutto, l'alcol.

Le prime code ai caselli si formeranno oggi pomeriggio verso le 15, per toccare l'apice fra le 18 e la tarda serata. Le uscite di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno ad essere posti in libertà, alle 14 in punto, gli operai [illegible] prima turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

[illegible] lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire [illegible] o aspettare il mattino dopo, [illegible] incontreranno traffico sostenuto [illegible] nei [illegible] i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita [illegible] operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e [illegible] in aumento, qualche rara nuvola [illegible] annunciata soltanto [illegible] Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgono come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare [illegible] ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 544.055. Il soccorso Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato drammaticamente attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e [illegible] sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi di città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 71 mila [illegible] posti di capienza massima, è [illegible] stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «*il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive*» servono soprattutto misure preventive: tra queste, [illegible] vigilanza «*con carattere di continuità*» delle strutture anche nei giorni [illegible] non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che si è ricorsi anche [illegible] imprese di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, [illegible] strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «*protezione*» [illegible] percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, fatti che negli stadi [illegible] Torino e provincia non si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza o di tepidismo.* [illegible] grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come profitt[illegible] è stato l'aiuto fornito, in occasione di partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «*un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stati approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifiutando dall'ipotesi [illegible] «*trasformare gli stadi in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a [illegible] piope, degli spettatori, tolleranze a circuito chiuso e potenziamento del «*trait[illegible]*».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18963101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

E' rotolata da [illegible] furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata [illegible] la fiamma ossidrica, non si [illegible] dove sia stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pulmino recuperato nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissario Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di [illegible], alle 14,30. Un vigile urbano in [illegible] bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando [illegible] solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pulmino corrosa ha ceduto e, tra la sorpresa generale, è rotolata a [illegible] una cassaforte.

Alta un metro e 20, larga una cinquantina di centimetri, [illegible] dall'acqua e coperta [illegible] melma, la cassaforte è apparsa aperta con [illegible] fiamma ossidrica. Dentro [illegible] state trovate molte chiavi e [illegible] documenti del supermercato Pam, [illegible] corso Bramante 93. Dice il gerente [illegible] supermercato, Domenico Pezza, 37 anni: «*Non ci è mai stato rubato una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam*».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pulmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione [illegible] proprietario. Anche il pulmino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

★ Daniele Lai, 23 anni, [illegible] Villamar (Cagliari) e Georges Canarier, 21 anni, [illegible] Marsiglia, [illegible] stati condannati dal pretore di Susa, [illegible] Dollino, a 8 mesi di carcere e 300 mila [illegible] di multa per furto aggravato. Nei giorni [illegible] avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi [illegible] bloccati dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito [illegible] lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte i carabinieri [illegible] Moncalieri hanno arrestato [illegible] Intermite, [illegible] anni, [illegible] Sardegna.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 3 [illegible] metallo, tutti di marca, tre autoradio stereo, una pistola-giocattolo copia fedele di una [illegible] Special, 34 milioni e [illegible] mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un pacchetto contenente 780 grammi di [illegible] polvere bianca, probabilmente lattosio.

Sindaco pci [illegible] Grugliasco

Franco Lorenzoni, comunista, è stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto [illegible] voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza [illegible] sinistra con psi e psdi. Vicesindaco è Pietro Capusotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Gaetano Marasco (psi), Armando Crivelli, Ivan Partitio e Nicoletta Giovannelli (pci). [illegible] supplenti: Giuseppe Calabato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non [illegible] attribuiti [illegible] incarichi.

L'assemblea dell'Usl 24, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza è stata presa nel parco del Castello [illegible] Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Quercie molto alte: è proprio [illegible] della barriera, nonostante [illegible] polemiche. La tempesta è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 17 e 26 luglio, hanno [illegible] rami, sradicato tronchi, divelto radici. Ora i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «*Motivi di sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche [illegible] o ramo potrebbe essere pericolante. Da lunedì continueranno i controlli.

A quando la riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro stabilire una data* — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali — *Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini [illegible] Palazzo Reale le verifiche s'inizieranno immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì [illegible] — ha abbattuto [illegible] «*ramo grande come [illegible] albero*». [illegible] piombato su una panchina [illegible] pietra, spezzandola. Ora è già [illegible] rimasto, ma [illegible] pericoli potrebbero essere in [illegible]. «*Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo*».

Stesso discorso ad Agliè. «*Sembra impossibile,* [illegible] in pochi secondi si scarica una violenza enorme. *La pioggia è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello. Giuseppe Druetta, e inizia una visita guidata [illegible] piccolo [illegible] stro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada [illegible] pino: il vento l'ha tranciato [illegible] netto, [illegible] metri di tronco [illegible] ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: «*Qui il terreno è impermeabile* — [illegible] il giardiniere —, *quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici [illegible] estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno*». E il vento l'ha sradicata [illegible] è crollata a terra aprendo una buca di 5 [illegible] di diametro.

«*Altri alberi potrebbero essere pericolanti e avere rami insicuri* — spiega Druetta — *Li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire [illegible] i mezzi adatti perché non possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino* [illegible] *d'*. Invece? «*Invece apriremo il giardino domenica 11, e entro fine* [illegible] *riapriremo anche il parco*».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, [illegible] ieri il nuovo pretore titolare [illegible] Chivasso. Ha sostituito procuratore [illegible] Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

E' morto [illegible] Roma [illegible] giornalista Giulio Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Re. Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 il «Popolo nuovo», che diresse fino al '53. Corrispondente [illegible] guerra, aveva svolto la professione nei giornali [illegible] «Momento», «La Stampa», «Gazzetta del Popolo».

UTILI

ASSISTENZA INFANZIA Baby Club, via Pozzo 45, tel. 857.896, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso la terza domenica

AMBULATORIO GRAZIA [illegible] aperto agosto, v. Ormea 23 t. 635.60.83

DENTIERA MOTTA Assistita riparazione in giornata, tel. 534.806

DENTISTA [illegible] FESTIVI [illegible] riceve via Carlo Alberto 45, tel. 530.042. Interpellanza orario urgenti

STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 via Pinerolo 100 tel. Ore 764.640

ANTONIO CORSIGLIO Hevia Confezioni Da Cesare Abiti, tel. 597.662.

COIFFEUR CARNIS TOMA t. 356.804

HAUT COIFFEUR CUPANI Largo via Treviso Rosa 3 tel. 540.972

NICOLA E ANTONELLA salone da cabaret, via C. Alberto 41, t. 534.778

NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora. V. Alfieri 18 tel. 530.844

ERTE LAMPADARI, via Cigna 7, telefono 521.2214. Aperto agosto per ritiro e lavori urgenti a domicilio

GALLENCA ELETTRODOMESTICI a colpo sottocostissimo. Via S. Donato 44 tel. 656.286. Chiuso lunedì

AQUA arredobagno, tel. 859.617

LA DEALTO, attualmente per bagno, è aperta per voi: nel mese di agosto alla Cittì Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 a via Candiolo 11 (Lungostura Lazio), tel. 011 220.2342 - 650.656 - 340.479. Vi aspettiamo e buone vacanze a tutti.

ERBORISTERIA MESSAGGE via Madama 17, t. 548.160 aperto agosto [illegible] 10-12 e 15-19

ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Barbaroux 30 (a 50 mt da p. M. Ausiliatrice), tel. 650.7604. Or. 8.30-12.30, 14.30-19.30

FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 590.678

LIBRERIA BELLIA antico regalo, via C. Colombo 41, tel. 584.744.

OTTICA BRICCO lenti a contatto (apparecchi acustici) p. V. Veneto 9, t. 832.641

OTTICA MODERNA, via Moncalvo 6, tel. 926.740 (Gran Madre). Aperto agosto

LA BACCACCIA ristorante sfiziosa cucina Vanta 70, tel. 961.5485.

PUB BIG BEN, Galileo 17, t. 883.203

RISTORANTE IL CIGNONE specialità pesce via Filadelfia 223 - Torino, tel. 356.358. Aperto tutto agosto

RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.727

RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Chieri 480, tel. 301.025.

ROSSO, v. Via Bellardi 1, t. 545.477

TRATTORIA del Pesce d'oro t. 650.561

TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.758

TV COLOR riparazioni tel. 335.81.55.

AUTOFFICINA elettrauto gomme cuscinetti carrozzeria. Tel. 707.811.

AUTOSOCCORSO 246.000. Tutti giorni

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morgantini 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.

ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 80, tel. 682.520

echi di cronaca

Vacanze a lieto fine...

quando si prova ciò che si è imparato. Gli antifurti elettronici rendono impossibile ai malviventi introdursi nelle vostre proprietà. Chiedete subito informazioni gratuite a Corso Francia 388 Torino tel. 780.717

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro 10, tel. 937.17.48 - 938.309.

Messaggi urgenti

CONSUMI zona Crocetta, cercano fattorino libera subito, ore 9-12, referenziato, 40-50enne. Telefonare 502.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente abile cuoca agosto montagna. Telefonare 011 511.766.

I.T.Floriculture ABELLO comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Mirafiori da Fiat n. 9 resterà chiuso nei giorni di sabato e festivi, tutti il giorno. La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI CONTROLLI DI AZIENDE INFEDELTA' EGITO ASSICURATO [illegible] Vitt. Emanuele 107 Telefoni [illegible] - 539.692

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI i negozi delle grandi marche TORINO C.Giulio Cesare 27 Via Cibrario 73

Televisioni in regione

Videogruppo

14,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm
15 — **[illegible] su misura**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste** televendita
19 — **Videonotizie** (1ª edizione)
19,15 **Agenda estate**, informazione, spettacolo, sport
19,30 **Tra l'amore e il potere** televendita
20 — **I canti gialli di Andrea**, televendita
20,25 **Il sorriso della Gioconda**, film
22,15 **Agenda estate**, informazione, spettacolo, sport
[illegible] **Il tesoro della grande regina**, film
24 — **Videonotizie**, 2ª edizione
0,15 **Gli sbandati**, telefilm

Quarta rete

15,30 **Micrade**, cartoni
16 — **Dott. Kildare**, telefilm
16,30 [illegible] **a cena**, telenovela
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **A tuttocane**, telefilm
19,30 **Super ernì**, cartoni
20 — **Gli uomini della Rat**, telefilm
21 — **I guappi non si toccano**, film con G. Tirri, P. Senatore
23 — **Invaders**, telefilm
24 — **Missione Marchand**, sceneggiato
1 — **Il tesoro della strega**, con Susan Lavi, A. Llamezza

Quinta Rete

14,45 **Manolo**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Quintana**, cartoni animati
17,30 [illegible] **Gattiger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffira**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Manolo**, telefilm
20 — **Vita Paradiso**, novela
20,30 **Morgan matto da legare**, film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22,30 **Shane**, telefilm
23,30 **Un ospite gradito e alla meglio**, di Jerry Skolimowsky con Bina Lollobrigida, [illegible] David Niven
1,30 **Film non stop**

Telesubalpina

16,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nicaragua**, documentario
20 — **Appuntamento** [illegible] **l'amore**: **la vita dell'atomo**
20,35 [illegible] **di Giovanni Episcopo**, film di M. Camerini con Gino Cervi, Di Sevoli
22,30 **Ellery Queen**, telefilm
23,30 **Fabrica musicale**, videoclips

Videouno

18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Speciale orecchiocchio**
20,25 **Martin Eden** (originale televisivo)
21,30 **Trip**, viaggio nel divertimento
22,30 **Tg notteggi**
22,40 **Donne mania** (musicale)
23,30 **Superclassifica show**
0,20 **All'ombra del vicolo**, film

Telecity

15 — **The magician**, telefilm
16 — **Jane Allyson show**, telefilm
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
17,30 **Visa**, spazio tv per ragazzi **Ghachaman - [illegible] min - Trider G7**, cartoni
19 — **La [illegible] torna a scuola** [illegible]
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **L'albero della maledizione**, film
22,15 **Tre l'amore e il potere**, telenovela
23,15 **Una fortuna con le [illegible] insanguinate**, film [illegible] **Non stop**

Rete Canavese

15,45 **Redazionale**
17 — **All Music**
17,45 **Redazionale**
18 — **Cartoni**
18,30 **Cartoni**
19 — **I mestieri che scompaiono**
19,35 **Fuga disperata**, telefilm
20,15 **I tamarrati della metropoli di J. Orsville**, con C. Vanel
22,15 **Alazzone**

Canale [illegible]

11,75 **Video Show**
12,35 **Caccia al tesoro**
13,10 **Questi [illegible] il mondo** [illegible] film
14,40 **Videocar**
15,05 **Promovideo**
15,35 **Prigioniero di Cairo**

Grp

14,30 **Jeny Robot**, disegni animati
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 **Combat**, telefilm
17,30 **G.O.S. squadra speciale - Galion - Ape Maya - Cartonissimo**, disegni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,50 **Le spie**, telefilm
20,30 [illegible] **spia** [illegible] **verso mare**, film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Dan
22 — **Perversi ad occhi chiusi**, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Dan
23,30 **Combat**, telefilm
0,30 **Frituin in uniforme**, film
2 — **Lucrezia**, film

Telestudio

15,30 **Una** [illegible] **ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Thulandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Gli nuovi avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Yattaman**, cartoni animati
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Dracula**, film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
23,30 **Le calde notti di Don** [illegible] **vanni**, film di Alfonso Balcazar con Richard Hollman, Barbara Bouchet
1,30 **Film non stop**

Erre Uno tv Svizzera

[illegible] Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,15 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte del Reich, documentario
22,10 Telegiornale
22,45 Come vivi la guerra, film

Telecupole

15,30 Spettacolo [illegible]
16 — Cartoni
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inflessibili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg Ad Guzzanino di Telegiornale
20 — Spettacolo, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'boxe, commedia (1° parte)
23 — Tg di Guzzanino di Telegiornale
23,15 Il cavaliere d'boxe, commedia (2° parte)
1 — Sceneggiato

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tempestive comunicazioni delle emittenti

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli di Mappano: Strada Statale Torino - Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE di Torino: C.so Potenza, 166 - Via Lanino 9, di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

GRANDE MOBILE di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

Inf. con Legge 60

Si ricomincia a parlare di amichevoli con lo sguardo rivolto agli ultimi ritocchi

L'Albenga non cambia volto ma darà spazio ai giovani

Mercoledì è svolto il raduno - Dieci giorni di preparazione senza andare in ritiro

Albenga. Primo appuntamento al «Riva» per la truppa giallorossa di Invernizzi (Tel Aldo)

ALBENGA — L'adunata dei giallorossi dell'Albenga è suonata mercoledì pomeriggio. Confermate tutte le previsioni: non ci sono più Marcolini. Daga e Davi neo-allenatori; Galeotti è militare, ma non è detto che presto o tardi ricompaia; Rosso deve operarsi al ginocchio; Marchetti, che rientra in prestito alla Sammargheritese, non si è fatto vedere; Nardini, il nuovo difensore, è in permesso fino al 9 agosto.

Gli altri c'erano tutti. Questo l'elenco: i portieri Ancona, Vignone (convalescente) e Bergui (dal S. Francesco); i difensori Bado, Burastero, Rembado, Fontana (dall'Andora), Arvati e Vicinanza; i centrocampisti Bianchi, Cantore, Napoli, Sarti-Magi, Revello, Delfino e Ravera (dal S. Giorgio); gli attaccanti Basso, Alfano (che andrà militare, ma si spera di averlo disponibile), Di Pietro, Villa e Pierattello (dal Laigueglia). Si aggiungono due incognite di cui non sono stati rivelati i nomi.

Tino Invernizzi, che guiderà ancora i giallorossi, coadiuvato da Vincenzo Celiberti ed Ermanno Carabba, ha 22 atleti a disposizione, una rosa suscettibile di poche variazioni. Dice il tecnico: «C'è lo stesso organico dell'anno scorso, eccetto la sostituzione di Galeotti con Fontana, e sono ottimista, avendo dei giovani promettenti da inserire». Il ds. Beppe Invernizzi commenta: «Qualcosa sul calciomercato faremo ancora. Finora siamo riusciti a far quadrare costi e ricavi, forse dovremo spendere qualcosa per gli ultimi ritocchi». La punta di Rosai del Varazze, per la punta mancano indicazioni.

Quest'anno gli ingaunì non vanno in ritiro: la prima fase della preparazione avviene al mattino sulle colline di Garlenda e nel pomeriggio al «Riva» per il lavoro di rifinitura atletica. Dieci giorni molto intensi che precedono la prima uscita ufficiale, di sabato 10 agosto, contro la Sanremese; il 14 amichevole di Ventimiglia, poi, con date da precisare, Alassio e Bastia. A settembre si parte per la Coppa Italia.

Si aspetta ora il ritorno del presidente Bruzzone, tuttora convalescente, per sistemare gli aspetti economici. La tifoseria si augura che non insorgano intoppi.

Quanto alla formazione, come ha fatto rilevare l'allenatore Invernizzi, l'Albenga dovrebbe differire molto da quella della scorsa stagione: Marcolini giocò pochissimo. Daga e Davi furono vittime di infortuni e assenti per lungo tempo. Vi sono però da chiarire alcuni aspetti: incognita Marchetti, che pare voglia riscattarsi il cartellino; la disponibilità di Rosso, il quale si farà attendere fino a gennaio; i nuovi possibili acquisti; l'eventuale cessione di Di Napoli (non mancano le richieste, ma a condizioni irrisorie); il possibile sfoltimento dei ranghi dei portieri. Problemi non urgenti, che dovrebbero chiarirsi al più presto.

Giuseppe Morchio

Una Carcarese quasi gialloblù

Millesimo protagonista in Prima

La Promozione è muove. E non c'è solo il Vado, che pure ha monumentato per settimane il calciomercato: le infanto sembra sia per dalla Calcese anche il mediano Pascale), in quanto molte altre formazioni della categoria stanno lavorando con notevole alacrità.

Intanto tutto, la Carcarese il presidente Tomatis, oltre alla conferma in panchina di Nico Vasconi, ha noti gli arrivi di Beltrame, anni, attaccante della Calcese, Scoroni, 20 anni, centrocampista Calcese, e Sergio Delfino, anni, difensore lo al Finale Ligure.

I biancorossi hanno ricattato anche Capelli e Bergero dalla Calcese, hanno preso la giovane punta gialloblù Francia e intanto hanno in piedi alcune trattative per delle cessioni, a cominciare quello di Giacomo Falcner, difensore, seguito dai Cengiale e Varasse.

A proposito di Cerisola: i biancazzurri hanno definito l'ingaggio dell'attaccante Tosa Sacco e, dopo aver riscattato dall'Albenga Valeiano, inseguono anche lo stopper ingauno Rembado. La Veloce segue la strada del rinnovamento e mentre cerca piazzare numerosi giocatori «rosa» dello scorso anno, tratta diversi giovani.

In Prima categoria, continua a rafforzarsi Millesimo, che dalla Veloce ha avuto il centrocampista Genta. Il lavoro del mister Salamini e del direttore sportivo Vico Pierluigi sta creando in gialloverde una superquadra, destinata a far parlare di nel prossimo campionato.

L'Albisola, dopo aver acquisito dalla Primar l'attaccante Tonda, cerca il giovane e promettente centrocampista del Savona, Michela, per il quale questo sarebbe un ritorno.

r. bg.

Un secco rifiuto al Montevarchi

Monelli ha optato per la Sanremese

SANREMO — La Sanremese in ritiro a Garessio, da ieri ha un in più: è Monelli, 1966, originario di Castelnuovo Monti, in provincia di Reggio Emilia (deve il biancazzurri preparatevo il campionato 82-83), fratello minore più celebre Monelli, bomber della Fiorentina.

A Monelli junior, la Sanremese si era già interessata un mese fa. Segnalato da Lancetti, era stato richiesto da Sciotti al Montevarchi, la società dilettantistica proprietaria del suo cartellino. Ma l'affare, in pratica già concluso, era sfumato perché l'Arezzo aveva fatto valere una vecchia opzione. Con i toscani, però, il giocatore è rimasto poco: una settimana di ritiro e poi, saputo che l'Arezzo l'avrebbe ceduto al Montevarchi, società-satellite degli aretini, ha chiesto ed ottenuto di andare alla Sanremese, per giocare le sue eventuali chances in C1.

A Garessio, Monelli è, per ora, soltanto in prova: concluderà la preparazione fino a mercoledì con gli altri biancazzurri, giocherà un paio di amichevoli; solo allora verrà deciso se integrarlo o no negli striminziti ranghi biancazzurri dove [illegible] non abbondano certamente.

Ieri, intanto, è stato stilato un primo calendario degli incontri amichevoli precampionato, tutti in trasferta, ovviamente, visto che la Sanremese è senza campo (e, considerato il ritardo nei lavori, rischia di restarci a lungo). Esordio domenica pomeriggio, alle 17, a contro una squadra locale; quindi sabato agosto in notturna sul [illegible] dell'Albenga; domenica 18 ancora in notturna sul terreno del Cuneo; mercoledì probabilmente sul campo del Libarna di Serravalle Scrivia.

L'esordio in Coppa Italia (forse contro la Calcese) avverrà il 21 agosto. [illegible] casalingo che la Sanremese giocherà ad Albenga. Un salto che anticiperà i problemi del campionato. «Oggi come oggi, non so davvero dove giocheremo gli incontri interni di C1», sottolinea, sconsolato, Dino Sciotti.

Ieri il presidente ha raggiunto la comitiva in ritiro. Ha avviato anche i primi contatti sugli ingaggi. Non sembra preoccupato: «Non dovrebbero esserci problemi. Con i nuovi arrivi siamo già d'accordo anche sul piano economico. Alcuni dei vecchi rimasti hanno un contratto biennale e non c'è motivo di discussione. Con gli altri, come Bobbo, Cichero, Lancetti o Profumo, ci siamo già sentiti telefonicamente e siamo in linea di massima d'accordo».

E, due curiosità, che riguardano indirettamente la Sanremese: Tramontano, il giovanissimo gioiello della scuderia-Cavallo, restituito al manager astigiano, dopo qualche apparizione in C1, è stato girato al Milan; l'Ospitaletto (serie C2) ha tesserato l'attaccante argentino Pablo Lorè. Chi ha buona memoria, ricorderà che lo scorso anno il ragazzo si era allenato per qualche tempo con la Sanremese: poi, al momento di discutere il suo eventuale ingaggio, era scappato.

b. m.

I «senatori» dell'Entella spiegano la serie C ai giovani biancocelesti

La salvezza si conquista lottando ogni domenica

La squadra in ritiro a Voltaggio - Le opinioni di Scarpa, Talarico e degli altri veterani

Voltaggio. Stabile e il «nuovo» Spalletti in allenamento

VOLTAGGIO — I giocatori dell'Entella si concedono un po' di relax al Residence Leon d'Oro di Fraconalto: il lavoro mattutino nei boschi e sulle colline di Voltaggio è stato particolarmente duro e in attesa della seduta pomeridiana i giocatori si distraggono con la televisione, i giornali, la tradizionale partita a carte.

Quassù l'atmosfera è ovattata, tranquilla, gli ardori d'entusiasmo dei tifosi sono scemosciuti, ma sotto tutti i biancocelesti avvertono l'attesa per il campionato di C. Molti entellani sono esordienti tra i professionisti, chiedono consigli e segreti ai loro compagni più esperti: soltanto Mariani, Scarpa, Bertolucci, Talarico, Palazzotto e D'Agostino vantano trascorsi tra i professionisti e naturalmente i loro suggerimenti vengono tenuti in grande considerazione.

Alberto Mariani (classe '57), difensore: «*Rispetto all'Interregionale saranno senz'altro più accentuati i valori tecnici ed agonistici, ma per affrontare la serie C con la dovuta sicurezza occorre soprattutto cambiare mentalità ed adeguarsi al campionato professionistico. L'Entella ha i mezzi per far bene, ha dalla sua un ambiente e dir poco eccezionale, speriamo quindi che la prova del campo sia completamente positiva*».

Nello Scarpa (classe '41), centrocampista: «*Quest'anno sarà veramente difficile perché in serie C troveremo squadre tecnicamente superiori e ben preparate siamo tra i professionisti, nulla può essere lasciato al caso e per ottenere i risultati dovremo lottare e sacrificarci come non mai. I nostri sostenitori devono certo attendere un campionato trionfale come quello della scorsa stagione: ricordatevi che l'Entella dovrà combattere per raggiungere la salvezza*».

Francesco Bertolucci (classe '57), centrocampista: «*Ho disputato più di centocinquanta partite in serie C e posso assicurarvi che contro certe squadre sarà dura far risultato dovremo adottare la politica dei piccoli passi, accontentarci anche di pareggi casalinghi, ma mantenere sempre la classifica. I "vecchi" abbiamo tanta voglia di dimostrare che non siamo ancora bolliti, i giovani invece cercano di definitiva consacrazione e questo mix potrebbe essere la fortuna dell'Entella*».

Thomas Talarico (classe '57), attaccante: «*La squadra è sufficientemente competitiva, gli stimoli non mancano e potremmo centrare l'obiettivo della salvezza: la voglia di guadagnarsi il posto di titolare e la soddisfazione di giocare tra i professionisti saranno il forza dell'Entella in serie C. E' indubbiamente un campionato duro il profilo tecnico-agonistico, ma non ci spaventiamo e vedrete che faremo qualcosa di buono*».

Vincenzo D'Agostino (classe '58), attaccante: «*C'è qualche formazione che va per la maggiore la Lucchese, lo Spezia, il Torres, la Pistoiese, il Massese, ma per il resto vedo un certo equilibrio per cui l'Entella potrà fare la sua onesta figura: la squadra è calda e con la voglia di sacrificio potrà raggiungere la salvezza*».

Giuseppe Palazzotto (classe '60), centrocampista: «*Il mio arrivo in serie C i valori tecnici prevalgono su quelli agonistici e l'Entella dovrà adattarsi di conseguenza: per una debuttante l'impatto con i professionisti è sempre duro, ma facendo quadrato si potranno superare le prime inevitabili difficoltà. La salvezza è una mèta raggiungibile ma non bisognerà distrarsi un attimo*».

Aldo Costa

Savona, soltanto otto vittorie le società di casa

Campionati estivi di nuoto primeggia la Rari Spezia 26 titoli per Sturla e Doria

SAVONA — Una grande manifestazione (90 titoli in palio, 8 società in gara) ha assegnato i titoli regionali nei campionati estivi di nuoto per le categorie esordienti A, ragazzi, e juniores nella piscina olimpica di Savona. Il bilancio finale ha visto primeggiare la Rari Nantes Spezia che, pur priva di Monica Olmi, ha vinto 8 titoli. Sturla ed Andrea Doria ne hanno ottenuti 13, la Nuotatori Genovesi 10. Quattro gli per le società e Amatori Nuoto e Nuotatori Savonesi.

Questi tutti i nuovi campioni, nell'ordine, per le tre categorie

Gare femminili

50 m. stile libero: Esordienti A: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); **Ragazze:** Giorgia De Muro (R.N. Spezia); **Juniores** Luciana Etoschi (Sanremo).

stile libero: Saida Rognone (Amatori Savona); Arianna Molinari (Nuoto Spezia); Simona Fredducci (R.N. Spezia)

200 rana: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Monica Radini (R. N. Spezia); Lucia Musolo (Sturla)

200 dorso: Chiara Attolini (Andrea Doria); Chiara Rama (Chiavari), Francesca Maggi (R.N. Spezia)

200 farfalla: Catia nico (Rivarolese); Arianna Bruzzone (Rivarolese); Simona Fredducci (R.N. Spezia).

200 misti: Chiara Attolini (A. Doria); Carla Piccoli (A. Francesca (R.N. Spezia)

4x100 mista: Sturla: Andrea Doria; R.N. Spezia

4x200 stile libero: Sturla; Genova Nuoto; R.N. Spezia.

Gare maschili:

50 m. stile libero: Esordienti A: Elisa Casanova (Sturla); Arianna Molinari (Nuoto Spezia); Simona Fredducci R.N. Spezia);

Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Cristina Avallone (Sanremo); Daniela Rossi (Nuotatori Savonesi).

100 dorso: Chiara Attolini (A. Doria); Laura Canepa (A. Doria); Simona Gaetani (Rapallo)

100 farfalla: Catia Canonico (Rivarolese); Arianna Bruzzone (Rivarolese); Eleonora Ferrando (Genova Nuoto)

100 sl: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Giorgia De (R.N. Spezia); Luciana Etoschi (Sanremo).

misti: Chiara Attolini (A. Doria); Lorenza Barani (Spezia Nuoto); Francesca Maggi (R.N. Spezia).

4x100 sl: Sturla; R.N. Spezia; R.N. Spezia.

Gare maschili:

400 sl: *Esordienti A:* Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); *Ragazzi:* Formentini (Entella); . Luca Guastavino (Amatori Savona).

100 rana: Fabrizio Rota (Nuotatori Genovesi); Massimiliano Mantovani (Multedo); Marco Federici (Sturla).

dorso: Andrea Spensieri (Entella); Luca Trucco (Andrea Doria); Alessandro Dovico (Rapallo)

Andrea Fregoso (R.N. Spezia); Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Lorenzo Beverini (A. Doria).

100 sl: Andrea Spensieri (Entella); Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Andrea Leverato (Amatori Savona).

misti: Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); Massimo Galliano (Sturla); Davide Giacchino (Sanremo).

4x100 sl: Nuotatori Genovesi: Andrea Doria; Sturla.

50 sl: Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); Massimiliano Pesce (Nuotatori Genovesi); Andrea Leverato (Amatori Savona).

200 sl: Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); Marco Formentini (Entella); Davide Giacchino (Sanremo).

rana: Andrea De Mara (Nuotatori Genovesi); Massimiliano Mantovani (Multedo); Alessandro Lucignano (R.N. Spezia).

200 dorso: Andrea Spensieri (Entella); Massimiliano Mantovani (Multedo); Guido Cocci (Sturla)

200 farfalla: Andrea Fregoso (R.N. Spezia), Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Guido Nicora (Sturla).

200 misti: Paolo Isidori (Andrea Doria); Massimiliano Mantovani (Multedo); Cocci (Sturla)

4x100 mista: Nuotatori Genovesi, Andrea Doria, Sturla

Oggi a Sanremo basket nel segno dello spettacolo

SANREMO — Basket-spettacolo! E' la promessa fatta dagli organizzatori del 15° torneo internazionale di pallacanestro «*Trofeo Sanremo*» che scatta questa sera sul parquet del Parco delle Camelliane e che si concluderà domenica.

I dirigenti del BVC, sodalizio organizzatore, dopo qualche edizione sopratutto italiana, hanno puntato decisamente le loro carte sul straniero; così al trofeo parteciperanno gli jugoslavi del KK Sibenka, gli statunitensi della Bradley University, altri statunitensi della Chesterfield che battono ufficialmente ra sammarinese e, infine, undici italiani, gli atleti della Sebastiani Rieti, compagine di serie A2.

Si giocherà con la formula del girone all'italiana, con due incontri per sera. Le premesse per un buon non mancano. La Chesterfields raggruppa manciata di professionisti americani due lunghissimi pivot, Larry Gibson (2,07 metri) e Grand Hoin (2,10), che hanno contribuito in maniera determinante della squadra nel recente torneo di Giorgio.

I due pivot americani non saranno naturalmente le uniche «torri» in campo: con la Bradley University è annunciato Mike Williams (2,06); il Sibenka schiererà, tra gli altri, Zurle (2,05) e Slavicu (2,02); il Sebastiani avrà il americano Mike Brown (2,08), che ha scelto l'Italia rinunciando a diventare un professionista oltre Atlantico e poi i suoi giganti nostrani come Luca Colantuoni (2,01).

Il biglietto d'ingresso al torneo 5000 lire; i ragazzi fino a 12 anni avranno ingresso gratuito.

Questo il calendario degli incontri: (oggi) ore 20,45 presentazione squadre; Chesterfields-Sibenka: ore 22,30 Sebastiani-Bradley; (domani) ore 20,45 Sebastiani-Chesterfields; ore 22,30 Sibenka-Bradley; (domenica) ore 20,45 Sibenka-Sebastiani; ore 22,30 Chesterfields-Bradley.

b. m.

Gli appuntamenti podistici in Riviera e nell'entroterra

Un esercito di marciatori per il weekend in Liguria

Per gli appassionati di podismo il primo weekend di agosto riserva una serie di appuntamenti molto interessanti: sono in programma sette marce non competitive e c'è l'imbarazzo della scelta.

Si comincia domani a Varazze con la settima edizione della «Marcia dell'Unità» che si svolge nell'ambito del Festival dell'Unità. Il percorso misura 7 chilometri, la partenza è prevista per le ore 19, per ulteriori informazioni occorre rivolgersi al signor Agostino Delfino in via Canobelle 8 (tel. 019/961661). A Cremolda (provincia di Alessandria) è invece in calendario la quarta edizione della «Camminata tra le colline del dolcetto»: l'organizzazione è curata dal Circolo bocciofilo ricreativo di San Giacomo, la marcia (10 chilometri in tutto) prenderà il via presso la stessa sede, chi volesse iscriversi dovrebbe rivolgersi al signor Giacobbe (tel. 0143/478217).

Domenica a Diano Marina si disputa la nona edizione della «Passeggiata delle dianesi» che ha un tracciato di 10 chilometri: il via sarà dato in piazza del Comune alle ore per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi agli organizzatori dell'Atletico Diano Marina in via Agnese 34 (chiedere del signor Grimondo) oppure telefonare ai numeri 0183/ 45371-46007. A Murialdo invece si corre la quinta edizione «Marcia delle cascine» che viene organizzata dalla Polisportiva Libertas; il ritrovo è fissato in località Valle (partenza intorno alle ore 9). I chilometri da percorrere 14, le iscrizioni si ricevono presso la sede degli organizzatori in via Cavalieri di Vittorio Veneto 3.

Per quel che concerne infine il panorama genovese-levantino l'attenzione è concentra sulla quarta edizione della «Marcia nel bosco» che si svolge a Busalla: si parte alle ore 8,30 presso il Santuario Nostra Signora della Bastia, il tracciato misura 10 chilometri, l'organizzazione è del Comitato festeggiamenti busallesi (informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Semino Busalla 13: cercare il signor Repetto, telefono 010/9368078). Ritrovo presso il piazzale della stazione ferroviaria (via alle 8,30), le iscrizioni si raccolgono presso gli organizzatori del Circolo Sabino in via Aurelia 341.

a. c.

I tornei calcistici che entusiasmano nelle due riviere

Spotorno, per 8 riparte la battaglia Questa sera la finalissima di Calvari

— Sono iniziati ieri i playoff della dodicesima edizione del torneo notturno, a 11 giocatori, «Coppa Città di Spotorno». Dopo la prima fase di qualificazione, le prime due classificate dei gironi sono state ammesse alla minitorneo di eccellenza, mentre le terze e le quarte lotteranno tra loro il ripescaggio di due formazioni.

Nel girone eccellenza sono entrati il sorprendente Bar Black Bull, complesso costituito dagli allievi della Spotornese, vincitori del primo girone, e i Bagni Hotel la Torre, del capocannoniere Sabatino, vincitori del secondo girone. Con loro le seconde classificate, le Officine meccaniche Zunino-Tennis Aranci e il Porto.

Le prime due di questo girone accederanno direttamente alle semifinali, mentre la terza e la quarta dovranno incontrare le prime due del girone il ripescaggio formato da Alba Docilia, Park Hotel, Pasticceria Bar Milano e Minimoteca Erba Voglio.

sono di turno i ripescaggi con i seguenti accoppiamenti: Erba Voglio-Alba Docilia (ore 20,45), Park Hotel-Bar Milano (22,15). a. d.

CALVARI — Andrea Biggio Orero e Vanity Boutique Rapallo si tenderanno questa sera, alle 22,15, il primo posto al Torneo Calvari.

CHIAVARI — A Caperana si disputano i retour match delle semifinali della Coppa Città di Chiavari: alle 20,45 il Burgelati tozero affronta il Gli Color, alle 22 l'Handy Bar/Torrefazione se la vede con il Bar Caravella/Perazzo vini di liquori. Nelle partite d'andata il Burgelati Sottozero (rete del solito Gianni Ertola) e l'Handy Bar/Torrefazione Costarica (gol di Franco Bambucci) avevano prevalso per 1-0.

Bocce: andoresi vittoriosi a Alassio

ALASSIO — Il Memorial Schivo di bocce, categoria a coppie, per ricordare Mimmo Schivo, presidente della Bocciofila Alassina, immaturamente scomparso. stato vinto dalla Val Merula di Andora (Bertolino-Gaggero), che si sono imposti nella finale agli albenganesi della Sassoulmare (Bottinelli-Pellitti). Vi hanno partecipato una trentina di formazioni.

frattanto in corso altre interessanti gare. A Loano si affrontano le quadrette di serie A della Sironese Pautasso, Aghem, Littardi, Macario e della Pisa di Torino con Selva, Amerio, Busà, Pastre; partite a coppie e quadrette, un avvenimento molto gitiotto per gli appassionati. A Loano e gare in notturna di categoria C; ad Alassio a Laigueglia gare a coppia «Lui e Lei». Ancora a Loano domani e domenica, gara nazionale di propaganda, per la Coppa Città di Loano, aperta alle categorie A-B-C.

Il comitato Bbi di Albenga ha infine segnalato le convocazioni, per lo «stage» nazionale di Cairo, del pietrese Luca Cicchero (under e dell'alassino Angelo Cappato (allievi). (g. m.)

S'inizia stasera al «Ravizza» il 4° torneo Mario Polacco

Molti big della pallavolo ad Alassio

Otto le squadre in lizza - Il calendario delle qualificazioni

ALASSIO — Il 4° torneo Mario Polacco di pallavolo maschile, per giocatori tesserati e liberi, inizia stasera sul campo Ravizza dell'Istituto salesiano ad Alassio. Si concluderà il 12 agosto.

otto formazioni partecipanti, presentate da allettanti sponsor, assicurate partecipazione di alcuni grossi nomi della pallavolo nazionale e regionale. Le squadre sono suddivise in due gironi che qualificheranno due semifinalisti: girone A: Zoppas Diano Marina, Brecche Alassio (che si avvale del blocco della 2A di Albisola), Schiavetti Imperia (con Giribaldi del Vicor Village), La Mammola di Laigueglia (vittoriosa nella edizione, con Bonaspetti Cus Torino); girone Finale, B.P. Imperia (formata da giocatori di C2 della Latte Alberti), Agenzia tempo (con i genovesi Zancan, Grippa, Marchese), Torrione Alassio (con locale formazione del Don Bosco.

Si giocano due partite per sera, con inizio Stasera l'apertura è affidata a Zoppas-Brecche e Marini-OP.

Questo il calendario qualificazioni: domani: Schiavetti-Mammola, Lampo-Torrione; lunedì: Zoppas-Schiavetti, Marini-Lampo; martedì: OP-Torrione, Brecche-Mammola; mercoledì: Marini-Torrione, Zoppas-Mammola; giovedì: Brecche-Schiavetto, OP-Lampo.

Semifinali, sabato 10 agosto; finalissima il 12.

g. m.

LA STAMPA Cronache della Liguria
Ente Provinciale per il Turismo Savona Comune di Borgio Verezzi Comitato Manifestazioni Culturali

IV rassegna nazionale
«Il teatro classico per i nostri giorni»

IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
1-2 agosto
con Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto
VEREZZI - PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341): Ginger e Fred. Vist. 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 284.612): Delitto a luci rosse. Cin. 18.14.50 16.40 20.30 22.20 L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.584): Vacanze Vist. 18.
[illegible] (via Colombo 11, tel. 585.588): Dentisti II - una donna erotica. Vist. 18.
EMERALDO (via Cervantes 7, tel. 200.744): Cenci bagnati.
SUPERMARIONE (via Cesare Battisti 9r, tel. 843.738): Turbosaetti stronati - Storia intima di una giovinetta. Vist. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Pink Floyd - The Wall.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.437): Ufficiale gentiluomo. Cin. 15.16.55 18.50 20.45 22.40 L. 6000.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE [illegible] S. Vincenzo, tel. 580.360): Sexy Airlines - Insaziabile e golosa. Vist. 18. L. 5000.
CRISTALLO (largo della [illegible] tel. 298.967): Le labbra del sesso. Vist. 18. L. 3500.
Guidoni (corso Armellini 4, tel. 691.002): Ivo a Amelia. Ore: 16.45; 17.25; 18.05; 20.50; 22.50.

VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. (via P. Degola 4, tel. 465.238): Fantozzi superpiange - Oltre.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843): Esotismi e perversi.
SPLENDOR: Cobra mediani al cubo di Nikita.

NERVI
SANREMO (via La Chiusa 9): I due carabinieri.

COGOLETO
VERDI: Dentisti del sposo.

VILLA DORIA
NETTUNO: Arrivano mostruosità.

ARENZANO
ITALIA: Flodo.

RAPALLO
GIOTTONE (via Marsovio 42, tel. 50.701): Bivby.
ITALIA: Il ragazzo di campagna.

SESTRI LEVANTE
[illegible]: Grande di quella.
SIRENA ESTIVA CONCHIGLIA: Proiezioni pubbliche.

CHIAVARI
ASTORI: Le case.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.838): Per favore non salvarmi più la vita.
MIGNON [illegible]
NUOVO (via [illegible] 47): Grande avventura.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86.033): Phenomena.
LUX: Top secret.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Ghostbusters.
DIANA: Storia estate rosso.
JOLLY: Super portaguaio super.
ARE: Le malizie.
FILMSTUDIO: Il silenzio del violenti comparse.

ALASSIO
CAPITOL: Una del silenzio.
COLOMBO: Tutto in una notte.
ECCELSIOR: 007 Octopussy.
RITE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALBENGA
ASTOR: Alba rossa.
AMBRA: La casa.
GIARDINO: Pinocchio.

ALBISOLA MARINA
MARCONI (ESTIVO: La storia infinita.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Smiley.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Rambo.

CERIALE
DORIA: La leggenda di Tarzan.
FLORA: Indiana Jones.

FINALE LIGURE
ARENA: Lui è peggio di me.
IDEAL: Un ragazzo di campagna.
LUX: Inconfessabili.
ORIONA: Amarsi un po'.
VITTORIA: La parola infinita.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Per vincere domani.

LOANO
LOANESE: Innocenti evasi.
PERLA: Terminator.
STELLA: A lo per lo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Banda di Ozzie.

SPOTORNO
ARISTON: I due carabinieri.
ASTRO: Guerrieria sexy.
CASTELLO: Il giorno della volta.

VARAZZE
TEATRO: Non ci resta che piangere.
TEATRO ESTIVO: Lui è peggio di me.
VERDI: Pinocchio.

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: Ispion, non sbirciare a letto.
CORSO: Paris e il...
DIANO MARINA
PERGOLA: Il film della famiglia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Yesmoo in America.
CERIA: Windsurf, il vento nelle vene.
GIARDINO: Cremino.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cremino.
RIVA LIGURE
CORALLO: La leggenda di Tarzan.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'arcivescovo degli Eschimesi.

CANNES

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 971): ore 21,30 Brasil Tropical.
BISTEFANI - Cinema [illegible] Casa parchi Bellavista.
CENTRALE (via Matteotti): Tendere.
CRISTOFORI (corso Mameli, 139 - Tel. 81.333): Per sempre domani.
NITZ (via Manzoni): Professione poliziotto.
SANREMESE: Non ci lasci mai.

Per il concerto alle Sere di Genova

Assalto di giovanissimi al romantico Giacobbe

GENOVA — Le [illegible] di Genova» vivono la loro ultima stagione di gloria realizzando quasi ogni [illegible] un record [illegible] presenze. Con l'uscita di scena dell'ideatore, l'assessore socialista [illegible] Guglielmino, il futuro della manifestazione è però molto incerto. E qualcuno comincia già a chiedersi [illegible] l'obbligo [illegible] di pagare il biglietto d'ingresso il pubblico che [illegible] affolla il parco accorrerebbe ad assistere agli spettacoli, non più gratuiti, [illegible] altrettanto entusiasmo.

Finora comunque il bilancio delle [illegible] di Genova» è positivo. Anche l'altro ieri [illegible] platea e gradinate sono state prese d'assalto [illegible] giovanissimi fans di Sandro Giacobbe, cantautore genovese, considerato [illegible] «bello» del panorama [illegible] italiano. La serata s'è aperta con [illegible] gradevole carrellata [illegible] imitazioni [illegible] mimo Bobo Radic.

Pochi minuti prima [illegible] 22 è [illegible] sul palcoscenico Sandro Giacobbe [illegible] da cori e applausi. «Ci sono molte ragioni per cui questa serata [illegible] sia particolarmente a cuore: la più importante è che torno a cantare nella mia città». Al pubblico ha dedicato un lungo cocktail di canzoni vecchie e nuove del suo repertorio, ricordando che «generalmente i cantautori furono, fantasia, lo spesso ho cercato di raccontare fatti accaduti a me».

Sandro Giacobbe

Affiancato [illegible] tre musicisti, Sandro Giacobbe s'è anche accompagnato alla chitarra e al piano. Motivi come *Signora mia*, *Motel*, *Sarà la nostalgia* hanno suscitato l'entusiasmo delle giovanissime assiepate sotto il palcoscenico per carpire uno sguardo o un gesto di saluto del cantante. In un'atmosfera molto mucherosa, alle [illegible] in punto come prescritto il regolamento, s'è concluso l'incontro tra il genovano Sandro Giacobbe e il suo pubblico.

d. g.

Incontro sul set del [illegible] che l'attore-regista sta girando sotto il Cervino

Francesco Nuti, [illegible] comico in paradiso

Storia [illegible] un ex detenuto inseguito [illegible] segreto - «Rispondiamo allo strapotere americano facendo [illegible] buon cinema»

[illegible] NOSTRO INVIATO

CHAMPOLUC — Per la prima volta non si chiama Francesco E' Romeo, «l'ultimo [illegible] romantico» o [illegible] primo dei postmoderni» e si [illegible] plica quassù, in [illegible] al paradiso della natura, alle soglie del paradiso del cielo, portandosi in una sacca verde tutto il [illegible] passato di rapinatore che ha scontato 6 anni [illegible] carcere. Dopo 4 film da protagonista, di cui [illegible] anche come regista, Francesco Nuti è andato alla montagna per inseguire il [illegible] successo [illegible] pubblico che ancora non è andato a lui. Sotto Cervino e Monte [illegible] una balta al Tacconat, 2400 metri, balcone naturale sul maestoso scenario della [illegible] d'Ayas, [illegible] nuovo attore-regista gira in presa diretta, [illegible] la pignoleria di una recitazione naturale molata nelle prove, Tutta colpa del paradiso. Accanto a lui un'interprete di grosso richiamo: Ornella Muti, nella parte [illegible] Celeste, una donna «romantica, selvatica, magica, pratica, capace [illegible] innamorarsi [illegible] un uomo per un giorno».

Nuti non dice molto del suo film: «Romeo è un personaggio che si riallaccia al Francesco [illegible] Madonna che silenzio c'è stasera e Son contento. Stesso maglione di cascame [illegible] Prato, pantaloni [illegible] [illegible] e canottiera grigia. Ma [illegible] [illegible] storia [illegible] autobiografica, che nasce autonoma». Dalla penna [illegible] stesso Nuti, affiancato da Vincenzo Cerami (*Un borghese piccolo piccolo*, *Salto nel vuoto*, *Gli occhi la bocca*, *Pianoforte*, *Segreti segretti* e Giovanni Veronesi, un giovane attore che compare nel film.

Riprese in esterni fino [illegible] 7 settembre e poi interni del [illegible] a Cinecittà. *Tutta colpa del paradiso* uscirà a Natale. [illegible] [illegible] interpreti sono Roberto Alpi nella parte [illegible] Alessandro, il marito di Celeste (attore [illegible] teatro, *Due commedie* [illegible] *commedia* di Ronconi e *La patta sul tetto che scotta* [illegible] la Cravina e per l'86 la *Virginia Woolf* [illegible] la Proclemer), Marco Vivaldi, Tanni, che è il figlio Lorenzo (*Voglia [illegible] volare* con Morandi), Laura Betti, [illegible] Annichiarico, Novello Novelli.

Alessandro è uno sceloga che si è ritirato da qualche anno in montagna [illegible] la famiglia per studiare il raro [illegible] bianco. Romeo si finge un turista e stringe un complesso rapporto con tutti e [illegible] Trenta giorni, fino alle soglie dell'autunno «Romeo era venuto [illegible] montagna per amore, [illegible] ne va per amore». Amore di [illegible] Sacrificio bogartiano [illegible] nome dell'amicizia? Chissà. [illegible] un segreto che incombe, Romeo [illegible] è il portatore. [illegible] forse tutti sanno, tranne il piccolo Lorenzo.

Muti eros malinconico?

«In questo film c'è più gioia che [illegible] tutti gli altri. E' [illegible] commedia che ha momenti di [illegible] divertimento, non mi era mai riuscito prima. Sono maturato e ho scritto una storia per il grande pubblico».

Del [illegible] stile [illegible] l'ambientazione indefinita, la grande città anonima, la scelta di [illegible] locanda piena di fumo: «L'incertezza dei luoghi fa risaltare i personaggi certissimi».

Nuti, Cerami e Veronesi rivendicano la creazione di un [illegible] genere, nipote della commedia all'italiana tradita dal figlio diretto, peraosi nei sobborghi della volgarità.

«Si risponde [illegible] strapotere americano facendo del buon cinema — dichiara il regista —. La crisi è frutto degli errori degli Anni Settanta, colpa di produttori, sceneggiatori, registi troppo seri non disposti al compromesso».

E Nuti è disposto? «Casablanca Casablanca era già [illegible] compromesso: nato come [illegible] secondo parte [illegible] Io, Chiara e [illegible] Scuro ho fatto [illegible] tutto perché non lo sembrasse».

Attore che vorrebbe recitare con Wenders e Avati («per fare due personaggi diversi»), debutto da Cerami «interprete dalle corde differenti, ideale per uno sceneggiatore che vuole costruire una buona storia», Nuti guarda a Tognazzi «per la sincerità e la disponibilità a rischiare» e ci riprova come regista. [illegible] detto che non avrei mai diretto un film, ma cambiare idea fa parte del gioco [illegible] Prima non [illegible] pronto. Ho provato [illegible] Casablanca Casablanca, che [illegible] un film degno, ora sono al momento più impegnativo». E poi la vecchia idea [illegible] un [illegible] barboni a Milano.

Nello chalet, che d'inverno è un ristorante bar per sciatori, ci sono ninnoli e vecchie foto, poltrone a fiori, un trattore [illegible] plastica sulla finestra [illegible] una bicicletta [illegible] un angolo a denunciare la presenza di un bimbo. Dopo la pausa la troupe torna sul set.

«39, 3, prima».

Alessandra: «Come [illegible] senti?».

Romeo: «Bene, bene. No, sai, è le gambe. L'animale mi ha buttato in aria [illegible] finito contro l'albero».

«Ti deve avere colpito [illegible] muso, [illegible] con le corna».

«Sono stato fortunato... Peccato, però, ci tenevo a questa [illegible] erano cinque anni che non andavo [illegible] canto».

E la troupe ride. In un'st[illegible] [illegible] già scolastica, l'unico problema [illegible] lo stambecco albino: non si trova, qualcuno ha proposto [illegible] [illegible] corna a un caprone, qualcun altro di tingere uno stambecco comune.

Alessandra [illegible]

Muti: «Dopo Ferreri il cinema di domani»

CHAMPOLUC — *L'incontro tra Nuti e Muti, a Chiasso, è stato a detta di lui «folgorante», secondo lei «interessante». «E' un'attrice pigra — dice il regista — ma piena di grande talento, va scoperta». Il racconto che al termine di una scena nello chalet, 6 minuti di monologo-bilancio della vita di Celeste, la troupe è scattata in un applauso.*

Ultima, nuova diva mentre il divismo è in agonia, 30 anni di tranquilla bellezza e sfolgorante fascino cinematografico, la Muti sembra ripercorrere, anche fino in Svizzera, la strada che, una generazione fa, ha portato Sophia Loren a un [illegible] successo internazionale.

«Diva [illegible] Credo [illegible] vivere come una donna normale, ma se per gli altri sono un personaggio da mitizzare, beh, anche questo [illegible] parte del gioco». *Un gioco cominciato quasi per caso, [illegible] il film ispirato alla vicenda di [illegible] Viola, la ragazza siciliana che si era ribellata [illegible] barbara consuetudine di sposare [illegible] suo rapitore. Francesco Rivelli, aspirante [illegible] classico, scoprì che [illegible] cinema le piace e scoprì il mestiere di attrice. [illegible] [illegible] stanza del vescovo a L'ultima donna, [illegible] [illegible] ordinaria follia al discusso Il futuro è donna, la [illegible] carriera [illegible] Ornella [illegible] [illegible] cresciuta [illegible] del grande regista.*

«Ferreri [illegible] un grande maestro, ma lavorare con Nuti è molto stimolante: [illegible] attore capisce gli attori. Il [illegible] entusiasmo [illegible] aveva colpito fin dall'incontro a Chiasso, influenzando il mio [illegible] più del soggetto che mi stava spiegando. Mi diverto lavorare con lui. Sono fortunata se, dopo [illegible] cinema importante, posso essere protagonista della nascita del cinema di domani».

Fortunata e felice?

«Lo sono [illegible]».

[illegible] *figlia di 11 anni, [illegible] cui non ha mai rivelato il padre, un'unione fallita con Alessio Orano, partner del primo film, l'attuale compagno, [illegible] Fochinetti, padre di Carolina, 15 mesi, bloccato in Svizzera [illegible] [illegible] [illegible] di cattura per una complicata storia di traffico di valuta, la Muti è comparsa [illegible] questi giorni nell'elenco degli evasori fiscali. «Non ce [illegible] nulla», dice; «preferisce parlare delle figlie, che l'hanno seguita a Champoluc.*

«Sono [illegible] mamma a tempo pieno. Ho [illegible] rapporto [illegible] Naike, [illegible] bambina di carattere aperto, cordiale. Il cinema? In questo [illegible] Nuti voleva un maschietto, [illegible] comunque preferirei che le [illegible] figlie restassero il più possibile nella loro dimensione d'infanzia. Vorrei che in futuro riuscissero a [illegible] ciò che desiderano».

Signora Muti, e [illegible] televisione?

[illegible] [illegible] farò mai più. Avevo accettato perché sono [illegible] riosa, ma [illegible] ero preparata [illegible] e non [illegible] preparati loro».

R. P.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore [illegible] [illegible] Il cacciatore, telefilm; 19 Cartoni; 19.30 Vendita promozionale; 19.50 Speciale orecchiocchio; 20,25 Mario Eda, sceneggiato; 21,30 Trio; 22,30 TG-Tuttosport; 22,40 Dancemania, musicale; 23,30 Combat, telefilm; [illegible] All'ombra del rischio, film [illegible].

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] Mademoiselle Anne, cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 17 Redazionale; 12,30 Torilen, cartoni; [illegible] Rayman, cartoni; 13,20 Mustang, cartoni; [illegible] Dartguard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 [illegible] telefilm; [illegible] me al gioco, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18.30 Povera Clara, telefilm; 20,15 [illegible] Neoni; 20,25 Superclassifica show; 21,25 Film [illegible] tragedia [illegible] capitano Scott, (documentario, 1948); 23,15 Film Transerie, (dramm., 1939).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gordian, cartone; 8.30 Ugo il re del judo, cartone; 9 Longridge Story, telefilm poliziesco; 10 Il disprezzo, film; 12 Longridge Story, telefilm; 13 [illegible] Il re [illegible] jade, cartone; 13,30 Trider [illegible] cartone; 14 Tre l'amore e il potere, telenovela; 14,30 [illegible] mia, telenovela; 15,30 La ruota del destino, telefilm; 16 Jane Allyson Show, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Avventure in famiglia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi Cachaman - Phantaman - Trider GT, cartoni; 19 La signora torna a scuola, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 L'ebbrezza della malattanza, film; 22,15 Tre l'amore e il potere, telenovela; 23,15 Una bretella con le gli insegnanti, film - Segue Non [illegible].

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ute Diapolon, cartoni; 14,30 Il cavaliere del mistero, film (avventuroso, Usa 1954); 16 Mandy, telefilm; 17,30 Ute Diapolon, cartoni; 18 Zattere, cartoni; 18.30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Enigma rosso, film; 22,15 Calcio, lotta libera; 23,15 Primomercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Adolescenza inquieta, [illegible]; 18,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Le nuova avventure di Pinocchio, cartoni; 20,30 Il ritorno del Santo, telefilm; 21,30 Melello, film con Massimo Ranieri e O. Piccolo; 23,10 Cuore selvaggio, telenovela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,30 Film; [illegible] Film I gatti dannati del Tel-Kilo; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; [illegible] Larpeila, telefilm; 20,30 Film Il mattoo (giallo, 1967); 22 Larpeila, telefilm; 23 Film L'uomo [illegible] veste [illegible] Nord; 0.30 Felix.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accendi un'amica, idee [illegible] la mia moglie, rubriche; 13,15 Zoom Tg Panorama; 13,30 Bonanza Spitze, cartoni; 14 Speciale Mariana [illegible], telenovela; 15 Film Come imparai ad amare le donne, (commedia); 16,30 Aspettando il domani, telenovela; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Spitze, cartoni; [illegible] Film Sanzaro (avventura) [illegible] Zoom Tg Panorama; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, telenovela; 20,30 [illegible] Marina estate, [illegible] 21,30 Film Sette cadaveri per Scotland Yard (poliziesco); 23,15 Zoom Tg Panorama; 23,30 Film Un'ombra nella strada (giallo).

TELETRIS

[illegible] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Doppio Sandwich; 13 Tg Tris; 13,30 Film Uragano giallo; 15,30 Film Le streghe nere; 17 Cartoni; [illegible] [illegible] volte donne; 19 Bordertag; 19,30 Mu[illegible] Circus; 20 Tg Tris; 20,30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; I [illegible] [illegible] di Satana.

CANALE [illegible] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Muckiman, cartoni; 20,30 Supersassatica show; 21,30 Fabrica libri; 21,50 Laramie, telefilm; 22,50 Film Il cavallo di Attila, (avventuroso, 1956).

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Heinz & Barbara, cartoni; [illegible] Le grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; [illegible] Il cacciatore, telefilm; 10 [illegible] Rogers, telefilm; 10,30 Heinz & Barbara, cartoni; 10,45 Squadra segreta, telefilm; 11,15 Kadlak; 11,45 I nautraghi, telefilm; 12,15 Mervin'on, telefilm; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Film Napoli [illegible] è della squadra speciale; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Heinz & Barbara, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Heinz & Barbara, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18.30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19.30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Mervin'on, telefilm; 21 Film [illegible] Istambul ordine di uccidere; 22,30 I nautraghi, telefilm; 23 Squadra segreta, telefilm; 23,30 Kadlak, telefilm; 24 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

Blocco [illegible] pacchetto contrattuale in attesa del parere dell'Avvocatura dello Stato

I sindacati chiederanno al sindaco di sciogliere il Consiglio dell'Opera?

GENOVA — Il Comunale dell'Opera [illegible] per chiudere i battenti in vista delle ferie estive. Ma anche alla vigilia della lunga pausa d'agosto non mancano polemiche e tensioni. Tema dell'ultimo scontro fra Consiglio d'azienda, sindacati e vertici dirigenziali, gli accordi raggiunti poche settimane fa e seguito dello sciopero che ha bloccato una serata [illegible] Festival di Nervi.

Martedì scorso il Consiglio d'amministrazione ha trovato sul tavolo di lavoro un telex ministeriale [illegible] nel confermare il contratto nazionale di lavoro raccomanda di non avviare alcuna normativa extracontrattuale. Alcuni consiglieri, particolarmente preoccupati dalle ultime vicende giudiziarie che hanno travolto l'Ente, hanno espresso i loro dubbi circa gli accordi siglati nella precedente riunione.

[illegible] tale pacchetto contrattuale, alcuni punti [illegible] già operanti (e fanno ormai parte della busta paga dei dipendenti); [illegible] altri [illegible] stati provvisoriamente bloccati. Il Consiglio, infatti, ha deciso di cautelarsi chiedendo il parere dell'Avvocatura dello Stato.

La [illegible] Consiglieri [illegible] è stata gradita, ovviamente, dai dipendenti. Scongiurato allo stato attuale qualsiasi pericolo [illegible] sciopero (assurdo in questo momento in cui vi sono solo concerti gratuiti [illegible] piazze [illegible] regione) sembra che le forze sindacali si siano decise ad uno scontro frontale [illegible] il Consiglio per il prossimo settembre. Anche nelle ultime agitazioni i rappresentanti di tutti i sindacati avevano del resto accusato in modo chiaro il Consiglio [illegible] non saper gestire il teatro.

Ora sarebbe [illegible] studio la compilazione di [illegible] documento indirizzato al sindaco nella [illegible] qualità di Presidente dell'Ente lirico: in esso dovrebbe esserci la richiesta di scioglimento [illegible] Consiglio.

[illegible] atto di un primo passo verso una nuova lotta interna [illegible] preannuncia di non [illegible] soluzione. Sempre che i dipendenti vogliano andare fino in fondo e non arretrino di fronte all'eventuale ripetersi degli [illegible] a suo tempo raggiunti.

r. l.

Rapallo: corteo, danze medievali [illegible] in armi tra schermidori

RAPALLO — «Rolecs'arte», il ciclo di manifestazioni culturali e folcloristiche [illegible] vendono protagonista [illegible] tro storico rapallese, l'antico quartiere della «Rolecca» appunto, [illegible] sarà [illegible] parentesi storica. Alle 21,30 infatti un suggestivo corteo di figuranti in costume del Seicento [illegible] Lavagna partirà dall'antico [illegible] sul mare e, attraverso [illegible] antiche vie [illegible] del centro, raggiungerà piazza Da Vico. Qui, nel palazzo che già nelle scorse [illegible] manifestazioni, ci [illegible] ospitato altre manifestazioni, si [illegible] il gruppo [illegible] medievali [illegible] dei [illegible] di Lavagna, [illegible] gatti [illegible] che [illegible] vita ad una [illegible] [illegible] arsi. Katrzaski gli spettacoli sono un «assaggio» di quanto si potrà vedere a Lavagna il 14 agosto, [illegible] [illegible] celebre [illegible] Fieschi».

Tra il libero [illegible] Rapallo e i nobili signori Fieschi di Lavagna, c'erano forti legami. Ne [illegible] testimonianza, fino a [illegible] fa, una torre [illegible] anti-saraceni oggi demolita che si trovava nel quartiere Rolecca e [illegible] costruita appunto [illegible] una Fieschi.

m. r.

Francesco Romano risponde alle [illegible] deformazioni della realtà»

Firenze-Comunale: il sovrintendente attacca

FIRENZE — *I primi a chiedere [illegible] dimissioni sono i rappresentanti del consiglio di azienda, poi si è aggiunto il partito comunista, martedì è [illegible] la volta della democrazia cristiana. Per il sovrintendente del Teatro Comunale, professor Francesco Romano, il momento è davvero critico.*

Professor Romano, [illegible] spiega questo attacco [illegible] centrico nei suoi confronti?

«Non riesco [illegible] trovare [illegible] linea logica a queste accuse infondate e oggettivamente lapate [illegible] pretesti e deformazioni della realtà».

[illegible] avuto la tentazione di dimettersi?

«No, non ho alcuna intenzione [illegible] farlo. Una simile decisione potrebbe [illegible] interpretata [illegible] una forma [illegible] debolezza, come un piegare la testa e forse anche come un'implicita ammissione di colpa. Invece sono al centro di un attacco ingiusto [illegible] ingiustificato».

Lei parla di pretesti e di attacchi ingiustificati. Le do ha però messo nei suoi confronti accuse pesanti e personali, come quella di avere inviato una lettera ai dipendenti del Comunale in periodo pre-elettorale nella quale affermava che presto la [illegible] lenza musicale sarebbe stata risolta.

«E' falso, non ho mandato nessuna lettera. Fu solo un fissare per scritto in una riunione tra me, il direttore e il consiglio d'azienda il nostro impegno di disponibilità [illegible] affrontare le [illegible] dipendenti. Era la fine di marzo e ci trovavamo con la minaccia di scioperi che avrebbero fatto saltare alcuni [illegible] della stagione sinfonica. Comunque non voglio scendere sul piano [illegible] bassa polemica, risponderò nei prossimi giorni punto per punto e, per evitare equivoci, probabilmente per scritto».

Eppure in [illegible] [illegible] uno dei partiti che determinò la sua nomina alla carica di sovrintendente.

«Non credo che tutta la destra sia contro di me, anche se alla conferenza stampa in cui hanno chiesto le mie dimissioni c'erano [illegible] al consigliere Pallanti [illegible] tempo il più feroce accusatore [n.d.r.]) il capogruppo in Consiglio comunale Ballini e il segretario cittadino Carletti. Non sono [illegible] politico e [illegible] mi adatto a formule assolutamente per cui [illegible] considerare un segretario come il corpo di un partito. [illegible] parlato [illegible] amici democristiani che si sono detti interessati di ciò che sta accadendo».

In realtà accanto alle manifestazioni palesi per cui poi o do contestano il sovrintendente, come l'aver posto la vertenza contrattuale [illegible] modo da [illegible] i lavoratori del Teatro e aver proposito di affidare il Balletto [illegible] Luciano [illegible] senza averlo concordato [illegible] il direttore artistico Bruno Bartoletti, ce ne [illegible] altre, squisitamente politiche.

Il pci avrebbe colto l'occasione di qualche passo falso del sovrintendente per tentare [illegible] fargli «pagare» [illegible] sua elezione che nell'82 avvenne [illegible] il voto [illegible] pci, laici e dc e quello contrario dei comunisti.

Le dc, invece, ha probabilmente deciso [illegible] scatenare ora la [illegible] offensiva sperando [illegible] ire l'ipotesi [illegible] confermare una giunta di pentapartito in Comune. Quasi una sorta di «vendetta» contro [illegible] e liberali.

Francesco [illegible]

Firenze

Gran Paese [illegible] varietà

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova», si [illegible] uno spettacolo di varietà e cabaret intitolato «Gran Paese Varietà». Presenteranno la serata Maria Grazia Barile e Antonio Corvaia.

GENOVA — Questa sera in via Garibaldi, nel giardino [illegible] palazzo Bianco, si terrà uno spettacolo intitolato «Caffè concerto, in un giardino del '900».

[illegible] — Questa [illegible] nell'ambito della manifestazione «Estate '85» nell'Oratorio del Bianchi [illegible] [illegible] terrà un concerto d'organo.

GENOVA — Questa [illegible] nell'ambito della [illegible] «Punti [illegible] dell'Ente Decentramento Culturale, a villa Do[illegible] si terrà un concerto del gruppo Ricerca Popolare, a villa Gruber [illegible] Vittorio Centanaro e Luciano Noel Winderling.

Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo nel film «Melello», in onda alle 21,30 su Canale 7

VENERDI' 2 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON
Sanremo - Tel. 719.71
BRASIL TROPICAL
Il solo, il vero, l'unico spettacolo del CARNEVALE DI RIO

Duro comunicato

Genova, rinvii per le giunte critiche il pci

— «Il pci invita le forze che hanno a cuore un futuro di rilancio e di sviluppo di , del porto e della economia, della sua vita sociale e culturale, a dar luogo ad un confronto e ad un aperto sul futuro della città. L'invito è al pci, ai psdi e alla lista verde, rinnovando l'invito già fatto a aprire un confronto sui problemi, per dar vita a giunte di programma e di progresso al Comune e alla Provincia di Genova».

Questa la scotanza di un documento ieri comitato federale di Genova pci, al termine di riunione alla quale ha partecipato anche Michele Ventura, responsabile nazionale enti locali, oltre mente a tutti gli esponenti comunisti, locali, per discutere problema «giunte» dopo la di posizione dc (nettamente favorevole al pentapartito) e dei psi (favorevole giunta a cinque in Regione e dove questo sia possibile anche negli enti locali).

documento dei comunisti genovesi è estremamente critico. «A quasi mesi dalle elezioni dei consigli — afferma — vengono rinviati l'esame e la soluzione degli urgenti problemi che incombono su Genova».

Affrontando poi l'aspetto strettamente politico della vicenda, il pci afferma che i comunisti considerano grave che, dopo averlo alla Regione Liguria, anche a Genova il pci stia sperimentando una tendenza verso il pentapartito. Questa tendenza trova giustificazione nel voto degli elettori genovesi che hanno confermato il pci di gran lunga al primo posto».

Oltre documento , nella vicenda «giunte» c'è ancora da registrare un incontro degli eletti della «lista verde». Piero Villa, Lino De Benetti, Fallabrini e Cavaldo i «verdi» hanno elencato un «decalogo» «precondizioni» per loro partecipazione giunte dei tre enti locali. «Non ci no gli schieramenti precostituiti» — dopo detto — «e neppure siamo pregiudiziali ideologiche. Formeremo una giunta con i partiti accetteranno di realizzare le da noi ritenute essenziali».

queste «condizioni» ci sono, ad esempio, la revoca del parere positivo per gli scarichi Stoppani di Cogoleto, la creazione di almeno due parchi, l'opposizione al progetto di ampliamento della centrale elettrica di Savona-Vado, l'istituzione di una «consulta ecologica» comunale e di una «commissione consiliare per l'ecologia e l'economia».

a. r.

l'imputazione attorno alla quale ruota l'intero processo

«Mafia, accusa falsa»

L'arringa dell'avvocato Chiusano ha preso esame, contestandoli, tutti i punti sostenuti dai giudici istruttori e dal pm - Chiesta l'assoluzione per l'ex presidente giunta regionale

Savona. L'avvocato Vittorio Chiusano durante l'arringa di ieri

SAVONA — «Pensiamo a qualche debito e anche a molti crediti a non siamo qui riscuoterli ma per farli valere». questa premessa, l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, ha lanciato per conto dell'ex presidente giunta regionale ligure una che ha per posta sedici anni carcere: la pena richiesta rappresentante della pubblicole Russo.

Il penalista sa «di parlare a galantuomini», i giudici, ma ammonisce: «In questa aula entrare chiacchiere, ma le voci giustizia».

«Teardo un mafioso, un mi sarebbe che avrebbe potuto giungere all'omicidio, sostenuto la pubblica accusa?». interroga l'avvocato Chiusano. La risposta un «No, perché l'imputazione mafia non esiste».

Ma allora, i presunti rapporti dell'uomo politico con la malavita organizzata e comune, l'occupazione con la strategia impadronirsi attività economiche della città e dell'intera provincia. Il controllo degli appalti pubblici che gli addebitano i giudici istruttori e il procuratore della Repubblica?

«Invenzioni istruttorie — afferma il penalista — una l'obiettivo scoperto dell'accusa di colpire la mafia politica che, però, non è quella prevista dalla legge Mognoni-La un esempio. «L'accusa ha abbandonato un assegno di Teardo finito nelle mani della famiglia Marciano (uno dei componenti è in odore di mafia, ndr). Bene, l'imputato l'ha conosciuta nel 1976 e non l'ha mai vista. L'assegno è stato al Marciano da Leo pello». E ancora: «I giudici istruttori sostengono che gli attentati dinamitardi, anche opera di ignoti, servirono presunta strategia mafiosa per intimorire gli imprenditori».

E la sfida continua anche presunta «occupazione del potere» la nomina di Paolo Caviglia a presidente della di commercio di Savona, e Leo Capello a consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio. Per sostenere la candidatura primo, Teardo avrebbe intimidito, l'azzurro Andrea De Filippi, l'attuale presidente dell'ente. L'avvocato Chiusano cita la testimonianza dell'interessato che sembra smentire. E Capello? «Una presenza smorta con due soli interventi — dicono i testimoni — durante il suo mandato all'istituto di credito».

I giudici istruttori coinvolgono Teardo in almeno otto società, Atex, Citram, Pineta, Enco, Dental Ty Fenal, Agricola Ligure che sarebbero servite a mascherare i proventi del «controllo diretto o indiretto degli appalti e dei servizi pubblici». Secondo l'avvocato Chiusano, non ha senso parlarne perché hanno concluso poco o nulla.

L'accumulazione di somme ingenti di danaro sui conti correnti dell'ex presidente giunta pressato prodi (anglichi) fluttuazioni? «Ma deve dimostrare l'accusa — sfida il difensore — ipotizzabile potrebbero essere provento qualsiasi altra attività anche illecita che l'imputato non è tenuto a confessare».

Poi i toni diventano ancora più aspri che nel confronto con il procuratore Russo (il magistrato replicherà oggi) e l'avvocato Chiusano accusa i giudici di aver costruito il mandato di cattura a Teardo, per l'attentato gru dell'impresa Damonte, supposti e dichiarazioni false.

E' un colpo dagli «per sfondare l'albero dell'accusa e giungere al tronco vero del processo: una vicenda banale concussioni! — sostiene l'avvocato Chiusano — o anche meno, che si potrebbe ipoteticamente inquadrare in cornice associazione a delinquere». Ma al difensore non basta demolire il castello accusatorio per concludere con una richiesta piena o, limite, all'ammissione qualche presunta concussione che ha solo i connotati della corruzione.

Il processo prosegue oggi con le repliche di accusa pubblica e privata e dei difensori. Ancora un giorno di confronto dialettico sapro. Poi, camera consiglio che dovrà risolvere insieme agli altri l'interrogativo di fondo: «Teardo e i presunti complici sono dei mafiosi o inquadrano in un malcostume politico che difesa ritiene fisiologico?».

Bruno Balbo

(In altra pagina il servizio dell'inviato Giovanni Granata).

Troppi sub affrontano i pericoli del con leggerezza

Sott'acqua imprudenze fatali si rischia la vita per una cernia

Consigli di un esperto - Non ci si deve mai immergere da soli - Prolungare la permanenza in apnea può costare la vita - Agosto è il mese in cui si verificano più incidenti

GENOVA — «Il pericolo chi va sott'acqua non è lo squalo che, a quanto ricordi io, nei suoi mari ha ucciso un solo sub. Il pericolo è la cernia», spiega con un ragionamento ai limiti dell'assurdo Duilio Marcante, uno dei tecnici subacquei più esperti a livello internazionale.

— Marcante, come la cernia? Ma non è inoffensiva?

«La cernia vede subito presenza di un fucile o un arpione e tende a infilarsi in una tana, fra gli scogli. Questo stimola il cacciatore subacqueo a prolungare permanenza sul fondo, con gravissimo rischio».

Ma anche chi non va a caccia sub dimentica troppo spesso le elementari precauzioni. luglio tre sub stati ricoverati all'ospedale S. Martino di Genova in gravi condizioni; altri «sfiorano la soglia del rischio vengono segnalati località della Riviera di Ponente. Ma è soprattutto agosto che le statistiche indicano come il mese nefasto per i subacquei imprudenti. Non si tratta solo di giovanissimi: ha 52 anni il signor Rino Pacini, immerso nella camera iperbarica dell'ospedale di per sospetta embolia.

Duilio

Duilio Marcante ha trascorso parte della sua esistenza esplorare i fondali marini. Ha nel 1955 fece parte di una spedizione che cercava petrolio nel Golfo Persico. Dei fondali e della loro suggestione, ma anche dei pericoli, se praticamente tutto.

— E allora, Marcante, perché tanti incidenti?

«Per un motivo fondamentale: la inosservanza di regole elementari. Non c'è bisogno di frequentare corsi. Esistono manuali; e poi chi rende l'autorespiratore e la muta è in grado di i consigli che danno scrupolosamente osservati. Ma è un po' come per gli automobilisti che stanno affrontando il traffico di un week end di piena estate: partono imbottiti di supporienti, poi c'è chi fa come vuole. E ne paga il prezzo».

— Vogliamo ripeterli, questi consigli?

«Chi scende in apnea deve sempre un compagno deve stare sulla verticale dell'uomo immerso ad attenderne il ritorno. Il subacqueo corre infatti il rischio più grave quando riemerge. E' a questo punto che può intervenire la narcosi. Allora, l'altro può risolvere tutto al più risolvere. Se il sub è solo può annegare».

— Altri rischi?

«Parliamo del sub l'autorespiratore. Corre il pericolo della ebbrezza profondità che compromette la capacità di ragionamento. Quella insidia oggi è definita sindrome neuropsichiatrica immersione. Un altro pericolo è scarsità di autocontrollo che può degenerare in stato ansioso, frequente fra i principianti, che dai timori passano al panico. Questo può provocare una "fuga dal fondo", cioè una risalita troppo rapida, causa abituale di un'embolia traumatica».

— C'è un limite di sicurezza nelle profondità subacqueo in apnea?

«Dipende condizioni fisiche di chi immerge. Da come ci si muove, da quanto ossigeno si consuma. Ma una regola precisa esiste, ed è questa: cominciare la risalita quando una riserva. Non bisogna farsi incantare dal paesaggio, sul fondo le sirene traditrici. Lo scendere in apnea è considerato dai giovani più virili, stimola l'orgoglio, consente grande libertà di movimenti. Direi che fra la bombola e l'apnea c'è differenza che passa fra tartaruga e una Ribelulla. attenti e non farsi suggestionare né dal fascino né dai misteri del paesaggio sottomarino, né dal certo nutrirsi raggianti. Il Mayol e Maiorca. Qual che capita profondità al limite delle resistenze può capitare ad inesperto a pochi metri».

— Marcante, pochi giorni fa tra Nervi e alcuni bagnanti e surfisti hanno rischiato la vita sfidando il mare grosso le bandiere rosse negli stabilimenti). Che può contro imprudenze?

«Rileggersi Hemingway quando scrive a rispettare il L'uomo misurarsi con le sfide ma quando lo fa con sfida stupida, mettendo a repentaglio la sua vita e quella di altri, allora il caso dovrebbe passare allo psichiatra».

Guido Coppini

A Sanremo operazione di recupero dei contenitori di bevande

Raccolgono 2800 lattine: sporcavano le zone più suggestive dell'entroterra

La «crociata ecologica» dei coniugi Ridolfi - Ma il record appartiene a un ragazzino

SANREMO — Il record lo ha stabilito finora Dario Arena, un ragazzino anni di Sanremo: portato 3700 lattine. Una coppia, i coniugi Ridolfi, ne ha invece depositate 2800, prelevate questo è il dato più significativo) in alcuni angoli più suggestivi dell'entroterra (Margheria Boschi, Gouta), dove si avevano abbandonate persone con molto rispetto per la natura.

La raccolta dei contenitori per bevande gassate, avviata a (ed in altre 35 località italiane) dall'Ecoclub, in collaborazione con la Lega l'Ambiente, Federambiente, l'Ecologa e la rimozione di due (Torino Alluminio e Risconi Metalli) sta avendo un grande successo.

I sanremesi, soprattutto i più giovani, hanno risposto entusiasmo all'appello dei promotori dell'iniziativa, pubblicizzata attraverso un manifesto con l'immagine di simpatico «mostriciattolo», una specie piccolo scimpanzé sormontato scritta: «Aiutate Sturk il mangialattine».

«Evidentemente anche in Italia si sta lentamente affermando una coscienza ecologica», dice con soddisfazione Nanni Laurent responsabile locale della Lega per l'Ambiente e presidente del circolo «Ponente Verde».

In poco più di due settimane raccolta è cominciata a metà luglio), nello stand allestito nella vecchia in corso (dietro la Permare). già affluite mila lattine, ad una media tremila giorno. Aggiunge Laurent: «Anche i commercianti, i titolari di bar e ristoranti in particolare, hanno una mano».

Ma i veri protagonisti i ragazzini, che castellano strade, prati e spiagge per accumulare lattine. Per ingolosirli, le associazioni ecologiche hanno in palio piccoli premi consegna 25 contenitori vuoti, riceve una Oltre i 50 c'è una maglietta in regalo, a quota 300 una

Lo stand è aperto ogni giorno dalle 15 alle 20; due volontari accumulano le lattine in un box metallico e in un palo contenitori messi a disposizione dal Comune. «Una città turistica deve prima tutto essere pulita. E' uno dei motivi che ci hanno spinto ad appoggiare questa campagna», spiega l'assessore all'igiene urbana Carlo Conti. Tra l'altro il servizio di nettezza urbana comunale ha provveduto ad accantonare 20 mila lattine.

«Quanti contenitori sono sempre più utilizzati nella commercializzazione delle bevande gassate, ogni anno in Italia ne vengono venduti 1 miliardo e 600 milioni. Tale massa di alluminio, tra l'altro molto costoso, invece che andare ad aumentare il cumulo di rifiuti della città, potrebbe essere riciclata», sottolinea Laurent.

L'iniziativa ha quindi un valore anche economico, oltre che ecologico e turistico. Due-tre volte settimana, le vengono prelevate da un camion e trasportate nei centri di riciclaggio. La campagna proseguirà sino alla fine di agosto, sia a Sanremo che nelle altre località tirreniche ed adriatiche a cui è stato esteso un esperimento pilota realizzato lo scorso anno, con risultati al di sopra delle più rosee aspettative, a Rimini.

Gli organizzatori contano di giungere, a fine mese, a quota 150 mila. Ma sperano soprattutto che in futuro la raccolta diventi un'abitudine, e che nelle strade, nei prati e nei boschi si vedano meno lattine.

c. di.

Carota e Arena sono fra i ragazzi che hanno raccolto più

Incidente al parco Doria a Savona

Ferroviere di Varazze ha gambe schiacciate fra i due respingenti

SAVONA — Grave infortunio sul lavoro ieri mattina nel parco ferroviario Doria a Savona. Un manovratore è rimasto intrappolato tra i respingenti di due vagoni.

Si chiama Ilario Olivieri, 31 anni. Abita a Varazze in via Pare 2. Ora è ricoverato al reparto traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona. I medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico per poter ricostruire il femore e la rotula.

L'incidente è avvenuto poco dopo le ieri mattina. Olivieri stava seguendo le operazioni di manovra di un treno merci (un locomotore e cinque carri) che dal binario 15 doveva essere agganciato a un convoglio binario 17. Tutto si svolgeva nella più assoluta normalità. Il macchinista ha spinto i contro le sperone treno a per consentire al manovratore di agganciare i vagoni.

che Ilario Olivieri fra pianale centrale di testa. Il manovratore si deve mettere tra i respingenti del retro: fatto il gancio, deve mettere fermo e attendere arrivi il carro che deve essere attaccato. Ci vuole abilità e prontezza di riflessi. Oltre a unire i ganci infatti si devono pure unire i dei freni e dei contatti elettrici. Tutto si svolge in poco tempo.

Ieri mattina per cause non ancora accertate (sull'episodio polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta) il ferroviere è rimasto imprigionato una gamba destra tra i due respingenti. L'uomo ha urlato per il terribile dolore. Sono giunti sul posto i colleghi che lo hanno soccorso.

Ilario Olivieri perdeva molto sangue per la rottura dell'arteria femorale. Un manovale ha allora usato alcune cordicelle per fermare l'emorragia. Il traffico a piazzale Doria si è paralizzato. Dalla stazione è stata avvertita la Croce Rossa di Savona. Il ferroviere è stato caricato sull'autolettiga che, scortata da una pattuglia volante, ha raggiunto il pronto soccorso del San Paolo. Qui il medico di turno, dottor Giorgio Sambarino, si è subito reso conto della situazione e ha ordinato l'allestimento della sala operatoria.

Resi noti dalle Usl i dati relativi all'intera provincia di Savona

E' diminuito il numero dei drogati

SAVONA — Nei giorni scorsi sono noti i sull'andamento del fenomeno-droga in provincia Savona, a cura dei servizi igiene mentale e più importante; a partire dall'81, a parte qualche lieve spostamento in percentuale, il numero dei drogati è rimasto pressoché costante, anzi è leggermente diminuito. I tossicomani ufficiali erano 1437 nel 1982, oggi sono 1470.

Attenzione però a non dare un eccessivo significato alle : nel arrivi il fenomeno, per colpa degli arrivi legati al turismo, aumenta considerevolmente e inciderà nei totali generali. Poi alcuni soggetti vengono contati più volte: nel momento in cui vengono segnalati alle strutture sanitarie, quando iniziano le cure disintossicanti e quando, malauguratamente, sono costretti a riprendere terapie.

Il risultato è che non è possibile accertare quanti siano davvero gli assuntori. Gli esperti denunciano oltre da capogiro. Dice un operatore del Cim di Savona: «Potrebbero essere cinque volte più. Quelli che arrivano da noi sono già consapevoli del proprio stato, alcuni sono all'ultimo stadio della tossicodipendenza. Sfuggo ad ogni controllo chi ha iniziato da poco e drogarsi o chi lo fa saltuariamente».

Se, solo per ipotesi, i drogati in provincia di Savona fossero 6 mila, considerando una di una dose quotidiana per ciascuno (un quarto grammo eroina) avrebbero bisogno e 250 grammi di stupefacente giorno, e per un valore che si avvicina al miliardo di lire.

A Savona città, per esempio, i drogati a carico VII Usl 61, di cui uno solo residente nella provincia. Un brutto segno perché i valori estivi si avvicinano a quelli invernali, quando la situazione è più tranquilla e ci sono meno persone in Riviera.

Il nel primo semestre '85, ha preso in esame 110 maschi e 21 femmine). Quasi tutti disoccupati (eccetto 7) hanno una famiglia «regolare» alle spalle, nonostante il luogo comune che droga si diffonda con particolare negli ambienti sociali disgregati. L'età media rimane costante negli anni, come per qualche misteriosa ragione, il ricambio generazionale ogni 12 mesi. E' infatti di 22-23 anni, con punte minime di 17 e massime di 34.

Il nodo è quello di bloccare il traffico di droga: carabinieri e polizia hanno arrestato centinaia di persone, sequestrato ingenti quantitativi di eroina, ma reti degli spacciatori, dopo ogni retata, è stata ricostruita con estrema facilità. E i reati legati al traffico ed al consumo di stupefacenti (furti, aggressioni e rapine) sono in continuo aumento.

Massimo

Servizio in altra pagina

Un arresto per i corsi professionali

miliardo Sampdoria gli impianti Bogliasco

BOGLIASCO — La Sampdoria investirà più di mezzo miliardo negli impianti sportivi Bogliasco. La convenzione, che dovrà essere siglata dal sindaco e presidente Mantovani, presentata questa sera al Consiglio comunale.

Intorno campo che la Samp utilizza per gli allenamenti, sarà costruita pista atletica, con un fabbricato uffici e magazzino. La convenzione sarà rinnovata sino al 3000, ulteriore pagamento di anziani La Samp provvederà anche al completo maquillage del campo

Il Consiglio comunale ha concluso la seconda tornata lavori

Chiuderà il mattatoio di Alassio Al Comune la gestione del porto?

ALASSIO — Seconda ed ultima di lavori del Consiglio comunale che l'altra sera a tarda esaurito l'intero ordine giorno. Dopo le dichiarazioni programmatiche fatte dal sindaco Orollero a nome della maggioranza (6 pci, 4 psi, 3 unione alassina, 2 psdi 1 e l'approvazione delle maggiorazioni per la di raccolta dei rifiuti urbani, nella seduta aggiornamento della riunione si è discusso del rinnovo, per il prossimo quinquennio, dei consiglieri dei di quartiere.

In base ai voti riportati nelle elezioni amministrative dello scorso maggio, la suddivisione fra i partiti è risultata seguente: Quartiere di Levante dc 6 psi 3; psdi, pli e unione alassina 1. Centro: 5; psi 4; psi, unione alassina e mai 1. Ponente: e psi 4; psi 2; psdi e unione alassina 1. Moglio psi 8, dc 2; psi e psdi 1. Solva: psi e dc 4; psdi 2; psi e unione alassina 1.

Il Consiglio anche approvato contrazione mutuo con il quale sarà possibile appaltare i lavori per le opere di urbanizzazione relative all'edilizia pubblica e residenziale di regione Lorato, per i quali cooperative (recentemente già invitate a firmare delle aree) sono in attesa.

Buona parte del dibattito è stata assorbita dalla discussione preliminare per avviare l'iter revisione del piano regolatore che, avendo abbondantemente superato il trentennio del decennio, dovrà essere nuovamente redatto. Il vicesindaco Testa ha esposto i criteri in base ai quali si giungerà ad individuare i principi della revisione.

Il poi approvato, con i voti della maggioranza, un giorno quale si sollecita il passaggio al Comune, almeno per l'inizio del della gestione porto. Fra le altre delibere adottate, la di chiudere l'ormai inadeguato e cadente mattatoio alassino e portare la macellazione in quello di Albenga, che svolgerà una funzione comprensoriale.

Fra le varie comunicazioni sicile da segnalare i tre nominativi designati a far parte Consiglio della Comunità montana Ingauna che svolge (integrata da membri del Comune di Laigueglia) anche funzioni dell'Usl 4: Angelo Ferrari (pci) e Santino Galassi (psi) per la maggioranza, e Elena,

Anche nel Tigullio registra un preoccupante aumento di criminalità

Ancora topinare, campeggiatori aggrediti

Una banda di malviventi ha picchiato e rapinato due giovani che dormivano in tenda

CHIAVARI — Tempi duri per chi, di notte, ha la ventura di le strade del Tigullio. due settimane fa l'irruzione, nel bar «Caldiroso» di Sestri Levante, di sette teppisti che avevano semidistrutto il locale ferendo alcuni avventori. La vicenda si era chiusa tribunale con la condanna di tutti e sette i responsabili, subito arrestati dai carabinieri di Sestri.

Un altro episodio di violenza è avvenuto la notte scorsa. Due ragazzi di Pinerolo, Fausto Banduero e Sandro Meli entrambi di vent'anni, si sono accampati sulle alture di Chiavari, a Roveretta, per fare tappa nel loro viaggio in moto verso la Sardegna. Verso le 4,30 una R5 con 4 giovani si è fermata vicino al campeggio improvvisato. I sacchi a pelo dei due ragazzi addormentati erano vicini alla moto carica di bagagli. Borghesi nel sonno, Melli e Banduero sono stati aggrediti, picchiati a sangue e derubati di tutto ciò che possedevano: catenine d'oro, denaro, orologi. Gli aggressori hanno avuto cura, prima di allontanarsi, di bucare una gomma della moto.

La notte, nel Tigullio, è sempre meno sicura. E se lo è poco per l'incolumità delle persone, è di meno per i beni esposti «alla pubblica fede», come recitano i verbali dei carabinieri. Quest'anno, per fortuna, non si è ancora rifatto vivo l'incendiario Jack Fiammetta. I furti di autovetture sono però quasi quotidiani.

Tre giorni fa è Sestri Levante, responsabili due argentini — Carlos Silva e Armando — arrestati dopo un rocambolesco inseguimento e processati per direttissima.

Ma. T.

In boutique Armani

CHIAVARI — La titolare di una boutique del centro di Chiavari, Daniela Masulli, 25 anni, è denunciata dal dal nucleo operativo per frode in commercio e contraffazione.

Nel negozio «Vedetta» di piazza dell'Orto sono stati sequestrati 200 paia di jeans con marchi «Armani» e «Oliveri» contraffatti. Le indagini, avviate dopo la denuncia di un ispettore del «Centro marche», proseguono a Milano

Difficoltà per le squadre di soccorso

Un incendio (doloso) sul monte di Portofino

PORTOFINO — L'Hotel Splendido è stato minacciato l'altra notte da un incendio divampato nell'alveare circostante. I vigili del fuoco di Rapallo hanno dovuto lavorare per più di tre ore per poter domare le fiamme. L'intervento ha presentato una serie di ordine tecnico, in quanto la strada di accesso alla zona, lungo la quale si trovavano posteggiate anche alcune auto, non è sufficientemente larga per consentire il passaggio dei mezzi pesanti.

Anche il rifornimento idrico ha presentato non poche difficoltà: l'idrante che i vigili del fuoco hanno trovato nella zona non disponeva sufficiente pressione. E' stato necessario chiedere l'intervento un'autobotte colleghi di Chiavari e, in attesa che giungesse a Portofino, Rapallo stata inviata una motopompa.

Nell'incendio sono andati una ventina di alberi; secondo il personale intervenuto sul posto (i vigili del fuoco sono stati affiancati nell'operazione dai carabinieri, dai vigili di Portofino e da un gruppo di volontari), l'incendio sarebbe doloso.

Operazione antidroga a Portofino

PORTOFINO — La Guardia di Finanza è tornata l'altro giorno a Portofino, per una operazione «preventiva» antidroga. Era dallo scorso anno, ma in quel caso si era trattato di accertamenti fiscali a seguito dell'introduzione del «redditometro», che fa «fiutare» gli evasori. I controlli, anche con l'ausilio dei cani, sono stati eseguiti a bordo di alcune imbarcazioni che si trovavano alla fonda nel particolare, tra cui uno yacht inglese.

DITTA CROSTA
Bilance, misuratori fiscali,
RICERCA:
Agenti introdotti nel
Condizioni Ensarco - Zona Imperia e provincia - Savona - per appuntamenti 0183 22.779

Da oggi a domenica parte per le quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e 40 aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, 30 squadre di pronto intervento e 10 auto-civetta - I percorsi alternativi e i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Tempo sereno e caldo in aumento

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, trecentomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila tra impiegati ed operai. Il mezzo di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito dal 70% di chi parte), seguito dal treno (20%), dal pullman (5%), da moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a salire vorticosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica valanga di vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze nel pomeriggio. Il probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia Stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e viabilità, 30 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In caso di (probabile) ingorgo al casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale 29 fino a Poirino, la statale 29 bis fino a Villanova. Via statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Cuneo, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise soste possono creare gravissimo disagio, che può occupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a e frenamenti. tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in consuma sino a 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in di incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non esagerare con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del telo, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando ad chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa del precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante fra le 8 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso ma occorre riposarsi, per evitare colpi di sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo in aumento: qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valga come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamare il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero Polstrada di Torino è 4.00... Il Numero Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Le prime code ai caselli si formeranno pomeriggio verso le 16, per toccare l'apice fra le 18 e la tarda serata. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno ad essere prati in libertà, alle in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle usciranno la fabbrica operai del secondo turno: dovranno decidere partire subito e aspettare il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presidenza del prefetto Sparano, sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi della città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, dei suoi 71 mila 160 posti di capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive» servono soprattutto misure preventive: tra queste, una vigilanza «con carattere di continuità» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio di sorveglianza e che ai 6 ricorsi annunciati da imprese di vigilanza.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, a stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «protezione» dei percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«Tale pianificazione — è stato sottolineato — ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia non si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza o di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli facinorosi. Così come profiquo è stato l'invito fornito, in di parità internazionali, ai vari Consolati con sede a Torino».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «trasformare gli stadi in veri bunkers», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «fraglio».

IO AMO TUTTO TRANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 84.71.32-54.03.35 - C.C.P. N

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 650.698, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì mattina prenotati.
ABBIGLIAMENTO CINAZIA Grotta aperta tutto agosto, v. Barbaroux 23, t. 696 80 83
CENTRINA NOTTE? Accurata ripetizione di un giornale preferito tel. 334 666
DENTISTA ANCINI PESTINI orario continuato Via Carlo Alberto 55, 530.047, prenotazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pisani 100, tel. 011 744.840.
ANTONIO CONSIGLIO Hairs Contour, corso Re Giorgio 29/b, tel. 582.662.
COIFFEUR GRAND TOUR t. 308.904.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.572.
NICOLA E ANTONELLA salone di coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778.
MARIA PETTENUZZO parrucchiere per signora Via Alfieri 16 tel. 530.804
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2 (ang. via 521 2714. Aperto agosto per ricevere i vostri ordini di illuminazione
GALLERIA ELETTRODOMESTICI in corso videoregistratori Via S. Donato 44, tel. 468.788. Chiuso lunedì
AGNA arredamento, tel. 883 817
LA DEALTO, arredamenti per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (uscita tangenziale Nord Torino-Venaria) aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 - Tel. 011 270.2362 - 851 846 - 840.479 (parcheggio e buona vacanza a tutti)
FARMACISTICA MERIDIONALE via Maurizio 17, t. 545.100 aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
TERRA MILLEFIORI, v. Bertola 35 (a 20 m da p. S. Carlo), tel. 650.7604 (9-12,30-19,30). Aperto agosto orario 9,30-12,30, 16,30-19,30
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 506.878.
LIBRERIA DELLE piccolo regalo, via C. Colombo 41 tel. 544.744
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 562.551.
OTTICA MODENA, via Mancalno 6, tel. 878.260 (Gran Madre). Aperto agosto
LA BECCACCIA ristorante, strada della Vesta 70 tel. 451.0485.
BIG BEN v. Garibaldi 12, t. 660.803.
RISTORANTE IL GLICINE specialità piemontesi, via Frassati 222 - Torino, tel. 338.788. Aperto tutto agosto
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 104, aperto tutto agosto, tel. 890.221
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 480, tel. 301.025
ROBBO, c. 22 Settembre 1, t. 845.417
TRATTORIA del Pesce d'oro, t. 830.581
TELEVISIONI riparazioni t. 210.766
TV COLOR riparazioni tel. 835.81.80
AUTOFFICINA elettrauto (pronto soccorso) carburatori Carter Italia. Tel. 767.811
SOCCORSO 266.000. Tutti giorni.
RENAULT V.I.L. LUPIA via Monginevro 12 tel. 340.737 aperto tutto agosto mese feriale.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Cumiana 90, tel.

... di ...

Vacanze a lieto fine...
quando si ritrova ciò che si lasciato. Il P.I. emiliani: Rivalgano a Rivalgano in piena di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia 364 Torino tel. 780.712

Il piacere di una serata con amici in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana Viale Mangiarano 10, tel. 931.17.66 - 938.308

Messaggi urgenti

CONIUGI zona Crocetta cercano ristorante libera subito, ore 9-12, referenziato, 40-50enne. Telefonare 502.318.
PICCOLA famiglia cerca urgentemente alla buona agenzia montagna. Telefonare 011 511.766.

L'Erboristeria ABELLO comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.
La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATEZZA
CERTO ASSICURATO
Via 187
- 538.682

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

la fiamma ossidrica, non si dove sia stata rubata, cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pulmino recuperato nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il sostituto procuratore Borgo dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Avvisando alla polizia stradale

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorentzoni, comunista, è stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 22 voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di con psi e psdi. Vicesindaco è Pietro Capuozzo, socialista. effettivi: Giuseppe Serra e Gaetano (psi), Armando Crivelli, Ivan Partillo e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Chilaiato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 24, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

rubata e abbandonata. Ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pulmino corrosa ha ceduto e, tra la generale, il rotolata a terra una cassaforte.

Alta un metro e 30, larga una cinquantina di centimetri, dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la ossidrica. Dentro sono state trovate molte chiavi e del supermercato Pam, di corso Bramante il gerente del super Domenico Pezzo, 27 anni: «Non ci è mai stata rubata una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, e il furto, è sicuramente avvenuta armi fa (secondo i vigili del fuoco il pulmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una tardigettina d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione del proprietario. Anche il pulmino, 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

★ Daniele Lai, 21 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, 36 anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Bianco Dolino, a 8 mesi di carcere e di multa per furto aggravato. giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati polizia a Bussoleno.

Nell'ambito della lotta che forse dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Internullo, anni, Rantena.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e metallo, tutti autoradio sterео, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P 38 Special, milioni e 800 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un pacchetto contenente grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati restituire ai cittadini questo angolo - Identica di sicurezza è presa nel del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta è proprio colpa burocratia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, sradicato tronchi, divelto Così i giardini Palazzo — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «Motivi di sicurezza», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero o ramo potrebbe essere pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «Il più presto possibile, anche oggi è prematuro stabilire una data — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali — Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini Palazzo Reale le verifiche inizieranno immediatamente».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — sera — «un fumo grande come un albero» che è piombato su una panchina in pietra, spezzatadola. Ora è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero in agguato. «Impossibile far passeggiare la gente lì sotto prima di un sopralluogo completo».

Stesso discorso ad Agliè. «Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scatena una violenza enorme. La gente è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno», racconta il giardiniere del castello, Giuseppe Druetta, e inizia guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi alberi: le strade sembrano il vento l'ha tranciato di netto, tre metri di sono ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere arancione con tutte le radici: «Qui il terreno è impermeabile — dice il giardiniere —, quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo una buca di 5 di diametro.

«Altri alberi potrebbero essere pericolanti o avere rami instabili — spiega Druetta — li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire con i mezzi adatti perché non possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4». Invece? «Invece apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare di Chivasso. Già sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

E' morto a Roma il giornalista Giulio Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 Popolo nuovo, che diresse fino al '53. Corrispondente di guerra, aveva svolto la professione nei giornali *Il Momento*, *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*.

Televisioni in regione

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Marti su misura, film
17 — La grande collina, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il cervo della Gioconda, film
22,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il favorito della grande regina, film
24 — Videonotizie, 2ª edizione
Gli sconosciuti, telefilm

Quarta rete
15,30 Allarme, film
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tutt'amore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — I gruppi sì al film con O. Tinti, P. Benaiore
23 — Invaders, telefilm
24 — Mandrake Marchand, sceneggiato
1 — Il segno della strega, con Susan Lord, A. Llamazza

Quinta Rete
14,45 Manala, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gerry Anderson, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mandrik, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Morgan matto da legare, film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Stephens
22,30 Shame, telefilm
23,30 Un esile gradito a Mia moglie, di Jerry Skolmowsky con Gina Lollobrigida, David Niven
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18,30 animati
19,30 documentario
20 — Appuntamento con l'energia: la via dell'etanolo
20,35 Delitto al Giovanni Episcopio, di M. Comencini con Gino Cervi, D. Sassoli
22,30 Ellery Queen, telefilm
23,30 Rubrica musicale, videoclips

Videouno
16,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
20,25 Martin Eden (originale televisivo)
21,30 Trip: viaggi nel divertimento
22,30 Bulloppi
22,40 Dance mania (musicare)
23,30 Rupertclassifica show
0,20 All'ombra del ricatto, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — Jane Allyson show, telefilm
18,30 telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, sparo tv per ragazzi Ghecheman - man - Trider G7, cartoni
18 — La signora fiorista a scuola, telefilm
18,30 Luisana mia, telenovela
20,20 L'albero della melodramma, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film. Segue Non stop

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — Alt Musio
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I mestieri che scompaiono
19,25 Fuga disperata, telefilm
20,10 I terroristi della metropoli, di J. Dreville, con C. Vanel
22,15 Atazione

Canale 58
11,25 Video Show
12,35 Caccia al tesoro
13,10 Quiosco è il mondo donna, film
14,40 Videocar
15,05 Promovideo
15,30 Prigioniero di

18,35 I due super draghi, film
18,50 Videomusica
20 — Nel vol e le carte con Vega
20,35 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar
0,05 Interviste e brevetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole
15,30 Spectreman, telefilm
16 — Cartoni
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'Inese, commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
23,10 Il campion d'Inese, commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno Svizzera
19,30 Il quotidiano, lampi di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte del falso, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Come vivai in guerra, film

Gbp
14,30 Joog Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gatto - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Le spie che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Ewell e Jennifer Gan
22 — Pubblici ad occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel e Jennifer Gan
23,30 Combat, telefilm
0,30 Filotto la uniforme,
2 — Lucrezia, film

Telestudio
15,30 Una strana telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Le calde notti di Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Barbara Bouchet
1,30 Film non stop

★ Eventuali orari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Mappano: Strada Statale Torino - Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

Foglia il travagliato periodo della trattative al dilungarsi la crisi

Imperia, ecco gli assessori di Barbagallo

IMPERIA — Come era nelle previsioni, il socialista Giovanni Barbagallo è stato riconfermato sindaco di Imperia. La sua elezione dovrebbe avvenire durante la riunione del Consiglio comunale, già convocata per mercoledì prossimo, alle 20,30.

Barbagallo, che nella precedente legislatura era succeduto al Scajola, guiderà di una coalizione a cinque. L'accordo definitivo per la composizione dell'organigramma è stato trovato dal pentapartito, dopo il varo dell'amministrazione provinciale.

La giunta, Rispetto al passato, presenta di novità. Alla dc spettano cinque assessorati, e uno a testa a psi, psdi e pri, mentre il pli avrà una delega esterna. Per i delicati equilibri di corrente in casa democristiana, toccò al gruppo Scajola designare il vice-sindaco: si presume che il prescelto sarà Enzo Amabile. Gli altri assessori dovrebbero essere Amoretti, Grimondo, Lupi e Ratneri (dc), Lanteri o Cagnone (psi), Ramise (psdi) e Ghiglione (pri).

Deleghe. La democrazia cristiana avrà lavori pubblici, ancora «feudo» del socialdemocratico Ramise, personale, bilancio, finanze, smaltimento rifiuti, rifornimento idrico, contenzioso, partecipazione, refezione scolastica, servizi demografici, cultura, pubblica istruzione, edilizia pubblica, partecipazioni azionarie comunali. Per l'urbanistica, creata una commissione maggioranza: sarà presidente De Nicola (dc).

Il psi avrà privata (la presidenza della commissione edilizia); per Lanteri, arredo urbano, assistenza, nettezza urbana e fognature, osservatorio meteorologico e protezione civile, polizia urbana e , turismo, sport e manifestazioni. Al psdi è stata proposta l'agricoltura e il settore dei lavori pubblici ad essa collegato (strade interpoderali). Il pri ha richiesto l'economia e i rapporti la Regione e gli enti locali, e il pli manterrà il commercio.

Altri incarichi. La spartizione delle «poltrone» è stata laboriosa, ed è avvenuta su scala provinciale. La dc, forte del successo elettorale, ha ottenuto molto: il presidente dell'Amat a Imperia (ancora del pri), di Usl (Imperia e Ventimiglia), di tre comunità montane, tre consorzi per le deleghe in agricoltura, dell'Autostrada dei Fiori e del Comitato Regionale di Controllo.

consistente pacchetto di presidenze è toccato psi (Iacp, Usl Sanremo, una comunità montana, un consorzio per le deleghe in agricoltura, Istituto regionale per la floricoltura), che riceverà anche parecchie vicepresidenze (Autofiori, Usl Imperia e Ventimiglia) ed avrà membri nel Coreco nei direttivi di comunità e consorzi.

Nella complessa spartizione, è entrato anche il gruppo del consigliere regionale Verda. Avrebbe rinunciato a candidare Romeo Paniizi alla presidenza della Provincia, pur avere un rappresentante nel consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Genova e Imperia (Do Michelis, diventato presidente della Provincia, deve dimettersi, e sarebbe lo stesso Paniizi a prenderne il posto), e soprattutto la carica di segretario provinciale

Stefano Delfino

Ventimiglia: tanti volti nuovi tra gli scranni del Consiglio

Anna Morel (dc), 27 anni, è l'unica donna - Forse la delega alle finanze per l'«esordiente» Giuseppe Campagna (psi) - Il socialdemocratico Di Vincenzo si occuperà del porto

VENTIMIGLIA — Del Consiglio comunale di Ventimiglia, riunitosi mercoledì scorso per eleggere il nuovo sindaco, il democristiano Mario Bianco e la nuova giunta (quattro assessori effettivi: Squizzato e Diamondini della dc, Pignone del pri e Rossi del psdi, e i due supplenti, i socialisti Franco e Raco), infatti parte ben consiglieri eletti per la prima volta; molti i volti giovani.

Nelle file della dc, che nella passata legislatura nove rappresentanti (attualmente ha undici), ben sei sono gli esordienti: nel psi due; altrettanti nel psdi e nel pci. L'unica donna Anna Morel, anni, laureata in farmacia, indipendente ma che s'è presentata per la dc. Alla Morel è andato l'incarico ai trasporti pubblici comunali.

La giovane, che da qualche anno si interessa di politica sociale, ha spiegato: *«Prima di tutto cercherò rendermi conto della situazione, non solo dei servizi delle frazioni, ma anche di quello della scuolabus, radunando i genitori per ascoltare suggerimenti e consigli. Poi intendo operare subito e con tempestività».*

Gli altri volti nuovi della dc: Alberto Cassini, già

Giuseppe Campagna

consigliere provinciale nelle due passate legislature, quale verrà affidata la delega allo sport e turismo data l'esperienza acquisita come assessore provinciale allo sport; Vincenzo Marchetta, 40 anni, tappezziere; Oscar Romagnone, 30 anni, impiegato, al quale sarà dato l'incarico alla pubblica istruzione; Pietro Trucchi, anni, medico ospedaliero; Ermanno Bono, 40 anni, floricoltore.

Nelle file socialiste due i nomi nuovi: Angelo Raco, 35 anni, assicuratore, supplente; e Giuseppe Campagna, anni, esperto bancario, che pare avrà la delega personale e finanze. A questo proposito Il Campagna ha affermato: *«Non quale sarà il mio incarico, ma intendo operare per il meglio sotto le direttive del partito e di una maggioranza stabile come l'attuale che ritengo valida».*

I socialdemocratici, che hanno tre rappresentanti (quattro nella passata amministrazione), due dei quali nuovi, conservano il leader Mario Rossi, effettivo si occuperà commercio. due nuovi sono balzati alla ribalta: Gianfranco Pavarone, 30 anni, geometra, titolare di uno studio tecnico, al quale sarà affidata l'urbanistica, mentre il collega Nicola Di Vincenzo, 38 anni, dovrà curarsi delle spiagge e del porto.

Il pci aveva nella passata legislatura otto consiglieri, ora ne conta sette, con due volti nuovi: Pietro Raschiotti, 33 anni, architetto (che puntualizzato: *«Anche dall'opposizione si può fare una politica costruttiva suggerimenti e consigli»*); e Lorenzo Trucchi, 40 anni, al consigliere regionale nuovo sd entrambe le cariche, anche se noto come sindacalista.

Italo Merlo

LA STRAGE dei PREZZI

... continua...

ALCUNI ESEMPI:

Divano letto matrim. con materasso (ultimi pezzi)	L. 390.000
Camera matrimoniale (ultimi pezzi)	L. 590.000
Reti letto 60x190	L. 34.000
Lampadari moderni col.	L. 25.000
Camerette complete col. bian. frassa. (ult. pezzi)	L. 472.000
Armadio 2 ante scorrevoli	L. 137.000
Appendiabito	L. 29.000
Divano letto singolo con materasso (ultimi pezzi)	L.
Parur bagno tessuto 3 pezzi	L. 11.500
Piumoni matrimoniali	L. 75.000
Materassi singoli est. inv.	L. 65.000
Letti castello	L. 118.000
Ombrelloni con snodo	L. 20.000
Sedie pieghevoli in legno	L. 15.000
Servizio caffè 12 pezzi oro zecc.	L. 24.000
Servizio piatti	L. 14.500
Servizio 18 bicchieri	L. 10.500
Pentole acciaio inox 18/8 tr. fondo	L.

Su tutti gli elettrodomestici garanzia minimo 3 anni

Lavatrice da	L. 295.000
Frigo 140 lt.	L. 195.000
Cucine da	L. 145.000
Congelatore da	L. 285.000

un vasto assortimento di articoli non elencati

AFFRETTATEVI!!!

ARREDA-PICCOLI

Via Clavesana 75

ANDORA (SV) - Telefono (0182) 55.557

Il piccolo, figlio di un agente di polizia, è stato rilasciato poco dopo il furto

Rubano un'auto con un bambino a bordo drammatica caccia al ladro a Sanremo

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ospedaletti: al rinnovo la commissione edilizia

OSPEDALETTI — Il rinnovo della commissione edilizia al centro della prossima riunione del Consiglio comunale Ospedaletti, convocata per lunedì alle 21.

All'ordine del giorno figura anche la spinosa questione alloggi costruiti il circuito dall'impresa (fallita) Occhetti Bordone, nel quadro del piano di edilizia popolare.

Deve essere dichiarata decaduta la convenzione tra il Comune e la ditta, dopodiché l'amministrazione dovrà intervenire direttamente per completare le opere di urbanizzazione.

All'esame consiglieri anche l'approvazione dello stato finale lavori per il rifacimento della passeggiata di corso Regina Margherita. *(v. d.)*

Imperia: interpellanza pci

IMPERIA — «Giallo» dell'acqua inquinata ad Imperia: il consiliare del pci ha presentato un'interpellanza al sindaco Giovanni Barbagallo.

Nel documento esponenti comunisti chiedono di conoscere, fra l'altro, il tipo di guasto verificatosi, i provvedimenti presi e le eventuali responsabilità.

Una serie di interrogativi dell'interpellanza sono dedicati alla situazione delle rete fognaria cittadina.

Si domanda nella nota del pci: *«Qual è il reale delle fognature? possibilità che, in altri punti, il fatto possa ripetersi».* *(l. d.)*

SANREMO — Momenti di paura e tensione ieri mattina al commissariato di Sanremo, per la brutta avventura (fortunatamente a lieto fine) cui sono stati protagonisti un giovane agente, Gianfranco De Michele, e suo figlio Luca, di 5 anni: uno sconosciuto ha rubato l'auto poliziotto, sulla quale si trovava anche il bimbo.

Per qualche minuti si è temuto per la sorte del piccolo, che invece ritrovato sano e Il ladro lo aveva fatto scendere; fuggendo poi, sarà arrestato e sparendo nel nulla.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 11,45. Gianfranco De Michele aveva parcheggiato la vettura, una A112 rossa, in via Nino Bixio, di fronte alla sede dell'Amaie, l'azienda che gestisce i servizi idrici ed elettrico Sanremo. E' entrato negli uffici per una bolletta, lasciando le chiavi inserite nel cruscotto e il figlioletto sul sedile accanto al posto guida. *«Torno subito — ha detto Luca — aspettami qua».*

Pochi minuti per effettuare il pagamento, poi, all'uscita, l'incredibile sorpresa: dell'auto e del non c'era più traccia. Michele ha provato a cercare e chiamare il piccolo, poi si è dovuto arrendere all'evidenza: Luca stato «sequestrato» ed era scomparso insieme con la macchina.

L'agente ha avvertito i colleghi di via Dei Gerolimi, sono subito scattate le ricerche.

Luca De Michele

coordinate dal commissario capo Verzillo. La prima segnalazione è arrivata dai vigili urbani: uno di loro aveva notato la A112 sfrecciare al Rondò Garibaldi, diretta verso Arma.

Due vigili motociclisti si sono lanciati caccia del malvivente, seguiti pochi istanti dopo da una pattuglia della polizia.

In commissariato, sono stati minuti di grande tensione. Si è temuto un sequestro, purtroppo, vendetta di qualche pregiudicato nei confronti di De Michele. Inquietanti dubbi ed interrogativi che per fortuna sono svaniti alle 12,10, quando il piccolo Luca è stato ritrovato, piangente e spaventato ma sano e salvo, nei pressi dello «Zampillo» di Orazio Raimondo. Lo sconosciuto lo aveva abbandonato dopo 500 metri.

Intanto, l'inseguimento proseguito verso Arma, dove però le tracce ladro si sono perse. Controlli a tappeto in tutta la fascia costiera non hanno dato risultato. probabile che il malvivente si sia diretto nell'entroterra, forse in Valle Armea. **c. d.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Caccardi 7/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.64 95
18100 Imperia	Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49/66 49 40

Divertimenti e dibattiti da domenica 11 alla spianata di Peri

Imperia: al Festival dell'Unità il pci farà anche l'autocritica

IMPERIA — apre domani e proseguirà sino a 11 agosto, alla spianata Borgo Peri, la festa dell'Unità.

In programma, tanta musica (con schermo gigante e «rockfesta»), specialità gastronomiche, divertimenti vari, ma anche cinque dibattiti su temi grande attualità (con l'intervento di numerosi «esterni») e uno spazio riservato all'autocritica e all'analisi delle cause che hanno portato alla sconfitta del 12 maggio.

Spiegano al pci di Imperia: *«La nostra festa richiama ogni anno migliaia di persone abbiamo pensato di organizzare un'inchiesta popolare, tra gente».*

«Riguarda, in particolare, due aspetti: analisi dei risultati elettorali e indicazioni sulla impostazione futura del pci».

A quanti interverranno alla festa, saranno consegnati due questionari da compilare. Uno, di colore giallo, sulla situazione nazionale (*«Quale pci vorresti?»*) e l'altro, rosso, riferito a problemi locali.

Nelle elezioni comunali, i consiglieri pci sono scesi da 13 a 10. Quali i motivi?

E' questa la prima domanda inserita nella scheda, che contiene altri quesiti.

La scheda-questionario riferita alla situazione nazionale tocca argomenti di grande attualità.

Il ciclo degli incontri-dibattito (tutti con inizio alle 21,30), si aprirà domenica sera.

Il primo tema in discussione riguarderà difesa dell'ambiente; martedì sarà la volta dell'associazionismo; giovedì la discussione riguarderà il problema della droga; venerdì si parlerà di Imperia: problemi e prospettive.

Il ciclo si concluderà domenica agosto con un tema politico: *«Quale pci sia!»*.

Dicono al pci: *«Il dibattito all'interno del partito sarà portato in mezzo al pubblico. E' una conferma dello sforzo in atto per arrivare autocritica e della costante attenzione la base del partito e le aspettative della gente».*

m. f.

Sarebbe un danno per l'ambiente un pericolo per il turismo

Ora gli ecologisti propongono «Vietare la caccia a Sanremo»

SANREMO — Vietare la caccia su il territorio comunale: la proposta avanzata dall'associazione ecologistica Pro Natura, sezione della Riviera dei fiori, al sindaco di Sanremo Leo Pippione.

La richiesta sottoscritta anche dagli altri enti che si battono per la difesa della natura. ecologisti espongono diverse motivazioni: ambientali, turistiche, di sicurezza pubblica.

Spiega Renato Tavanti, responsabile locale di Pro Natura: *«L'attività venatoria viene esercitata soli in luoghi remoti dell'entroterra, ma anche in prossimità di zone abitate quando addirittura entro la cerchia urbana, con pericolo per i residenti che per i tanti turisti».*

Per queste ragioni si chiede primo cittadino di emettere un'ordinanza che proibisca la caccia in tutto il territorio sanremese.

provvedimento analogo introdotto per la prima volta qualche anno fa dall'allora sindaco di Bordighera Giorgio Laura, e ottenne vasta eco: ne parlarono anche i giornali tedeschi. Il divieto riguardava però solo la fascia al dell'autostrada, ed è stato sempre riaffermato successori di Laura.

Oggi, comunque, è stato fatto superato legge regionale, che rende obbligatorio il «no» all'attività venatoria in tutta la fascia costiera a valle dell'Autofiori.

A Sanremo, invece, gli ecologisti chiedono che il divieto venga esteso a tutto il territorio comunale, che è vasto e abbraccia anche zone collinari e montane San e Monte Bignone un diverso da quello di Bordighera.

La proposta Pro Natura è destinata a alimentare nuove discussioni ad un mese e mezzo dall'apertura della stagione venatoria, prevista a metà settembre. Tra l'altro, incendi e malattie hanno talmente decimato il patrimonio verde delle colline Sanremo che per selvaggina stanziale che migratoria esiste più un habitat idoneo.

c. d.

DA LUNEDI' 15 LUGLIO

in Via Roma 102 - SANREMO

da RE FABRIZIO

tutti gli articoli CONFEZIONE MAGLIERIA BIANCHERIA verranno messi in vendita a

PREZZI STRACCIATI

Abiti uomo fino moda	50.000
Pantaloni uomo fresco di lana	20.000
Giacche uomo cotone sfoderato, quadri	20.000
Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	
Abiti donna ultimi modelli	15.000
Jeans uomo e donna	15.000
Pantaloni donna lino cotone moda	
Pantaloni corti uomo tennis	8.000
Abiti donna svariati modelli	
Magliette cotone stampate	3.000
Giubbotti donna	15.000
Spolverini e camicioni jeans	
Vestagliette donna	
Tappeti tipo persiano lana-seta	

E tanti altri articoli

RICORDATE I PREZZACCI di RE FABRIZIO

Via Roma 102

COM. EFFETTUATA

STASERA ESTATE Tutti appuntamenti, le manifestazioni gli show dell'Imperiese

Bordighera fa spettacolo film, teatro, concerti

BORDIGHERA — E' stato varato il calendario delle manifestazioni che avranno luogo, in agosto, a Bordighera Alta. Si articola in quattro diverse branche: cinema per ragazzi, canti popolari, jazz e rock e teatro dialettale.

Gli spettacoli si terranno all'aperto in piazza Padre Giacomo Viale, dietro alla chiesa di Maria Maddalena, con inizio alle ore 21,30. L'ingresso sarà sempre gratuito.

Cinema per ragazzi. 16 agosto «*Pantera rosa*»; 21 agosto «*Il signore degli anelli*», 23 agosto «*I supereroi di Supergulp*»; 28 agosto «*Capitano Nemo: missione Atlantide*».

Canti popolari. agosto «*Coralе alassino*».

Concerto jazz-rock. 7 agosto, esibiranno dei Five Steps, Leo Lagorio e del gruppo di musica pop elettronica di .

Teatro. 4 agosto, Compagnia stabile di Bordighera e Compagnia Settimio Benedusi di Imperia. 10 agosto, Compagnia De Vita; 14 agosto, Compagnia stabile Città di Bordighera.

programma è stato patrocinato dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dalla Biblioteca civica di Bordighera.

g. p. m.

Samba e magia nella notte di Sanremo

«Brazil Tropical» all'Ariston, Alexander al roof-garden - Concerto a Ospedaletti

S. BARTOLOMEO AL MARE — Seconda giornata della Festa dell'Unità. La manifestazione musica e stand gastronomici, si protrarrà sino a domenica.

CIPRESSA — A Lingueglietta, in piazza Pietro, ha preso il via la seconda parte ciclo di proiezioni intitolato «*Media e Commedia*». Le prime tre pellicole proiettate a Cipressa avevano per argomento il dell'informazione. Invece alla commedia, la seconda parte prosegue oggi «*Il boxeur e la ballerina*».

TAGGIA — Serata danzante questa sera al campo sportivo cittadino, organizzata da Radio Città 99. Suonerà l'orchestra-spettacolo «I Langaroli».

SANREMO — «Brazil Tropical», il complesso coreografico brasiliano forte di artisti (ballerine e ballerini, musicisti, cantanti, sambisti), torna questa sera a Sanremo esibendosi (ore 21,30) al Teatro Ariston con il suo spettacolo tutto ritmi, colori e danze. Al roof-garden del casinò serata di gala con il mago Alexander.

Concerto blues questa al Festival dell'Unità sul Lungomare delle Nazioni di Sanremo. Alle 21, si esibisce il gruppo Matuzian blues society, formato da quattro giovani musicisti che fanno parte di due gruppi locali, i Parco X e i Contact.

La neonata band è sorta da un casuale incontro tre questi ragazzi, che poi continueranno la loro attività nelle rispettive formazioni.

OSPEDALETTI — Alle 21,15, al parco Valletta, concerto dell'orchestra Jazz Intemelia diretta monegasco Charly Vaudano.

PIGNA — Questa sera alle 21,30, nella Piazza della Colla, quadro programma festival della poesia e della commedia intemelia.

NIZZA — Al monastero di Cimiez, alle avrà luogo un concerto sinfonico in cui verranno eseguite musiche di Mozart e di Carcassi.

CANNES — Al festival è in corso, e si chiuderà il 12 agosto, il salone internazionale antiche vetture con 150 esemplari esposti.

SALDI

Costruzioni IMPERIA

Per l'ex caserma

Polemiche su appalto ad Albenga

ALBENGA — Una lettera del gruppo consiliare della dc di Albenga, all'opposizione, ha invitato il sindaco Viveri (psi) a dar corso ai lavori per il completamento della ristrutturazione dell'ex caserma Garibaldi a Vadino.

La pratica, che riguarda lavori per l'ammontare di due miliardi e mezzo, non sarebbe regolare e si procede ad un secondo appalto

La vicenda è assai complessa ed inizia nel 1979 quando (dell'amministrazione di allora era sindaco Viveri) il Consorzio delle cooperative di lavoro di Reggio Emilia si aggiudicò un appalto di 1 miliardi con un aumento del 20% sul prezzo base. Una clausola consentì però al Comune di Albenga, di fronte a condizioni troppo onerose, di appaltare soltanto una parte dei lavori per un importo di 1 miliardi, regolarmente portati a termine.

L'edificio dell'ex caserma Garibaldi è tuttavia ben lontano dalle condizioni che consentono di utilizzarlo come scuola, anche se a tutt'oggi ancora non è quale istituto ospitare.

Per la Garibaldi rendono necessari nuovi lavori, perizie suppletive, varianti di progetto, il tutto con il ricalcolo dei costi. Si arriva all'approvazione in Consiglio comunale, coi soli voti della maggioranza, nel novembre dell'84.

Una delibera di giunta del scorso giugno autorizza la stessa impresa alla prosecuzione dei lavori e il de albenganese decide di intervenire ritenendo che la pratica non sia regolare

Il consigliere Sandro Marengo, spiegando l'iniziativa dello scudo crociato, sostiene: «*Non aver bandito un nuovo appalto è un colpo d'ala magistrale. La delibera di giunta n. del 4 giugno 85, nella sua reticente stringatezza parla di prosecuzione dei lavori, che, a norma di contratto, terminati per quanto riguarda il Consorzio delle cooperative e lavoro di Reggio Emilia*».

Prosegue Marengo: «*E' modo per lasciare i lavori allo stesso impresa. Il comitato di controllo non si è accorto di nulla. E' invece opportuno considerare che attualmente le imprese stanno disputandosi gli appalti pubblici con offerte in ribasso oscillanti dal 30 al 50% e non con aumenti del 337%*». e. m.

Lavori in ripetizione, via Luigi Corsi ribattezzata «via degli Scavi»

L'«assedio» di Savona

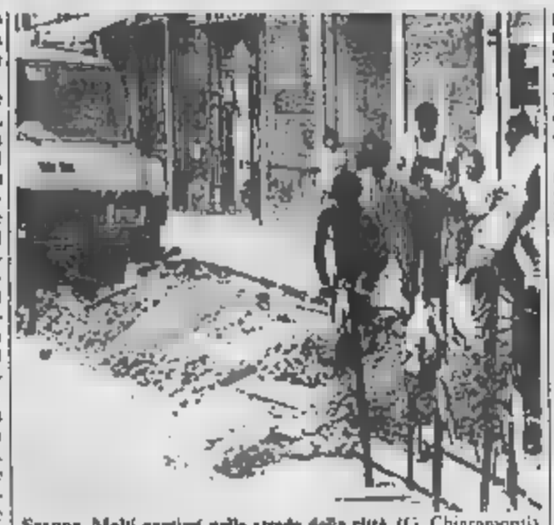
Per mesi un concerto di martelli pneumatici, escavatori e compressori - La «zona del silenzio» dell'ospedale San Paolo aggredita dai decibel - Il centro pare tutto un cantiere - Qualche segnale di tregua

SAVONA — Un attimo di tregua, ieri, ma si aspetta ormai la tempesta. In «*Via degli scavi*», un tempo via Luigi Corsi, i martelli pneumatici, gli escavatori, i compressori strepitano a tutto spiano come accadeva da mesi e mesi. Ma restano in agguato in zona, le squadre di operai delle varie imprese al lavoro sembrano solo esterni concessa una pausa.

Agiscono ai margini, in via Pietro Giuria, in via Guidobono, via Montenotte, piazza Giulio II (l'altro ieri i martelli pneumatici, con le loro vibrazioni, per poco non facevano cadere il cartello «*Zona del silenzio*» tanto rossa in bella vista sulla facciata dell'ospedale San Paolo.

E' diffusa la sensazione che l'operazione scavi riprenda, con tutta la sua virulenza, da momento all'altro. Nel centro cittadino vi è stato accanimento senza precedenti. L'Italgas, per l'operazione metano in primo luogo, poi l'Enel, la Sip, l'azienda dell'acquedotto, gli operai comunali per le fognature, tutti hanno contribuito a trasformare via Luigi Corsi e via Pietro Giuria in una sorta di palcoscenico aspiranti operatori del martello pneumatico.

Un buco dietro l'altro, una rottura della massicciata dopo l'emergenza asfaltatura, ripetersi ossessivo delle stesse operazioni: e l'equilibrio nervoso dei residenti e commercianti va a farsi benedire. Tanto più che i vari cantieri che hanno occupando, ormai da mesi, l'intero quadrilatero cittadino compreso tra via Luigi Corsi, via Montenotte, via Giuria, piazza Giulio II, via Niella, via



Savona. Molti cantieri nelle strade della città (G. Chiaramonti)

Montenotte, hanno finito per entrare in piena rotta di collisione col traffico, regolato quasi sempre (ma con quale legale autorità, in caso d'incidente?) da operai muniti di bandierina rossa o di paletta, per la completa dei vigili urbani.

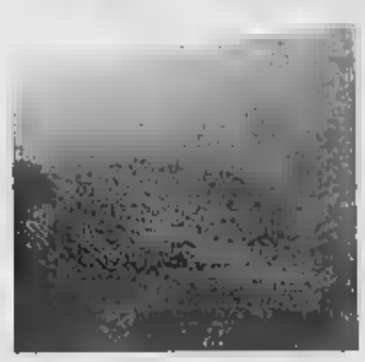
«*In centro è il caos, non si schiera neppure nella cosiddetta periferia*», dicono in via Turati. Anche nell'intero quartiere di Valloria da tempo non concede tregua l'operazione scavi: che coinvolge la stessa via Scotto, ora sconvolta, per più, dai lavori per la «*direttissima*» che condurrà dall'Aurelia al nuovo ospedale S. Paolo.

Da una delle aziende che sono state tra i maggiori protagoniste di questa «*guerra delle talpe*» che sta sconvolgendo il centro, arrivano, finalmente, segnali di tregua. Annuncia l'avvocato Da Molo, presidente dell'Italgas: «*La metanizzazione di Savona si conclude, anticipo sui tempi previsti*».

Tuttavia i cosiddetti ritocchi si fanno sentire, hanno la tonante dei martelli pneumatici e degli escavatori meccanici.

Le strade ora appaiono martoriate, ci sono gibbosità del manto stradale che provocano guai agli automezzi. Le rappezzature che caratterizzano, ormai, il manto d'asfalto delle principali arterie e piazze cittadine hanno bisogno di un intervento radicale di restauro.

Ivo Pastorino



VALLE ARROSCIA

6ª FESTA DELLA
VALLE ARROSCIA
PIEVE DI TECO 2-3-4
AGOSTO 1985
MOSTRA MERCATO DI PRODOTTI TIPICI
LOCALI GASTRONOMICI ARTIGIANALI

La sentenza contro la banda che trafficava droga fra Milano, il Vercellese e Savona

Volevano smerciare nel Savonese mezzo chilo di eroina: 17 condanne

Le pene più pesanti a due giovani biellesi - L'operazione è stata favorita dalle confessioni di un pentito

SAVONA — Il tribunale di Savona ha accolto le richieste del pubblico ministero e, rinocrando anzi la dose per alcuni imputati nei confronti dei quali era chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove, ha emesso severe condanne. Alla sbarra un gruppo di giovani, venti in tutto, accusati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Erano stati arrestati nell'aprile dello anno al termine di un blitz avvenuto a Ceriale.

Questo il verdetto del tribunale: Salvatore Piras 28 anni, di Candelo, nei pressi di Biella, 5 anni e di reclusione e 10 milioni di multa; Francesco Romanini, 29 anni, di Biella, 7 anni e 6 mesi e 9 milioni di multa; Felice Bertagnollo, 36 anni, di Cerrione (Vercelli), 2 anni e 10 mesi; Gian Luigi Meloni, 26 anni, di Biella, ma con casa a Rapallo; Florindo Rondo, 24 anni, Borriana (Vercelli) e Leonardo Capuzzo, 23 anni, di Andorno (Vercelli), 2 anni e due mesi.

Inoltre stati condannati a un anno e mezzo di reclusione Pier Angelo Manai, 30 anni, di Ceriale, Domenico Gullace, 29 anni, Ceriale; Mauro Baraldi, 23 nato a e residente a Borghetto; Luigi Giordano, 23 anni, Ceriale; Mohoumud Samir, 27 anni, originario di Alessandria d'Egitto, abitante a Pietra Ligure; Marco Cimino, 22 anni, Alassio; Angelo Tricarico, 24 anni, Ceriale; Giuseppe Alfano, 45 anni, Albenga; Francesco Pallaria, 24 anni, Ceriale, Osama Principo, 22 anni, Ceriale, e Gian Pietro Allenza, anni, Ceriale.

Infine sono stati assolti per insufficienza di prove Patrizia Mangano, 20 anni, Ceriale, Giovanni Bottero, 31 anni, Albenga, e Luciano Cadeddu, 23 anni, Albenga.

I difensori degli imputati hanno immediatamente presentato l'istanza di libertà provvisoria. Il tribunale ha concesso la libertà provvisoria a Meloni, Rondo, Capuzzo, Gullace e Bertagnollo che erano ancora detenuti. Restano dunque in carcere solo Piras e Romanini.

Quello che si è appena concluso è uno più importanti processi per droga mai celebrati nel tribunale di Savona. ha fatto notare il pm Francesco Cigliotti l'importanza sta oltre che nel numero degli imputati anche nel livello di traffico e nella quantità di droga sequestrata, quasi chilo per un valore che varia tra i milioni e i 450 milioni

Se l'eroina sequestrata a Piras e a Romanini fosse riuscita a entrare sul mercato avrebbe fornito migliaia di dosi.

L'operazione è stata possibile anche grazie alle rivelazioni di un «pentito», Angelo Tricarico, che ha raccontato ai carabinieri tutti i movimenti dell'eroina nella zona di Ceriale. E così dopo le indagini è possibile risalire al gruppo di Biella e Vercelli che, dopo acquistato la droga a Milano, si apostava Riviera Ligure. **Gian Paolo Carlini**

adulterato Franco Ferrari estraneo

SAVONA — Per la vicenda d'oliva adulterato, la Guardia di Finanza di Savona ha denunciato alla magistratura, noto l'elenco, alcuni produttori sia Riviera che della zona di Imperia.

Tra questi ultimi il risultato anche Franco Ferrari, Imperia, via Catocce, ma si è trattato di un equivoco. Difatti Franco Ferrari ci per precisare di «non responsabile di perseguibili penalmente e di non essere oggetto di alcuna denuncia, né di destinatario di comunicazioni giudiziarie». *(l. p.)*

Legano cane lupo a una carrozzella Ferito il bambino

SAVONA — Per gesto di teppismo, un bambino di sei mesi, Guido Ferro, è stato ricoverato l'altra sera nel reparto traumatologia del San Paolo di Savona.

Ignoti hanno legato alla carrozzella, dove il piccolo dormiva, (la madre era entrata in un negozio per alcune compere) un pastore tedesco.

Il cane, aizzato dai giovani, si è messo a correre tirando al dietro la carrozzella. Il piccolo è catapultato fuori ed è caduto sull'asfalto. E' stato soccorso dalla madre che, disperata ha invocato aiuto.

Il bambino è accompagnato al pronto del San Paolo dove i medici di turno dopo avere medicato le escoriazioni che aveva in tutto il corpo, hanno ordinato per precauzione, il ricovero al «nido» reparto di traumatologia.

Dopo tutti i controlli e gli esami del caso, ieri mattina il piccolo è stato dimesso. A quanto pare non riportato ferite preoccupanti.

Ignobile gesto teppistico che poteva trasformarsi in tragedia. E le conseguenze sono state meno gravi solo grazie all'imbottitura della carrozzella che ha attutito il colpo.

I genitori del piccolo hanno trascorso la notte al capezzale del figlio. Ieri mattina, quando è stato detto loro che non c'era nulla di preoccupante, hanno tirato un sospiro di sollievo.

g. p. c.

Le auto dei savonesi secondo i tecnici del «Control service» dell'Aci

Carburatori ok, freni malconci

L'officina mobile in piazza del Popolo effettua un check up gratuito sulle vetture

BAVONA — Auto in colonna, di buon mattino, in piazza del Popolo. Accade da un paio settimane, gli automobilisti savonesi sono rimasti allacciati (forse perché è gratis?) dal «Control service» organizzato dall'Aci.

E' un centro diagnosi per autovetture che offre a tutti, anche ai soci dell'Aci l'occasione di sottoporre il proprio mezzo a un autentico check up: impianto frenante, pneumatici, accumulatore, impianto di illuminazione, gas scarico, controllo sospensioni.

In un periodo di vacanze come questo, è confortante mettersi in viaggio rassicurati sulle condizioni della propria auto dalla parola degli esperti.

In azione, oltre ai computer che caratterizzano l'auto-officina mobile dell'Aci Savona, sono due tecnici di grande esperienza, Giulio Borca e Leonardo Marchetti

Assieme a Vincenzo chino, dell'Ac Savona, si apprestano a stilare un bilancio della loro esperienza savonese. Dice, esempio Borca: «*Ho notato che le autovetture dei savonesi hanno la carburazione generalmente ben regolata. Dipende dal clima quasi sempre asciutto*

Non è buona, invece, la situazione freni. Osserva Marchetti: «*Molti impianti frenanti sono risultati in pessime condizioni. Le strade della Riviera, con molte curve, provocano probabilmente un uso anormale dei freni*». **l. p.**

Incidente a un'ambulanza sull'Autofiori

LOANO — Paurosa testacoda di un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno ieri mattina sull'Autofiori nel tratto tra Pietra Ligure e Loano. A causa dello scoppio di un pneumatico, l'autoletiga ha urtato un'auto in fase di sorpasso finendo la sua corsa contro il guard-rail.

Illesi i militi della Croce Bianca, conseguenze non ancora valutabili, invece, per il trasportato, Mario Gaggero, di Savona, via Assereto 25/3, di 45 anni. L'uomo veniva trasportato all'ospedale di Albenga per sottoporsi ad alcune terapie. *(a. d.)*

Arrestati due austriaci a Savona

BAVONA — Due austriaci, in in Italia con pistole lanciarazzi e pugnali, sono stati arrestati l'altra notte da pattuglia della Volante sul lungomare Matteotti a Savona. Avevano rubato Fiat 500 a Genova un'ora prima erano diretti in Francia.

I due, Hermann Niederdorfer e Alfred Zekner, 34 e 31 anni, Vienna, sono perquisiti. Nel loro zaini c'erano due pistole lanciarazzi, un coltello a serramanico e un pugnale.

Verranno processati questa mattina *(p. p. c.)*

Il via con la mostra-mercato pronti 50 stand sotto i portici

PIEVE DI TECO — «*La Comunità Montana e le Pro Loco della Valle Arroscia invitano tutti, a partire da questa sera, alla sesta edizione della Festa della Valle Arroscia, dei momenti culturali, commerciali e d'incontro fra i più importanti di questa zona*». L'invito giunge da Mauro Lanteri, presidente Comunità Mont. sindaco di Pieve di Teco.

La manifestazione prenderà il via questa sera alle 21,30. Gli stand sistemati sotto i portici di via Ponzoni, a Pieve, sono una cinquantina, la partecipazione di commercianti locali e produttori provenienti da tutta la valle Spiega Carlo Lanteri, vicepresidente della Comunità Montana: «*La della Arroscia, naturalmente, è anche musica, danze, sport, allegria, ma la mostra-mercato dei prodotti tipici investe un'importanza particolare. In futuro contiamo di marcare ancora maggiormente l'aspetto economico-commerciale di questo appuntamento*».

Sono 14 le Pro Loco che collaborano con la Comunità Montana all'allestimento della manifestazione.

la caratteristica sfilata di rappresentative delle Pro Loco della Valle, questa sera alle 21,30, a dare il via alla festa. Al corteo parteciperà anche il gruppo degli «sbandieratanti sestieri di Ventimiglia». Concluderà la serata, una colossale spaghettata.

Domani l'apertura degli stand è prevista per le 9,30, degustazione dei prodotti tipici del posto. Alle 10, nei saloni municipio di Pieve, si terrà un incontro sul tema: «*Problemi fiscali di gestione delle Pro Loco e associazioni turistiche*». 16, un gruppo di ragazzi di Borgomaro produrrà in una serie di acrobatiche alle 17 si esibiranno i mini-ballerini del «club Riviera fiori» di Imperia, campioni figuri di ballo liscio, danze standard e danze latino-americane; alle 18,30, sfilata ed esibizione del gruppo folcloristico «Rumpi e streppa» Finale

In serata, alle 21,30, rock 'n roll Gruppo Internazionale Rock, diretto da Mirco e Emanuela Catalano, campioni del mondo

Domenica, la giornata conclusiva dei festeggiamenti aperta dalla sfilata del Gruppo «Città di Borgosesia», con i suoi tradizionali costumi. Alle 15, concorso «Miss Italia»: saranno scelte tre finaliste per le selezioni nazionali; alle 18, cabaret il gruppo «Il bagatto».

Alle 21, gran finale, musica e danze accompagnate dall'«Orchestra spettacolo Ivo Bertalmio». Premi e riconoscimenti saranno poi assegnati alle Pro Loco **f. d.**

ESTATE Gli appuntamenti nel Savonese

Dialetto in scena a Spotorno mentre Alassio elegge la miss

VARAZZE — Alle 17, l'Associazione Culturale Donatello di Varazze aprirà ufficialmente la mostra fotografica sui «*Ricordi dell'ultima guerra mondiale*».

ALBISOLA S. — Nella chiesa di S. Nicolò, per la stagione musicale albisolese, alle 21, concerto di musica da camera del duo Bisso (chitarra)-Zateo (pianoforte). Per «*Albisola Ti Sorride*», inaugurazione della mostra (ore 19), nell'oratorio di Santa Marie Maggiore «*Ceramiche e Fiori*» in collaborazione con il Garden Club Savona. All'Auditorium, alle 21,15, concerto di musica classica.

SAVONA — Nell'ambito della «*Festa del Mare*», organizzata dalla circoscrizione Fornaci ai giardini Serenella, entreranno in funzione (sino al 5) i tradizionali appuntamenti con la gastronomia ligure (fritture di pesce e altre specialità). Gli stands saranno dinanzi allo scaletto pescatori.

FINALE LIGURE — Questa sera, inizio ore 21,15, in piazza Vittorio Emanuele II a Finalmarina, con della banda musicale di Finalpia.

BORGIO VEREZZI — Seconda e conclusiva serata di replica de «*Il mercante di Venezia*» questa sera in piazzetta Sant'Agostino nel quadro della rassegna teatrale di Verezzi. Tra gli interpreti principali dell'opera Shakespeare: Mario Carotenuto, Paola e Massimo Dapporto per la regia di Nuccio Ladogana.

SPOTORNO — Teatro dialettale questa sera a Spotorno presso il cinema-teatro Quartello. La compagnia savonese «*A Campanassa*» mette in scena «*A schuppetta*».

BORGHETTO S. S. — Nel contesto della «*Segra della melanzana*», che si svolge a partire da oggi pomeriggio in località Madonna degli Angeli ad opera del comitato dei Prigionieri, assegnazione del premio Clara d'Oro (seconda edizione)

ALBENGA — Prende il via in piazza Corridoni la Festa dell'amicizia organizzata dalla dc. La festa gastronomica e danzante si concluderà martedì 6 agosto.

ALASSIO — Presso il Music-Hall Boccaccio, selezione alle 22 per il titolo di miss provincia di Savona.

ANDORA — Questa sera nella parrocchia della Santissima Trinità di Rollo, la panoramica frazione di Andora, organizzato Comune e dall'Azienda di soggiorno, si svolge (con inizio alle 21,30, ingresso gratuito) un concerto della serie «*Estate musicale andorese*» con Giacomo Agazzini al violino e Walter al pianoforte. Saranno eseguite musiche di Brahms, Debussy e Ravel.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Ugo Nespolo

FINALE LIGURE — Continua lo studio Regis rassegna Ugo Nespolo. In mostra alcune delle grafiche più significative dell'artista torinese.

Arzuffi

FINALE LIGURE — Si inaugura oggi presso la Galleria Obiglieri la personale dedicata a Luigi Arzuffi. In rassegna sino all'11 agosto una ventina di opere dell'affermato artista bergamasco.

Archeologia

FINALE LIGURE — Ultimi giorni apertura a Finalpia, presso le locali scuole elementari, della mostra di archeologia preistorica «L'uomo di Neanderthal in Liguria». L'interessante rassegna chiuderà i battenti domenica.

Tre pittori

PIETRA L. — All'Auditorium di Pietra Ligure sapone Gabriele Mazzanti che anche quest'anno presenta i paesaggi mediterranei. Con Mazzanti sono presenti altri due pittori, Paolo Canetti con paesaggi e figure, e Francesco Giannini con nature

Serafini

LOANO — La galleria Chisolfi in via Stella 27 ospita questi giorni Beppe Serafini, 65 anni, 130 chili peso, che si considera nuovo Ligabue. Serafini, trico e cloco (fantasia, presenta scene da matrimoni, maternità, ritratti, con uno alle che ricorda i naif e il grande maestro.

Ceramiche

ALBISOLA S. — Oggi pomeriggio alle 18,30 si inaugura all'oratorio di Santa Maria Maggiore la mostra «Ceramiche e fiori», composizioni floreali su ceramica artigianale e artistica eseguita dagli alscuola Garden Club Savona. Domani Albisola Capo nel giardino di Villa Trucco in corso Ferrari 1, inaugurazione della mostra di Piergiorgio Ferraris, scultore in ardesia.

Lamberto

NOLI — Nei locali dell'Avis comunale, via Monastero 1, la personale di Clara Lamberto, ex allieva della Galleria Albertina di Torino, insegnante di educazione artistica, conosciuta in Liguria sia per le opere in ceramica che per le tele che rivelano una imponente personale carica di vitalità

Collettiva

GARLENDA — Domani dalle 19,30 24, presso lo studio al Golf Club Garlenda, vernice di una collettiva dei pittori Italo Gafa, Enzo Marelli, Teresa Preve. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 agosto.

ALBENGA — Il pittore Ignazio Di Mineo inaugura domani alle 21, nell'atelier via Torino 7, una personale che rimarrà aperta fino al agosto. E' una rassegna antologica con paesaggi, marine, ritratti. Orario, ogni giorno, dalle 17 alle 23.

ECONOMICI
LEZIONI traduzioni tedesco anche domicilio zona Savona-Finale Telefonare mattina 010 817 5482

[illegible] a parlare il [illegible] lo sguardo [illegible]

L'Albenga non cambia volto ma darà spazio ai giovani

Mercoledì si è svolto il raduno - Dieci giorni di preparazione [illegible] andare in ritiro

[illegible] — L'adunata per i giallorossi dell'Albenga è suonata mercoledì pomeriggio. Confermate tutte le previsioni: [illegible] ci sono più Marcellini, Daga e Davi neo-allenatori; Calcerotti è militare, ma non è detto che presto o tardi ricompaia; Rosso deve farsi operare al ginocchio; Marchetti, che rientra dal prestito alla Sammargheritese, non si è fatto vedere; Nardini, il nuovo difensore, è in permesso [illegible] al 9 agosto.

Gli altri c'erano tutti. Questo l'elenco: i portieri Ancona, Vignone (convalescente) e Bergui (dal S. Francesco); i difensori Bado, [illegible], Rembado, Fontana (dall'Andora), Arvati e Vicinanza; i centrocampisti Bianchi, Cantore, Di Napoli, Sarti-Magi, Revello, Delfino e Ravera (da [illegible] Giorgio); [illegible] attaccante Basso. Alfano (che andrà militare, ma si spera di averlo disponibile), Di Pietro, Villa e [illegible] (dal Laigueglia). [illegible] aggiungono due incognite di cui non sono stati rivelati i nomi.

Albenga. Primo appuntamento al «Riva» per la truppa giallorossa di Invernizzi (Tel. Aldo)

Tutto Invernizzi, che guiderà ancora i giallorossi, coadiuvato da Vincenzo Celiberti ed Ermanno Carabba, ha 22 atleti a disposizione, [illegible] rosa suscettibile di poche variazioni. [illegible] il tecnico: «C'è lo stesso organico dell'anno scorso, eccetto la sostituzione di Galeotti con Fontana, e sono ottimista, avendo dei giovani promettenti da inserire». Il [illegible] Beppe Invernizzi commenta: «Qualcosa sul calciomercato faremo ancora. Finora siamo riusciti a far quadrare costi e ricavi, forse dovremo spendere qualcosa per gli ultimi ritocchi». [illegible] punta [illegible] Rossi [illegible] Varazze, [illegible] la punta mancano indiscrezioni.

Quest'anno gli ingaggi non vanno in ritiro; la prima fase della preparazione avviene [illegible] mattino sulle colline di Garlenda e nel pomeriggio [illegible] «Riva» per il lavoro di rifinitura atletica. Dieci giorni molto intensi che precedono la prima [illegible] ufficiale, di sabato 10 agosto, contro [illegible] Sanremese; il [illegible] amichevole con il Ventimiglia, poi, con date da precisare, Andora e Varese. A settembre di parte per la Coppa Italia.

Si aspetta [illegible] il ritorno del presidente Bruzzone, tuttora convalescente, per sistemare gli aspetti economici. [illegible] spera si augura che non insorgano intoppi.

Quanto alla formazione, come ha fatto rilevare l'allenatore Invernizzi, l'Albenga [illegible] dovrebbe differire molto da quella della scorsa stagione: Marcellini giocò pochissimo, Daga e Davi furono vittime di infortuni e assenti per lungo tempo. Vi sono però da chiarire alcuni aspetti: l'incognita Marchetti, che pare voglia riscattarsi il cartellino; la disponibilità di [illegible] il quale si farà attendere fino a gennaio; i nuovi possibili acquisti; l'eventuale cessione di Di Napoli (non mancano le richieste, ma a condizioni irrisorie); il possibile sfoltimento dei ranghi dei marcatori. [illegible] Problemi non urgenti, ma che dovrebbero chiarirsi al più presto.

Giuseppe Morchio

Una Carcarese quasi gialloblù

Il Millesimo protagonista in Prima

La Promozione [illegible] niente [illegible] c'è solo il Vado, che pure ha movimentato per settimane [illegible] il calciomercato [illegible] intanto sembra sia per [illegible] dalla Cairese anche il mediano Pascale), [illegible] quanto molte altre formazioni della categoria stanno lavorando [illegible] una notevole alacrità.

Innanzi tutto, la Carcarese. Il presidente Tomatis, oltre alla sconfitta conferma in panchina di Nico Vaccani, [illegible] reso noti gli arrivi di Beltrame, 18 anni, attaccante dalla Cairese, Scorzoni, 20 anni, centrocampista [illegible] dalla Cairese, e di Sergio Delfino, [illegible] anni, difensore lo scorso anno al Finale Ligure.

I biancorossi hanno riscattato anche Capelli e Bergero dalla Cairese, hanno [illegible] la giovane punta giallobl[illegible] Francia e intanto hanno in piedi alcune trattative per delle cessioni, a cominciare [illegible] quella [illegible] Giacomo Fulvio, difensore, seguito da Cerisola e Varazze.

A proposito [illegible] Cerisola: i biancorossi hanno definito l'ingaggio dell'attaccante Tonino Sacco e, dopo aver riscattato dall'Albenga Valerano, inseguono anche lo stopper ingauno Rembado. La Veloce segue la strada del rinnovamento e mentre cerca di piazzare numerosi giocatori della «rosa» dello scorso anno, tratta diretta giovani.

In Prima categoria, continua a rafforzarsi il Millesimo, che dalla Veloce ha avuto il centrocampista Genta. Il lavoro del nuovo mister Salamini e del direttore sportivo Vico Piccinaglia [illegible] creando in gialloverde una superquadra, destinata a far parlare di sé nel prossimo campionato.

L'Albisola, dopo aver acquistato dalla Primavera l'attaccante Tanda, [illegible] il giovane e promettente centrocampista del Savona, Michela, per il quale questo sarebbe un ritorno.

r. bg.

Savona, soltanto otto vittorie per [illegible] società di [illegible]

Campionati estivi di nuoto primeggia la Rari Spezia 26 titoli per Sturla e Doria

SAVONA — Una grande manifestazione [illegible] titoli in palio, 25 società in gara) ha assegnato i titoli regionali nei campionati estivi di nuoto per le categorie esordienti A, ragazzi, e juniores nella piscina olimpica di Savona. Il [illegible] finale ha visto primeggiare la [illegible] Nantes Spezia che, pur priva [illegible] Monica Olmi, ha vinto [illegible] titoli. Sturla [illegible] Andrea Doria ne hanno ottenuti 13, la Nuotatori [illegible] 10. Quattro [illegible] ori per le società [illegible] [illegible] Amatori Nuoto e Nuotatori Savonesi.

Questi (tutti) i nuovi campioni, nell'ordine, per le tre categorie.

[illegible] femminili

50 m. Stile libero: *Esordienti A*: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); *Ragazze*: Giorgia De Muro (R.N Spezia); *Juniores*: Luciana [illegible] (Sanremo)

200 stile libero: [illegible] Rognone (Amatori Savona); Arianna Molinari (Nuoto Spezia); Simona Predducci (R.N. Spezia)

200 rana: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Monica Radini (R. N. Spezia); Lucia Musso (Sturla)

200 dorso: Chiara Attolini (Andrea Doria); Chiara Rama (Chiavari); [illegible] Maggi (R.N. Spezia).

[illegible] farfalla: Catia Canonico [illegible] (Rivarolese); Arianna Bruzzone (Rivarolese), Simona Predducci (R.N. Spezia).

[illegible] misti: [illegible] Attolini (A. Doria); Carla Piccoli (A. Doria) Francesca Maggi (R.N. Spezia).

4x100 mista: Sturla; Andrea Doria; R.N. Spezia

4x200 stile [illegible] Sturla; Genova Nuoto; R.N. Spezia.

[illegible] sl: Elisa Casanova (Sturla); Arianna Molinari (Nuoto Spezia), Simona Predducci R.N. Spezia):

100 rana: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Cristina Avallone (Sanremo); [illegible] Rossi (Nuotatori Savonesi)

100 dorso: Chiara [illegible] (A. Doria); Laura Canepa (A. Doria); [illegible] Costani (Rapallo)

[illegible] farfalla: Catia Canonico (Rivarolese); Arianna Bruzzone (Rivarolese); Eleo[illegible] Ferrando (Genova Nuoto).

[illegible] sl: Pamela Nascetti (Tennis Spezia); Giorgia De Muro (R.N. Spezia); Luciana Etoschi (Sanremo)

[illegible] misti: Chiara Attolini (A. Doria); Lorenza Barani (Spezia Nuoto); Francesca Maggi (R.N. Spezia)

[illegible] sl: Sturla; R.N. Spezia; R.N Spezia.

Gare maschili:

[illegible] sl: *Esordienti A*: Ga[illegible] Parodi (Nuotatori Ge[illegible]). *Ragazzi*: Marco Formentini (Entella); *Juniores*: Luca Guastavino (Amatori Savona).

100 rana: Fabrizio Rota (Nuotatori Genovesi); Massimiliano Mantovani (Multedo); Marco Federici (Sturla)

100 dorso: Andrea Spensieri (Entella); Luca Trucco (Andrea Doria); Alessandro Dovico (Rapallo)

100 farfalla: Andrea Freguso (R.N. Spezia); Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Lorenzo Baverini (A. Doria).

100 sl: Andrea Spensieri (Entella); Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Andrea Leverato (Amatori Savona).

[illegible] misti: Gabriele [illegible] (Nuotatori Genovesi); Massimo Galliano (Sturla); Davide Giacchino (Sanremo)

[illegible]00 sl: Nuotatori Genovesi; Andrea Doria; Sturla.

50 sl: Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); Massimiliano Perse (Nuotatori Genovesi); Andrea Leverato (Amatori Savona).

[illegible] sl: Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi); Marco Formentini (Entella); Davide Giacchino (Sanremo).

200 rana: Andrea De Mara (Nuotatori Genovesi); Massimiliano [illegible] (Multe[illegible] Alessandro Luciano (R.N. Spezia).

200 dorso: Andrea Spensie[illegible] (Entella); Massimiliano Mantovani (Multedo); Guido [illegible] (Sturla)

200 farfalla: Andrea Freguso (R.N. Spezia); Filippo Scaramelli (Nuotatori Savonesi); Guido Nicora (Sturla)

200 misti: Paolo Isitori (Andrea Doria); Massimiliano Mantovani (Multedo); Guido Cocci (Sturla).

4x100 mista: Nuotatori Genovesi, Andrea Doria, Sturla.

4x200 sl: Nuotatori [illegible] vesi, Andrea Doria, Sturla

Oggi [illegible] Sanremo basket nel segno [illegible] spettacolo

SANREMO — Basket-spettacolo! [illegible] la promessa [illegible] fatta dagli organizzatori [illegible] del torneo internazionale di pallacanestro «Trofeo Sanremo» che scatta questa sera sul parquet del Parco delle Carmelitane e che si concluderà domenica.

I dirigenti del BVC, [illegible] dalla organizzatore, dopo qualche edizione sottotono, [illegible] hanno puntato nuovamente le loro carte sul basket straniero; così al trofeo parteciperanno gli jugoslavi [illegible] KK Sibenca, [illegible] statunitensi [illegible] Bradley University, gli altri statunitensi della Chesterfields che batte[illegible] ufficialmente bandiera sammarinese; e, infine, unici italiani, gli atleti [illegible] Sebastiani Rieti, compagine di serie A2.

Si giocherà con la formula del girone all'italiana, con due incontri per [illegible]. Le premesse per un buon basket non mancano. La Chesterfields raggruppa una [illegible] di professionisti americani [illegible] due lunghissimi pivot, Larry Gibson (2,07 metri) e Grand [illegible] G. [illegible] che hanno contribuito in maniera determinante al successo della squadra nel recente [illegible] di [illegible] Giorgio.

I due pivot americani non [illegible] naturalmente le uniche «torri» in [illegible] [illegible] Bradley University è annunciato Mike Williams (2,04); il Sibenca schiererà, tra gli altri, Zurle (2,05) e Slavicu (2,02); il Sebastiani avrà il suo nuovo americ[illegible] Mike Brown (2,08), che ha scelto l'Italia rinunciando a diventare [illegible] professionista oltre Atlantico e poi i suoi giganti nostrani [illegible] Luca Delantuoni (2,01).

Il biglietto d'ingresso al torneo costerà 5000 lire; i [illegible] fino a [illegible] anni avranno ingresso gratuito.

Questo il calendario degli incontri: (oggi) ore 20,45 presentazione squadre; ore 21 Chesterfields-Sibenca, ore 22,30 Sebastiani-Bradley; (domani) ore 20,45 Sebastiani-Chesterfields; ore 22,30 Sibenca-Bradley, (domenica) [illegible] 20,45 Sibenca-Sebastiani; ore 22,30 Chesterfields-Bradley.

h. m.

Un secco rifiuto [illegible] Montevarchi

Monelli ha optato per la Sanremese

SANREMO — La Sanremese in ritiro a Garessio, da ieri [illegible] un attaccante in più: è Fausto Monelli, classe 1960, originario [illegible] di Castelnuovo Monti, in provincia di Reggio Emilia (dove i biancazzurri preparavano il campionato [illegible]), fratello minore [illegible] più celebre Dario Monelli, bombar [illegible] Fiorentina.

A Monelli junior, la Sanremese si era già interessata un mese fa. Segnalato da Lorenzini, era stato richiesto da Sciotti al Montecatini. [illegible] società dilettantistica proprietaria del suo cartellino. Ma l'affare, in pratica già concluso, era saltato perché l'Arezzo aveva [illegible] valore una vecchia opzione. Con i toscani, però, il giocatore è rimasto poco: una settimana [illegible] ritiro e poi, saputo che l'Arezzo l'avrebbe dirottato al Montevarchi, società-satellite degli aretini, ha chiesto ed ottenuto di andare [illegible] Sanremese, per giocare le sue eventuali chances in C1.

A Garessio, [illegible] è, [illegible] [illegible] in prova: concluderà la preparazione fino a mercoledì con gli altri biancazzurri, giocherà un paio di amichevoli; solo allora verrà deciso se integrarlo o no negli striminziti ranghi biancazzurri dove gli [illegible]canti non abbondano certamente.

Ieri, intanto, è stato stilato un primo calendario degli incontri amichevoli precampionato, tutti in trasferta, ovviamente, visto che la Sanremese è senza campo (a considerare il ritardo nei lavori, [illegible] ormai [illegible] restarci a lungo). Esordio domenica pomeriggio, alle 17, a Garessio contro una squadra locale; quindi sabato 10 agosto [illegible] notturna sui campi dell'Albenga; domenica 18 [illegible] in notturna sui terreni [illegible] del Cimeo; mercoledì 21 probabilmente sul campo del Libarna di [illegible] Scrivia.

L'esordio in Coppa Italia (forse contro la Cairese) avverrà il 25 agosto. Un match casalingo [illegible] la Sanremese giocherà ad Albenga. Un calcio che anticiperà i problemi del campionato. «Oggi come oggi, non so davvero dove giocheremo gli incontri interni di C1», sottolinea, sconsolato, Dino Sciotti.

Ieri il presidente ha raggiunto la comitiva in ritiro. Ha avviato anche i primi discorsi sugli ingaggi. Non sembra preoccupato: «Non dovrebbero sorgere problemi. Con i nuovi arrivi siamo già d'accordo anche sul piano economico. Alcuni dei vecchi rimasti hanno un contratto biennale e non c'è motivo di discussione. Con gli altri, come Bobbo, Cichero, Lancetti e Profumo, ci siamo già sentiti telefonicamente e siamo in linea di massima d'accordo».

Infine, due curiosità, che riguardano indirettamente la Sanremese: Tramontano, il giovanissimo gigante della nidiata-Cavallo, restituito al manager spigarolo, dopo qualche apparizione in C1, è stato girato al Milan; l'Ospitaletto (serie C2) ha tesserato l'attaccante argentino Pablo Loré. Chi ha buona memoria, [illegible] [illegible] le somme [illegible] il ragazzo è [illegible] allenato per qualche tempo con la Sanremese; poi, al momento [illegible] discutere il suo eventuale ingaggio, ora scaduto.

b. m.

I «senatori» dell'Entella spiegano la serie C ai giovani biancocelesti

La salvezza si conquista lottando ogni domenica

La squadra in ritiro a Voltaggio - Le opinioni [illegible] Scarpa, Talarico [illegible] degli altri veterani

VOLTAGGIO — I giocatori dell'Entella si concedono un po' di relax al Residence Leon d'Oro di Francavilla. Il lavoro mattutino nei boschi e sulle colline di Voltaggio è stato particolarmente duro e in attesa [illegible] seduta pomeridiana i giocatori si distraggono con la televisione, i giornali, la tradizionale partita a carte.

Quassù l'atmosfera è ovattata e tranquilla, gli ardori d'entusiasmo dei tifosi sono sconosciuti, ma sotto sotto tutti i biancocelesti avvertono l'attesa per il campionato di C. Molti [illegible] esordienti tra i professionisti, chiedono consigli e segreti ai loro compagni più esperti: soltanto Mariani, Scarpa, Bertolucci, Talarico, Palazz[illegible] e D'Agostino vantano trascorsi tra i professionisti e naturalmente i loro suggerimenti vengono tenuti in grande considerazione.

Alberto Mariani (classe '51), difensore: «*Rispetto all'interregionale saranno senz'altro più accentuati i valori tecnici ed agonistici, ma per affrontare la serie C con la dovuta sicurezza occorre soprattutto cambiare mentalità ed adeguarci [illegible] campionato professionistico. L'Entella ha i mezzi per far bene, ha dalla sua un ambiente e dir poco eccezionale, speriamo quindi che la prova del campo sia completamente positiva*».

Nello Scarpa (classe '47), centrocampista: «*Quest'anno sarà veramente difficile perché in serie C troveremo squadre tecnicamente superiori e ben preparate: siamo tra i professionisti, nulla può essere lasciato al caso e per ottenere i risultati dovremo [illegible] e sacrificarci come [illegible] mai. I nostri sostenitori [illegible] devono certo attendere un campionato trionfale come quello della scorsa stagione: ricordatevi che l'Entella dovrà combattere per raggiungere [illegible] salvezza*».

Voltaggio [illegible] e il «mitico» Spalletti in allenamento

Francesco Bertolucci (classe [illegible] '57), centrocampista: «*Ho disputato più di centocinquanta partite [illegible] serie C e posso assicurarti che contro certe squadre sarà dura far risultato dovremo adottare [illegible] politica dei piccoli passi, accontentarci anche dei pareggi casalinghi, ma muoverci sempre [illegible] classifica. Noi "vecchi" abbiamo tanta voglia [illegible] dimostrare che non siamo ancora da buttare, i giovani invece cercano la definitiva consacrazione e questi [illegible] elementi potrebbe essere la fortuna dell'Entella*».

Thomas Talarico (classe '57), attaccante: «*La squadra è sufficientemente competitiva, gli stimoli [illegible] mancano e potremmo centrare l'obiettivo della salvezza: la voglia [illegible] guadagnarsi il posto di titolare e la soddisfazione [illegible] giocare tra i professionisti saranno la forza dell'Entella in serie C. E' indubbiamente un campionato duro sotto il profilo tecnico-agonistico, ma non ci spaventiamo e vedrete che faremo qualcosa di buono*».

Vincenzo D'Agostino (classe '58), attaccante: «*C'è qualche formazione che va per la maggiore come [illegible] Lucchese, [illegible] Spezia, la Torres, la Pistoiese, la [illegible], ma per il resto vedo un certo equilibrio per cui l'Entella potrà fare la sua onesta figura: la squadra è rodata e [illegible] la voglia [illegible] sacrificio potrà raggiungere la salvezza*».

Giuseppe Palazzotto (classe '60), centrocampista: «*A mio avviso [illegible] serie C i valori tecnici prevalgono su quelli agonistici e l'Entella dovrà adattarsi di conseguenza: per una debuttante l'impatto [illegible] i professionisti [illegible] sempre duro, ma facendo quadrato [illegible] potranno superare le prime inevitabili difficoltà. La salvezza è una meta raggiungibile ma non bisognerà distrarsi un attimo*».

Aldo Costa

Gli appuntamenti podistici in Riviera [illegible] nell'entroterra

Un assalto di [illegible] per il [illegible] in Liguria

Per gli appassionati [illegible] podismo il primo weekend [illegible] agosto riserva una serie di [illegible] appuntamenti molto interessanti: [illegible] in programma sette marce non competitive e c'è solo l'imbarazzo della scelta.

[illegible] comincia domani a *Varazze* con la *settima* [illegible] della «Marcia dell'Unità» che si svolge nell'ambito del Festival dell'Unità: il percorso misura 7 chilometri, la partenza è prevista per le ore 18, per ulteriori informazioni occorre rivolgersi al signor Agostino Delfino in via Cesanelle 2 (tel. 019/94166). A [illegible] Grimaldi (provincia [illegible] Alessandria) è invece in calendario [illegible] quarta edizione della «Camminata tra le colline del dolcetto»: l'organizzazione curata dal Circolo bocciofilo ricreativo di San Giacomo, la marcia (10 chilometri in tutto) prenderà il [illegible] presso la stessa sede, [illegible] [illegible] iscriversi [illegible] rivolgersi al signor Giacobbe (tel. 014/87821?).

Domenica a Diano Marina si disputa la nona edizione della «Passeggiata delle [illegible] dianesi» [illegible] ha un tracciato di 10 chilometri: il via [illegible] in piazza del Comune alle ore 9, per informazioni [illegible] ulteriori bisogna rivolgersi agli organizzatori dell'Atletic Diano Marina in via Agnesi [illegible] (chiedere del signor Gromondo) oppure telefonare [illegible] numeri 0183/ 65371-64007. [illegible] Marisaldo invece [illegible] corre la quinta edizione della «Marcia delle cascine» che viene organizzata dalla Polisportiva Libertas: il ritrovo è fissato in località Valle (partenza intorno [illegible] alle [illegible] 9). I chilometri da percorrere [illegible] 14, le iscrizioni si ricevono presso [illegible] sede degli organizzatori in via Cavalieri di Vittorio Veneto [illegible]

Per quel che concerne infine il panorama ponentino-levantino l'attenzione si concentra sulla quarta edizione della «Marcia nel bosco» che si svolge a Busalla: si parte [illegible] ore 8,30 presso il Santuario Nostra Signora della Salute, il tracciato misura [illegible] chilometri, l'organizzazione è del Comitato festeggiamenti busallesi (informazioni ed iscrizioni presso [illegible] sede di via Semino Basilio 13: cercare il signor Repetto, telefono 010/9343078). A Rita Trigoso seconda edizione della «Marcia panoramica Trigoso». [illegible] 11 chilometri: [illegible] ritrovo è fissato presso il piazzale [illegible] stazione ferroviaria (via alle ore 8,30), le iscrizioni [illegible] raccolgono presso gli organizzatori del Circolo Subino [illegible] via Aurelia 243

a. c.

I tornei calcistici che entusiasmano nelle due riviere

Spotorno, per 8 riparte la battaglia Questa [illegible] la finalissima di Calvari

SPOTORNO — Sono iniziati ieri [illegible] i playoff della dodicesima edizione del torneo notturno, a 21 giocatori, «Coppa Città di Spotorno». Dopo la prima fase di qualificazione, le prime due classificate dei due gironi sono [illegible] ammesse ad un minitorneo di eccellenza, mentre le terze e le quarte lotteranno tra di loro per il ripescaggio di due formazioni.

Nel girone di eccellenza [illegible] entrati il sorprendente [illegible] Black Bull, complesso costituito dagli allievi della Spotornese, vincitori del primo girone, e i Bagni Hotel la Torre, del capocannoniere Sabatino, vincitori [illegible] secondo girone. Con loro le seconde classificate, le Officine meccaniche Zunino-Tennis Arunci e il Porto Vado.

Le prime due di questo girone accederanno direttamente alle semifinali [illegible] la terza e la quarta dovranno incontrare le prime due [illegible] girone [illegible] ripescaggio formato da Alba Docilia, Park Hotel Pasinoteca Bar Milano e [illegible] ninoteca Erba Voglio.

Stasera sono di turno i ripescaggi con i seguenti accoppiamenti: Erba Voglio-Alba Docilia (ore 20.45), Park Hotel-Bar Milano (22,15). **a. d.**

Bocce: andoresi vittoriosi ad Alassio

ALASSIO — Il Memorial Schivo di bocce, categoria C a coppie, per ricordare Mimmo Schivo, presidente della Bocciofila Alassina, immaturamente scomparso, è stato vinto dalla Val Merula [illegible] Andora (Bertolino-Caggero), che si sono imposti nella finale agli albenganesi della Bassolmare (Bottinelli-Petitti). Vi hanno partecipato una trentina di formazioni.

Sono frattanto in [illegible] altre interessanti gare. A Loano si affrontano le quadrette di serie A della Stronese [illegible] Paltrano, Aghem, Littardi; [illegible]azzola della Fiasa di Torino [illegible] Selva, Amerio, Busi, Pastre; partite a coppie e quadrette, un avvenimento molto ghiotto per gli appassionati. A Loano e Balea gare in notturna di categoria C; ad Alassio e Laigueglia gare a coppia «Lui e Lei». Ancora a Loano domani e domenica, gara nazionale di propaganda, per la Coppa Città di Loano, aperta alle categorie A-B-C.

Il comitato Uisp [illegible] Albenga ha infine segnalato le [illegible] nazioni, per lo [illegible] nazionale [illegible] Cairo, del pietrese Luca Cicchero (under 23) e dell'alassino Angelo Cappato (allievi).

(p. m.)

[illegible] S'inizia stasera al «Ravizza» il 4° torneo Mario Polacco

Molti big [illegible] pallavolo ad Alassio

Otto le squadre [illegible] lizza - Il calendario delle qualificazioni

ALASSIO — Il 4° torneo Mario Polacco di pallavolo maschile, per giocatori tesserati e liberi, inizia stasera sul campo Ravizza dell'Istituto salesiano ad Alassio, [illegible] concluderà il 13 agosto.

Le otto formazioni partecipanti, presentate da altrettanti sponsor, si sono assicurate la partecipazione di alcuni grossi nomi della pallavolo nazionale e regionale. Le squadre sono suddivise in due gironi che qualifiche[illegible]ranno due semifinaliste: girone A: Zoppas Diano Marina, Brecche [illegible]llo (che si avvale del blocco della 2A [illegible] Albisola), [illegible]avetti Imperia (con [illegible] [illegible] Victor Village), La Mammola di Laigueglia (vittoriosa nella scorsa edizione, con Bonaspetti [illegible] Cus Torino); girone B: [illegible] Mortai Finale, C.F. Imperia (formata da giocatori di C2 della Latte Alberti), Agenzia lampo (con i genovesi Zancan, Grippa, Marchese), Torrione Alassio (con le locali formazione del Don Bosco.

Si giocano [illegible] partite per sera, [illegible] alle 20.30. Stasera l'apertura è affidata a Zoppas-Brecche e Morini-CF.

Questo il calendario [illegible] qualificazioni; domani: Schiavetti-Mammola, Lampo-Torrione; lunedì: Zoppas-Schiavetti, Morini-Lampo; martedì: CF-Torrione, Brecche-Mammola; mercoledì: Morini-Torrione, Zoppas-Mammola; giovedì: Brecche-Schiavetti, CF-Lampo.

Semifinali, sabato 10 agosto; finalissima il 13.

g. m.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*
Ente Provinciale per il Turismo Savona — Comune di Borgio Verezzi — Comitato Manifestazioni Culturali

IV rassegna nazionale
«Il teatro classico per i nostri giorni»

IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
1-2 agosto
con Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto
VEREZZI - PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Ghiaccio bollente. Ver. 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.617): Omicidio a luci rosse. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30; 22.20. L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Venerdì. Ver. 14.

DORIA (via Colombo 11, tel. [illegible]): Desideri di una donna erotica. Ver. 18

SMERALDO (via Cantagalli 7, tel. 200.748): Corpi bagnati

SUPERBISTYMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 583.738): [illegible] cornetti - Diario intimo di una giornalista. Ver. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Pink Floyd - The Wall.

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 582.137): Umiliata perversione. Or.: 15; 16.55, 18.50, 20.45; 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] tel. [illegible]): Sabato, come e quando. Ver. 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.987): La lettera del vescovo. Ver. 18. L. 3500.

MANIN (corso Amedeo 4, tel. [illegible]): Io e Annie. Or.: 15.45; 17.25; 19.50; 22.50

SECONDE VISIONI

GARIBALDINA

A.B.C. (via S. Degola 4, tel. 469.238): Fantasia superpiena - Ellery.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843): Kaleidi e perverso

SPLENDOR: Cado vendesi al volo di falce

SESTRI

BAMBINO (via La Civetta 5): I due corpi belairs.

CORNIGLIO

VERDI: Demoni mi sposo

VILLA DORIA

NETTUNO: Anatomia [illegible] erotica.

ARENZANO

ITALIA: Russia

RAPALLO

GIMPONE (via Matteotti 42, tel. 50.781): Bobby

ITALIA: Il ragazzo di campagna

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Scuola di guida.

ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Professione poliziotto.

CHIAVARI

[illegible] La casa.

CANTERO (Piazza Mazzini 24, tel. 0185 309.936): Per favore non salvarmi più la vita.

MIGNONE (Sestri Levante): [illegible]

NUOVO (via Rivarola 47): Bobbie scatenato.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Cairoli 10, tel. 86.033): Phenomena.

LUX: The secret.

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR: Ghostbusters.

DIANA: Shark cacciatori [illegible].

JOLLY: Super pornografia super.

ARISTON: [illegible]

PALMENTIERI: Il mistero del cadavere [illegible]

FLASHIO

CAPITOL: [illegible]

COLOMBO: [illegible]

GRECO: [illegible]

NUOVO: [illegible]

PUCCINI: [illegible]

SARZANA

ASTOR: [illegible]

AURORA: [illegible]

EDEN: [illegible]

MARCONI ESTIVO: [illegible]

BORGHETTO DI VARA

VITTORIA: Bobby.

BORGO VERCELLI

ASTRA: Rambo.

CERALE

CORSO: La leggenda di Tarzan

FLORA: [illegible]

FINALE LIGURE

ARENA: [illegible]

IDEAL: [illegible]

LUX: [illegible]

ONDINA: [illegible]

VITTORIA: [illegible]

CORALLO: Per sempre [illegible]

LOANO

LOANESE: [illegible]

PERLA: Terminator

STELLA: A spasso per la [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Strada di fuoco

SPOTORNO

ARISTON: I due carabinieri

ASTRO: Guerrieri spa

CASTELLO: Il giorno della volpe

VARAZZE

TEATRO: Non si sposa una ginnasta

TEATRO ESTIVO: Lui è peggio di me

VERDI: Phenomena

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Splash, una sirena a Manhattan.

CORSO: Porky's n. 2

DUOMO: [illegible]

PERGOLA: Il libro della jungla

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vacanze in America

CENTRO: Wiedemann, il vostro nuovo negozio.

GIARDINO: Gremlins

BORDIGHERA

OLIMPIA: Gremlins

RIVA LIGURE

CORALLO: La leggenda di Tarzan

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'avventuriero degli Empire

SAVONA

ABISSO (via Manzoni 36, tel. 81.971): ore 21,30 Brividi Tropicali.

ARISTON: Cinema [illegible] sarà Belmondo.

CENTRALE (via Macciucchi): [illegible]

CRISTALLO: [illegible]

FILIPPI (via Matteotti): Professionisti polizia.

GABBIANO: [illegible]

Per il concerto alle Sere di Genova

Aznavour al giovanissimi al romantico Giacobbe

GENOVA — Le «Sere di Genova» vivono la loro ultima stagione di gloria realizzando quasi ogni sera nuovi record di presenze. Con l'uscita di scena dell'ideatore, l'assessore [illegible] Edoardo Guglielmino, il futuro della manifestazione è però molto incerto. E qualcuno comincia già a chiedersi se con l'obbligo di pagare il biglietto d'ingresso il pubblico che oggi affolla il parco accorrerebbe ad assistere agli spettacoli, non più gratuiti, con altrettanto entusiasmo.

Finora comunque il bilancio delle «Sere di Genova» è positivo. Anche l'altro ieri sera platea e gradinate sono state prese d'assalto dai giovanissimi [illegible] di Sandro Giacobbe, [illegible] genovese, considerato un «[illegible]» musicale italiano. La [illegible] si è aperta con una gradevole carrellata di imitazioni dei [illegible] Bobo Radic.

[illegible] minuti prima delle 22 è comparso sul palcoscenico Sandro Giacobbe salutato da cori e applausi. «Ci sono molte ragioni per cui questa serata mi sta particolarmente a cuore: la più importante è che torno a cantare nella mia città». Il pubblico ha dedicato un lungo coktail di canzoni vecchie e inedite del suo repertorio, ricordando che «generalmente i cantautori hanno fantasia, io [illegible] ho cercato di raccontare fatti accaduti a me».

Sandro Giacobbe

Affiancato da tre musicisti, Sandro Giacobbe s'è anche accompagnato alla chitarra e al piano. Motivi come *Signora mia*, *Motel*, *Sarà la nostalgia* hanno suscitato l'entusiasmo delle giovanissime assiepate sotto il palcoscenico per carpire uno sguardo o un gesto di saluto del cantante. In un'atmosfera molto zuccherosa, alle 23 in punto come prescrive il regolamento, s'è concluso l'incontro tra il giovane Sandro Giacobbe e il suo pubblico.

d. g.

Incontro sul set [illegible] che l'attore-regista sta girando sotto il Cervino

Francesco Nuti, un comico in paradiso

Storia [illegible] ex detenuto inseguito [illegible] un segreto - «Rispondiamo allo strapotere americano facendo un buon cinema»

DAL NOSTRO INVIATO

CHAMPOLUC — Per la prima volta non si chiama Francesco. E' Romeo, «l'ultimo dei romantici» o «il primo dei postmoderni» e si arrampica quasi, in mezzo al paradiso della natura, alle soglie del paradiso del cielo, portandosi in una sacca verde tutto il suo passato di rapinatore che ha scontato 5 anni di carcere. Dopo 4 film da protagonista, di cui uno anche come regista, Francesco Nuti è andato alla montagna per inseguire il grosso successo di pubblico che ancora non è andato a lui. Sotto Cervino e Monte Rosa, in una baita al Taccomai, 2600 metri, baleone [illegible] sul [illegible] scenario della Val d'Ayas, di nuovo attore-regista gira in presa diretta, con la pignoleria di una recitazione naturale molata nelle prove. Tutta colpa del paradiso. Accanto a lui un'interprete di grosso richiamo: Ornella Muti, nella parte di Celeste, una donna «romantica, selvatica, magica, pratica, capace di innamorarsi di un uomo per un giorno».

Ornella Muti e Francesco Nuti sul set di «Tutta colpa [illegible] paradiso». Costo preventivato due miliardi e mezzo, prodotto da Gianfranco Piccioli. Il film è stato scritto da aprile a maggio a Sabaudia da Nuti, Vittorio Cerami, Giovanni Veronesi. Direttore della fotografia Giuseppe Ruzzolini, scenografo Francesco Frigeri, organizzazione generale Alessandro Mattei, costumi di Nicoletta Ercole, montaggio Sergio Montanari. Le musiche sono di Giovanni Nuti. Per girare, la troupe ha ottenuto il permesso di percorrere un tracciato fuoristrada, da Champoluc fino al set. Ottimi i rapporti di collaborazione con gli abitanti del posto, tanto che molti compaiono nelle scene [illegible] film

Nuti [illegible] molto del [illegible] film: «Romeo è un personaggio che si riallaccia al Francesco di Madonna che silenzio c'è stasera e Son contento. Stesso mattone di cascame [illegible] Prato, pantaloni di tela a cannettiera grigia. Ma è una storia non autobiografica, che nasce autonoma». Dalla penna dello stesso Nuti, affiancato da Vincenzo Cerami (*Un borghese piccolo piccolo*, *Salto nel vuoto*, *Gli occhi la bocca*, *Pianoforte*, *Segreti segreti*) e Giovanni Veronesi, un giovane attore che compare nel film.

Riprese in esterni fino al 7 settembre e poi interni del carcere a Cinecittà. *Tutta colpa del paradiso* uscirà a Natale. Gli altri interpreti sono Robe[illegible] Alpi nella parte di Alessandro, il marito di Celeste (attore di teatro, *Due commedie in commedia* [illegible] Ronconi e *La gatta sul tetto che scotta* con la Gravina e per l'86 [illegible] *Virginia Woolf* con la Proclemer), Marco Vivaldi, 7 anni, che è il figlio Lorenzo (*Voglia di volare* con Morandi, Laura Betti, Silvia Annichiarico, Novello Novelli).

Alessandro è uno zoologo che si è ritirato [illegible] qualche anno in montagna con la famiglia per studiare il raro stambecco bianco. Romeo si finge un turista e stringe [illegible] complesso rapporto con tutti e tre. Trenta giorni, fino alle soglie dell'autunno. «Romeo [illegible] venuto in montagna per amore, [illegible] per amore». [illegible] Celeste? Sacrificio bogartiano nel nome dell'amicizia? Chiara. C'è un segreto che incombe. [illegible] ne è il portatore. Ma forse tutti sanno, tranne il piccolo Lorenzo.

Muti cosa malinconico?

«In questo film c'è più gioia che in tutti gli altri. E' una commedia che ha momenti di vero divertimento, non mi era mai riuscito prima. Sono maturato e ho scritto una storia per il grande pubblico».

Del vecchio stile resta l'ambientazione indefinita, la grande città anonima, la scelta [illegible] locanda piena di fumo: «L'incertezza dei luoghi fa risaltare i personaggi pertizzini».

Nuti, Cerami e Veronesi rivendicano la creazione di un nuovo genere, nipote della commedia all'italiana tradita dal figlio diretto, persosi nei sobborghi della volgarità.

«Si risponde allo strapotere americano facendo del buon cinema — dichiara il regista —. *La crisi è frutto degli errori degli Anni Settanta, colpa di produttori, sceneggiatori, registi troppo seri non disposti al compromesso*».

E Nuti è disposto? «Casablanca Casablanca era già un compromesso: nato come la [illegible] parte di lo, Chiara e lo Scuro *ho fatto di tutto perché non lo sembrasse*».

Attore che vorrebbe recitare con Wenders e Avati («*per fare due personaggi diversi*»), definito da Cerami «*interprete dalle corde differenti, ideale per uno sceneggiatore che vuole costruire una buona storia*». Nuti guarda a Tognazzi «*per la sincerità e la disponibilità a rischiare*» e si riprova come regista. «*Avevo detto che non sarei mai diretto un film, ma cambiare idea fa parte del gioco* [illegible] *vita. Prima non* [illegible] *pronto, ho preferito fare Casablanca Casablanca; che è un film difficile, ora sono al momento più impegnativo*». E poi la vecchia idea di un film sui barboni a Milano.

Nello chalet, che d'inverno è un ristorante bar per sciatori, ci sono minnoli e vecchie foto, poltrone a fiori, un trattore in plastica sulla finestra e [illegible] bicicletta in un angolo a denunciare la presenza di un bimbo. Dopo la pausa la troupe torna sul set.

«*29, 3, prima*».

Alessandro: «*Come* [illegible] *senti?*».

Romeo: «*Bene, bene. No, sai, è la gamba. L'animale mi ha buttato in aria e sono finito contro l'albero*».

«*Ti deve aver colpito* [illegible] *muso, non con le corna*».

«*Sono stato fortunato... Peccato, però, ci tenevamo questa vacanza... erano cinque anni che* [illegible] *andavo in vacanza*».

E la troupe ride. In un'atmosfera da gita scolastica, l'unico problema [illegible] lo stambecco albino: non si trova, qualcuno ha proposto di sagomare le corna a un capriolo, qualcun altro di tingere uno stambecco comune.

Alessandra Pieracci

Muti: «Dopo Ferreri il cinema di domani»

CHAMPOLUC — *L'incontro tra Nuti e Muti, a Chiavso, è stato a detta di lui «fulgorante», secondo lei «interessante». «E' un'attrice pigra — dice il regista — ma piena di grande talento, va scoperta». E racconta che al termine di una scena nello chalet, 6 minuti di monologo-bilancio della vita di Celeste, la troupe è scattata in un applauso.*

Ultima, nuova diva nuestre il divismo è in agonia, 30 anni di tranquilla bellezza e sfolgorante fascino cinematografico, la Muti sembra ripercorrere, anche fino in Svizzera, la strada che, una generazione fa, ha portato Sophia Loren o un ineguagliato successo internazionale.

«Diva io? Credo di vivere come una donna normale. Ma se per gli altri sono un personaggio da miniature, beh, anche questo fa parte del gioco». Un gioco cominciato quasi per caso, con il film ispirato alla vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che si era ribellata alle barbare consuetudini di sposare il suo rapitore. Francesca Ritelli, aspirante ballerina classica, scopre che il cinema le piace e scopre il mestiere di attrice. [illegible] *La storia del ve-* [illegible] *e L'ultima donna, da* [illegible] *folla al discusso Il futuro è donna, la brillante carriera* [illegible] *Muti è cresciuta all'ombra del grande regista.*

«Ferreri è un grande maestro, ma lavorare con Nuti è molto stimolante: da attore capisce gli attori. Il suo entusiasmo [illegible] *aveva colpito fin dall'incontro a Chiavso, influenzando il mio* [illegible] *più del soggetto che mi stava spiegando. Mi diverte lavorare con lui. Sono fortunata se, dopo molto cinema importante, posso essere protagonista della nascita del cinema di domani».*

Fortunata e felice?

«Lo sono a volte... Una figlia di 11 anni, Nathe, [illegible] *non* [illegible] *mai rivelato il padre, un'unione fallita con Alessio Orano, partner del primo film, l'attuale compagno,* [illegible] *Pachinetti, padre di Carolina, 15 mesi, bloccata in Svizzera da un tempo-* [illegible] *caduta per una complicata storia di traffico di salute, la Muti è comparsa in questi giorni nell'elenco degli evasori fiscali. «Non ne so nulla», dice; e preferisce parlare delle figlie, [illegible] l'hanno seguita a Champoluc.*

La Muti in una scena del [illegible]

«Sono una mamma a tempo pieno. Ho un bel rapporto con Naike, è una bambina di carattere aperto, cordiale. Il cinema? Io questo film Nuti volevo [illegible] un maschietto, comunque preferirei che la mia figlia restassero il più possibile nella loro dimensione d'infanzia. Vorrei che in futuro riuscissero a realizzare ciò che [illegible]

Signora Muti, e la televisione?

«Non ne farò mai più. Avevo accettato perché sono curiosa, mi piace imparare, ma non ero preparata e non erano preparati loro».

A. P.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, [illegible] — Ore 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Cartoni; 19,30 Vendita promozionale; 19.50 Speciale orecchiocchio; 20,25 Martin Eden, sceneggiato, 21,30 Trip; 22.30 TG-Tuttoggi; 22.40 Omnicommunity, musicale; 23.30 Combat, telefilm; 0,20 All'ombra del vicolo, film (1964).

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] — Ore 9,50 Mattinopolis [illegible], cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Tarlan, cartoni; 12,55 Ulysses, cartoni; 13,20 Mulciber, cartoni; 13,45 Dartguard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amare e il potere, telefilm; 15,40 Quinamore, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Penna Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,20 Redazionale Necchi, 20,25 Superdiscoteca show; 21,25 Film La tragedia del capitano Scott, (documentario, 1949); 23.15 Film Transonic, (drammatico, 1959)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gentlemen, cartoni; 8,30 Ugo il re del Juke, cartoni; Il Longridge Story, telefilm poliziesco; 10 Il cliente sconosciuto, film; 12 Longridge Story, telefilm; [illegible] Ugo il re del Juke, cartoni; 13,30 Trider GT, cartoni; 14 Tra l'amare e il potere, telenovela; 14,30 Lutmen mia, telenovela; 15,30 La ruota del destino, telefilm; 16 Jules Allyson Show, telefilm; [illegible] Detectives, telefilm; 17 Avventure in famiglia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i [illegible]: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni; 19 Le signore torna a scuola, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 L'albero della moltiplicazione, film; 22,15 Tra l'amare e il potere, telenovela; 23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film - Segue film erot.

PRIMOCANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ute Diapolen, cartoni; 14,30 Il cavaliere del mistero, film (avventuroso, Usa 1954); 16 Marmix, telefilm; 17,30 Ute Diapolen, cartoni; 18 Zaffiria, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Enigma rosso, film; 22,15 Catch, lotta libera; 23,15 Primocontatto, vendite promozionali

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 45, 50 — Ore 10 Appuntamento inquieto, telenovela; 10,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 20,30 Il ritorno del Santo, telefilm; 21,30 Matelda, film con Massimo Ranieri e O. Piccolo; 23,10 Cuore selvaggio, telenovela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 62, 66 — Ore 14,30 Film; 16 Film I sette diavoli del Tal-Kin; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 Lassie, telefilm; 20,30 Film Il sadico (giallo, 1967); 22 Lassie, telefilm; 23 Film L'uomo che venne dal Nord; 0,30 Follia.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore [illegible]

TV [illegible]

FR 1

Ore 14,30 Reprise; Renaud au Zénith; 15,45 Images d'histoire: La bataille de l'Atlantique; 16,15 Tourisme: le Var, c'est super; 17,35 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,15 Bons Antécédents coeur hôtel; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les vacances de monsieur Léon; 20 Journal; 20,30 Formule 1: Grand Prix Pirelli Mobil Oil, Patrick Duffy; 21,45 Variétés: Chapeau (Carlos); 22,40 Histoires naturelles; 23,10 Journal; 23,25 Choses vues: V. Hugo tu par M. Pagnol.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2: Fraoche, Les petites canailles; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série: Une femme nommée Golda; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,25 [illegible] Mister Mégamalrieux; 15,55 Sports 4/4; Hippisme championnats d'Europe saut à Dinard; 18 Récré A 2: Variétoscope; Wattoo-Wattoo; Les mystérieuses cités d'or; 18,40 Flash Info; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Pernie de constrade; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Tendre comme le rock; 21,40 Apostrophes. Magazine littéraire. Sur le thème «personnages controversés»; 22,50 Journal; 23 Cinéastes Princesses.

FR 3

Ore 18 World games. Festival multi-sports, à Londres; 19,05 Dessin animé: La panthère rose; 19,15 Informations régionales; 19,40 Coupe du soleil; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série: Une femme nommée Golda; 21,15 [illegible] Les médicales; 22,15 Journal; 22,40 Spécial tropiques; 23,35 Rencontre de l'été; 23,40 Prélude à la nuit

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — [illegible] 12,30 Doppio Sandwich; 13 Tg Trio; 13,30 Film Uragano giallo; 15,30 Film La vergine nera; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordering; 19,30 Musical Circus; 20 Tg Trio; 20,30 Adesso [illegible] cicogna giallo, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Film Il pozzo di Satana.

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Huckfinn, cartoni; [illegible] Supercircastico show; 21,30 Rubrica libri; 21,50 Laramie, telefilm, 22,50 Film Il conte di Matera, (avventuroso, 1958).

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La [illegible] barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, [illegible]; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 10,45 Squadra segreta, telefilm; 11,15 Kodiak; 11,45 I racconti, [illegible] film; 12,15 Stevie'on, telefilm; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Film Napoli I: Il della squadra speciale; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 [illegible] Rogers, telefilm; [illegible] Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne cartoni; 20 Martin'on, telefilm; 21 Film Da istanbul ordine di uccidere; 22,30 I nautraghi, telefilm; 23 Squadra segreta, telefilm; 23,30 Xadias, telefilm; 24 Silvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

Blocco del pacchetto contrattuale in attesa del parere dell'Avvocatura dello Stato

I sindacati chiederanno al sindaco di sciogliere il Consiglio dell'Opera?

GENOVA — Il Comunale dell'Opera [illegible] chiudere i battenti in vista delle ferie estive. Ma anche alla vigilia della lunga pausa d'agosto non mancano polemiche e [illegible]. Tema dell'ultimo scontro fra Consiglio d'azienda, sindacati e vertici dirigenziali, gli accordi raggiunti poche settimane fa a seguito dello sciopero che ha bloccato una serata del Festival di Nervi.

Martedì scorso il Consiglio d'amministrazione ha trovato sul tavolo di lavoro un telex ministeriale [illegible] nel [illegible] fermare il [illegible] nazionale [illegible] lavoro raccomanda [illegible] avviare alcuna [illegible] va extracontrattuale. Alcuni consiglieri, particolarmente preoccupati [illegible] ultime vicende giudiziarie [illegible] hanno travolto l'Ente, hanno espresso i loro dubbi circa gli accordi siglati nella precedente [illegible] riunione.

Di tale pacchetto contrattuale, alcuni punti [illegible] già operanti (e fanno ormai parte della busta paga [illegible] dipendenti); gli altri sono stati provvisoriamente bloccati. Il Consiglio, infatti, ha deciso di cautelarsi chiedendo il parere dell'Avvocatura dello Stato.

La mossa dei Consiglieri [illegible] è stata gradita, ovviamente, dai dipendenti. Scongiurato allo stato attuale qualsiasi pericolo di sciopero l'assurdo [illegible] questo momento in cui [illegible] sono solo concerti gratuiti nelle piazze [illegible] regione) sembra che le forze [illegible] si siano decise ad una scontro frontale con il Consiglio per il prossimo settembre. Anche nelle [illegible] agitazioni i rappresentanti [illegible] tutti i sindacati avevano [illegible] resto accusato in modo chiaro il Consiglio di non saper gestire il teatro.

Ora [illegible] allo studio la compilazione di un documento indirizzato al sindaco nella sua qualità [illegible] Presidente dell'Ente lirico: in esso dovrebbe esserci la richiesta di scioglimento dell'attuale Consiglio.

Si tratta [illegible] un primo passo [illegible] una nuova [illegible] interna che si preannuncia di non facile soluzione. Sempre che i dipendenti vogliano andare fino in fondo e non arretrino di fronte all'eventuale rispetto degli accordi a suo tempo [illegible].

r. l.

Rapallo: corteo, [illegible] medievali e una sfida in armi tra schermidori

[illegible] — «Rolecc'ur-ta», il ciclo di manifestazioni culturali e folcloristiche che vedono protagonista il centro storico rapallese, l'antico quartiere della «Rivocca» appunto, avrà domani sera una parentesi storica. [illegible] 21,30 infatti un suggestivo corteo di figuranti in costume [illegible] Sestieri [illegible] Lavagna partirà dall'antico castello sul mare e, attraverso le antiche vinse del centro, raggiungerà piazza Da Vico. Qui, sul palco che già nelle scorse settimane ha ospitato altre manifestazioni, si esibirà il gruppo dei danzatori medievali [illegible] Sestieri di Lavagna, seguiti dagli schermidori [illegible] daranno vita ad una sfida [illegible] armi. Entrambi gli spettacoli sono un «assaggio» di quanto si potrà vedere a Lavagna il 14 agosto, durante la celebre «Tenzone dei Fieschi».

Tra il libero Comune di Rapallo e i nobili signori Fieschi di Lavagna, c'erano forti legami. Ne era testimonianza, fino a sessant'anni fa, una torre di avvistamento anti-saraceni oggi [illegible] che si trovava nel quartiere [illegible] e che era stata costruita appunto da una Fieschi.

m. f.

Gran Paese [illegible] varietà

GENOVA — Questa sera, alle [illegible], all'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova», si terrà uno spettacolo di varietà e cabaret intitolato «Gran Paese Varietà». Presenteranno la serata Maria Grazia Barile e Antonio Cavalla.

GENOVA — Questa sera in via Garibaldi, nel giardino [illegible] palazzo Bianco, si [illegible] spettacolo intitolato «Caffè concerto, in un giardino del '900».

RAPALLO — Questa sera, nell'ambito della manifestazione «Estate '85» nell'Oratorio dei Bianchi (ore 21,30) si terrà un concerto d'organo.

GENOVA — Questa sera, nell'ambito della rassegna «Punti Verdi» dell'Ente Decentramento Culturale, a villa Doria si terrà un concerto del gruppo Ricerca Popolare, a [illegible] Gruber accompagnano Vittorio Centanaro e Luciano Noel Winderling.

Francesco Romano risponde [illegible] «Sono deformazioni della realtà»

Firenze-Comunale: il sovrintendente attacca

FIRENZE — I primi a chiedere le sue dimissioni sono i rappresentanti del consiglio di azienda, poi ci è aggiunto il partito comunista, martedì è stata la volta della democrazia cristiana. Per il sovrintendente del Teatro Comunale, professor Francesco Romano, il momento è davvero critico.

Professor Romano, [illegible] spiega questo attacco [illegible] contro nei suoi confronti?

«Non riesco a trovare [illegible] logica a queste accuse infondate e oggettivamente legate a pretesti e deformazioni della realtà».

Ha avuto la tentazione di dimettersi?

«No, non ho alcuna intenzione di farlo. Una simile decisione potrebbe essere interpretata come una forma di debolezza, come un piegare la [illegible] e forse anche come un'implicita ammissione di colpa. Invece [illegible] al contrario di un attacco ingiusto e ingiustificato».

Lei parla di pretesti e di attacchi ingiustificati. Le do ha però messo nei suoi confronti accuse pesanti e [illegible] sonali, come quella di avere inviato una lettera ai dipendenti del Comunale in periodo pre-elettorale nella quale [illegible] che presto la vertenza sindacale [illegible] sia risolta.

«E' falso, non ho mandato nessuna lettera. Ho solo un firmare per scritto in una riunione tra me, il sindaco e il consiglio d'azienda il nostro impegno [illegible] disponibilità ad affrontare le richieste dei dipendenti. Era la fine di marzo e ci trovavamo con la minaccia di scioperi che avrebbero fatto saltare alcuni concerti della stagione sinfonica. Comunque non voglio scendere sul piano della bassa polemica, risponderò nei prossimi giorni punto per punto e, per evitare equivoci, probabilmente per scritto».

Eppure lo so fu uno dei partiti che determinò la sua nomina alla carica di sovrintendente.

«Non credo che tutta la colpa contro di me, anche [illegible] alla conferenza stampa in cui hanno chiesto le mie dimissioni c'erano oltre ai consiglieri Pallanti (da tempo il più feroce accusatore n.d.r.) il capogruppo in Consiglio comunale Ballini e il segretario cittadino Carletti. Non sono un politico e non mi adatto a formule associazionali per cui dovrei considerare un segretario come il [illegible] di un partito. Ho parlato con molti amici democristiani che si sono detti sbalorditi di ciò che sta accadendo».

Fa risalire ad altre motivazioni politiche per cui più o meno velatamente le contestano il sovrintendente, come l'aver gestito la vertenza contrattuale in modo da dividere i lavoratori del Teatro e aver proposto di affidare il Ridotto a Luciano Berio [illegible] aver concordato [illegible] il direttore [illegible] Bruno Bartoletti, ce ne sono altre, squisitamente politiche.

Il pci avrebbe colto l'occasione di qualche passo falso del sovrintendente per tentare di fargli «pagare» la sua posizione che nell'83 avvenne con il voto di psi, laici e dc e quello contrario del comunisti.

Lo dc, invece, ha probabilmente deciso di scaricare ora la sua offensiva pensando magari l'ipotesi di confermare una giunta di pentapartito in Comune. Quasi una sorta di «vendetta» [illegible] socialisti e liberali

Francesco Matteini

VENERDI' 2 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON
Sanremo - Tel. 719.71
BRASIL TROPICAL
Il solo, il vero, l'unico spettacolo del
CARNEVALE DI RIO

Massimo [illegible]ri e Ottavia Piccolo nel film [illegible] in onda alle 21,30 su Canale 7

Alla Montefibre

Settembre di speranza a Verbania

Gli aiuti dello Stato?

VERBANIA — Ancora un incontro a Roma per il problema Montefibre. Si è parlato del progettato riavvio dell'acetato e la commissione interministeriale si è impegnata a ultimare i lavori entro il 5 settembre e a presentare i risultati cinque giorni più tardi alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'impressione, anche negli ambienti sindacali, è che il prossimo settembre sarà decisivo per la ripresa o l'abbandono definitivo della produzione di acetato nello stabilimento.

Intanto i 478 ex dipendenti della Taban sono stati assunti dalla Gepi che garantirà almeno il proseguimento del beneficio della cassa integrazione.

I milleceotosessantasei lavoratori ancora in forza alla Sin (sempre gruppo Montefibre) passeranno alla Gepi entro settembre.

Per la Cartiera Prealpina, il ministro Scalfaro e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, hanno ribadito che il governo interverrà con un sostegno finanziario, a supporto di quegli imprenditori che vorranno riattivare (o pare che ne esistano un paio) le attività produttive nell'ex stabilimento della Pirelli.

a. c.

Parla il giovane compagno del ferroviere morto in Valle d'Aosta

«Ero passato sul crepaccio che ha inghiottito Claudio»

La salma del macchinista sarà trasportata oggi a Novara - Felisi era sposato e la moglie è in attesa di un bambino - Il ragazzo sopravvissuto è sotto choc

AOSTA — La salma di Claudio Felisi, 32 anni, macchinista delle ferrovie, morto in un crepaccio del Gran Paradiso, raggiungerà questa mattina Novara, dove sarà sepolta. L'elicottero della protezione civile valdostana aveva trasportato il corpo dell'alpinista nel tardo pomeriggio di mercoledì nel piccolo cimitero di Degioz, capoluogo della Valsavarenche.

Fino alle 21 amici e parenti di Felisi, allertati da Novara nel pomeriggio, erano rimasti negli uffici del municipio di Valsavarenche. Con loro vi era anche Pier Luigi Vigone, 23 anni, amico e compagno di escursione dello sfortunato alpinista precipitato in un crepaccio.

«Non è possibile, mi aveva insegnato lui ad andare in montagna», continuava a ripetere il giovane che era ancora sotto choc. Poco prima delle 15 di mercoledì quando era entrato nel municipio di Valsavarenche aveva raccontato agli impiegati e ai carabinieri l'incidente più volte. Diceva: *«Ero appena passato io sul crepaccio di cui non c'eravamo accorti, ma il ponte aveva tenuto, nessun cedimento»*.

Claudio Felisi è sprofondato nella neve, per un attimo è rimasto imprigionato, poi è precipitato nel ghiaccio per una decina di metri, fino a quando le pareti del profondo crepaccio non si restringono. L'alpinista è stato sommerso dalla neve ed è morto per asfissia: il corpo ha poche escoriazioni, nessuna ferita mortale. Sul ghiacciaio del Gran Paradiso, a cinque minuti di cammino dalla morena, ora è rimasto un buco nella neve: una breccia larga un metro, come l'apertura del crepaccio.

La spaccatura nella parte terminale del ghiacciaio è lunga circa otto metri e quando i due alpinisti novaresi sono passati sopra era invisibile, come hanno confermato le guide del soccorso alpino. *«Neppure un occhio esperto e allenato alla montagna avrebbe potuto vederla»*, dice Gian Franco Sappa, 27 anni, guida di Courmayeur, che dopo due ore di lavoro è riuscito a estrarre il corpo del Felisi dal crepaccio.

Pier Luigi Vigone

Continua Sappa: *«Sulla testa dell'alpinista vi erano circa 40 centimetri di neve che era precipitata insieme con lui. Aveva la mano destra protesa verso l'alto. Quando mi sono calato nel crepaccio la prima volta era già morto, non aveva più polso»*.

La guida, aiutata dal collega Alessandro Jaccod in un primo tempo e, poi, dall'altra guida Renzo Blanc, si è calata nel burrone di ghiaccio più volte. Lo spazio a disposizione era poco e la neve che ricopriva il corpo del giovane si era indurita.

Erano passate circa due ore dal momento dell'incidente, accaduto a 3300 metri di quota, a circa un'ora e mezzo dal rifugio «Federico Chabod», dove i due alpinisti novaresi avevano trascorso la notte. Pier Luigi Vigone aveva tentato di soccorrere l'amico. Si era avvicinato al crepaccio, ma non era riuscito a vedere Claudio Felisi, sprofondato dieci metri più in basso.

Più tardi, a Valsavarenche, il giovane era disperato per non essere riuscito a aiutare il compagno di gita. Gian Franco Sappa dice: *«Da solo non è facile recuperare un alpinista in un crepaccio e in quelle condizioni il Vigone poteva fare ben poco»*. Poi aggiunge: *«Un incidente che ci lascia stupefatti anche se i due giovani non si erano legati per affrontare l'escursione sul ghiaccio»*.

Enrico Martinet

Tutta Veveri è attorno ai familiari

NOVARA — Veveri, la frazione di Novara all'estremo nord della città sulla statale del Sempione per Arona, è nuovamente in lutto per la tragica morte di Claudio Felisi, 32 anni, macchinista alle dipendenze del Deposito Locomotive, avvenuta mercoledì in Valsavarenche, a 1900 metri di quota ai piedi del Gran Paradiso.

Il giovane abitava a Veveri, in una villetta di via Reddi 4, costruita dai genitori, villetta che avevano rialzato di un piano 4 anni fa, quando il figlio si era sposato con Laura Bandi, 26 anni, che ora attende un bambino. Appassionato di montagna era andato con l'amico Pier Luigi Vigone, 23 anni, dipendente della società autostrade Torino-Milano, nella zona del Gran Paradiso.

I due sono molto conosciuti a Veveri, dove abitavano da anni. La gente del luogo, però, parla poco delle disgrazie altrui, anche perché ultimamente la sfortuna sembra essersi abbattuta sulla loro frazione.

Oltre dieci anni fa una ragazza è stata schiacciata da un autotreno contro il muro della strada principale (ora munita di una serie di semafori). Quattro anni addietro una comitiva di giovani, al rientro dalle ferie del Meridione, era rimasta vittima di un incidente stradale con ben tre vittime. Due anni fa, poi, due giovani coniugi, Paola e Massimo Ottone, di 27 e 31 anni, erano morti bruciati nel rogo della loro auto tamponata in una galleria sull'autostrada vicino a Savona.

«Dopo la strada anche la montagna ci ha tolto un amico», hanno detto alcune persone incontrate nella piazzetta semideserta di Veveri, ieri, nelle prime ore del pomeriggio.

La villetta di via Reddi era deserta con tutte le apparecchiature abbassate. Laura Bandi, proprio per il suo stato, è andata in casa di parenti, mentre il parroco di Veveri, don Franco Ghirardi, è partito per la Valle d'Aosta con alcuni amici della vittima.

l. l.

In un'operazione della Finanza contro i bracconieri

Trovati tre quadri d'autore nascosti nei boschi ossolani

Nel Comune di San Bernardino Verbano - Erano avvolti in un panno - Sequestrato esplosivo

DOMODOSSOLA — La Guardia di Finanza ha dichiarato guerra a bracconieri e pescatori di frodo. Non passa giorno senza che le «fiamme gialle» ossolane perlustrino le montagne alla ricerca di armi ed esplosivi che vengono nascosti dai bracconieri negli anfratti rocciosi di località particolarmente impervie.

Durante una di queste operazioni, i finanzieri della compagnia di Verbania si sono imbattuti in un bottino inatteso: tre quadri d'autore avvolti in un panno che erano stati nascosti in un bosco nei dintorni della località «Santino» del Comune di San Bernardino Verbano. Si tratta di un bozzetto su tela raffigurante due donne dedite a lavori domestici di autore ancora ignoto e due dipinti su tavola di legno, firmati Angelo dell'Annunciata, raffiguranti un soggetto floreale e un paesaggio.

Il primo dipinto varrebbe di notevole valore: sarà consegnato alla Sovrintendenza alle belle arti per una stima. Secondo una prima valutazione, il bozzetto risalirebbe alla fine dell'Ottocento: i pareri degli esperti sembrano divisi fra l'attribuzione dell'opera ai grandi Maestri Vigezzini o alla scuola Carnica. Quasi sicuramente, i quadri sono di provenienza furtiva: gli inquirenti pensano che siano stati asportati da una delle tante ville della zona e poi nascosti dai ladri in attesa che si calmassero le acque.

Domodossola. Un agente della Finanza mostra uno dei quadri trovati e un vecchio fucile sequestrato

In località «Cicogna», alle porte della riserva naturale della Valgrande, i finanzieri hanno poi scoperto un piccolo deposito clandestino di bracconieri e pescatori di frodo. Hanno infatti trovato un fucile da guerra di precisione di fabbricazione austriaca, quattro candelotti di gelatina, oltre un metro di miccia e tre detonatori. Il fucile, dotato di una canna particolarmente lunga per adattarvi cannocchiale e mirino di precisione, era soprattutto idoneo alla caccia di camosci e caprioli. L'esplosivo viene invece normalmente impiegato per la pesca di frodo nei torrenti della zona.

I finanzieri hanno dovuto accontentarsi del sequestro del materiale: nonostante i numerosi appostamenti, non è stato infatti possibile risalire ai detentori.

In luglio, sono stati conseguiti importanti risultati anche nella lotta alla diffusione degli stupefacenti. Quaranta grammi di cocaina sono infatti stati sequestrati dai militari della Tenenza che opera presso la Dogana internazionale di Domodossola. Erano nascosti dietro uno specchio del bagno di un treno internazionale diretto in Svizzera. Su un altro treno, i finanzieri hanno trovato 30 grammi di hashish.

I controlli valutari eseguiti nei posti di confine dell'Alto Novarese hanno invece portato al sequestro di una trentina di milioni di titoli di credito che comproverebbero un'esportazione di capitali di pari valore. I possessori dei titoli, quasi sempre senza documentazioni bancarie, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Al valico di Piaggio Valmara, al confine con il Canton Ticino, sono state sequestrate due auto che trasportavano merce di contrabbando: videoregistratori, tv a colori, videocassette, orologi da polso.

Fra le operazioni curiose, il sequestro di una baionetta ad un cittadino svizzero che stava entrando in Italia (è stato denunciato alla magistratura per detenzione di arma) e di due chilogrammi e mezzo di tabacco sfuso ad un coltivatore del Varese di qualità.

a. v.

Sizzano: appuntamento all'ex rifugio dei partigiani

Giorni di festa alla Bergamina con specialità e lanci acrobatici

SIZZANO — Per la sedicesima volta gli infaticabili organizzatori sizzanesi hanno rilanciato la «Festa Agrituristica della Bergamina» che si svolge all'aperto, nella vasta area attrezzata e dominata dalla «Madonnina della Pace», la Cappella votiva costruita dagli ex partigiani con dei semplici paracarri per ricordare le lotte sostenute in quella zona.

Come sempre il programma è ricco di interventi nei tre giorni di festa che partiranno domani e si concluderanno il 5 agosto.

La «Bergamina» è il caseificio al centro della zona collinare dei vigneti di Sizzano che dal 1943 al 1945 era stata più volte usata come «base» dai partigiani per le loro azioni di guerriglia ed anche come rifugio per sfuggire ai rastrellamenti.

Il programma prevede per sabato 3, alle 10,30, la messa alla Cappella votiva ed alle ore 12 ed alle 19 pranzo e cena con salamini, panissa, trippa e gorgonzola. Alle 21 apertura ballo all'aperto con l'orchestra «Fenoli Folk».

Il vasto programma di domenica 4 agosto si aprirà ancora con la messa alle ore 11 ed il caratteristico pranzo con prodotti locali (risotto, fritto misto, salamini e gorgonzola e vino bianco) alle 12.

Poi alle 15 inizio della parte spettacolare con lanci acrobatici di paracadutisti dell'Aereo Club Vercelli; Concorso ippico ed ballo ad un concerto della «Fanfara» dei Bersaglieri Governolo.

Alle 17,30 ricevimento delle autorità; alle 19 cena. **l. l.**

Invito al cinema a Verbania

VERBANIA — Per la sezione «New York, New York» della rassegna cinematografica all'aperto inserita nel cartellone de «La Chiltiliga '85» saranno proiettati: domani «Cotton Club» di F. Coppola; martedì 6 «Da Mosca a New York» di P. Mazursky e venerdì 9 «Broadway Danny Rose» di Woody Allen.

ALLA RISCOPERTA DI LUOGHI DIMENTICATI, UN ITINERARIO-VACANZE

Tappia è un angolo della Valdossola dove anche le pietre sanno raccontare

VILLADOSSOLA — La Valdossola riscopre i suoi angoli dimenticati. E' uscito infatti un nuovo libro: la «Storia di Tappia», una frazioncina abbandonata di Villadossola, un paese di case arroccate alle pendici del Monoucco, la montagna che domina la piana del Toce nel tratto tra il centro industriale e Domodossola.

L'ha scritta il professor Tullio Bertamini, padre nobiluomo, direttore della rivista culturale «Oscellana», ricercatore ed autore di numerose pubblicazioni sulla civiltà locale in ogni sua espressione.

Le origini di Tappia sono infatti molto antiche e l'autore, pubblicando una pergamena del 1001, ipotizza un nucleo abitativo di Longobardi, che scesi in Italia nel VII secolo si affiancarono agli indigeni per imparare l'arte del contadino, dell'allevatore di bestiame e del boscaiolo.

Emergono ritmi di vita arcaici, segnati dalla natura e dai suoi eventi, ma anche la capacità di questi abitanti ad organizzarsi in modo civile, specie nei secoli seguenti quando i Tappiesi si diedero un ordinamento statutario e parteciparono attivamente a tutte le vicende che attraversarono l'Ossola.

Il loro numero non superò mai le trecento anime, ma lasciarono testimonianze importanti: le sostene, i muri di pietra con i quali rubavano fazzoletti di terra coltivabile all'asperità del monte; le abitazioni, autentici esemplari di architettura spontanea, e la bellissima chiesetta di san Zenone, con il suo elegante campanile e le decorazioni gotiche in roccia serpentina.

L'altare maggiore è stato spogliato dai ladri, che rubarono le preziose statue lignee che ornavano il ciborio, opera degli intagliatori Giulio e Paolo Gualio di Antronapiana, famiglia di scultori che operarono in Ossola nei secoli XVII- XVIII. C'è ancora un forno del pane, del 1871, che serviva tutta la comunità, un torchio del Settecento e una macina di pietra per le noci.

La casa più antica, del XII secolo, tutta di pietra con le caratteristiche finestrelle a feritoia. Molte case, sopravvissute alle alluvioni, furono bruciate dai nazifascisti durante i rastrellamenti della Resistenza, ma ormai il paese era avviato al totale abbandono, determinato soprattutto dalla mancanza di collegamenti stradali, di acqua e di luce, ma anche dagli insediamenti industriali nel fondo valle, che offrivano posti di lavoro più redditizi.

Non mancano le curiosità: a Valpiana, una frazioncina scomparsa, in un piccolo oratorio è conservata la statua della Vergine del Rosario, chiamata curiosamente «Madonna del Tariap». Ha una storia molto singolare. «Tariap» nel dialetto locale significa schizzo di acqua, latte o vino che esce dal secchio durante il trasporto, oppure il residuo di liquido che resta dopo lo svuotamento. La statua della Madonna fu trovata sul pianoro sottostante dopo la storica alluvione del 1755 che provocò molte devastazioni, trasportata da chissà dove dalla furia delle acque. Quell'anno la vendemmia andò perduta ed il vino fu scarsissimo, un «tariap», una goccia.

Pietro Benecchio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 9, tel. 33.341 - 29.391. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la cui è composta di 38 battute; interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass s.r.l., 10100 Torino», l'importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle abitualmente inserenti oggetti ammessi, non ingombrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

11 Baby sitter

VENERE con esperienza e serietà offresi come baby-sitter (bonnesse). Referenze. Telefonare 0323 45.320 dalle 16 alle 18 (no martedì) Eleonora.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minima somma a rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313.

ATTENZIONE!!
Dovete tinteggiare, verniciare, tappezzare?
da giovedì 1° agosto a Novara in largo Buscaglia, 2
L'IRIDE COLOR SHOP
apre un nuovo punto di vendita dal produttore al consumatore
Alta qualità dovuta a lunga esperienza
Prezzi imbattibili
VISITATECI E CONFRONTATE
Aperto tutto agosto

FORMAZZA
fraz. S. Michele
VENDESI CASA CHALET
volendo bilocale cucina tinello salone con camino 5 camere servizi mansarda garage
Tel. 0324 2306 - 2716

Azienda vicinanze NOVARA ricerca
PERSONA
ottima conoscenza scritta e parlata TEDESCO anche primo impiego da inserire stabilmente nel proprio organico per seguire i rapporti con i fornitori.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle contabilità.
Telefonare ore ufficio 0321/33.394 - 32.276

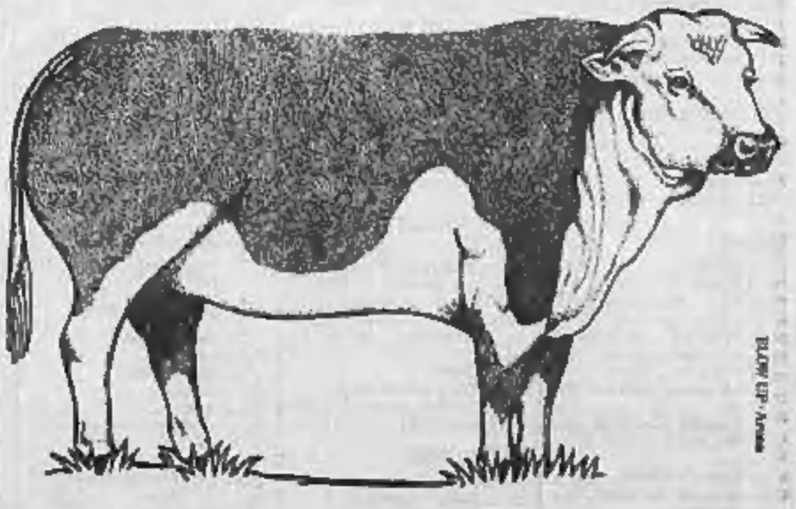
I SALDI di **caron**
PELLETTERIE
DAL 27 LUGLIO AL 25 AGOSTO
Liquidazione totale ad esaurimento scorte ditta PRADA
ARONA - Corso Cavour 65 - Telefono (0322) 3069
Elaborato comunic. al Comune

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO
Studio Verese

... IL MARE A DUE PASSI
Piscina «TRE RE»
FARA NOVARESE
Tel. 829.597
APERTA TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9,30 ALLE 20
GRANDE PARCO E AMPIE ZONE DI SABBIA
FORNITISSIMO BAR
2 CAMPI DA TENNIS
PARCHEGGIO ALL'OMBRA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 2 BALLO LISCIO con
LOREDANA FERRARI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
DINO GRAZIANO
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
(locale con aria condizionata)

AGOSTO alla
M.T.B.
tappeti
BORGOSESIA
viale Varallo 147, tel. 0163 22.289
SPACCIO VENDITA AL PUBBLICO
di
TAPPETI e MOQUETTES
Orario mese di agosto:
Lunedì: mattino chiuso - pomeriggio 14,30-19
Da martedì a venerdì: 8,30-12 - 14,30-19
Sabato: 8,30-12 - 15-18,30

supermercati **uni**
Dove la carne costa meno.

Nei supermercati UNI di Arona-Borgomanero

Il Moto Club Spanda Magra di Cannobio partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Alessandro Porta

— Cannobio, 1 agosto 1985.

Da oggi a domenica parte per le vacanze quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, 20 squadre di pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo sereno e caldo in aumento

Le prime code ai caselli si formeranno oggi pomeriggio verso le 15, per toccare l'apice fra le 18 e la tarda serata. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno ad essere posti in libertà, alle 14 in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle 22 lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire subito o aspettare il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila fra impiegati ed operai. Il mezzo di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito dal 70% di chi parte), seguito dal treno (20%), dal pullman (5%), da moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a salire vorticosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica fiumana di vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e viabilità, 20 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In caso di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale 29 fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Genola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise rotture possono creare gravissimo disagio, oltre che agli occupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti, costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in moto si consuma circa un 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non esagerare con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza. C'è pericolo, marciando ad 80-130 chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa della vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso ma occorre essere riposati, per evitare colpi di sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno e caldo in aumento: qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, rotto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 544.055. Il soccorso Aci risponde al 116. In caso di emergenza 113 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi di città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 71 mila 160 posti di capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «*il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive*» servono soprattutto misure preventive: tra queste, una vigilanza «*con carattere di continuità*» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che si è ricorsi anche ad imprese di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, a stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le reti divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «*protezione*» dei percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«*Tale pianificazione* — è stato sottolineato — *ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia non si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza o di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, in occasione di partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino*».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «*un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stati approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo*». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «*trasformare gli stadi in veri bunker*», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «*trangifolla*».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO TEL. 54.71.22-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Roma 43, tel. 669.808, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, v. Gaveglio 23, t. 698.60.93.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi, tel. 334.995.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 52, tel. 530.042, riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011 744.840.
ANTONIO CONTOLIO rlande Collino, corso De Gasperi 26/d, tel. 582.962.
COIFFEUR GIANNI TOMA t. 388.804.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.672.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 834.778.
Nini PETTENUZZO parrucchiere per signore, via Alfieri 16, tel. 530.844.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 831.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori. Via S. Donato 44, tel. 488.284. Chiuso lunedì.
AQUA arredobagno, tel. 699.617.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (sopra in via Pozza 41) e via Cantalupa 11 (Lungostura Lazio); tel. 011 220.2342 - 651.696 - 240.478 (facilissimi e buone vacanze a tutti).
ERBORISTERIA MESSEGUE via Marconi 17, t. 648.160 aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Bertola 30 (a 30 mt da p. M. Ausiliatrice), tel. 650.7664. Or.: 9.30-12.30, 16.30-19.30.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 598.676.
LIBRERIA BELLER articoli regalo, via C. Colombo 61, tel. 694.744.
OTTICA BACCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882.851.
OTTICA MODERNA, via Stradella 6, tel. 876.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
LA BECCACCIA ristorante, strada delle Cacce 70, tel. 361.0486.
PUB BIG BEM v. Galliari 12, t. 883.203.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, via Fossano 222 - Torino, tel. 268.288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA POJOT, corso Orbassano 450, tel. 301.025.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Pesce dorato t. 830.581.
TELEFERICHE riparazioni. Tel. 210.798.
TV COLOR riparazioni tel. 535.815.5.
PIETROFICHI pistoni per pompe carburatori carrozzeria. Tel. 787.611.
AUTOBOCCORSO 268.000. Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT P.LLI LUPIA via Monginevro 13, tel. 540.737, aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche riparazioni su strada, via Ormea 90, tel. 682.570.

echi di cronaca

Vacanze a lieto fine...

quando si ritrova ciò che si è lasciato. S.P. antifurto, installazione revisione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti 24/24 interventi assistenza tecnica. Corso Francia 330 Torino tel. 703.712.

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro 10, tel. 931.17.48 - 936.906.

Messaggi urgenti

CONIUGI zona Crocetta cercano tuteore libera subito, ore 9-12, referenziata, 40-50enne. Telefonare 502.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente alla buona agosto montagna. Telefonare 011 511.768.

1.Erboristeria ABELLO

comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.

La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 Telefoni 611.824 - 538.682

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata con la fiamma ossidrica, non si sa dove sia stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pullmino recuperato nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando alla solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pullmino corrosa ha ceduto e, tra la sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta un metro e 20, larga una cinquantina di centimetri, corrosa dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro sono state trovate molte chiavi e dei documenti del supermercato Pam, di corso Bramante 83. Dice il gerente del supermercato, Domenico Pezzo, 32 anni: «*Non ci è mai stata rubata una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam*».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pullmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhettina d'ossido, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione del proprietario. Anche il pullmino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

★ Daniele Lai, 23 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, 21 anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Bianco Dolino, a 8 mesi di carcere e 300 mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati dalla polizia a Bussoleno.

★ Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Internile, 39 anni, di Santena.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 2 di metallo, tutti di marca, tre autoradio stereo, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P 38 Special, 14 milioni e 800 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente 700 grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio.

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorenzoni, comunista, è stato eletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 18 voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di sinistra con pci e psdi. Vicesindaco è Pietro Capussotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Gaetano Marasco (psi), Armando Crivelli, Ivan Partitito e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calafato (psi) e Mario Guariotti (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 34, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza è stata presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta non è proprio colpa della burocrazia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, sradicato tronchi, divelto radici. Così i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «*Motivi di sicurezza*», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero o ramo potrebbe essere pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «*Il più presto possibile, anche se oggi è prematuro stabilire una data* — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali — *Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini di Palazzo Reale le verifiche s'inizieranno immediatamente*».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto «un ramo grande come un albero» che è piombato su una panchina in pietra, spezzandola. Ora è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero essere in agguato. «*Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo*».

Stesso discorso ad Agliè. «*Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scatena una violenza enorme. La gente è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno*», racconta il giardiniere del castello, Giuseppe Druetta, e inizia una visita guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada un pino: il vento l'ha tranciato di netto, tre metri di tronco sono ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: «*Qui il terreno è impermeabile* — dice il giardiniere —, *quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno*». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo una buca di 5 metri di diametro.

«*Altri alberi potrebbero essere pericolanti o avere rami instabili* — spiega Druetta — *li controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può lavorare con i mezzi adatti perché non possono viaggiare i camion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4*». Invece? «*Invece apriremo il giardino domenica 11, e entro fine mese riapriremo anche il parco*».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare di Chivasso. Già sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

E' morto a Roma il giornalista Giulio Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Re. Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 il *Popolo nuovo*, che diresse fino al '53. Corrispondente di guerra, aveva svolto la professione nei giornali *Il Momento*, *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI

I negozi delle grandi marche

C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

Televisioni in regione

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Marilù se misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videocalcio (1ª edizione)
19,15 Agente astuto, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il sorriso della Gioconda, film
22,15 Agente astuto, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il tesoro della grande regina, film
24 — Videocalcio, 2ª edizione
0,15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete
15,30 Micrada, cartoni
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invadera, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tutt'amore, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Stat, telefilm
21 — I guappi non si toccano, film con G. Tinti, P. Senatore
23 — Invadera, telefilm
24 — Missione Marchand, sceneggiato
1 — Il sesso della strega, con Susan Levi, A. Lamarra

Quinta Rete
14,45 Maverix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 Laura, novela
19 — Maverix, telefilm
— Villa Paradiso, novela
20,30 Morgan matto da legare, film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22,30 Bruna, telefilm
23,30 Un sogno proibito e mia moglie, di Jerzy Skolimowsky con Gina Lollobrigida, David Niven
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19,30 Nicaragua, documentario
20 — Appuntamento con l'amore: la via dell'atomo
20,35 Delitto di Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, D. Sassoli
22,30 Ellery Queen, telefilm
23,30 Rubrica musicale, videoclips

Videouno
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
20,25 Martin Eden (originale televisivo)
21,30 Trip viaggi nel divertimento
22,20 Tg notiziario
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica show
0,20 All'ombra del ricatto, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghacheman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisona mia, telenovela
20,20 L'albero della maldicenza, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla non fa ali insanguinate, film. Segue Non stop

Rete Canavese
18,45 Redazionale
17 — Alt Music
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
18 — I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata, telefilm
20,10 I terroristi della metropoli, di J. Dreville, con C. Vanel
22,15 Atazzone

Canale 68
11,25 Video Show
12,35 Caccia al tesoro
13,10 Questo è il mondo delle donne, film
14,40 Videocar
15,05 Promovideo
16,35 Prigioniero di Cuba
16,35 I due super draghi, film
18,30 Videomusica
20 — Mil vel e le cime con Vega
20,35 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar
0,05 Invenzioni e brevetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole
15,30 Spectreman, telefilm
16 — Cartoni
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
19 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'boxe, commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
23,10 Il campion d'boxe, commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
18,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte del Reich, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Come vinsi la guerra, film

Grp
14,30 Joeg Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Castagnaccio, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Le spie che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Perversi ad occhi chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Combat, telefilm
0,30 Pribulen in uniforme, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula, film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Le calde notti di Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Barbara Bouchet
1,30 Film non stop

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di Mappano: Strada Statale Torino - Leinì

SUPERMEC DEL MOBILE

di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE

di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

Ell. con Legge 90

PRIMO BILANCIO DELLA STAGIONE TURISTICA, INIZIATASI IN MODO POSITIVO

La Valsesia si prepara a un agosto di record

Le carte vincenti: canoa, pesca e il Sacro Monte di Varallo

Varallo. Il Sacro Monte, una delle mete preferite per i turisti che visitano la Valsesia

VARALLO — Primo bilancio positivo per il turismo, da molti carta vincente dell'economia della Valsesia, almeno per quanto riguarda i mesi di giugno e luglio, il periodo che ospita l'afflusso dei primi villeggianti.

I dati che sono stati rilevati in queste settimane dall'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo, anche se per ora sono puramente indicativi, lasciano tuttavia trasparire una vena di ottimismo e gli addetti ai lavori sperano che la tendenza possa essere confermata dal bilancio di fine stagione.

Il turismo alternativo, quello rappresentato dalla pratica degli sport, pare abbia avuto un ottimo successo nelle principali località turistiche valligiane.

Dice Sergio Peretti, uno degli addetti agli uffici dell'Azienda varallese: «*Soprattutto la canoa ha fatto da polo di attrazione per centinaia di appassionati che hanno sfruttato le rapide del fiume Sesia per le loro discese. Anche la pesca è stato uno dei settori che hanno convogliato in valle un buon numero di persone*».

Nonostante si tratti di stime forzatamente approssimative, il dato che emerge dopo i primi due mesi dell'estate è piuttosto confortante. Rispetto agli anni passati il numero delle presenze turistiche in Valsesia ha infatti sostanzialmente tenuto ed ora si sta preannunciando un miglioramento sensibile per il mese di agosto, appena iniziato.

Confermano all'ente varallese: «*Sia nei centri dell'alta Valle che in città si può senz'altro dire che le cose sono andate abbastanza bene fino ad ora. Varallo in modo particolare, con il Sacro Monte e un'eccezionale edizione dell'Alpàa, ha registrato un consistente afflusso di visitatori*».

La Basilica e la Via Crucis, tappa del pellegrinaggio papale, sono state meta di centinaia di pellegrini giunti da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. La rassegna dell'artigianato valsesiano, dei prodotti, del folclore e dei costumi del Rosa ha invece attirato migliaia di persone, che hanno riempito per tutto l'arco della manifestazione le vie del centro storico e le sue piazze caratteristiche.

Nei comuni della media e dell'alta Valle e nelle diramazioni laterali hanno risposto come ogni anno gli appassionati della tranquillità delle escursioni.

Il trekking, anche se ancora poco organizzato, ha avuto un inizio buono, che si svilupperà di certo in queste settimane di agosto e sino a settembre.

Le manifestazioni e gli spettacoli messi in cartellone da tutti i paesi che registrano un afflusso turistico sono il biglietto da visita della Valle, che denuncia però le solite carenze che frenano forse uno sviluppo più rapido della domanda turistica.

La carenza di posti-letto per i villeggianti e l'assenza di un più stretto coordinamento tra le varie iniziative locali frena l'incremento del turismo, che potrebbe essere certamente maggiore se vi fosse una più oculata organizzazione vacanziera.

g. p. v.

A una ditta vercellese il riconoscimento nazionale

Gerla d'oro di Pontremoli alla libreria Giovannacci

Assegnata dalla stessa fondazione che ha istituito il «Bancarella» - Il premio anche per l'attività editoriale

Rina Giovannacci

VERCELLI — *Rina Giovannacci, nota libraia vercellese, ha ottenuto la «Gerla d'oro», la massima onorificenza per i titolari di libreria in Italia: il premio viene assegnato annualmente dalla Fondazione «Città del Libro» di Pontremoli, la stessa che ha istituito 33 anni fa il «Bancarella».*

Ed appunto Rina Giovannacci ha ritirato l'ambito riconoscimento durante la cerimonia che ha visto la consegna all'on. Giulio Andreotti, autore del libro «Visti da vicino», del premio «Bancarella».

Di «Gerle d'oro» la Fondazione Città del Libro e l'Unione librai pontremolesi ne assegnano due: una ad un titolare di libreria in attività, una alla memoria. Quest'anno, il riconoscimento è andato a Rina Giovannacci e ai familiari di Amilcare Fogola, il proprietario della libreria «Dante» di Torino, scomparso all'età di 83 anni.

La famiglia Giovannacci aveva già ottenuto due «Gerle d'oro» alla memoria: nel 1965 con Giulio Giovannacci, il fratello della signora Rina, morto in un incidente stradale, e nel 1969 con Giulio, il padre, fondatore dell'illustre dinastia di librai vercellesi.

L'onorificenza assegnata a Rina Giovannacci ha un significato particolare. L'ha riassunto bene la motivazione: «In segno concreto di apprezzamento per l'attività libraria da lei svolta con generosa dedizione, ed in particolare per la sua attività editoriale, intesa soprattutto ad opere di interesse storico-locale».

Sono ormai anni che Rina Giovannacci ed il marito, Giuseppe Custantini, si dedicano con competenza e passione alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città, con la stampa o la ristampa di opere che hanno il posto d'onore nelle biblioteche di ogni casa, a Vercelli.

Sono così usciti, fra gli altri, «La Storia di Vercelli» ed il recentissimo «Castelli e Torri del Vercellese» di Rosaldo Ordano, «La storia della Pro Vercelli» di Sergio Robutti, «Morire in risaia», racconto autobiografico del partigiano Guglielmo Olmo e tre opere fondamentali di storia vercellese edite nell'800: quelle del Dionisotti, del Mandelli e del Bruzza.

Un impegno costante che i titolari della libreria di via Lanino si sono assunti con la cittadinanza. «Giovannacci» è un punto di riferimento in città per tutti coloro che vogliono occuparsi di letteratura, ma che intendono anche addentrarsi nello studio di Vercelli, della sua storia, delle sue tradizioni.

E sull'esempio dei Giovannacci, altri si stanno muovendo per «vitalizzare» le libreria in generale ed il mondo dell'editoria locale. Due giovani coniugi, Franca e Claretta Jacassi, hanno aperto, con «Dialoghi», un altro centro culturale di rilievo; hanno dato vita ad una rivista di critica letteraria e promuovono periodicamente iniziative di richiamo: dibattiti, conferenze, spettacoli. Per una città di 50 mila abitanti, due librerie del genere costituiscono un motivo di vanto.

Enrico De Maria

Alla sbarra con altri 14 imputati, quattro sono in libertà provvisoria

Sei biellesi condannati a Savona per il traffico di eroina in Liguria

SAVONA — Venti giovani, fra cui sei biellesi, sono stati processati dal tribunale di Savona per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. I giudici hanno accolto le richieste del pubblico ministero e, rincarando la dose per alcuni imputati nei confronti dei quali era stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove, ha emesso condanne esemplari. I venti imputati erano stati arrestati nell'aprile dello scorso anno al termine di un'operazione avvenuta a Ceriale.

I sei biellesi sono stati tutti condannati: Salvatore Piras 28 anni, di Candelo, ha avuto 8 anni e 6 mesi di reclusione e 10 milioni di multa; Francesco Romanini, 29 anni, di Biella, 7 anni e 6 mesi e 9 milioni di multa; Felice Bertagnolio, 36 anni, di Cerrione, 3 anni e 10 mesi; Gian Luigi Meloni, 25 anni, Biella, Fiorindo Rondo, 24 anni, Borriana, e Leonardo Capuzzo, 23 anni, Andorno, 2 anni e due mesi di reclusione.

Inoltre sono stati condannati a un anno e mezzo di reclusione Pier Angelo Manai, 30 anni, di Ceriale, Domenico Gullace, 29 anni, pure di Ceriale; Mauro Baraldi, 23 anni, di Borghetto; Luigi Giordano, 23 anni, Ceriale; Mohoumud Samir, 27 anni, originario di Alessandria d'Egitto, abitante a Pietra Ligure; Marco Cimino, 23 anni, Alassio; Angelo Tricarico, 28 anni, Ceriale; Giuseppe Alfano, 45 anni, Albenga; Francesco Pallaria, 24 anni, Ceriale; Cosma Primerano, 22 anni, Ceriale e Gian Pietro Allenza, 20 anni, Ceriale. Infine sono stati assolti per insufficienza di prove Patrizia Mangano, 20 anni, Ceriale, Giovanni Bottero, 21 anni, Albenga e Luciano Cadeddu, 21 anni, Albenga.

I difensori degli imputati hanno immediatamente presentato l'istanza di libertà provvisoria. Il tribunale ha concesso la libertà provvisoria a Meloni, Rondo, Capuzzo, Gullace e Bertagnolio che erano ancora detenuti.

Quello che si è appena concluso è stato dubbio uno dei più importanti processi per droga mai celebrati nel tribunale di Savona. Come ha fatto notare il pm Francesco Gigliotti l'importanza sta oltre che nel numero degli imputati anche per il livello di traffico e la quantità di droga sequestrata, quasi mezzo chilo per un valore che varia tra i 350 milioni e i 450 milioni.

L'operazione è stata possibile anche grazie alle rivelazioni di un «pentito», Angelo Tricarico, che ha fornito ai carabinieri tutti i «movimenti dell'eroina» nella zona di Ceriale. E così dopo le indagini è stato possibile risalire al gruppo di Biella che, dopo avere acquistato la droga a Milano, si spostava sulla Riviera Ligure. Un canale importantissimo che se non fosse stato frenato avrebbe inquinato ulteriormente i piccoli centri del Ponente. Tra i tossicodipendenti c'era una sorta di omertà rotta solo da Tricarico che, durante il processo, dopo avere subito minacce in carcere ha preferito ritrattare parte delle accuse.

Gian Paolo Carlini

Il concorso per viticoltori al castello di Roppolo

Rubino da primo premio

Degustazione di vini e assegnazione dei riconoscimenti ai vincitori nella sede dell'enoteca regionale della Serra

ROPPOLO — Enologi, vignaioli, autorità hanno degustato, al Castello di Roppolo, nella sede dell'Enoteca regionale della Serra, le ultime produzioni vinicole della zona: dall'Erbaluce al Passito di Caluso, dall'Erbaluce Spumante al Rubino Rosso e al Rosello del Lago di Viverone, un rosato creato da poco dai produttori locali. Degustazione avvenuta in occasione della proclamazione — presenti fra le autorità gli assessori provinciali Paolo Pilato (agricoltura) e Pietro Vercellia Baglione (turismo) — dei vignaioli che hanno partecipato al concorso enologico per il miglior «Rosso Rubino» produzione 1984, indetto dall'amministrazione provinciale in collaborazione con la Camera di commercio, la Pro loco del Lago e i Comuni di Roppolo, Piverone e Viverone.

Ha vinto Guido Cavagnetto di Viverone, che era già stato premiato per la vendemmia 1983, il quale ha preceduto nell'ordine altri quattro produttori, tutti di Viverone, Antonio Picchio, Sergio Clerico, Giorgio Cavagnotto e Marcellino Pozzo.

I prodotti dei cinque vitivinicoltori sono stati selezionati, da una apposita giuria, tra ventidue campioni sottoposti ad esame nella prima prova del 16 marzo. Una prima prova utile alla commissione Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini) di degustatori vercellesi e novaresi per valutare lo «stato di rifinitezza», una seconda e definitiva (svoltasi domenica) per valutare lo «stato di conservazione» del vino imbottigliato in primavera.

Soddisfacente il giudizio della commissione presieduta da Giuseppe Sicheri e composta da Rosanna Antenucio, Vittorio Borotto, Teresio Milanino, Mario Negri, Renzo Dellera e Giacomo Taretti.

Dice Sicheri: «*L'annata 1984 non è stata felice; tuttavia, nel complesso, il giudizio sui campioni esaminati è positivo. Invitiamo i vinificatori a proseguire su questa strada nell'interesse e della produzione e della commercializzazione. Le attese dei turisti del lago, potenziali acquirenti, non devono andare deluse*».

Sergio Saranso, presidente della Pro loco del Lago, non è pienamente soddisfatto. Dice: «*Rispetto al passato il numero dei vinificatori va scemando. I pochi rimasti vanno peraltro elogiati per il loro entusiasmo e la loro tenacia*».

Gli esperti non sono tutti pessimisti: «*La viticoltura sta attraversando ovunque un momento di crisi e di assestamento. Anche qui calano, come altrove, i produttori ma va migliorando la qualità e la produzione si è stabilizzata intorno alle 35 mila bottiglie*».

L'incontro di Roppolo per «esaltare» il Rosso Rubino è stato occasione per premiare anche i produttori di Erbaluce Doc che da tre anni, in continuità, sono presenti con i loro vini all'Enoteca regionale della Serra: Pietro Zublena di Viverone, Mirella Rossi di Piverone, Corrado Chiavi di Caluso, Mattia Thione Bozio di Mazzè, i fratelli Orsolani di S. Giorgio Canavese nonché l'Istituto agrario «*Ubertini*» di Caluso e la Cantina sociale di Piverone.

Walter Nasi

Vercelli — Il vercellese Renato Ranghino è stato nominato commissario della sezione locale dell'Associazione Azzurri d'Italia.

Interrogativi sulla morte di un giovane

Congestione o droga? Si farà un'altra perizia

BIELLA — E' stata disposta una perizia suppletiva per stabilire la causa della morte di Claudio Lovison, 30 anni, residente a Biella in via Marocchetti 2, il giovane che ai sanitari del pronto soccorso aveva detto di aver bevuto una bibita ghiacciata.

L'autopsia non avrebbe chiarito completamente i motivi del decesso e così il medico legale ha disposto una serie di esami istologici.

Secondo un'altra ipotesi Claudio Lovison potrebbe essere stato stroncato da una overdose: il giovane, uscito dal carcere due settimane fa, era noto negli ambienti dei tossicodipendenti e non si esclude che a causarne la morte sia stata una iniezione di eroina.

La tragica vicenda si è sviluppata vero la fine della scorsa settimana nella notte tra giovedì e venerdì.

Claudio Lovison si era recato in visita ad alcuni parenti. Ad un tratto è stato colto da lancinanti dolori allo stomaco.

Trasportato con una autoambulanza della Croce rossa all'ospedale degli Infermi, ha spiegato di aver bevuto una bibita ghiacciata.

I sanitari gli hanno praticato una iniezione e disposto il ricovero, ma il giovane, ripresosi, sotto la sua responsabilità, ha preferito rientrare a casa dei parenti.

Ma dopo qualche tempo, i dolori si sono riacutizzati e le sue condizioni sono peggiorate: Claudio ha iniziato a tremare e il respiro si è fatto affannoso. Vana è stata la seconda corsa all'ospedale: nonostante i soccorsi il giovane è morto poco dopo il ricovero.

r. e.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: *L'avventura degli eroici.*
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

FARMACIE

Vercelli: Gieppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Carisio (0161) 68.000; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.
BIELLA ESTATE CINEMA: Venti.

COGGIOLA

ITALIA: chiuso.
ENNIO: Body talk, una notte d'amore.
RADAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: Blue erotic sexy love.

CANDELO

VERDI: chiuso.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755 - Andorno, Mongrando Cunaviova, Viverone.
Usl 48 - Vigliano: Rolando - Mottalciata, Veglimosso, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341 - Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.294.

Appuntamenti di Biella estate

BIELLA — Ultimi appuntamenti di Biella estate '85, manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura.

Dopo l'applaudita esibizione del Tasio, il gruppo cabarettistico biellese, e del Trio Ghedini, domani sera tocca al quartetto di Jazz di Sergio Fanni esibirsi in brani californiani. Palcoscenico sarà il bocctodromo di Vandorno. L'ingresso, a differenza del solito, è a pagamento (5 mila lire); l'inizio è fissato per le 21.

Martedì, per il gran finale, si tornerà a piazza Cisterna, dove sul palcoscenico saliranno i componenti del Nuovo teatro '83 che daranno vita alla rappresentazione.

Biella estate '85 avrà una appendice sabato 24 agosto, con l'atteso concerto di Ron

HOCKEY - E dopo Marzella, arriva il cannoniere americano

Trussel, «bomber» di Sacramento

Il giocatore, rivelazione dei mondiali di Novara, ha subito chiesto di allenarsi - Il presidente Domenicale propone al Comune di ampliare il palazzetto dell'Isola

Vercelli. Jimmy Trussel (al centro, con la sciarpa dell'Amatori) circondato dai tifosi vercellesi

VERCELLI — *Entusiasmo alle stelle fra gli sportivi di tutta la città per il «sì» ufficiale di Marzella all'Amatori e per l'arrivo dell'americano Jimmy Trussel, la più grande sorpresa dei Mondiali di Novara.*

Marzella (con gli altri neo acquisti, Berzi e Crudelli) sarà a Vercelli domenica mattina; Trussel è già arrivato. «E la prima cosa che ha fatto — commenta con orgoglio il presidente del Maglificio Anna, Giuseppe Domenicale — è stata quella di chiedere una palla all'aperto dove potersi allenare. Una richiesta che gli fa onore, che dimostra di che pasta è fatto un vero professionista. Mi ha ricordato Daniel Martinazzo».

Sull'onda della giustificata ebbrezza, Domenicale lancia un «messaggio» alla futura amministrazione comunale. Dice: «Per rinnovare completamente la squadra, portando a Vercelli tre nazionali ed un campione internazionale, abbiamo fatto un notevole sacrificio finanziario. Chiederemo dunque ai tifosi di ripagarci (e non abbiamo alcun dubbio in proposito) e ci permettiamo di riproporre al Comune la proposta di ampliamento del palazzetto dello sport dell'Isola: c'è un progetto pronto per aumentarne la capienza di 6-700 posti».

Trussel si è concesso volentieri alle prime interviste, con la collaborazione di una giovane e simpatica interprete, Francesca Altimonelli. Il cannoniere della Nazionale Usa promette di avere 22 anni e di essere di Sacramento; ha due fratelli e una sorella e tutti assieme dirigono una pista di pattinaggio. Anche il padre è stato un famoso pattinatore.

Perché ha scelto Vercelli? Spiega: «Dopo i Mondiali di Novara sono stato contattato da diverse società. Volevo venire a giocare in Italia e ho optato per il Maglificio Anna perché mi è sembrata una società seria, composta di dirigenti entusiasti dell'hockey».

Che cos'ha di diverso l'hockey americano da quello europeo? Risponde Trussel: «Gli europei hanno un miglior controllo della stecca e sono bravissimi nel gioco di squadra. A mio avviso difettano però nell'aggressività e nella tecnica di schettinaggio. In America, le piste di pattinaggio sono affollatissime anche se l'hockey non è molto praticato rispetto a quello su ghiaccio».

I tanti osservatori che hanno puntato gli occhi su di lui ai Mondiali hanno avuto modo di ammirare la straordinaria atletica di questo giocatore. In attacco, l'Amatori potrà dunque disporre le doti di velocità e di agilità di Pino Marzella (che, in Italia, non ha rivali) e quelle peculiari di Trussel. I tifosi già fantasticano sul che questo tandem potrà assicurare alla squadra gialloverde in campionato.

f. l.

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

AVVISO DI CONCORSO

La Cassa di Risparmio di Biella ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai nati o residenti nella Provincia di Vercelli, a n. 20 posti di

IMPIEGATO DI GRADO IV

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria, con esclusione di quelli a carattere artistico.

Data di nascita compresa tra il 1° agosto 1950 ed il 16 settembre 1967.

Termine di invio delle domande: 16 settembre 1985.

Per ritirare copia del bando e modulo per la domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Biella, via Gramsci n. 21, o presso qualsiasi dipendenza dell'Istituto.

INGRESSO L. 2000
NIGHT CLUB
CAPRICE EX ODEON
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2 AGOSTO
NUOVA GESTIONE
Direzione Angelo

campiglia
vicinanze sciovie
soleggiatissimi
APPARTAMENTI
MANSARDE
10.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02 - 3182063

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.150
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 2 BALLO LISCIO con
LOREDANA FERRARI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
DINO GRAZIANO
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
(locale con aria condizionata)

Da oggi a domenica parte per le vacanze quasi un terzo dei torinesi

Verso il mare in trecentomila

Chiudono la Fiat e le aziende collegate, la città si svuota - Per affrontare l'emergenza del traffico, la polizia stradale ha messo in servizio 200 pattuglie, 20 squadre di pronto intervento e numerose auto-civetta - I percorsi alternativi ed i consigli per una perfetta efficienza della vettura - Cielo sereno e caldo in aumento

Si parte. Duecentomila torinesi lasciano oggi la città, altri centomila li seguiranno fra domani e domenica. Chiudono la Fiat e numerose aziende collegate: complessivamente vanno in ferie oltre 140 mila fra impiegati ed operai. Il mezzo di trasporto principe sarà, ovviamente, l'auto (preferito dal 72% di chi parte), seguito dal treno (20%), dal pullman (3%), da moto e biciclette (3%) e dall'aereo (2%).

Il traffico — E' destinato a salire vorticosamente nelle prossime ore: stasera, fra le 18 e le 24, autostrade e grandi arterie dovranno smaltire una autentica fiumana di vetture. Dopo una pausa (prevedibilmente fra le 2 e le 4 della notte), la circolazione tornerà ad intensificarsi per restare elevata lungo tutta la giornata di domani. Domenica si assisterà ad una leggera attenuazione delle partenze ma, dal pomeriggio, è probabile un breve ma intenso flusso di rientro.

La Polizia stradale ha disposto un piano di servizi che prevede l'impiego di 200 pattuglie per vigilanza e viabilità, 20 squadre di pronto intervento per il rilevamento di incidenti stradali e speciali servizi con vetture «civetta» munite di apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni più pericolose.

I percorsi alternativi — In caso di (probabile) intasamento del casello di Villanova, punto di innesto sull'autostrada Torino-Piacenza, può essere percorsa la tangenziale fino allo svincolo di Santena, quindi la statale 29 fino a Poirino, la statale 29 bis sino a Villanova, la statale 10 (Padana Inferiore) sino ai caselli di Asti Est o Asti Ovest. L'autostrada Torino-Savona potrebbe risultare sovraffollata sull'intero percorso: in questa eventualità, meglio scegliere la statale 20 fino a Cenola, la statale 28 sino a Ceva, la statale 29 sino a Savona.

I controlli — Mettersi in viaggio con un veicolo in condizioni precarie è pericoloso ed irresponsabile. Improvvise soste possono crare gravissimo disagio, oltre che agli occupanti della vettura ferma, anche agli altri automobilisti costretti a code e rallentamenti. Da tenere d'occhio i pneumatici (almeno 2 millimetri di battistrada), la loro pressione, la cinghia dell'alternatore (se cede si può rimediare con una calza di nylon) e l'indicatore del livello della benzina (quando si è in coda si consuma sino ad 1/3 in più).

Il carico — Un'auto mal caricata rappresenta un gravissimo pericolo, anche in caso di incidenti banali: frena meno bene, e la tenuta di strada può risultare gravemente compromessa. Attenti anche a non esagerare con i bagagli sul portapacchi: alcune vetture hanno subito gravi danni per il progressivo schiacciamento del tetto, verificatosi talvolta improvvisamente a metà viaggio.

Le raccomandazioni — Soprattutto procedendo incolonnati diventa indispensabile osservare la distanza di sicurezza: C'è pericolo, marciando ad 80-100 chilometri orari, quando si riesce a leggere la targa della vettura che ci precede. La Polstrada consiglia inoltre, soprattutto a chi viaggia con bambini, di mettersi al volante fra le 5 e le 10 del mattino o fra le 18 e le 22. Di notte il traffico è ancora più scarso ma occorre essere riposati, per evitare colpi di sonno (più frequenti nelle ore a cavallo dell'alba). Evitare robuste libagioni e, soprattutto, l'alcol.

Le prime code ai caselli si formeranno oggi pomeriggio verso le 18, per toccare l'apice fra le 18 e la tarda serata. Le ondate di traffico saranno, comunque, strettamente legate agli orari di uscita di operai ed impiegati della Fiat (100 mila persone).

Inizieranno ad essere presi in libertà, alle 14 in punto, gli operai del primo turno: sono i più fortunati perché, se partiranno subito, hanno ragionevoli speranze di trovare strade abbastanza libere. Seguiranno, fra le 17 e le 18, gli impiegati: per loro uscire dal centro urbano sarà complicato, oltre che dal movimento dei vacanzieri, anche dal normale traffico cittadino.

Alle 22 lasceranno la fabbrica gli operai del secondo turno: dovranno decidere se partire subito o aspettare il mattino dopo, ma incontreranno traffico sostenuto in entrambi i casi. Le aziende collegate (circa 40.000 addetti) prevedono l'uscita di operai ed impiegati fra le 16 e le 20.

Il tempo — Le previsioni indicano cielo sereno o caldo in aumento: qualche rara nuvola è annunciata soltanto al Nord. Ma se il viaggio sarà disturbato dal maltempo, valgano come consolazione le previsioni a lungo termine, che parlano di un agosto particolarmente soleggiato, retto da qualche temporale.

Per informazioni — Chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) è possibile ascoltare le ultime notizie sulla transitabilità delle strade. Per esigenze particolari, il numero della Polstrada di Torino è 344.035. Il soccorso Aci risponde al 116. In caso di emergenza 112 (carabinieri) e 113 (polizia).

Nuove misure di prevenzione

Più sicurezza per lo stadio

Sarà intensificata l'azione di vigilanza

Il problema della sicurezza negli stadi, riportato a drammatica attualità dai sanguinosi fatti di Bruxelles, è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sotto la presidenza del prefetto Sparano. Sono stati presi in considerazione tutti gli impianti sportivi di città e provincia, ma l'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, sul Comunale che, con i suoi 71 mila 150 posti di capienza massima, è lo stadio più grande e frequentato della Regione.

La riunione ha posto in evidenza che per garantire «il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive» servono soprattutto misure preventive: tra queste, una vigilanza «con carattere di continuità» delle strutture anche nei giorni in cui non avvengono incontri. Il sindaco Cardetti ha, a questo proposito, assicurato che il Comando dei Vigili urbani ha intensificato il servizio esterno di sorveglianza e che si è ricorsi anche ad imprese di vigilanza notturna.

Sono stati, inoltre, ricordati i dispositivi di sicurezza che, dall'81, scattano prima, durante e dopo lo svolgimento delle gare: servizi di controllo agli ingressi e lungo i muri perimetrali dello stadio, nelle strade d'accesso, nei parcheggi, ai caselli autostradali, a stazioni e aeroporto; durante gli incontri, poi, è stata realizzata una stretta vigilanza nei punti considerati potenzialmente più pericolosi come le aree divisorie. Quindi, a avvenimento sportivo terminato, ancora sorveglianza ai cancelli, nei parcheggi, nelle stazioni e all'aeroporto contemporaneamente ad una «protezione» dei percorsi più interessati al deflusso degli spettatori.

«Tale pianificazione — è stato sottolineato — ha dato buoni risultati, tant'è che negli stadi di Torino e provincia non si sono verificati incidenti gravi, ma solo episodi d'intolleranza o di teppismo. Ciò grazie anche alla collaborazione del Coni e delle società sportive che si sono impegnate ad emarginare gli elementi facinorosi. Così come proficuo è stato l'aiuto fornito, in occasione di partite internazionali, dai vari Consolati con sede a Torino».

Queste misure preventive necessitano, comunque, secondo il prefetto Sparano, di «un'ulteriore puntualizzazione in relazione anche al piano globale per sconfiggere la violenza negli stadi approvato l'11 luglio dal Parlamento europeo». Pur rifuggendo dall'ipotesi di «trasformare gli stadi in veri bunker», sono state proposte nell'incontro nuove misure di sicurezza. Tra queste: la perquisizione, a campione, degli spettatori, telecamere a circuito chiuso e potenziamento del «fringe/olio».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO TEL. 54.71.32-54.63.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 42, tel. 669.886, orario continuato tutta l'anno 9.30-19.30; Chiuso festivi infrasettimanali.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, v. Cavaglià 23, t. 686.60.93.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi, tel. 334.898.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011.744.840.
ANTONIO CONSIGLIO Haute Coiffeur, corso De Gasperi 26/a, tel. 582.662.
COIFFEUR GIANNI TOMA t. 366.804.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teobio Rossi 3, tel. 540.872.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Arkel 16, tel. 530.844.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 621.2214. Aperto agosto per ferie: vasti problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori. Via S. Donato 44, tel. 488.288. Chiuso lunedì.
AQUA arredocagno; tel. 669.617.
LA DEAL-70, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cinè Mercato di Torino-Venaria (sopra in via Nizza 41 e via Consolata 17 (Lungo Stura Lazio), tel. 011.220.2342 - 851.686 - 240.470. Visitateci e buone vacanze a tutti.
ERBORISTERIA MEBEROUE via Mazzini 17, t. 548.180 aperto agosto orario 10-12 e 16-19.
ERBORISTERIA MILLEFIORI, v. Bertola 30 (a 30 m da p. Cattedrale), tel. 650.761 (V.C.). 9.30-12.30, 16.30-19.30.
FIORI UCCI, v. Cibrario 44, t. 596.678.
LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via C. Colombo 41, tel. 544.744.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, t. 882.321.
OTTICA MODERNA, via Monginevro 6, tel. 876.250 (Oran Madre). Aperto agosto.
LA BECCACCIA ristorante, strada della Vetta 70, tel. 861.0426.
PUB BIG BEN v. Galliari 12, t. 883.203.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, via Fiadella 222 - Torino, tel. 359.088. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 890.991.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 460, tel. 301.095.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA dei Pesci (aperto t. 830.561)
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.768.
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.55.
AUTOFFICINA elettrauto pompe carburazioni carrozzeria. Tel. 767.811.
AUTOSOCCORSO 288.000. Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Moncalieri 13, tel. 540.707 aperto tutto agosto meno festivi.
KLETTRAUTO anche interventi su strada, via Cimea 90, tel. 692.520.

ochi di cronaca

Vacanze a lieto fine...

quando si ritrova ciò che si è lasciato. B.R. antifurti: installazione revisione impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica. Corso Francia 369 Torino tel. 780.712.

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana. Via Monginevro 10, tel. 901.17.49 - 908.309.

Messaggi urgenti

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare libera subito, ore 9-12, referenziata, 40 Sterina. Telefonare 502.319.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente abile cuoca agosto montagna. Telefonare 011 511.768.

L'Ottico-ortopedico
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno.
La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI MEMORI INFEDELTA'
EURO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.692

E' rotolata da un furgone ormai arrugginito

Tra il pantano del Po sbuca una cassaforte

Forata con la fiamma ossidrica, non si sa dove sia stata rubata, né cosa contenesse - Giaceva sul fondo da anni?

Un pulmino recuperato nel Po. Dentro, una cassaforte. Un giallo, che il commissariato Borgo Po dovrà risolvere. Il ritrovamento è di ieri, alle 14,30. Un vigile urbano in bicicletta, sulla passeggiata che costeggia il fiume tra corso Regina Margherita e corso Belgio, ha notato affiorare delle lamiere contorte. Pensando alla solita macchina rubata e abbandonata, ha chiamato i vigili del fuoco per il recupero. Mentre questi stavano trainando i rottami a riva, un fiancata del pulmino corrosa ha ceduto e, tra lo sorpresa generale, è rotolata a terra una cassaforte.

Alta un metro e 20, larga una cinquantina di centimetri, corrosa dall'acqua e coperta di melma, la cassaforte appariva aperta con la fiamma ossidrica. Dentro sono state trovate molte chiavi e dei documenti del supermercato Pam, di corso Bramante 93. Dice il gerente del supermercato, Domenico Pezzo, 27 anni: «Non ci è mai stato rubato una cosa simile. E a quanto mi risulta neppure in altri supermercati Pam».

Da dove arriva la cassaforte? Chi se ne è liberato? La rapina, o il furto, è sicuramente avvenuta anni fa (secondo i vigili del fuoco il pulmino è nel Po da almeno due-tre anni). Forse una targhetta d'acciaio, con impresso un numero di serie, potrà dare una traccia utile all'identificazione del proprietario. Anche il pulmino, un 238 grigio, è sicuramente frutto di un «colpo». E' stato rilevato il numero di telaio.

● Daniele Lai, 23 anni, di Villamar (Cagliari) e George Canarier, 21 anni, di Marsiglia, sono stati condannati dal pretore di Susa, Bianco Dolino, a 3 mesi di carcere e 300 mila lire di multa per furto aggravato. Nei giorni scorsi avevano rubato mille franchi in una cuccetta di un treno proveniente dalla Francia. Erano poi stati bloccati dalla polizia a Bussoleno.

● Nell'ambito della lotta che le forze dell'ordine hanno intrapreso per contrastare il traffico di sostanze stupefacenti, l'altra notte, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Biagio Internillo, 39 anni, di Santena.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato 7 orologi d'oro e 2 di metallo, tutti di marca, tre autoradio stereo, una pistola-giocattolo, copia fedele di una P 38 Special, 14 milioni e 800 mila lire in contanti.

I militari, infine, hanno anche sequestrato un sacchetto contenente 700 grammi di una polvere bianca, probabilmente lattosio.

Sindaco pci a Grugliasco

Franco Lorenzoni, comunista, è stato rieletto sindaco di Grugliasco. Ha ottenuto 23 voti su 31 consiglieri presenti. Guiderà una maggioranza di sinistra con pci e psdi. Vicesindaco è Pietro Capunotto, socialista. Assessori effettivi: Giuseppe Serra e Gaetano Marasco (psi), Armando Crivelli, Ivan Partitilo e Nicoletta Giovannelli (pci). Assessori supplenti: Giuseppe Calafato (psi) e Mario Guarlotti (psdi). Non ancora attribuiti gli incarichi.

L'assemblea dell'Usl 24, riunita subito dopo, ha eletto il nuovo presidente, il socialista Giuseppe Facchini.

I recenti nubifragi hanno sradicato tronchi e spezzato rami

Chiusi i giardini di Palazzo Reale dopo la pioggia, pericolo di crolli

La Soprintendenza assicura controlli immediati per restituire ai cittadini questo angolo verde - Identica misura di sicurezza è stata presa nel parco del Castello di Agliè

Saranno necessarie almeno due settimane di lavoro per riaprire il parco del castello di Agliè

Questa volta non è proprio colpa della burocrazia, nemmeno delle polemiche. La sentenza è venuta dal cielo: due nubifragi brevi quanto violenti, il 27 e 28 luglio, hanno spezzato rami, sradicato tronchi, divelto radici. Così i giardini di Palazzo Reale — «rifugio verde» nel cuore di Torino — e il parco del castello di Agliè sono stati chiusi al pubblico: «Motivi di sicurezza», cioè timore di pericoli per i visitatori, perché qualche albero o ramo potrebbe essere pericolante. Da lunedì cominceranno i controlli.

A quando la riapertura? «Il più presto possibile, anche se oggi il prematuro stabilire una data — dicono alla Soprintendenza ai Beni ambientali — Torino ha bisogno, soprattutto adesso, di questo sfogo. Nei giardini di Palazzo Reale le verifiche s'intrecciano immediatamente».

Controlli indispensabili: l'ultimo breve temporale — lunedì sera — ha abbattuto «un ramo grande come un albero» che è piombato su una panchina in pietra, spezzandola. Ora è già stato rimosso, ma altri pericoli potrebbero essere in agguato. «Impossibile far passeggiare la gente là sotto prima di un sopralluogo completo».

Ecco il discorso ad Agliè. «Sembra impossibile, ma in pochi secondi si scarica una violenza enorme. La gente è uscita verso le 19,30. Alle 20,15 è piombato a terra quel rovere. Meno male che non c'era più nessuno», racconta il giardiniere del castello, Giuseppe Druetta, e inizia una visita guidata al piccolo disastro.

Lungo i sentieri ghiaiosi sempre più rami spezzati, poi sbarra la strada un pino: il vento l'ha tranciato di netto, tre metri di tronco sono ancora piantati nel terreno, il resto è rovesciato nell'erba. Un abete rosso s'è piegato, ma l'hanno fermato altri tronchi. Quindi il rovere sradicato con tutte le radici: «Qui il terreno è impermeabile — dice il giardiniere —, quindi l'umidità si ferma appena sotto terra. Le radici si estendono orizzontali, perciò la pianta fa minor presa nel terreno». E il vento l'ha sradicata: è crollata a terra aprendo una buca di 5 metri di diametro.

«Altri alberi potrebbero essere pericolanti o cadere rami (misteri — spiega Druetta — Il controlleremo tutti. Avremmo già cominciato, ma in questi giorni l'impresa non può venire con i mezzi adatti perché non possono viaggiare i canion. Altrimenti avremmo già aperto almeno il giardino domenica 4». Invece «Invece apriremo il giardino domenica 11, e alla fine mese riapriremo anche il parco».

★ Il dott. Antonio Rinaudo, 37 anni, è da ieri il nuovo pretore titolare di Chivasso. Già sostituto procuratore della Repubblica, il magistrato subentra al collega Luciano Trovato trasferito a Firenze.

Televisioni in regione

Videogruppo
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Marito su misura, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Agente Colomb, telenovela
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agente astato, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il sorriso della Gioconda, film
22,15 Agenzia astata, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il favorito della grande regina, film
24 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Gli sbandati, telefilm

Quarta rete
15,30 Micrede, cartoni
16 — Doll, Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — A tuttamare, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — I guappi non si toccano, film con G. Tinti, P. Senatore
23 — Invaders, telefilm
24 — Missione Marchesi, sceneggiato
1 — Il sesso della strega, con Susan Lexi, A. Llamazza

Quinta Rete
14,45 Manola, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Quintam, cartoni animati
17,40 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Manola, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Morgan matto da legare, film di Karel Reisz con Vanessa Redgrave, Robert Stephens
22,30 Shane, telefilm
23,30 Un ospite gradito a mia moglie, di Jerry Skolimowsky con Gina Lollobrigida, David Niven
1,30 Film non stop

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19,30 Nicaragua, documentario
20 — Appuntamento con l'energia: la via dell'atomo
20,35 Delitto di Giovanni Episcopo, film di M. Comencini con Gino Cervi, D. Sassoli
22,30 Ellery Queen, telefilm
23,00 Rubrica musicale, videoclips

Videouno
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
20,25 Martin Eden (originale televisivo)
21,30 Trio: viaggi nel divertimento
22,30 Tg sviloggi
22,40 Dance mania (musicale)
23,30 Superclassifica show
0,20 All'ombra del rischio, film

Telecity
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Shackleman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 L'albero della maldicenza, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Una farfalla con le ali insanguinate, film. Segue Non stop

Rete Canavese
16,45 Redazionale
17 — All Music
17,45 Redazionale
18 — Cartoni
18,30 Cartoni
19 — I mestieri che scompaiono
19,35 Fuga disperata, telefilm
20,10 I terroristi delle metropoli, di J. Dreville, con C. Vanel
22,15 Atassone

Canale 68
11,25 Video Show
12,35 Caccia al tesoro
13,10 Questo è il mondo delle donne, film
18,30 Videomusica
20 — Noi voi e le carte con Vega
20,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, film
23,45 Videocar
0,05 Invenzioni e brevetti, reporter
0,30 Promovideo
0,35 Rouge

Telecupole
15,30 Spectreman, telefilm
16 — Cartoni
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Sceneggiato
21,30 Dick Powell, telefilm
22,30 Il campion d'boxe, commedia (1ª parte)
23 — Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
23,10 Il campion d'boxe, commedia (2ª parte)
1 — Sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Dalla parte dei felidi, documentario
22,30 Telegiornale
22,40 Come vinsi la guerra, film

Grp
14,30 Jeeg Robot, disegni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 G.O.S. squadra speciale - Golion - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 La spia che venne dal mare, film di Roger Corman con J. Elliot e Jennifer Gan
22 — Perversi ai sedici chiusi, film di Roger Corman, con Michel Green e Jennifer Gan
23,30 Combat, telefilm
0,30 Frauen in uniforme, film
2 — Lucrezia, film

Telestudio
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivvienda
19,05 I mostri, telefilm
19,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Caran, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Dracula, film di Dan Curtis con Jack Palance, Simon Ward
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
23,30 Le calde notti di Don Giovanni, film di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Barbara Boucher
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' morto a Roma il giornalista Giulio Cesare Re

E' morto a Roma, dove viveva, il giornalista Giulio Cesare Re. Nato 80 anni orsono a Cremona, aveva lungamente lavorato nella nostra città, fondando nel '45 il Popolo nuovo, che diresse fino al '53. Corrispondente di guerra, aveva svolto la professione nei giornali Il Momento, La Stampa, Gazzetta del Popolo.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli
di Mappano: Strada Statale Torino - Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE
di Torino: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di Trofarello: Str. Torino 244 - di Rivoli: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE
di Borgaro Torinese: Strada Lanzo 48

Ex. con. Legge 60